REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## REGIONE DEL VENETO

**Venezia, lunedì 24 dicembre 2018** **Anno XLIX - N. 130**

***Venezia-Mestre (Ve), Presepio su zattera.***
Il gruppo sportivo "Voga Veneta Mestre" ormai dal 2000 allestisce a Mestre, sul Marzenego (Oselin), un presepe galleggiante. Le figure del presepio, in grandezza naturale, issate su una chiatta di tronchi, vengono trasportate prima lungo il Canal Salso e poi lungo il Marzenego fino in Riviera Magellano, proprio a ridosso di Piazza Ferretto. La vigilia di Natale un corteo di sandoli, mascarete e caorline porta il Bambinello e lo depone nella cesta fra la Madonna e San Giuseppe. Il presepe rimane ancorato in Riviera fino all'8 di gennaio.
*(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)*

**Direzione - Redazione**
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

**SOMMARIO**

**PARTE SECONDA**

*Sezione prima*

---

**DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE**

n. **140** del 07 dicembre 2018
Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO): integrazione elenco dei centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti. 1
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **141** del 07 dicembre 2018
DGR 8.10.2018 n. 1451 - Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA) rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74. Integrazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Tacrolimus per l'indicazione profilassi del rigetto. 12
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **142** del 11 dicembre 2018
DGR 8.10.2018, n.1451 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA): rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74". Integrazione elenco Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco Teriparatide, Ranelato di Stronzio (Nota 79). 13
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **143** del 11 dicembre 2018
Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco idebenone (Raxone - Registered) indicato per il trattamento della compromissione visiva in pazienti e adolescenti affetti da neuropatia ottica ereditaria di Leber (LHON): integrazione elenco dei Centri autorizzati con decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 143/2017. 14
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **144** del 11 dicembre 2018
DGR 8.10.2018 n. 1451 - Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA) rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74. Individuazione dei centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco follitropina delta (Rekovelle - Registered) indicato nella stimolazione ovarica controllata per lo sviluppo di follicoli multipli nelle donne sottoposte a tecniche di riproduzione assistita (assisted reproductive technologies, ART), come la fecondazione in vitro (in vitro fertilisation, IVF) o uun ciclo di iniezione intracitoplasmatica di spermatozoi (intracytoplasmic sperminijection, ICSI9. 16
**[Sanità e igiene pubblica]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

n. **37** del 23 novembre 2018
Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali. L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897. 18
**[Servizi sociali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **109** del 05 dicembre 2018
Autorizzazione Integrata Ambientale per attività di cui ai punti 5.1, 5.3 e 5.5 dell'allegato VIII alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006. Ditta ECO GREEN S.r.l. Installazione di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale e ubicazione installazione in via Spagna 25, Villafranca di Verona (VR). Rilascio dell'AIA ai sensi dell'art. 29-sexies del d.lgs. n. 152/2006. 21
**[Ambiente e beni ambientali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

n. **81** del 31 ottobre 2018
Legge 17 magio 1999, n. 144. "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" 1° e 2° programma. COMUNE DI CODEVIGO (PD). "Miglioramento della sicurezza stradale nelle strade statali, regionali e provinciale del Comune di Codevigo". Impegno e liquidazione del saldo del finanziamento concesso. 55
**[Trasporti e viabilità]**

n. **84** del 31 ottobre 2018
L.R. n. 11/2001, artt. 95 e 96. Piano Triennale degli interventi per l'adeguamento della rete viaria 2002-2004. Intervento n. 401 denominato "S.P. 1 - di Sinistra Piave - Passante di Col Cavalier, in Comune di Belluno". Impegno della spesa a favore della Societa' Veneto Strade S.p.A., per l'attuazione dell'intervento e accertamento della somma in entrata da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. 57
**[Trasporti e viabilità]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **621** del 12 dicembre 2018
concessione demaniale avente ad oggetto l'utilizzo di una chiatta in c.a., di un pontile per attracco natanti, una passerella di collegamento a terra, una rampa carrabile, un'area di parcheggio, una gradinata di accesso alla sommità arginale e un attraversamento con linea elettrica a bassa tensione, ubicati in sinistra fiume Po tra gli stanti 177 e 179 in Comune di Gaiba. Pratica n° PO_PA00087 Rilascio concessione demaniale. 59
**[Trasporti e viabilità]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

n. **110** del 05 novembre 2018
Interventi straordinari per l'edilizia scolastica Piano annuale 2017 Aggiornamento elenco interventi ammessi a finanziamento a valere sulle economie Mutui BEI anno 2015 individuati con DR n. 70 del 20/08/2018 - (DL 12/09/2013 n. 104, art. 10; D. Interm.. 23/01/2015) 61
**[Edilizia scolastica]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **94** del 05 novembre 2018
Impegno di spesa per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) di cui all'art. 1 della L. n. 144/1999 e all'art. 31 della L.R. n. 35/2001, ai sensi della DGR n. 1136 del 31 luglio 2018. 66
**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **114** del 06 dicembre 2018
Valutazione di incidenza riguardante il progetto definitivo dell'intervento E2 Bacino idrico "Potor", in loc. Cinque Torri, a supporto delle attività di protezione civile quali antincendio e approvvigionamento idrico e innevamento artificiale, in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni. 88
**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **117** del 07 dicembre 2018
RETE VERDE 20 S.r.l. Realizzazione di un impianto fotovoltaico del tipo a terra connesso alla rete elettrica di distribuzione di potenza 1.517,760 KW nel comune di Bussolengo (VR) Comune di localizzazione: Bussolengo (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni. 107
**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **118** del 07 dicembre 2018
RETE VERDE 20 S.r.l. Realizzazione di un impianto fotovoltaico del tipo a terra connesso alla rete elettrica di distribuzione di potenza 1.419,84 KW nel Comune di Dolo (VE) Comune di localizzazione: Dolo (VE). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni. 111
**[Ambiente e beni ambientali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **406** del 14 novembre 2018
PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Treviso (gia' Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso) - "Realizzazione di scogliere a protezione della sponda destra del fiume Piave in varie sezioni e adeguamento quote arginali in Comuni vari" - (VE20P035) - Importo progetto E.1.000.000,00 - CUP H51H13000660002 - Impegno di spesa e accertamento in entrata per complessivi E.969,17 per lavori di perizia a valere sulla prenotazione n.6741/2018 assunta con DDR n.260/2018. 115
**[Difesa del suolo]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **190** del 19 novembre 2018
Affidamento fornitura libri e codici per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio tramite trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. CIG n. Z3 C2 5A 15 1D. Euro 2'134,00. 121
**[Demanio e patrimonio]**

n. **203** del 22 novembre 2018
Affidamento fornitura libri e codici per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio tramite trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. CIG n. Z9 62 5D 1D 64. Euro 265,00. 127
**[Demanio e patrimonio]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

n. **754** del 22 novembre 2018
Proroga tecnica del contratto dal 1 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019, relativo al servizio di pulizia dei locali ad uso ufficio, magazzino e cabine di manovra del bacino orientale della Direzione Operativa (ex Genio Civile Litorale Veneto), affidato all'impresa ARCOBALENO SAS DI SILVIO VIVALDINI & C. con sede legale in via Mattei 61 a Dolo (VE), PI 03237980275, CIG Z7B2399B0D. Impegno di spesa di euro 3.500,00 (iva inclusa) sul bilancio di previsione 2018/2020. 130
**[Demanio e patrimonio]**

n. **791** del 06 dicembre 2018
D.G.R n. 570 del 30/04/2018 - D.G.R n 1165 del 7/08/2018. Lavori di manutenzione straordinaria delle chiaviche ubicate sull'argine di prima difesa a mare. Ripristino chiavica «Cannelle che pesca» e tratto arginale limitrofo. Comune di Rosolina (RO). Importo complessivo € 400.000,00 CUP H94H16000270002 - codice GLP RO-I0049.0 Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre. 133
**[Difesa del suolo]**

n. **792** del 06 dicembre 2018
OCDPC n. 43/2013 DGR 1861 del 23.12.2015 Allegato B Lavori di "Lavori di ripristino petto arginale destro del fiume Brenta, risezionamento parziale golena sinistra in località Carbogna nei comuni di Piazzola sul Brenta e S. Giorgio in Bosco (PD)" Cod. Progetto GCPD_5007. Importo Euro 1.300.000,00 - CUP: H14H16000190001 Approvazione del progetto esecutivo Determina a contrarre. 136
**[Difesa del suolo]**

n. **799** del 07 dicembre 2018
DGR n. 570 del 30 aprile 2018 - Opere di difesa dei litorali marittimi. Intervento di ripristino delle scogliere di difesa a mare nel tratto di litorale in corrispondenza della foce del Po di Tolle in comune di Porto Tolle. Importo complessivo € 200.000,00. CUP H82H18000080002-CIG: 7604004E98. Aggiudicazione definitiva ed efficace. 139
**[Difesa del suolo]**

n. **801** del 07 dicembre 2018
Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Brenton - Pighenzo - Giaron, mediante scavo per espurgo e risezionamento dell'alveo, riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Loria e Castello di Godego (TV)" Cod. progetto: TV-898_2016. Importo Euro 500.000,00 - CUP: H24H16000140001 - CIG: 76095249D9 Aggiudicazione definitiva ed efficace. 141
**[Difesa del suolo]**

n. **802** del 07 dicembre 2018
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R.V. 1861 del 23.12.2015 All. B. - Lavori di "Ripristino argine dx fiume Bacchiglione con creazione di scogliera in Comune di Cervarese S. Croce (PD)"-Cod. Progetto GCPD_5008-CUP: H64H16000150001CIG 7652531C58 Aggiudicazione definitiva ed efficace. 143
**[Difesa del suolo]**

n. **806** del 07 dicembre 2018
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R.V. 1861 del 23.12.2015 All. B. Lavori urgenti di ripristino officiosità delle arginature del fiume Frassine Brancaglia Santa Caterina, da ponte di Prà d'Este, fino alla confluenza in Gorzone a Vescovana (PD)" - GCPD_5005. Gara n. 5/2018. CUP: H64H16000130001 CIG: 7647007DCB Aggiudicazione definitiva ed efficace. 145
**[Difesa del suolo]**

n. **807** del 07 dicembre 2018
Decreto a contrarre per la conclusione di un Accordo Quadro per la sola esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Este - annualità 2018" - Progetto n. 416_2018. Codice PD.I0093.0 CUP: H42H18000140002 Importo complessivo del progetto: € 450.000,00 Lavori in appalto € 354.171,90. 147
**[Difesa del suolo]**

n. **808** del 07 dicembre 2018
Decreto a contrarre per la conclusione di un Accordo Quadro per la sola esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova - area Sud - annualità 2018" - Progetto n. 415_2018. Codice PD.I0092.0 CUP: H12H18000540002 Importo complessivo del progetto: € 450.000,00 Lavori in appalto € 336.237,16. 150
**[Difesa del suolo]**

n. **809** del 07 dicembre 2018
Decreto a contrarre per la conclusione di un Accordo Quadro per la sola esecuzione "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova - area Nord - annualità 2018" - Progetto n. 412_2018. Codice PD.I0091.0 CUP: H52H18000280002 Importo complessivo del progetto: € 450.000,00 Lavori in appalto € 362.710,04. 153
**[Difesa del suolo]**

n. **831** del 13 dicembre 2018
OCDPC n. 43/2013 DGRV 1861 del 23.12.2015 Lavori di "Lavori di sistemazione delle difese radenti e trasversali del torrente Timonchio nel circondario idraulico di Vicenza" Cod. progetto: VI-00048 Importo Euro 600.000,00 - CUP: H37B16000000001 Approvazione del progetto esecutivo Determina a contrarre. 156
**[Difesa del suolo]**

n. **833** del 13 dicembre 2018
D.G.R.V. n. 570 del 30/04/2018 e n. 1165 del 07/08/2018 ACCORDO QUADRO PER SISTEMAZIONI URGENTI DELLE OPERE IDRAULICHE DEI BACINI CENTRALI. - CUP: H91G18000180002 Importo: € 500.000,00 Progetto DO-Q0008.0.A in data 03-10-2018; Approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre. 159
**[Difesa del suolo]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **278** del 11 dicembre 2018
Concessione per l'utilizzo di mq. 20.040 di area demaniale ad uso prato, in Comune di Agordo, loc. Mogn, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T. Cordevole e parte del torrente Rova, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.152 in data 18.09.2012 (pratica n. C/0910/2). Domanda di rinnovo della ditta LUXOTTICA S.r.l. in data 12.06.2018. 162
**[Acque]**

n. **279** del 11 dicembre 2018
Concessione per l'utilizzo di mq. 17.130 di area demaniale, da adibire a parcheggio ad uso pubblico, loc. Valcozzena in comune di Agordo, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Cordevole, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.202 in data 23.10.2008 (pratica n. C/0564/2). Domanda di rinnovo della ditta LUXOTTICA S.r.l. in data 12.06.2018. 164
**[Acque]**

n. **280** del 11 dicembre 2018
Concessione per il mantenimento di n. 2 guadi di attraversamento con selciatoni, nell'ambito del progetto per la realizzazione della strada forestale "Tra le Acque" in Comune di Comelico Superiore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Aiarnola e rio Acque Nere, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.159 del 05.09.2008 (pratica n. C/0560/2). Regola di Padola, Comelico Superiore . 166
**[Acque]**

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO**

n. **505** del 13 dicembre 2018
R.D. 523/1904 Concessione idraulica per l'occupazione della sommità dell'argine di prima difesa a mare con una strada di servizio e con una rampa d'accesso alla strada stessa in località Porto Levante in Comune di Porto Viro (RO). Pratica MR_RA00003 Concessionario: Uva S.a.s. di Anna e Antonio Bertaglia & C. - Rinnovo 168
**[Acque]**

n. **506** del 13 dicembre 2018
Proroga della concessione demaniale marittima n.033-2014, intestata alla Società Agricola Tirrena S.S., per l'occupazione di uno specchio acqueo di mq 3.735 per effettuare attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta in Comune Porto Viro (Ro). 170
**[Acque]**

n. **507** del 13 dicembre 2018
proroga della concessione demaniale marittima n.037-2014, intestata alla Società Agricola Vittoria s.s., per l'occupazione di uno specchio acqueo pari a mq 10.055, allo scopo di effettuare acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (Ro). 171
**[Acque]**

n. **508** del 13 dicembre 2018
Azienda Agricola "Ca' Rossa Bio" di Terrestri Marco & C. s.s. - autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica sotterranea attraverso un pozzo da terebrarsi al foglio 15 mapp. 377 del comune di Rovigo (RO), per l'irrigazione di mq. 20.000 da destinarsi a frutteto - Pos. n. 558. 172
**[Acque]**

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO**

n. **1055** del 07 dicembre 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 3 pozzi a uso irriguo due esistenti in Comune di Mansuè e uno di nuova costruzione in Comune di Gorgo al Monticano, per moduli complessivi 0,000943 mc 2.976. Concessionario: Società Agricola F.lli Cancian s.s. con sede a Mansuè. Pratica n. 5542. 174
**[Acque]**

n. **1056** del 07 dicembre 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Motta di Livenza per moduli complessivi 0,00355 corrispondenti a mc 11.200. Concessionario: Società Agricola Terre di Marca s.s. con sede a Cittadella. Pratica n. 5045. 177
**[Acque]**

n. **1057** del 07 dicembre 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 3 pozzi a uso irriguo in Comune di Fontanelle, per moduli complessivi 0,000528 o mc 1.666 o l/sec 0,0528 Concessionario: Cattai Elio sede a omissis - ; Pratica n. 5691. 180
**[Acque]**

n. **1058** del 07 dicembre 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 2 pozzi a uso irriguo in Comune di Vazzola, per moduli complessivi 0,000341 corrispondenti a mc 1.094 o l/sec 0,0341. Concessionario: Saccon Maria Teresa con sede a omissis - ; Pratica n. 5631. 185
**[Acque]**

n. **1059** del 10 dicembre 2018
concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un nuovo pozzo a uso irriguo in Comune di Meduna di Livenza, per moduli complessivi 0,00040 o mc 1.260 o l/sec 0,040 Concessionario: Tesolin Roberto sede omissis - ; Pratica n. 5677. 188
**[Acque]**

n. **1062** del 10 dicembre 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di ODERZO (TV) per moduli 0.00354 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Società Agricola TERRA NOSTRA s.s. - ODERZO (TV). Pratica n. 5330. 190
**[Acque]**

n. **1063** del 10 dicembre 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo esistente in Comune di VITTORIO VENETO (TV) per moduli 0.0002 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: VITTORIO AGRICOLA di Marcolin Stefano e C. s.s.a. - CODOGNE' (TV). Pratica n. 5637 191
**[Acque]**

n. **1064** del 10 dicembre 2018
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso zootecnico ed irriguo in Comune di Breda di Piave (Treviso) per moduli 0.00475 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Az. Agr. La Grazia di Scarabello Loris - Omissis . Pratica n. 1250 192
**[Acque]**

n. **1065** del 10 dicembre 2018
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di San Biagio di Callalta (Treviso) per moduli 0.0063 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Az. Agr. La Grazia di Scarabello Loris - Omissis Pratica n. 2448 193
**[Acque]**

n. **1066** del 10 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Casier (TV) per moduli 0.01 Concessionario: Costruzioni La Marca Gioiosa di Cagnin S. & C. s.a.s. - Casier (TV). Pratica n. 1345 194
**[Acque]**

n. **1067** del 10 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Mogliano Veneto (TV) per moduli 0.00136 Concessionario: Societa' Agricola Donadel e Marangon - Mogliano Veneto (TV). Pratica n. 3570 195
**[Acque]**

n. **1068** del 10 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ormelle (TV) per moduli 0.00618 Concessionario: Az. Agr. Vendrame s.s. - Fontanelle (TV). Pratica n. 3632 196
**[Acque]**

n. **1069** del 10 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Lazzerima Fidenzio - Omissis Pratica n. 3827 197
**[Acque]**

n. **1070** del 10 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Vignola Luciano - Omissis . Pratica n. 3890 198
**[Acque]**

n. **1071** del 10 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.002 Concessionario: Ortofloricoltura Prevedel di Prevedel A. & M. s.s. - San Biagio di Callalta (TV). Pratica n. 3982 199
**[Acque]**

n. **1072** del 10 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite quattro pozzi ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Brognera Luciano - Omissis Pratica n. 4054 200
**[Acque]**

n. **1073** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Scandiuzzi Arcangelo - Omissis. Pratica n. 4158 201
**[Acque]**

n. **1074** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00158 Concessionario: Bottacin Gianni - Omissis Pratica n. 4311 202
**[Acque]**

n. **1075** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi di cui uno in Comune di Morgano e uno in Comune di Quinto di Treviso ad uso irriguo per moduli 0.00285 Concessionario: Vallotto Goreta Omissis Pratica n. 4452 203
**[Acque]**

n. **1076** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.00158 Concessionario: Vallotto Goreta - Omissis Pratica n. 4453. 204
**[Acque]**

n. **1077** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Carraro Andrea - Omissis. Pratica n. 4462 205
**[Acque]**

n. **1078** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00012 Concessionario: Marves Immobiliare S.R.L. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 1218 206
**[Acque]**

n. **1079** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Bellinato Anna Maria - Omissis Pratica n. 2313 207
**[Acque]**

n. **1080** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.001 Concessionario: H.Krüll & C. S.p.A. - Treviso (TV). Pratica n. 2689 208
**[Acque]**

n. **1081** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00002 Concessionario: Credito Trevigiano Banca Credito Cooperativo Soc. Cooperativa - Vedelago (TV). Pratica n. 3279 209
**[Acque]**

n. **1082** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: La Piccola Azienda Agricola di Cescon Domenico - Omissis Pratica n. 3665 210
**[Acque]**

n. **1083** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00126 Concessionario: Bortolato Luigi Omissis Pratica n. 3785 211
**[Acque]**

n. **1084** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e igienico sanitario in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Bortoletto Nello - Omissis Pratica n. 3787 212
**[Acque]**

n. **1085** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Spigariol Lino - Omissis Pratica n. 4118 213
**[Acque]**

n. **1086** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Zugno Daniele - Omissis. Pratica n. 4211 214
**[Acque]**

n. **1087** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Rocchetto Battista - Omissis Pratica n. 4247 215
**[Acque]**

n. **1088** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Rossi Piergiorgio - Omissis Pratica n. 4250 216
**[Acque]**

n. **1089** del 11 dicembre 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso antincendio ed igienico-sanitario in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.001 Concessionario: Neffe S.p.A. - Villorba (TV). Pratica n. 4603 217
**[Acque]**

n. **1090** del 12 dicembre 2018
Richiedente : De Nardi Sandro Concessione :scarico di acque piovane e reflue sul fiume Meschio in località San Giacomo di Veglia del Comune di Vittorio Veneto foglio III mapp. di rif. 62 Pratica: C06651 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 218
**[Acque]**

n. **1091** del 12 dicembre 2018
Rinnovo con variante (maggior prelievo) della concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo a uso scambio termico tramite pompa di calore, scarico autorizzato in fognatura acque bianche e canale Grassaga, in Comune di Comune di Ponte di Piave, per moduli complessivi 0,0317 o mc 99.696 o l/sec 3,17 Concessionario: Pal s.r.l. sede Ponte di Piave; Pratica n. 2069. 219
**[Acque]**

n. **1092** del 12 dicembre 2018
Richiedente : Alto Trevigiano Servizi S.r.l. Concessione : attraversamento in subalveo del torrente Muson con condotta idropotabile nell'ambito dei lavori per la realizzazione di una nuova linea idropotabile tra i comuni di Monfumo e Maser, in comune di Monfumo fogli nn. 3-4 mappali di riferimento nn. 510-1023 Pratica: C07697 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 221
**[Acque]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **480** del 06 dicembre 2018
GENIO CIVILE DI PADOVA - Lavori di sistemazione nei compendi idraulici - annualità 2018 Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Importo Euro 90.000,00 CUP: H22H18000260002 CIG: 7710175DAD - Cod. progetto GLP PD-I0096.0 Decreto a contrarre L.R. 29/12/2017, n. 47 - DGR n. 570/2018 - DGR n. 1165/2018 222
**[Difesa del suolo]**

n. **481** del 06 dicembre 2018
GENIO CIVILE DI PADOVA - Lavori di sistemazione sui manufatti idraulici annualità 2018 Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Importo Euro 110.000,00 CUP: H94J18000300002 CIG: 7712067703 - Cod. progetto GLP PD-I0095.0 Decreto a contrarre L.R. 29/12/2017, n. 47 - DGR n. 570/2018 - DGR n. 1165/2018. 223
**[Difesa del suolo]**

n. **483** del 06 dicembre 2018
GENIO CIVILE DI PADOVA - Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua del nodo idraulico di Padova - annualità 2018 Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Importo Euro 150.000,00 CUP: H94J18000290002 CIG: 7711975B16 - Cod. progetto GLP PD-I0094.0 Decreto a contrarre L.R. 29/12/2017, n. 47 - DGR n. 570/2018 - DGR n. 1165/2018. 224
**[Difesa del suolo]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **575** del 07 dicembre 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per estrazione di materiale inerte in alveo del T. Chiampo dal ponte Marchese al ponte passerella di via Muzzi in comune di Montebello Vicentino (mc 2483).Ditta:CRESTANI GILBERTO & C. SNC. Pratica n° 17_19254. 225
**[Acque]**

n. **576** del 07 dicembre 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di n. 1 ponte e n. 1 pontile sulla valle demaniale delle Fratte in loc. Brazzavalle e per la realizzazione del sentiero Malga Prà - Cascata di Brazzavalle in comune di Valli del Pasubio. Ditta: COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO. Pratica n° 18_19296. 227
**[Acque]**

n. **577** del 07 dicembre 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per posa di un nuovo tratto di acquedotto Ø 110 PVC in aggancio sul lato di monte del ponte di Metà Scala sulla Valle Valandrona - Primolano, in comune di Cismon del Grappa (VI). Ditta: ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali. Pratica n° 18_19316 229
**[Acque]**

n. **578** del 07 dicembre 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per estrazione di materiale inerte in alveo del T. Chiampo dal ponte Marchese al ponte passerella di via Muzzi in comune di Montebello Vicentino (mc 2483).Ditta:CRESTANI GILBERTO & C. SNC. Pratica n° 17_19254. 231
**[Acque]**

n. **579** del 10 dicembre 2018
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO per uso Irriguo. Pratica nVI1311/TE 233
**[Acque]**

n. **580** del 10 dicembre 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00006 da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.529/CH. 235
**[Acque]**

n. **581** del 11 dicembre 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rinnovo concessione relativa a attraversamento della Valle Cecconi con tubazione gas metano interrata tra la valle intubata e la strada comunale nel tratto occupato dal ponte di Via Cecconi in comune di S. Nazario. Ditta: ITALGAS SPA. Pratica n° 08_17391. 236
**[Acque]**

n. **582** del 11 dicembre 2018
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di ROMANO D'EZZELINO per uso Igienico e assimilato Ditta: RED CIRCLE SRL. Pratica n. 592/BR. 238
**[Acque]**

n. **583** del 12 dicembre 2018
D.G.R.V. n. 570 del 30/04/2018 Interventi per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 29 dicembre 2017 n. 47 "Bilancio di Previsione 2018-2020". D.G.R. n 1165 del 07.08.2018 Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua fiume Guà e Rio Acquetta e sul bacino di Montebello Importo complessivo di progetto: € 187.500,00. CUP: H31G18000330002. Approvazione del progetto esecutivo. 239
**[Difesa del suolo]**

n. **585** del 12 dicembre 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0220 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.585/TE 242
**[Acque]**

n. **586** del 12 dicembre 2018
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00840 da falda sotterranea in Comune di POZZOLEONE (VI), per uso Industriale. Richiedente: SELLE ROYAL SPA, C.F. n. 00231010281 Partita IVA n. 01577350240 con sede in POZZOLEONE . Pratica n.247/BR. 243
**[Acque]**

n. **587** del 12 dicembre 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00080 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1215/TE 244
**[Acque]**

n. **588** del 12 dicembre 2018
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SCHIO Località Via Lago di Pusiano per uso Industriale. Pratica nVI553/LE 245
**[Acque]**

n. **589** del 12 dicembre 2018
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SAREGO Località Via Ing. Guido Salvagnini per uso Irriguo. Pratica nVI1854/AG 247
**[Acque]**

n. **590** del 12 dicembre 2018
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di BREGANZE Località Via delle Miliane per uso Irriguo. Pratica nVI1314/TE 249
**[Acque]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

n. **201** del 30 ottobre 2018
Affidamento del servizio di manutenzione impianti di allarme presso le sedi operative nelle province di Padova e Rovigo afferenti all'Unità Organizzativa Forestale Ovest. Impegno di spesa a favore della Ditta Domotika Project s.r.l. di Padova. CIG: Z2025353DD. L.R. 39/2001. 251
**[Demanio e patrimonio]**

n. **205** del 07 dicembre 2018
LR 13/09/1978, n. 52 - PMPF art. 22. Autorizzazione al pascolo caprino per l'anno 2019. 253
**[Foreste ed economia montana]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **82** del 22 ottobre 2018
Riparto dei fondi statali di cui al DPCM 1 dicembre 2017 "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per l'anno 2017, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del Decreto-Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dlla Legge 15 ottobre 2013, n. 11, n. 119. Accertamento capitolo di entrata 100738 del Bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018. 254
**[Relazioni internazionali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **13** del 07 novembre 2018
Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa 2018-2019. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore di OUT-SIDER SOCIETÀ COOPERATIVA a R.L., editrice dell'Agenzia di Stampa AGRA PRESS. Codice CIG. n. ZB224D3826 255
**[Informazione ed editoria regionale]**

n. **15** del 15 novembre 2018
Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa 2018-2019. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Agenzia di stampa ASKANEWS S.p.A. Codice CIG n. 7616863231. 257
**[Informazione ed editoria regionale]**

n. **16** del 15 novembre 2018
Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa 2018-2019. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Agenzia di Stampa VISTA SOCIETÀ COOPERATIVA. Codice CIG n. Z5024D3930 259
**[Informazione ed editoria regionale]**

n. **18** del 20 novembre 2018
Affidamento a DEA S.R.L. dell'incarico per la diffusione dello spot relativo al progetto regionale "Green Tour Verde in movimento" presso le emittenti radiofoniche in concessione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Impegno di spesa. Codice CIG n.° ZC025545ED. 261
**[Informazione ed editoria regionale]**

n. **19** del 20 novembre 2018
Affidamento a TREND 2000 S.r.L. con unico socio, dell'incarico per la diffusione dello spot relativo al progetto regionale "Green Tour Verde in movimento" presso le emittenti radiofoniche in concessione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Impegno di spesa. Codice CIG. n° Z3D25544EF. 264
**[Informazione ed editoria regionale]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **141** del 23 ottobre 2018
Impegno di spesa per l'erogazione dei contributi concedibili per la realizzazione di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale che si realizzeranno in attuazione del Piano Turistico Annuale 2018. D.G.R. n. 384 del 26/03/2018. D.D.R. n. 128 del 24/09/2018. D.G.R. n. 1509 del 16/10/2018. Piano Turistico Annuale 2018 (D.G.R. n. 247 del 06/03/2018). L.R. 14 giugno 2013, n. 11. 267
**[Turismo]**

n. **143** del 29 ottobre 2018
Affidamento diretto e impegno di spesa alla ditta Grafiche Antiga S.r.l. (C.F./P.I. 00846950269) della fornitura di ristampa della brochure "Immagina Veneto" in lingua inglese, russo e cinese, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, tramite trattativa diretta in MePA. CIG Z8424DFB9C. D.G.R. n. 988 del 06/07/2018. Piano Turistico Annuale di promozione turistica anno 2018 (D.G.R. n. 247 del 06/03/2018). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 273
**[Turismo]**

n. **163** del 16 novembre 2018
Affidamento per il servizio di gestione corner e del seminario di presentazione Vini Veneti DOC alla manifestazione "Made in Italy in Serbia" in programma a Belgrado dal 24 al 25 novembre 2018 e impegno di spesa a favore di UVIVE - Unione Consorzi Vini Veneti DOC (C.F. 94000140270 / P.I. 03607210287). CIG Z5C25B6828. D.G.R. n. 1387 del 25/09/2018. Programma Promozionale per il settore primario anno 2018. (D.G.R. n. 248 del 06/03/2018). Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii. 278
**[Turismo]**

n. **164** del 16 novembre 2018
Affidamento e impegno di spesa per l'acquisizione di un corner preallestito e dei servizi tecnici e per la realizzazione di un workshop ai fini della partecipazione regionale a "Made in Italy Serbia" (Belgrado, 24/25 novembre 2018). CIG: Z9825CCF7E. D.G.R. n. 1387 del 25/09/2018. Piano Turistico Annuale di promozione turistica anno 2018 (D.G.R. n. 248 del 6 marzo 2018). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 283
**[Turismo]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

n. **154** del 16 ottobre 2018
Riparto alle Unioni Montane delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Anno 2018. Impegno e liquidazione. 287
**[Enti locali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **956** del 25 settembre 2018
Progetto Erasmus Plus "Smart entrepreneurial skills for Cretive Indistries: an inclusive perspective" - Progetto numero 2015 1-ITO1-KA202-004745 - CUP H76G1500044006 - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs.118/2011 e s.m.i. in relazione a somme spettanti a saldo. 296
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **961** del 28 settembre 2018
Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i.. Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 per il rilascio della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere, con sperimentazione del sistema di formazione duale. DGR 2030 del 6/12/2017. Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., con utilizzo dell'Istituto del Fondo Pluriennale Vincolato e accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da previsioni di cui al DDR 31 del 24/01/2018. 297
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **962** del 28 settembre 2018
Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i.. Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 per il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. DGR 2029 del 6/12/2017. Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., con utilizzo dell'Istituto del Fondo Pluriennale Vincolato e accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da previsioni di cui al DDR 32 del 24/01/2018. 299
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **992** del 08 ottobre 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II - inclusione sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Temativo 9 - Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B2F2 - DGR n. 648 del 08/05/2017 - "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri". - progetto 1297-2-648-2017 (MOVE 53702), a titolarità AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1297 - C.F. 02468430232 - Anagrafica 00159909) - DDR n. 75 del 06/02/2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 302
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1007** del 12 ottobre 2018
Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per l'affidamento del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori per favorire la trasparenza, collaborazione e partecipazione in un'ottica di Open Government - Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, Asse 4 "Capacità Istituzionale" (Codice Identificativo Gara 675560666D) - CUP H73G16000400006 - MOVE 53301 - Sottosettore 3B4F1. Deliberazione della Gunta Regionale n. 1215 del 26 luglio 2016. Rettifica DDR 1176 del 22/11/2017 in relazione all'errata indicazione del codice CUP a seguito di errore materiale. 304
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1070** del 25 ottobre 2018
Contributo regionale "Buono-Scuola" (L.R. 19/01/2001, n. 1). Anno scolastico-formativo 2005-2006. Decreto di decadenza DDR 21 del 04/03/2011 e s.m.i.. Registrazione Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 305
**[Istruzione scolastica]**

n. **1072** del 29 ottobre 2018
Svolgimento di tirocini formativi presso la Corte d'Appello di Venezia. Art. 73, comma 17, Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazione dalla Legge 09 agosto 2013, n. 98 e successive modificazioni ed inyegrazioni. - Liquidazione ai tirocinanti del periodo 10/04/2018 fino al 31/08/2018 ai sensi art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 306
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1074** del 30 ottobre 2018
Delibera Giunta Regionale n. 1498 del 29/10/2015 - Estensione ai sensi dell'art. 311 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro di cui alla DGR 1859 del 15 ottobre 2013. Liquidazione della spesa ai sensi art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. - Chiusura del procedimento. 307
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1085** del 31 ottobre 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 1284 del 09/08/2016 - "L'impresa futura tra internalizzazione e innovazione" - anno 2016 - progetto n. 4057-4-1284-2016 (MOVE 52067), a titolarità JOB SELECT S.R.L. (codice ente 4057 - C.F. 04008340285 - Anagrafica 00136925) - DDR n. 598 del 29/05/2017 di approvazione risultanze istruttoria VII° sportello. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 308
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1086** del 31 ottobre 2018
Progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare" - Edizione 2018. DGR n. 1553 del 22/10/2018. Assunzione impegno di spesa e liquidazione ai sensi artt. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 310
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1094** del 06 novembre 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 254 del 08/03/2016 - "Pari opportunità nel lavoro che cambia - Investiamo nell'occupazione femminile" - progetto n. 15-1-254-2016 (MOVE 42561), a titolarità CESCOT VENETO CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO (codice ente 15 - C.F. 02072890284 - Anagrafica 00024666) - DDR n. 570 del 17/05/2016 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.. 312
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1099** del 08 novembre 2018
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 Asse I Occupabilità. D.G.R. N. 1179 del 07/08/2018. Progetti formativi per il settore del restauro di beni culturali Anno 2018 Sottosettori 3B1F1S e 3B1F2S. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da disposizioni di cui al decreto 1050 del 22/10/2018 di approvazione risultanze dell'istruttoria. Accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 315
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1105** del 15 novembre 2018
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Asse I - Occupabilità - DGR 1037 del 17/07/2018 - Progetto 956-0001-1053-2018 - Codice SIU 10165062 Misura 3B1F1S. Approvazione esiti istruttori e assunzione e liquidazione impegno di spesa ai sensi artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a favore di "Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni" per la realizzazione del progetto "Modello Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione" nonchè ritiro del Decreto direttoriale n. 949 del 20/09/2018 a seguito di errori materiali. 318
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1109** del 20 novembre 2018
POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - DGR n. 687 del 16/05/2017 - DDR n. 1249 del 22/12/2017 - progetto 5374-1-687-2017 (MOVE 54209). Sottosettore 3B1F2. Modifica del beneficiario e dell'associazione Anagrafica da "PALMISANO CAV. LUIGI & C. SAS" (Cod. Reg.le 5374 - C.F. 03331520274 - Anagrafica 00159653) a "DOLCI PALMISANO SRL" (Cod. Reg.le 5374 - C.F. 03331520274 - Anagrafica 00171001). 321
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1144** del 28 novembre 2018
Approvazione del rendiconto 158-2-37-2016 presentato da REVIVISCAR SRL (cod. fisc. 00215820259, anagrafica reg.le n. 00003173, codice ente 158). (codice MOVE 43606). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 in sinergia con FESR - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - "Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete". Anno 2016. DGR n. 37 del 19/01/2016, DDR n. 241 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3). CUP H79D16002510009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.. 322
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1151** del 28 novembre 2018
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.ii - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 578 del 28/04/2017 - "#SognaStudiaCrea - Persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 1 Giovani" - Decreto n. 788 del 21/07/2017 (Sportello II). Progetto cod. 1085-1-578-2017 (MOVE 52902), a titolarità UPA FORMAZIONE SRL (cod. ente 1085 - C.F. 03391310285 - Anagrafica 00155364) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H99D17001460009. Decreto n. 983 del 02/10/2018, maggiore entrata sull'accertamento n. 4320/2018, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione all'errata indicazione dell'importo accertato per mero errore materiale. 325
**[Formazione professionale e lavoro]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **1022** del 06 dicembre 2018
L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente IPSSAR M. ALBERINI (codice fiscale 94078410266, codice ente 2691, codice accreditamento A0193) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per gli ambiti Formazione Superiore e dell'Orientamento e revoca con contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'ambito della Formazione Continua. 326
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1023** del 06 dicembre 2018
L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente ITET L. EINAUDI (coodice fiscale 82002610242, codice ente 2764, codice accreditamento A0229) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per gli ambiti Formazione Superiore e dell'Orientamento e revoca, con contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'ambito della Formazione Continua. 328
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1024** del 06 dicembre 2018
L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati dell'Ente IIS JACOPO DA MONTAGNANA (codice fiscale 91000250281, codice Ente 2675, codice accreditamento A0366) a seguito di rinuncia. 330
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1025** del 06 dicembre 2018
L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente IIS. E. DE AMICIS (codice fiscale 93028770290, codice Ente 3874, codice accreditamento A0493) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per gli ambiti Formazione Superiore - Orientamento e, revoca con contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'ambito Formazione Continua. 331
**[Formazione professionale e lavoro]**

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **80** del 06 novembre 2018
Legge regionale 25 settembre 2017, n. 31, Istituzione del Consiglio delle autonomie locali. Scorrimento graduatoria finale dei componenti elettivi. 333
**[Consiglio regionale]**

n. **82** del 13 novembre 2018
Avviso per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di un componente dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza in sostituzione di un componente dimissionario. 334
**[Consiglio regionale]**

n. **83** del 13 novembre 2018
Regolamento (UE) 2016/679. Registro delle attività di trattamento e modifiche alle "Istruzioni per i trattamenti di dati personali" del Consiglio regionale del Veneto. 336
**[Consiglio regionale]**

n. **84** del 13 novembre 2018
Accordo sulle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato del personale dirigente per l'anno 2018 (artt. 39 e 59 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53). Autorizzazione alla firma. 337
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **85** del 13 novembre 2018
Iniziative di aiuti a sostegno delle popolazioni venete colpite dal maltempo. 342
**[Consiglio regionale]**

n. **86** del 28 novembre 2018
Ricorso avanti al TAR per il Veneto per annullamento della deliberazione del Consiglio regionale n. 44 del 29 marzo 2017 recante modifica alla nota di aggiornamento del DEFR (2017 - 2019). Richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio. 343
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **87** del 28 novembre 2018
Nuova denominazione e graduazione della struttura dirigenziale di secondo livello (ufficio) del Servizio per la comunicazione. 344
**[Consiglio regionale]**

n. **88** del 28 novembre 2018
Aggiornamento del programma operativo e variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale (Variazione n. 8). 350
**[Bilancio e contabilità regionale]**

n. **89** del 29 novembre 2018
Contributo dei gruppi consiliari di cui all'articolo 3 della lr 56/84. Aggiornamento con decorrenza dicembre 2018. 351
**[Consiglio regionale]**

*Sezione seconda*

---

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE


n. **1855** del 10 dicembre 2018
Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione istituzionale 2019-2023 tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto. 355
**[Relazioni internazionali]**

n. **1856** del 10 dicembre 2018
Individuazione dei componenti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile. Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile", articolo 5, comma 2, lettere b, c, e d. 366
**[Servizi sociali]**

n. **1857** del 10 dicembre 2018
Linea ferroviaria Adria - Mestre. Autorizzazione alla stipula di atto per alienazione/permuta di terreni afferenti la linea ferroviaria Adria - Mestre in Comune di Piove di Sacco. 369
**[Trasporti e viabilità]**

n. **1858** del 10 dicembre 2018
Protocollo d'Intesa tra Regione, Agenzia del Demanio, Ministero dell'Interno e Guardia di Finanza afferente la permuta tra immobili dello Stato ed interventi edilizi da parte della Regione - ATER. Approvazione 2° step relativo alla permuta tra la costruzione, a favore dello Stato - Guardia di Finanza di Verona, del fabbricato realizzato presso il nuovo Comando Provinciale realizzato all'interno della Caserma Martini in Verona e la cessione, da parte dello Stato - Agenzia del Demanio alla Regione del Veneto, di porzione degli immobili denominati rispettivamente " Ex Gasometro Porta Catena" in Verona, "ex Provveditorato Opere Pubbliche in Padova ed "ex Provveditorato Opere Pubbliche in Treviso. DGR 1922/2014 - DGR 2461/2014 - DGR 1773/2015. 372
**[Demanio e patrimonio]**

n. **1859** del 10 dicembre 2018
Variazione al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL107) 409
**[Bilancio e contabilità regionale]**

n. **1860** del 10 dicembre 2018
Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL108) // VINCOLATE 414
**[Bilancio e contabilità regionale]**

n. **1861** del 10 dicembre 2018
Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL109) 431
**[Bilancio e contabilità regionale]**

n. **1862** del 10 dicembre 2018
Assemblea dei fondatori della Fondazione Ca' Vendramin del 19.12.2018, ore 10.30. 435
**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

n. **1863** del 10 dicembre 2018
Assemblea ordinaria dell'Associazione Informest del 21.12.2018. 438
**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

n. **1864** del 10 dicembre 2018
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 441
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **1865** del 10 dicembre 2018
N. 7 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 442
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **1866** del 10 dicembre 2018
Ratifica DPGR n. 154 del 29.11.2018 relativa ad autorizzazione alla costituzione in giudizio avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa. 443
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **1867** del 10 dicembre 2018
Accreditamento dalla Comunità Alloggio per malati di AIDS denominata "Casa Speranza" dell'Associazione Speranza Onlus con sede operativa in Vicenza,Via Gaetana Sterni, 81. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 444
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **1868** del 10 dicembre 2018
Accreditamento istituzionale a valere dall'anno 2019: istanze presentate da titolari di strutture sanitarie private. Deliberazione n. 90 CR del 10 settembre 2018. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22. 448
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **1869** del 10 dicembre 2018
Accreditamento istituzionale dell'Hospice "Casa dei Gelsi" della Fondazione Amici Associazione ADVAR onlus con sede operativa in Treviso via Fossaggera, 4/c con estensione della capacità ricettiva complessiva. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. 494
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **1870** del 10 dicembre 2018
Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità "Fatebenefratelli" dell'Ospedale classificato San Raffaele Arcangelo Fatebenefratelli dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia lombardo-veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede in Venezia, Cannaregio 3458. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. 497
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **1871** del 10 dicembre 2018
Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima con sede operativa presso l'Ospedale Madonna della Navicella, Str. Madonna Marina, 500, Chioggia VE. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. 500
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **1872** del 10 dicembre 2018
Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima con sede operativa presso l'Ospedale SS. Giovanni e Paolo, Venezia, Castello 6777. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. 503
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **1873** del 10 dicembre 2018
Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso Centro Sanitario Polifunzionale, via S. Maria Crocefissa di Rosa, Valeggio sul Mincio (VR). L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. 506
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **1874** del 10 dicembre 2018
Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso l'Ospedale "G.Fracastoro", Circonvallazione 1, San Bonifacio (VR) . L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. 509
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **1875** del 10 dicembre 2018
Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso l'Ospedale Nodo di Rete Monospecialistico Riabilitativo "San Biagio", Piazza Fleming 1, Bovolone (VR). L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. 512
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **1876** del 10 dicembre 2018
Conferma dell'accreditamento istituzionale all'Hospice "Fatebenefratelli" dell'Ospedale classificato San Raffaele Arcangelo Fatebenefratelli dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia lombardo-veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede in Venezia, Cannaregio 3458. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. 515
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **1877** del 10 dicembre 2018
Autorizzazione per l'anno 2018 del finanziamento per la realizzazione del progetto approvato con la D.G.R. n. 1667 del 12/11/2018, di cui alla linea progettuale n. 4 denominata "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione - Obiettivo Prioritario: Supporto al Piano Nazionale Prevenzione" e individuata dall'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 150/CSR del 01/08/2018. 518
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **1878** del 10 dicembre 2018
Recepimento dell'accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020". 521
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **1879** del 10 dicembre 2018
Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità "Nazaret" della Fondazione di religione Opera Santa Maria della Carità con sede operativa in Mestre - Venezia via Castellana, 69. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. 548
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **1880** del 10 dicembre 2018
Ditta C.T.N. S.r.l. Palatini Terme di Salzano. Conferimento della titolarità ed intestazione della concessione di acqua termale, denominata "PRIMAVERA", ubicata in comune di Salzano (VE) a seguito delle risultanze dell'avviso di evidenza pubblica. - L.R.40/1989. 551
**[Acque]**

n. **1881** del 10 dicembre 2018
Contributo a ristoro delle spese per il trasporto delle persone con disabilità grave frequentanti i Centri Diurni - art. 55 L.R. n. 7 del 1999 - Anno 2018. 559
**[Servizi sociali]**

n. **1882** del 10 dicembre 2018
L.R. 22 febbraio 1999, art. 6, art. 10 L.R. 19 dicembre 2003 n. 41, art. 41 L.R. 30 gennaio 2004 n. 1, art. 11 L.R. 16 agosto 2007 n. 23 e L.R. 26 maggio 2016 n. 16: "Contributo ai cittadini veneti portatori di handicap psicofisici che applicano il Metodo Doman o Vojta o Faj o ABA o Perfetti". Anno 2018". 563
**[Servizi sociali]**

n. **1883** del 10 dicembre 2018
Autorizzazione all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Treviso al reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita ordinaria e straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. n. 11/2001 e della L.R. n. 7/2011. 566
**[Edilizia abitativa]**

n. **1884** del 10 dicembre 2018
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova. Assestamento del piano ordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica, autorizzato con DGR n. 988 del 28.07.2015 ai sensi dell'art. 65, della l.r. n. 11/2001. DGR n. 369/2014. 570
**[Edilizia abitativa]**

n. **1886** del 10 dicembre 2018
Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto. Integrazione delle risorse già destinate con la DGR n. 293 del 13/03/2018 e con la DGR n. 1800 del 27/11/2018. Legge regionale n. 11 del 13 aprile 2001, art. 138, comma 1, lett. f). Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 e s.m.i.. 573
**[Istruzione scolastica]**

n. **1888** del 10 dicembre 2018
Approvazione modalità operative per l'acquisizione di un archivio fotografico e video clip che raccolga e rappresenti le eccellenze turistiche del Veneto, fornitura autorizzata con DGR n. 1422 del 2 ottobre 2018. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 575
**[Turismo]**

n. **1889** del 10 dicembre 2018
Attualizzazione del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2018, approvato con D.G.R. n. 664 del 15 maggio 2018. L.r. 29 dicembre 2017, n. 48. Deliberazione/CR n.116 del 12 novembre 2018. 581
**[Mostre, manifestazioni e convegni]**

n. **1890** del 10 dicembre 2018
Realizzazione di un Progetto di promozione del Sistema Turistico del Lago di Garda con affidamento in house providing alla società Veneto Innovazione S.p.A. Attuazione del Piano Turistico Annuale 2018. DGR n. 247 del 6 marzo 2018. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 594
**[Turismo]**

n. **1891** del 10 dicembre 2018
Approvazione iniziative regionali per la valorizzazione del turismo equestre. Accordo di collaborazione con il Comitato regionale UNPLI Veneto.L.R. 16 febbraio 2018 n. 9, articolo 3 e L.R. 22 ottobre 2014 n. 34, articolo 7. 603
**[Turismo]**

n. **1893** del 10 dicembre 2018
Approvazione dello schema di Accordo di programma, da sottoscriversi tra Regione del Veneto, Veneto Strade S.p.A, Provincia di Padova, Comune di Trebaseleghe per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del sottopasso in Via Manetti, lungo la SP 44 di Sant'Ambrogio, in Comune di Trebaseleghe (PD). 612
**[Trasporti e viabilità]**

n. **1894** del 10 dicembre 2018
Assemblea Ordinaria degli associati dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia del 13 dicembre 2018. Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19. 619
**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

n. **1895** del 10 dicembre 2018
Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Strategia ICT e Agenda Digitale" incardinata nell'ambito della Direzione ICT e Agenda Digitale, afferente all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.. 622
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **1896** del 10 dicembre 2018
Costituzione di parte civile nel procedimento penale avanti il Tribunale di Vicenza R.G.N.R. 5628/2015 e R.G.N.R. 5851/2017 e R.G. G.I.P. 4866/2015 e R.G. G.I.P. 1671/2018. 634
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **1897** del 10 dicembre 2018
Autorizzazione a proporre ricorso, con richiesta di sospensione del provvedimento impugnato, avanti il TAR Veneto avverso l'Ordinanza n. 293 del 15 ottobre 2018, a firma del Dirigente Settore Promozione del Territorio del Comune di Chioggia, recante "Bonifica area situata in via Foscarini a Brondolo di Chioggia, fg. 42, mappali 811-810/p-851 e fg 55 mappali 354-399". 635
**[Affari legali e contenzioso]**

n. **1900** del 10 dicembre 2018
Iniziative ed opere di particolare interesse ed urgenza in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. Fruibilità degli edifici aperti al pubblico, in proprietà o disponibilità per un congruo periodo, di Enti del Terzo settore e di Enti di Culto - Bando 2018. Precisazioni. (L. 6 Giugno 2016, n. 106 - D. Lgs 03 Luglio 2017, n. 117 - DGR n. 1591 del 30 Ottobre 2018). 636
**[Servizi sociali]**

n. **1901** del 10 dicembre 2018
Approvazione del progetto presentato e cofinanziato dal Comune di Belluno "Scopri le opportunità formative e occupazionali dell'ambiente montano veneto" e autorizzazione all'assegnazione di un contributo a sostegno dell'iniziativa. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, comma 1, lett. f) e legge regionale 31 marzo 2017, n. 8, comma 4, art. 2. 638
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **1902** del 10 dicembre 2018
Autorizzazioni preventive alla costituzione definitiva del fondo relativo alle risorse decentrate per il personale dell'Ente Parco del Delta del Po anno 2018 e alle progressioni economiche orizzontali anno 2018. Disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto. Legge regionale 7/2011 art. 10 - DGR 1841/2011 e ss.mm.ii. 642
**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**

**PARTE SECONDA**

**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI**

*Sezione prima*

**DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE**

(Codice interno: 384064)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 140 del 07 dicembre 2018

**Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO): integrazione elenco dei centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Si procede all'integrazione dell'elenco dei centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered), e rivaroxaban (Xarelto Registered) per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti di cui all'Allegato B del precedente decreto n. 50 del 9.4.2018. |

Il Direttore generale

VISTO il proprio decreto n. 50 del 9.4.2018 "Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO): integrazione degli elenchi dei centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per la prevenzione dell'ictus e dell'embolia sistemica nei pazienti adulti affetti da fibrillazione atriale non valvolare (FANV) con uno o più fattori di rischio e per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti."

ESAMINATA la richiesta di autorizzazione alla prescrizione dei farmaci NAO per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti, pervenuta dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per l'U.O.C. Chirurgia Vascolare;

VISTO il proprio decreto n. 98 dell'8.8.2017 "Linee di indirizzo per l'impiego dei nuovi Anticoagulanti Orali (NAO) nella Regione del Veneto. Aggiornamento a luglio 2017", allegato A;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il proprio decreto n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. HTA deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO dell'attività svolta a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 20.9.2018 dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata con D.G.R. 6.4.2017, n. 425.

decreta

1. di integrare l'elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per l'indicazione "Trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP e EP negli adulti", includendovi anche l'U.O.C. Chirurgia Vascolare dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, come riportato nell'**Allegato B,** parte integrante del presente atto, integralmente sostitutivo dell'Allegato B del proprio decreto n. 50 del 9.4.2018;

2. di precisare che per facilitare la consultazione degli operatori sanitari, l'**Allegato A,** parte integrante del presente atto contiene l'Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per l'indicazione "Prevenzione dell'ictus ed embolia sistemica in pazienti adulti con fibrillazione atriale non valvolare con uno o più fattori di rischio", già Allegato A del proprio decreto n. 50 del 9.4.2018;
3. di stabilire che la prescrizione da parte del nuovo centro autorizzato di cui al punto 1, avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;

4. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione del Centro prescrittore attraverso l'apposito applicativo informatico;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di comunicare il presente atto ad Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato A al Decreto n. 140 del 7 dicembre 2018 pag. 1/4

Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di apixaban (Eliquis ®), dabigatran (Pradaxa ®), edoxaban (Lixiana ®) e rivaroxaban (Xarelto ®) per l'indicazione "Prevenzione dell'ictus ed embolia sistemica in pazienti adulti con fibrillazione atriale non valvolare con uno o più fattori di rischio"*.

*l'elenco coincide con quello di cui all'allegato A del *decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 50 del 9.4.2018* e viene qui ripubblicato al solo scopo di facilitare la consultazione.

Precedenti aggiornamenti:
- *Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 147 del 21.12.2017.*
- *Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 66 del 7.6.2017.*
- *Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 147 del 28.12.2016.*

| *Azienda ULSS AO/IRCCS* | *Sede* | *Reparto Autorizzato* |
|---|---|---|
| ULSS 1 Dolomiti | Belluno | Ambulatori cardiologici dell'AULSS |
| | | Cardiologia Ospedale San Martino di Belluno |
| | | Geriatria Ospedale San Martino di Belluno |
| | | Medicina Generale Ospedale San Martino di Belluno, Ospedale di Pieve di Cadore e Ospedale di Agordo |
| | | Neurologia - Ospedale San Martino di Belluno |
| | Feltre | UO Cardiologia |
| | | UO Geriatria |
| | | UOC Neurologia |
| ULSS 2 Marca trevigiana | Pieve di Soligo | UO Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Conegliano |
| | | UO Geriatria del Presidio Ospedaliero di Conegliano |
| | | UO Medicina del Presidio Ospedaliero di Conegliano e Vittorio Veneto |
| | | UO Neurologia del Presidio Ospedaliero di Conegliano |
| | | Poliambulatorio cardiologia di Conegliano |
| | Asolo | UO Cardiologia di Castelfranco Veneto e Montebelluna |
| | | UO Neurologia di Castelfranco Veneto |
| | | UOSD Geriatria di Montebelluna |
| | | UO Angiologia (internisti) di Castelfranco Veneto |
| | | UOC Medicina Interna Ospedale di Castelfranco Veneto, Ospedale di Montebelluna |
| | Treviso | UO Cardiologia Presidio Ospedaliero di Treviso |
| | | Poliambulatorio di Cardiologia di Treviso e Oderzo |
| | | UO Geriatria Presidio Ospedaliero di Treviso |
| | | UO Medicina Presidio Ospedaliero di Treviso |
| | | UO Medicina Interna Presidio Ospedaliero di Oderzo |
| | | UO Medicina d'Urgenza Presidio Ospedaliero di Treviso |
| | | UO Neurologia Presidio Ospedaliero di Treviso |
| | | Poliambulatorio di Neurologia di Treviso e Oderzo |
| | | UO Pronto Soccorso Presidio Ospedaliero di Treviso e Oderzo |
| | | Specialisti in cardiologia e neurologia della Casa di Cura "Giovanni XXIII" di Monastier, Ospedale San Camillo di Treviso e Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza |

Allegato A al Decreto n. 140 del 7 dicembre 2018 pag. 2/4

| | | |
|---|---|---|
| ULSS 3 Serenissima | Venezia | UOC Cardiologia Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia |
| | | UO Medicina Generale Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia |
| | | UO di Geriatria Ospedale dell'Angelo Mestre |
| | | Servizio di Cardiologia Casa di cura privata policlinico S. Marco |
| | | UOC Neurologia Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia |
| | | UOC Medicina generale dell'Ospedale Villa Salus |
| | | Ambulatorio di Cardiologia dell'Ospedale Villa Salus |
| | | UO Neuroriabilitazione/Recupero e Riabilitazione funzionale dell'Ospedale San Camillo |
| | Mirano | UO Cardiologia di Dolo e Mirano |
| | | UO Geriatria Dolo |
| | | UO Medicina Mirano |
| | | UO Neurologia Mirano |
| | | UOS di Riabilitazione cardiologica |
| | | UO Medicina Ospedale di Dolo (internisti) |
| | Chioggia | UOC Cardiologia - UTIC del presidio ospedaliero di Chioggia |
| | | UOC Medicina - Servizio di Neurologia del presidio ospedaliero di Chioggia |
| ULSS 4 Veneto Orientale | - | Ambulatorio Cardiologico distrettuale |
| | | Ambulatorio di Cardiologia dell'UO Geriatria della Casa di Cura convenzionata "Anna e Sileno Rizzola" |
| | | Cardiologia Presidio Ospedaliero di San Donà di Piave e Portogruaro |
| | | Medicina Presidio Ospedaliero di San Donà di Piave, Portogruaro e Jesolo |
| | | Neurologia Presidio Ospedaliero di Portogruaro |
| ULSS 5 Polesana | Rovigo | SOC Cardiologia Presidio Ospedaliero di Rovigo |
| | | SOC Geriatria Presidio Ospedaliero di Rovigo |
| | | SOC Medicina interna Presidio Ospedaliero di Rovigo e Trecenta |
| | | SOC Neurologia (Stroke Unit) Presidio Ospedaliero di Rovigo |
| | | UO Cardiologia Casa di cura "Madonna della Salute" di Porto Viro |
| | Adria | UO Cardiologia |
| | | UO Medicina |

Allegato A al Decreto n. 140 del 7 dicembre 2018 pag. 3/4

| | | |
|---|---|---|
| ULSS 6 Euganea | Alta Padovana | UO Cardiologia Presidio Ospedaliero di Camposampiero e Cittadella |
| | | UO Medicina Presidio Ospedaliero di Camposampiero e Cittadella |
| | | UO Neurologia Presidio Ospedaliero Cittadella |
| | | medico ambulatoriale interno (SAI), specialista in cardiologia, per i distretti |
| | Padova | UO Cardiologia Ospedale di Piove di Sacco |
| | | UO Geriatria Ospedale S. Antonio e Piove di Sacco |
| | | UO Medicina ( internisti) Ospedale S. Antonio |
| | | UO Medicina Generale (internisti) Ospedale di Piove di Sacco |
| | | UO Medicina con annessa cardiologia (specialista internista e cardiologo) Casa di Cura di Abano Terme |
| | | UO Neurologia Ospedale S. Antonio e Piove di Sacco |
| | | UOC Pronto soccorso- degenza breve-semintensiva S. Antonio (internisti e cardiologi) |
| | | UOSD di Riabilitazione Cardiologica presso il Distretto Padova Bacchiglione |
| | | medico ambulatoriale interno (SAI), specialista in cardiologia, per i distretti |
| | Este | Cardiologia |
| | | Lungodegenza |
| | | Medicina |
| | | Medicina fisica e riabilitazione |
| | | Neurologia |
| | | medico ambulatoriale interno (SAI), specialista in cardiologia, per i distretti |
| ULSS 7 Pedemontana | Bassano | SC Cardiologia di Bassano |
| | | SC Medicina Generale di Bassano |
| | | SC Medicina di Asiago |
| | | SC Geriatria di Bassano |
| | | SC Neurologia di Bassano |
| | Alto vicentino | UOC Cardiologia Ospedale di Santorso |
| | | UOC Geriatria Polifunzionale Ospedale di Santorso |
| | | UOC Medicina Ospedale di Santorso |
| | | UOC Neurologia Ospedale di Santorso |
| | | UOC Cure Palliative e Governo Clinico del Distretto Socio-Sanitario (geriatri) |
| ULSS 8 Berica | Ovest vicentino | UO Cardiologia Ospedale di Arzignano, Lonigo e Valdagno |
| | | UO Medicina Ospedale di Arzignano e Valdagno |
| | | UO Neurologia Ospedale di Arzignano |
| | | UOC Patologia Clinica Ospedale di Arzignano |
| | Vicenza | UO di Cardiologia Ospedale di Vicenza |
| | | UO di Ematologia-CMET Ospedale di Vicenza |
| | | UO di Geriatria Ospedale di Vicenza |
| | | UO di Medicina Generale Ospedale di Vicenza, Ospedale di Noventa Vic.na, Casa di cura Villa Berica |
| | | UO di Neurologia Ospedale di Vicenza, Casa di cura Villa Margherita |
| | | Divisione di Cardiologia Casa di cura Eretenia |
| | | Divisione di Medicina Generale Casa di cura Eretenia |
| | | UOS Attività Specialistica, specialisti in cardiologia, Distretto est |

Allegato A al Decreto n. 140 del 7 dicembre 2018 pag. 4/4

| | | |
|---|---|---|
| ULSS 9 Scaligera | Verona | UO Cardiologia |
| | | UO Geriatria |
| | | UO Medicina |
| | | UOC Lungodegenza (San Bonifacio, Marzana) |
| | | medico ambulatoriale interno (SAI), specialista in cardiologia, per ognuno dei tre distretti della città di Verona |
| | Legnago | UOC Cardiologia |
| | | UOC Geriatria |
| | | UOC Medicina Interna |
| | | UOC Neurologia |
| | Bussolengo | UOC Cardiologia |
| | | UOC Geriatria |
| | | UOC Medicina Interna |
| | | Geriatria - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar |
| | | Centro FCSA all'interno del Laboratorio analisi - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar |
| | | Medicina Generale - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar |
| | | UO Cardiologia Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar |
| | | UO Neurologia (Stroke Unit) Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar |
| | | UOC Cardiologia Ospedale P. Pederzoli |
| | | UOC Medicina e Geriatria Ospedale P. Pederzoli |
| | | UOC Neurologia Ospedale P. Pederzoli |
| Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova | Padova | Clinica Cardiologica (presso cui è ricompreso il Servizio Prevenzione e Terapia della Trombosi) |
| | | UO Medicina Interna e Medicina Generale |
| | | UO Neurologia (Stroke Unit) |
| | | Clinica Geriatrica |
| Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona | Verona | Cardiologia |
| | | Geriatria |
| | | Centro FCSA all'interno del Laboratorio analisi |
| | | Medicina e Medicina Generale |
| | | Neurologia do (Stroke Unit) |
| | | Neurologia B |
| | | UOC Angiologia |
| IOV | Padova | UO Cardiologia |

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

# Allegato B al Decreto n. 140 del 7 dicembre 2018 pag. 1/5

Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di apixaban (Eliquis ®), dabigatran (Pradaxa ®), edoxaban (Lixiana ®) e rivaroxaban (Xarelto ®) per l'indicazione "Trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP e EP negli adulti"*.

**Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:*
*- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 50 del 9.4.2018.*
*- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 147 del 21.12.2017.*
*- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 66 del 7.6.2017.*
*- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 147 del 28.12.2016.*

| *Azienda ULSS AO/IRCCS* | *Sede* | *Reparto Autorizzato* |
|---|---|---|
| ULSS 1 Dolomiti | Belluno | Ambulatori cardiologici dell'AULSS |
| | | Cardiologia Ospedale San Martino di Belluno |
| | | Geriatria Ospedale San Martino di Belluno |
| | | Medicina Generale Ospedale San Martino di Belluno, Ospedale di Pieve di Cadore e Ospedale di Agordo |
| | | Neurologia Ospedale San Martino di Belluno |
| | | Pneumologia Ospedale San Martino di Belluno |
| | Feltre | UO Cardiologia |
| | | UOC Pneumologia |
| | | UO Geriatria |
| | | UOC Neurologia |
| ULSS 2 Marca Trevigiana | Pieve di Soligo | UO Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Conegliano |
| | | UOC Pneumologia del Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto |
| | | UO Geriatria del Presidio Ospedaliero di Conegliano |
| | | UO Medicina del Presidio Ospedaliero di Conegliano e Vittorio Veneto |
| | | UO Neurologia del Presidio Ospedaliero di Conegliano |
| | Asolo | UO Cardiologia di Castelfranco Veneto e Montebelluna |
| | | UOC Pneumologia Ospedale di Montebelluna |
| | | UO Neurologia di Castelfranco Veneto |
| | | UOSD Geriatria di Montebelluna |
| | | UO Angiologia (internisti) |
| | | UOC Medicina Interna Ospedale di Castelfranco Veneto e Ospedale di Montebelluna |
| | | UOC Angiologia Ospedale di Castelfranco |
| | | UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale di Castelfranco e Ospedale di Montebelluna |
| | Treviso | UO Cardiologia Presidio Ospedaliero di Treviso |
| | | UOC di Pneumologia Ospedaliero di Treviso |
| | | Poliambulatorio di Cardiologia di Treviso e Oderzo |
| | | UO Geriatria Presidio Ospedaliero di Treviso |
| | | UO Medicina Presidio Ospedaliero di Treviso |
| | | UO Medicina Interna Presidio Ospedaliero di Oderzo |
| | | UO Medicina d'Urgenza Presidio Ospedaliero di Treviso |
| | | UO Neurologia Presidio Ospedaliero di Treviso |

Allegato B al Decreto n. 140 del 7 dicembre 2018 pag. 2/5

| *Azienda ULSS AO/IRCCS* | *Sede* | *Reparto Autorizzato* |
|---|---|---|
| | | Poliambulatorio di Neurologia di Treviso e Oderzo |
| | | UO Pronto Soccorso Presidio Ospedaliero di Treviso e Oderzo |
| | | Specialisti in cardiologia e neurologia della Casa di Cura "Giovanni XXIII" di Monastier, Ospedale San Camillo di Treviso e Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza |
| ULSS 3 Serenissima | Venezia | UOC Cardiologia Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia |
| | | UOC Pneumologia Ospedale dell'Angelo Mestre |
| | | Servizio di Cardiologia Casa di cura privata policlinico S. Marco |
| | | UO Medicina Generale Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia |
| | | UO di Geriatria Ospedale dell'Angelo Mestre |
| | | UOC Neurologia Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia |
| | | UOSD Angiologia Ospedale di Venezia |
| | | UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale di Venezia |
| | | UOC Medicina Interna Ospedale di Mestre |
| | | UO Medicina e geriatria Policlinico San Marco di Mestre |
| | | U.O.C. Medicina generale dell'Ospedale Villa Salus |
| | | Ambulatorio di Cardiologia dell'Ospedale Villa Salus |
| | Mirano | UO Cardiologia di Dolo e Mirano |
| | | UOC Pneumolgia Dolo |
| | | UO Geriatria Dolo |
| | | UO Medicina Mirano |
| | | UO Neurologia Mirano |
| | | UOS di Riabilitazione cardiologica |
| | | UO Medicina Ospedale di Dolo (internisti) |
| | Chioggia | UOC Cardiologia - UTIC del presidio ospedaliero di Chioggia |
| | | UOC Medicina - Servizio di Neurologia del presidio ospedaliero di Chioggia |
| ULSS 4 Veneto Orientale | Veneto Orientale | Ambulatorio Cardiologico distrettuale |
| | | Ambulatorio di Cardiologia dell'UO Geriatria della Casa di Cura convenzionata "Anna e Sileno Rizzola" |
| | | Cardiologia Presidio Ospedaliero di San Donà di Piave e Portogruaro |
| | | Medicina Presidio Ospedaliero di San Donà di Piave, Portogruaro e Jesolo |
| | | Neurologia Presidio Ospedaliero di Portogruaro |
| ULSS 5 Polesana | Rovigo | SOC Cardiologia Presidio Ospedaliero di Rovigo |
| | | SOC Pneumologia Presidio Ospedaliero di Rovigo |
| | | SOC Geriatria Presidio Ospedaliero di Rovigo |
| | | SOC Medicina interna Presidio Ospedaliero di Rovigo e Trecenta |
| | | SOC Neurologia (Stroke Unit) Presidio Ospedaliero di Rovigo |
| | | UO Cardiologia Casa di cura "Madonna della Salute" di Porto Viro |
| | Adria | UO Cardiologia |

Allegato B al Decreto n. 140 del 7 dicembre 2018 pag. 3/5

| *Azienda ULSS AO/IRCCS* | *Sede* | *Reparto Autorizzato* |
|---|---|---|
| | | UO Medicina |
| ULSS 6 Euganea | Alta Padovana | UO Cardiologia Presidio Ospedaliero di Camposampiero e Cittadella |
| | | UOC Pneumologia Presidio Ospedaliero Cittadella |
| | | UO Medicina Presidio Ospedaliero di Camposampiero e Cittadella |
| | | UO Neurologia Presidio Ospedaliero Cittadella |
| | | UO Ortopedia e traumatologia Ospedale di Camposampiero e Cittadella |
| | | UO Lungodegenza (specialisti angiologi) Ospedale Camposampiero |
| | | UO Geriatria (specialisti angiologi) Ospedale di Camposampiero |
| | Padova | UO Cardiologia Ospedale di Piove di Sacco |
| | | UO Geriatria Ospedale S. Antonio e Piove di Sacco |
| | | UO Medicina ( internisti) Ospedale S. Antonio |
| | | UO Medicina Generale (internisti) Ospedale di Piove di Sacco |
| | | UO Medicina con annessa cardiologia (specialista internista e cardiologo) Casa di Cura di Abano Terme |
| | | UO Neurologia Ospedale S. Antonio e Piove di Sacco |
| | | UOC Pronto soccorso- degenza breve-semintensiva S. Antonio (internisti e cardiologi) |
| | | UO Angiologia, Ospedale S Antonio |
| | | UO Ortopedia e traumatologia Casa di cura di Abano Terme |
| | | UO Ortopedia del ginocchio Casa di cura di Abano Terme |
| | | UO Ortopedia del piede Casa di cura di Abano Terme |
| | Este | Cardiologia |
| | | Lungodegenza |
| | | Medicina |
| | | Medicina fisica e riabilitazione |
| | | Neurologia |
| | | UOC Ortopedia |
| ULSS 7 Pedemontana | Bassano | SC Cardiologia di Bassano |
| | | SC Pneumologia di Bassano |
| | | SC Medicina Generale di Bassano |
| | | SC Medicina di Asiago |
| | | SC Geriatria di Bassano |
| | | SC Neurologia di Bassano |
| | | SC Ortopedia e traumatologia Ospedale di Bassano e Ospedale di Asiago |
| | Alto vicentino | UOC Cardiologia Ospedale di Santorso |
| | | UOC Geriatria Polifunzionale Ospedale di Santorso |
| | | UOC Medicina Ospedale di Santorso |
| | | UOC Neurologia Ospedale di Santorso |
| | | UOC Cure Palliative e Governo Clinico del Distretto Socio-Sanitario (geriatri) |

Allegato B al Decreto n. 140 del 7 dicembre 2018 pag. 4/5

| | | |
|---|---|---|
| ULSS 8 Berica | Ovest vicentino | UO Cardiologia Ospedale di Arzignano, Lonigo e Valdagno |
| | | UO Medicina Ospedale di Arzignano e Valdagno |
| | | UO Neurologia Ospedale di Arzignano |
| | | U.O.C. Patologia Clinica Ospedale di Arzignano |
| | Vicenza | UOC di Cardiologia Ospedale di Vicenza |
| | | UOC di Pneumologia Ospedale di Vicenza |
| | | UOC di Ematologia-CMET Ospedale di Vicenza |
| | | UOC di Geriatria Ospedale di Vicenza |
| | | UOC di Ortopedia e Traumatologia Ospedale di Vicenza |
| | | UO di Medicina Generale Ospedale di Vicenza, Ospedale di Noventa Vic.na, Casa di cura Villa Berica |
| | | UO di Neurologia Ospedale di Vicenza, Casa di cura Villa Margherita |
| | | Divisione di Cardiologia Casa di cura Eretenia |
| | | Divisione di Medicina Generale Casa di cura Eretenia |
| ULSS 9 Scaligera | Verona | UO Cardiologia |
| | | UO Geriatria |
| | | UO Medicina |
| | | UOC Lungodegenza (San Bonifacio, Marzana) |
| | | medico ambulatoriale interno (SAI), specialista in cardiologia, per ognuno dei tre distretti della città di Verona |
| | Legnago | UOC Cardiologia |
| | | UOC Geriatria |
| | | UOC Pneumologia |
| | | UOC Medicina Interna |
| | | UOC Neurologia |
| | | UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale di Legnago |
| | Bussolengo | UOC Cardiologia |
| | | UOC Geriatria |
| | | UOC Pneumologia |
| | | UOC Medicina Interna |
| | | Cardiologia Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar |
| | | Neurologia (Stroke Unit) Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar |
| | | Geriatria - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar |
| | | Centro FCSA all'interno del Laboratorio analisi - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar |
| | | Medicina Generale - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar |
| | | UOC Cardiologia Ospedale P. Pederzoli |
| | | UO Medicina e Geriatria Ospedale P. Pederzoli |
| | | UOC Neurologia Ospedale P. Pederzoli |
| | | UO Ortopedia Ospedale di Bussolengo |
| | | UO Ortopedia Ospedale Sacro Cuore di Negrar |
| | | UO Chirurgia vascolare (specialisti angiologi) Ospedale Sacro Cuore di Negrar |
| | | UO Ortopedia Ospedale P. Pederzoli |
| | | UO Chirurgia vascolare (specialisti angiologi) Ospedale P. Pederzoli |
| Azienda | Padova | Clinica Cardiologica (presso cui è ricompreso il Servizio Prevenzione e |

Allegato B al Decreto n. 140 del 7 dicembre 2018 pag. 5/5

| | | |
|---|---|---|
| Ospedaliera Universitaria di Padova | | Terapia della Trombosi) |
| | | UO Medicina Interna e Medicina Generale |
| | | UOC Pneumologia |
| | | UO Neurologia (Stroke Unit) |
| | | Clinica Geriatrica |
| | | UOC Angiologia |
| | | UOC Day Surgery Multidisciplinare, servizio di Flebologia |
| Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona | Verona | Cardiologia |
| | | Pneumologia |
| | | Geriatria |
| | | Centro FCSA all'interno del Laboratorio analisi |
| | | Medicina e Medicina Generale |
| | | Neurologia do (Stroke Unit) |
| | | UOC Angiologia |
| | | UOC Ortopedia |
| | | UOC Chirurgia Vascolare |
| IOV | Padova | UO Cardiologia |
| San Camillo | Treviso | Unità Ambulatoriale di chirurgia vascolare (specialisti angiologi) |

(Codice interno: 384065)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 141 del 07 dicembre 2018

**DGR 8.10.2018 n. 1451 - Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA) rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74. Integrazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Tacrolimus per l'indicazione profilassi del rigetto.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si procede all'integrazione dell'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Tacrolimus, di cui all'Allegato A, D.G.R. n. 1451 del 8.10.2018. |

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 8.10.2018, n. 1451 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA) rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74" nella parte in cui, si incarica "il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di provvedere con proprio atto all'individuazione dei centri prescrittori a seguito di autorizzazione in commercio di nuovi farmaci, estensioni delle indicazioni terapeutiche, riclassificazione di farmaci già in commercio";

ESAMINATA la richiesta dell'Azienda ULSS 8 Berica di integrare l'autorizzazione dell'U.O.C. Nefrologia del presidio ospedaliero di Vicenza, attualmente riferita al solo il rinnovo del Piano Terapeutico - per la prescrizione di Tacrolimus per l'indicazione profilassi del rigetto - includendovi anche la redazione dello stesso;

PRESO ATTO dell'attività svolta a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 20.9.2018 dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata con D.G.R. 6.4.2017, n. 425.

decreta

1. di integrare l'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione di Tacrolimus per l'indicazione profilassi del rigetto di cui all'allegato A della D.G.R. n. 1451 dell'8.10.2018, autorizzando l'U.O.C. Nefrologia Presidio Ospedaliero di Vicenza dell'Azienda ULSS 8 Berica alla redazione del relativo Piano terapeutico, nelle more della ricognizione biennale dell'elenco stesso;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
4. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 384479)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 142 del 11 dicembre 2018

**DGR 8.10.2018, n.1451 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA): rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74". Integrazione elenco Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco Teriparatide, Ranelato di Stronzio (Nota 79).**
*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si procede all'integrazione dell'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci con nota AIFA 79, di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1451 dell'8.10.2018. |

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. n. 1451 dell'8.10.2018 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA) rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74" nella parte in cui, si incarica "il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di provvedere con proprio atto all'individuazione di centri prescrittori a seguito di autorizzazione in commercio di nuovi farmaci, estensioni delle indicazioni terapeutiche, riclassificazione di farmaci già in commercio";

ESAMINATA la richiesta dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti di autorizzare alla prescrizione di teriparatide, ranelato di stronzio (Nota 79) per l'indicazione osteoporosi, l'U.O.C. Medicina Generale del presidio ospedaliero di Feltre;

PRESO ATTO dell'attività svolta a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 20.9.2018 dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata con D.G.R. 6.4.2017, n. 425.

decreta

1. di integrare l'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione di teriparatide, ranelato di stronzio (Nota 79) per l'indicazione osteoporosi di cui all'allegato A della D.G.R. n. 1451 dell'8.10.2018, includendovi anche l'U.O.C. Medicina Generale Presidio Ospedaliero di Feltre dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti, nelle more della ricognizione biennale dell'elenco stesso;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di comunicare il presente atto per quanto di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
4. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 384480)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 143 del 11 dicembre 2018

**Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco idebenone (Raxone - Registered) indicato per il trattamento della compromissione visiva in pazienti e adolescenti affetti da neuropatia ottica ereditaria di Leber (LHON): integrazione elenco dei Centri autorizzati con decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 143/2017.**
*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Si procede all'integrazione dell'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco idebenone (Raxone-Registered), di cui al proprio decreto n. 143 del 13.12.2017. |

Il Direttore generale

VISTO il proprio decreto n. 143 del 13.12.2017 - Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco idebenone (Raxone - Registered) indicato per il trattamento della compromissione visiva in pazienti adulti e adolescenti affetti da neuropatia ottica ereditaria di Leber (LHON);

ESAMINATA la richiesta dell'Azienda ULSS 6 Euganea di autorizzare alla prescrizione del farmaco idebenone (Raxone - Registered) indicato per il trattamento della compromissione visiva in pazienti adulti e adolescenti affetti da neuropatia ottica ereditaria di Leber (LHON), l'U.O.S. Ipovisione e Riabilitazione visiva - Ospedale S.Antonio di Padova;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il proprio decreto n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che la U.O.C. HTA dell'Azienda Zero deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO del parere espresso in data 5.9.2018 dal Coordinamento Regionale per le Malattie Rare - di cui alla D.G.R. n. 2169 del 8.8.2008 - agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici e dell'attività svolta a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 20.9.2018 dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata con D.G.R. 6.4.2017, n. 425.

decreta

1. di autorizzare l'U.O.S. Ipovisione e Riabilitazione visiva - Ospedale S.Antonio di Padova dell'Azienda ULSS 6 Euganea, alla prescrizione del farmaco idebenone (Raxone - Registered) per il trattamento della compromissione visiva in pazienti adulti e adolescenti affetti da neuropatia ottica ereditaria di Leber (LHON), includendola nell'elenco dei Centri già autorizzati con proprio decreto n. 143 del 13.12.2017, che risulta pertanto integrato come segue:

| **Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS** | **UO autorizzata (sede)** |
|---|---|
| ULSS 6 Euganea | UOC Oculistica (Camposampiero) |
| | UOS Ipovisione e Riabilitazione visiva (Padova) |
| Azienda Ospedaliera di Padova | UO Clinica Neurologica |
| AUOI Verona | UOC Neurologia A<br>UOC Neurologia B |
| | UOC Oculistica |

2. di confermare che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA e secondo le modalità definite dalla stessa nel sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/, precisando che la Farmacia ospedaliera verifichi la corretta compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, preferibilmente prima dell'erogazione del farmaco;

3. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;

4. di precisare che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1, è soggetta anche alla compilazione del Registro regionale per le Malattie Rare istituito con D.G.R. n. 741/2000;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di comunicare il presente provvedimento per quanto di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto

7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 384481)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 144 del 11 dicembre 2018

**DGR 8.10.2018 n. 1451 - Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA) rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74. Individuazione dei centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco follitropina delta (Rekovelle - Registered) indicato nella stimolazione ovarica controllata per lo sviluppo di follicoli multipli nelle donne sottoposte a tecniche di riproduzione assistita (assisted reproductive technologies, ART), come la fecondazione in vitro (in vitro fertilisation, IVF) o uun ciclo di iniezione intracitoplasmatica di spermatozoi (intracytoplasmic sperminijection, ICSI9.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si individuano i Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco follitropina delta (Rekovelle - Registered), come da determina AIFA n. 1127 del 13.7.2018 (G.U. n. 199 del 28 agosto 2018) |

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 8.10.2018, n. 1451 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA) rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74" nella parte in cui, si incarica "il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di provvedere con proprio atto all'individuazione dei centri prescrittori a seguito di autorizzazione in commercio di nuovi farmaci, estensioni delle indicazioni terapeutiche, riclassificazione di farmaci già in commercio";

VISTA la determina AIFA n. 1127 del 13.7.2018 (G.U. n. 199 del 28.8.2018) "Classificazione del medicinale per uso umano «Rekovelle»" indicato nella stimolazione ovarica controllata per lo sviluppo di follicoli multipli nelle donne sottoposte a tecniche di riproduzione assistita (assisted reproductive technologies, ART), come la fecondazione in vitro (in vitro fertilisation, IVF) o un ciclo di iniezione intracitoplasmatica di spermatozoi (intracytoplasmic sperminjection, ICSI), la quale classifica il farmaco in classe di rimborsabilità A e nota AIFA n.74, e stabilisce che la sua prescrizione è soggetta a diagnosi - piano terapeutico e a quanto previsto dalla propria determinazione 9 ottobre 2004 "Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)" - Allegato 2 "PHT Prontuario della distribuzione diretta" e succ. mod. (G.U. n. 259 del 4.11.2004);

RILEVATO che la determina n. 1127/2018, sopra citata , stabilisce che il farmaco, ai fini della fornitura, è classificato come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa -RRL, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti-ginecologo;

PRESO ATTO dell'attività svolta a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 15.11.2018 dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata con D.G.R. 6.4.2017, n. 425;

ESAMINATA altresì la comunicazione del 5.11.2018 dell'Azienda ULSS 8 Berica, territorialmente competente, relativa al cambio di denominazione del "Centro Medico Salus srl" - presente nell'Elenco dei Centri Privati Autorizzati alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74, di cui all'Allegato A della sopracitata D.G.R. 1451/2018 - in "Centro di Medicina spa".

decreta

1. di individuare quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco follitropina delta (Rekovelle - Registered) per l'indicazione in oggetto, i Centri già individuati per i farmaci prescrivibili con Nota AIFA 74 di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1451/2018, nelle more della ricognizione biennale dell'elenco dei Centri Prescrittori prevista al punto 7. della stessa D.G.R. n. 1451/2018;

2. di dare atto che, come da comunicazione dell'Azienda ULSS 8 Berica, il centro privato denominato "Centro Medico Salus srl" presente nell'Elenco dei Centri Privati Autorizzati alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74, di cui all'Allegato A della sopracitata D.G.R. 1451/2018 - ha cambiato denominazione in "Centro di Medicina spa";

3. di precisare che l'Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per il farmaco follitropina delta (Rekovelle - Registered) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCSS incaricati alla prescrizione ad acquistare il farmaco follitropina delta (Rekovelle - Registered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 384478)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE n. 37 del 23 novembre 2018

**Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali. L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente decreto si provvede alla conferma d' iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali degli organismi che ne fanno richiesta e per le quali permangono i requisiti previsti per l'iscrizione stessa. |

Il Direttore

PREMESSO che :

- con la Legge 8 novembre 1991, n. 381 sono state disciplinate le Cooperative Sociali e stabiliti i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti tra le Istituzioni pubbliche e le Cooperative Sociali;
- con l'art. 5 della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale", è stato istituito l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- con successiva deliberazione del 3 aprile 2007, n. 897, sono stati stabiliti criteri e le modalità di iscrizione, di rinnovo dell'iscrizione e di cancellazione dall'Albo regionale e che l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ha validità biennale;

DATO ATTO che

le Cooperative Sociali e i Consorzi: *"Venetica"* di Padova (PD*),"Ardea"* di Legnago (VR*),"Don Sandro Dordi"* di Porto Viro (RO),*"Triveneta Multiservizi"* di Vigonza (PD), *"Olivia"* di Rovigo (RO), *"La Piccionaia SCS"* di Padova (PD), *"Castel Monte"* di Montebelluna (TV), *"Sunflower"* di Casale sul Sile (TV),*"Cooperativa sociale Ali d'Aquila"* di Verona (VR), *"Emmanuel"* di Cavarzere (VE), *"La Barchetta di Carta"* di Campolongo Maggiore (VE), *"Coccinella"* di Gruaro (VE), "*L'Acquario di Cerea"* di Cerea (VR), *"Comunità Giovanni XXIII Il Calabrone"* di Legnago (VR), *"Il Germoglio Onlus"* di Salzano (VE), "Il Bozzolo Verde" di San Donà di Piave (VE),"*Magnolia*" di Piove di Sacco (PD),"*Faliero*" di Verona (VR), "*Nuova Idea*" di Abano Terme (PD), "*Consorzio Insieme*" di Portogruaro (VE), "La Ginestra*"* di San Giovanni Lupatoto (VR),*"Sogno e Vita SCS Onlus"* di Vicenza (VI),*"Stefani Sport Società cooperativa sociale sportiva dilettantistica"* di Noventa Vicentina (VI),*"Aurora"* di Chioggia (VE), *"Tele Radio City"* di Padova (PD), *"San Martino Servizi Assistenziali"* di Verona (VR),*" Doc Educational Società Cooperativa Sociale"* di Verona (VR), *"Stella"* di Castelfranco Veneto (TV),*"Coop. La Ghianda di San Giuseppe Onlus Scarl"* di Corbola (RO), *"Libera"* di Montebelluna (TV), *"Dolomiti per tutti"* di Feltre (BL), hanno presentato istanza di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e tali istanze sono risultate conformi alle prescrizioni dettate dalla normativa in materia di cooperazione sociale;

- le istanze di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali/Consorzi summenzionati, sono risultate conformi alle prescrizioni dettate dalla normativa in materia di cooperazione sociale;

RITENUTO

- di provvedere alla conferma di iscrizione delle Cooperative Sociali/Consorzi summenzionati nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;

VISTI gli artt. 5 e 6 della L.R. 3 novembre 2006, n. 23;

VISTA la DGR 3 aprile 2007, n. 897;

VISTO l'art. 13 della L.R. 54/2012;

VISTA la DGR 27 maggio 2016, n. 802 che ha definito il nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. 54/2012 e ha istituito la Direzione Servizi Sociali;

VISTA la DGR 304 del 13.03.2018 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Servizi Sociali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali del 6 aprile 2018 n. 22 che ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi in capo al direttore della UO "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" per le materie di competenza;

attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di confermare le iscrizioni all'Albo Regionale delle seguenti Cooperative Sociali/Consorzi, ai sensi della L.R. 3 novembre 2006 n. 23, e della DGR 897/2007, con validità biennale a decorrere dalla data sotto indicata:

| ***N°*** | ***DENOMINAZIONE*** | **SEDE** | ***POSIZIONE*** | | **DECORRENZA** |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | ***Coop. Tipo*** | ***Prov. Nr. Prog*** | |
| 1 | *Venetica* | Via Marco Polo n. 12<br>35123 Padova (PD) | A | PD0212 | 05/10/2018 |
| 2 | *Ardea* | Via Belfiore n. 49<br>37045 Legnago (VR) | P | VR0077 | 05/10/2018 |
| 3 | *Don Sandro Dordi* | Via D. Alighieri n. 22/A<br>45014 Porto Viro (RO) | P | RO0043 | 05/10/2018 |
| 4 | *Triveneta Multiservizi* | Via Germania n. 7/A<br>35010 Vigonza (PD) | B | PD0256 | 05/10/2018 |
| 5 | *Olivia* | Viale Tre Martiri n. 20<br>45100 Rovigo (RO) | A | RO0072 | 05/10/2018 |
| 6 | *La Piccionaia* | Piazza Insurrezione n. 10<br>35139 Padova (PD) | A | PD0308 | 07/10/2018 |
| 7 | *Castel Monte* | Piazza Parigi n. 7<br>31044 Montebelluna (TV) | P | TV0007 | 07/10/2018 |
| 8 | *Sunflower* | Via Fornace n. 12<br>31032 Casale Sul Sile (TV) | A | TV0170 | 07/10/2018 |
| 9 | *Cooperativa sociale Ali d'Aquila* | Via Avesani n. 10/1<br>35135Verona (VR) | P | VR0043 | 07/10/2018 |
| 10 | *Emmanuel* | Via Cavour n. 18<br>30014 Cavarzere (VE)) | A | VE0036 | 10/10/2018 |
| 11 | *La Barchetta di Carta* | Via Passo n. 26<br>30010 Campolongo Maggiore (VE) | A | VE0062 | 10/10/2018 |
| 12 | *Coccinella* | Via De Gasperi n. 42/B<br>30020 Gruaro (VE) | A | VE0095 | 10/10/2018 |
| 13 | *L'Acquario di Cerea* | Via G. Pascoli n. 59<br>37053 Cerea (VR) | A | VR0108 | 10/10/2018 |
| 14 | *Comunità Giovanni XXIII Il Calabrone* | Via Bruno Menini n. 6<br>37045 Legnago (VR) | B | VR0031 | 13/10/2018 |
| 15 | *Il Germoglio* | Via Cornarotta n. 7/C<br>30030 Salzano (VE) | B | VE0013 | 17/10/2018 |
| 16 | *Il Bozzolo Verde* | Via 24 Maggio n. 31<br>30027 San Donà di Piave (VE) | B | VE0014 | 21/10/2018 |
| 17 | *Magnolia* | Via G. Di Vittorio n. 6<br>35028 Piove di Sacco (PD) | A | PD0040 | 22/10/2018 |
| 18 | *Faliero* | Via E. Dandolo n. 2<br>37138 Verona (VR) | A | VR0009 | 25/10/2018 |
| 19 | *Nuova Idea* | Via G. Puccini n. 49/A<br>35031 Abano Terme (PD) | A | PD0006 | 25/10/2018 |
| 20 | *Consorzio Insieme* | | C | VE0032 | 25/10/2018 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Via Zappetti n. 41<br>30026 Portogruaro (VE) | | | |
| 21 | *La Ginestra* | Via Monte Pastello n. 8/A<br>37057 San Giovanni Lupatoto (VR) | A | VR0008 | 25/10/2018 |
| 22 | *Sogno e Vita S.C.S. Onlus* | *Via E. Fermi n. 230<br>36100 Vicenza (VI)* | A | VI0178 | *28/10/2018* |
| 23 | *Stefani Sport Società cooperativa sociale sportiva dilettantistica* | *Via Fontana n. 4236025 Noventa Vicentina (VI)* | P | VI0153 | *28/10/2018* |
| 24 | *Aurora* | *Via Rione San Giacomo n. 460<br>30015 Chioggia (VE)* | B | VE0074 | *31/10/2018* |
| 25 | *Tele Radio City* | *Vicolo Pontecorvo n. 1a<br>35121 Padova (PD)* | A | PD 0079 | *31/10/2018* |
| 26 | *San Martino Servizi Assistenziali* | *Via Giovanni Anselmi n. 7<br>37139 Verona (VR)* | A | VR0088 | *31/10/2018* |
| 27 | *Doc Educational società cooperativa sociale* | *Via Pirandello n. 31/B<br>37138 Verona (VR)* | A | VR0216 | *07/10/2018* |
| 28 | *Stella* | *Via Borgo Pieve n. 7631033<br>Castelfranco Veneto (TV)* | A | TV0161 | *05/10/2018* |
| 29 | *Coop. La Ghianda di San Giuseppe Onlus Scarl* | *Via R. Pampanini n. 126<br>45015 Corbola (RO)* | A | RO0089 | *07/10/2018* |
| 30 | *Libera* | *Via C. B. Conte di Cavour n. 16<br>31044 Montebelluna (TV)* | P | TV0061 | *10/10/2018* |
| 31 | *Dolomiti per tutti* | *Via Vellai n. 18<br>32032 Feltre (BL)* | B | BL0041 | *28/10/2018* |

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza.

Il presente decreto è notificato alle Cooperative interessate e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Carla Midena

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 384601)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 109 del 05 dicembre 2018

**Autorizzazione Integrata Ambientale per attività di cui ai punti 5.1, 5.3 e 5.5 dell'allegato VIII alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006. Ditta ECO GREEN S.r.l. Installazione di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale e ubicazione installazione in via Spagna 25, Villafranca di Verona (VR). Rilascio dell'AIA ai sensi dell'art. 29-sexies del d.lgs. n. 152/2006.**

*[Ambiente e beni ambientali]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si rilascia alla Ditta ECO GREEN S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale conseguente alla realizzazione dei lavori previsti dalla DGR n. 221/2016. |

Il Direttore

(1) VISTA la DGR n. 221 del 03.03.2016 con cui si esprime giudizio favorevole di compatibilità ambientale, si approva il progetto e si rilascia alla Ditta ECO GREEN S.r.l. con sede legale in via Spagna 25, Villafranca di Verona (VR), CF 02433800238, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi localizzata in via Spagna 25, Villafranca di Verona (VR), ai sensi del d.lgs. n. 152/2006;

(2) VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 252495 del 29.06.2016, con la quale la Ditta comunica la data prevista del 12.07.2016 per la messa in esercizio provvisorio dell'installazione;

(3) VISTA la richiesta della Ditta acquisita al prot. reg. n. 485880 del 13.12.2016 di proroga del termine fissato per la trasmissione del certificato del collaudo funzionale dell'installazione;

(4) VISTO il decreto n. 12 del 25.01.2017, con cui si concede una proroga di giorni 90 alla presentazione del certificato di collaudo funzionale dell'installazione;

(5) VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale della Ditta ai sensi dell'art. 29-*nonies* del d.lgs. n. 152/2006, acquisita al prot. reg. n. 110523 del 17.03.2017, relativa all'inserimento del codice CER 191005* *altre frazioni, contenenti sostanze pericolose*;

(6) VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale della Ditta ai sensi dell'art. 29-*nonies* del d.lgs. n. 152/2006, acquisita al prot. reg. n. 115789 del 22.03.2017, relativa all'inserimento di un gruppo di macchinari dedicati alla riduzione volumetrica di rottami di piccole dimensioni, c.d. "linea trucioli";

(7) VISTO il parere ARPAV n. 43180 del 05.05.2017 (prot. reg. n. 179565 del 09.05.2017) nel merito delle sopra citate comunicazioni di modifiche non sostanziali della Ditta ai sensi dell'art. 29-*nonies* del d.lgs. n. 152/2006, inerenti l'inserimento del CER 191005* e l'inserimento di macchinari nella linea di riduzione volumetrica;

(8) VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 179824 del 09.05.2017, con cui la Ditta trasmette informazioni integrative inerenti il CER 191005*;

(9) VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 213235 del 31.05.2017, con cui la Ditta trasmette ulteriori integrazioni inerenti il CER 191005*;

(10) VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 248638 del 26.06.2017, con cui la Ditta trasmette integrazioni inerenti la richiesta di modifica non sostanziale per l'inserimento della linea trucioli e contestualmente avanza ulteriori richieste di modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 29-*nonies* del d.lgs. n. 152/2006 relative alla gestione delle aree;

(11) VISTA la documentazione di collaudo funzionale della Ditta, acquisita al prot. reg. n. 264205 del 04.07.2017;

(12) VISTO il parere ARPAV prot. n. 66689 del 10.07.2017 (prot. reg. n. 283227 del 10.07.2017) nel merito delle modifiche non sostanziali richieste dalla Ditta per l'introduzione del CER 191005*, l'inserimento di una linea di riduzione volumetrica, la modifica delle gestione degli stoccaggi;

(13) VISTA la nota prot. reg. n. 295691 del 19.07.2017, con cui si esprime, in conformità al parere ARPAV sopra richiamato, assenso all'esecuzione delle modifiche non sostanziali con una serie di prescrizioni;

(14) VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 366472 del 31.08.2017, con cui la Ditta ribadisce la volontà di gestire in deposito temporaneo le emulsioni oleose di scarto prodotte dalla lavorazione nella linea di riduzione volumetrica;

(15) VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 89149 del 08.03.2018, con cui la Ditta comunica il posticipo delle misure di rumore e l'avvio della nuova linea di riduzione volumetrica in capannone 2 a partire dal giorno 8 marzo 2018;

(16) VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 156149 del 26.04.2018 con cui la Ditta trasmette la valutazione di impatto acustico comprensiva del contributo della nuova linea di riduzione volumetrica;

(17) VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 08.05.2018, convocata con nota prot. reg. n. 144063 del 17.04.2018, trasmesso con nota prot. reg. n. 183326 del 18.05.2018;

(18) VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta con note acquisite al prot. reg. n. 222266 del 12.06.2018 e n. 310785 del 25.07.2018, in risposta alle richieste avanzate dagli Enti nella sopracitata Conferenza di Servizi;

(19) VISTA la nota ARPAV prot. 2018 - 0068698 / U (prot. reg. n 304441 del 19.07.2018), con cui l'Agenzia chiede chiarimenti al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Verona in merito agli adempimenti cui la Ditta è tenuta ai sensi della normativa antincendio;

(20) VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 03.08.2018, trasmesso con nota prot. reg. n. 351473 del 29.08.2018, per l'introduzione in AIA dell'operazione di passivazione delle schiumature di alluminio, nel corso della quale si è ribadita la necessità che venga chiarito lo stato della pratica antincendio dell'installazione;

(21) VISTA la Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 della Commissione *che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio*;

(22) VISTO il decreto n. 61 del 25.09.2018, con cui si modifica l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla DGR n. 221/2016 con l'introduzione dell'operazione di passivazione delle schiumature di alluminio e contestualmente si approva con modifiche il Piano di Monitoraggio e Controllo e Piano di Gestione Operativa (PMC/PGO) Rev. 20.06.2017 e altresì si approva la Procedura di Controllo Radiometrico Rev. 4 del 12/07/2017 (prot. reg. n. 322654 del 01.08.2017);

(23) VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 12.11.2018, convocata con nota prot. reg. n. 425008 del 18.10.2018, trasmesso con nota prot. reg. n. 47421 del 22.11.2018;

(24) VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 477512 del 23.11.2018, con cui la Ditta trasmette l'ultima versione della planimetria dell'impianto, come da richiesta della Conferenza di Servizi, precisando altresì la corretta codifica di scarichi finali e parziali e correggendo un refuso di cui alla precedente comunicazione acquisita al prot. reg. n. 222266 del 12.06.2018 in merito alle zone di deposito degli EoW;

(25) CONSIDERATO che in sede di Conferenza di Servizi decisoria si è precisato che il capannone dove la Ditta effettua attività di commercio e stoccaggio di materiali che non hanno qualifica di rifiuto (c.d. capannone 3) non rientra nel perimetro dell'installazione AIA e, pertanto il mappale 733 del Foglio n. 21 del Catasto rientra solo parzialmente nel perimetro dell'installazione AIA, come individuato in planimetria in Allegato B al presente provvedimento;

(26) CONSIDERATO che in sede di Conferenza di Servizi è stata accertata la regolarità della situazione autorizzativa ai fini antincendio dell'installazione come da nota dei Vigili del Fuoco prot. n. 0014740.14-09-2018 (prot. reg. n. 477512 del 23.11.2018);

(27) CONSIDERATO che le attività di gestione rifiuti realizzate in installazione possono interessare, oltre ai punti 5.1 e 5.5 dell'Allegato VIII del d.lgs. n. 152/2006 già richiamati in DGR n. 221/2016, anche il punto 5.3 in quanto viene effettuato trattamento in frantumatore di rifiuti metallici (trituratore), come da progetto autorizzato;

(28) CONSIDERATO che la soprarichiamata nota prot. reg. 295691 del 19.07.2017 ammette lo stoccaggio alternativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi nelle diverse aree dell'installazione, ma non prevede l'autorizzazione all'incremento dei quantitativi di rifiuti pericolosi che il provvedimento VIA di cui alla DGR n. 221/2016 identifica in 1.740 Mg, su un totale di 6.735 Mg di rifiuti complessivamente gestiti in installazione;

(29) CONSIDERATO che, in conformità ai più recenti orientamenti regionali, i rifiuti prodotti presso l'installazione, qualora derivanti da attività di gestione rifiuti (es. selezione e cernita, riduzione volumetrica, produzione EoW, ecc.), vanno autorizzati allo stoccaggio (D15/R13), anche al fine del calcolo delle garanzie finanziarie, e contribuiscono quindi al conseguimento del limite sul quantitativo massimo di rifiuti autorizzato presso l'installazione;

(30) CONSIDERATO pertanto che è necessario adeguare i quantitativi autorizzati allo stoccaggio D15/R13 senza che ciò si configuri come incremento della capacità dell'installazione, in quanto effetto direttamente conseguente alla gestione in stoccaggio D15/R13 di rifiuti prima gestiti in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del d.lgs. n. 152/2006;

(31) CONSIDERATO analogamente, che devono essere autorizzati allo stoccaggio (D15/R13) anche i rifiuti precedentemente gestiti in prestoccaggio, dal momento che, ai sensi della definizione di cui all'art. 183, c.1, lettera aa) del d.lgs. n. 152/2006, sono stoccaggi le operazioni di deposito preliminare o messa in riserva, a partire dal momento in cui i rifiuti vengono accettati e presi in carico presso l'installazione;

(32) CONSIDERATO che la Ditta, con la richiamata nota prot. reg. n. 222266 del 12.06.2018, ha precisato che i rifiuti gestiti in deposito temporaneo o in prestoccaggio da ricomprendere con il presente provvedimento nella gestione in stoccaggio D15/R13 sono riferibili ai seguenti quantitativi: 30 Mg di emulsioni prodotti dalla linea trucioli, 30 Mg di rifiuti gestiti in prestoccaggio, 50 Mg di rifiuti prodotti dalla selezione e cernita, per un totale di 110 Mg, di cui 60 Mg di rifiuti pericolosi;

(33) RITENUTO pertanto di adeguare i quantitativi di rifiuti stoccabili presso l'installazione in 6.845 Mg, di cui 1.800 Mg di rifiuti pericolosi;

(34) CONSIDERATO che la nuova linea di lavorazione identificata dalla Ditta per la "*riduzione volumetrica di rottami di piccole dimensioni*" (cfr. nota acquisita al prot. reg. n. 115789 del 22.03.2017), si compone, come già evidenziato nella nota di richiesta di parere agli Enti prot. reg. n. 108017 del 05.04.2017, di una serie di macchinari finalizzati non solo a ridurre volumetricamente i rifiuti, ma anche a separare differenti granulometrie, pulire il truciolo da eventuali emulsioni residue, separare i metalli ferrosi e non ferrosi, e, pertanto, costituisce un trattamento integrato;

(35) CONSIDERATO che la suddetta linea di lavorazione è assentita come modifica non sostanziale con la soprarichiamata nota prot. reg. n. 295691 del 19.07.2017 esclusivamente su rifiuti metallici solidi e non polverulenti e, pertanto, non sono ammessi alla lavorazione rifiuti codificati con CER riferibile a matrici non metalliche;

(36) CONSIDERATO che i rottami metallici di ferro, acciaio, alluminio e sue leghe destinati a rifusione cessano la qualifica di rifiuto esclusivamente ai sensi del regolamento (UE) n. 333/2011, anche in regime di procedura semplificata, in conformità a quanto prescritto al comma 8-*sexies* dell'art. 216 del d.lgs. n. 152/2006;

(37) CONSIDERATO che i rottami di rame e delle leghe del rame destinata a rifusione cessano la qualifica di rifiuto esclusivamente ai sensi del regolamento (UE) n. 715/2013, anche in regime di procedura semplificata, in conformità a quanto prescritto al comma 8-*sexies* dell'art. 216 del d.lgs. n. 152/2006;

(38) CONSIDERATO che le scaglie di laminazione sono considerate materiali estranei ai sensi del regolamento (UE) n. 333/2011 per la cessazione di qualifica di rifiuto dei rottami di ferro e acciaio destinati a rifusione; che i residui di fusione sono considerati materiali estranei ai sensi del regolamento (UE) n. 333/2011 per la cessazione di qualifica di rifiuto dei rottami di ferro e acciaio e dei rottami di alluminio destinati a rifusione, nonché ai sensi del regolamento (UE) n. 715/2013 per la cessazione di qualifica di rifiuto dei rottami di rame destinati a rifusione;

(39) CONSIDERATO che i rottami di vetro cessano la qualifica di rifiuto esclusivamente ai sensi del regolamento (UE) n. 1179/2012, anche in regime di procedura semplificata, in conformità a quanto prescritto al comma 8-*sexies* dell'art. 216 del d.lgs. n. 152/2006;

(40) VISTE le circolari ministeriali n. 10045 del 01.07.2016 e n. 11415 del 28.07.2016, le quali specificano che, nelle more dell'emanazione della pertinente disciplina comunitaria e nazionale, per la cessazione di qualifica di rifiuto ai sensi del comma 3 dell'art. 184-*ter* del d.lgs. n. 152/2006 continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al DM 05.02.1998 e al DM n. 161/2002, nonché la definizione caso per caso di criteri EoW in sede di autorizzazione;

(41) VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n. 228/2018, la quale invece dichiara l'esclusiva competenza statale per la definizione di criteri di cessazione di qualifica di rifiuto, in assenza di corrispondenti criteri stabiliti a livello comunitario;

(42) CONSIDERATO che la DGR n. 221/2016 rilascia alla Ditta l'autorizzazione ad effettuare cessazione di qualifica di rifiuto ai sensi del comma 3 dell'art. 184-*ter* del d.lgs. n. 152/2006 per rifiuti costituiti da plastica/carta/legno (R3), metalli e composti metallici (R4), vetro (R5), ammettendo in Allegato A anche rifiuti non rientranti nell'ambito di applicazione dei regolamenti

comunitari/decreti nazionali e quindi autorizzati "caso per caso";

(43) VALUTATO di attenersi, nell'attuale stato di incertezza interpretativa della norma, all'approccio di cui alla DGR n. 221/2016, definendo criteri specifici per la cessazione della qualifica di rifiuto;

(44) CONSIDERATO che la prescrizione AIA n. 8.7 prevede che debba essere garantito "*l'ottenimento di materiali con caratteristiche fissate dagli specifici Regolamenti comunitari e Decreti nazionali*";

(45) CONSIDERATO tuttavia che tra i rifiuti autorizzati al recupero definitivo ai sensi dell'AIA di cui alla DGR n. 221/2016 ve ne sono alcuni che non rientrano nei regolamenti comunitari o decreti nazionali e che quindi si configurano come EoW "caso per caso";

(46) RITENUTO pertanto, di applicare agli EoW "caso per caso", che non rientrano nel campo di applicazione della pertinente disciplina comunitaria o nazionale, specifici requisiti tecnici e ambientali;

(47) CONSIDERATO che nella richiamata nota prot. reg. n. 310785 del 25.07.2018 la Ditta propone i criteri per gli EoW "caso per caso" relativi a rottami metallici, che sono stati oggetto di approfondimento in sede di Conferenza di Servizi;

(48) RITENUTO pertanto di autorizzare per i rottami metallici le cessazioni di qualifica di rifiuto di cui al regolamento (UE) n. 333/2011, al regolamento (UE) n. 715/2013 e ai "caso per caso" proposti dalla Ditta, con le eccezioni comunicate in sede di Conferenza di Servizi, principalmente volte ad escludere le cessazioni "caso per caso" proposte per l'alluminio e le sue leghe e il rame e le sue leghe, i quali cessano solo ai sensi dei pertinenti regolamenti comunitari;

(49) RITENUTO di non autorizzare rifiuti pericolosi alle operazioni di recupero R3, in conformità a quanto già previsto dalla DGR n. 221/2016 alla prescrizione AIA 8.7, correggendo in tal senso eventuali refusi di cui all'Allegato A alla medesima delibera;

(50) CONSIDERATO che l'operazione di miscelazione consiste nella commistione di rifiuti aventi codici CER diversi oppure diverse caratteristiche di pericolosità, finalizzata all'invio ad altri impianti;

(51) CONSIDERATO pertanto, che la lavorazione congiunta di più partite di rifiuti, anche aventi CER diverso e/o HP diverse, in specifici trattamenti autorizzati presso l'installazione non si configura come miscelazione;

(52) CONSIDERATO che la prescrizione AIA n. 20 della DGR n. 221/2016 prevede che, ai fini del rilascio dell'AIA definitiva, la Ditta presenti documentazione indicante i gruppi di rifiuti miscelabili tra loro;

(53) RICHIAMATI gli indirizzi tecnici sulle attività di miscelazione di cui alla DGR n. 119 del 07.02.2018, che prevedono, ai fini dell'autorizzazione, l'individuazione dei gruppi di miscelazione con identificazione della tipologia del successivo impianto di destino e dello specifico trattamento, delle tipologie di rifiuti oggetto di miscelazione e relativi codici CER, della potenzialità espressa in t/giorno e in t/anno, delle attrezzature, aree e modalità operative, delle modalità di caratterizzazione delle miscele;

(54) CONSIDERATO che tra la documentazione agli atti non si rinviene l'identificazione dei gruppi di miscelazione in conformità agli indirizzi sopra richiamati, se si esclude l'individuazione in sede di PMC di gruppi basati esclusivamente sullo stato fisico del rifiuto;

(55) RITENUTO in ragione della recente emanazione degli indirizzi di cui sopra, di consentire alla Ditta di predisporre la documentazione inerente i gruppi di miscelazione entro un termine di 120 giorni dal rilascio del presente provvedimento;

(56) RITENUTO di prevedere la miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del d.lgs. n. 152/2006 per il CER 100315* *schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose* e per il CER 100510* *scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose*, esclusivamente qualora le partite di rifiuti presentino stesso CER e caratteristiche di pericolo diverse, con ciò integrando l'indicazione esplicitata al punto 8.8 dell'AIA di cui all'Allegato B della DGR n. 221/2016 per il CER 100315* con quanto previsto all'Allegato B1 della medesima deliberazione, dove viene autorizzato alla miscelazione in deroga anche il CER 100510*, per il quale valgono le medesime considerazioni tecniche espresse per il CER 100315*;

(57) VALUTATO di consentire l'operazione di eliminazione delle frazioni estranee anche in filiera di smaltimento, al fine di favorire una migliore gestione del rifiuto;

(58) CONSIDERATO che presso l'installazione viene effettuata una selezione non solo su base merceologica ma anche in base alla diversa pezzatura del rifiuto;

(59) CONSIDERATO che la separazione gravimetrica si configura come una modalità di selezione e cernita;

(60) CONSIDERATO che la prescrizione AIA n. 26 della DGR n. 221/2016 prevede che in sede di rilascio dell'AIA all'esercizio definitivo si valuti l'opportunità del convogliamento degli sfiati dei serbatoi a un sistema di abbattimento, in relazione alla specificità dei rifiuti liquidi stoccati, e che nella richiamata nota prot. reg. n. 222266 del 12.06.2018 la Ditta ha dichiarato di utilizzare i serbatoi in oggetto esclusivamente per lo stoccaggio delle acque meteoriche di prima pioggia e, nel caso i medesimi dovessero essere impiegati per lo stoccaggio di altri rifiuti, si è impegnata a comunicare agli enti l'installazione di adeguati sistemi di trattamento degli effluenti;

(61) PRESO ATTO che i serbatoi di stoccaggio delle frazioni oleose di scarto provenienti dalla nuova linea integrata di lavorazione in capannone 2 sono dotati di carboni attivi, come dichiarato dalla Ditta nella nota acquisita al prot. reg. n. 248638 del 26.06.2017;

(62) PRESO ATTO del parere favorevole di ARPAV acquisito al prot. reg. n. 453033 del 07.11.2018 sulla valutazione di impatto acustico acquisita al prot. reg. n. 156149 del 26.04.2018;

(63) PRESO ATTO che la Ditta ha provveduto ad integrare la valutazione del rischio ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 (acquisita al prot. reg. n. 310785 del 25.07.2018) relativamente all'introduzione della linea trucioli;

(64) CONSIDERATO che la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio n. 11452 del 20.11.2017 ha annullato il DM n. 272 del 13 novembre 2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1) lettera v-bis) del d.lgs. n. 152/2006;

(65) CONSIDERATO che la Ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 87135 del 07.03.2018, il rinnovo della certificazione ISO 14001 per il sito oggetto della presente autorizzazione;

(66) RITENUTO per tutto quanto argomentato, di rilasciare alla Ditta ECO GREEN S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-*sexies* del d.lgs. n. 152/2006;

decreta

1. di rilasciare alla Ditta ECO GREEN S.r.l., con sede legale in via Spagna 25 - Villafranca di Verona (VR), C.F. 02433800238, l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-sexies del d.lgs. n. 152/2006, per l'esercizio dell'installazione di gestione rifiuti, ubicata in via Spagna 25 - Villafranca di Verona (VR), catastalmente censita al Foglio n. 21; mappali: 488, 570, 607, e parte 733, per le attività individuate ai punti 5.1, 5.3 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006;

2. di prevedere il successivo riesame dell'AIA rilasciata con il presente provvedimento secondo le modalità previste dall'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006; in ogni caso la Ditta in conformità ai commi 5 e 9 dell'art. 29-octies, è tenuta a presentare la documentazione richiesta per il riesame dell'AIA entro 12 (dodici) anni dalla data di rilascio dell'AIA di cui al presente provvedimento, in quanto certificata UNI EN ISO 14001;

3. di autorizzare presso l'installazione la gestione delle tipologie di rifiuti di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

4. di comprendere nella presente Autorizzazione Integrata Ambientale le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:

4.1 autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, ai sensi della parte IV del d.lgs. n. 152/2006;

4.2 autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V, Titolo I del d.lgs. n. 152/2006;

4.3 autorizzazione allo scarico ai sensi della Parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del d.lgs. n. 152/2006 e del vigente Piano Regionale di Tutela delle Acque;

5. di autorizzare le seguenti attività di gestione rifiuti che possono essere svolte dalla Ditta (con rifermento agli allegati B e C alla parte IV del d.lgs. 152/2006) nelle aree individuate nella planimetria (layout impiantistico) di cui all'Allegato B al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante:

5.1 stoccaggio [R13/D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, per reindirizzarli a successivi impianti di gestione dei rifiuti;

5.2 stoccaggio [R13/D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, funzionale alle successive operazioni eseguite nell'installazione;

5.3 stoccaggio [R13/D15] dei rifiuti prodotti dalla Ditta nelle operazioni di gestione rifiuti;

5.4 accorpamento [R12/D14], con eventuali sconfezionamento, travaso e riconfezionamento, di carichi aventi il medesimo codice CER e, se pericolosi, medesimo CER e medesime caratteristiche di pericolo, per reindirizzarli a successivi impianti di gestione dei rifiuti;

5.5 riduzione volumetrica [R12/D13] di rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante trituratore meccanico, effettuata in capannone 1 di cui alla planimetria in Allegato B al presente provvedimento, su singole partite di rifiuti o su più partite di rifiuti aventi medesimo CER e, se pericolosi, medesimo CER e medesime caratteristiche di pericolo; le frazioni esitanti vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviate a recupero o smaltimento;

5.6 miscelazione di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi [R12/D13], non in deroga al comma 1 dell'art. 187 del d.lgs. n. 152/2006, con eventuale riduzione volumetrica contestuale; le miscele di rifiuti ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e destinate a successivi impianti di trattamento;

5.7 miscelazione [R12] di rifiuti codificati con CER 100315* o con CER 100510*, in deroga al comma 1 dell'art. 187 del d.lgs. n. 152/2006, esclusivamente qualora le partite di rifiuti miscelate presentino stesso CER e caratteristiche di pericolo diverse; le miscele di rifiuti ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e destinate a successivi impianti di trattamento;

5.8 selezione e cernita di singole partite di rifiuti in ingresso o di più partite di rifiuti in ingresso aventi medesimo CER e, se pericolosi, medesimo CER e medesime caratteristiche di pericolo, distinta in:

> 5.8.1 eliminazione di frazioni estranee [D13/R12], effettuata manualmente con l'eventuale ausilio di polipo meccanico e deferrizzatore; i rifiuti mantengono lo stesso codice CER di origine e la medesima filiera di destino, mentre le altre frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e destinate a recupero o a smaltimento;
>
> 5.8.2 selezione e cernita di rifiuti misti e smontaggio di rifiuti compositi [R12], effettuata manualmente con l'eventuale ausilio di polipo meccanico e deferrizzatore, finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero, con eventuali frazioni residuali destinate a recupero/smaltimento; le frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta;
>
> 5.8.3 selezione dimensionale di rifiuti caratterizzati da diversa pezzatura [R12], effettuata manualmente con l'eventuale ausilio di polipo meccanico, finalizzata alla produzione di frazioni a pezzatura omogenea destinate a recupero, con eventuali frazioni residuali destinate a recupero/smaltimento; le frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta;
>
> 5.8.4 separazione gravimetrica [R12/D13], al fine di separare il surnatante dal deposito formatosi per gravità all'interno di fusti e/o cisternette; le frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviate a recupero o a smaltimento;

5.9 passivazione [R12] per attesa di schiumature di alluminio di cui al codice CER 100315* schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose, al fine di garantire la perdita delle caratteristiche di idroreattività e infiammabilità;

5.10 pretrattamento di riduzione volumetrica, selezione granulometrica e merceologica, pulizia [R12] di rifiuti metallici pericolosi e non pericolosi in linea integrata, c.d. "linea trucioli", costituita da setacciatrice pneumatica, trituratore, vibrovaglio, centrifuga, cernitrice magnetica, bricchettatrice, in capannone 2 di cui alla planimetria in Allegato B al presente provvedimento; le frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e destinate a recupero, con eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento;

5.11 recupero di rottami metallici [R4], per la produzione di materiale per l'industria metallurgica che cessa la qualifica di rifiuto (EoW), mediante operazioni di selezione e cernita ed eventuale riduzione volumetrica e/o lavorazione in linea trucioli; gli scarti di lavorazione vanno gestiti come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviati a recupero o a smaltimento; l'operazione è distinta in:

5.11.1 recupero di rottami di ferro e acciaio ai sensi del regolamento (UE) n. 333/2011;

5.11.2 recupero di rottami di alluminio e leghe di alluminio ai sensi del regolamento (UE) n. 333/2011;

5.11.3 recupero di rottami di rame e leghe di rame ai sensi del regolamento (UE) n. 715/2013;

5.11.4 recupero di rottami di zinco e relative leghe;

5.11.5 recupero di rottami di stagno e relative leghe;

5.11.6 recupero di rottami costituiti da pallini di piombo;

5.11.7 recupero di rottami di magnesio e relative leghe;

5.12 recupero di rottami di vetro [R5] ai sensi del regolamento (UE) n. 1179/2012, tramite operazioni di selezione e cernita dei rifiuti in base alle caratteristiche di qualità ed eventuale riduzione volumetrica; gli scarti di lavorazione vanno gestiti come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviati a recupero o a smaltimento;

5.13 recupero di rifiuti a matrice cartacea [R3], per la produzione di materiale per l'industria cartaria con cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), tramite operazioni di selezione e cernita ed eventuale riduzione volumetrica; gli scarti di lavorazione vanno gestiti come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviati a recupero o a smaltimento;

5.14 recupero di rifiuti a matrice legnosa [R3], per la produzione di materiale per l'industria del legno con cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), tramite operazioni di selezione e cernita ed eventuale riduzione volumetrica; gli scarti di lavorazione vanno gestiti come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviati a recupero o a smaltimento;

5.15 recupero di rifiuti a matrice plastica [R3], per la produzione di materiale per l'industria delle materie plastiche con cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), tramite operazioni di selezione e cernita dei rifiuti in base alle caratteristiche di qualità ed eventuale riduzione volumetrica; gli scarti di lavorazione vanno gestiti come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviati a recupero o a smaltimento;

6. di autorizzare, presso l'installazione, la gestione delle seguenti quantità di rifiuti e di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto:

6.1 capacità massima autorizzata allo stoccaggio di rifiuti [R13, D15]: 6.845 Mg, di cui massimo 1.800 Mg di rifiuti pericolosi, secondo quanto indicato nella tabella seguente con riferimento alle area di cui alla planimetria in Allegato B al presente provvedimento:

| **Area** | **Modalità stoccaggio** | **Mg** |
|---|---|---|
| Zona 1 | Fusti/ cisternette/ colli/ cumuli/ big bags/ vasche/ casse/ cassoni | 60 - di cui massimo 9 Mg di rifiuti liquidi |
| Zona 2 | Cumuli/cassoni/pallet | 175 |
| Zona 3 | Cumuli/cassoni/pallet | 270 |
| Zona 4 | Cumuli/cassoni/pallet | 360 |
| Zona 5 | Cumuli/cassoni/pallet | 500 |
| Zona 6 | Cumuli/cassoni/pallet | 150 |
| Zona 8 | Serbatoi/cisterne mobili | 20 |
| Zona 9 | Cumuli/cassoni/pallet | 100 |
| Zona 10 | Cumuli/cassoni/pallet | 30 |
| Zona 13 | Cumuli/cassoni/pallet | 2.500 |
| Zona 14 | Cumuli/cassoni/pallet | 50 |
| Zona 15 | Cumuli/cassoni/pallet | 1.300 |

| | | |
|---|---|---|
| Zona 16 | Cumuli/cassoni/pallet | 1.300 |
| Zona 18 | Cisterne mobili | 30 |
| TOTALE | | 6.845 - di cui massimo 1.800 di pericolosi |

6.2 capacità massima giornaliera di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi [D13, D14, R12, R3, R4, R5]: 400 Mg/giorno, pari a 104.000 Mg/anno;

6.3 quantità massima di rifiuti pericolosi e non pericolosi (comprensiva di rifiuti in ingresso, rifiuti in lavorazione, rifiuti prodotti dalle lavorazioni) presente istantaneamente in installazione: 6.845 Mg, di cui massimo 1.800 Mg di rifiuti pericolosi;

6.4 quantità massima di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW), presenti istantaneamente in installazione: 12.735 Mg, di cui 6.000 Mg depositabili presso la Zona 12 di cui alla planimetria in Allegato B al presente provvedimento e 6.735 Mg depositabili, in alternativa ai rifiuti, nelle zone indicate nella tabella di cui al punto 6.1 (con eccezione delle zone 8 e 18);

7. di stabilire le seguenti prescrizioni inerenti gli imballaggi:

7.1 ove nel corso delle operazioni di cui ai punti precedenti derivino imballaggi costituiti da bancali (pallet), fusti e cisternette, è autorizzata la cessione a terzi a scopo di riutilizzo, escludendoli dal regime dei rifiuti, a condizione che gli imballaggi in questione risultino, già all'atto dello sconfezionamento, privi di sostanze contaminanti e perfettamente funzionali; di tale eventualità deve essere dato atto nel sistema gestionale di registrazione delle operazioni e mantenendo, in ogni caso, la rintracciabilità circa l'origine degli imballaggi in questione;

*Conferimento di rifiuti*

8. di stabilire che il conferimento dei rifiuti debba avvenire secondo le seguenti modalità operative e gestionali:

8.1 i rifiuti in ingresso possono essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, che, ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificazione analitica; l'omologa deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato; l'omologa deve essere riferita ad ogni singolo lotto di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative; qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore iniziale; l'omologa del rifiuto deve essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta;

8.2 deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Verona e alla Provincia di provenienza la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, specificando dettagliatamente i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, unendo copia del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti;

8.3 devono essere altresì comunicate tempestivamente alla Provincia di Verona e alla Provincia di provenienza le eventuali non conformità riscontrate dopo l'accettazione del carico, che devono rivestire carattere di eccezionalità e devono essere gestite secondo le modalità indicate nel PMC di cui al punto 22;

8.4 deve essere effettuato il controllo delle fonti radiogene dei carichi contenenti rottami metallici o rifiuti metallici secondo le modalità indicate nel PMC; in particolare devono essere verificati i carichi contenenti rifiuti metallici in ingresso e i materiali EoW prodotti dalla Ditta; in caso di positività al controllo delle fonti radiogene deve essere attuata la Procedura di controllo radiometrico Rev. 4 del 12/07/2017;

8.5 i rifiuti metallici derivanti da processi metallurgici che possono dar luogo, se posti a contatto con acqua, a reazioni esotermiche e/o ad esalazioni di gas devono essere stoccati in ambiente coperto e pavimentato;

8.6 rimane fermo il rispetto delle norme stabilite dal Regolamento europeo (CE), n. 850/2004 del 29 aprile 2004 (inquinanti organici persistenti), fermo restando quanto previsto al successivo punto 8.7;

8.7 non è ammesso il conferimento di rifiuti facilmente biodegradabili o putrecibili, rifiuti contenenti CFC, rifiuti contenenti PCB, rifiuti contenenti amianto, rifiuti consistenti in veicoli fuori uso;

8.8 i rifiuti urbani possono essere conferiti solo a seguito di accordi con il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani o con altro soggetto legittimato al ritiro di tali rifiuti per il successivo recupero o smaltimento e la loro gestione deve garantire il rispetto degli artt. 182 e 182-bis del d.lgs. n. 152/2006 e di quanto previsto alla DGR n. 445/2017;

*Prescrizioni generali*

9. di stabilire le seguenti prescrizioni generali:

9.1 la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei principi di cui agli articoli 177 e 178 del d.lgs. n. 152/2006, e in conformità, per quanto di pertinenza, alle migliori tecniche disponibili applicabili di cui all'art. 29-bis del d.lgs. n. 152/2006, così come individuate con il D.M. del 29.01.2007 Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 7 giugno 2007 - Serie Generale n. 130), prevedendo l'adeguamento entro il 17.08.2022 alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) applicabili di cui alla Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147;

9.2 la gestione dei rifiuti deve avvenire nelle aree individuate nella planimetria di cui all'Allegato B al presente decreto e le postazioni fisse adibite allo stoccaggio/lavorazione dei rifiuti devono essere identificate in maniera univoca con esplicito riferimento a tale planimetria; ogni modifica dell'Allegato B deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006;

9.3 copia della planimetria di cui al precedente punto deve essere apposta e ben visibile in prossimità dell'ingresso all'installazione e a disposizione delle autorità di controllo;

9.4 le aree, compresi i box, i cassoni, i serbatoi e i contenitori, devono essere sempre muniti di cartellonistica ben visibile, per dimensione e collocazione, indicante i codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER), e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;

9.5 devono essere stoccati separatamente i rifiuti da sottoporre a operazioni presso l'installazione nella filiera del recupero, i rifiuti da sottoporre a operazioni presso l'installazione nella filiera dello smaltimento, i rifiuti da inviare a impianti terzi nella filiera del recupero, i rifiuti da inviare a impianti terzi nella filiera dello smaltimento, i rifiuti prodotti dalla Ditta nella filiera del recupero, i rifiuti prodotti dalla Ditta nella filiera dello smaltimento, i prodotti ottenuti presso l'installazione a seguito delle operazioni di recupero (EoW); va evitato il contatto tra rifiuti incompatibili;

9.6 in caso di utilizzo alternativo delle aree deve essere garantita in ogni momento l'identificazione del materiale stoccato e la sua tracciabilità; è inoltre necessario provvedere ad adeguate operazioni di completo svuotamento e pulizia dei box che hanno contenuto rifiuti prima del loro riutilizzo per il deposito di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto;

9.7 deve essere garantita in ogni momento la rintracciabilità di ogni singola partita di rifiuti presente nell'installazione mediante appropriato sistema di registrazione delle ubicazioni in cui ogni partita è stoccata;

9.8 alle diverse operazioni di gestione dei rifiuti codificate con R12 e D13 deve essere dato riscontro riportando nello spazio riservato alle annotazioni delle registrazioni obbligatorie anche la puntuale precisazione dell'operazione svolta (selezione e cernita di rifiuti misti, eliminazione delle frazioni estranee, riduzione volumetrica, miscelazione, ecc.);

9.9 non sono ammessi cambi di codice ai rifiuti che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto e non è ammessa la perdita delle HP originariamente possedute dai rifiuti in ingresso per i rifiuti esitanti dalle lavorazioni, in assenza di trattamenti volti alla rimozione/trasformazione dei contaminanti che determinano le HP o alla effettiva separazione della frazione in cui si concentrano i contaminanti, da comprovare con adeguata documentazione tecnica;

9.10 i rifiuti fangosi, terre e sabbie devono essere stoccati in cassoni scarrabili, cassonetti, fusti o big bags;

9.11 i contenitori utilizzati per i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono sempre essere accessibili alle ispezioni;

9.12 i contenitori dei rifiuti che possono causare emissioni diffuse di polveri e sostanze volatili, formazione di emissioni maleodoranti o spandimenti pregiudizievoli per l'ambiente devono essere chiusi; i contenitori di rifiuti che per loro natura possono rilasciare liquidi devono essere a tenuta ermetica;

9.13 i rifiuti stoccati in fusti non possono essere posti su più di due livelli per piano, come previsto dalle BAT di settore;

9.14 la gestione dei rifiuti costituiti da RAEE deve essere effettuata in conformità alle previsioni del d.lgs. n. 49/2014;

9.15 la gestione di rifiuti costituiti da batterie e accumulatori deve essere effettuata in conformità alle previsioni del d.lgs. n. 188/2008;

9.16 la gestione dei rifiuti sanitari deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal DPR n. 254/2003;

9.17 la gestione dei rifiuti costituiti da oli esausti deve essere effettuata in conformità all'articolo 216-bis del d.lgs. n. 152/2006 e al d.lgs. n. 95/1992;

9.18 lo stoccaggio di rifiuti non può superare il limite temporale di 1 anno in D15 e di 3 anni in R13, salvo motivate deroghe, su istanza della Ditta;

9.19 devono essere evitati sversamenti di sostanze inquinanti, deve essere garantita una regolare e continua manutenzione e pulizia delle aree pavimentate, delle caditoie di captazione delle acque di sgrondo e di tutto il sistema di depurazione e convogliamento delle acque;

9.20 la Ditta è tenuta a comunicare tempestivamente a Regione del Veneto, ARPAV, Provincia di Verona l'impiego dei serbatoi in zona 8 di cui alla planimetria in Allegato B al presente provvedimento per lo stoccaggio di rifiuti diversi dalle acque meteoriche di prima pioggia, individuando adeguati sistemi di trattamento degli effluenti in relazione alla tipologia dei rifiuti da stoccare;

9.21 deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi; deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi sgrassanti;

9.22 ogni settore dell'installazione deve essere sottoposto ad adeguata pulizia; deve essere inoltre evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorigene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche;

9.23 l'attività dell'installazione deve essere gestita in maniera tale da non provocare sviluppo di emissioni diffuse, odori molesti o pericolosi;

*Operazioni di miscelazione*

10. di stabilire che le operazioni di miscelazione vanno condotte nel rispetto delle seguenti modalità operative e gestionali, in conformità alla DGR n. 119/2018:

10.1 la miscelazione deve essere effettuata ai sensi dell'art. 177 c. 4 e in particolare ponendo in essere i necessari accorgimenti per evitare rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi;

10.2 la miscelazione è condotta sotto la responsabilità del Tecnico responsabile dell'impianto, individuato ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il quale dovrà verificare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione, nel rispetto del punto precedente;

10.3 la miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del d.lgs. 152/2006 deve avvenire previo accertamento preliminare di "fattibilità", eseguito mediante prova a scala di laboratorio, condotta sotto la responsabilità del Tecnico responsabile dell'impianto; la verifica sperimentale deve accertare la compatibilità e non reattività dei singoli componenti sottoposti a miscelazione e deve essere registrata su apposita Scheda che, numerata e datata progressivamente, è conservata per almeno cinque anni; è necessario, inoltre, tenere un apposito Registro di miscelazione in cui vi sia evidenza della tracciabilità delle partite (riferimenti ai carichi e agli scarichi delle registrazioni obbligatorie) e che sia direttamente collegato alle specifiche Schede di miscelazione;

10.4 la miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti originariamente indirizzati al medesimo destino, nel rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del d.lgs.152/2006 e purché essa faciliti le operazioni di gestione e ne garantisca il livello minimo di prestazione richiesto da ciascun rifiuto originario;

10.5 l'impianto di destinazione per lo smaltimento o il recupero della miscela deve essere autorizzato a ricevere singolarmente tutti i CER che compongono la miscela stessa, salvo quanto autorizzato a seguito di specifica istanza;

10.6 non è ammissibile la diluizione degli inquinanti, attraverso la miscelazione o l'accorpamento tra rifiuti o la miscelazione con altri materiali, al fine di ridurre la concentrazione di inquinanti al di sotto delle soglie che ne stabiliscono la pericolosità; pertanto, la miscela in uscita deve mantenere le HP possedute da rifiuti in ingresso; per contro, alla luce dei punti 1 e 2, la miscela non può possedere HP nuove rispetto a quelle originariamente possedute dai rifiuti miscelati;

10.7 non è ammissibile la diluizione degli inquinanti che non sono oggetto di trattamento presso i successivi impianti di smaltimento o recupero, attraverso la miscelazione o l'accorpamento tra rifiuti o la miscelazione con altri materiali, al fine di ridurre la concentrazione di tali inquinanti al di sotto delle soglie previste per il destino dei rifiuti/prodotti/scarichi che esitano dal processo di trattamento presso i medesimi impianti;

10.8 non è ammissibile la miscelazione per il recupero di materia tra rifiuti costituiti da frazioni merceologiche che non possono essere recuperate congiuntamente;

10.9 ai sensi dell'art. 6 c. 2 del d.lgs. 36/2003, la miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica deve essere effettuata solo nel caso in cui siano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se questi posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica;

10.10 dalle registrazioni obbligatorie si dovrà poter risalire ai lotti originari che hanno generato il rifiuto;

10.11 la gestione delle miscele prodotte deve avvenire per lotti, da individuare e dimensionare nel PMC/PGO di cui al punto 22; ogni singolo lotto deve essere caratterizzato; tale caratterizzazione deve comprendere anche le specifiche analisi chimiche, salvo motivati e specifici casi; il produttore della miscela, ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. f) è qualificato come "produttore dei rifiuti" e, come tale, deve effettuare tutti i necessari accertamenti atti a caratterizzare i rifiuti prodotti e a garantirne il corretto avvio ai successivi impianti di destinazione;

10.12 le miscele di rifiuti ottenute devono essere conferite a soggetti autorizzati ad effettuare lo smaltimento o il recupero "definitivo"; restano pertanto esclusi passaggi intermedi ad impianti di smaltimento con operazioni classificate da D13 a D15 dell'Allegato B alla Parte IV del d.lgs. n. 152/06 e classificate da R12 a R13 dell'Allegato C del medesimo decreto (fatti salvi gli stoccaggi funzionali); possibili necessità dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza dei soggetti interessati;

10.13 la Ditta è tenuta a comunicare alla Regione del Veneto e ad ARPAV, entro 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento, i gruppi di miscelazione dei rifiuti, individuando le finalità dell'attività di miscelazione, con particolare riferimento alle tipologie impiantistiche destinatarie delle miscele e i rifiuti coinvolti, in termini di CER, caratteristiche merceologiche e chimico-fisiche;

*Riduzione volumetrica*

11. di stabilire le seguenti prescrizioni generali per la riduzione volumetrica:

11.1 i rifiuti sottoposti a lavorazione devono essere privi o a basso contenuto di solventi;

11.2 è vietata la lavorazione di recipienti sotto pressione;

11.3 le frazioni esitanti, comunque codificate, non possono essere commiste tra loro se derivanti da rifiuti originariamente codificati con CER diverso e/o diverse caratteristiche di pericolo;

*Linea trucioli: linea integrata costituita da setacciatrice pneumatica, trituratore, vibrovaglio, centrifuga, cernitrice magnetica, bricchettatrice*

12. di stabilire le seguenti prescrizioni generali per la lavorazione in linea trucioli in capannone 2 effettuata in R12 (punto 5.10 del presente provvedimento) o in R4 (punto 5.11 del presente provvedimento):

12.1 la lavorazione è ammessa esclusivamente su rifiuti metallici di piccole dimensioni, solidi e non polverulenti, privi o a basso contenuto di solventi;

12.2 è vietata la lavorazione di recipienti sotto pressione;

12.3 la lavorazione di rifiuti pericolosi deve essere effettuata per singole partite o per partite congiunte di rifiuti aventi medesimo CER e medesime caratteristiche di pericolo;

*Passivazione di schiumature di alluminio di cui al codice CER 100315**

13. di stabilire le seguenti prescrizioni generali per la passivazione delle schiumature di alluminio di cui al CER 100315*:

13.1 l'HP3 deve essere l'unica caratteristica di pericolo attribuita al rifiuto sottoposto a passivazione;

13.2 il rifiuto deve essere depositato al coperto in zona pavimentata presso l'installazione per un periodo di attesa minimo di 10 giorni; a tal fine l'operazione deve essere effettuata per lotti realizzati in installazione, alla chiusura dei quali inizia a decorrere il tempo minimo di attesa;

13.3 l'operazione deve essere condotta nel rispetto integrale della procedura già approvata con decreto n. 61 del 25.09.2018, che si intende confermata con il presente provvedimento;

13.4 al termine del periodo di attesa, è ammessa la perdita dell'HP3 e la conseguente ricodifica del rifiuto con CER non pericoloso 100316;

13.5 i risultati delle prove di cui alla procedura indicata al punto 13.3, devono essere trasmessi ad ARPAV, Provincia e Regione del Veneto, anche al fine della valutazione di eventuali adeguamenti della medesima procedura; nel caso in cui tali prove accertino il permanere, al termine del periodo di passivazione, di caratteristiche di infiammabilità o idroreattività tali da comportare l'attribuzione dell'HP3 al rifiuto, è vietato procedere alla declassificazione e ricodifica dello stesso e deve esserne data immediata comunicazione ai medesimi Enti;

*Produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto (EoW)*

14. di stabilire le seguenti prescrizioni generali per la produzione di materiali che cessano la qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/2006:

14.1 le attività, i procedimenti e i metodi di recupero dei rifiuti devono essere condotti in conformità, per quanto di pertinenza, alle migliori tecniche disponibili applicabili individuate dal D.M. del 29.01.2007 e devono garantire l'ottenimento di prodotti con caratteristiche merceologicamente conformi alle norme tecniche di riferimento e, in ogni caso, nelle forme usualmente commercializzate, rispettando tutte le prescrizioni previste dalla normativa per la loro immissione in commercio; copia della relativa normativa deve essere conservata presso l'impianto e deve essere esibita a richiesta degli interessati;

14.2 qualora le caratteristiche qualitative stabilite per gli EoW non siano conseguibili mediante i trattamenti previsti nell'installazione, le medesime caratteristiche devono essere possedute dai rifiuti al momento del loro ingresso in installazione;

14.3 la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi da effettuare sui materiali che cessano la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter, del d.lgs. n. 152/2006 e i criteri per la valutazione delle non conformità sono indicati nel PMC di cui al punto 22 del presente provvedimento;

14.4 restano sottoposti al regime dei rifiuti le frazioni esitanti dalle attività di recupero che non rispettino le caratteristiche qualitative stabilite per le singole cessazioni di qualifica di rifiuto o, in ogni caso, che non

vengano destinate in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione;

15. di stabilire che recupero di rifiuti metallici [R4], per la produzione di rottami per l'industria metallurgica che cessano la qualifica di rifiuto (EoW), deve essere condotto nel rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:

15.1 per i rifiuti di cui ai punti 5.11.1 e 5.11.2 del presente provvedimento, il recupero deve essere effettuato nel rispetto integrale delle condizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 333/2011;

15.2 per i rifiuti di cui al punto 5.11.3 del presente provvedimento, il recupero deve essere effettuato nel rispetto integrale delle condizioni stabilite dal regolamento (UE) n.715/2013;

15.3 per i rifiuti di cui ai punti da 5.11.4 a 5.11.7 del presente provvedimento, il recupero avviene nel rispetto delle seguenti condizioni:

15.3.1 il rifiuto in ingresso deve essere costituito prevalentemente dal metallo oggetto di recupero, con una percentuale di materiali estranei non superiore al 49% e non deve superare i valori di cui all'allegato IV del regolamento (CE) n. 850/2004; la verifica di tali caratteristiche è effettuata tramite un controllo visivo di ogni partita da parte di personale qualificato; se dal controllo visivo sorge il dubbio di un eventuale superamento di tali limiti, occorre adottare ulteriori misure, da definirsi nel PMC di cui al punto 22 del presente provvedimento, in analogia a quanto previsto in allegato al regolamento (UE) n. 333/2011 (punto 1.6);

15.3.2 la lavorazione deve garantire:

a) l'effettiva separazione della frazione in cui si concentrano i contaminanti per i rifiuti pericolosi ammessi a lavorazione o, in ogni caso, la rimozione delle caratteristiche di pericolo, da attestarsi in base alla prescrizione 9.9 del presente provvedimento;

b) l'assenza di contenitori sotto pressione, chiusi o insufficientemente aperti o di altri materiali infiammabili e/o esplosivi che possano causare esplosione in una fornace metallurgica;

c) il conseguimento delle seguenti caratteristiche tecniche per il materiale che cessa la qualifica di rifiuto:

c.1 - per lo zinco le caratteristiche tecniche di cui alla norma UNI EN 14290 Zinco e leghe di zinco - Materie prime secondarie;

c.2 - per lo stagno le caratteristiche tecniche di cui alla norma UNI EN 10432 Rottami di stagno - Tipi, caratteristiche e composizione chimica - Parte 1: Stagno non in lega oppure Parte 5: Leghe miste di stagno;

c.3 - per i pallini in piombo: contenuto di oli e grassi inferiore al 2% in peso; contenuto di solventi organici inferiore allo 0,1% in peso; materiali estranei inferiori al 5% in peso; polveri con granulometria < a 10 micron, non superiori al 10%; il materiale deve essere rispondente alla norma tecnica UNI EN 14057;

c.4 - per il magnesio le caratteristiche tecniche di cui alla norma UNI EN 7160;

15.3.3 i requisiti di cui alla prescrizione precedente non possono essere conseguiti per diluizione tra diverse partite di rifiuti ma devono essere conseguiti mediante trattamento efficace in relazione in particolare alla rimozione di materiali estranei e contaminanti;

15.3.4 la Ditta è tenuta a comunicare con le modalità dell'art. 29-nonies comma 1 del d.lgs. n. 152/2006, a Regione del Veneto, ARPAV e Provincia di Verona l'eventuale aggiornamento delle pertinenti norme UNI di riferimento, evidenziando i parametri e requisiti variati;

16. di stabilire che il recupero di rottami vetrosi [R4], deve essere effettuato nel rispetto integrale del regolamento (UE) n. 1179/2012;

17. di stabilire che il recupero di rifiuti a matrice cartacea [R3], finalizzato alla produzione di materiale per l'industria cartaria con cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), deve essere condotto nel rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:

17.1 i rifiuti in ingresso devono essere costituiti in prevalenza da materiale cellulosico (carta, cartone, cartoncino);

17.2 le attività, i procedimenti e i metodi di recupero devono essere condotti in conformità alla norma UNI-EN 643 e devono garantire:

(a) l'eliminazione delle impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, nonché altri materiali estranei, che, al termine delle operazioni di recupero, devono rappresentare come somma totale massimo l'1% del peso;

(b) l'eliminazione della carta carbone e delle carte bituminose, che, al termine delle operazioni di recupero, devono risultare assenti;

(c) un contenuto di formaldeide non superiore allo 0,1% in peso;

(d) un contenuto di fenolo non superiore allo 0,1% in peso;

(e) un contenuto di PCB+PCT < 25 ppm;

17.3 i prodotti ottenuti devono rispondere alle specifiche della norma UNI-EN 643;

18. di stabilire che il recupero di rifiuti a matrice legnosa [R3], finalizzato alla produzione di materiale per l'industria del legno con cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), deve essere condotto nel rispetto integrale dei paragrafi Tipologia, Provenienza, Caratteristiche del rifiuto, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti di cui al punto 9.2 del DM 05.02.98;

19. di stabilire che il recupero di rifiuti a matrice plastica [R3], per la produzione di materiale per l'industria delle materie plastiche con cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), deve essere effettuato nel rispetto integrale dei paragrafi Tipologia, Provenienza, Caratteristiche del rifiuto, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti di cui ai punti 6.1 o 6.2 dell'All.1 Suball. 1 del D.M.05.02.1998;

*Emissioni in atmosfera*

20. di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi della parte V titolo I del d.lgs. n. 152/2006 per il punto di emissione indicato con la sigla C1 nella planimetria (emissioni in atmosfera) di cui all'Allegato B al presente provvedimento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

20.1 tutte le operazioni effettuate su rifiuti che possano rilasciare in atmosfera polveri, odori o COV devono essere effettuate con impianto di aspirazione in funzione, in zone dotate di sistema di captazione;

20.2 gli impianti di aspirazione e trattamento tramite passaggio su filtro a carboni attivi delle emissioni di polveri e solventi devono essere mantenuti in funzione, alla potenzialità di progetto, in presenza di rifiuti infiammabili o contenenti solventi in zona 1 e durante le operazioni di triturazione in capannone 1 di cui alla planimetria in allegato B al presente provvedimento;

20.3 le emissioni in atmosfera dal camino C1 nella planimetria (emissioni in atmosfera) di cui all'Allegato B al presente provvedimento devono rispettare le seguenti condizioni:

. altezza minima: 10 m

. limiti di emissione:

| **Parametri** | **Concentrazione** |
|---|---|
| Polveri totali | 20 mg/Nm$^3$ |
| COV | 20 mg/Nm$^3$ |

20.4 la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi da effettuare al punto di emissione sono quelli indicati nel PMC di cui al punto 22;

*Gestione delle acque*

21. di autorizzare, ai sensi della Parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del d.lgs. n. 152/2006, lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dell'installazione nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

*Rete a servizio del capannone 1 di cui alla planimetria in Allegato B al presente provvedimento*

21.1 le acque meteoriche di prima pioggia devono essere raccolte in vasca dedicata e smaltite come rifiuti;

21.2 le acque meteoriche di seconda pioggia sono scaricate (scarico parziale MI1 con scarico finale SF2 in planimetria in Allegato B al presente provvedimento) sul suolo tramite pozzi perdenti, previo trattamento di dissabbiatura e disoleatura, nel rispetto dei limiti di cui alla tab. 4 dell'allegato V alla Parte III del d.lgs. 152/2006, garantendo l'assenza delle sostanze elencate al punto 2.1 del medesimo allegato;

*Rete a servizio del capannone 2 di cui alla planimetria in Allegato B al presente provvedimento e servizi comuni:*

21.3 le acque di prima pioggia sono scaricate (scarico parziale MI2 con scarico finale SF5 in planimetria in Allegato B al presente provvedimento) in fognatura, previo trattamento di dissabbiatura/disoleatura e successivo trattamento chimico-fisico, nel rispetto dei limiti di cui alla tab. 3 (scarico in rete fognaria) dell' allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/2006;

21.4 le acque di seconda pioggia deviate dal pozzetto by-pass sono scaricate (scarico parziale MI3 con scarico finale SF6 in planimetria in Allegato B al presente provvedimento) sul suolo, attraverso pozzi perdenti, previo trattamento di dissabbiatura/disoleatura nel rispetto dei limiti di cui alla tab.4 dell' allegato V alla Parte III del d.lgs. 152/2006, garantendo l'assenza delle sostanze elencate al punto 2.1 del medesimo allegato;

21.5 il sistema in continuo di trattamento deve assicurare la depurazione delle acque di prima pioggia dei piazzali esterni nella loro finale configurazione con piogge con Tr 50 anni; ai sensi dell'art. 39 del PTA il sistema deve garantire l'ingresso alla dissabbiatura - disoleatura delle acque di prima pioggia del bacino elementare più lontano prima dell'attivazione del by-pass di seconda pioggia;

*Disposizioni comuni*

21.6. le acque meteoriche dei pluviali del tetto sono scaricate in pozzi perdenti;

21.7 le acque nere provenienti dai servizi igienici sono scaricate nella rete fognaria pubblica;

21.8 tutti i manufatti impiegati per il trattamento e il convogliamento delle acque di scarico devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e funzionalità, incluso i pozzetti assunti per il campionamento dello scarico);

21.9 la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi da effettuare ai punti di scarico sono quelli indicati nel PMC di cui al punto 22;

*PMC/PGO*

22. di stabilire le seguenti prescrizioni relative al Piano di Monitoraggio e Controllo e Piano di Gestione Operativa:

22.1 entro 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento la Ditta deve presentare a Regione del

Veneto, ARPAV, Provincia di Verona una versione aggiornata del PMC/PGO sulla base del presente provvedimento, per la successiva approvazione da parte della Regione del Veneto, previo parere di ARPAV e Provincia; nelle more dell'approvazione del PMC aggiornato si applica, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento, il PMC Rev. 20/06/2017 (prot. reg. n. 248638 del 26.06.2017) come modificato dal decreto n. 61 del 25.09.2018 e intendendosi sostituiti i riferimenti: SF3-MI2 con SF5-MI2; SF4-MI3 con SF6-MI3;

22.2 è confermata la Procedura di Controllo Radiometrico Rev. 4 del 12/07/2017 (prot. reg. n. 322654 del 01.08.2017) già approvata con decreto n. 61 del 25.09.2018;

22.3 ogni variazione del PMC/PGO deve essere trasmessa ad ARPAV, Provincia e Regione del Veneto ed è soggetta all'approvazione della Regione del Veneto previo parere di ARPAV e Provincia;

22.4 la reportistica del PMC deve essere inviata a Regione del Veneto, ARPAV, Provincia di Verona e Comune di Villafranca di Verona, secondo le frequenze stabilite nel PMC medesimo;

*Ulteriori prescrizioni*

23. di stabilire le seguenti ulteriori prescrizioni:

23.1 la Ditta è tenuta a comunicare alla Regione del Veneto, alla Provincia di Verona e ad ARPAV, l'avvenuto rinnovo della certificazione UNI EN ISO 14001 attualmente in essere, entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza della stessa; la Ditta è tenuta altresì a dare immediata comunicazione alla Regione Veneto e alla Provincia di Verona di eventuali sospensioni e/o revoche di detta certificazione;

23.2 deve essere assicurata una regolare ispezione e manutenzione delle aree, dei cassoni, e delle pavimentazioni; le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita; se la capacità di contenimento, delle pavimentazioni o dei cassoni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati;

23.3 lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato e condotto in modo da consentire sempre l'agevole accesso per ispezioni e controlli da parte dell'autorità di controllo; nelle aree deve essere sempre garantita la transitabilità dei mezzi e la possibilità di raggiungere i contenitori depositati, ciò al fine di massimizzare le condizioni di sicurezza interna, in specie ai fini antincendio;

23.4 la Ditta deve dare tempestiva comunicazione a Regione del Veneto, ARPAV, Provincia di Verona e Comune di Villafranca di Verona, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'articolo 29-decies, comma 3, lett. c), del d.lgs. n. 152/2006;

23.5 si prende atto della valutazione di impatto acustico acquisita al prot. reg. n. 156149 del 26.04.2018 valutata positivamente da ARPAV con parere acquisito al prot. reg. n. 453033 del 07.11.2018; i valori limite in materia di inquinamento acustico devono rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Villafranca di Verona (DPCM 14 novembre 1997); le misure dei livelli di emissione ed immissione devono essere effettuate con frequenza triennale e con le metodiche indicate nel PMC; qualora si intenda realizzare modifiche agli impianti o ulteriori interventi che possano influire sulle emissione sonora, deve essere redatta e trasmessa a Regione, ARPAV e Provincia una valutazione previsionale di impatto acustico comprensiva delle sorgenti già in funzione;

23.6 devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000;

23.7 la Ditta, oltre a dover rispettare quanto previsto dalla normativa in tema di sicurezza e salute sul lavoro e prevenzione incendi, deve attuare quanto contenuto nel piano di sicurezza di cui all'art. 22 della L.R. n. 3/2000;

23.8 resta confermato quanto previsto in materia di garanzie finanziarie dalla D.G.R. n. 2721 del 29.12.2014; l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla presentazione delle garanzie finanziarie alla Provincia di Verona;

23.9 ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies commi 3 e 11-bis, del d.lgs. n.152/2006, l'ARPAV effettua - con oneri a carico del gestore - le ispezioni previste dalla pianificazione annuale dei controlli;

23.10 qualunque variazione in ordine ai nominativi del tecnico responsabile dell'impianto deve essere comunicata a Regione del Veneto, ARPAV e Provincia, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dell'interessato;

23.11 in caso di chiusura dell'installazione, tutti i rifiuti presenti devono essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero e si deve procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito;

24. di allegare al presente provvedimento:

Allegato A: Elenco dei rifiuti per codice CER e operazione;

Allegato B: Planimetrie acquisite al prot. reg. n. 477512 del 23.11.2018;

25. di comunicare il presente provvedimento alla ECO GREEN S.p.A., al Comune di Villafranca di Verona, alla Provincia di Verona, ad ARPAV Direzione Generale, ARPAV DAP Verona, ARPAV Osservatorio Rifiuti;

26. di far salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti;

27. di stabilire che il presente provvedimento sostituisce e revoca tutti i precedenti provvedimenti rilasciati in materia di AIA per l'installazione in oggetto;

28. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

29. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Nicola Dell'Acqua

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018** pag. 1/15

**Elenco dei rifiuti per codice CER e operazione**

| CER | P | CER_descrizione | R13/ D15 | R12/ D14 accorp. AIA p.5.4 | R12/D13 el fraz estr AIA p.5.8.1 | R12 sel misti-smont.comp. AIA p. 5.8.2 | R12 sel. dimens. AIA p. 5.8.3 | R12/D13 sep. grav. AIA p. 5.8.4 | R12/D13 riduz. vol. AIA p. 5.5 | R12/D13 mix no deroga AIA p.5.6 | R12 mix deroga AIA p.5.7 | R12 linea trucioli AIA p.5.10 | R3 AIA p. 5.13-5.14-5.15 | R4 - Fe ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.1 | R4 Al ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.2 | R4 Cu ex reg. (UE) n.715/2013 AIA p.5.11.3 | R4 Zn AIA p.5.11.4 | R4 Sn AIA p.5.11.5 | R4 Pb AIA p.5.11.6 | R4 Mg AIA p.5.11.7 | R5 vetro AIA p.5.12 | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 010101 | | rifiuti da estrazione di minerali metalliferi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 010102 | | rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 010305 | * | altri sterili contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 010306 | | sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 010307 | * | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 010308 | | polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 010309 | | fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 010407 | * | rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 010408 | | scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 010409 | | scarti di sabbia e argilla | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 010410 | | polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 010412 | | sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 010413 | | rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 010505 | * | fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 010506 | * | fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 010508 | | fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 020101 | | fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 020103 | | scarti di tessuti vegetali | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 020104 | | rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) | X | X | X | X | X | | X | X | | | X - Plastica | | | | | | | | | |
| 020107 | | rifiuti derivanti dalla silvicoltura | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 020110 | | rifiuti metallici | X | X | X | X | X | | X | X | | | | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | | X (no in linea trucioli) | | |
| 020201 | | fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 020203 | | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 020204 | | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 020301 | | fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 020302 | | rifiuti legati all'impiego di conservanti | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 020303 | | rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 020304 | | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 020305 | | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 020403 | | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 020501 | | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 020502 | | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 020601 | | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 020602 | | rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 020603 | | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 020701 | | rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 020702 | | rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 020704 | | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 020705 | | fanghi da trattamento sul posto degli effluenti | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 030101 | | scarti di corteccia e sughero | X | X | X | X | X | | X | X | | | X - Legno | | | | | | | | | |
| 030104 | * | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 030105 | | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 | X | X | X | X | X | | X | X | | | X - Legno | | | | | | | | | |
| 030201 | * | preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 030202 | * | prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 030203 | * | prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 030301 | | scarti di corteccia e legno | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 030305 | | fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 030307 | | scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 030308 | | scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati | X | X | X | X | X | | X | X | | | X - Carta | | | | | | | | | |

Allegato A al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018 pag. 2/15

| CER | P | CER_descrizione | R13/ D15 | R12/ D14 accorp. AIA p.5.4 | R12/D13 el fraz estr AIA p.5.8.1 | R12 sel misti-smont.comp. AIA p. 5.8.2 | R12 sel. dimens. AIA p. 5.8.3 | R12/D13 sep. grav. AIA p. 5.8.4 | R12/D13 riduz. vol. AIA p. 5.5 | R12/D13 mix no deroga AIA p.5.6 | R12 mix deroga AIA p.5.7 | R12 linea trucioli AIA p.5.10 | R3 AIA p. 5.13-5.14-5.15 | R4 - Fe ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.1 | R4 Al ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.2 | R4 Cu ex reg. (UE) n.715/2013 AIA p.5.11.3 | R4 Zn AIA p.5.11.4 | R4 Sn AIA p.5.11.5 | R4 Pb AIA p.5.11.6 | R4 Mg AIA p.5.11.7 | R5 vetro AIA p.5.12 | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 030309 | | fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 030310 | | scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 030311 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 040102 | | rifiuti di calcinazione | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 040107 | | fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 040108 | | rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 040109 | | rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 040209 | | rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri) | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 040210 | | materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera) | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 040214 | * | rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 040215 | | rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 040216 | * | tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 040217 | | tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16 | X | X | X | solo confezionati | | X | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 040219 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 040220 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 040221 | | rifiuti da fibre tessili grezze | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 040222 | | rifiuti da fibre tessili lavorate | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 050102 | * | fanghi da processi di dissalazione | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 050103 | * | morchie da fondi di serbatoi | X | X | X | solo confezionati | | X | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 050105 | * | perdite di olio | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 050106 | | fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 050107 | * | catrami acidi | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 050108 | * | altri catrami | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 050109 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 050110 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 050111 | * | rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 050112 | * | acidi contenenti oli | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 050113 | | fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 050114 | | rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 050115 | * | filtri di argilla esauriti | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 050117 | | Bitume | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 050601 | * | catrami acidi | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 050603 | * | altri catrami | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 050604 | | rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 060101 | * | acido solforico e acido solforoso | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 060102 | * | acido cloridrico | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 060104 | * | acido fosforico e fosforoso | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 060105 | * | acido nitrico e acido nitroso | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 060106 | * | altri acidi | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 060201 | * | idrossido di calcio | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 060203 | * | idrossido di ammonio | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 060204 | * | idrossido di sodio e di potassio | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 060205 | * | altre basi | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 060313 | * | sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti | X | X | X | solo confezionati | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 060314 | | sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13 | X | X | X | solo confezionati | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 060315 | * | ossidi metallici contenenti metalli pesanti | X | X | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 060316 | | ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 060404 | * | rifiuti contenenti mercurio | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 060405 | * | rifiuti contenenti altri metalli pesanti | X | X | X | X | X | | X | X | | | | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | | | | | | |

Allegato A al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018 pag. 3/15

| CER | P | CER_descrizione | R13/ D15 | R12/ D14 accorp. AIA p.5.4 | R12/D13 el fraz estr AIA p.5.8.1 | R12 sel misti-smont.comp. AIA p. 5.8.2 | R12 sel. dimens. AIA p. 5.8.3 | R12/D13 sep. grav. AIA p. 5.8.4 | R12/D13 riduz. vol. AIA p. 5.5 | R12/D13 mix no deroga AIA p.5.6 | R12 mix deroga AIA p.5.7 | R12 linea trucioli AIA p.5.10 | R3 AIA p. 5.13-5.14-5.15 | R4 - Fe ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.1 | R4 Al ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.2 | R4 Cu ex reg. (UE) n.715/2013 AIA p.5.11.3 | R4 Zn AIA p.5.11.4 | R4 Sn AIA p.5.11.5 | R4 Pb AIA p.5.11.6 | R4 Mg AIA p.5.11.7 | R5 vetro AIA p.5.12 | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 060502 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 060503 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 060602 | * | rifiuti contenenti solfuri pericolosi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 060603 | | rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 060702 | * | carbone attivato dalla produzione di cloro | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 060704 | * | soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 060802 | * | rifiuti contenenti clorosilani pericolosi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 060903 | * | rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 060904 | | rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 061002 | * | rifiuti contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 061101 | | rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 061302 | * | carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02) | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 061303 | | nerofumo | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 061305 | * | Fuliggine | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 070101 | * | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070103 | * | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070104 | * | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070107 | * | fondi e residui di reazione, alogenati | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 070108 | * | altri fondi e residui di reazione | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 070109 | * | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 070110 | * | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 070111 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070112 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070201 | * | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070203 | * | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070204 | * | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070207 | * | fondi e residui di reazione, alogenati | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 070208 | * | altri fondi e residui di reazione | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 070209 | * | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 070210 | * | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 070211 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070212 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070213 | | rifiuti plastici | X | X | X | X | X | | X | X | | | X - Plastica | | | | | | | | | |
| 070214 | * | rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 070215 | | rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14 | X | X | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 070216 | * | rifiuti contenenti siliconi pericolosi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 070217 | | rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 070299 | | rifiuti non specificati altrimenti | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | pezzi e/o polvere di gomma |
| 070301 | * | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070303 | * | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070304 | * | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070307 | * | fondi e residui di reazione, alogenati | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 070308 | * | altri fondi e residui di reazione | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 070309 | * | residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |

Allegato A al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018 pag. 4/15

| CER | P | CER_descrizione | R13/ D15 | R12/ D14 accorp. AIA p.5.4 | R12/D13 el fraz estr AIA p.5.8.1 | R12 sel misti-smont.comp. AIA p. 5.8.2 | R12 sel. dimens. AIA p. 5.8.3 | R12/D13 sep. grav. AIA p. 5.8.4 | R12/D13 riduz. vol. AIA p. 5.5 | R12/D13 mix no deroga AIA p.5.6 | R12 mix deroga AIA p.5.7 | R12 linea trucioli AIA p.5.10 | R3 AIA p. 5.13-5.14-5.15 | R4 - Fe ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.1 | R4 Al ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.2 | R4 Cu ex reg. (UE) n.715/2013 AIA p.5.11.3 | R4 Zn AIA p.5.11.4 | R4 Sn AIA p.5.11.5 | R4 Pb AIA p.5.11.6 | R4 Mg AIA p.5.11.7 | R5 vetro AIA p.5.12 | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 070310 | * | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 070311 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070312 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070401 | * | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070403 | * | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070404 | * | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070407 | * | fondi e residui di reazione, alogenati | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 070408 | * | altri fondi e residui di reazione | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 070409 | * | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 070410 | * | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 070411 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070412 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070501 | * | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070503 | * | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070504 | * | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070507 | * | fondi e residui di reazione, alogenati | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070508 | * | altri fondi e residui di reazione | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 070509 | * | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | X | X | X | solo confezionati | | X | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 070510 | * | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 070511 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070512 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070513 | * | rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 070514 | | rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 070601 | * | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070603 | * | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070604 | * | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070607 | * | fondi e residui di reazione, alogenati | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070608 | * | altri fondi e residui di reazione | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070609 | * | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 070610 | * | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 070611 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070612 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070701 | * | soluzioni acquose di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070703 | * | solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070704 | * | altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070707 | * | residui di distillazione e residui di reazione, alogenati | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070708 | * | altri residui di distillazione e residui di reazione | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 070709 | * | residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 070710 | * | altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 070711 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |

Allegato A al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018 pag. 5/15

| CER | P | CER_descrizione | R13/ D15 | R12/ D14 accorp. AIA p.5.4 | R12/D13 el fraz estr AIA p.5.8.1 | R12 sel misti-smont.comp. AIA p. 5.8.2 | R12 sel. dimens. AIA p. 5.8.3 | R12/D13 sep. grav. AIA p. 5.8.4 | R12/D13 riduz. vol. AIA p. 5.5 | R12/D13 mix no deroga AIA p.5.6 | R12 mix deroga AIA p.5.7 | R12 linea trucioli AIA p.5.10 | R3 AIA p. 5.13-5.14-5.15 | R4 - Fe ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.1 | R4 Al ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.2 | R4 Cu ex reg. (UE) n.715/2013 AIA p.5.11.3 | R4 Zn AIA p.5.11.4 | R4 Sn AIA p.5.11.5 | R4 Pb AIA p.5.11.6 | R4 Mg AIA p.5.11.7 | R5 vetro AIA p.5.12 | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 070712 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 080111 | * | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | X | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 080112 | | pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 | X | X | X | solo confezionati | | X | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 080113 | * | fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 080114 | | fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13 | X | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 080115 | * | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 080116 | | fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 080117 | * | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 080118 | | fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 | X | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 080119 | * | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 080120 | | sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 080121 | * | residui di pittura o di sverniciatori | X | X | X | solo confezionati | | X | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 080201 | | polveri di scarti di rivestimenti | X | X | X | | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 080202 | | fanghi acquosi contenenti materiali ceramici | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 080203 | | sospensioni acquose contenenti materiali ceramici | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 080307 | | fanghi acquosi contenenti inchiostro | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 080308 | | rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 080312 | * | scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | X | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 080313 | | scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 | X | X | X | solo confezionati | | X | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 080314 | * | fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 080315 | | fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14 | X | X | X | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 080316 | * | residui di soluzioni per incisione | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 080317 | * | toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 080318 | | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 | X | X | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 080319 | * | oli disperdenti | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 080409 | * | adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 080410 | | adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09 | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 080411 | * | fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | X | | | | | | | | | | | | |
| 080412 | | fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 080413 | * | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 080414 | | fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 080415 | * | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 080416 | | rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15 | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 080417 | * | olio di resina | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 090101 | * | soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 090102 | * | soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 090103 | * | soluzioni di sviluppo a base di solventi | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 090104 | * | soluzioni di fissaggio | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 090105 | * | soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 090106 | * | rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 090107 | | pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento | X | X | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | |

Allegato A al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018 pag. 6/15

| CER | P | CER_descrizione | R13/ D15 | R12/ D14 accorp. AIA p.5.4 | R12/D13 el fraz estr AIA p.5.8.1 | R12 sel misti-smont.comp. AIA p. 5.8.2 | R12 sel. dimens. AIA p. 5.8.3 | R12/D13 sep. grav. AIA p. 5.8.4 | R12/D13 riduz. vol. AIA p. 5.5 | R12/D13 mix no deroga AIA p.5.6 | R12 mix deroga AIA p.5.7 | R12 linea trucioli AIA p.5.10 | R3 AIA p. 5.13-5.14-5.15 | R4 - Fe ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.1 | R4 Al ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.2 | R4 Cu ex reg. (UE) n.715/2013 AIA p.5.11.3 | R4 Zn AIA p.5.11.4 | R4 Sn AIA p.5.11.5 | R4 Pb AIA p.5.11.6 | R4 Mg AIA p.5.11.7 | R5 vetro AIA p.5.12 | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 090108 | | pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento | X | X | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 090110 | | macchine fotografiche monouso senza batterie | X | X | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 090111 | * | macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03 | X | X | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 090112 | | macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11 | X | X | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 090199 | | rifiuti non specificati altrimenti | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | X | | | | | | | lastre off-set di alluminio e fustelle di legno |
| 100101 | | ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04) | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100102 | | ceneri leggere di carbone | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100103 | | ceneri leggere di torba e di legno non trattato | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100104 | * | ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100105 | | rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100107 | | rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100109 | * | acido solforico | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100113 | * | ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100114 | * | ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100115 | | ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100116 | * | ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100117 | | ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100118 | * | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100119 | | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100120 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100121 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100122 | * | fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100123 | | fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100124 | | sabbie dei reattori a letto fluidizzato | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100125 | | rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100126 | | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100201 | | rifiuti del trattamento delle scorie | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100202 | | scorie non trattate | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100207 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100208 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100210 | | scaglie di laminazione | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | | | | | | | | | |
| 100211 | * | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100212 | | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100213 | * | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100214 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100215 | | altri fanghi e residui di filtrazione | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100304 | * | scorie della produzione primaria | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100305 | | rifiuti di allumina | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100308 | * | scorie saline della produzione secondaria | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100309 | * | scorie nere della produzione secondaria | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100315 | * | schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | X (stesso CER, ≠ HP) | | | | | | | | | | | |
| 100316 | | scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100317 | * | rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100318 | | rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100319 | * | polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100320 | | polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100321 | * | altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |

Allegato A al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018 pag. 7/15

| CER | P | CER_descrizione | R13/ D15 | R12/ D14 accorp. AIA p.5.4 | R12/D13 el fraz estr AIA p.5.8.1 | R12 sel misti-smont.comp. AIA p. 5.8.2 | R12 sel. dimens. AIA p. 5.8.3 | R12/D13 sep. grav. AIA p. 5.8.4 | R12/D13 riduz. vol. AIA p. 5.5 | R12/D13 mix no deroga AIA p.5.6 | R12 mix deroga AIA p.5.7 | R12 linea trucioli AIA p.5.10 | R3 AIA p. 5.13-5.14-5.15 | R4 - Fe ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.1 | R4 Al ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.2 | R4 Cu ex reg. (UE) n.715/2013 AIA p.5.11.3 | R4 Zn AIA p.5.11.4 | R4 Sn AIA p.5.11.5 | R4 Pb AIA p.5.11.6 | R4 Mg AIA p.5.11.7 | R5 vetro AIA p.5.12 | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 100322 | | altri particolati e polveri (compresi quelli prodotte da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100323 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100324 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100325 | * | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100326 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100329 | * | rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100330 | | rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100401 | * | scorie della produzione primaria e secondaria | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100402 | * | scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100404 | * | polveri di gas di combustione | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100405 | * | altre polveri e particolato | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100406 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100407 | * | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100409 | * | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100410 | | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 4 09 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100501 | | scorie della produzione primaria e secondaria | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100503 | * | polveri di gas di combustione | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100504 | | altre polveri e particolato | X | X | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 100505 | * | rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100506 | * | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100508 | * | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100509 | | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100510 | * | scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | X (stesso CER, ≠ HP) | | | | | | X (no in linea trucioli) | | | | | |
| 100511 | | scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100601 | | scorie della produzione primaria e secondaria | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100602 | | scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100603 | * | polveri di gas di combustione | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100604 | | altre polveri e particolato | X | X | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 100606 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100607 | * | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100609 | * | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100610 | | rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100701 | | scorie della produzione primaria e secondaria | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100702 | | scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100703 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100704 | | altre polveri e particolato | X | X | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 100705 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100804 | | particolato e polveri | X | X | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 100808 | * | scorie saline della produzione primaria e secondaria | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100809 | | altre scorie | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | X (NO IN linea trucioli) | | |
| 100810 | * | scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100811 | | scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100815 | * | polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100816 | | polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100817 | * | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100818 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 100903 | | scorie di fusione | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100905 | * | forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100906 | | forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | X | | | | | | | | |
| 100907 | * | forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 100908 | | forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | X | | | | | | | | |
| 100909 | * | polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100910 | | polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Allegato A al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018 pag. 8/15

| CER | P | CER_descrizione | R13/ D15 | R12/ D14 accorp. AIA p.5.4 | R12/D13 el fraz estr AIA p.5.8.1 | R12 sel misti-smont.comp. AIA p. 5.8.2 | R12 sel. dimens. AIA p. 5.8.3 | R12/D13 sep. grav. AIA p. 5.8.4 | R12/D13 riduz. vol. AIA p. 5.5 | R12/D13 mix no deroga AIA p.5.6 | R12 mix deroga AIA p.5.7 | R12 linea trucioli AIA p.5.10 | R3 AIA p. 5.13-5.14-5.15 | R4 - Fe ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.1 | R4 Al ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.2 | R4 Cu ex reg. (UE) n.715/2013 AIA p.5.11.3 | R4 Zn AIA p.5.11.4 | R4 Sn AIA p.5.11.5 | R4 Pb AIA p.5.11.6 | R4 Mg AIA p.5.11.7 | R5 vetro AIA p.5.12 | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 100911 | * | altri particolati contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100912 | | altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100913 | * | scarti di leganti contenenti sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100914 | | scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13 | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100915 | * | scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100916 | | scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101003 | | scorie di fusione | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | | X (no in linea trucioli) | | |
| 101005 | * | forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 101006 | | forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | X | X | X | X | | X | | |
| 101007 | * | forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 101008 | | forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | X | X | X | X | | X | | |
| 101009 | * | polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101010 | | polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101011 | * | altri particolati contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101012 | | altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101013 | * | scarti di leganti contenenti sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101014 | | scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13 | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101015 | * | scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101016 | | scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101103 | | scarti di materiali in fibra a base di vetro | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 101105 | | particolato e polveri | X | X | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 101109 | * | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 101110 | | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 101111 | * | rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici) | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101112 | | rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | X | |
| 101113 | * | fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101114 | | fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101115 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101116 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101117 | * | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 101118 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 101119 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101120 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101201 | | residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 101203 | | polveri e particolato | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101205 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 101206 | | stampi di scarto | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 101208 | | scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 101209 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101210 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101211 | * | rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 101212 | | rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 101213 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 101306 | | particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13) | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101307 | | fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 101310 | | rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Allegato A al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018 pag. 9/15

| CER | P | CER_descrizione | R13/ D15 | R12/ D14 accorp. AIA p.5.4 | R12/D13 el fraz estr AIA p.5.8.1 | R12 sel misti-smont.comp. AIA p. 5.8.2 | R12 sel. dimens. AIA p. 5.8.3 | R12/D13 sep. grav. AIA p. 5.8.4 | R12/D13 riduz. vol. AIA p. 5.5 | R12/D13 mix no deroga AIA p.5.6 | R12 mix deroga AIA p.5.7 | R12 linea trucioli AIA p.5.10 | R3 AIA p. 5.13-5.14-5.15 | R4 - Fe ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.1 | R4 Al ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.2 | R4 Cu ex reg. (UE) n.715/2013 AIA p.5.11.3 | R4 Zn AIA p.5.11.4 | R4 Sn AIA p.5.11.5 | R4 Pb AIA p.5.11.6 | R4 Mg AIA p.5.11.7 | R5 vetro AIA p.5.12 | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 101311 | | rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101312 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101313 | | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101314 | | rifiuti e fanghi di cemento | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 101401 | * | rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 110105 | * | acidi di decappaggio | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 110106 | * | acidi non specificati altrimenti | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 110107 | * | basi di decappaggio | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 110108 | * | fanghi di fosfatazione | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 110109 | * | fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 110110 | | fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 110111 | * | soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 110112 | | soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11 | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 110113 | * | rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 110114 | | rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 110115 | * | eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 110116 | * | resine a scambio ionico saturate o esaurite | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 110198 | * | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 110202 | * | rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite) | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 110203 | | rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 110205 | * | rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 110206 | | rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 110207 | * | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 110501 | | zinco solido | X | X | X | | X | | X | X | | | | | | | X (no in linea trucioli) | | | | | |
| 110502 | | ceneri di zinco | X | X | X | | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 110503 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 110504 | * | fondente esaurito | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 120101 | | limatura e trucioli di metalli ferrosi | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | X | | | | | | | | |
| 120102 | | polveri e particolato di metalli ferrosi | X | X | X | X | X | | X | X | | X non polverulenti | | X | | | | | | | | |
| 120103 | | limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi | X | X | X | X | X | | X | X | | X non polverulenti | | | X | X | X | X | | X | | |
| 120104 | | polveri e particolato di metalli non ferrosi | X | X | X | X | X | | X | X | | X non polverulenti | | | X | X | X | X | | X | | |
| 120105 | | limatura e trucioli di materiali plastici | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 120106 | * | oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni) | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 120107 | * | oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni) | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 120108 | * | emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 120109 | * | emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 120110 | * | oli sintetici per macchinari | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 120112 | * | cere e grassi esauriti | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 120113 | | rifiuti di saldatura | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 120114 | * | fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 120115 | | fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14 | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 120116 | * | residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 120117 | | residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 120118 | * | fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 120120 | * | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 120121 | | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |

Allegato A al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018 pag. 10/15

| CER | P | CER_descrizione | R13/ D15 | R12/ D14 accorp. AIA p.5.4 | R12/D13 el fraz estr AIA p.5.8.1 | R12 sel misti-smont.comp. AIA p. 5.8.2 | R12 sel. dimens. AIA p. 5.8.3 | R12/D13 sep. grav. AIA p. 5.8.4 | R12/D13 riduz. vol. AIA p. 5.5 | R12/D13 mix no deroga AIA p.5.6 | R12 mix deroga AIA p.5.7 | R12 linea trucioli AIA p.5.10 | R3 AIA p. 5.13-5.14-5.15 | R4 - Fe ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.1 | R4 Al ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.2 | R4 Cu ex reg. (UE) n.715/2013 AIA p.5.11.3 | R4 Zn AIA p.5.11.4 | R4 Sn AIA p.5.11.5 | R4 Pb AIA p.5.11.6 | R4 Mg AIA p.5.11.7 | R5 vetro AIA p.5.12 | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 120199 | | rifiuti non specificati altrimenti | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | X | X | X | | | | | | Rottami di alluminio: rottami di dimensioni non precedentemente descritte, es. grosse dimensioni Rottami ferrosi: rottami di dimensioni non precedentemente descritte, es. grosse dimensioni Rottami di plastica: rottami di dimensioni non precedentemente descritte, es. grosse dimensioni Nastri abrasivi (produzione serramenti metallici e in plastica) |
| 120301 | * | soluzioni acquose di lavaggio | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 120302 | * | rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 130104 | * | emulsioni clorurate | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 130105 | * | emulsioni non clorurate | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 130109 | * | oli minerali per circuiti idraulici, clorurati | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130110 | * | oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130111 | * | oli sintetici per circuiti idraulici | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130113 | * | altri oli per circuiti idraulici | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130204 | * | oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130205 | * | oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130206 | * | oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130208 | * | altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130306 | * | oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01 | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130307 | * | oli isolanti e termovettori minerali non clorurati | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130308 | * | oli sintetici isolanti e oli termovettori | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130310 | * | altri oli isolanti e oli termovettori | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130401 | * | oli di sentina da navigazione interna | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130402 | * | oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130403 | * | oli di sentina da un altro tipo di navigazione | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130501 | * | rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130502 | * | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 130503 | * | fanghi da collettori | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 130506 | * | oli prodotti da separatori olio/acqua | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 130507 | * | acque oleose prodotte da separatori olio/acqua | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 130508 | * | miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130701 | * | olio combustibile e carburante diesel | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130702 | * | Benzina | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130703 | * | altri carburanti (comprese le miscele) | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 130801 | * | fanghi e emulsioni da processi di dissalazione | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 130802 | * | altre emulsioni | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 140602 | * | altri solventi e miscele di solventi alogenati | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 140603 | * | altri solventi e miscele di solventi | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 140604 | * | fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |

Allegato A al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018 pag. 11/15

| CER | P | CER_descrizione | R13/ D15 | R12/ D14 accorp. AIA p.5.4 | R12/D13 el fraz estr AIA p.5.8.1 | R12 sel misti-smont.comp. AIA p. 5.8.2 | R12 sel. dimens. AIA p. 5.8.3 | R12/D13 sep. grav. AIA p. 5.8.4 | R12/D13 riduz. vol. AIA p. 5.5 | R12/D13 mix no deroga AIA p.5.6 | R12 mix deroga AIA p.5.7 | R12 linea trucioli AIA p.5.10 | R3 AIA p. 5.13-5.14-5.15 | R4 - Fe ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.1 | R4 Al ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.2 | R4 Cu ex reg. (UE) n.715/2013 AIA p.5.11.3 | R4 Zn AIA p.5.11.4 | R4 Sn AIA p.5.11.5 | R4 Pb AIA p.5.11.6 | R4 Mg AIA p.5.11.7 | R5 vetro AIA p.5.12 | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 140605 | * | fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 150101 | | imballaggi di carta e cartone | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 150102 | | imballaggi di plastica | X | X | X | X | X | | X | X | | | X - Plastica | | | | | | | | | |
| 150103 | | imballaggi in legno | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 150104 | | imballaggi metallici | X | X | X | X | X | | X | X | | | | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | | X (no in linea trucioli) | | |
| 150105 | | imballaggi compositi | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 150106 | | imballaggi in materiali misti | X | X | X | X | X | | X | X | | | | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | | X (no in linea trucioli) | | |
| 150107 | | imballaggi di vetro | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | X | |
| 150109 | | imballaggi in materia tessile | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 150110 | * | imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 150111 | * | imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 150202 | * | assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 150203 | | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 160103 | | pneumatici fuori uso | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 160107 | * | filtri dell'olio | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 160108 | * | componenti contenenti mercurio | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160110 | * | componenti esplosivi (ad esempio «air bag») | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160112 | | pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 | X | X | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 160113 | * | liquidi per freni | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160114 | * | liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160115 | | liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14 | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160116 | | serbatoi per gas liquefatto | X | X | X | X | X | | X | X | | | | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | | | | | | |
| 160117 | | metalli ferrosi | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | X | | | | | | | | |
| 160118 | | metalli non ferrosi | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | | X | X | X | X | | X | | |
| 160119 | | Plastica | X | X | X | X | X | | X | X | | | X - Plastica | | | | | | | | | |
| 160120 | | Vetro | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 160121 | * | componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14 | X | X | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 160122 | | componenti non specificati altrimenti | X | X | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 160213 | * | apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12 | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160214 | | apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 | X | X | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 160215 | * | componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160216 | | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 | X | X | X | X | | | X | X | | | | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | | X (no in linea trucioli) | | |
| 160303 | * | rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 160304 | | rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 160305 | * | rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 160306 | | rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 160504 | * | gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160505 | | gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160506 | * | sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160507 | * | sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160508 | * | sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160509 | | sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160601 | * | batterie al piombo | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160602 | * | batterie al nichel-cadmio | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160603 | * | batterie contenenti mercurio | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160604 | | batterie alcaline (tranne 16 06 03) | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160605 | | altre batterie e accumulatori | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160606 | * | elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160708 | * | rifiuti contenenti oli | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160709 | * | rifiuti contenenti altre sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 160801 | | catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07) | X | X | X | X | | | X | X | | | | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | | | | | | |
| 160802 | * | catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | |

Allegato A al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018 pag. 12/15

| CER | P | CER_descrizione | R13/ D15 | R12/ D14 accorp. AIA p.5.4 | R12/D13 el fraz estr AIA p.5.8.1 | R12 sel misti-smont.comp. AIA p. 5.8.2 | R12 sel. dimens. AIA p. 5.8.3 | R12/D13 sep. grav. AIA p. 5.8.4 | R12/D13 riduz. vol. AIA p. 5.5 | R12/D13 mix no deroga AIA p.5.6 | R12 mix deroga AIA p.5.7 | R12 linea trucioli AIA p.5.10 | R3 AIA p. 5.13-5.14-5.15 | R4 - Fe ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.1 | R4 Al ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.2 | R4 Cu ex reg. (UE) n.715/2013 AIA p.5.11.3 | R4 Zn AIA p.5.11.4 | R4 Sn AIA p.5.11.5 | R4 Pb AIA p.5.11.6 | R4 Mg AIA p.5.11.7 | R5 vetro AIA p.5.12 | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 160803 | | catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti | X | X | X | X | | | X | X | | X | | X | X | X | | | | | | |
| 160804 | | C1 catalizzatori esauriti da cracking catalitico a letto fluido (tranne 16 08 07 ) | X | X | X | X | | | | | | | | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | X (no in linea trucioli) | | | | | | |
| 160805 | * | catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160806 | * | liquidi esauriti usati come catalizzatori | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160807 | * | catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose | X | X | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 160901 | * | permanganati, ad esempio permanganato di potassio | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160902 | * | cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160903 | * | perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 160904 | * | sostanze ossidanti non specificate altrimenti | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 161001 | * | rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 161002 | | rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01 | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 161003 | * | concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 161004 | | concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 | X | X | X | solo confezionati | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| 161101 | * | rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 161102 | | rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 161103 | * | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 161104 | | altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 161105 | * | rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 161106 | | rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 170101 | | Cemento | X | X | X | | X | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 170102 | | Mattoni | X | X | X | | X | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 170103 | | mattonelle e ceramiche | X | X | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 170106 | * | miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 170107 | | miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06 | X | X | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 170201 | | Legno | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 170202 | | Vetro | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 170203 | | Plastica | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 170204 | * | vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 170301 | * | miscele bituminose contenenti catrame di carbone | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 170302 | | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 170303 | * | catrame di carbone e prodotti contenenti catrame | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 170401 | | rame, bronzo, ottone | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | | | X | | | | | | |
| 170402 | | Alluminio | X | X | X | | X | | X | X | | X | | | X | | | | | | | |
| 170403 | | Piombo | X | X | X | | X | | X | X | | X | | | | | | | | | | |
| 170404 | | Zinco | X | X | X | | X | | X | X | | X | | | | | X | | | | | |
| 170405 | | ferro e acciaio | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | X | | | | | | | | |
| 170406 | | Stagno | X | X | X | | X | | X | X | | X | | | | | | X | | | | |
| 170407 | | metalli misti | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | X | X | X | X | X | | X | | |
| 170409 | * | rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | | | | | | | | | |
| 170410 | * | cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 170411 | | cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 170503 | * | terra e rocce, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 170504 | | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 170505 | * | materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 170506 | | materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 170507 | * | pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 170508 | | pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 170603 | * | altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 170604 | | materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 170801 | * | materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |

Allegato A al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018 pag. 13/15

| CER | P | CER_descrizione | R13/ D15 | R12/ D14 accorp. AIA p.5.4 | R12/D13 el fraz estr AIA p.5.8.1 | R12 sel misti-smont.comp. AIA p. 5.8.2 | R12 sel. dimens. AIA p. 5.8.3 | R12/D13 sep. grav. AIA p. 5.8.4 | R12/D13 riduz. vol. AIA p. 5.5 | R12/D13 mix no deroga AIA p.5.6 | R12 mix deroga AIA p.5.7 | R12 linea trucioli AIA p.5.10 | R3 AIA p. 5.13-5.14-5.15 | R4 - Fe ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.1 | R4 Al ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.2 | R4 Cu ex reg. (UE) n.715/2013 AIA p.5.11.3 | R4 Zn AIA p.5.11.4 | R4 Sn AIA p.5.11.5 | R4 Pb AIA p.5.11.6 | R4 Mg AIA p.5.11.7 | R5 vetro AIA p.5.12 | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 170802 | | materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 170901 | * | rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 170903 | * | altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 170904 | | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 180101 | | oggetti da taglio (eccetto 18 01 03) | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 180104 | | rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici) | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 180106 | * | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 180107 | | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06 | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 180108 | * | medicinali citotossici e citostatici | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 180109 | | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08 | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 180110 | * | rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 180205 | * | sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 180206 | | sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05 | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 180207 | * | medicinali citotossici e citostatici | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 180208 | | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07 | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190102 | | materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | X | | | | | | | | |
| 190105 | * | residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | X | X | | | | | | | X | X | | | | | | | |
| 190106 | * | rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190107 | * | rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190110 | * | carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190111 | * | ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190112 | | ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11 | X | X | X | | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 190113 | * | ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190114 | | ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13 | X | X | X | | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 190115 | * | polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190116 | | polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190117 | * | rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190118 | | rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17 | X | X | X | X | X | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 190119 | | sabbie dei reattori a letto fluidizzato | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190203 | | rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190204 | * | Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190205 | * | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190206 | | fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190207 | * | oli e concentrati prodotti da processi di separazione | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190208 | * | rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190209 | * | rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190210 | | rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09 | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190211 | * | altri rifiuti contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | | | | | | | | | | | | | |
| 190304 | * | rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190305 | | rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190306 | * | rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190307 | | rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190401 | | rifiuti vetrificati | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190402 | * | ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190403 | * | fase solida non vetrificata | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190501 | | parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 190503 | | compost fuori specifica | X | X | X | | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 190603 | | liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190604 | | digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190801 | | Residui di vagliatura | X | X | X | | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 190802 | | rifiuti da dissabbiamento | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190805 | | fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Allegato A al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018 pag. 14/15

| CER | P | CER_descrizione | R13/ D15 | R12/ D14 accorp. AIA p.5.4 | R12/D13 el fraz estr AIA p.5.8.1 | R12 sel misti-smont.comp. AIA p. 5.8.2 | R12 sel. dimens. AIA p. 5.8.3 | R12/D13 sep. grav. AIA p. 5.8.4 | R12/D13 riduz. vol. AIA p. 5.5 | R12/D13 mix no deroga AIA p.5.6 | R12 mix deroga AIA p.5.7 | R12 linea trucioli AIA p.5.10 | R3 AIA p. 5.13-5.14-5.15 | R4 - Fe ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.1 | R4 Al ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.2 | R4 Cu ex reg. (UE) n.715/2013 AIA p.5.11.3 | R4 Zn AIA p.5.11.4 | R4 Sn AIA p.5.11.5 | R4 Pb AIA p.5.11.6 | R4 Mg AIA p.5.11.7 | R5 vetro AIA p.5.12 | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 190806 | * | resine a scambio ionico saturate o esaurite | X | X | X | solo confezionati | | | X | | | | | | | | | | | | | |
| 190808 | * | rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190809 | | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190810 | * | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09 | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190811 | * | fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190812 | | fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190813 | * | fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190814 | | fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190901 | | rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190902 | | fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190903 | | fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 190904 | | carbone attivo esaurito | X | X | X | | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 190905 | | resine a scambio ionico saturate o esaurite | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 190906 | | soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 191001 | | rifiuti di ferro e acciaio | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | X | | | | | | | | |
| 191002 | | rifiuti di metalli non ferrosi | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | | X | X | X | X | | X | | |
| 191003 | * | frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 191004 | | frazioni leggere di frammentazione (fluff-light)e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03 | X | X | X | | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| 191005 | * | altre frazioni, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | X | X | | | | | | | esclusivamente se costituito da rifiuti metallici o derivati da processi di trattamento dei metalli, previa analisi chimica, che indichi chiaramente i parametri che conferiscono al rifiuto le caratteristiche di pericolosità |
| 191101 | * | filtri di argilla esauriti | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 191102 | * | catrami acidi | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 191103 | * | rifiuti liquidi acquosi | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 191105 | * | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 191106 | | fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 191201 | | carta e cartone | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 191202 | | metalli ferrosi | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | X | | | | | | | | |
| 191203 | | metalli non ferrosi | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | | X | X | X | X | | X | | |
| 191204 | | plastica e gomma | X | X | X | X | X | | X | X | | | X - Plastica | | | | | | | | | |
| 191205 | | Vetro | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | X | |
| 191206 | * | legno, contenente sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 191207 | | legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 191208 | | Prodotti tessili | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 191209 | | minerali (ad esempio sabbia, rocce) | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 191210 | | rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti) | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 191211 | * | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 191212 | | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 191301 | * | rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 191302 | | rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01 | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 191303 | * | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 191304 | | fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 191305 | * | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 191306 | | fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05 | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 200101 | | carta e cartone | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 200102 | | Vetro | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 200110 | | Abbigliamento | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |

Allegato A al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018 pag. 15/15

| CER | P | CER_descrizione | R13/ D15 | R12/ D14 accorp. AIA p.5.4 | R12/D13 el fraz estr AIA p.5.8.1 | R12 sel misti-smont.comp. AIA p. 5.8.2 | R12 sel. dimens. AIA p. 5.8.3 | R12/D13 sep. grav. AIA p. 5.8.4 | R12/D13 riduz. vol. AIA p. 5.5 | R12/D13 mix no deroga AIA p.5.6 | R12 mix deroga AIA p.5.7 | R12 linea trucioli AIA p.5.10 | R3 AIA p. 5.13-5.14-5.15 | R4 - Fe ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.1 | R4 Al ex reg. (UE) n.333/2001 AIA p.5.11.2 | R4 Cu ex reg. (UE) n.715/2013 AIA p.5.11.3 | R4 Zn AIA p.5.11.4 | R4 Sn AIA p.5.11.5 | R4 Pb AIA p.5.11.6 | R4 Mg AIA p.5.11.7 | R5 vetro AIA p.5.12 | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 200111 | | Prodotti tessili | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 200113 | * | Solventi | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 200114 | * | Acidi | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 200115 | * | Sostanze alcaline | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 200121 | * | tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 200127 | * | vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 200128 | | vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 | X | X | X | solo confezionati | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 200129 | * | detergenti, contenenti sostanze pericolose | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 200130 | | detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29 | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 200131 | * | medicinali citotossici e citostatici | X | X | X | Solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 200132 | | medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31 | X | X | X | solo confezionati | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 200133 | * | batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 200134 | | batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 200135 | * | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi | X | X | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 200136 | | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 | X | X | X | X | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 200137 | * | legno contenente sostanze pericolose | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 200138 | | legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 200139 | | Plastica | X | X | X | X | X | | X | X | | | X - Plastica | | | | | | | | | |
| 200140 | | Metalli | X | X | X | X | X | | X | X | | X | | X | X | X | X | X | X | X | | |
| 200141 | | rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 200202 | | terra e roccia | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 200203 | | altri rifiuti non biodegradabili | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 200301 | | rifiuti urbani non differenziati | X | X | X | | | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 200302 | | rifiuti dei mercati | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |
| 200303 | | residui della pulizia stradale | X | X | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 200307 | | rifiuti ingombranti | X | X | X | X | X | | X | X | | | | | | | | | | | | |

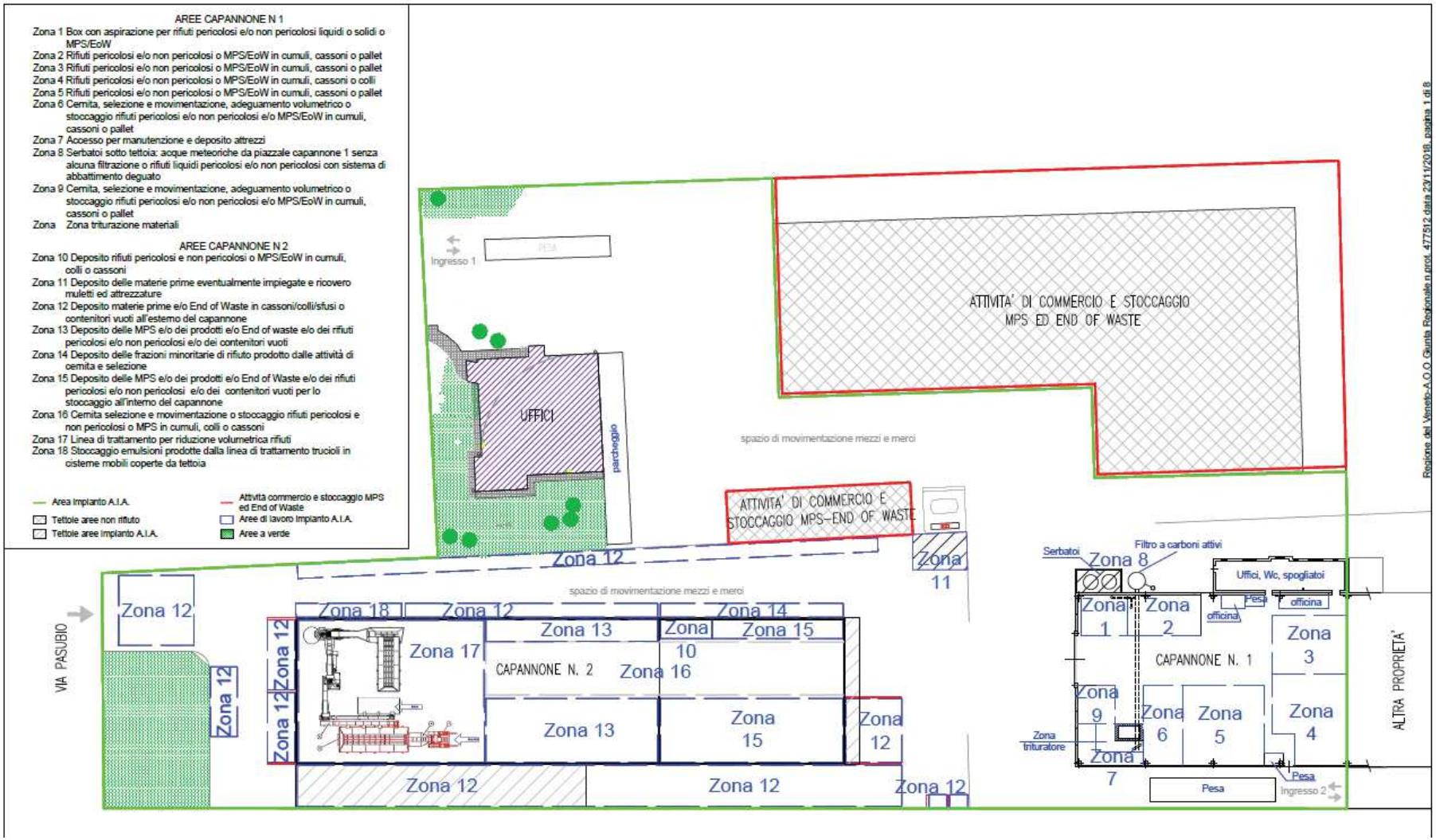
**Sono inoltre ammessi all'operazione di passivazione di cui al punto 5.10 dell'AIA i rifiuti codificati con CER 100315* aventi come unica caratteristica di pericolo l'HP3.**

**Sono inoltre ammessi allo stoccaggio (D15/R13) i rifiuti prodotti in installazione da operazioni di gestione rifiuti, qualora non già ricompresi in elenco.**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

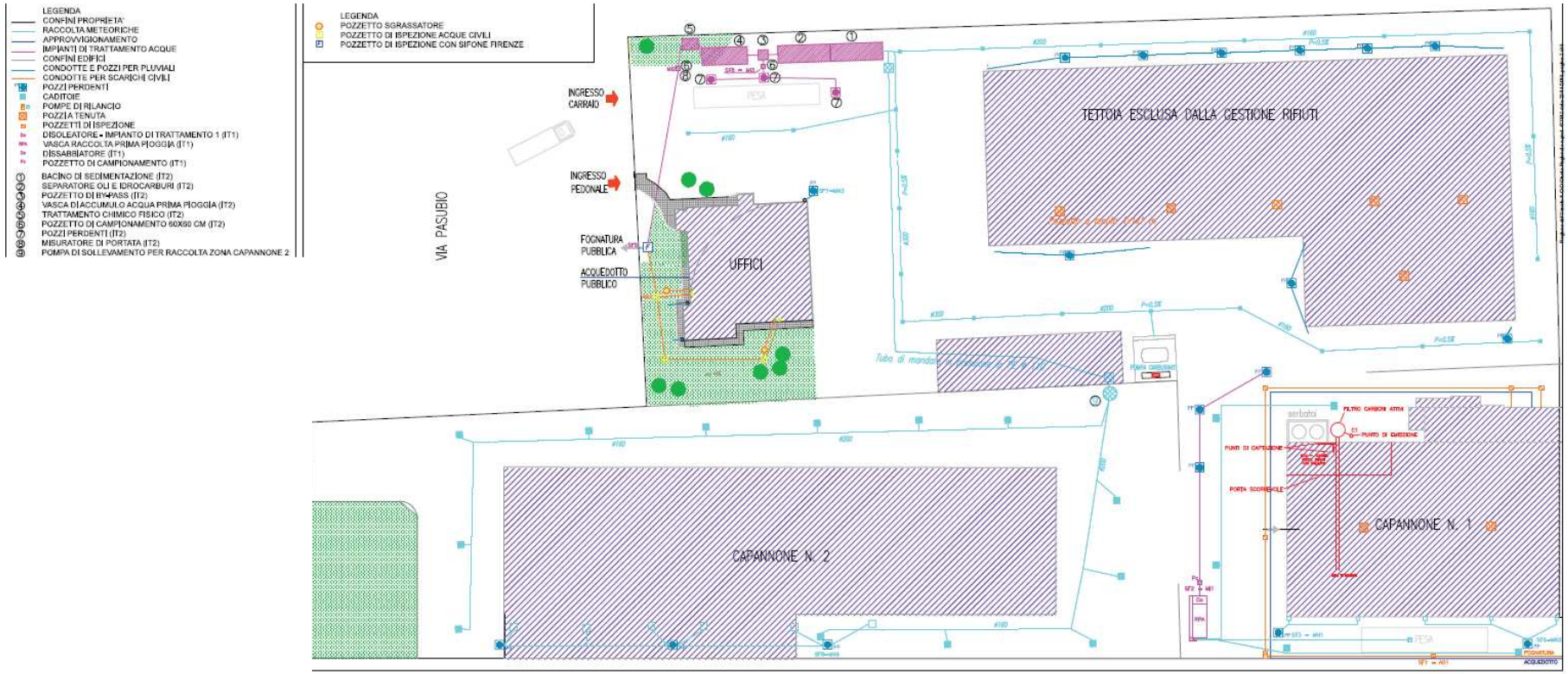
**Allegato B al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018** pag. 1/2

**Layout impiantistico**



Allegato B al Decreto n. 109 del 5 DIC. 2018 pag. 2/2

**Reti fognarie e scarichi, emissioni in atmosfera**



## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

(Codice interno: 383889)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 81 del 31 ottobre 2018

**Legge 17 magio 1999, n. 144. "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" 1° e 2° programma. COMUNE DI CODEVIGO (PD). "Miglioramento della sicurezza stradale nelle strade statali, regionali e provinciale del Comune di Codevigo". Impegno e liquidazione del saldo del finanziamento concesso.**

*[Trasporti e viabilità]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si procede all'impegno e alla relativa liquidazione a saldo del finanziamento concesso, al fine dell'attuazione d'interventi di cui alla Legge 17 maggio 1999, n. 144. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di confermare al Comune di Codevigo (PD) il contributo complessivo di € 500.000,00 sull'importo sostenuto di € 1.030.168,24 per "Miglioramento della sicurezza stradale nelle strade statali, regionali e provinciali del Comune di Codevigo;
3. Di dare atto che si è già provveduto, con precedenti liquidazioni, all'erogazioni a favore del Comune di Codevigo (PD) di acconti del contributo concesso, per un importo complessivo pari a Euro 333.706,56;
4. Di impegnare la somma di € 166.293,44 quale quota a saldo del finanziamento concesso a favore dell'amministrazione comunale di Codevigo (PD) pari ad € 500.000,00, derivato dal trasferimento in conto capitale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a favore della Regione del Veneto delle somme indicate nel Decreto Interministeriale n. 791 del 28/09/2009, per finalità correlate alla realizzazione di interventi in materia di sicurezza stradale finalizzati a ridurre in numero e gli effetti degli incidenti stradali, sul capitolo di spesa 100281 denominato "Attuazione del Piano Nazionale della sicurezza stradale", del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, che presenta la relativa disponibilità, dando atto che la spesa di cui trattasi rientra nell'art. 002 e nella classificazione di V livello U.2.03.01.02.003 "contributi agli investimenti a comuni";
5. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al punto 3. è assicurata dall'accertamento n. 3801 del 27.1.2017, adottato con decreto n. 2 del 17.1.2017 sul cap. 100118/E denominato "Assegnazione statale di finanziamenti finalizzati alla attuazione del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" (art. 32, l. 17/05/1999, n.144 - d.m. infrastrutture e trasporti 12/12/2002, n.3482)";
6. di attestare la sussistenza del residuo attivo sulla posta di entrata correlata al capitolo di spesa di cui al precedente punto 3), nonché della sussistenza del vincolo di destinazione che ne giustifica la reiscrizione in bilancio;
7. Di disporre al favore del beneficiario di cui al punto 2. la liquidazione a saldo di € 166.293,44, a valere sull'impegno di spesa di cui al relativo punto 3., nel corrente esercizio finanziario 2018 nell'ambito dell'effettiva disponibilità di cassa, a seguito di presentazione da parte del medesimo, con note prot. n. 9699 del 20.09.2016 e prot. n. 11273 del 27.10.2016, ulteriori spese, attestando un costo complessivamente sostenuto pari ad € 1.030.168,24;
8. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di cui al punto 3) è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nell'anno 2018;
9. Di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanzia pubblica;
10. Di dare atto che l'obbligazione di cui trattasi rientra nelle fattispecie dei debiti di natura non commerciale;
11. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
12. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

14. Di trasmettere il presente provvedimento all'Ente beneficiario ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
15. Di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

(Codice interno: 383890)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 84 del 31 ottobre 2018

**L.R. n. 11/2001, artt. 95 e 96. Piano Triennale degli interventi per l'adeguamento della rete viaria 2002-2004. Intervento n. 401 denominato "S.P. 1 - di Sinistra Piave - Passante di Col Cavalier, in Comune di Belluno". Impegno della spesa a favore della Societa' Veneto Strade S.p.A., per l'attuazione dell'intervento e accertamento della somma in entrata da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.**

*[Trasporti e viabilità]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento dispone l'impegno di spesa di Euro 10.753.000,00 a favore della società Veneto Strade S.P.A., a valere sui fondi disponibili sul capitolo di spesa 102510 del bilancio 2018, per l'attuazione dell'intervento di cui al n. 401 del P.T.R. 2009-2011, denominato "S.P. 1 - di Sinistra Piave - Passante di Col Cavalier, in Comune di Belluno", ed il contestuale accertamento della somma in entrata dovuta per l'anno in corso da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e incassata dal medesimo Ministero,in esecuzione al decreto interministeriale n. 257 del 17.07.2012. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. *Omissis;*
2. di accertare, per competenza, la somma di Euro 10.753.000,00 quale somma dovuta per l'anno in corso,da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e incassata dal medesimo Ministero, in esecuzione agli atti citati nelle premesse, sul capitolo di entrata 100845/E denominato "Assegnazione statale per la realizzazione dell'intervento Variante di Col Cavalier" del bilancio regionale di previsione 2018-2020, esercizio 2018, dando atto che il medesimo rientra nella classificazione di V livello del piano dei conti integrato "contributi agli investimenti da Ministeri" (codice E.4.02.01.01.001);
3. di attestare che sussistono tutti i requisiti indispensabili per l'accertamento di cui al punto 2);
4. di dare atto che la somma di cui al precedente punto 2) è già stata incassata con bolletta n. 38843, 38844, 38845 e 38846 del 22/10/2018, come comunicato con nota prot n. 432714 del 22/10/2018 a firma del Direttore dell'UO Ragioneria;
5. di impegnare, per le motivazioni esposte nelle premesse, a favore di "Veneto Strade S.p.A.", cod. fiscale 03345230274, il complessivo importo di 10.753.000,00, per la realizzazione dell'intervento n. 401 del Piano Triennale degli interventi per l'adeguamento della rete viaria 2009-2011 denominato "S.P. 1 "di Sinistra Piave" - Passante di Col Cavalier, in Comune di Belluno CUP D31B09000010002, sul capitolo n. 102510 del bilancio regionale di previsione 2018-2020, esercizio 2018 denominato "Realizzazione dell'intervento Variante di Col Cavalier - Contributi agli investimenti (D.M. 17/07/2012 n. 257)", che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che l'impegno è a valere sull'art. 006 e sulla voce del V livello del piano dei conti integrato "contributi agli investimenti a altre imprese controllate" (codice U.2.03.03.01.001);
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno al precedente punto 5) è giuridicamente perfezionata;
7. di dare atto che l'esigibilità della somma impegnata di cui al punto 5), a favore della Veneto Strade S.p.A. è prevista interamente entro l'anno 2018;
8. di disporre che l'erogazione della somma impegnata di cui al precedente punto 5) a favore della Veneto Strade S.p.A. sia effettuata dietro presentazione di regolare fattura;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 5) del presente provvedimento rientra nella natura di debito di tipo commerciale, escluso l'obbligo del CIG in quanto trattasi di "impresa collegata";
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di comunicare le informazioni relative all'impegno di spesa al beneficiario del presente atto in esecuzione a quanto previsto all'art. 56, comma 7 del D.Lgs n. 118/2011;
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza correlati all'accertamento dell'entrata di cui al punto 2) e al visto di impegno di spesa di cui al punto 5);

15. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 384482)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 621 del 12 dicembre 2018

**concessione demaniale avente ad oggetto l'utilizzo di una chiatta in c.a., di un pontile per attracco natanti, una passerella di collegamento a terra, una rampa carrabile, un'area di parcheggio, una gradinata di accesso alla sommità arginale e un attraversamento con linea elettrica a bassa tensione, ubicati in sinistra fiume Po tra gli stanti 177 e 179 in Comune di Gaiba. Pratica n° PO_PA00087 Rilascio concessione demaniale.**

*[Trasporti e viabilità]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente decreto viene rilasciata al Gruppo Nautico Sant'Anna di la concessione demaniale avente ad oggetto l'utilizzo di una chiatta in c.a., di un pontile per attracco natanti, una passerella di collegamento a terra, una rampa carrabile, un'area di parcheggio, una gradinata di accesso alla sommità arginale e un attraversamento con linea elettrica a bassa tensione, ubicati in sinistra fiume Po tra gli stanti 177 e 179 in Comune di Gaiba.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione presentata in data: 03.11.2017; Parere AIPo Rovigo con nota prot. n. 13669 del 07.06.2018; Parere AIPo Navigazione di Boretto (RE) con nota prot. n. 228499 del 15.06.2018; Sottoscrizione disciplinare di concessione in data 06.12.2018. |

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata dal Gruppo Nautico Sant'Anna con sede in *omissis* - C.F./P.I. *omissis*, intesa ad ottenere il rilascio della Concessione demaniale avente ad oggetto l'utilizzo di una chiatta in c.a., di un pontile per attracco natanti, una passerella di collegamento a terra, una rampa carrabile, un'area di parcheggio, una gradinata di accesso alla sommità arginale e un attraversamento con linea elettrica a bassa tensione, ubicati in sinistra fiume Po tra gli stanti 177 e 179 in Comune di Gaiba (RO).

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente dall'AIPo di Rovigo con nota prot. n. 13669 del 07.06.2018 e dall'AIPo Navigazione di Boretto (RE) con nota prot.n. 228499 del 15.06.2018;

CONSIDERATO che il Gruppo Nautico Sant'Anna ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 06.12.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Gruppo Nautico Sant'Anna dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO IL D. LGS. n. 33 del 14.03.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione demaniale avente ad oggetto l'utilizzo di una chiatta in c.a., di un pontile per attracco

natanti, una passerella di collegamento a terra, una rampa carrabile, un'area di parcheggio, una gradinata di accesso alla sommità arginale e un attraversamento con linea elettrica a bassa tensione, ubicati in sinistra fiume Po tra gli stanti 177 e 179 in Comune di Gaiba, al Gruppo Nautico Sant'Anna con sede in *omissis* - C.F./P.I. *omissis*, con le modalità stabilite nel disciplinare del 06.12.2018 iscritto al n. 44 di Rep. di questa Struttura e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Rovigo in data 06.12.2018 al numero 2003 - Serie 3.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al 2018 è di Euro 1.388,64 (milletrecentoottantotto/64) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

(Codice interno: 383910)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA n. 110 del 05 novembre 2018

**Interventi straordinari per l'edilizia scolastica Piano annuale 2017 Aggiornamento elenco interventi ammessi a finanziamento a valere sulle economie Mutui BEI anno 2015 individuati con DR n. 70 del 20/08/2018 - (DL 12/09/2013 n. 104, art. 10; D. Interm.. 23/01/2015)**

*[Edilizia scolastica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento, nell'ambito del Piano Annuale del Fabbisogno 2017 per l'edilizia scolastica - Allegato B - approvato con DGR n. 579 del 28/04/2017 e Decreto MIUR n. 216 del 13/03/2018, aggiorna l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle economie Mutui BEI anno 2015 (€ 12.943.039,76) già individuati con DR n. 70 DEL 20/08/2018. |

Il Direttore

VISTO il decreto regionale n. 70 del 20/08/2018 con il quale, nell'ambito del Piano Annuale del Fabbisogno 2017 per l'edilizia scolastica approvato con DGR n. 579 del 28/04/2017, è stato individuato l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle economie di € 12.943.039,76 accertate con DR n. 381 del 09/10/2017.

VISTA la nota del MIUR n. 28385 del 31/10/2018, registrata al protocollo regionale n. 444902 in data 02/11/2018, con cui si chiede alla Regione di indicare, entro e non oltre il 05/11/2018, eventuali ulteriori interventi da finanziare, stante l'impossibilità di ammettere a finanziamento l'edificio scolastico relativo al Comune di Verona in quanto "non risulta inserito nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, né associato ad alcun codice edificio"

CONSIDERATO che nel Piano Annuale del Fabbisogno 2017 per l'edilizia scolastica approvato con DGR n. 579 del 28/04/2017 e confluito nella programmazione unica nazionale nell'annualità 2017 con Decreto MIUR n. 216 del 13/03/2018 al fine di poter reinvestire le economie che saranno accertate con riferimento alla risorse già assegnate per le annualità 2015 e 2016, risulta altresì necessario stralciare da succitato Piano Annuale del Fabbisogno 2017 gli interventi dei Comuni di Alpago (Bl), Montebello Vicentino (Vi), Oppeano (Vr), Altissimo (Vi) e Curtarolo (Pd), in quanto ammessi a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017.

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'individuazione degli interventi da finanziare a valere sulle economie di € 12.943.039,76 nell'ambito di quelli elencati, con DGR 579/2017 e Decreto MIUR n. 216 del 13/03/2018, tenuto conto degli aggiornamenti sopra specificati, come da **Allegato A** "Interventi straordinari per l'edilizia scolastica - Piano annuale 2017 - Elenco interventi ammessi a finanziamento a valere sulle economie Mutui BEI anno 2015", parte integrante del presente provvedimento.

VISTO l'art. 10 del DL 12/09/2013, n.104;

VISTO il Decreto interministeriale 23/01/2015;

VISTA la DGR n. 158 del 10/02/2015;

VISTA la DGR n. 219 del 24/02/2015

VISTA la DGR n. 599 del 21/04/2015;

VISTO il DR n. 514 del 28/05/2015

VISTO il Decreto Interministeriale n. 640 del 01/09/2015;

VISTA la DGR n. 1855 del 12/12/2015;

VISTO il Contratto di finanziamento in data 29.12.2015;

VISTE le DGR n. 190 del 23/02/2016, n. 426 del 07/04/2016, n. 605 del 05/05/2016 e n. 579 del 28/04/2017;

VISTO il DR n. n. 381 del 09/10/2017;

VISTE le note del MIUR n. 36117 del 28/09/2017, n. 37661 del 30/11/2017 e n. 28385 del 31/10/2018;

VISTE le DGR n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 1106 del 29/06/2016 e n. 60 del 26/01/2018 con cui la Giunta regionale definisce il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 10 del 26/07/2016, n. 36 del 31/08/2016, n. 44 del 26/10/2016 e n. 1 del 05/02/2018 che individuano le competenze della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica;

decreta

1. Di aggiornare l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, nell'importo complessivo di € 12.943.039,76, come riportato nell'**Allegato A** "Interventi straordinari per l'edilizia scolastica - Piano annuale 2017 - Elenco interventi ammessi a finanziamento a valere sulle economie Mutui BEI anno 2015", precedentemente approvato con DR n. 70 del 20/08/2018.

2. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche.

3. Di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

4. Di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale, avverso il presente decreto, al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

5. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luciano Macropodio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

**ALLEGATO A** **al Decreto n.** 0119 **del** 05 NOV. 2018 pag. 1/3

Interventi Straordinari per l'Edilizia Scolastica - Piano Annuale 2017
Elenco interventi ammessi a finanziamento a valere sulle economie Mutui BEI anno 2015

(DL 12/09/2013 n. 104, art. 10; Dec. Interm. 23.01.2015)

IL DIRETTORE
Ing. Luca Marcopido

**ALLEGATO A al Decreto n. 0170 del 03 dic. 2018** pag. 2/3

| N. | Fascicolo | Ente Richiedente | | Immobile | | Cod. MIUR | Punteggio | Data PEC | Q.E. Ammesso | Importo Finanziabile | Progressivo | Elenco VEN | Elenco DPCM | Elenco UPI | Imm. Cant. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FASCIA: | 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | RO 009 | COMUNE DI | CEREGNANO | media | CARLO GOLDONI | 0290152134 | 92 | 27/02/2015 11:56 | € 388.808,19 | € 274.068,19 | € 274.068,19 | ● | ○ | ○ | ● |
| 2 | VE 024 | COMUNE DI | CONCORDIA SAGITTARIA | materna | TESON | 0270112695 | 66 | 27/02/2015 12:07 | € 629.551,44 | € 544.059,41 | € 818.127,60 | ● | ○ | ○ | ● |
| 3 | VI 113 | COMUNE DI | THIENE | media | A. FERRARIN | 0241054043 | 65 | 26/02/2015 13:30 | € 1.100.000,00 | € 539.000,00 | € 1.357.127,60 | ● | ○ | ○ | ● |
| 4 | VE 045 | COMUNE DI | GRUARO | elementare | EDMONDO DE AMICIS | 0270180642 | 64 | 26/02/2015 11:37 | € 425.739,21 | € 191.389,93 | € 1.548.517,53 | ● | ○ | ○ | ○ |
| 5 | VR 041 | COMUNE DI | BUTTAPIETRA | elementare-media | NUOVO POLO SCOLASTICO DI BUTTAPIETRA | 0230163938 | 64 | 27/02/2015 12:03 | € 1.728.820,32 | € 1.350.820,32 | € 2.899.337,85 | ○ | ● | ○ | ○ |
| 6 | TV 014 | COMUNE DI | PONZANO VENETO | media | GALILEO GALILEI | 0260593107 | 63 | 27/02/2015 09:52 | € 2.912.801,85 | € 1.366.985,25 | € 4.266.323,10 | ● | ○ | ○ | ○ |
| 7 | VI 141 | COMUNE DI | VICENZA | elementare | G. PRATI | 0241162421 | 63 | 27/02/2015 12:11 | € 385.000,00 | € 185.000,00 | € 4.451.323,10 | ● | ○ | ○ | ● |
| 8 | RO 004 | COMUNE DI | ARIANO NEL POLESINE | materna | SCUOLA MATERNA DI SANTA MARIA IN PUNTA | 0290022142 | 63 | 27/02/2015 17:22 | € 399.972,11 | € 56.045,82 | € 4.507.368,92 | ● | ○ | ○ | ○ |
| 9 | TV 060 | COMUNE DI | VAZZOLA | media | LUIGI CADORIN | 0260880835 | 61 | 25/02/2015 14:49 | € 362.363,68 | € 160.563,68 | € 4.667.932,60 | ● | ○ | ○ | ● |
| 10 | VR 044 | COMUNE DI | MINERBE | elementare (integrazione piano 2016) | ISTITUTO COMPRENSIVO 9 BARBARANI | 0230483121 | 61 | 27/02/2015 11:52 | € 1.400.000,00 | € 426.245,03 | € 5.094.177,63 | ● | ○ | ○ | ● |
| 11 | BL 010 | COMUNE DI | QUERO VAS | media | DON LUIGI ORIONE (PALESTRA) | 0250423442 | 60 | 26/02/2015 12:07 | € 1.029.673,87 | € 800.000,00 | € 5.894.177,63 | ○ | ○ | ○ | ● |
| 12 | VR 015 | COMUNE DI | PALÙ | materna-elementare | ISIVO BONINSEGNA + C. LORETTIN | 0230562422 | 60 | 27/02/2015 12:03 | € 1.998.548,34 | € 1.998.548,34 | € 7.892.725,97 | ● | ○ | ○ | ○ |
| 13 | VR 049 | COMUNE DI | BARDOLINO | media | CALCONI SORSELLINO | 0230063190 | 60 | 27/02/2015 12:32 | € 4.392.025,12 | € 1.892.025,12 | € 9.784.751,09 | ● | ○ | ○ | ○ |
| 14 | TV 025 | COMUNE DI | CAVASO DEL TOMBA | elementare | FRANCESCO SARTOR | 0260142951 | 59 | 27/02/2015 13:55 | € 3.036.297,73 | € 800.000,00 | € 10.584.751,09 | ● | ○ | ○ | ○ |
| 15 | TV 030 | COMUNE DI | FONTE | elementare | EDMONDO DE AMICIS | 0260290884 | 59 | 27/02/2015 16:30 | € 1.821.301,60 | € 323.084,60 | € 10.907.835,69 | ● | ○ | ○ | ○ |
| 16 | VI 012 | COMUNE DI | BARBARANO VICENTINO | elementare | A. FERRETTO | 0240117447 | 57 | 19/02/2015 09:20 | € 450.000,00 | € 398.660,00 | € 11.306.495,69 | ● | ○ | ○ | ● |
| 17 | PD 076 | COMUNE DI | SAN MARTINO DI LUPARI | materna | CESARE BATTISTI | 0280770900 | 56 | 27/02/2015 10:19 | € 365.000,00 | € 324.850,00 | € 11.631.345,69 | ● | ○ | ○ | ● |
| 18 | PD 032 | COMUNE DI | SAN GIORGIO DELLE PERTICHE | elementare | GIOVANNI PASCOLI | 0280753398 | 55 | 27/02/2015 14:14 | € 4.490.000,00 | € 785.018,96 | € 12.416.364,65 | ● | ○ | ○ | ○ |
| 19 | PD 020 | COMUNE DI | SANTA MARGHERITA D | elementare-media | M. BUONARROTI | 0280812202 | 55 | 27/02/2015 14:19 | € 350.791,95 | € 310.091,95 | € 12.726.456,60 | ● | ○ | ○ | ● |

Il Direttore
Ing. Luigi Mastrodicasa

**ALLEGATO A** **al Decreto n.** 0 1 1 0 **del** 0 5 NOV. 2018 pag. 3/3

| N. | Fascicolo | Ente Richiedente | | Immobile | | Cod. MIUR | Punteggio | Data PEC | Q.E. Ammesso | Importo Finanziabile | Progressivo | Elenco VEN | Elenco DPCM | Elenco UPI | Imm. Cant. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 20 | TV 059 | COMUNE DI | CIMADOLMO | elementare | S.B. LOVADINA | 0260170830 | 54 | 25/02/2015 14:02 | € 300.000,00 | € 216.583,16 | € 12.943.039,76 | ● | ○ | ○ | ● |
| | | | | | | | | | € 27.966.695,36 | € 12.943.039,76 | | | | | |

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 383943)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 94 del 05 novembre 2018

**Impegno di spesa per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) di cui all'art. 1 della L. n. 144/1999 e all'art. 31 della L.R. n. 35/2001, ai sensi della DGR n. 1136 del 31 luglio 2018.**

*[Ambiente e beni ambientali]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente atto sono conferiti, a seguito di procedura comparativa avviata con Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n.72 del 29 agosto 2018, autorizzata con DGR n. 1136 del 31 luglio 2018, incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a n. 4 esperti di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico e giuridico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica, per la Segreteria tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), in particolare:<br><br>1. n. 1 esperto in valutazioni della sostenibilità economico finanziaria di interventi infrastrutturali, per 24 mesi.<br>2. n. 1 esperto in normativa sulla qualità ambientale, sostenibilità dello sviluppo socio-economico e compatibilità ecologica, per 12 mesi.<br>3. n. 1 esperto in contratti delle opere pubbliche e valutazioni degli aspetti giuridici connessi agli interventi infrastrutturali, per 24 mesi.<br>4. n. 1 esperto valutazione ambientale di piani e programmi di investimento per 24 mesi.Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 1.<br>Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 7.<br>Legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9 comma 28.<br>Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 145 comma 10. |

Il Direttore

VISTO l'Avviso di mobilità interna per l'assegnazione di personale regionale presso la Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, con scadenza 12/12/2016, con il quale la Direzione Commissioni Valutazioni ha dato avvio alla ricognizione interna per individuare, in ambito regionale, la presenza di previste caratteristiche curriculari da assegnare al supporto delle attività della Segreteria tecnica NUVV.

CONSIDERATA la specificità delle figure professionali previste dal Progetto Obiettivo e che la ricognizione ha dato esito negativo, in quanto nell'organico regionale non ci sono professionalità disponibili con tali caratteristiche.

CONSIDERATA, per quanto sopra esposto l'opportunità di procedere ad assunzione di personale a tempo determinato.

VISTA la DGR n. 1851 del 14 novembre 2017 che ha approvato il programma di spesa finalizzato al funzionamento del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV) ex art. 1 della L. 144/1999 e art. 31 della L.R. n. 35/2001, autorizzando una spesa massima di € 160.000,00 oneri e tasse inclusi per l'assunzione di personale a tempo determinato a supporto dell'attività del NUVV;

VISTO il Progetto Obiettivo «Segreteria tecnica Nucleo Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici (NUVV)» proposto dalla Direzione Commissioni Valutazioni in data 23 novembre 2017 e trasmesso con nota n. 490547 alla Direzione Organizzazione e Personale, che lo ha approvato con Decreto 275 del 6 dicembre 2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 44 del 14/12/2017 che ha autorizzato l'assunzione, per 24 mensilità, di n. 2 D1 specialisti economici o, in subordine, n. 1 D1 specialista economico e n. 1 D1 specialista amministrativo, prevedendo la possibilità di prorogare i contratti di ulteriori 12 mesi, previo accertamento della copertura finanziaria.

CONSIDERATA la successiva ed imprevedibile impossibilità di procedere a tali assunzioni a causa dell'esaurimento delle graduatorie e la necessità di annullare il Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 44 del 14/12/2017, per impossibilità a procedere.

CONSIDERATO che, vista la specificità delle figure professionali previste dal Progetto Obiettivo, e constatato che nell'organico regionale non ci sono professionalità disponibili con tali caratteristiche, si ritiene che il contratto di collaborazione coordinata e continuativa consenta di acquisire specializzazioni più flessibili rispetto a quelle del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato.

VISTA la DGR n. 1136 del 31 luglio 2018 che ha approvato il programma di spesa finanziato dal trasferimento statale a destinazione vincolata, di cui alla Delibera CIPE n. 126 del 22 dicembre 2017, destinato ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art. 1 della L.R. n. 144/1999, e fornito le direttive al Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni ai fini della sua attuazione, autorizzando l'attivazione di una procedura comparativa per curricula e colloquio per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

PRESO ATTO che per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dell'attività del NUVV la citata DGR n. 1136 del 31 luglio 2018 ha autorizzato una spesa sul capitolo 7039 "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7 L.17/05/1999 n. 144)" fino ad un massimo del totale trasferito con Delibera Cipe n. 126 del 22 dicembre 2017 pari € 95.451,42, acquisito nel bilancio regionale 2018 sul Capitolo 1409/E, con accertamento n. 2261 del 25/06/2018 e Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 50 del 21/06/2018, oltre alla reiscrizione richiesta con nota prot. 237498 del 21 giugno 2018, di € 128.000,00 relativa all'accertamento n. 715 del 04/09/2015 e DDR n. 11 del 13/08/2015, per un totale complessivo massimo di € 223.451,42 oneri e tasse inclusi.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n.72 del 29 agosto 2018, d'indizione di procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) di cui all'art. 1 della L. n. 144/1999 e all'art. 31 della L.R. n. 35/2001, ai sensi della DGR n. 1136 del 31 luglio 2018

CONSIDERATO che i soggetti da individuare sono:

1. n. 1 esperto in valutazioni della sostenibilità economico finanziaria di interventi infrastrutturali, per 24 mesi.
2. n. 1 esperto in normativa sulla qualità ambientale, sostenibilità dello sviluppo socio-economico e compatibilità ecologica, per 12 mesi.
3. n. 1 esperto in contratti delle opere pubbliche e valutazioni degli aspetti giuridici connessi agli interventi infrastrutturali, per 24 mesi.
4. n. 1 esperto valutazione ambientale di piani e programmi di investimento per 24 mesi.

VISTA la nota prot. 365331 del 10 settembre 2018 di variazione compensativa di competenza e di cassa con la quale la Direzione Commissioni Valutazioni ha richiesto

- la variazione positiva di € 39.207,07 sul Capitolo 103584 (art. 003) "Spese per l'attività dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - redditi da lavoro dipendente (art. 1, c. 7, L. 17/05/1999, n.144). Art. 003 "Contributi sociali effettivi a carico dell'ente"
- la variazione positiva di € 14.433,51 sul Capitolo 103585 (art. 001) "Spese per l'attività dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - imposte e tasse a carico dell'ente (art. 1, c. 7, L. 17/05/1999, n.144)" Articolo 001 "Improsta regionale sulle attività produttive"
- La variazione negativa € 53.640,58 sul Capitolo 7039 (art. 025) "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7 L.17/05/1999 n. 144)".
  Articolo 025 "Altri Servizi"

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 115 del 11 settembre 2018 "Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2018-2020" che provvede all'adeguamento degli gli stanziamenti di competenza e di cassa al quarto livello del Piano dei Conti Finanziario di cui all'Allegato n. 6/1 del decreto legislativo n. 118/2011.

VISTA la nota della Direzione Commissioni Valutazioni prot. 423554 del 17 ottobre 2018 di richiesta di modifica della ripartizione compensativa tra articoli appartenenti ai medesimi capitoli di spesa, n. 2-7900020000-2018.

CONSIDERATO che l'importo massimo del compenso stimato per l'intera durata dell'incarico a favore dei tre collaboratori con incarico di 24 mesi è pari a 63.711,22 (oltre a € 130,66 di INAIL a carico della Regione Veneto, per un totale di € 63.841,88 come da bando) così suddivisi: compenso € 48.516,00, INPS € 11.071,35, IRAP € 4.123,86; l'importo massimo del compenso stimato per l'intera durata dell'incarico a favore del collaboratore con incarico di 12 mesi è pari a 31.855,61 (oltre a € 65,33 di INAIL a carico della Regione Veneto, per un totale di € 31.920,94 come da bando) così suddivisi: compenso € 24.258,00; INPS € 5.535,68; IRAP € 2.061,93; il totale complessivo di 223.446,58 trova copertura:

- per € 169.806,00 sul capitolo 7039 "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7 L.17/05/1999 n. 144)", che presenta sufficiente disponibilità;

- per € 38.749,76 sul capitolo 103584 "Spese per l'attività dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - redditi da lavoro dipendente (art. 1, c. 7, L. 17/05/1999, n.144)", che presenta sufficiente disponibilità;
- per € 14.433,51 sul capitolo 103585 "Spese per l'attività dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - imposte e tasse a carico dell'ente (art. 1, c. 7, L. 17/05/1999, n.144)", che presenta sufficiente disponibilità;

VISTI i curricula pervenuti, rispondenti ai requisiti previsti dal bando.

VISTI i verbali del 15/10/2018, 25/10/2018 e 29/10/2018 della Commissione individuata con Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n.72 del 29 agosto 2018, che hanno così individuato i soggetti più rispondenti ai profili professionali cercati:

1. Agnoletto Ilaria esperto in valutazioni della sostenibilità economico finanziaria di interventi infrastrutturali; durata incarico: 24 mesi;
2. Minganti Lorenzo esperto in normativa sulla qualità ambientale, sostenibilità dello sviluppo socio-economico e compatibilità ecologica; durata incarico: 12 mesi;
3. Fojadelli Lucia Elena esperto in contratti delle opere pubbliche e valutazioni degli aspetti giuridici connessi agli interventi infrastrutturali; durata incarico: 24 mesi;
4. Zoccarato Gabriele esperto valutazione ambientale di piani e programmi di investimento; durata incarico: 24 mesi;

CONSIDERATO che il trattamento economico dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa trova copertura finanziaria per il pagamento dei compensi lordi, omnicomprensivi di oneri fiscali e contributivi a carico della Regione, per l'intera durata dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, a valere sui capitoli di spesa relativi di seguito riportati.

RITENUTO di impegnare la spesa di € 223.446,58 nei capitoli indicati nella tabella sottostante, che presentano sufficiente disponibilità, iscritti nel bilancio di previsione 2018-2020, competenza 2018, con imputazione alle annualità 2018, 2019 e 2020, disponendo a copertura della spesa l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, come di seguito dettagliato:

| **Capitolo** | **Codifica completa della spesa al V livello del Piano dei Conti** | **Anagrafica** | **2018** | **2019** | **2020** | ***Totale nel triennio*** | ***Accertamento*** | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7039 "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7 L.17/05/1999 n. 144)" | U.1.03.02.12.003 art. 17 "Lavoro flessibile, quota lsu e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale" | 133504 Ilaria Agnoletto | 3.032,25 | 24.258,00 | 21.225,75 | ***48.516,00*** | ***2015 00000715*** | ***128.000,00*** |
| | | 165136 Minganti Lorenzo | 3.032,25 | 21.225,75 | | ***24.258,00*** | ***2015 00000715*** | |
| | | 170866 Fojadelli Lucia Elena | 3.032,25 | 24.258,00 | 21.225,75 | ***48.516,00*** | ***2015 00000715*** | |
| | | 170867 Zoccarato Gabriele | 419,38 | 3.355,00 | 2.935,62 | ***6.710,00*** | ***2015 00000715*** | |
| | | 170867 Zoccarato Gabriele | 2.612,87 | 20.903,00 | 18.290,13 | ***41.806,00*** | ***2018 00002261*** | ***94.989,28*** |
| ***Totale capitolo per anno*** | | | ***12.129,00*** | ***93.999,75*** | ***63.677,25*** | ***169.806,00*** | | |

| **Capitolo** | **Codifica completa della spesa al V livello del Piano dei** | **Anagrafica** | **2018** | **2019** | **2020** | **Totale nel triennio** | **Accert*amento*** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|

| | Conti | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 103584 "Spese per l'attività dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - redditi da lavoro dipendente (art. 1, c. 7, L. 17/05/1999, n.144)" | U.1.01.02.01.001 art. 3<br>"Contributi sociali effettivi a carico dell'ente" | 37503<br>INPS | 2.767,84 | 21.450,76 | 14.531,16 | ***38.749,76*** | ***2018***<br>***00002261*** | ***(continua da pagina precedente 94.989,28)*** |
| | | ***Totale capitolo per anno*** | ***2.767,84*** | ***21.450,76*** | ***14.531,16*** | ***38.749,76*** | | |
| 103585 "Spese per l'attività dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - imposte e tasse a carico dell'ente (art. 1, c. 7, L. 17/05/1999, n.144)" | U.1.02.01.01.001 art. 1<br>"Imposta Regionale sulle attività produttive" | 71576<br>Agenzia delle Entrate | 1.030,97 | 7.989,98 | 5.412,57 | ***14.433,51*** | ***2018***<br>***00002261*** | |
| | | ***Totale capitolo per anno*** | ***1.030,97*** | ***7.989,98*** | ***5.412,57*** | ***14.433,51*** | | |
| | | **SPESA TOTALE ANNUA** | **15.927,81** | ***123.440,49*** | **83.620,98** | **222.989,27** | | |

ATTESO che i contratti di collaborazione coordinata e continuativa saranno stipulati secondo il contratto allegato al presente provvedimento, successivamente all'impegno di spesa.

VISTO l'art. 7 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTI il D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», con particolare riferimento agli art. 56 e 57, ed il D.Lgs. n. 126/2014 «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

VISTA la L. R. 29 novembre 2001 n. 39 «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione» ss.mm.ii., in particolare l'art. 42;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 47 «Bilancio di previsione 2018-2020»;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 11 gennaio 2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020" con cui sono stati assegnati ai dirigenti titolari di centro di responsabilità i capitoli e le risorse necessari al raggiungimento degli obiettivi individuati;

VISTA la DGR n. 1 del 26 gennaio 2018 Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020. «Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020»;

VISTE la L.R. n. 1/2011 e l'informativa della Giunta Regionale n. 12 del 21.06.11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016, e nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016 che definiscono il nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni":

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di conferire, ai sensi del ai sensi Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n.72 del 29 agosto 2018 e della DGR n. 1136 del 31 luglio 2018, n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ai

sottoelencati esperti di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico e giuridico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica, per la Segreteria tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) per le seguenti figure professionali:

5. Agnoletto Ilaria esperto in valutazioni della sostenibilità economico finanziaria di interventi infrastrutturali; durata incarico: 24 mesi;
6. Minganti Lorenzo esperto in normativa sulla qualità ambientale, sostenibilità dello sviluppo socio-economico e compatibilità ecologica; durata incarico: 12 mesi;
7. Fojadelli Lucia Elena esperto in contratti delle opere pubbliche e valutazioni degli aspetti giuridici connessi agli interventi infrastrutturali; durata incarico: 24 mesi;
8. Zoccarato Gabriele esperto valutazione ambientale di piani e programmi di investimento; durata incarico: 24 mesi;

3. di approvare lo schema di contratto di cui all'**Allegato A;**
4. di impegnare la spesa complessiva € 223.446,58, oneri e tasse inclusi, nei capitoli indicati nella tabella sottostante, che presentano sufficiente disponibilità, iscritti nel bilancio di previsione 2018-2020, competenza 2018, con imputazione alle annualità 2018, 2019 e 2020, disponendo a copertura della spesa l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, come di seguito dettagliato:

| **Capitolo** | **Codifica completa della spesa al V livello del Piano dei Conti** | **Anagrafica** | **2018** | **2019** | **2020** | ***Totale nel triennio*** | ***Accertamento*** | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7039 "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7 L.17/05/1999 n. 144)" | U.1.03.02.12.003 art. 17 "Lavoro flessibile, quota lsu e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale" | 133504 Ilaria Agnoletto | 3.032,25 | 24.258,00 | 21.225,75 | ***48.516,00*** | ***2015 00000715*** | ***128.000,00*** |
| | | 165136 Minganti Lorenzo | 3.032,25 | 21.225,75 | | ***24.258,00*** | ***2015 00000715*** | |
| | | 170866 Fojadelli Lucia Elena | 3.032,25 | 24.258,00 | 21.225,75 | ***48.516,00*** | ***2015 00000715*** | |
| | | 170867 Zoccarato Gabriele | 419,38 | 3.355,00 | 2.935,62 | ***6.710,00*** | ***2015 00000715*** | |
| | | 170867 Zoccarato Gabriele | 2.612,87 | 20.903,00 | 18.290,13 | ***41.806,00*** | ***2018 00002261*** | ***94.989,28*** |
| | | ***Totale capitolo per anno*** | ***12.129,00*** | ***93.999,75*** | ***63.677,25*** | ***169.806,00*** | | |
| 103584 "Spese per l'attività dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - redditi da lavoro dipendente (art. 1, c. 7, L. 17/05/1999, n.144)" | U.1.01.02.01.001 art. 3 "Contributi sociali effettivi a carico dell'ente" | 37503 INPS | 2.767,84 | 21.450,76 | 14.531,16 | ***38.749,76*** | ***2018 00002261*** | |
| | | ***Totale capitolo per anno*** | ***2.767,84*** | ***21.450,76*** | ***14.531,16*** | ***38.749,76*** | | |
| 103585 "Spese per l'attività dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - imposte e | U.1.02.01.01.001 art. 1 "Imposta Regionale sulle attività | 71576 Agenzia delle Entrate | 1.030,97 | 7.989,98 | 5.412,57 | ***14.433,51*** | ***2018 00002261*** | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| tasse a carico dell'ente (art. 1, c. 7, L. 17/05/1999, n.144)" | produttive" | | | | | | | |
| | | ***Totale capitolo per anno*** | ***1.030,97*** | ***7.989,98*** | ***5.412,57*** | ***14.433,51*** | | |
| | | **SPESA TOTALE ANNUA** | **15.927,81** | ***123.440,49*** | **83.620,98** | **222.989,27** | | |

5. di attestare che tutte le obbligazioni di cui al punto 4 si perfezionano con la firma del contratto entro il 15/11/2018;
6. di attestare che tutte le obbligazioni di cui al punto 4 sono esigibili sulla base del cronoprogramma della spesa ivi indicato;
7. di attestare che i programmi dei pagamenti di cui al punto 4 sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio, mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato, e con le regole di finanza pubblica;
8. di attestare che le obbligazioni di cui al punto 4 non costituiscono debito commerciale;
9. di disporre che le liquidazioni avvengano su base mensile secondo le modalità indicate nel contratto;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
11. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
12. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Organizzazione e Personale per il seguito di competenza;
13. di adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Masia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 94 del 5/11/2018** pag. 1/16

SCHEMA DI CONTRATTO PROFILO 1)

INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PRESSO LA SEGRETERIA TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NUVV) PER ESPERTO IN VALUTAZIONI DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, PER 24 MESI.

TRA

Il Committente, Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro n. 3901, C.F.: 80007580279, qui rappresentata dal Dott. Luigi Masia, nato a _____ il __/__/____, C.F.: _____, nella sua qualità di Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni, autorizzato alla stipula del presente contratto, ai sensi della L.R. 31/12/2012, n. 54, della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2919 del 18/09/2007 "art. 7 D.Lgs. n. 165/2001 – Disciplina di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa", e in esecuzione della Deliberazione n. 1136 del 31 luglio 2018 e del Decreto Dirigenziale n. n. 72 del 29/08/2018;

E

l'incaricato dott. _____, nato a _____ il __/__/____ C.F.: _____, di seguito denominato "Collaboratore";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1 – Conferimento della collaborazione**

La Regione (come sopra rappresentata) conferisce l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per attività di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico e giuridico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica presso la Segreteria tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (NUVV) all'incaricato (come sopra identificato), che accetta.

**Art. 2 – Oggetto della collaborazione**

Il Collaboratore opererà secondo le indicazioni del Coordinatore del Progetto Obiettivo, Dott. Geol. Corrado Soccorso, Direttore dell'U.O Commissioni VAS VINCA NUVV,.

Le attività che il collaboratore si impegna a svolgere sono le seguenti:

- valutazione della sostenibilità economico finanziaria di interventi infrastrutturali, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.
- valutazione del piano economico finanziario delle proposte di finanza di progetto con riferimento ai progetti di opere pubbliche di competenza regionale o nei cui programmi di spesa la concorrenza finanziaria della Regione sia maggioritaria;
- analisi economiche di opportunità e fattibilità degli investimenti nell'applicazione della finanza di progetto, su richiesta delle amministrazioni interessate, sotto il profilo economico;

Il Collaboratore dovrà essere disponibile a svolgere la propria attività lavorativa prevalentemente presso la sede della Direzione Commissioni Valutazioni, Palazzo Linetti, Calle Priuli 99 Venezia (in seguito sede), con orario flessibile.

Le attività saranno svolte secondo il piano di lavoro concordato con il Coordinatore del Progetto Obiettivo.

**Art. 3 – Organizzazione, obblighi e modalità di espletamento della collaborazione**

La Regione mette a disposizione del Collaboratore la sede di lavoro e gli strumenti che sono necessari per l'espletamento della presso la sede della collaborazione.

Il collaboratore, pur con l'autonomia connessa allo specifico oggetto professionale della prestazione richiesta, dovrà coordinarsi con il Coordinatore del Progetto, al fine di permettere e garantire il regolare svolgimento delle attività previste dal presente contratto; il Collaboratore, dovrà assicurare la propria presenza nei giorni necessari a garantire il coordinamento con la struttura regionale. Quando l'incarico viene svolto presso la Regione, dovranno essere rispettati gli orari di apertura e chiusura delle sedi, nonché i giorni di chiusura delle stesse. Potranno inoltre essere pattuiti momenti di necessaria presenza del collaboratore presso altre sedi della Regione o presso altri enti pubblici che collaborano con la Regione, in ragione alle esigenze di lavoro richieste.

Il Collaboratore è tenuto alla presentazione di relazioni bimestrali in ordine alle attività svolte e agli obiettivi raggiunti.

Il Collaboratore, si impegna a non divulgare notizie o informazioni apprese in ragione dell'incarico o comunque relative all'attività reginale nel suo complesso e a non assumere incarichi che siano in qualsiasi modo in contrasto con l'attività svolta dalla Regione. Il Collaboratore inoltre, ai sensi dell'art. 2595, e s.s. del Codice Civile, si assume l'obbligo di non utilizzare per fini personali le informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività per conto della Regione, per il periodo di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto.

Tutto il materiale elaborato dal Collaboratore in esecuzione del presente contratto è di proprietà della Regione. Il suddetto materiale potrà essere modificato, integrato e pubblicato dalla Regione, con l'indicazione dell'autore, senza che il Collaboratore possa chiedere compensi integrativi o sollevare opposizioni.

Il Collaboratore si impegna ad evitare situazioni di conflitto di interessi e ad applicare principi di imparzialità nelle attività.

Il Collaboratore è tenuto al rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 26 della Legge n. 92/2012.

**Art. 4 – Durata della collaborazione**

La collaborazione si svolgerà dal 16/11/2018 fino al 15/11/2020, per un totale di 24 mesi.

Alla scadenza del suddetto periodo il rapporto di collaborazione si intende risolto di diritto, senza necessità di ulteriori comunicazioni.

**Art. 5 – Compenso e modalità di pagamento**

A favore del Collaboratore è stabilito un compenso omnicomprensivo, al lordo delle ritenute a carico del percipiente, di € 63.841,88.

Il compenso dovuto sarà liquidato di norma in rate mensili posticipate, corrisposte al collaboratore nel mese successivo a quello della prestazione resa, previa attestazione da parte del Coordinatore del Progetto,

dell'avvenuto regolare svolgimento della prestazione richiesta. Solo in casi eccezionali legati all'approvazione del bilancio di previsione annuale o della chiusura dello stesso e/o per motivi legati alla chiusura del progetto per motivi legati alla rendicontazione, il pagamento di due o più mensilità potrebbe venire accorpato in un'unica soluzione.

Eventuali spese per trasferte e missioni del collaboratore, che dovranno essere preventivamente autorizzate dal Coordinatore del Progetto, e accompagnate da adeguate evidenze di spesa, saranno liquidate separatamente e su richiesta dell'interessato.

**Art. 6 – Infortunio, malattia**

Le Parti convengono che in caso di infortunio, malattia o altre cause di impossibilità di svolgimento della prestazione collaborativa, non ascrivibili al Collaboratore, il rapporto di collaborazione sarà sospeso, senza erogazione del relativo compenso, in base alle leggi nazionali vigenti in materia.

In caso si verifichi una delle ipotesi di cui al comma precedente, il corrispettivo verrà proporzionato in base al minor periodo di svolgimento dell'attività, in relazione agli obiettivi realizzati dal Collaboratore.

Il Collaboratore è tenuto a comunicare con la massima tempestività alla Regione il verificarsi delle situazioni sopraindicate.

**Art. 7 – Risoluzione del contratto**

E' ammessa la reciproca risoluzione anticipata del contratto per sopravvenuta impossibilità di esecuzione da parte dei contraenti, da comunicarsi in forma scritta entro un termine di preavviso di 30 giorni, fatta salva eventuale deroga autorizzata dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.

Alla Regione è data facoltà di dare corso all'immediata risoluzione del rapporto per gravi inadempienze del Collaboratore che possano compromettere la realizzazione dell'incarico.

Qualora i risultati siano solo parzialmente soddisfacenti, il Coordinatore del Progetto, segnala al Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni la necessità di integrare i risultati. Il Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni chiederà al collaboratore di integrare i risultati entro un termine di dieci giorni, ovvero, sulla base della esatta quantificazione delle attività prestate, può provvedere alla liquidazione parziale del compenso originariamente stabilito, in proporzione al lavoro svolto e ai risultati raggiunti. In caso di non soddisfacente adempimento nel termine dato, il contratto potrà essere risolto senz'altro avviso. Si applicano gli artt. 1453 e successivi del c.c.

Nei predetti casi la Regione provvederà al pagamento delle prestazioni in misura proporzionale al lavoro svolto e ai risultati conseguiti.

**Art. 8 – Sicurezza sul lavoro**

La Regione si impegna ad applicare le misure di prevenzione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

**Art. 9 – Disciplina applicabile e responsabilità**

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto, si applicano le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2919 del 18 settembre 2007 "art. 7 D.Lgs. n. 165/2001 – Disciplina del

conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa" nonché la disciplina di cui al Libro V, Titolo III del Codice Civile.

Il Collaboratore esonera la Regione da qualsiasi responsabilità per danni di qualsiasi natura causati dallo stesso a persone e cose, nel corso dell'esecuzione del presente contratto.

**Art. 10 –Imposta di bollo e registrazione**

Il presente atto è esente da bollo a norma dell'art. 25 della tabella B, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico del contraente incaricato.

**Art. 11 – Controversie**

In caso di controversia il foro esclusivamente competente è quello di Venezia.

**Art. 12 – Disposizioni finali**

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le parti dichiarano di aver letto il presente contratto, composto da 12 articoli, e di accettarne i termini e le condizioni.

Letto, confermato e sottoscritto a Venezia in data ……

Per la Regione del Veneto

Il Direttore della Il Collaboratore

Direzione Commissioni Valutazioni

_____ _____

Le parti dichiarano di accettare integralmente e di approvare in modo specifico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, l'art. 7.

Venezia, ……..

Per la Regione del Veneto

Il Direttore della Il Collaboratore

Direzione Commissioni Valutazioni

_____ _____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 94 del 5/11/2018** pag. 5/16

SCHEMA DI CONTRATTO PROFILO 2)

INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PRESSO LA SEGRETERIA TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NUVV) ESPERTO IN NORMATIVA SULLA QUALITÀ AMBIENTALE, SOSTENIBILITÀ DELLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO E COMPATIBILITÀ ECOLOGICA, PER 12 MESI.

TRA

Il Committente, Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro n. 3901, C.F.: 80007580279, qui rappresentata dal Dott. Luigi Masia, nato a _____ il __/__/____, C.F.: _____, nella sua qualità di Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni, autorizzato alla stipula del presente contratto, ai sensi della L.R. 31/12/2012, n. 54, della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2919 del 18/09/2007 "art. 7 D.Lgs. n. 165/2001 – Disciplina di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa", e in esecuzione della Deliberazione n. 1136 del 31 luglio 2018 e del Decreto Dirigenziale n. n. 72 del 29/08/2018;

E

l'incaricato dott. _____, nato a _____ il __/__/____ C.F.: _____, di seguito denominato "Collaboratore";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1 – Conferimento della collaborazione**

La Regione (come sopra rappresentata) conferisce l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per attività di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico e giuridico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica presso la Segreteria tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (NUVV) all'incaricato (come sopra identificato), che accetta.

**Art. 2 – Oggetto della collaborazione**

Il Collaboratore opererà secondo le indicazioni del Coordinatore del Progetto Obiettivo, Dott. Geol. Corrado Soccorso, Direttore dell'U.O Commissioni VAS VINCA NUVV,.

Le attività che il collaboratore si impegna a svolgere sono le seguenti:

- Supporto giuridico agli uffici regionali nell'ambito di piani e programmi di investimento, anche con attenzione ai criteri di qualità ambientale, di sostenibilità dello sviluppo e di compatibilità ecologica, sia nell'ambito dell'attività di valutazione, che nelle fasi di contenzioso.
- Supporto per le attività di competenza, anche connesse con il Fondo di Sviluppo e Coesione e ricognizione delle competenze dei Nuclei in attività di valutazione, programmazione, monitoraggio e diffusione dei risultati alla luce degli obiettivi strategici, nonché individuazione delle modalità di impiego dei fondi strutturali alla luce della normativa europea, nazionale e regionale.

Il Collaboratore dovrà essere disponibile a svolgere la propria attività lavorativa prevalentemente presso la sede della Direzione Commissioni Valutazioni, Palazzo Linetti, Calle Priuli 99 Venezia (in seguito sede), con orario flessibile.

Le attività saranno svolte secondo il piano di lavoro concordato con il Coordinatore del Progetto Obiettivo.

**Art. 3 – Organizzazione, obblighi e modalità di espletamento della collaborazione**

La Regione mette a disposizione del Collaboratore la sede di lavoro e gli strumenti che sono necessari per l'espletamento della presso la sede della collaborazione.

Il collaboratore, pur con l'autonomia connessa allo specifico oggetto professionale della prestazione richiesta, dovrà coordinarsi con il Coordinatore del Progetto, al fine di permettere e garantire il regolare svolgimento delle attività previste dal presente contratto; il Collaboratore, dovrà assicurare la propria presenza nei giorni necessari a garantire il coordinamento con la struttura regionale. Quando l'incarico viene svolto presso la Regione, dovranno essere rispettati gli orari di apertura e chiusura delle sedi, nonché i giorni di chiusura delle stesse. Potranno inoltre essere pattuiti momenti di necessaria presenza del collaboratore presso altre sedi della Regione o presso altri enti pubblici che collaborano con la Regione, in ragione alle esigenze di lavoro richieste.

Il Collaboratore è tenuto alla presentazione di relazioni bimestrali in ordine alle attività svolte e agli obiettivi raggiunti.

Il Collaboratore, si impegna a non divulgare notizie o informazioni apprese in ragione dell'incarico o comunque relative all'attività reginale nel suo complesso e a non assumere incarichi che siano in qualsiasi modo in contrasto con l'attività svolta dalla Regione. Il Collaboratore inoltre, ai sensi dell'art. 2595, e s.s. del Codice Civile, si assume l'obbligo di non utilizzare per fini personali le informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività per conto della Regione, per il periodo di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto.

Tutto il materiale elaborato dal Collaboratore in esecuzione del presente contratto è di proprietà della Regione. Il suddetto materiale potrà essere modificato, integrato e pubblicato dalla Regione, con l'indicazione dell'autore, senza che il Collaboratore possa chiedere compensi integrativi o sollevare opposizioni.

Il Collaboratore si impegna ad evitare situazioni di conflitto di interessi e ad applicare principi di imparzialità nelle attività.

Il Collaboratore è tenuto al rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 26 della Legge n. 92/2012.

**Art. 4 – Durata della collaborazione**

La collaborazione si svolgerà dal 16/11/2018 fino al 15/11/2019, per un totale di 12 mesi.

Alla scadenza del suddetto periodo il rapporto di collaborazione si intende risolto di diritto, senza necessità di ulteriori comunicazioni.

**Art. 5 – Compenso e modalità di pagamento**

A favore del Collaboratore è stabilito un compenso omnicomprensivo, al lordo delle ritenute a carico del percipiente, di € 31.920,94.

Il compenso dovuto sarà liquidato di norma in rate mensili posticipate, corrisposte al collaboratore nel mese successivo a quello della prestazione resa, previa attestazione da parte del Coordinatore del Progetto,

dell'avvenuto regolare svolgimento della prestazione richiesta. Solo in casi eccezionali legati all'approvazione del bilancio di previsione annuale o della chiusura dello stesso e/o per motivi legati alla chiusura del progetto per motivi legati alla rendicontazione, il pagamento di due o più mensilità potrebbe venire accorpato in un'unica soluzione.

Eventuali spese per trasferte e missioni del collaboratore, che dovranno essere preventivamente autorizzate dal Coordinatore del Progetto, e accompagnate da adeguate evidenze di spesa, saranno liquidate separatamente e su richiesta dell'interessato.

**Art. 6 – Infortunio, malattia**

Le Parti convengono che in caso di infortunio, malattia o altre cause di impossibilità di svolgimento della prestazione collaborativa, non ascrivibili al Collaboratore, il rapporto di collaborazione sarà sospeso, senza erogazione del relativo compenso, in base alle leggi nazionali vigenti in materia.

In caso si verifichi una delle ipotesi di cui al comma precedente, il corrispettivo verrà proporzionato in base al minor periodo di svolgimento dell'attività, in relazione agli obiettivi realizzati dal Collaboratore.

Il Collaboratore è tenuto a comunicare con la massima tempestività alla Regione il verificarsi delle situazioni sopraindicate.

**Art. 7 – Risoluzione del contratto**

E' ammessa la reciproca risoluzione anticipata del contratto per sopravvenuta impossibilità di esecuzione da parte dei contraenti, da comunicarsi in forma scritta entro un termine di preavviso di 30 giorni, fatta salva eventuale deroga autorizzata dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.

Alla Regione è data facoltà di dare corso all'immediata risoluzione del rapporto per gravi inadempienze del Collaboratore che possano compromettere la realizzazione dell'incarico.

Qualora i risultati siano solo parzialmente soddisfacenti, il Coordinatore del Progetto, segnala al Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni la necessità di integrare i risultati. Il Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni chiederà al collaboratore di integrare i risultati entro un termine di dieci giorni, ovvero, sulla base della esatta quantificazione delle attività prestate, può provvedere alla liquidazione parziale del compenso originariamente stabilito, in proporzione al lavoro svolto e ai risultati raggiunti. In caso di non soddisfacente adempimento nel termine dato, il contratto potrà essere risolto senz'altro avviso. Si applicano gli artt. 1453 e successivi del c.c.

Nei predetti casi la Regione provvederà al pagamento delle prestazioni in misura proporzionale al lavoro svolto e ai risultati conseguiti.

**Art. 8 – Sicurezza sul lavoro**

La Regione si impegna ad applicare le misure di prevenzione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

**Art. 9 – Disciplina applicabile e responsabilità**

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto, si applicano le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2919 del 18 settembre 2007 "art. 7 D.Lgs. n. 165/2001 – Disciplina del

conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa" nonché la disciplina di cui al Libro V, Titolo III del Codice Civile.

Il Collaboratore esonera la Regione da qualsiasi responsabilità per danni di qualsiasi natura causati dallo stesso a persone e cose, nel corso dell'esecuzione del presente contratto.

**Art. 10 –Imposta di bollo e registrazione**

Il presente atto è esente da bollo a norma dell'art. 25 della tabella B, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico del contraente incaricato.

**Art. 11 – Controversie**

In caso di controversia il foro esclusivamente competente è quello di Venezia.

**Art. 12 – Disposizioni finali**

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le parti dichiarano di aver letto il presente contratto, composto da 12 articoli, e di accettarne i termini e le condizioni.

Letto, confermato e sottoscritto a Venezia in data ……

Per la Regione del Veneto

Il Direttore della Il Collaboratore

Direzione Commissioni Valutazioni

_____ _____

Le parti dichiarano di accettare integralmente e di approvare in modo specifico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, l'art. 7.

Venezia, …….

Per la Regione del Veneto

Il Direttore della Il Collaboratore

Direzione Commissioni Valutazioni

_____ _____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 94 del 5/11/2018** pag. 9/16

SCHEMA DI CONTRATTO PROFILO 3)

INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PRESSO LA SEGRETERIA TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NUVV) ESPERTO IN CONTRATTI DELLE OPERE PUBBLICHE E VALUTAZIONI DEGLI ASPETTI GIURIDICI CONNESSI AGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, PER 24 MESI.

TRA

Il Committente, Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro n. 3901, C.F.: 80007580279, qui rappresentata dal Dott. Luigi Masia, nato a _____ il __/__/____, C.F.: _____, nella sua qualità di Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni, autorizzato alla stipula del presente contratto, ai sensi della L.R. 31/12/2012, n. 54, della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2919 del 18/09/2007 "art. 7 D.Lgs. n. 165/2001 – Disciplina di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa", e in esecuzione della Deliberazione n. 1136 del 31 luglio 2018 e del Decreto Dirigenziale n. n. 72 del 29/08/2018;

E

l'incaricato dott. _____, nato a _____ il __/__/____ C.F.: _____, di seguito denominato "Collaboratore";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1 – Conferimento della collaborazione**

La Regione (come sopra rappresentata) conferisce l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per attività di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico e giuridico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica presso la Segreteria tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (NUVV) all'incaricato (come sopra identificato), che accetta.

**Art. 2 – Oggetto della collaborazione**

Il Collaboratore opererà secondo le indicazioni del Coordinatore del Progetto Obiettivo, Dott. Geol. Corrado Soccorso, Direttore dell'U.O Commissioni VAS VINCA NUVV,.

Le attività che il collaboratore si impegna a svolgere sono le seguenti:

- assistenza nell'applicazione della disciplina della finanza di progetto, su richiesta delle amministrazioni interessate sotto il profilo giuridico;
- valutazione delle bozze di convenzione delle proposte di finanza di progetto con riferimento ai progetti di opere pubbliche di competenza regionale o nei cui programmi di spesa la concorrenza finanziaria della Regione sia maggioritaria;

Il Collaboratore dovrà essere disponibile a svolgere la propria attività lavorativa prevalentemente presso la sede della Direzione Commissioni Valutazioni, Palazzo Linetti, Calle Priuli 99 Venezia (in seguito sede), con orario flessibile.

Le attività saranno svolte secondo il piano di lavoro concordato con il Coordinatore del Progetto Obiettivo.

**Art. 3 – Organizzazione, obblighi e modalità di espletamento della collaborazione**

La Regione mette a disposizione del Collaboratore la sede di lavoro e gli strumenti che sono necessari per l'espletamento della presso la sede della collaborazione.

Il collaboratore, pur con l'autonomia connessa allo specifico oggetto professionale della prestazione richiesta, dovrà coordinarsi con il Coordinatore del Progetto, al fine di permettere e garantire il regolare svolgimento delle attività previste dal presente contratto; il Collaboratore, dovrà assicurare la propria presenza nei giorni necessari a garantire il coordinamento con la struttura regionale. Quando l'incarico viene svolto presso la Regione, dovranno essere rispettati gli orari di apertura e chiusura delle sedi, nonché i giorni di chiusura delle stesse. Potranno inoltre essere pattuiti momenti di necessaria presenza del collaboratore presso altre sedi della Regione o presso altri enti pubblici che collaborano con la Regione, in ragione alle esigenze di lavoro richieste.

Il Collaboratore è tenuto alla presentazione di relazioni bimestrali in ordine alle attività svolte e agli obiettivi raggiunti.

Il Collaboratore, si impegna a non divulgare notizie o informazioni apprese in ragione dell'incarico o comunque relative all'attività reginale nel suo complesso e a non assumere incarichi che siano in qualsiasi modo in contrasto con l'attività svolta dalla Regione. Il Collaboratore inoltre, ai sensi dell'art. 2595, e s.s. del Codice Civile, si assume l'obbligo di non utilizzare per fini personali le informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività per conto della Regione, per il periodo di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto.

Tutto il materiale elaborato dal Collaboratore in esecuzione del presente contratto è di proprietà della Regione. Il suddetto materiale potrà essere modificato, integrato e pubblicato dalla Regione, con l'indicazione dell'autore, senza che il Collaboratore possa chiedere compensi integrativi o sollevare opposizioni.

Il Collaboratore si impegna ad evitare situazioni di conflitto di interessi e ad applicare principi di imparzialità nelle attività.

Il Collaboratore è tenuto al rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 26 della Legge n. 92/2012.

**Art. 4 – Durata della collaborazione**

La collaborazione si svolgerà dal 16/11/2018 fino al 15/11/2020, per un totale di 24 mesi.

Alla scadenza del suddetto periodo il rapporto di collaborazione si intende risolto di diritto, senza necessità di ulteriori comunicazioni.

**Art. 5 – Compenso e modalità di pagamento**

A favore del Collaboratore è stabilito un compenso omnicomprensivo, al lordo delle ritenute a carico del percipiente, di € 63.841,88.

Il compenso dovuto sarà liquidato di norma in rate mensili posticipate, corrisposte al collaboratore nel mese successivo a quello della prestazione resa, previa attestazione da parte del Coordinatore del Progetto,

dell'avvenuto regolare svolgimento della prestazione richiesta. Solo in casi eccezionali legati all'approvazione del bilancio di previsione annuale o della chiusura dello stesso e/o per motivi legati alla chiusura del progetto per motivi legati alla rendicontazione, il pagamento di due o più mensilità potrebbe venire accorpato in un'unica soluzione.

Eventuali spese per trasferte e missioni del collaboratore, che dovranno essere preventivamente autorizzate dal Coordinatore del Progetto, e accompagnate da adeguate evidenze di spesa, saranno liquidate separatamente e su richiesta dell'interessato.

**Art. 6 – Infortunio, malattia**

Le Parti convengono che in caso di infortunio, malattia o altre cause di impossibilità di svolgimento della prestazione collaborativa, non ascrivibili al Collaboratore, il rapporto di collaborazione sarà sospeso, senza erogazione del relativo compenso, in base alle leggi nazionali vigenti in materia.

In caso si verifichi una delle ipotesi di cui al comma precedente, il corrispettivo verrà proporzionato in base al minor periodo di svolgimento dell'attività, in relazione agli obiettivi realizzati dal Collaboratore.

Il Collaboratore è tenuto a comunicare con la massima tempestività alla Regione il verificarsi delle situazioni sopraindicate.

**Art. 7 – Risoluzione del contratto**

E' ammessa la reciproca risoluzione anticipata del contratto per sopravvenuta impossibilità di esecuzione da parte dei contraenti, da comunicarsi in forma scritta entro un termine di preavviso di 30 giorni, fatta salva eventuale deroga autorizzata dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.

Alla Regione è data facoltà di dare corso all'immediata risoluzione del rapporto per gravi inadempienze del Collaboratore che possano compromettere la realizzazione dell'incarico.

Qualora i risultati siano solo parzialmente soddisfacenti, il Coordinatore del Progetto, segnala al Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni la necessità di integrare i risultati. Il Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni chiederà al collaboratore di integrare i risultati entro un termine di dieci giorni, ovvero, sulla base della esatta quantificazione delle attività prestate, può provvedere alla liquidazione parziale del compenso originariamente stabilito, in proporzione al lavoro svolto e ai risultati raggiunti. In caso di non soddisfacente adempimento nel termine dato, il contratto potrà essere risolto senz'altro avviso. Si applicano gli artt. 1453 e successivi del c.c.

Nei predetti casi la Regione provvederà al pagamento delle prestazioni in misura proporzionale al lavoro svolto e ai risultati conseguiti.

**Art. 8 – Sicurezza sul lavoro**

La Regione si impegna ad applicare le misure di prevenzione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

**Art. 9 – Disciplina applicabile e responsabilità**

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto, si applicano le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2919 del 18 settembre 2007 "art. 7 D.Lgs. n. 165/2001 – Disciplina del

conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa" nonché la disciplina di cui al Libro V, Titolo III del Codice Civile.

Il Collaboratore esonera la Regione da qualsiasi responsabilità per danni di qualsiasi natura causati dallo stesso a persone e cose, nel corso dell'esecuzione del presente contratto.

**Art. 10 –Imposta di bollo e registrazione**

Il presente atto è esente da bollo a norma dell'art. 25 della tabella B, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico del contraente incaricato.

**Art. 11 – Controversie**

In caso di controversia il foro esclusivamente competente è quello di Venezia.

**Art. 12 – Disposizioni finali**

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le parti dichiarano di aver letto il presente contratto, composto da 12 articoli, e di accettarne i termini e le condizioni.

Letto, confermato e sottoscritto a Venezia in data ……

Per la Regione del Veneto

Il Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni

_____

Il Collaboratore

_____

Le parti dichiarano di accettare integralmente e di approvare in modo specifico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, l'art. 7.

Venezia, ……..

Per la Regione del Veneto

Il Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni

_____

Il Collaboratore

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 94 del 5/11/2018** pag. 13/16

SCHEMA DI CONTRATTO PROFILO 4)

INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PRESSO LA SEGRETERIA TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NUVV) PER ESPERTO VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PER 24 MESI.

TRA

Il Committente, Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro n. 3901, C.F.: 80007580279, qui rappresentata dal Dott. Luigi Masia, nato a _____ il __/__/____, C.F.: _____, nella sua qualità di Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni, autorizzato alla stipula del presente contratto, ai sensi della L.R. 31/12/2012, n. 54, della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2919 del 18/09/2007 "art. 7 D.Lgs. n. 165/2001 – Disciplina di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa", e in esecuzione della Deliberazione n. 1136 del 31 luglio 2018 e del Decreto Dirigenziale n. n. 72 del 29/08/2018;

E

l'incaricato dott. _____, nato a _____ il __/__/____ C.F.: _____, di seguito denominato "Collaboratore";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1 – Conferimento della collaborazione**

La Regione (come sopra rappresentata) conferisce l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per attività di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico e giuridico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica presso la Segreteria tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (NUVV) all'incaricato (come sopra identificato), che accetta.

**Art. 2 – Oggetto della collaborazione**

Il Collaboratore opererà secondo le indicazioni del Coordinatore del Progetto Obiettivo, Dott. Geol. Corrado Soccorso, Direttore dell'U.O Commissioni VAS VINCA NUVV,.

Le attività che il collaboratore si impegna a svolgere sono le seguenti:

- valutazione di piani e programmi di investimento anche con attenzione ai criteri di qualità ambientale, di sostenibilità dello sviluppo e di compatibilità ecologica.
- Collaborazione con gli uffici per l'individuazione di misure direttive e interventi normativi per la semplificazione delle procedure di analisi di fattibilità e di valutazione ambientale.

Il Collaboratore dovrà essere disponibile a svolgere la propria attività lavorativa prevalentemente presso la sede della Direzione Commissioni Valutazioni, Palazzo Linetti, Calle Priuli 99 Venezia (in seguito sede), con orario flessibile.

Le attività saranno svolte secondo il piano di lavoro concordato con il Coordinatore del Progetto Obiettivo.

**Art. 3 – Organizzazione, obblighi e modalità di espletamento della collaborazione**

La Regione mette a disposizione del Collaboratore la sede di lavoro e gli strumenti che sono necessari per l'espletamento della presso la sede della collaborazione.

Il collaboratore, pur con l'autonomia connessa allo specifico oggetto professionale della prestazione richiesta, dovrà coordinarsi con il Coordinatore del Progetto, al fine di permettere e garantire il regolare svolgimento delle attività previste dal presente contratto; il Collaboratore, dovrà assicurare la propria presenza nei giorni necessari a garantire il coordinamento con la struttura regionale. Quando l'incarico viene svolto presso la Regione, dovranno essere rispettati gli orari di apertura e chiusura delle sedi, nonché i giorni di chiusura delle stesse. Potranno inoltre essere pattuiti momenti di necessaria presenza del collaboratore presso altre sedi della Regione o presso altri enti pubblici che collaborano con la Regione, in ragione alle esigenze di lavoro richieste.

Il Collaboratore è tenuto alla presentazione di relazioni bimestrali in ordine alle attività svolte e agli obiettivi raggiunti.

Il Collaboratore, si impegna a non divulgare notizie o informazioni apprese in ragione dell'incarico o comunque relative all'attività reginale nel suo complesso e a non assumere incarichi che siano in qualsiasi modo in contrasto con l'attività svolta dalla Regione. Il Collaboratore inoltre, ai sensi dell'art. 2595, e s.s. del Codice Civile, si assume l'obbligo di non utilizzare per fini personali le informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività per conto della Regione, per il periodo di 5 anni dalla data di cessazione del rapporto.

Tutto il materiale elaborato dal Collaboratore in esecuzione del presente contratto è di proprietà della Regione. Il suddetto materiale potrà essere modificato, integrato e pubblicato dalla Regione, con l'indicazione dell'autore, senza che il Collaboratore possa chiedere compensi integrativi o sollevare opposizioni.

Il Collaboratore si impegna ad evitare situazioni di conflitto di interessi e ad applicare principi di imparzialità nelle attività.

Il Collaboratore è tenuto al rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 26 della Legge n. 92/2012.

**Art. 4 – Durata della collaborazione**

La collaborazione si svolgerà dal 16/11/2018 fino al 15/11/2020, per un totale di 24 mesi.

Alla scadenza del suddetto periodo il rapporto di collaborazione si intende risolto di diritto, senza necessità di ulteriori comunicazioni.

**Art. 5 – Compenso e modalità di pagamento**

A favore del Collaboratore è stabilito un compenso omnicomprensivo, al lordo delle ritenute a carico del percipiente, di € 63.841,88.

Il compenso dovuto sarà liquidato di norma in rate mensili posticipate, corrisposte al collaboratore nel mese successivo a quello della prestazione resa, previa attestazione da parte del Coordinatore del Progetto, dell'avvenuto regolare svolgimento della prestazione richiesta. Solo in casi eccezionali legati all'approvazione del bilancio di previsione annuale o della chiusura dello stesso e/o per motivi legati alla

chiusura del progetto per motivi legati alla rendicontazione, il pagamento di due o più mensilità potrebbe venire accorpato in un'unica soluzione.

Eventuali spese per trasferte e missioni del collaboratore, che dovranno essere preventivamente autorizzate dal Coordinatore del Progetto, e accompagnate da adeguate evidenze di spesa, saranno liquidate separatamente e su richiesta dell'interessato.

**Art. 6 – Infortunio, malattia**

Le Parti convengono che in caso di infortunio, malattia o altre cause di impossibilità di svolgimento della prestazione collaborativa, non ascrivibili al Collaboratore, il rapporto di collaborazione sarà sospeso, senza erogazione del relativo compenso, in base alle leggi nazionali vigenti in materia.

In caso si verifichi una delle ipotesi di cui al comma precedente, il corrispettivo verrà proporzionato in base al minor periodo di svolgimento dell'attività, in relazione agli obiettivi realizzati dal Collaboratore.

Il Collaboratore è tenuto a comunicare con la massima tempestività alla Regione il verificarsi delle situazioni sopraindicate.

**Art. 7 – Risoluzione del contratto**

E' ammessa la reciproca risoluzione anticipata del contratto per sopravvenuta impossibilità di esecuzione da parte dei contraenti, da comunicarsi in forma scritta entro un termine di preavviso di 30 giorni, fatta salva eventuale deroga autorizzata dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.

Alla Regione è data facoltà di dare corso all'immediata risoluzione del rapporto per gravi inadempienze del Collaboratore che possano compromettere la realizzazione dell'incarico.

Qualora i risultati siano solo parzialmente soddisfacenti, il Coordinatore del Progetto, segnala al Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni la necessità di integrare i risultati. Il Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni chiederà al collaboratore di integrare i risultati entro un termine di dieci giorni, ovvero, sulla base della esatta quantificazione delle attività prestate, può provvedere alla liquidazione parziale del compenso originariamente stabilito, in proporzione al lavoro svolto e ai risultati raggiunti. In caso di non soddisfacente adempimento nel termine dato, il contratto potrà essere risolto senz'altro avviso. Si applicano gli artt. 1453 e successivi del c.c.

Nei predetti casi la Regione provvederà al pagamento delle prestazioni in misura proporzionale al lavoro svolto e ai risultati conseguiti.

**Art. 8 – Sicurezza sul lavoro**

La Regione si impegna ad applicare le misure di prevenzione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

**Art. 9 – Disciplina applicabile e responsabilità**

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto, si applicano le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2919 del 18 settembre 2007 "art. 7 D.Lgs. n. 165/2001 – Disciplina del conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa" nonché la disciplina di cui al Libro V, Titolo III del Codice Civile.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 94 del 5/11/2018** pag. 16/16

Il Collaboratore esonera la Regione da qualsiasi responsabilità per danni di qualsiasi natura causati dallo stesso a persone e cose, nel corso dell'esecuzione del presente contratto.

**Art. 10 –Imposta di bollo e registrazione**

Il presente atto è esente da bollo a norma dell'art. 25 della tabella B, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico del contraente incaricato.

**Art. 11 – Controversie**

In caso di controversia il foro esclusivamente competente è quello di Venezia.

**Art. 12 – Disposizioni finali**

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le parti dichiarano di aver letto il presente contratto, composto da 12 articoli, e di accettarne i termini e le condizioni.

Letto, confermato e sottoscritto a Venezia in data ……

Per la Regione del Veneto

Il Direttore della Il Collaboratore

Direzione Commissioni Valutazioni

_____ _____

Le parti dichiarano di accettare integralmente e di approvare in modo specifico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, l'art. 7.

Venezia, ……..

Per la Regione del Veneto

Il Direttore della Il Collaboratore

Direzione Commissioni Valutazioni

_____ _____

(Codice interno: 383944)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 114 del 06 dicembre 2018

**Valutazione di incidenza riguardante il progetto definitivo dell'intervento E2 Bacino idrico "Potor", in loc. Cinque Torri, a supporto delle attività di protezione civile quali antincendio e approvvigionamento idrico e innevamento artificiale, in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni.**

*[Ambiente e beni ambientali]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabiliscono che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. Il bacino idrico "Potor", in loc. Cinque Torri, costituisce un invaso a supporto delle attività di protezione civile, quali antincendio e approvvigionamento idrico, e per l'innevamento artificiale programmato del comprensorio sciistico Averau-Cinque Torri e del collegamento con il Passo Falzarego. In ragione di quest'ultima funzione, il bacino idrico costituisce altresì opera infrastrutturale necessaria per lo svolgimento delle finali di coppa del mondo (marzo 2020) e dei campionati mondiali di sci alpino (febbraio 2021) a Cortina d'Ampezzo (BL). Per l'attuazione del progetto sono attesi degli effetti il cui ambito di influenza coinvolge i siti della rete Natura 2000. Con il presente decreto, l'Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza, esprime l'esito favorevole della valutazione di incidenza (con prescrizioni e raccomandazioni) al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'approvazione del progetto definitivo.<br>Direttiva 92/43/CEE, art.6; D.P.R. 08/09/1997 n. 357, artt.5 e 6. D.G.R. n. 1400/2017 |

Il Direttore

PREMESSO che l'attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva comunitaria 92/43/CEE, finalizzata a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio degli Stati membri, impone l'adozione di opportune misure per contrastare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché contenere le perturbazioni, suscettibili di avere conseguenze significative sulle specie per cui i siti della rete Natura 2000 sono stati individuati;

PREMESSO che l'art. 6 della succitata direttiva comunitaria riconosce che qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un determinato sito, forma oggetto di una opportuna valutazione d'incidenza, che tenga conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;

PREMESSO che con i provvedimenti di recepimento della summenzionata direttiva comunitaria (D.P.R. 357/97 e D.P.R.120/03), lo Stato Italiano ha riconosciuto l'autonomia disciplinare in merito alla procedura di valutazione di incidenza alle Regioni e alle Province Autonome;

DATO ATTO che, con Deliberazione n. 1400 del 29 agosto 2017, la competenza sulla procedura per la valutazione di incidenza è affidata all'Amministrazione Regionale anche nei casi di piani, progetti o interventi il cui proponente o l'autorità procedente siano lo Stato, enti o aziende concessionarie o dipendenti dallo Stato che ne facciano richiesta attraverso i competenti Ministeri;

DATO ATTO che, ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, il compito di provvedere alla valutazione di incidenza è attribuito al Direttore della struttura regionale competente in materia di valutazione di incidenza, in qualità di Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza, da effettuarsi sulla base degli elaborati che costituiscono lo studio, esprimendone specifico esito;

DATO ATTO che l'art 61 del Decreto Legge n. 50/2017 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" (convertito con Legge n. 96/2017), dispone l'attuazione degli eventi sportivi di sci alpino di rilevanza nazionale ed internazionale per il tramite di un commissario con specifiche competenze e funzioni amministrative;

DATO ATTO che il Commissario per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci alpino - Cortina 2021 ha provveduto, in qualità di Autorità procedente, a trasmettere la documentazione per la valutazione di incidenza con nota prot. n. 469 del 29/11/2018 (acquisita al prot. reg. con n. 488462 del 30/11/2018), che completa quanto in precedenza trasmesso con prot. n. 422 del 31/10/2018 e n. 455 del 16/11/2018 (rispettivamente acquisite al prot. reg. con n. 443739 del 31/10/2018 e n. 468594 del 19/11/2018), a seguito della nota con prot. reg. n. 352517 del 29/08/2018 sulla procedura di valutazione di incidenza, con riguardo l'evidenza del coinvolgimento, anche con riduzione, degli habitat di interesse comunitario;

ESAMINATA la documentazione per la valutazione d'incidenza, il cui studio, agli atti della Direzione Commissioni Valutazioni, risulta redatto dal dott. for. Cesare CARIOLATO, dal dott. for. Michele CARTA e dal dott. for. Luigi CIOTTI, per conto della società Impianti Averau srl, e la documentazione concernente la proposta di aggiornamento del formulario standard del sito ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin", fornita contestualmente con il predetto studio;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione d'incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 per la realizzazione di un bacino idrico artificiale per l'approvvigionamento idrico finalizzato al potenziamento della rete di innevamento artificiale delle piste del comprensorio sciistico Averau-Cinque Torri, a seguito della realizzazione della nuova pista da sci, denominata "Lino Lacedelli", prevista per lo svolgimento delle finali di coppa del mondo (marzo 2020) e dei campionati mondiali di sci alpino (febbraio 2021);

PRESO ATTO che il bacino idrico in argomento assolverà, oltre all'innevamento artificiale programmato anche del collegamento con il Passo Falzarego (dove si sviluppano i tracciati sciistici del Col Gallina e del Lagazuoi), alla creazione di una riserva idrica da utilizzare in casi di emergenze di protezione civile connesse agli interventi di spegnimento di incendi boschivi e per emergenze idropotabili (in particolare nei comuni di Cortina d'Ampezzo, Selva di Cadore e Colle Santa Lucia);

CONSIDERATO che il progetto per la realizzazione della nuova pista "Lino Lacedelli", comprensivo anche del sistema di condotte per l'innevamento artificiale programmato, è stato oggetto di valutazione di incidenza con esito favorevole con prescrizioni, di cui alla D.D.R. n. 93/2018;

PRESO ATTO che, relativamente alla localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000, gli interventi previsti dal progetto definitivo e le relative opere ricadono all'interno del sito ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin";

PRESO ATTO che per la realizzazione del bacino idrico in argomento e delle opere complementari saranno realizzati interventi di rimozione del soprassuolo (anche forestale), di riprofilatura del terreno (mediante sterri e riporti) e di scavi per posa condotte e sottoservizi in corrispondenza di superfici attribuite agli habitat 4060 "Lande alpine e boreali" (con un'estensione di circa 0,33 ettari), 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" (con un'estensione di circa 0,34 ettari);

PRESO ATTO che si determina un'interferenza con *Tetrao tetrix* e *Tetrao urogallus* in conseguenza della sovrapposizione del periodo riproduttivo con l'esecuzione degli interventi per la realizzazione del bacino idrico (nel periodo giugno-luglio);

PRESO ATTO e CONSIDERATO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento riconosce per gli habitat 4060 "Lande alpine e boreali" e 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" e per *Tetrao tetrix* e *Tetrao urogallus* la sussistenza di un'incidenza significativa negativa;

DATO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza identifica una soluzione alternativa sufficiente ad escludere le condizioni responsabili dell'incidenza significativa negativa solamente nei confronti di *Tetrao tetrix* e *Tetrao urogallus* (mediante una differente scansione temporale degli interventi per la realizzazione del bacino che fissa l'avvio delle attività nel mese di agosto) e che tuttavia non sono fornite alternative rispetto alla soluzione progettuale esaminata in grado di determinare una minor incidenza nei confronti degli habitat 4060 "Lande alpine e boreali" e 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*", in relazione ai requisiti funzionali connessi con lo svolgimento dell'evento sportivo per le finali di coppa del mondo (marzo 2020) e i campionati mondiali di sci alpino (febbraio 2021);

PRESO ATTO che non vi sono proposte concernenti misure di mitigazione in grado di minimizzare o annullare gli effetti causati dal fattore perturbativo responsabile dell'incidenza significativa negativa nei confronti degli habitat 4060 "Lande alpine e boreali" e 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*";

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legge n. 50/2017, sussistono i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico e che questi siano da riferirsi al quadro di politiche fondamentali per lo Stato e la società, in ragione dell'attuazione dell'evento sportivo di carattere internazionale, e al quadro di azioni o politiche volte a tutelare valori fondamentali per la vita dei cittadini (salute, sicurezza, ambiente), in ragione della risorsa idrica funzionale per l'attività di antincendio boschivo;

PRESO ATTO che la compensazione alle incidenze nei confronti degli habitat 4060 "Lande alpine e boreali" e 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" corrisponde ad una proposta di ampliamento della parte nordorientale del sito ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin", in corrispondenza dei rilievi sovrastanti l'abitato di Acquabona (a circa 5 km dal bacino idrico in argomento), nell'area della Croda da Lago;

CONSIDERATO che l'ampliamento corrisponde alla prosecuzione del limite sudorientale del biotopo censito nella pianificazione territoriale comunale con codice "H/4.1 Prenzera da Lago su ra monte de Federa", limitatamente ad una parte di fondovalle delle pendici del versante orientale da cima Ambrizzola fino all'omonima forcella, e che pertanto si colloca in posizione disgiunta al sito della rete Natura 2000 ma in continuità con l'area assunta quale misura di compensazione per il

progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento E1 Pista Lino Lacedelli di cui al D.D.R. n. 93/2018;

CONSIDERATO che nell'area bellunese si è verificato un evento calamitoso nel periodo ottobre/novembre 2018, con diffuse situazioni di dissesto idrogeologico e di danneggiamento per schianto di parte del patrimonio boschivo;

CONSIDERATO che la Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste ha riscontrato con nota n. 485364 del 28/11/2018 l'esclusione dell'area oggetto della compensazione per l'habitat 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" da quelle interessate dai danni da schianto;

RISCONTRATO che la superficie forestale posta al margine meridionale-orientale del lago Croda da Lago non presenta evidenze di alterazione della consistenza fisionomico-strutturale sussistente nel periodo antecedente all'evento calamitoso;

DATO ATTO che la misura di compensazione ricomprende un'area in cui si trovano superfici già corrispondenti ai suddetti habitat di interesse comunitario, per i quali è riconosciuta l'incidenza significativa negativa, e che la misura è pienamente realizzabile e non necessita di ulteriori misure compensative;

CONSIDERATO che si è provveduto all'esame istruttorio dell'istanza in argomento, predisponendo specifica relazione istruttoria tecnica n. 267 del 30/11/2018 (costituente l'**allegato B** al presente provvedimento);

CONSIDERATO che a seguito dell'attività istruttoria, svolta secondo la D.G.R. n. 1400/2017, i giudizi espressi nello studio di cui sopra sulla significatività delle incidenze, possono risultare ragionevolmente condivisibili previa attuazione delle prescrizioni e sulla base delle raccomandazioni riportate nel parere contenente gli esiti della valutazione (costituente l'**allegato A** al presente provvedimento);

RITENUTO che, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 09/147/CE, la valutazione di incidenza per l'istanza in argomento sia favorevole con le prescrizioni e raccomandazioni riportate nel precitato parere;

DATO ATTO che la modifica della perimetrazione del sito della rete Natura 2000 in argomento, in conseguenza della misura di compensazione, si realizza mediante specifico atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., della struttura regionale competente per l'attuazione della rete Natura 2000 in Veneto;

DATO ATTO che le competenze per l'attuazione della rete Natura 2000 in Veneto, stante le attuali specifiche prerogative, sono assegnate alla Struttura di Progetto "Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi" (D.G.R. n. 1111/2016);

RITENUTO che sia dato seguito al perfezionamento della procedura amministrativa inerente la modifica in ampliamento del sito ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin", sulla base degli esiti della valutazione di incidenza per il progetto in argomento e della documentazione acquisita in atti e concernente la proposta di aggiornamento del formulario standard del sito (acquisita al prot. reg. con n. 488462 del 30/11/2018);

VISTE le Direttive 92/43/CEE, e ss.mm.ii., e 09/147/CE, e ss.mm.ii.;

VISTI i DD.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003 e il D.M. 184/2007 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA le DD.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, .n. 786 del 27 maggio 2016, n. 1331 del 16 agosto 2017 e n. 1709 del 24 ottobre 2017;

VISTE le DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione regionale Commissioni Valutazioni n. 93 del 05/11/2018

VISTE le DD.G.R. n. 802/2016 e n. 1111/2016

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

VISTI il Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 e la Legge n. 96 del 21 giugno 2017;

decreta

1. di esprimere un esito favorevole della valutazione di incidenza con le prescrizioni e raccomandazioni riportate nel parere costituente l'**allegato A**, sulla base dell'istruttoria tecnica n. 267 del 30/11/2018 (costituente **allegato B**), al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'approvazione del progetto definitivo, di cui allo studio per la valutazione di incidenza esaminato e presente agli atti della Direzione Commissioni Valutazioni;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Commissario per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci alpino - Cortina 2021, per il seguito di competenza ai fini dell'autorizzazione del progetto;
3. di trasmettere il presente provvedimento e la proposta di aggiornamento del formulario standard del sito alla Struttura di Progetto "Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi", per il seguito di competenza ai fini della modifica in ampliamento del sito ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin";
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luigi Masia

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 114 del 06/12/2018** pag. 1/3

**REGIONE DEL VENETO**
**DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI**
**UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUVV**

Esito della valutazione di incidenza riguardante il progetto definitivo dell'intervento E2 Bacino idrico "Potor", in loc. Cinque Torri, a supporto delle attività di protezione civile quali antincendio e approvvigionamento idrico e innevamento artificiale, in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)
Pratica 3950

Codice SITI NATURA 2000: ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval – Formin";

**Il sottoscritto:**

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

PRESO ATTO e CONSIDERATO della relazione tecnica istruttoria per la valutazione di incidenza n. 267/2018;

PER TUTTO QUANTO SOPRA, si formula il seguente parere sulla valutazione di incidenza:

**PRENDE ATTO**

della dichiarazione del dott. for. Cesare CARIOLATO, del dott. for. Michele CARTA e del dott. for. Luigi CIOTTI, i quali dichiarano che "*La descrizione del progetto riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione* [...]" e che [...] "*Accertate le conclusioni negative dello studio per la valutazione di incidenza, in mancanza di soluzioni alternative rispetto a quella prospettata, attestati i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, attuate le idonee misure di mitigazione e di compensazione, è possibile realizzare il progetto.*"

e

**DÀ ATTO**

i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

ii. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
   - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017 (in particolare gli artt. 154, 155, 183, 205, 256, 276, 278, 280 per i siti della regione biogeografica alpina);
   - B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
   - C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

iii. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti dei seguenti habitat e delle specie di interesse comunitario: 4070* "Boscaglie di *Pinus mugo* e

*Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*)", 6150 "Formazioni erbose boreo-alpine silicicole", 6170 "Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine", 7230 "Torbiere basse alcaline", 8120 "Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)", *Campanula morettiana, Campanula scheuchzeri, Carex dioica, Cypripedium calceolus, Dactylorhiza incarnata, Dactylorhiza majalis, Juncus arcticus, Menyanthes trifoliata, Physoplexis comosa, Salix caesia, Salix foetida, Salix mielichhoferi, Trichophorum alpinum, Vaccinium uliginosum, Euphydryas aurinia, Parnassius apollo, Salamandra atra, Podarcis muralis, Accipiter gentilis, Aegolius funereus, Alectoris graeca, Aquila chrysaetos, Bonasa bonasia, Bubo bubo, Cinclus cinclus, Dryocopus martius, Glaucidium passerinum, Lagopus mutus helveticus, Lanius collurio, Loxia curvirostra, Montifringilla nivalis, Nucifraga caryocatactes, Picoides trydactilus, Picus canus, Turdus torquatus, Cervus elaphus, Martes martes, Mustela erminea, Rupicapra rupicapra*;

iv. che è stata riconosciuta la sussistenza di un'incidenza significativa negativa nei confronti dei seguenti habitat e delle specie di interesse comunitario: 4060 "Lande alpine e boreali", 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*", *Tetrao tetrix tetrix, Tetrao urogallus*;

v. che, a seguito della valutazione appropriata, emergono incidenze significative negative residue nei confronti degli habitat 4060 "Lande alpine e boreali" e 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*";

vi. che sussistono i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in riferimento al quadro delle politiche fondamentali per lo Stato e la Società (per gli effetti del Decreto Legge n. 50/2017 e della Legge n. 96/2017) e al quadro di azioni o politiche volte a tutelare valori fondamentali per la vita dei cittadini (salute, sicurezza, ambiente);

vii. che la misura di compensazione corrisponde alla proposta di ampliamento della ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval – Formin" nell'area della Croda da Lago, in comune di Cortina d'Ampezzo, e che questa, ricomprendendo superfici già corrispondenti agli habitat di interesse comunitario per i quali è riconosciuta l'incidenza significativa negativa, è pienamente realizzabile e non necessita di ulteriori misure compensative;

viii. che la suddetta proposta di modifica del perimetro designato del sito ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval – Formin" si concretizza a seguito di specifico atto amministrativo, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., della Struttura regionale competente per l'attuazione della rete Natura 2000 in Veneto;

**ESPRIME**

un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza riguardante il progetto definitivo dell'intervento E2 Bacino idrico "Potor", in loc. Cinque Torri, a supporto delle attività di protezione civile quali antincendio e approvvigionamento idrico e innevamento artificiale, in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)

e

per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce,

**PRESCRIVE**

1. di attuare la soluzione alternativa concernente la differente scansione temporale degli interventi per la realizzazione del bacino (con l'avvio delle attività nel mese di agosto). Sia attuata la misura di compensazione concernente l'ampliamento del sito ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval – Formin" e, in attesa del perfezionamento della modifica del perimetro designato del medesimo mediante specifico atto (ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.), sia estesa l'applicazione delle misure di conservazione (D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017) anche all'area oggetto di ampliamento, dandone opportuna evidenza anche agli Enti territorialmente competenti. Per le superfici forestali comprese all'interno della proposta di ampliamento del sito della rete Natura 2000 e riconducibili all'habitat 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" sia garantito il mantenimento nel lungo termine delle condizioni strutturali e funzionali dell'habitat e in riferimento al mantenimento delle medesime condizioni nelle contigue aree forestate della stessa tipologia. Ai fini del perfezionamento della proposta di ampliamento in argomento, sia predisposta una verifica della vigente cartografia degli habitat e habitat di specie per l'ambito delle "Cinque Torri" e per l'ambito della "cima Ambrizzola" (fino all'omonima forcella), e sia fornito il relativo aggiornamento del database georeferenziato, secondo le specifiche tecniche di cui alla D.G.R. n. 1006/2007 (comprendendo anche i rilievi fitosociologici e i più recenti rilievi fotogrammetrici). Qualora gli esiti della predetta verifica evidenziassero la sussistenza di

cenosi riconducibili agli habitat di interesse comunitario per i quali è riconosciuta l'incidenza significativa negativa (4060, 9420) lungo le pendici del versante orientale di cima Ambrizzola fino all'omonima forcella, la proposta di ampliamento del sito in argomento sarà estesa anche a tali ambiti secondo la perimetrazione contenuta nella nota delle Regole di Ampezzo (prot. reg. n. n. 416319 del 12/10/2018);

2. di non determinare la riduzione dell'estensione e delle caratteristiche degli habitat di interesse comunitario coinvolti, ulteriori a 4060 e 9420, di cui alla suddetta verifica della vigente cartografia degli habitat e habitat di specie. Sia garantito il mantenimento dell'idoneità degli ambienti interessati per le specie di interesse comunitario segnalate ovvero di rendere disponibili superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;
3. di impiegare, qualora sia dotato il bacino idrico di un sistema per l'illuminazione artificiale, sistemi in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri. Siano attuate idonee misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico recettore, rispetto al microreticolo idrografico interessato, per l'intera durata degli interventi;
4. di affiancare la direzione Lavori con personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi, delle precauzioni previste e delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati;
5. di estendere il programma di monitoraggio a tutti gli habitat e alle specie di interesse comunitario realmente interferiti per la relativa verifica della variazione del grado di conservazione (da determinarsi anche attraverso una specifica fase ricognitiva ante operam) e presenti anche parzialmente nell'ambito di influenza di cui al progetto in argomento e nell'ambito di ampliamento del sito. La localizzazione delle stazioni di rilevamento di ciascun elemento da monitorare sia riferita alle superfici corrispondenti all'ambito omogeneo (unità ecologica dell'entità oggetto di monitoraggio) e altresì comprenda anche le aree di "bianco" (aree della medesima unità ambientale omogenea per ciascun habitat e specie e situate in contesti non soggetti alle interferenze conseguenti all'attuazione del progetto). Il programma di monitoraggio predisposto secondo le indicazioni del par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, laddove risulti pertinente, sia conformato alle modalità tecnico-operative indicate nei manuali ISPRA n. 140/2016 "manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/Cee) in Italia: specie vegetali", n. 141/2016 "manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/Cee) in Italia: specie animali", n. 142/2016 "manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/Cee) in Italia: habitat". La durata del monitoraggio sia prorogata qualora gli esiti evidenziassero il venir meno delle condizioni sufficienti al mantenimento nel lungo termine dei predetti habitat e specie di interesse comunitario

**RACCOMANDA**

- la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento, del cronoprogramma aggiornato agli stralci esecutivi e la trasmissione, alla medesima autorità, della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive entro 60 giorni dalla conclusione degli interventi previsti;
- l'adeguamento, sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, e successiva trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati ai punti 2.1, 2.3 e 3.4 della selezione preliminare e per gli elementi trattati nella valutazione appropriata;
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.

f.to dott. Corrado SOCCORSO
Venezia, lì 30.11.2018

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 114 del 06/12/2018** pag. 1/12

**REGIONE DEL VENETO**
**DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI**
**UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUVV**

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 267/2018

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante il progetto definitivo dell'intervento E2 Bacino idrico "Potor", in loc. Cinque Torri, a supporto delle attività di protezione civile quali antincendio e approvvigionamento idrico e innevamento artificiale, in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)
Pratica 3950

Codice SITI NATURA 2000: ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval – Formin";

**Il sottoscritto:**

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

VISTO e CONSIDERATO l'art 61 del Decreto Legge n. 50/2017 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" (convertito con Legge n. 96/2017), concernente l'attuazione degli eventi sportivi di sci alpino di rilevanza nazionale ed internazionale per il tramite di un commissario con specifiche competenze e funzioni amministrative;

VISTA la D.G.R. n. 194 del 21 febbraio 2017 ad oggetto "D.G.R. n. 217/2013 Piano Regionale Neve - Approvazione della proposta del Comune di Cortina d'Ampezzo (BL) di sviluppo del collegamento "Pocol-5 Torri" in nuovo sub-demanio "A01.9. Son dei Prade - Socrepes - Bai de Dones", e di adeguamento del perimetro del sub-demanio "A01.1. Falzarego - 5 Torri".";

VISTA la D.G.C. di Cortina d'Ampezzo n.76 del 14/11/2017 ad oggetto "Proposta di inserimento di ulteriori due progetti di fattibilità tecnico economica nel piano degli interventi del Commissario per i mondiali 2021 (art. 61 comma 1 del D.L. n. 50/2017 coordinato con la legge di conversione n. 96/2017)";

VISTA la nota del Commissario per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci alpino – Cortina 2021 con prot. n. 314 del 18/07/2018 (acquisita al prot. reg. con n. 303617 del 19/07/2018), concernente la convocazione della conferenza dei servizi decisoria ex art. 14 e ss. della legge n. 241/1990 per l'approvazione di alcuni progetti ricompresi nel piano degli interventi per la realizzazione del progetto sportivo, tra cui il bacino idrico "Potor" per l'innevamento artificiale in loc. Cinque Torri;

VISTA la nota di riscontro con prot. reg. n. 352560 del 29/08/2018 sulla procedura di valutazione di incidenza, con riguardo l'evidenza del coinvolgimento, anche con riduzione, degli habitat di interesse comunitario;

VISTA la nota del Commissario per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci alpino – Cortina 2021 con prot. n. 379 del 04/09/2018 (acquisita al prot. reg. con n. 359897 del 05/09/2018), in merito agli adempimenti da assumersi per l'assolvimento delle disposizioni statali e comunitarie in materia di valutazione di incidenza;

VISTA la nota delle Regole di Ampezzo acquisita al prot. reg. con n. 416319 del 12/10/2018 concernente l'utilizzo di aree di proprietà della regola;

VISTO e CONSIDERATO il decreto del Direttore della Direzione regionale Commissioni Valutazioni n. 93 del 05/11/2018 ad oggetto "Valutazione di incidenza riguardante il progetto di fattibilità tecnica ed

economica per l'intervento E1 Pista Lino Lacedelli, in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni.";

ATTESO che l'istanza in argomento sia attuabile qualora non in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei limiti consentiti dalle norme ambientali vigenti, quali possibili effetti massimi attesi per l'istanza;

ESAMINATA la documentazione per la valutazione di incidenza (comprensiva del formulario per le misure di compensazione, della proposta di aggiornamento del formulario standard e dei dati vettoriali), redatta dal dott. for. Cesare CARIOLATO, dal dott. for. Michele CARTA e dal dott. for. Luigi CIOTTI per conto della società Impianti Averau srl, trasmessa con note del Commissario per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci alpino – Cortina 2021 con prot. n. 469 del 29/11/2018 (acquisita al prot. reg. con n. 488462 del 30/11/2018), a seguito della nota prot. n. 352560 del 29/08/2018 e a completamento di quanto in precedenza trasmesso con prot. n. 422 del 31/10/2018 (acquisita al prot. reg. con n. 443739 del 31/10/2018), n. 455 del 16/11/2018 (acquisita al prot. reg. n. 468594 del 19/11/2018);

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 per la realizzazione di un bacino idrico artificiale per l'approvvigionamento idrico finalizzato al potenziamento della rete di innevamento artificiale delle piste del comprensorio sciistico Averau-Cinque Torri, a seguito della realizzazione della nuova pista da sci, denominata "Lino Lacedelli", prevista per lo svolgimento delle finali di coppa del mondo (marzo 2020) e dei campionati mondiali di sci alpino (febbraio 2021);

PRESO ATTO che il bacino idrico in argomento assolverà, oltre all'innevamento artificiale programmato anche del collegamento con il Passo Falzarego (dove si sviluppano i tracciati sciistici del Col Gallina e del Lagazuoi), alla creazione di una riserva idrica da utilizzare in casi di emergenze di protezione civile connesse agli interventi di spegnimento di incendi boschivi e per emergenze idropotabili (in particolare nei comuni di Cortina d'Ampezzo, Selva di Cadore e Colle Santa Lucia);

PRESO ATTO che il bacino idrico sarà realizzato in prossimità della stazione di valle della seggiovia Potor ed avrà una capacità di 20.000 mc (caratterizzato da una profondità massima di 7,86 m d'acqua su una superficie alla quota massima di regolazione di circa 4.280 mq), sarà opportunamente recintato e dotato di una strada circumlacuale in misto cementato (larghezza pari a 3 m e sviluppo di 300 m);

PRESO ATTO che il bacino sarà alimentato in sollevamento con derivazione dal Ru de Fouzargo in loc. Bai de Dones (di cui alla concessione D.G.C. n. 117/1990, per una derivazione di 10 l/s) e che sarà realizzata una stazione di pompaggio, parzialmente interrata, in corrispondenza del lato nordest del bacino;

PRESO ATTO che l'accesso al bacino idrico sarà garantito con una strada di servizio derivante dall'adeguamento dell'ampiezza dell'esistente strada forestale (sviluppantesi per circa 300 m dall'ex stazione di valle della seggiovia Potor- Forcella Nuvolau), per un'occupazione complessiva di circa 1180 mq, e che lungo il sedime della medesima saranno posati le condotte di adduzione e i cavidotti necessari al funzionamento dell'impianto;

PRESO ATTO che il bacino idrico sarà dotato di un sistema di scarico costituito da una condotta in PEAD (DN 700 mm) che si svilupperà per circa 420 m, in parte in zona boscata (interessando una superficie di circa 370 mq) e in parte in corrispondenza del tracciato di un'esistente strada forestale (interessando una superficie di circa 460 mq), fino alla confluenza con il rio Potor;

PRESO ATTO che la posa della condotta del sistema di scarico sarà effettuata previa formazione di una trincea di scavo dell'ampiezza massima di 2 m e della profondità di 1,9 m;

PRESO ATTO che sarà previsto l'adeguamento dimensionale della canalizzazione del reticolo idrico scolante, con recapito delle acque nel Ru de Fouzargo, in corrispondenza dell'area della stazione di partenza della funivia Bai de Dones, per un tratto di 200 m, in parte mediante sostituzione dell'esistente tubazione con scatolare prefabbricato e in parte mediante la realizzazione di una canaletta a cielo aperto (intervenendo in un'area di circa 720 mq);

PRESO ATTO che per la realizzazione del bacino idrico saranno previste le seguenti attività: preparazione dei siti di lavoro con splateamento e scoticamento nelle aree di scavo; rimozione della vegetazione e delle strutture preesistenti non recuperabili e del terreno agricolo di superficie; accantonamento del terreno organico prelevato prima dei lavori di sbancamento; preparazione del terreno di fondazione nell'area dei rilevati arginali; scavi di sbancamento con mezzo meccanico; livellamento del terreno sul fondo e sugli argini dei bacini; riporti, rinterri e compattazione dei terreni di scavo; esecuzione di lavori di riprofilatura lungo il perimetro dell'invaso; posa in opera di manti impermeabilizzanti;

PRESO ATTO che il percorso per accedere all'area d'intervento (della lunghezza complessiva di circa 2100 m) si sviluppa attraverso l'esistente viabilità (strada forestale e piste di servizio), i cui 300 metri terminali andranno adeguati al transito dei mezzi;

PRESO ATTO che per la realizzazione delle opere in progetto si prevedono movimenti terra quantificabili in circa 13.000 mc, quasi interamente riutilizzati per nella realizzazione dei rilevati arginali e delle ricomposizioni ambientali e che l'intervento in progetto comporta una riduzione di superficie forestale riferibile al larici-cembreto quantificata in 4.235 mq;

PRESO ATTO che la durata stimata per l'esecuzione degli interventi è pari a 20 settimane consecutive (nel periodo giugno-novembre) e che le lavorazioni saranno organizzate in 8 fasi operative, comprensive di: realizzazione strada di accesso, riprofilatura dell'area di bacino (scotico, scavi riporti), realizzazione opere in c.a. (cunicolo d'ispezione, stazione pompaggio), realizzazione opere idrauliche (scarico di fondo, scarico di superficie, sistema di drenaggio, piping e posa apparecchiature della stazione di pompaggio), impermeabilizzazione delle superfici interne (preparazione del fondo, posa degli elementi per l'impermeabilizzazione, posa materiale inerte per ricoprimento, posa condotte rete antigelo); opere di sistemazione extra-bacino (realizzazione strada perimetrale e opere a verde);

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza indica, quali precauzioni progettuali, la ricostituzione del cotico erboso delle scarpate e delle piste di acceso e delle superfici interessate dagli scavi con utilizzo di tecniche consolidate di ripristino;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che sono assimilabili a precauzioni ai sensi della vigente disciplina quelle in cui è evidente un'effettiva ed un'intrinseca capacità nell'impedire o nell'attenuare possibili effetti negativi nei confronti degli elementi tutelati dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce e che, in ragione del dettaglio espresso, nessuna di quelle precauzioni soddisfano i predetti requisiti;

PRESO ATTO che nello studio esaminato risultano individuate quelle situazioni progettuali o pianificatorie necessarie per garantire la completa efficacia ed operatività della manifestazione sportiva in argomento: realizzazione della "Finish Area" di Rumerlo; adeguamento della viabilità comunale "miglioramento accessibilità alle ski area Rumerlo e Pié Tofana"; tre tunnel di collegamento sciistico sulle piste "Olympia" e "Vertigine"; piste Vertigine e Olympia; pista Lacedelli Cinque Torri; innevamenti antivalanghivi piste Tofana; interventi Piste "A" e "B" Col Drusciè e realizzazione skiweg di collegamento con Rumerlo; Finish Area Drusciè; realizzazione della strada Bypass Colfiere – Lago Ghedina; nuova cabinovia Cortina – Col Druscié;

CONSIDERATO e VERIFICATO che per la completa efficacia ed operatività del bacino idrico in argomento ad alimentazione della rete di innevamento artificiale delle piste del complesso sciistico 5 Torri, non ricompresa nella progettualità in esame, vi è la realizzazione di una nuova pista denominata "Lino Lacedelli";

CONSIDERATO che il progetto per la realizzazione della nuova pista "Lino Lacedelli", comprensivo anche del sistema di condotte per l'innevamento artificiale programmato, è stato oggetto di valutazione di incidenza con esito favorevole con prescrizioni, di cui alla D.D.R. n. 93/2018;

RISCONTRATO e RITENUTO che la realizzazione di quelle parti del progetto in argomento non oggetto della presente valutazione (comprese quelle rimandate ad ulteriori atti o ad approfondimenti progettuali) sia subordinata al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO e RISCONTRATO che non risulta fornito il dato vettoriale degli elementi progettuali di cui al paragrafo 2.1 della selezione preliminare;

PRESO ATTO che, nello studio per la valutazione di incidenza esaminato, sono identificati i seguenti fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017: B02.02 "Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli individui)", D01.01 "Sentieri, piste, (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", D02.01.02 "Cavidotti e linee telefoniche interrate o sommerse", E04 "Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", E05 "Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", G01.03 "Attività con veicoli motorizzati", G05.11 "Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli", H01.03 "Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali", H04.02 "Immissioni di azoto e composti dell'azoto", H05.01 "Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi", H06.01.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", J02.03.02 "Canalizzazione", J03.01 "Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie", J03.02 "Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo";

PRESO ATTO che per i suddetti fattori risulta espressa la correlazione con le attività previste dal presente progetto;

CONSIDERATO e RISCONTRATO che nello studio esaminato l'identificazione e la misura degli effetti di cui ai suddetti fattori sono espressi secondo i criteri previsti dalla disciplina vigente, ancorché solamente per alcuni dei parametri richiesti è pertinente e congrua la relativa quantificazione rispetto alle aree coinvolte e alle caratteristiche stesse del fattore;

CONSIDERATO che nello studio esaminato la quantificazione dei parametri temporali è riferita alle fasi di attuazione dell'istanza (e non è riferita alla ripartizione temporale di cui al cronoprogramma);

PRESO ATTO e CONSIDERATO che per i suddetti fattori risulta espressa la correlazione con le precauzioni progettuali (ma diverse da quelle definite in precedenza) e che la misura dei parametri che descrivono il fattore non esprime l'attenuazione attesa in conseguenza dell'attuazione della precauzione progettuale;

CONSIDERATO e RISCONTRATO che per H01.03, H04.02, H06.01.01 la misura non risulta essere determinata sulla base di modelli scientifici accreditati e che nella determinazione dell'area di influenza si ricorre genericamente al principio di precauzione basandosi sull'attenuazione della diffusione rispetto a condizioni medie standard desunte da casistiche note (ancorché, in presenza di carenze informative, è ammesso il ricorso alla situazione peggiore con rispetto alle norme ambientali in materia vigenti);

RISCONTRATO che pertanto la stima effettuata, corrispondente ad un giudizio esperto, è solo parzialmente congrua nel rappresentare l'ambito di influenza in quanto non tiene conto dei valori di fondo, delle caratteristiche del vettore e delle situazioni che lo determinano;

CONSIDERATO che per gli interventi in argomento sono quindi possibili e pertinenti anche i seguenti fattori di pressione: D02.09 "Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti)" [in riferimento alle condotte di adduzione e alle condotte del sistema di scarico], E06.01 "Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo" [in riferimento agli interventi di adeguamento dimensionale della canalizzazione del reticolo idrico scolante], E06.02 "Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici" [in riferimento agli interventi di adeguamento dimensionale della canalizzazione del reticolo idrico scolante], G05.09 "Presenza di cancelli, recinzioni" [in riferimento all'installazione della recinzione perimetrale], H04.03 "Altri inquinanti dell'aria" [in riferimento alle attività di cantiere], J02.05.03 "Modifica dei corpi idrici lotici (inclusi la creazione di bacini, stagni, laghi artificiali per l'acquacoltura e la pesca sportiva)" [in riferimento al recapito delle acque nel Ru de Fouzargo], J02.05.04 "Bacini idrici di riserva, raccolte d'acqua – serbatoi d'acqua" [in riferimento alla realizzazione del bacino idrico], J02.06.10 "Altre prelievi d'acqua dalle acque superficiali" [in riferimento all'esercizio del bacino idrico], J02.15 "Altre variazioni delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo" [in riferimento allo scarico delle acque dal bacino];

RITENUTO che, ai fini della presente istanza, non sia consentito lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle in precedenza caratterizzate rispetto al suddetto elenco dei fattori di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017;

PRESO ATTO e RISCONTRATO che il dominio spaziale e temporale dell'area di analisi è definito sulla base dell'ambito di influenza stimato per H06.01.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari" (per un'estensione di circa 350 m dalla sorgente emissiva nelle aree di intervento);

PRESO ATTO e RISCONTRATO che non risulta fornito il dato vettoriale dell'area di analisi di cui al paragrafo 2.3 della selezione preliminare, ancorché sia fornito il dato in formato vettoriale dei fattori di pressione identificati nello studio esaminato di cui al paragrafo 2.2 della selezione preliminare;

PRESO ATTO che, rispetto all'area di massima influenza definita nello studio esaminato, non risultano possibili situazioni di interazione congiunta con altri piani, progetti e interventi (di cui comunque sussiste una specifica autorizzazione), rispetto alle tempistiche di realizzazione;

PRESO ATTO e VERIFICATO che, relativamente alla localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000, gli interventi e le opere per il bacino idrico ricadono all'interno del sito ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval – Formin";

CONSIDERATO che i predetti siti della rete Natura 2000 sono altresì disciplinati, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza riporta la verifica di congruità con la disciplina derivante dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017, riconoscendo la compatibilità degli interventi in argomento con tale disciplina;

RITENUTO che nell'esecuzione degli interventi in argomento si provveda al rispetto dei divieti e degli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento, per l'area in esame, non riconosce una situazione di incongruenza con la cartografia degli habitat e habitat di specie approvata (DD.G.R. n. 1125/2008 e n. 4240/2018) e che pertanto non si è dato seguito a quanto previsto dalla nota prot. n. 250930 del 8 maggio 2009 del Segretario regionale all'Ambiente e Territorio, Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, in merito alla classificazione degli habitat di interesse comunitario e alle verifiche, criteri e determinazioni da assumersi nelle valutazioni di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE e all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi i seguenti habitat di interesse comunitario: 4060 "Lande alpine e boreali", 4070* "Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*)", 6150 "Formazioni erbose boreo-alpine silicicole", 6170 "Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine", 7230 "Torbiere basse alcaline", 8120 "Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)", 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*";

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto la sussistenza di una condizione di vulnerabilità, ricorrendo a metodi soggettivi di previsione, per i seguenti habitat di interesse comunitario: 4060 "Lande alpine e boreali", 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*";

VERIFICATO e CONSIDERATO che, rispetto alla cartografia degli habitat e habitat di specie approvata con DD.G.R. n. 1125/2008 e n. 4240/2018, gli interventi in argomento coinvolgono superfici riferibili ai seguenti habitat di interesse comunitario: 4060 "Lande alpine e boreali", 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*";

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi, e vulnerabili al progetto (ricorrendo a metodi soggettivi di previsione), le seguenti specie di interesse conservazionistico: *Carex dioica, Dactylorhiza incarnata, Dactylorhiza majalis, Juncus arcticus, Menyanthes trifoliata, Salix caesia, Salix foetida, Salix mielichhoferi, Trichophorum alpinum, Vaccinium uliginosum, Salamandra atra, Accipiter gentilis, Bonasa bonasia, Tetrao urogallus, Bubo bubo, Glaucidium passerinum, Dryocopus martius, Picoides trydactilus, Picus canus, Cinclus cinclus, Turdus torquatus, Nucifraga caryocatactes, Montifringilla nivalis, Loxia curvirostra, Lagopus mutus helveticus, Tetrao tetrix tetrix, Cervus elaphus, Mustela erminea, Martes martes, Rupicapra rupicapra*;

PRESO ATTO che la caratterizzazione delle specie di interesse comunitario è stata effettuata prevalentemente rispetto alle caratteristiche degli ambienti in cui è possibile rinvenire le popolazioni di tali specie;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che la caratterizzazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario non è stata effettuata conformemente alle vigenti indicazioni previste per il par. 3.1 della Selezione Preliminare e che altresì la stima fornita del relativo grado di conservazione non chiarisce, in ragione della specificità dei luoghi presenti nell'area di analisi, le condizioni che concorrono all'identificazione del valore di ciascun parametro;

RISCONTRATO che, rispetto alla vigente cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto di cui alla D.G.R. n. 2200/2014, non sono state fornite le indicazioni di presenza o di assenza rispetto ai limiti spaziali e temporali di analisi definiti nello studio in esame per le seguenti specie: *Campanula morettiana, Campanula scheuchzeri, Cypripedium calceolus, Physoplexis comosa, Euphydryas aurinia, Parnassius apollo, Phengaris arion, Podarcis muralis, Aegolius funereus, Alectoris graeca, Aquila chrysaetos, Crex crex, Lagopus mutus, Lanius collurio, Pernis apivorus, Picoides tridactylus, Tetrao tetrix*;

RISCONTRATO che, in riferimento all'ambito di influenza conseguente ai fattori di perturbazione riconosciuti nello studio esaminato e agli ulteriori fattori determinati in corso di istruttoria, sono presenti ambienti diversificati, caratterizzati da estensioni variabili e discontinuità, attribuiti alle categorie "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "31100 - Bosco di latifoglie", "31234 - Larici-cembreto con ontano verde", "31235 - Larici-cembreto tipico", "31245 - Pecceta dei substrati silicatici dei suoli mesici subalpina", "32130 - Pascoli diversi", "32233 - Mugheta microterma", "33200 - Rocce nude falesie e affioramenti", "33220 - Piste da sci e linee di impianti di risalita", "33230 - Ghiaioni" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è coerente per l'area in esame nella misura in cui si considerino anche la categoria "51110 - Fiumi, torrenti e fossi", in riferimento a torrente Ru de Fouzargo;

CONSIDERATO che, anche in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014 e in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame dispone delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Cypripedium calceolus, Campanula morettiana, Campanula scheuchzeri, Physoplexis comosa, Parnassius apollo, Euphydryas aurinia, Salamandra atra, Podarcis muralis, Bonasa bonasia, Lagopus mutus, Tetrao tetrix, Tetrao urogallus, Alectoris graeca, Aquila chrysaetos, Bubo bubo, Glaucidium passerinum, Aegolius funereus, Picus canus*;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie, in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto sopra richiamati;

CONSIDERATO che, in riferimento alla localizzazione del bacino idrico, alla relativa modalità di esecuzione e

agli ambiti di influenza dei fattori di perturbazione di cui allo studio esaminato, non viene meno la sussistenza del divieto di cui agli artt. 154, 155, 183, 205, 256, 276, 278, 280 dell'allegato A alla D.G.R. n. 786/2016, così come modificati ed integrati dalle DD.G.R. n. 1331/2017 e n. 1709/2017;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

CONSIDERATO che la sottrazione di habitat non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con l'art. 2 lett. e) num. 1) del D.P.R. n. 357/97, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la sottrazione di habitat di specie non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con l'art. 2 lett. i) num. 2) del D.P.R. n. 357/97, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che per la realizzazione del bacino idrico in argomento e delle opere complementari saranno realizzati interventi di rimozione del soprassuolo (anche forestale), di riprofilatura del terreno (mediante sterri e riporti) e di scavi per posa condotte e sottoservizi in corrispondenza di superfici attribuite agli habitat 4060 "Lande alpine e boreali" (con un'estensione di circa 0,33 ettari), 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" (con un'estensione di circa 0,34 ettari);

PRESO ATTO e CONSIDERATO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento riconosce per i suddetti habitat di interesse comunitario (4060, 9420) la sussistenza di una bassa incidenza significativa negativa;

CONSIDERATO che la valutazione sulla significatività delle incidenze riportata nello studio per la valutazione di incidenza in argomento, ancorché riferita a metodi numerici (non adeguatamente documentati e né corrispondenti all'applicazione di modelli scientifici accreditati), corrisponde ad un giudizio di tipo esperto nella stima della variazione del grado di conservazione dell'elemento tutelato;

CONSIDERATO che la riduzione della superficie forestale e la riprofilatura del terreno determinano una riduzione dell'estensione della singola superficie (patch) dell'habitat 4060 "Lande alpine e boreali" e 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*";

RITENUTO che, per la tipologia e le caratteristiche dell'incidenza e per il grado di conservazione delle singole patch degli habitat di interesse comunitario coinvolti (4060, 9420), l'entità dell'incidenza significativa negativa nei confronti di tali habitat di interesse comunitario sia media in ragione del cambiamento sfavorevole del grado di conservazione della singola patch (con locale e permanente perdita di struttura e funzioni);

PRESO ATTO e CONSIDERATO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento riconosce una possibile interferenza con *Tetrao tetrix* e *Tetrao urogallus* conseguente alla sovrapposizione del periodo riproduttivo con l'esecuzione degli interventi per la realizzazione del bacino idrico (nel periodo giugno-luglio), riconducendola inoltre ad una condizione corrispondente a una bassa incidenza significativa negativa;

CONSIDERATO e RITENUTO che l'incidenza significativa negativa per *Tetrao tetrix* e *Tetrao urogallus* sia ammissibile qualora si realizzi, rispetto agli habitat della specie e alle popolazioni, una condizione di contrasto con l'art. 2 lett. i) del D.P.R. n. 357/97, e ss.mm.ii., e che questa possa essere ragionevolmente di entità bassa nella misura in cui, in assenza di un deterioramento della dinamica di popolazione, la riduzione dell'idoneità ambientale non sia riconducibile allo scadimento delle condizioni strutturali e funzionali dell'habitat di specie;

PRESO ATTO e RISCONTRATO che non risulta fornito il dato vettoriale degli elementi progettuali di cui al paragrafo 3.4 della selezione preliminare;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento individua e valuta, quali soluzioni alternative, le seguenti: differente modalità di innevamento artificiale programmato per derivazione istantanea da rio "Ru de Fouzargo"; differente scansione temporale degli interventi per la realizzazione del bacino (con l'avvio delle attività ad agosto e una durata complessiva di 16 settimane consecutive);

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento tratta anche la soluzione alternativa derivante da una differente localizzazione del bacino idrico, risultante non applicabile già in fase di progettazione preliminare per l'assenza di ulteriori area adeguate e pienamente rispondenti ai fissati requisiti tecnico-progettuali;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento tratta inoltre l'alternativa rappresentata dal mantenimento dello stato di fatto e, conseguentemente, della scelta di non

realizzare alcun bacino idrico a servizio anche dell'attività di innevamento artificiale programmato della pista "Lino Lacedelli", prevista ai fini dello svolgimento degli eventi sportivi in argomento;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che l'esame delle soluzioni alternative è parzialmente conforme alle indicazioni della vigente disciplina con riguardo la fase I della Valutazione Appropriata (par. 2.1.2 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017);

CONSIDERATO e RISCONTRATO che solamente per l'alternativa corrispondente alla differente scansione temporale è stata effettuata l'analisi dell'entità delle incidenze nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario eventualmente coinvolti con le medesime metodologie applicate nella selezione preliminare e che pertanto sussistono gli elementi per effettuare il raffronto tra le scansioni temporali considerate per l'esecuzione del progetto;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che il raffronto indicherebbe quale migliore soluzione quella corrispondente al all'avvio delle lavorazioni ad agosto, in quanto verrebbero meno le condizioni responsabili dell'incidenza significativa negativa nei confronti di *Tetrao tetrix* e *Tetrao urogallus* (senza tuttavia limitarne quella nei confronti degli habitat 4060 "Lande alpine e boreali" e 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*");

CONSIDERATO che non sono fornite alternative rispetto alla soluzione progettuale esaminata in grado di determinare una minor incidenza nei confronti degli habitat 4060 "Lande alpine e boreali" e 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*", in relazione ai requisiti funzionali connessi con lo svolgimento dell'evento sportivo per le finali di coppa del mondo (marzo 2020) e i campionati mondiali di sci alpino (febbraio 2021);

CONSIDERATO e RITENUTO che, per gli habitat di cui sopra, non sono state effettuate proposte concernenti misure di mitigazione in grado di minimizzare o annullare gli effetti causati dal fattore perturbativo responsabile dell'incidenza significativa negativa nei confronti degli habitat 4060 "Lande alpine e boreali" e 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 c.9 del D.P.R. 357/97, e s.m.i., l'attuazione degli interventi di cui al presente progetto è subordinata alla sussistenza dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico e che tali motivi devono riferirsi a situazioni in cui il progetto risulta indispensabile per i seguenti casi:

1. nel quadro di azioni o politiche volte a tutelare valori fondamentali per la vita dei cittadini (salute, sicurezza, ambiente);
2. nel quadro di politiche fondamentali per lo Stato e la società;
3. nel quadro di attività di natura economica o sociale rispondenti ad obblighi specifici di servizio pubblico;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che il comma 7 dell'art 61 del decreto legge n. 50/2017 qualifica gli interventi previsti per la realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino come di pubblica utilità e urgenti, di preminente interesse nazionale e automaticamente inseriti nelle intese istituzionali di programma e negli accordi di programma quadro;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che il bacino idrico Potor rappresenta struttura necessaria per l'innevamento artificiale programmato della pista "Lino Lacedelli", da realizzarsi anche nel rispetto del D.D.R. n. 93/2018 in adeguamento del complesso sciistico delle "Cinque Torri" secondo il piano degli interventi di cui all'art. 61 del decreto legge n. 50/2017;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che l'intervento in argomento contribuirà al raggiungimento e mantenimento nel medio-lungo termine degli standard impiantistici per lo svolgimento delle competizioni sportive nazionali ed internazionali e lo sviluppo di un centro federale di allenamento per gruppi agonistici presso il predetto complesso sciistico e che, al tempo stesso, in ragione della sua localizzazione e delle caratteristiche dimensionali costituisce riserva idrica funzionale al supporto delle attività di antincendio boschivo di un'ampia area compresa tra i comuni di Cortina d'Ampezzo, Selva di Cadore e Colle Santa Lucia;

CONSIDERATO che, sulla base del comma 7 dell'art 61, il decreto legge n. 50/2017 è da ritenersi atto sufficiente nel declinare la sussistenza dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in quanto consente di riscontrare il requisito di rilevanza dell'interesse pubblico (nel rispetto agli obiettivi della direttiva 92/43/Cee e 2009/147/Ce) e il requisito di lungo termine dell'orizzonte temporale dell'interesse pubblico;

CONSIDERATO che, sulla base della deliberazione di Giunta Regionale n. 194/2017 e della deliberazione Giunta Comunale di Cortina d'Ampezzo n. 76/2017, anche il bacino idrico Potor è riconosciuto come infrastruttura di primo livello in quanto necessaria per la riuscita ottimale dell'evento sportivo;

RITENUTO che i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico siano da riferirsi al quadro di politiche fondamentali per lo Stato e la società, in ragione dell'attuazione dell'evento sportivo di carattere internazionale, e al quadro di azioni o politiche volte a tutelare valori fondamentali per la vita dei

cittadini (salute, sicurezza, ambiente), in ragione della risorsa idrica funzionale per l'attività di antincendio boschivo;

PRESO ATTO e che la compensazione alle incidenze nei confronti degli habitat 4060 "Lande alpine e boreali" e 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" corrisponde ad una proposta di ampliamento della parte nordorientale del sito ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval – Formin", in corrispondenza dei rilievi sovrastanti l'abitato di Acquabona (a circa 5 km dal bacino idrico in argomento), nell'area della Croda da Lago;

CONSIDERATO e RISCONTRATO che l'ampliamento corrisponde alla prosecuzione del limite sudorientale del biotopo censito nella pianificazione territoriale comunale con codice "H/4.1 Prenzera da Lago su ra monte de Federa", limitatamente ad una parte di fondovalle delle pendici del versante orientale da cima Ambrizzola fino all'omonima forcella, e che pertanto si colloca in posizione disgiunta al sito della rete Natura 2000 ma in continuità con l'area assunta quale misura di compensazione per il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento E1 Pista Lino Lacedelli di cui al D.D.R. n. 93/2018;

PRESO ATTO che, in ragione di tale area, è presentato l'aggiornamento del formulario del sito ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval – Formin" da cui desumere la proposta di ampliamento per complessivi 12,4 ettari;

PRESO ATTO e RISCONTRATO che per l'ampliamento di cui sopra sussiste il nulla osta delle Regole di Ampezzo, proprietaria dei terreni, all'utilizzo di tali aree per gli adempimenti connessi alla compensazione per la realizzazione del bacino idrico "Potor" e che, tuttavia, nel predetto nulla osta (prot. reg. n. 416319 del 12/10/2018) si fa riferimento ad una proposta più estesa, pari a circa 26 ettari, comprendente anche le pendici del suindicato versante;

CONSIDERATO che vi è l'obbligo di provvedere alla compensazione per quegli elementi che ne subiscono un'incidenza significativa negativa e secondo il principio di equivalenza e che, qualora la compensazione non possa realizzarsi (ed essere efficace) prima del manifestarsi degli effetti negativi, sono richieste compensazioni aggiuntive per le perdite temporanee;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che, a fronte dell'incidenza significativa riconosciuta per una superficie di 0,33 ettari dell'habitat 4060 "Lande alpine e boreali", la proposta di ampliamento in argomento ricomprende alcune aree caratterizzate da fitocenosi riconducibili al medesimo habitat, ma comunque in situazione di mosaico a prevalenza dell'habitat 6170 "Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine", per un'estensione complessiva pari a circa 0,7 ettari e un grado di conservazione corrispondente a "A – conservazione eccellente";

CONSIDERATO che la proposta in argomento rispetta i requisiti di equivalenza in termini di mantenimento delle proporzioni con l'elemento che ne ha subito l'incidenza, tuttavia da garantirsi anche nell'assolvimento di funzioni comparabili;

RISCONTRATO che le proposte riconducibili all'habitat 4060 "Lande alpine e boreali" riguardano aree non omogenee tra loro per estensione e caratterizzazione fisionomica-strutturale, localizzate lungo il margine nordorientale e nella porzione centrale dell'ambito in ampliamento (quale cinta del contiguo complesso forestale del tipo larici-cembreto sviluppantesi ad est, prevalentemente in corrispondenza di affioramenti rocciosi);

CONSIDERATO e RISCONTRATO che analoghe situazioni, ma contraddistinte da dominanza di nanofanerofite e camefite, sono rinvenibili anche in altre porzioni dell'ambito in ampliamento e che queste necessiterebbero di un'ulteriore indagine per la verifica dei caratteri diagnostici dell'habitat 4060 "Lande alpine e boreali";

PRESO ATTO e CONSIDERATO che, a fronte dell'incidenza significativa riconosciuta per una superficie di 0,34 ettari dell'habitat 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*", la proposta di ampliamento in argomento ricomprende alcune aree caratterizzate da fitocenosi riconducibili al medesimo habitat, alcune in situazione di mosaico con l'habitat 6170 "Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine", per un'estensione complessiva pari a circa 2,94 ettari e un grado di conservazione corrispondente a "A – conservazione eccellente";

CONSIDERATO che la proposta in argomento rispetta i requisiti di equivalenza in termini di mantenimento delle proporzioni con l'elemento che ne ha subito l'incidenza, tuttavia da garantirsi anche nell'assolvimento di funzioni comparabili;

RISCONTRATO che le proposte riconducibili all'habitat 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" riguardano aree non omogenee tra loro per estensione e caratterizzazione fisionomica-strutturale, localizzate lungo il margine nordorientale e nella porzione centrale dell'ambito in ampliamento;

RISCONTRATO che per l'habitat 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" è stato identificato un ambito nel complesso corrispondente ad una parte della porzione marginale di un complesso forestale del tipo larici-cembreto sviluppantesi pressoché all'esterno dell'area corrispondente alla

proposta di ampliamento;

CONSIDERATO che le singole aree con fitocenosi corrispondenti ad habitat di interesse comunitario di tipo forestale, oltre ad essere caratterizzate da un soprassuolo forestale ai sensi del decreto legislativo n. 34/2018, artt. 3, c.3, e 4, devono corrispondere a situazioni stabili e contraddistinte da condizioni strutturali e funzionali sufficienti per il mantenimento nel lungo termine delle stesse fitocenosi;

CONSIDERATO che per localizzazione, dimensione e caratteristiche geometriche delle patch, le aree forestate comprese all'interno della proposta di ampliamento del sito della rete Natura 2000 possono soddisfare le finalità compensative dell'habitat 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" nella misura in cui non venga meno la continuità, anche in termini di struttura e funzione, con i contigui complessi forestali appartenenti alla fitocenosi dell'habitat in argomento;

RITENUTO che per le superfici forestali comprese all'interno della proposta di ampliamento del sito della rete Natura 2000 e riconducibili all'habitat 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" sia garantito il mantenimento nel lungo termine delle condizioni strutturali e funzionali dell'habitat e in riferimento al mantenimento delle medesime condizioni nelle contigue aree forestate della stessa tipologia;

CONSIDERATO che, a partire dal 27/10/2018 e per alcuni giorni successivi, nell'area bellunese si sono verificati estesi ed intesi fenomeni di maltempo determinanti diffuse situazioni di dissesto idrogeologico e di danneggiamento per schianto di parte del patrimonio boschivo;

CONSIDERATO che, a seguito della nota di richiesta informazioni in merito ai danni dal maltempo con prot. reg. n. 472305 del 20/11/2018, la Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste ha fornito esplicito riscontro con nota n. 485364 del 28/11/2018, escludendo l'area oggetto della compensazione per l'habitat 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" da quelle interessate dai danni da schianto;

RISCONTRATO che, sulla base del patrimonio informativo acquisito dalla Regione Veneto nell'ambito delle attività emergenziali conseguenti al maltempo, tutto l'ambito del larici-cembreto posto al margine meridionale-orientale del lago Croda da Lago non presenta evidenze di alterazione della consistenza fisionomico-strutturale sussistente nel periodo antecedente all'evento calamitoso e che pertanto non vengono meno le condizioni di ammissibilità della superficie forestale per la compensazione dell'habitat 9420 "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*";

PRESO ATTO e CONSIDERATO che all'interno dell'ambito proposto in ampliamento sono altresì presenti superfici caratterizzate da fitocenosi riconducibili agli habitat 6150 "Formazioni erbose boreo-alpine silicicole" (per un'estensione complessiva di 0,1 ettari), 6170 "Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine" (per un'estensione complessiva di 7,6 ettari), 7230 "Torbiere basse alcaline" (per un'estensione complessiva di circa 1 ettaro);

CONSIDERATO che la proposta di ampliamento del sito della rete Natura 2000 ai fini della compensazione risulta adeguata nella misura in cui sia funzionale nel garantire il mantenimento o il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario che subiscono l'incidenza significativa negativa;

RISCONTRATO che la proposta di ampliamento del sito ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval – Formin" corrisponde ad un ambito del medesimo contesto territoriale interessato dall'incidenza significativa negativa (risultando pertanto appartenente alla medesima regione biogeografica) e che la stessa, ricomprendendo superfici già corrispondenti agli habitat di interesse comunitario per i quali è riconosciuta l'incidenza significativa negativa (4060, 9420), è pienamente realizzabile e non necessita di ulteriori misure compensative;

RITENUTO che, al fine di dare attuazione alla misura di compensazione prima del verificarsi degli effetti significativi negativi e in attesa del perfezionamento della procedura di designazione della nuova configurazione del sito ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval – Formin" con specifico atto (ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.), sia estesa l'applicazione delle misure di conservazione (D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017) anche all'area oggetto di ampliamento e ne sia data opportuna evidenza anche agli Enti territorialmente competenti;

PRESO ATTO e RISCONTRATO che per la proposta di ampliamento del sito Natura 2000 ai fini della compensazione è fornito il dato vettoriale relativo alla localizzazione degli habitat di interesse comunitario e che tale documentazione non risulta essere conforme e completa ai sensi della D.G.R. n. 1066/2007 (mancando i rilievi fitosociologici, fotogrammetrici e l'ulteriore documentazione probatoria su cui attestare la restituzione cartografica);

RITENUTO che, ai fini del perfezionamento della proposta di ampliamento del sito ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval – Formin" quale misura compensativa per il progetto in argomento, sia predisposta una verifica della vigente cartografia degli habitat e habitat di specie per l'ambito delle "Cinque Torri" e per l'ambito della "cima Ambrizzola" (fino all'omonima forcella), anche in ragione dell'evento

calamitoso verificatosi nel periodo ottobre/novembre 2018, e sia fornito il relativo aggiornamento del database georeferenziato, secondo le specifiche tecniche di cui alla D.G.R. n. 1006/2007 (comprendendo anche i rilievi fitosociologici e i più recenti rilievi fotogrammetrici);

CONSIDERATO e RITENUTO che, sulla base del predetto nulla osta delle Regole di Ampezzo e rispetto alla necessità di garantire una più omogenea e funzionale tutela e gestione del sito ZSC IT3230017 "Monte Pelmo - Mondeval – Formin", siano ricomprese all'interno della proposta di ampliamento del sito in argomento anche le pendici del versante orientale di cima Ambrizzola fino all'omonima forcella, solamente qualora gli esiti della predetta verifica evidenziassero la sussistenza di cenosi riconducibili agli habitat di interesse comunitario per i quali è riconosciuta l'incidenza significativa negativa (4060, 9420);

CONSIDERATO e RITENUTO che, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, non siano sottratte superfici riferibili agli ulteriori habitat di interesse comunitario come definite sulla base degli esiti della suddetta verifica della vigente cartografia degli habitat e habitat di specie e sia garantito il mantenimento dell'idoneità degli ambienti interessati per le rimanenti specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;

CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;

RITENUTO che per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

CONSIDERATO e RITENUTO che, qualora sia dotato il bacino idrico di un sistema per l'illuminazione artificiale, siano impiegati sistemi in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

CONSIDERATO e RITENUTO che, in ragione del coinvolgimento del mircroreticolo idrografico, siano attuate idonee misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico recettore per l'intera durata degli interventi;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che l'adozione della soluzione alternativa ha determinato una variazione del cronoprogramma degli interventi;

RITENUTO che la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati;

RITENUTO che, per quanto sopra, siano comunicate all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione del progetto in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione) e sia documentato il rispetto delle indicazioni prescrittive all'autorità regionale per la valutazione di incidenza entro 60 giorni dalla conclusione degli interventi previsti;

CONSIDERATO che, ai sensi del par. 2.1.2 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, l'attuazione della misura di compensazione è supportata da un monitoraggio fino al completo raggiungimento dell'efficacia della stessa misura (con riguardo al raggiungimento del grado di conservazione soddisfacente) e che è prevista l'esecuzione di un monitoraggio relativamente all'inerbimento di ricostituzione del cotico erboso delle aree interessate dalle opere;

CONSIDERATO che il programma di monitoraggio va reso rispondente alle indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, in particolare per quanto riguarda la misura della variazione del grado di conservazione per tutti gli habitat e le specie di interesse comunitario per le quali è prevista un'incidenza, la misura degli effetti conseguenti al progetto in argomento e la metodica per discriminarli da effetti concomitanti non imputabili al progetto stesso;

CONSIDERATO che il disegno sperimentale del programma di monitoraggio deve consentire di ottenere o di derivare la misura della variazione del relativo grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario coinvolti, rispetto ai sottocriteri che localmente lo compongono, e che la stessa durata del monitoraggio è in funzione dell'esaurimento degli effetti conseguenti al progetto e all'instaurarsi di condizioni sufficienti al mantenimento nel lungo termine dei predetti habitat e specie di interesse comunitario (secondo i valori del grado di conservazione localmente espressi);

CONSIDERATO e RISCONTRATO che la localizzazione degli ambiti di indagine può non essere comprensiva delle aree di "bianco" (aree della medesima unità ambientale omogenea per ciascun habitat e specie

e situate in contesti non soggetti alle interferenze conseguenti all'attuazione del progetto), necessarie per il controllo dell'origine e dell'intensità delle interferenze;

CONSIDERATO che le aree di indagine devono essere comprensive anche delle aree di "bianco" (aree della medesima unità ambientale omogenea per ciascun habitat e specie e situate in contesti non soggetti alle interferenze conseguenti all'attuazione del progetto) identificabili nei territori esterni all'ambito di influenza dei fattori di perturbazione derivanti dal progetto e per le quali tuttavia va garantita l'appartenenza alla medesima unità ambientale omogenea dell'entità oggetto di monitoraggio;

CONSIDERATO che per ciascun habitat e specie di interesse comunitario oggetto di monitoraggio siano qualificati e identificati, anche cartograficamente, gli ambiti corrispondenti all'unità ambientale omogenea entro cui localizzare le stazioni di monitoraggio (comprese le stazioni corrispondenti ai punti di campionamento per il "bianco"), numericamente sufficienti (e statisticamente significativi) nel definire i parametri (biotici e abiotici) per la stima della locale variazione del grado di conservazione;

CONSIDERATO che per il monitoraggio degli habitat e le specie di interesse comunitario (Direttiva 92/43/Cee) sono previste specifiche modalità tecnico – operative, richiamate nei manuali ISPRA n. 140/2016, n. 141/2016 e n. 142/2016;

RITENUTO che il programma di monitoraggio sia esteso a tutti gli habitat e alle specie di interesse comunitario, per la relativa verifica della variazione del grado di conservazione, presenti anche parzialmente nell'ambito di influenza di cui al progetto in argomento e nell'ambito di ampliamento del sito e che la localizzazione delle stazioni di rilevamento di ciascun elemento da monitorare sia riferita alle superfici corrispondenti all'ambito omogeneo (unità ecologica dell'entità oggetto di monitoraggio) e altresì comprenda anche le aree di "bianco" (aree della medesima unità ambientale omogenea per ciascun habitat e specie e situate in contesti non soggetti alle interferenze conseguenti all'attuazione del progetto);

RITENUTO che il predetto programma di monitoraggio, predisposto secondo le indicazioni del par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, sia conformato, laddove risulti pertinente, alle modalità tecnico-operative indicate nei manuali ISPRA n. 140/2016 "manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/Cee) in Italia: specie vegetali", n. 141/2016 "manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/Cee) in Italia: specie animali", n. 142/2016 "manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/Cee) in Italia: habitat";

RITENUTO che la durata del monitoraggio possa essere prorogata qualora gli esiti evidenziassero il venir meno delle condizioni sufficienti al mantenimento nel lungo termine dei predetti habitat e specie di interesse comunitario (secondo i valori del grado di conservazione localmente espressi) e che gli esiti delle verifiche del monitoraggio siano forniti all'autorità regionale per la valutazione di incidenza anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007);

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala inoltre che la documentazione ai fini della procedura per la valutazione di incidenza è:

- difforme rispetto le indicazioni riportate nell'Allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e i giudizi espressi nel presente studio sulla significatività delle incidenze, in quanto derivanti da metodi soggettivi di previsione e non comprensivi dell'analisi puntuale della variazione del grado di conservazione, possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle seguenti prescrizioni e raccomandazioni;
- mancante nei dati in formato vettoriale per gli elementi trattati ai punti 2.1, 2.3 e 3.4 della selezione preliminare e per gli elementi trattati nella valutazione appropriata;

CONSIDERATO che, secondo le modalità fissate al par. 3.4 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, andranno altresì trasmessi i dati vettoriali e, per ciascuno di questi, il relativo metadato secondo lo standard "RNDT - DM 10 novembre 2011", predisposti in adeguamento a quanto sopra, per:

a. gli elementi trattati al punto 2.1 della selezione preliminare (vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare e gli attributi necessari a qualificare l'oggetto geometrico);
b. gli elementi trattati al punto 2.3 della selezione preliminare (riportando gli attributi relativi al dominio spaziale e temporale dell'influenza);

c. gli elementi trattati al punto 3.4 della selezione preliminare (vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare, che subisce l'incidenza significativa negativa, e gli attributi necessari a qualificare l'oggetto geometrico);
d. gli elementi trattati in valutazione appropriata, relativamente alle misure di mitigazione e compensazione, da rendersi conforme e completa ai sensi della D.G.R. n. 1066/2007;

f.to dott. Corrado SOCCORSO
Venezia, lì 30.11.2018

(Codice interno: 383945)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 117 del 07 dicembre 2018

**RETE VERDE 20 S.r.l. Realizzazione di un impianto fotovoltaico del tipo a terra connesso alla rete elettrica di distribuzione di potenza 1.517,760 KW nel comune di Bussolengo (VR) Comune di localizzazione: Bussolengo (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.**

*[Ambiente e beni ambientali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni, il progetto presentato da RETE VERDE 20 S.r.l., per la realizzazione di un impianto fotovoltaico del tipo a terra connesso alla rete elettrica di distribuzione di potenza 1.517,760 KW, nel comune di Bussolengo (VR). |

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n. 387/2003 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

ATTESO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA presentati successivamente alla data del 16 maggio 2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 (come da ultimo riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 453/2010 recante "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a rivedere la disciplina attuativa delle procedure di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 della L.R. n. 4/2016;

ATTESO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 2 lettera b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017), per il quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata da RETE VERDE 20 S.r.l. (P.IVA 14401821005), con sede legale in Roma - Via Egidio Galbani n. 70, acquisita al protocollo regionale con nota n. 151999 in data 23.04.2018;

CONSIDERATO che detta domanda è stata trasmessa dal proponente, unitamente all'istanza per l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, alla Direzione Regionale Ricerca Innovazione ed Energia in data 23.04.2017, la quale l'ha acquisita

al protocollo dell'ente ed è quindi pervenuta alla Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa VIA in data 07.05.2018;

VISTO che la Direzione Regionale Ricerca Innovazione ed Energia, con nota prot. n. 182767 del 17.05.2018, ha richiesto alla Società in oggetto il completamento della documentazione relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, ai fini dell'attivazione del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 193031 del 24.05.2018 il proponente ha trasmesso alla Direzione Regionale Ricerca Innovazione ed Energia l'istanza relativa al procedimento unico correttamente predisposta e corredata della relativa documentazione tecnica in riscontro alla richiesta di cui al paragrafo precedente;

VISTO che con nota prot. n. 219029 del 08.06.2018 la Direzione Regionale Ricerca Innovazione ed Energia ha comunicato alla Società in oggetto il nominativo del responsabile del procedimento di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto ed ha contestualmente informato che l'indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi di cui al procedimento in capo alla medesima Direzione, saranno attivate successivamente agli esiti delle procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, di competenza della scrivente Direzione;

VISTA la nota prot. n. 236727 del 21.06.2018 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali potenzialmente interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto, ed hanno contestualmente avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

DATO ATTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 271699 del 03.07.2018 il Comune di Bussolengo ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto per quanto riguarda la compatibilità urbanistica, fatti salvi eventuali successivi approfondimenti sotto il profilo tecnico;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 04.07.2018 è avvenuta la presentazione da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico su un'area piana, priva di costruzioni, a piazzale parzialmente inerbito, ubicata all'interno di una stazione elettrica esistente di proprietà di Terna S.p.A.. L'area di impianto sarà recintata.

Il campo fotovoltaico sarà dotato di una cabina di trasformazione BT/MT dell'energia elettrica prodotta che verrà totalmente immessa nella rete elettrica e di una cabina di consegna.

I moduli fotovoltaici verranno posizionati su una struttura di sostegno fissa in acciaio zincato, saranno orientati verso sud ed inclinati di 30° rispetto all'orizzontale e saranno collegati elettricamente tra loro. Le strutture di sostegno dei moduli verranno quindi fissate su basamenti di cemento, disposti direttamente sulla superficie del terreno.

I principali dati di progetto dell'intervento sono i seguenti:

- Potenza totale: 1.517,760 kW;
- Produzione di energia annua: 1.370.226,24 kWh;
- N° moduli fotovoltaici: 4.464;
- Superficie totale campo fotovoltaico: 23.184 mq;
- Tempo di vita dell'impianto: 20 anni;

VISTO CHE il presente intervento è promosso da Terna S.p.A., per il tramite della società Rete Verde 20 S.r.l. dalla stessa controllata, ed in accordo con RFI, nell'ambito del progetto più ampio denominato "Green Power for Rail". Tale progetto si propone la realizzazione di diversi impianti fotovoltaici dislocati su tutto il territorio nazionale, ai fini della realizzazione di un parco solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica destinata alla mobilità sostenibile pubblica;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 non risultano pervenute osservazioni;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente ed acquisita agli atti con prot. n. 409166 del 09.10.2018;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.*";

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della documentazione inerente la valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 313139 del 26.07.2018 ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 128/2018, nella quale, tra l'altro si dichiara che per il progetto in parola è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, si stabiliscono alcune prescrizioni;

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 31.10.2018, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione, e di seguito riportate:

- **considerato** che l'impianto fa parte di un ampio progetto denominato "Green Power for Rail" e che la produzione di energia elettrica è destinata alla mobilità sostenibile pubblica;
- **considerato** che il progetto si colloca su aree residuali di sviluppo della Stazione Elettrica;
- **preso atto** della Relazione Istruttoria Tecnica n. 128/2018 del 12/07//2018, inviata dalla Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV acquisita dagli Uffici del Settore V.I.A. in data 26/07/2018 con prot. n. 313139, con la quale è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione d'incidenza con prescrizioni;
- **preso atto** che, per quanto attiene le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, non risultano pervenute osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e/o la valutazione di incidenza;

RITENUTO all'unanimità dei presenti al Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 31.10.2018, di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate;

CONDIZIONI AMBIENTALI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni sotto specificate.

2. Al fine di evitare l'impermeabilizzazione eccessiva del suolo si dovrà prediligere, dove questo sia possibile, l'affissione al terreno della struttura di supporto dei pannelli fotovoltaici tramite l'uso dei pali anziché con zavorre in calcestruzzo.

3. Sia mantenuto nell'area del parco fotovoltaico il terreno a prato stabile e venga sottoposto a periodica manutenzione.

4. Si dovrà provvedere alla realizzazione, all'implementazione e al mantenimento della barriera arborea mediante la messa a dimora di piante autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e la sostituzione di eventuali "morie" di essenze, così da garantire la permanenza e l'integrità della fascia verde mitigativa lungo la recinzione che costeggia l'impianto verso il gruppo di abitazioni a sud della centrale.

5. Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure atte ad evitare inquinamenti da parte di oli, carburanti, sostanze pericolose in genere, nonché tutte le precauzioni che possono comunque ridurre gli effetti di eventuali sversamenti accidentali.

6. Con riferimento alla relazione istruttoria tecnica VINCA n. 128/2018 del 12/07/2018, si prescrive:

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (*Bufo viridis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Caprimulgus europaeus,Lanius collurio, Lanius minor*) ovvero di garantire, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;

*2.* di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

7. All'interno della "Relazione di Calcolo Elettrico" è prevista l'installazione un impianto di illuminazione normale e di sicurezza, oltre all'illuminazione del piazzale circostante, mediante proiettori installati sulle pareti esterne dell'edificio.

Si chiede pertanto che prima della realizzazione dell'opera venga predisposto un progetto illuminotecnico ai sensi dell'art. 7 della L.R. 17/2009;

8. In fase di cantierizzazione, si chiede che vengano adottate tutte le misure atte a mitigare l'impatto acustico presso gli eventuali recettori sensibili, concordandole in fase di deroga con i Comuni competenti.

CONSIDERATO che le determinazioni assunte nella citata seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 31.10.2018, sono state approvate nella seduta del 22.11.2018;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 31.10.2018 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza e successive integrazioni, e di escludere pertanto il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, con le prescrizioni di cui in premessa.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento a Rete Verde 20 S.r.l. con sede legale in Roma - Via Egidio Galbani n. 70, - Pec*: reteverde20srl@pec.terna.it*, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso ai seguenti Enti e soggetti: Provincia di Verona; Comune di Bussolengo (VR); Direzione Generale ARPAV; Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona; e-Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Rete - PLA - Distaccamento sede di Verona; Ministero dello Sviluppo Economico - D.G. per le Attività Territoriali - Ispettorato Territoriale Veneto; Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - D.G. per le Risorse Minerarie ed Energetiche; Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Sopraintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza; Direzione Ricerca Innovazione ed Energia U.O. Energia; Direzione Commissioni Valutazioni U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV.
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 383946)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 118 del 07 dicembre 2018

**RETE VERDE 20 S.r.l. Realizzazione di un impianto fotovoltaico del tipo a terra connesso alla rete elettrica di distribuzione di potenza 1.419,84 KW nel Comune di Dolo (VE) Comune di localizzazione: Dolo (VE). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.**

*[Ambiente e beni ambientali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni, il progetto presentato da RETE VERDE 20 S.r.l., per la realizzazione di un impianto fotovoltaico del tipo a terra connesso alla rete elettrica di distribuzione di potenza 1.419,84 KW nel Comune di Dolo (VE). |

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n. 387/2003 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

ATTESO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA presentati successivamente alla data del 16 maggio 2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 (come da ultimo riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 453/2010 recante "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a rivedere la disciplina attuativa delle procedure di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 della L.R. n. 4/2016;

ATTESO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 2 lettera b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017), per il quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata da RETE VERDE 20 S.r.l. (P.IVA 14401821005), con sede legale in Roma - Via Egidio Galbani n. 70, acquisita al protocollo regionale con nota n. 151999 in data 23.04.2018;

CONSIDERATO che detta domanda è stata trasmessa dal proponente, unitamente all'istanza per l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, alla Direzione Regionale Ricerca Innovazione ed Energia in data 23.04.2017, la quale l'ha acquisita

al protocollo dell'ente ed è quindi pervenuta alla Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa VIA in data 07.05.2018;

VISTO che la Direzione Regionale Ricerca Innovazione ed Energia, con nota prot. n. 182767 del 17.05.2018, ha richiesto alla Società in oggetto il completamento della documentazione relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, ai fini dell'attivazione del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 193026 del 24.05.2018 il proponente ha trasmesso alla Direzione Regionale Ricerca Innovazione ed Energia l'istanza relativa al procedimento unico correttamente predisposta e corredata della relativa documentazione tecnica in riscontro alla richiesta di cui al paragrafo precedente;

VISTO che con nota prot. n. 219066 del 08.06.2018 la Direzione Regionale Ricerca Innovazione ed Energia ha comunicato alla Società in oggetto il nominativo del responsabile del procedimento di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto ed ha contestualmente informato che l'indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi di cui al procedimento in capo alla medesima Direzione, saranno attivate successivamente agli esiti delle procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, di competenza della scrivente Direzione;

VISTA la nota prot. n. 236852 del 21.06.2018 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali potenzialmente interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto, ed hanno contestualmente avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 04.07.2018 è avvenuta la presentazione da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico su un'area piana, priva di costruzioni, a piazzale parzialmente inerbito, ubicata all'interno di una stazione elettrica esistente di proprietà di Terna S.p.A.. L'area di impianto sarà recintata e sarà realizzato un nuovo accesso carraio.

Il campo fotovoltaico sarà dotato di una cabina di trasformazione BT/MT dell'energia elettrica prodotta che verrà totalmente immessa nella rete elettrica e di una cabina di consegna. La tipologia di allaccio è in trifase in media tensione.

I moduli fotovoltaici verranno posizionati su una struttura di sostegno fissa in acciaio zincato, saranno orientati verso sud ed inclinati di 30° rispetto all'orizzontale e saranno collegati elettricamente tra loro. I montanti delle strutture di sostegno dei moduli verranno infissi direttamente sul terreno.

I principali dati di progetto dell'intervento sono i seguenti:

- Potenza totale: 1.419,840 kW
- Produzione di energia annua: 1.273.873,45 kWh
- N° moduli fotovoltaici: 4.176
- Superficie totale campo fotovoltaico: 20.817 mq
- Tempo di vita dell'impianto: 20 anni;

VISTO CHE il presente intervento è promosso da Terna S.p.A., per il tramite della società Rete Verde 20 dalla stessa controllata, ed in accordo con RFI, nell'ambito del progetto più ampio denominato "Green Power for Rail". Tale progetto si propone la realizzazione di diversi impianti fotovoltaici dislocati su tutto il territorio nazionale, ai fini della realizzazione di un parco solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica destinata alla mobilità sostenibile pubblica;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 non risultano pervenute osservazioni;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.*";

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della documentazione inerente la valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 331403 del 08.08.2018 ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 150/2018, nella quale, tra l'altro si dichiara che per il progetto in parola è stata

verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, si stabiliscono alcune prescrizioni;

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 31.10.2018, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione, e di seguito riportate:

**Tenuto conto** dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**Visti** i motivi di seguito elencati:

- l'impianto, denominato "Dolo 2", classificato come "impianto non integrato" sarà di tipo grid-connected e la tipologia di allaccio sarà in trifase in media tensione. Avrà una potenza totale pari a 1.419.840 kW e una produzione di energia annua pari a 1 273 873.45 kWh (equivalente a 897.20 kWh/kW), derivante da 4176 moduli che occupano una superficie di 8 463.36 m², e sarà composto da 1 generatore;

- non si avranno emissioni e non saranno necessarie opere di abbattimento, controllo e mitigazione; le uniche opere di mitigazione che si realizzeranno sarà la piantumazione di una siepe a ridosso della recinzione;
- non si avrà la necessità di individuare siti di stoccaggio di materie prime (fonti combustibili, ecc.);
- non vi sarà impatto sulle risorse idriche, non ci sarà il pericolo di contaminazione né vi sarà la presenza di scarichi di acque di raffreddamento o di processo;
- non vi saranno produzioni di rifiuti o scorie particolari nella fase di esercizio dell'impianto. Non vi saranno rischi di esplosioni, incendi, rischi di contaminazione ecc.

**Verificati** i presupposti per la non necessità della valutazione di incidenza/l'esito favorevole *con prescrizioni* della valutazione di incidenza;

**Tenuto conto** dei pareri e delle osservazioni pervenute, nonché degli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;

RITENUTO all'unanimità dei presenti al Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 31.10.2018, di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali/prescrizioni di seguito indicate;

CONDIZIONI AMBIENTALI

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (*Coenonympha oedippus, Bufo viridis, Rana latastei, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Lanius minor, Emberiza hortulana*) ovvero di garantire, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto.
2. di documentare il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

PRESCRIZIONI

3. è necessario che il proponente richieda al Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" il parere/nulla osta per le opere edili di tombinamento di parte dello scolo "Brentasecca" prima dell'inizio dei lavori adeguando, ove necessario, il progetto alle prescrizioni impartite dal Consorzio stesso.
4. è necessario che il Concessionario verifichi con il Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive":

    - i dati progettuali e dimensionali del ponte di accesso;
    - il posizionamento della recinzione di progetto in quanto la stessa potrebbe creare problemi di transitabilità sulla destra idraulica dello scolo Brentasecca (fascia di rispetto idraulica);
    - il posizionamento delle aree di sosta previste in progetto in sinistra idraulica che possono interferire con la manutenzione consortile dello scolo.

5. sia mantenuto nell'area del parco fotovoltaico il terreno a prato stabile e venga sottoposto a periodica manutenzione.
6. all'interno della "Relazione di Calcolo Elettrico" è prevista l'installazione un impianto di illuminazione normale e di sicurezza, oltre all'illuminazione del piazzale circostante, mediante proiettori installati sulle pareti esterne dell'edificio.

Si chiede pertanto che prima della realizzazione dell'opera venga predisposto un progetto illuminotecnico ai sensi dell'art. 7 della L.R. 17/2009.

7. in fase di cantierizzazione, si chiede che vengano adottate tutte le misure atte a mitigare l'impatto acustico presso gli eventuali recettori sensibili, concordandole in fase di deroga con i Comuni competenti.
8. poiché per consentire l'accesso all'impianto è prevista la realizzazione di un nuovo attraversamento sullo scolo Brentasecca, nella fase di cantiere in alveo, dovranno essere adottate tutte le precauzioni atte a limitare la torbidità dell'acqua e ad evitare sversamenti accidentali di sostanze inquinanti; inoltre i lavori stessi dovranno essere portati a termine nel più breve tempo possibile.

CONSIDERATO che le determinazioni assunte nella citata seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 31.10.2018, sono state approvate nella seduta del 22.11.2018;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 31.10.2018 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza e successive integrazioni, e di escludere pertanto il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, con le prescrizioni di cui in premessa.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento a Rete Verde 20 S.r.l. con sede legale in Roma - Via Egidio Galbani n. 70, - Pec*: reteverde20srl@pec.terna.it*, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso ai seguenti Enti e soggetti: Provincia di Venezia; Comune di Dolo(VE); Direzione Generale ARPAV; Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia; e-Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Rete - PLA - Distaccamento sede di Mestre; Consorzio di Bonifica Acque Risorgive; Ministero dello Sviluppo Economico - D.G. per le Attività Territoriali - Ispettorato Territoriale Veneto; Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - D.G. per le Risorse Minerarie ed Energetiche; Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Sopraintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso; Direzione Ricerca Innovazione ed Energia U.O. Energia; Direzione Commissioni Valutazioni U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV.
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 384511)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 406 del 14 novembre 2018

**PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Treviso (gia' Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso) - "Realizzazione di scogliere a protezione della sponda destra del fiume Piave in varie sezioni e adeguamento quote arginali in Comuni vari" - (VE20P035) - Importo progetto E.1.000.000,00 - CUP H51H13000660002 - Impegno di spesa e accertamento in entrata per complessivi E.969,17 per lavori di perizia a valere sulla prenotazione n.6741/2018 assunta con DDR n.260/2018.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si assume l'impegno di spesa per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, a valere sulla prenotazione n. 6741/2018, sulla base di quanto disposto dalla l.r. 39/2001, dalla l.r. 27/2003, dal D. Lgs.118/2011 e dal D.lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs.118/2011e il correlato accertamento in entrata delle risorse FSC destinate al progetto |

Il Direttore

DATO ATTO che:

- Con DGRV n. 2330 del 16.12.2013 la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 - 2013 assegnate alla Regione del Veneto per le Azioni specificate della Linea 2.1 e 2.2 nell'ambito dell'Asse prioritario 2 del PAR FSC, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ);
- l'Accordo di Programma Quadro sopra citato, indispensabile per l'avvio degli interventi di cui sopra, è stato sottoscritto con il MISE e il MATTM in data 18/12/2013;
- la Direzione Difesa del Suolo (ora Sezione Difesa del Suolo) con nota in data 23/12/2013 prot. 564012 ha comunicato al Soggetto Attuatore che le risorse finanziare risultano già disponibili nel bilancio regionale - capitolo di spesa n. 101914 - Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del suolo ed ha pertanto autorizzato il Soggetto Attuatore in parola ad avviare le procedure di progettazione esecutiva e di appalto degli interventi finanziati con la prima tranche dei fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013;
- con DGR n. 1571 del 10/10/2016, a seguito del nuovo assetto organizzativo regionale approvato con DGR n. 802 e 803 del 27/05/2016 in attuazione della L.R. 54/2012 novellata dalla L.R. n. 14/2016, le funzioni di Autorità di Gestione FSC sono attribuite alla Direzione Programmazione Unitaria e le funzioni dell'ex Sezione Difesa del Suolo risultano ora attribuite alla Direzione Difesa del Suolo;

CONSIDERATO che:

- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel riparto degli interventi previsti nell'APQ del 2013, sottoscritto in data 18/12/2013, per un importo complessivo di € 1.000.000,00, avente quale Soggetto Attuatore la U.O. Genio Civile di Treviso (già Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso);
- con decreto del Direttore della U.O. Genio Civile di Treviso n. 691 in data 10/12/2014 era stato nominato il gruppo di progettazione per l'intervento in argomento, definendo in euro 9.527,50 l'importo da corrispondere;
- il Direttore della Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso con decreto n. 617 in data 20/10/2015 ha approvato il progetto esecutivo in argomento nell'importo complessivo di € 1.000.000,00 e ha avviato, sulla scorta della suddetta nota, le procedure di gara dei lavori in oggetto nonché di affidamento delle altre attività previste nel quadro economico di progetto, funzionali alla realizzazione delle stesse opere;
- con decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ora U.O. Genio Civile di Treviso) n. 169 in data 11/03/2016 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori e con successivo decreto dello stesso Direttore n. 170 in data 11/03/2016 è stato approvato il nuovo quadro economico di progetto, rimodulato a seguito degli affidamenti effettuati;
- con nota n. 289968 in data 14/07/2017 il Soggetto Attuatore ha richiesto l'utilizzo delle economie di gara e delle somme imputate in quadro economico per imprevisti, per complessivi € 228.862,78, per far fronte a maggiori lavorazioni, quali approfondimento della bonifica bellica ed estensione di alcuni tratti di presidi spondali, resesi necessarie a seguito di rilevazioni puntuali effettuate in fase di cantiere;

- con nota n. 304483 in data 25/07/2017 la Direzione Difesa del suolo ha espresso il proprio nulla osta in merito;
- con decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 369 in data 27/11/2017 sono state approvate le lavorazioni di bonifica bellica disposte dal RUP dell'intervento;
- con decreto del Direttore della U.O. Genio Civile di Treviso n. 194 in data 19/03/2018 è stato affidato l'incarico professionale per il coordinamento sicurezza in fase esecutiva delle lavorazioni di bonifica bellica di cui al punto precedente;
- con decreto n. 970 in data 6/11/2018 il Direttore della U.O. Genio Civile di Treviso ha rimodulato il quadro economico dell'intervento, approvando alcune lavorazioni aggiuntive finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, ai sensi dell'art. 132 comma 3 del D.lgs. 163/2006, che hanno comportato un aumento dell'importo di contratto dei lavori principali da € 689.793,63 a € 690.762,80 (importi al lordo di IVA)":

| | | |
|---|---|---|
| **A) LAVORI IN APPALTO** | | |
| A1) Lavori di perizia compresi oneri per la sicurezza | € | 566.199,02 |
| sommano | **€** | **566.199,02** |
| **B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE** | | |
| B1) IVA 22 % sui lavori d'appalto | € | 124.563,78 |
| B2) Lavori di somma urgenza | € | 167.293,77 |
| B3) IVA 22% su lavori di somma urgenza | € | 36.804,63 |
| B4) Spese tecniche per rilievo topografico propedeutico alla progettazione | € | 17.509,44 |
| B5) Spese tecniche per progettazione definitiva ed esecutiva e coord. Sicurezza in fase di progettazione. | € | 41.171,29 |
| B6) Spese tecniche per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione | € | 9.135,36 |
| B7) Incentivo per la progettazione (art 92 D.Lgs.163/06) | € | 9.527,50 |
| B8) Spese per la perizia di variante(compreso CNPAIA 4% e IVA 22%) | € | 17.789,11 |
| B9) CSE di perizia (compreso CNPAIA 4% e IVA 22%) | € | 3.145,53 |
| B10) Economie | € | 6.860,57 |
| sommano | **€** | **433.800,98** |
| **TORNANO (importo progetto approvato)** | **€** | **1.000.000,00** |

CONSIDERATO che ad oggi sono stati assunti, con i provvedimenti di seguito riportati, impegni di spesa per complessivi **euro 992.170,26**:

- con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 417 in data 19/12/2013 è stata impegnata sul capitolo 100138 la somma di € 17.509,44 per l'incarico di esecuzioni di attività preliminari a supporto della progettazione definitiva ed esecutiva;
- con decreto del Direttore della Sezione (ora Direzione) Difesa del Suolo n. 279 in data 29/09/2014 è stata impegnata sul capitolo 101914/U la somma di € 41.171,29, a valere sull'accertamento in entrata n. 1169/2012 assunto sul capitolo 100349/E dall'ex Direzione Programmazione (già riscosso con reversale n. 5092/2012), per l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione;
- con decreto del Direttore della Sezione (ora Direzione) Difesa del Suolo n. 135 in data 19/05/2016 è stata impegnata sul capitolo 101914/U la somma di € 698.928,99 ed è stato assunto il correlato accertamento in entrata sul capitolo 100349/E, per lavori (€ 689.793,63) e coordinamento sicurezza in fase esecutiva (€ 9.135,36);
- con decreto n. 362 del 20/10/2017 del Direttore della Direzione Difesa del suolo è stata impegnata sul capitolo 101914/U la somma di € 17.789,11 ed è stato assunto il correlato accertamento in entrata sul capitolo 100349/E, per l'incarico professionale di redazione della documentazione progettuale inerente le lavorazioni da eseguirsi con utilizzo delle economie di gara;
- con decreto n. 448 del 04/12/2017 del Direttore della Direzione Difesa del suolo è stata impegnata sul capitolo 101914/U la somma di € 204.098,40 ed è stato assunto il correlato accertamento in entrata sul capitolo 100349/E, per l'esecuzione delle lavorazioni di bonifica bellica disposte dal RUP;
- con decreto n. 260 del 25/07/2018 del Direttore della Direzione Difesa del suolo è stata impegnata sul capitolo 101914/U la somma di € 12.673,03 ed è stato assunto il correlato accertamento in entrata sul capitolo 100349/E, per l'incarico di coordinamento sicurezza in corso di esecuzione delle lavorazioni di bonifica bellica e per incentivo ex art. 92 del D. Lgs. 163/06;

CONSIDERATO che con il medesimo decreto n. 260/2018 è stato prenotato l'importo complessivo di € 7.829,74 sul capitolo di spesa n. 101914 - prenotazione n. 6741/2018, esercizio finanziario 2018 - al fine di dare completa copertura alle spese previste per il progetto in argomento VE20P035 (CUP H51H13000660002), con PDC 2.02.03.06.001- art. 035;

CONSIDERATO pertanto di poter procedere all'impegno delle somme per l'esecuzione delle lavorazioni in variante ai lavori principali, finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, a valere sulla suddetta prenotazione n. 6741/2018;

DATO ATTO che:

- l'incarico delle attività sopra citate sono state affidate - in via definitiva - con i provvedimenti ed agli operatori economici (contraenti) di seguito riportati:

| |
|---|
| Attività affidate: **Lavori perizia di variante** |
| Data e numero provvedimento di aggiudicazione / affidamento definitivo: **DR n. 970 in data 06/11/2018** |
| CIG: **6446224852** |
| Contraente obbligazione giuridicamente vincolante: **Adriatica Strade srl** |
| Codice Anagrafica: **00142407** |
| Indirizzo Contraente: **via Circonvallazione Est 5, Castelfranco Veneto (TV)** |
| P.IVA / cod. fiscale Contraente: **0373520265** |
| Importo complessivo assegnato al Contraente (IVA compresa): **€ 969,17** |
| Spesa riconducibile a "debito commerciale": **SI** |
| Codice Piano dei Conti: **PDC 2.02.03.06.001** |
| Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2018: **€ 969,17** |
| Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2019: € |

- In forza dei provvedimenti di aggiudicazione / affidamento sopra citati nei confronti dei Contraenti si sono instaurate "obbligazioni giuridicamente vincolanti", comportando una spesa al momento necessaria per l'esecuzione del progetto in oggetto pari a euro **€ 969,17**, IVA inclusa;

PRESO ATTO che per tutti gli aspetti attuativi e di monitoraggio dell'intervento si dovrà fare riferimento alle previsioni del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013 e agli obblighi stabiliti dall'APQ del 18/12/2013; in particolare, la U.O. Genio Civile di Treviso dovrà assumere tutti gli obblighi in capo al Soggetto attuatore previsti dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo del PAR FSC e in capo al Responsabile dell'attuazione degli interventi (RUP) stabiliti dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto, con specifico riferimento alle modalità di realizzazione dell'intervento, alle attività di monitoraggio e controllo, rendicontazione della spesa, conservazione dei documenti contabili, pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati; al fine di accelerare il trasferimento delle risorse dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) alla Regione, dovrà fornire tempestivamente alla Regione, su richiesta di questa, ogni informazione relativa all'attuazione dell'intervento nonché trasmettere tempestivamente scansione dei provvedimenti di liquidazione inerenti alla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO che:

- la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;
- sul capitolo di spesa 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo (Del. CIPE 21/12/2007 n. 166 - Del. CIPE 07/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11.01.2011, N. 1 - Del. CIPE 20.01.2012, N. 9 - D.G.R. 16/04/2013, N. 487)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, sono disponibili le risorse destinate al finanziamento degli interventi dell'Asse 2 Difesa del Suolo del PAR FSC;
- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 101914/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "*a rendicontazione*" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "*in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa*";

VISTE le note prot. n. 329517 del 1/09/2016 e n. 29184 del 25/01/2017 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Difesa del suolo ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse 2 del PAR FSC nel limite degli importi programmati per ciascun intervento e con cui si delega alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

RITENUTO che siano verificate le condizioni per poter procedere ora all'impegno di spesa delle seguenti somme:

- **€ 969,17** (IVA ed oneri compresi) a favore del beneficiario individuato nello schema precedente, necessaria per l'esecuzione delle lavorazioni di perizia, a valere sulla prenotazione n. 6741/2018 assunta con decreto n. 260/2018 sul **capitolo 101914** (art 035 - **PDC 2.02.03.06.001**) del bilancio regionale, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio, per la realizzazione del progetto **VE20P035** (CUP **H51H13000660002**) imputabili in base all'esigibilità della spesa prevista, come comunicata dal Soggetto Attuatore, nell'esercizio finanziario 2018;

CONSIDERATO che il suddetto impegno di spesa, per complessivi € 969,17 (IVA ed oneri compresi), trova copertura sullo stanziamento di risorse FSC da accertare, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio applicato della competenza finanziaria, sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello alla P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri);

ATTESTATO che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

DATO ATTO:

- che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali";
- che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dal Soggetto Attuatore su presentazione di regolare fattura, nonché secondo le modalità previste dalla LR 27/2003 e smi, per quanto concerne l'incarico al professionista;
- che in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento risulta esigibile nell'esercizio finanziario 2018;

RITENUTO che l'intervento troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedure" del PAR FSC 2007-2013;

VISTE le modalità di "Gestione della spesa" previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013;

VISTA l'aggiudicazione provvisoria di cui al verbale di gara in data 11/12/2015 e la successiva aggiudicazione definitiva con decreto del Direttore della U.O. Genio Civile di Treviso n. 169 in data 11/03/2016, che consentono di rispettare i termini previsti dalle delibere CIPE n. 21/2014 e n. 57/2016 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

DATO ATTO che si dà copertura alla spesa per i lavori e le attività in argomento con un capitolo i cui fondi derivano da assegnazioni statali, per cui la stessa non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;

CONSIDERATO che le somme ad ora impegnate e prenotate ammontano ad € 1.000.000,00, di cui € 992.170,26 impegnati con i provvedimenti sopra citati ed € 7.829,74 prenotati con decreto n. 260/2018;

VISTI

la L.R. n. 27/2003,

i DD. Lgs. n. 163/2006, n. 118/2011 e s.m.i. e n. 50/2016,

il D.P.R. n. 207/2010,

la L. R. n. 39/2001,

il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale operativo della procedure del PAR FSC 2007-2013;

l'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa, sottoscritto il 18/12/2013;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le motivazioni in premessa, a valere sulla prenotazione n. 6741/2018 assunta con decreto n. 260/2018 sul capitolo 101914 (art.35 **PDC 2.02.03.06.001**) "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo", la somma di **€ 969,17** (IVA ed oneri compresi) per l'esecuzione delle lavorazioni di perizia relativamente all'intervento in argomento **VE20P035** (CUP **H51H13000660002**) ricompreso nell'APQ del 2013, approvato con la citata DGRV n.2330 del 18.12.2013;
3. di imputare l'importo di **€ 969,17** (IVA ed oneri compresi), di cui al punto 2, sul capitolo di spesa n. 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" art 035 - **PDC 2.02.03.06.001 (CUP H51H13000660002**) a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficienti disponibilità;
4. di dare atto che l'impegno di spesa in argomento è a favore degli operatori economici (contraenti) di seguito specificati, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio:

| |
|---|
| Attività affidate: **Lavori perizia di variante** |
| Data e numero provvedimento di aggiudicazione / affidamento definitivo: **DR n. 970 in data 06/11/2018** |
| CIG: **6446224852** |
| Contraente obbligazione giuridicamente vincolante: **Adriatica Strade srl** |
| Codice Anagrafica: **00142407** |
| Indirizzo Contraente: **via Circonvallazione Est 5, Castelfranco Veneto (TV)** |
| P.IVA / cod. fiscale Contraente: **0373520265** |
| Importo complessivo assegnato al Contraente (IVA compresa): **€ 969,17** |
| Spesa riconducibile a "debito commerciale": **SI** |
| Codice Piano dei Conti: **PDC 2.02.03.06.001** |
| Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2018: **€ 969,17** |
| Quota obbligazione da impegnare e liquidare nel 2019: € |

5. di procedere, per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento di € **969,17** a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri) del bilancio di previsione 2018-2020, destinate, in base alla DGRV n. 2330 del 16.12.2013, alla copertura delle spese relative al progetto **VE20P035** (CUP **H51H13000660002**) della Linea 2.1 del PAR FSC Veneto 2007-2013, derivanti dall'assegnazione di risorse disposta con il Provvedimento di messa a disposizione della risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dell'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punto 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17;
6. di imputare l'accertamento di € **969,17** previsto al punto 5, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri, sul capitolo di entrata n. 100349/E ad oggetto "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003) con modalità di competenza, sulla base dell'esigibilità della spesa prevista dagli impegni derivanti dal presente provvedimento per la realizzazione del progetto **VE20P035** (CUP **H51H13000660002**) nell'esercizio finanziario 2018;
7. le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dal Soggetto Attuatore su presentazione di regolare fattura, nonché secondo le modalità previste dalla LR 27/2003 e smi;
8. di attestare che le obbligazioni attive e passive derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
9. di attestare che l'intervento rientra fra gli obiettivi del DEFR da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: "09.09.02 - Prevenire il rischio idraulico, contrastare l'erosione costiera, attuare il ripristino ambientale";

10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
12. il Soggetto Attuatore **entro il 31.12.2018** dovrà emettere il provvedimento di accertamento ed approvazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione delle opere in parola;
13. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, per le motivazioni espresse in premessa, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento e costituisce un debito commerciale;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33;
15. il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
16. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per il tramite della Direzione Programmazione Unitaria, per gli adempimenti di competenza.

Marco Puiatti

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 384728)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 190 del 19 novembre 2018

**Affidamento fornitura libri e codici per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio tramite trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. CIG n. Z3 C2 5A 15 1D. Euro 2'134,00.**

*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento della fornitura di libri e codici necessari per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, mediante trattativa diretta nel Portale degli Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione MEPA. Ditta Libreria Scientifica di Ragni S. di Ancona. |

Il Direttore

Visto il decreto n. 70 del 22 ottobre 2018 con il quale il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ha delegato al direttore dell'Unità Organizzativa Supporto di Direzione presso la Direzione Pianificazione Territoriale, l'adozione degli atti amministrativi e contabili necessari per l'approvvigionamento di libri, riviste e pubblicazioni per le Strutture afferenti l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio; ha nominato il suddetto *Punto Ordinante* per le procedure di acquisizione dei beni tramite il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e lo ha individuato quale Responsabile unico del procedimento (RUP) per le procedure di acquisto in argomento.

Visto il decreto n. 151 del 25 ottobre 2018 con il quale, su delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, è stata disposta l'acquisizione di libri, riviste tecniche, codici, pubblicazioni e periodici necessari per l'aggiornamento tecnico e giuridico degli Uffici dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Visto il decreto n.173 del 7 novembre 2018 con il quale, su delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, sono stati individuati gli otto operatori economici (Librerie) con i quali avviare le trattative dirette mediante richiesta di offerta - R.D.O. sul portale "Acquisti in rete della P.A." al fine di acquistare i libri e i codici ritenuti utili e necessari per l'aggiornamento tecnico e giuridico degli Uffici dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, come da allegato B al citato decreto n.173.

Ritenuto che le R.D.O. in concreto e nel dettaglio, in data lunedì 12 novembre 2018, con scadenza giovedì 15 novembre ore 18,00, sono state le seguenti:

1. n.681711 - CIG Z1 42 5A 16 19 - ditta Libreria Progetto snc, di Padova, partita IVA 01496170281;
2. n.683737 - CIG Z2 E2 5A 16 3E - ditta Libreria Cortina Editrice srl, di Verona, partita IVA 02686080231;
3. n.683866 - CIG ZA E2 5A 16 6D - ditta Centro Biblioteche Lovat srl, di Villorba (TV), partita IVA 03641630268;
4. n.685037 - CIG Z3 C2 5A 15 1D - ditta Libreria Scientifica di Ragni S., di Ancona, partita IVA 00210380424;
5. n.684024 - CIG ZE 52 5A 16 8B - ditta Libreria Cluva di Zamparo P., di Venezia, partita IVA 00927100271.

Ritenuto che la Libreria Cortina Editrice ha dichiarato per le vie brevi (telefonata) di non essere interessata alla richiesta di offerta nel portale Acquistinretepa.it a causa della esiguità della fornitura (due libri, per il totale di euro 56,50).

Ritenuto che pure la Libreria Progetto ha dichiarato per le vie brevi (telefonate) di non essere interessata alla richiesta di offerta nel portale Acquistinretepa.it a causa della esiguità della fornitura (due libri, per il totale di euro 43,00).

Ritenuto che la Libreria Cluva e la Libreria Centro Biblioteche Lovat non hanno partecipato alla trattativa diretta attivata nel portale "Acquisti in rete della P.A.", la cui scadenza era prevista alle ore 18:00 di giovedì 15 novembre 2018.

Ritenuto che la Libreria Scientifica Ragni di Ancona, in buona sostanza, è stata l'unica ad aver presentato offerta, come da corrispondente R.D.O. sopra indicata per l'importo complessivo di euro 2'134,00 per tutti i testi richiesti come previsto nel citato allegato B al decreto n.173 del 7 novembre 2018.

Considerato che la mancanza di offerta da parte delle altre Librerie comporta la mancanza di sette libri/codici e che, di conseguenza, appare necessario ripetere la R.D.O. nei confronti della Libreria Scientifica Ragni di Ancona, unica ad aver

presentato offerta, ai prezzi indicati nel citato allegato B al decreto n.173 del 2018.

Ritenuto che le risorse finanziarie per l'acquisto dei volumi e la sottoscrizione di abbonamenti a riviste sono a valere sul capitolo n. 005140 ad oggetto "*Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni (L.R. 4.02.1980, n. 6)*"giusta prenotazione di impegno n. 8718 assunta con il citato decreto U.O. n. 151/2018.

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42".

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni.

Vista la legge regionale 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni.

Vista la legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n.1 *Statuto del Veneto*" e successive modificazioni.

Vista la legge regionale 29 dicembre 2017 n. 47 "Bilancio di Previsione 2018-2020".

Viste le Linee Guida di ANAC n. 4 di attuazione del decreto legislativo n. 50 del 2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56 con deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 01 marzo 2018.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2017, n. 1475 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n.50/2016)".

decreta

1. Di accettare l'offerta della ditta Libreria Scientifica di Ragni Susanna presentata tramite il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione sulla R.D.O. n.685037, CIG n. Z3 C2 5A 15 1D, di euro 2'134,00 IVA, trasporto e ogni altro onere inclusi e di confermare tale accettazione tramite procedura informatica MEPA.
2. Di affidare pertanto alla Libreria Scientifica di Ragni Susanna, con sede in Ancona, partita IVA 00210380424 la fornitura dei libri e codici indicati nell'**Allegato A** al presente decreto, per il prezzo complessivo di euro 2'134,00 IVA, trasporto e ogni altro onere inclusi. Al presente affidamento seguirà regolare contratto stipulato tramite il portale Acquistinrete.it.
3. Di accertare che la spesa trova copertura nel capitolo di spesa n.005140 del bilancio regionale 2018, come indicato nel citato decreto n.151 del 25 ottobre 2018, giusta prenotazione di spesa n. 8718/2018.
4. Di impegnare l'importo complessivo di € 2'134,00 CIG Z3 C2 5A 15 1D, in gestione ordinaria, a favore della Ditta Libreria Scientifica di Ragni Susanna, con sede in via Giordano Bruno n.54/b - 60127 Ancona, codice fiscale (*omissis*), partita IVA 00210380424, anagrafica 00171011, sul capitolo di spesa n. 005140 ad oggetto "*Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni (l.r.04.02.1980, n. 6)*" del bilancio di previsione 2018-2020, all'art. 001 ("*Giornali, riviste e pubblicazioni*") - PdC e SIOPE 1.03.01.01.001 ("*Giornali e riviste*"), esercizio finanziario 2018, che presenta sufficiente disponibilità.
5. Di attestare che l'obbligazione giuridica, relativa all' impegno assunto con il presente provvedimento, è da considerarsi perfezionata.
6. Di dare atto che l'impegno assunto con l'affidamento di cui al punto 1 ha natura commerciale.
7. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà in un'unica soluzione, e previa verifica della regolarità della fornitura, entro l'esercizio 2018.
8. Di attestare che, ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il programma dei pagamenti relativi ai suddetti impegni è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
9. Di dare atto che la spesa di cui si dispongono gli impegni con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011.
10. Di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno assunto, ai sensi dell'articolo 56 comma 7 del D.lgs. n.118/2011.

11. Di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è soggetta a preventivo visto di monitoraggio della spesa da parte della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.
12. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
13. Di pubblicare il presente atto sul profilo committente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016.
14. Di stabilire che per quanto riguarda l'acquisto dei restanti sette libri/codici indicati nell'**Allegato B** al presente decreto si provvederà ad avviare la procedura di trattativa diretta mediante richiesta di offerta - R.D.O. nel portale "Acquisti in rete della P.A." con la ditta Libreria Scientifica di Ragni Susanna, con sede in Ancona, per l'importo massimo previsto di euro **265,00.**
15. Di informare che contro il presente decreto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione (legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104) ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal medesimo termine (DPR 24 novembre 1971 n. 1199).
16. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il direttore delegato Saccomani Carlo

Allegato A al decreto n. 190 del 19/11/2018 19 NOV. 2018
Elenco libri per RDO Ragni

| Autore | Titolo | Casa Editrice | Anno * | ISBN | Q.tà | RAGNI Prezzo (IVA inclusa/assolta editore, spese di spedizione) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cucchi Bruno, Simonelli Federica | L'Ingiunzione fiscale | ALTALEX EDITORE | 2018 | 9788859818588 | 1 | 24 |
| Franco Pellizzer, Luigi Costato | Commentario breve al Codice dell'Ambiente *D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152* | CEDAM | Ultima disponib. | 9788813315160 | 1 | 97 |
| Franceschini, Garofalo, Marini e Rizzo | Elementi generali dell'esercizio ferroviario | CIFI – Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani | 2017 | - | 1 | NO |
| Bruno Dalla Chiara | ENGINEERING AND DESIGN OF RAILWAY SYSTEMS | CLUT Editrice | 2012 | 9788879923231 | 1 | NO |
| Valerio Noti | GIS Open Source per geologia e ambiente | Dario Flaccovio Editore | 2018 | 9788857903392 | 1 | 30 |
| -- | Prezzario - Impianti Tecnologici - gennaio 2018 | DEI - Tipografia del Genio Civile | 2018 | - | 1 | 38 |
| Francesco Caringella/Luigi Tarantino | Codice amministrativo annotato con la giurisprudenza | Dike Giuridica Editrice s.r.l. | 2017 | 9788858207833 | 1 | 50 |
| Francesco Caringella, Mariano Protto | Il codice dei contratti pubblici dopo il correttivo *Commento organico al Codice e alle linee guida ANAC alla luce del decreto correttivo del 19 aprile 2017, n. 56* | Dike Giuridica Editrice s.r.l. | 2017 | 9788858207260 | 1 | 51 |
| Francesco Caringella | Manuale di diritto amministrativo - XI edizione | Dike Giuridica Editrice s.r.l. | 2017 | 9788858209349 | 1 | 95 |
| Gary Sherman | The PyQGIS. Programmer's guide. Extending QGIS 3 with Python 3 | Edizione Locate Press | 2014 | 9780998547725 | 1 | 32 |
| Giulio Lusardi | Il subappalto e l'avvalimento nel nuovo codice appalti | EPC Editore | 2018 | 9788863108484 | 1 | 20 |
| collana diretta da PAOLO LORIO | Il codice delle concessioni demaniali | EXEO EDIZIONI | 2017 | 9788869072185 | 1 | NO |
| Luigi D'Alpaos | Un giorno, ospite inatteso, arrivò l'alluvione | Fondazione Giovanni Angelini | 2016 | 9788886106474 | 1 | NO |
| Riccardo Barbaro | La riscossione coattiva dopo Equitalia: come organizzare un ufficio interno all'ente per gestire tutte le fasi della riscossione coattiva delle entrate | Formel Srl editoria (E-Book PDF) | 2013 | - | 1 | NO |
| Paolo Stella Richter, Paolo Urbani, Franco Gaetano Scoca | Trattato di diritto del territorio Volume I/II. (Due volumi indivisibili) | GIAPPICHELLI EDITORE srl | 2018 | 9788892107021 | 1 | 92 |
| Antonio Cianflone, Giorgio Giovannini, Vincenzo Lopilato | L'appalto di opere pubbliche (XIII ed.) | GIUFFRE' | 2018 | 9788814218521 | 1 | 139 |
| Paolo Stella Richter | I principi del diritto urbanistico. | GIUFFRE' | 2018 | 9788814227851 | 1 | 16 |
| Colombo, Pagano, Rossetti | Manuale di Urbanistica. Strumenti urbanistici, tecnica, disciplina legislativa, procedure e giurisprudenza | Gruppo 24Ore | 2013 | - | 1 | 83 |
| L. Delpino, F. Del Giudice | Manuale di diritto amministrativo | Gruppo Editoriale SIMONE S.r.l. | 2018 | 9788891417732 | 1 | 33 |
| Michele M. Monte, Vincenzo Torretta | Valutazione e impatto ambientale Manuale tecnico-operativo di studi di impatto ambientale | HOEPLI | 2016 | 9788820375522 | 1 | 28 |
| Alpa Guido, Mariconda Vincenzo | Codice dei contratti commentato | IPSOA | 2017 | 9788821761638 | 1 | 125 |
| Giovanna Cavanenghi e Franco Timo | CODICE DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA, INTERNA ED AEREA | La Tribuna | 2018 | 9788893174237 | 4 | 120 |
| Luca Ramacci | Codice delle Acque | La Tribuna | 2014 | 8861327153 | 1 | 25 |
| Potito L. Iascone | Il nuovo Codice della strada e il Regolamento commentato | La Tribuna | 2018 | 9788893175753 | 1 | 30 |
| Tullio D'Angelo | Perizie e Pareri in tema di indennità di esproprio | Legislazione Tecnica S.r.L. | 2015 | - | 1 | 31 |
| Enzo De Falco | Prontuario delle espropriazioni per pubblica utilità | Legislazione Tecnica S.r.L. | 2013 | - | 1 | 33 |
| Stefano Usai | Affidamento diretto e procedure negoziate semplificate | MAGGIOLI EDITORE | 2018 | 8891628862 | 1 | 27 |
| C. Prandi | Casi svolti di adeguamento e miglioramento sismico | MAGGIOLI EDITORE | 2017 | 8891624437 | 1 | 27 |
| Antonino Cimellaro - Veronica Fiorese | Espropriazione per pubblica utilità | MAGGIOLI EDITORE | 2016 | 8891615695 | 1 | 23 |
| Sergio Mogorovich | Guida Operativa al Processo Tributario | MAGGIOLI EDITORE | 2018 | 8891628718 | 1 | 49 |
| Alessandro Massari - Ornella Cutajar | Il Codice dei contratti pubblici commentato con la giurisprudenza e la prassi | MAGGIOLI EDITORE | 2017 | 8891617965 | 3 | 360 |
| Alessandro Massari | Il codice dei contratti pubblici dopo il Decreto Correttivo (D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56) | MAGGIOLI EDITORE | 2017 | 8891623201 | 1 | 15 |
| Alberto Ponti | Il nuovo formulario dell'affidamento di lavori | MAGGIOLI EDITORE | 2017 | 8891625595 | 1 | 73 |
| Salvio Biancardi | Il nuovo formulario dell'affidamento di servizi e forniture | MAGGIOLI EDITORE | 2017 | 8891625694 | 1 | 97 |
| Marcella Mulazzani | L'armonizzazione contabile delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi | MAGGIOLI EDITORE | 2018 | 8891627520 | 1 | NO |
| M. Anzalone, E. Anessi Pessina, C. Carini, D. Giacomini, E. Mori, M. Sicilia, I. Steccolini, C. Teodori | La contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio consolidato delle regioni e degli enti locali | MAGGIOLI EDITORE | 2018 | 8891627995 | 1 | 38 |
| Marco Agliata | La Direzione dei Lavori dopo il nuovo Codice degli Appalti | MAGGIOLI EDITORE | 2016 | 8891617620 | 1 | 65 |
| P. Cicchiello | Metodi di protezione antisismica | MAGGIOLI EDITORE | 2011 | 8838765170 | 1 | 45 |
| Andrea Barocci | Norme tecniche per le costruzioni 2018 (Testo della norma, commento e confronto con le NTC 2008) | MAGGIOLI EDITORE | 2018 | 8891619808 | 1 | 39 |
| Ciro d'Aries – Stefano Glinianski – Tiziano Tessaro | Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica | MAGGIOLI EDITORE | 2016 | 8891618542 | 1 | 26 |
| M.Luisa Chimenti | Nuovo diritto degli Appalti e Linee guida A.N.A.C. | Nel Diritto Editore | 2016 | 9788866578024 | 1 | 46 |

Allegato A al decreto n. 190 del 19/11/2018 19 NOV. 2018
Elenco libri per RDO Ragni

| Autore | Titolo | Casa Editrice | Anno * | ISBN | Q.tà | RAGNI Prezzo (IVA inclusa/assolta editore, spese di spedizione) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Valentinetti | La pratica amministrativa e contabile nella condotta di opere pubbliche | VANNINI Editrice | 2015 | 9788864460659 | 1 | NO |
| TACCONI GIORGIO | Guida 2018 alle pratiche edilizie | WOLTERS KLUWER ITALIA | 2018 | 9788859818281 | 1 | 12 |
| | | | | | | 2134,00 |

* ATTENZIONE: la pubblicazione deve essere fornita nell'edizione più aggiornata disponibile sul mercato

**La fornitura riguarda i testi evidenziati con il colore verde.**
**Le condizioni della fornitura sono quelle contenute nella nota n. prot. 435974 del 26 ottobre 2018.**

Allegato B al decreto n. 190 del 19/11/2018 19 NOV. 2018
Elenco libri per RDO Ragni

| Autore | Titolo | Casa Editrice | Anno * | ISBN | Q.tà | RAGNI Prezzo (IVA inclusa/assolta editore, spese di spedizione) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cucchi Bruno, Simonelli Federica | L'Ingiunzione fiscale | ALTALEX EDITORE | 2018 | 9788859818588 | 1 | |
| Franco Pellizzer, Luigi Costato | Commentario breve al Codice dell'Ambiente *D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152* | CEDAM | Ultima disponib. | 9788813315160 | 1 | |
| Franceschini, Garofalo, Marini e Rizzo | Elementi generali dell'esercizio ferroviario | CIFI – Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani | 2017 | - | 1 | 38 |
| Bruno Dalla Chiara | ENGINEERING AND DESIGN OF RAILWAY SYSTEMS | CLUT Editrice | 2012 | 9788879923231 | 1 | 24 |
| Valerio Noti | GIS Open Source per geologia e ambiente | Dario Flaccovio Editore | 2018 | 9788857903392 | 1 | |
| -- | Prezzario - Impianti Tecnologici - gennaio 2018 | DEI - Tipografia del Genio Civile | 2018 | - | 1 | |
| Francesco Caringella/Luigi Tarantino | Codice amministrativo annotato con la giurisprudenza | Dike Giuridica Editrice s.r.l. | 2017 | 9788858207833 | 1 | |
| Francesco Caringella, Mariano Protto | Il codice dei contratti pubblici dopo il correttivo *Commento organico al Codice e alle linee guida ANAC alla luce del decreto correttivo del 19 aprile 2017, n. 56* | Dike Giuridica Editrice s.r.l. | 2017 | 9788858207260 | 1 | |
| Francesco Caringella | Manuale di diritto amministrativo - XI edizione | Dike Giuridica Editrice s.r.l. | 2017 | 9788858209349 | 1 | |
| Gary Sherman | The PyQGIS. Programmer's guide. Extending QGIS 3 with Python 3 | Edizione Locate Press | 2014 | 9780998547725 | 1 | |
| Giulio Lusardi | Il subappalto e l'avvalimento nel nuovo codice appalti | EPC Editore | 2018 | 9788863108484 | 1 | |
| collana diretta da PAOLO LORIO | Il codice delle concessioni demaniali | EXEO EDIZIONI | 2017 | 9788869072185 | 1 | 50 |
| Luigi D'Alpaos | Un giorno, ospite inatteso, arrivò l'alluvione | Fondazione Giovanni Angelini | 2016 | 9788886106474 | 1 | 20 |
| Riccardo Barbaro | La riscossione coattiva dopo Equitalia: come organizzare un ufficio interno all'ente per gestire tutte le fasi della riscossione coattiva delle entrate | Formel Srl editoria (E-Book PDF) | 2013 | - | 1 | 24 |
| Paolo Stella Richter, Paolo Urbani, Franco Gaetano Scoca | Trattato di diritto del territorio Volume I/II. (Due volumi indivisibili) | GIAPPICHELLI EDITORE srl | 2018 | 9788892107021 | 1 | |
| Antonio Cianflone, Giorgio Giovannini, Vincenzo Lopilato | L'appalto di opere pubbliche (XIII ed.) | GIUFFRE' | 2018 | 9788814218521 | 1 | |
| Paolo Stella Richter | I principi del diritto urbanistico. | GIUFFRE' | 2018 | 9788814227851 | 1 | |
| Colombo, Pagano, Rossetti | Manuale di Urbanistica. Strumenti urbanistici, tecnica, disciplina legislativa, procedure e giurisprudenza | Gruppo 24Ore | 2013 | - | 1 | |
| L. Delpino, F. Del Giudice | Manuale di diritto amministrativo | Gruppo Editoriale SIMONE S.r.l. | 2018 | 9788891417732 | 1 | |
| Michele M. Monte, Vincenzo Torretta | Valutazione e impatto ambientale Manuale tecnico-operativo di studi di impatto ambientale | HOEPLI | 2016 | 9788820375522 | 1 | |
| Alpa Guido, Mariconda Vincenzo | Codice dei contratti commentato | IPSOA | 2017 | 9788821761638 | 1 | |
| Giovanna Cavanenghi e Franco Timo | CODICE DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA, INTERNA ED AEREA | La Tribuna | 2018 | 9788893174237 | 4 | |
| Luca Ramacci | Codice delle Acque | La Tribuna | 2014 | 8861327153 | 1 | |
| Potito L. Iascone | Il nuovo Codice della strada e il Regolamento commentato | La Tribuna | 2018 | 9788893175753 | 1 | |
| Tullio D'Angelo | Perizie e Pareri in tema di indennità di esproprio | Legislazione Tecnica S.r.L. | 2015 | - | 1 | |
| Enzo De Falco | Prontuario delle espropriazioni per pubblica utilità | Legislazione Tecnica S.r.L. | 2013 | - | 1 | |
| Stefano Usai | Affidamento diretto e procedure negoziate semplificate | MAGGIOLI EDITORE | 2018 | 8891628862 | 1 | |
| C. Prandi | Casi svolti di adeguamento e miglioramento sismico | MAGGIOLI EDITORE | 2017 | 8891624437 | 1 | |
| Antonino Cimellaro - Veronica Fiorese | Espropriazione per pubblica utilità | MAGGIOLI EDITORE | 2016 | 8891615695 | 1 | |
| Sergio Mogorovich | Guida Operativa al Processo Tributario | MAGGIOLI EDITORE | 2018 | 8891628718 | 1 | |
| Alessandro Massari - Ornella Cutajar | Il Codice dei contratti pubblici commentato con la giurisprudenza e la prassi | MAGGIOLI EDITORE | 2017 | 8891617965 | 3 | |
| Alessandro Massari | Il codice dei contratti pubblici dopo il Decreto Correttivo (D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56) | MAGGIOLI EDITORE | 2017 | 8891623201 | 1 | |
| Alberto Ponti | Il nuovo formulario dell'affidamento di lavori | MAGGIOLI EDITORE | 2017 | 8891625595 | 1 | |
| Salvio Biancardi | Il nuovo formulario dell'affidamento di servizi e forniture | MAGGIOLI EDITORE | 2017 | 8891625694 | 1 | |
| Marcella Mulazzani | L'armonizzazione contabile delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi | MAGGIOLI EDITORE | 2018 | 8891627520 | 1 | 44 |
| M. Anzalone, E. Anessi Pessina, C. Carini, D. Giacomini, E. Mori, M. Sicilia, I. Steccolini, C. Teodori | La contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio consolidato delle regioni e degli enti locali | MAGGIOLI EDITORE | 2018 | 8891627995 | 1 | |
| Marco Agliata | La Direzione dei Lavori dopo il nuovo Codice degli Appalti | MAGGIOLI EDITORE | 2016 | 8891617620 | 1 | |
| P. Cicchiello | Metodi di protezione antisismica | MAGGIOLI EDITORE | 2011 | 8838765170 | 1 | |
| Andrea Barocci | Norme tecniche per le costruzioni 2018 (Testo della norma, commento e confronto con le NTC 2008) | MAGGIOLI EDITORE | 2018 | 8891619808 | 1 | |
| Ciro d'Aries – Stefano Glinianski – Tiziano Tessaro | Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica | MAGGIOLI EDITORE | 2016 | 8891618542 | 1 | |
| M.Luisa Chimenti | Nuovo diritto degli Appalti e Linee guida A.N.A.C. | Nel Diritto Editore | 2016 | 9788866578024 | 1 | |
| A. Valentinetti | La pratica amministrativa e contabile nella condotta di opere pubbliche | VANNINI Editrice | 2015 | 9788864460659 | 1 | 65 |
| TACCONI GIORGIO | Guida 2018 alle pratiche edilizie | WOLTERS KLUWER ITALIA | 2018 | 9788859818281 | 1 | |
| | | | | | | 265 |

* ATTENZIONE: la pubblicazione deve essere fornita nell'edizione più aggiornata disponibile sul mercato

**La fornitura riguarda i testi evidenziati con il colore verde.**
**Le condizioni della fornitura sono quelle contenute nella nota n. prot. 435974 del 26 ottobre 2018.**

(Codice interno: 384729)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 203 del 22 novembre 2018

**Affidamento fornitura libri e codici per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio tramite trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. CIG n. Z9 62 5D 1D 64. Euro 265,00.**

*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Secondo quanto previsto nel decreto n. 190 del 19 novembre 2018, con il presente provvedimento si provvede all'affidamento della fornitura di sette libri e codici necessari per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, mediante trattativa diretta nel Portale degli Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione - MEPA. Ditta Libreria Scientifica di Ragni S. di Ancona. |

Il Direttore

Visto il decreto n. 70 del 22 ottobre 2018 con il quale il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ha delegato al direttore dell'Unità Organizzativa Supporto di Direzione presso la Direzione Pianificazione Territoriale, l'adozione degli atti amministrativi e contabili necessari per l'approvvigionamento di libri, riviste e pubblicazioni per le Strutture afferenti l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio; ha nominato il suddetto *Punto Ordinante* per le procedure di acquisizione dei beni tramite il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e lo ha individuato quale Responsabile unico del procedimento (RUP) per le procedure di acquisto in argomento.

Visto il decreto n. 151 del 25 ottobre 2018 con il quale, su delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, è stata disposta l'acquisizione di libri, riviste tecniche, codici, pubblicazioni e periodici necessari per l'aggiornamento tecnico e giuridico degli Uffici dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Visto il decreto n.173 del 7 novembre 2018 con il quale, su delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, sono stati individuati gli otto operatori economici (Librerie) con i quali avviare le trattative dirette mediante richiesta di offerta - R.D.O. sul portale "Acquisti in rete della P.A." al fine di acquistare i libri e i codici ritenuti utili e necessari per l'aggiornamento tecnico e giuridico degli Uffici dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, come da allegato B al citato decreto n.173.

Visto il decreto n. 190 del 19 novembre 2018 con il quale, tra l'altro, è stato disposto di avviare la procedura di trattativa diretta mediante richiesta di offerta - R.D.O. nel portale "Acquisti in rete della P.A." con la ditta Libreria Scientifica di Ragni Susanna, con sede in Ancona, per l'acquisto di ulteriori sette libri e codici, per l'importo massimo previsto di euro 265,00.

Vista la conseguente R.D.O. n. 699168 del 19 novembre 2018, con scadenza il 21 novembre alle ore 18:00, nel portale "Acquisti in rete della P.A." e ritenuto che la Libreria Scientifica Ragni di Ancona, ha presentato offerta, in data 19 novembre, per l'importo complessivo di euro 265,00 per tutti i testi richiesti come previsto nel citato allegato B al decreto n. 190 del 19 novembre 2018.

Ritenuto che le risorse finanziarie per l'acquisto dei volumi e la sottoscrizione di abbonamenti a riviste sono a valere sul capitolo n. 005140 ad oggetto "*Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni (L.R. 4.02.1980, n. 6)*"giusta prenotazione di impegno n. 8718 assunta con il citato decreto U.O. n. 151/2018.

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42".

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni.

Vista la legge regionale 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni.

Vista la legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n.1 *Statuto del Veneto*" e successive modificazioni.

Vista la legge regionale 29 dicembre 2017 n. 47 "Bilancio di Previsione 2018-2020".

Viste le Linee Guida di ANAC n. 4 di attuazione del decreto legislativo n. 50 del 2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56 con deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 01 marzo 2018.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2017, n. 1475 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n.50/2016)".

decreta

1. Di accettare l'offerta della ditta Libreria Scientifica di Ragni Susanna presentata tramite il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione sulla R.D.O. n. 699168, CIG n. Z9 62 5D 1D 64, di euro 265,00 IVA, trasporto e ogni altro onere inclusi e di confermare tale accettazione tramite procedura informatica MEPA.
2. Di affidare pertanto alla Libreria Scientifica di Ragni Susanna, con sede in Ancona, codice fiscale (*omissis*), partita IVA 00210380424, la fornitura dei libri e codici indicati nell'**Allegato A** al presente decreto, per il prezzo complessivo di euro 265,00 IVA, trasporto e ogni altro onere inclusi. Di accertare che la spesa trova copertura nel capitolo di spesa n.005140 del bilancio regionale 2018, come indicato nel citato decreto n.151 del 25 ottobre 2018, giusta prenotazione di spesa n. 8718/2018.
3. Di impegnare l'importo complessivo di € 265,00 CIG n. Z9 62 5D 1D 64, in gestione ordinaria, a favore della Ditta Libreria Scientifica di Ragni Susanna, con sede in via Giordano Bruno n.54/b - 60127 Ancona, codice fiscale (omissis), partita IVA 00210380424, anagrafica 00171011, sul capitolo di spesa n. 005140 ad oggetto "*Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni (l.r.04.02.1980, n. 6)*" del bilancio di previsione 2018-2020, all'art. 001 ("*Giornali, riviste e pubblicazioni*") - PdC e SIOPE 1.03.01.01.001 ("*Giornali e riviste*"), esercizio finanziario 2018, che presenta sufficiente disponibilità.
4. Di attestare che l'obbligazione giuridica, relativa all'impegno assunto con il presente provvedimento, è da considerarsi perfezionata.
5. Di dare atto che l'impegno assunto con l'affidamento di cui al punto 1 ha natura commerciale.
6. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà in un'unica soluzione, e previa verifica della regolarità della fornitura, entro l'esercizio 2018.
7. Di attestare che, ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il programma dei pagamenti relativi ai suddetti impegni è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
8. Di dare atto che la spesa di cui si dispongono gli impegni con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011.
9. Di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno assunto, ai sensi dell'articolo 56 comma 7 del D.lgs. n.118/2011.
10. Di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è soggetta a preventivo visto di monitoraggio della spesa da parte della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
12. Di pubblicare il presente atto sul profilo committente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016.
13. Di informare che contro il presente decreto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione (legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104) ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal medesimo termine (DPR 24 novembre 1971 n. 1199).
14. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il direttore delegato Saccomani Carlo

Allegato A al decreto n. 203 del 22 NOV. 2018
Elenco libri per RDO Ragni

| Autore | Titolo | Casa Editrice | Anno * | ISBN | Q.tà | RAGNI Prezzo (IVA inclusa/assolta editore, spese di spedizione) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cucchi Bruno, Simonelli Federica | L'Ingiunzione fiscale | ALTALEX EDITORE | 2018 | 9788859818588 | 1 | |
| Franco Pellizzer, Luigi Costato | Commentario breve al Codice dell'Ambiente *D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152* | CEDAM | Ultima disponib. | 9788813315160 | 1 | |
| Franceschini, Garofalo, Marini e Rizzo | Elementi generali dell'esercizio ferroviario | CIFI – Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani | 2017 | - | 1 | 38 |
| Bruno Dalla Chiara | ENGINEERING AND DESIGN OF RAILWAY SYSTEMS | CLUT Editrice | 2012 | 9788879923231 | 1 | 24 |
| Valerio Noti | GIS Open Source per geologia e ambiente | Dario Flaccovio Editore | 2018 | 9788857903392 | 1 | |
| -- | Prezzario - Impianti Tecnologici - gennaio 2018 | DEI - Tipografia del Genio Civile | 2018 | - | 1 | |
| Francesco Caringella/Luigi Tarantino | Codice amministrativo annotato con la giurisprudenza | Dike Giuridica Editrice s.r.l. | 2017 | 9788858207833 | 1 | |
| Francesco Caringella, Mariano Protto | Il codice dei contratti pubblici dopo il correttivo *Commento organico al Codice e alle linee guida ANAC alla luce del decreto correttivo del 19 aprile 2017, n. 56* | Dike Giuridica Editrice s.r.l. | 2017 | 9788858207260 | 1 | |
| Francesco Caringella | Manuale di diritto amministrativo - XI edizione | Dike Giuridica Editrice s.r.l. | 2017 | 9788858209349 | 1 | |
| Gary Sherman | The PyQGIS. Programmer's guide. Extending QGIS 3 with Python 3 | Edizione Locate Press | 2014 | 9780998547725 | 1 | |
| Giulio Lusardi | Il subappalto e l'avvalimento nel nuovo codice appalti | EPC Editore | 2018 | 9788863108484 | 1 | |
| collana diretta da PAOLO LORIO | Il codice delle concessioni demaniali | EXEO EDIZIONI | 2017 | 9788869072185 | 1 | 50 |
| Luigi D'Alpaos | Un giorno, ospite inatteso, arrivò l'alluvione | Fondazione Giovanni Angelini | 2016 | 9788886106474 | 1 | 20 |
| Riccardo Barbaro | La riscossione coattiva dopo Equitalia: come organizzare un ufficio interno all'ente per gestire tutte le fasi della riscossione coattiva delle entrate | Formel Srl editoria (E-Book PDF) | 2013 | - | 1 | 24 |
| Paolo Stella Richter, Paolo Urbani, Franco Gaetano Scoca | Trattato di diritto del territorio Volume I/II. (Due volumi indivisibili) | GIAPPICHELLI EDITORE srl | 2018 | 9788892107021 | 1 | |
| Antonio Cianflone, Giorgio Giovannini, Vincenzo Lopilato | L'appalto di opere pubbliche (XIII ed.) | GIUFFRE' | 2018 | 9788814218521 | 1 | |
| Paolo Stella Richter | I principi del diritto urbanistico. | GIUFFRE' | 2018 | 9788814227851 | 1 | |
| Colombo, Pagano, Rossetti | Manuale di Urbanistica. Strumenti urbanistici, tecnica, disciplina legislativa, procedure e giurisprudenza | Gruppo 24Ore | 2013 | - | 1 | |
| L. Delpino, F. Del Giudice | Manuale di diritto amministrativo | Gruppo Editoriale SIMONE S.r.l. | 2018 | 9788891417732 | 1 | |
| Michele M. Monte, Vincenzo Torretta | Valutazione e impatto ambientale Manuale tecnico-operativo di studi di impatto ambientale | HOEPLI | 2016 | 9788820375522 | 1 | |
| Alpa Guido, Mariconda Vincenzo | Codice dei contratti commentato | IPSOA | 2017 | 9788821761638 | 1 | |
| Giovanna Cavanenghi e Franco Timo | CODICE DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA, INTERNA ED AEREA | La Tribuna | 2018 | 9788893174237 | 4 | |
| Luca Ramacci | Codice delle Acque | La Tribuna | 2014 | 8861327153 | 1 | |
| Potito L. Iascone | Il nuovo Codice della strada e il Regolamento commentato | La Tribuna | 2018 | 9788893175753 | 1 | |
| Tullio D'Angelo | Perizie e Pareri in tema di indennità di esproprio | Legislazione Tecnica S.r.L. | 2015 | - | 1 | |
| Enzo De Falco | Prontuario delle espropriazioni per pubblica utilità | Legislazione Tecnica S.r.L. | 2013 | - | 1 | |
| Stefano Usai | Affidamento diretto e procedure negoziate semplificate | MAGGIOLI EDITORE | 2018 | 8891628862 | 1 | |
| C. Prandi | Casi svolti di adeguamento e miglioramento sismico | MAGGIOLI EDITORE | 2017 | 8891624437 | 1 | |
| Antonino Cimellaro - Veronica Fiorese | Espropriazione per pubblica utilità | MAGGIOLI EDITORE | 2016 | 8891615695 | 1 | |
| Sergio Mogorovich | Guida Operativa al Processo Tributario | MAGGIOLI EDITORE | 2018 | 8891628718 | 1 | |
| Alessandro Massari - Ornella Cutajar | Il Codice dei contratti pubblici commentato con la giurisprudenza e la prassi | MAGGIOLI EDITORE | 2017 | 8891617965 | 3 | |
| Alessandro Massari | Il codice dei contratti pubblici dopo il Decreto Correttivo (D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56) | MAGGIOLI EDITORE | 2017 | 8891623201 | 1 | |
| Alberto Ponti | Il nuovo formulario dell'affidamento di lavori | MAGGIOLI EDITORE | 2017 | 8891625595 | 1 | |
| Salvio Biancardi | Il nuovo formulario dell'affidamento di servizi e forniture | MAGGIOLI EDITORE | 2017 | 8891625694 | 1 | |
| Marcella Mulazzani | L'armonizzazione contabile delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi | MAGGIOLI EDITORE | 2018 | 8891627520 | 1 | 44 |
| M. Anzalone, E. Anessi Pessina, C. Carini, D. Giacomini, E. Mori, M. Sicilia, I. Steccolini, C. Teodori | La contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio consolidato delle regioni e degli enti locali | MAGGIOLI EDITORE | 2018 | 8891627995 | 1 | |
| Marco Agliata | La Direzione dei Lavori dopo il nuovo Codice degli Appalti | MAGGIOLI EDITORE | 2016 | 8891617620 | 1 | |
| P. Cicchiello | Metodi di protezione antisismica | MAGGIOLI EDITORE | 2011 | 8838765170 | 1 | |
| Andrea Barocci | Norme tecniche per le costruzioni 2018 (Testo della norma, commento e confronto con le NTC 2008) | MAGGIOLI EDITORE | 2018 | 8891619808 | 1 | |
| Ciro d'Aries – Stefano Glinianski – Tiziano Tessaro | Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica | MAGGIOLI EDITORE | 2016 | 8891618542 | 1 | |
| M.Luisa Chimenti | Nuovo diritto degli Appalti e Linee guida A.N.A.C. | Nel Diritto Editore | 2016 | 9788866578024 | 1 | |
| A. Valentinetti | La pratica amministrativa e contabile nella condotta di opere pubbliche | VANNINI Editrice | 2015 | 9788864460659 | 1 | 65 |
| TACCONI GIORGIO | Guida 2018 alle pratiche edilizie | WOLTERS KLUWER ITALIA | 2018 | 9788859818281 | 1 | |
| | | | | | | 265 |

* ATTENZIONE: la pubblicazione deve essere fornita nell'edizione più aggiornata disponibile sul mercato

**La fornitura riguarda i testi evidenziati con il colore verde.**
**Le condizioni della fornitura sono quelle contenute nella nota n. prot. 435974 del 26 ottobre 2018.**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

(Codice interno: 384555)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 754 del 22 novembre 2018

**Proroga tecnica del contratto dal 1 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019, relativo al servizio di pulizia dei locali ad uso ufficio, magazzino e cabine di manovra del bacino orientale della Direzione Operativa (ex Genio Civile Litorale Veneto), affidato all'impresa ARCOBALENO SAS DI SILVIO VIVALDINI & C. con sede legale in via Mattei 61 a Dolo (VE), PI 03237980275, CIG Z7B2399B0D. Impegno di spesa di euro 3.500,00 (iva inclusa) sul bilancio di previsione 2018/2020.**

*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il presente decreto dispone la proroga tecnica del contratto relativo al servizio di pulizia dei locali (per uso ufficio, magazzino e cabine di manovra) del bacino orientale della Direzione Operativa (ex Genio Civile Litorale Veneto), ai sensi della previgente normativa di cui al Dlgs 163/2006 (art. 57) e DPR n. 207/2010 (art. 311 commi 1 e 4) sotto il cui regime ricade il contratto stesso; si procede inoltre al contestuale impegno di spesa a favore dell'impresa affidataria.<br><br>ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA:<br>Decreto n. 50 dell'11.10.2018 dell'U.O. Acquisti Regionali - Direzione AA.GG. e Patrimonio;<br>Nota prot. 455956 del 09.11.2018;<br>Accettazione proroga prot. 464431 del 15.11.2018. |

Il Direttore

PREMESSO che la Direzione Operativa (ex Genio Civile Litorale Veneto) ha affidato alla ditta ARCOBALENO SAS DI SILVIO VIVALDINI & C. con sede legale in via Mattei 61 a Dolo (VE), PI 03237980275, CIG Z7B2399B0D, la pulizia dei locali ad uso ufficio magazzino e cabine di manovra del bacino occidentale (nei comuni di Mira, Stra e Codevigo);

VERIFICATO che è in corso di svolgimento la gara a procedura aperta per i "Servizi di pulizia e sanificazione, disinfestazione e derattizzazione di immobili di Amministrazioni/Enti non sanitari del territorio della Regione Veneto" da parte della Provincia di Vicenza, quale soggetto aggregatore così individuato ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DL 24/04/2014 convertito con Legge n. 89 del 23/06/2014 da cui potrà scaturire una convenzione-quadro;

RITENUTO di aderire, come altri uffici periferici regionali, alla stipulanda convenzione-quadro, di durata triennale, che verrà attivata, presumibilmente, entro la fine del mese di dicembre 2018, come da comunicazione della Provincia di Vicenza prot. n. 63518 del 26.09.2018;

VISTO il Decreto dell'U.O. Acquisti Regionali n. 50 dell'11 ottobre 2018 con cui è stata approvata la proroga tecnica al 28 febbraio 2019, agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nei vigenti contratti, fermo restando che l'Amministrazione attiverà il recesso in caso di attivazione, prima del termine indicato, dell'adesione alla convenzione che sarà stipulata dalla Provincia di Venezia;

RITENUTO di stabilire quindi la scadenza del suddetto contratto con l'impresa Arcobaleno sas alla data del 28.02.2019, così come stabilito per gli analoghi contratti degli altri uffici periferici regionali ai sensi del Decreto della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n.50 del 11.10.2018;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 455956 del 09.11.2018 la Direzione Operativa ha comunicato alla ditta Arcobaleno sas l'intenzione di prorogare il contratto fino al 28.02.2019 e che la ditta interpellata, con nota prot. 463341 del 15.11.2018, ha accettato la suddetta proroga agli stessi prezzi, patti e condizioni attualmente in essere, fatta salva la facoltà di recesso anticipato nel caso in cui intervenga, prima della data del 28.02.2019, la decorrenza degli effetti della sottoscrizione del nuovo contratto a seguito dell'aggiudicazione definitiva da parte della Provincia di Vicenza quale soggetto aggregatore (DPCM del 24.12.2016);

RITENUTO che al pagamento della prestazione professionale dell'Impresa ARCOBALENO SAS DI SILVIO VIVALDINI & C. con sede legale in via Mattei 61 a Dolo (VE), PI 03237980275, CIG Z7B2399B0D, resa nel mese di dicembre 2018, si farà fronte con la somma residua (impegnata a favore della Ditta in parola) dell'impegno n. 2018/0003131-001 capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli Uffici della Giunta Regionale" art. 18 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente"

Codice del Piano dei Conti U.1.03.02.13.002;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'impegno della relativa spesa per i mesi di Gennaio e Febbraio 2019 per un importo complessivo pari ad Euro 3.500,00 (iva compresa) a favore dell'Impresa ARCOBALENO SAS DI SILVIO VIVALDINI & C. con sede legale in via Mattei 61 a Dolo (VE), PI 03237980275, CIG Z7B2399B0D, per la liquidazione dei canoni mensili per la realizzazione del servizio di pulizia per i locali in oggetto specificati sul capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli Uffici della Giunta Regionale" art. 18 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" Codice del Piano dei Conti U.1.03.02.13.002 a valere sulla prenotazione n. 892/2019, assunte con nota della Direzione Acquisti AA.GG. prot. n. 93333 del 12 marzo 2018;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

CONSIDERATO CHE il pagamento delle fatture di tale fornitura è avvenuto fino all'esercizio finanziario 2017 con i fondi assegnati annualmente con Ordine di Accreditamento ai sensi dell'art. 50, L.R. 39/2001;

VISTO CHE a norma dell'art. 1, comma 533 della L. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) l'utilizzo dei fondi economali può essere richiesto solo per far fronte a spese di cassa;

VISTO il Dlgs 163/2006 (art. 57) e DPR n. 207/2010 (art. 311 commi 1 e 4), ora sostituita dal Dlgs n. 50/2016 (art. 106, comma 11);

VISTO il Dlgs n. 118/2011;

VISTA la L.R. 29.l1.2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la DGR n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia";

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020";

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020.

VISTO il Decreto della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 50 del 11.10.2018;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prorogare dal 01/12/2018 al 28/02/2019 il contratto relativo al servizio di pulizia dei locali ad uso ufficio, magazzino e cabine di manovra del bacino orientale della Direzione Operativa (ex Genio Civile Litorale Veneto), affidato all'impresa ARCOBALENO SAS DI SILVIO VIVALDINI & C. con sede legale in via Mattei 61 a Dolo (VE), PI 03237980275, CIG Z7B2399B0D, ai sensi della previgente normativa di cui al Dlgs 163/2006 (art. 57) e DPR n. 207/2010 (art. 311 commi 1 e 4), ora sostituita dal Dlgs n. 50/2016 (art. 106, comma 11);

3. di dare atto della possibilità di recesso anticipato nel caso in cui intervenga, prima della data del 30/11/2018, la decorrenza degli effetti della sottoscrizione del nuovo contratto a seguito dell'aggiudicazione definitiva da parte della provincia di Vicenza quale soggetto aggregatore (DPCM del 24.12.2016).

4. di dare atto che al pagamento della prestazione professionale resa dall'Impresa ARCOBALENO SAS DI SILVIO VIVALDINI & C. con sede legale in via Mattei 61 a Dolo (VE), PI 03237980275, CIG Z7B2399B0D, nel mese di dicembre 2018, si farà fronte con la somma residua (impegnata a favore della sopra citata Ditta) dell'impegno n. 2018/0003131-001 capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli Uffici della Giunta Regionale" art. 18 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" Codice del Piano dei Conti U.1.03.02.13.002;

5. di impegnare la somma di Euro 3.500,00 (IVA inclusa) a favore dell'impresa ARCOBALENO SAS DI SILVIO VIVALDINI & C. con sede legale in via Mattei 61 a Dolo (VE), PI 03237980275, CIG Z7B2399B0D, sul capitolo di spesa 5126 "*spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta regionale*"- ", Art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" Codice del Piano dei Conti U.1.03.02.13.002 "Servizi di pulizia e lavanderia" a valere sulla prenotazione n. 892/2019, assunte con nota della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio prot. n. 93333 del 12 Marzo 2018,

6. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile per l'importo di € 3.500,00 (IVA compresa), nell'esercizio finanziario 2019 ed è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

7. di dare atto che la spesa rientra tra quelle previste all'art. 10, c. 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

8. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.L.gs. n. 50/2016 l'ing. Sandro De Menech, Direttore della UO Supporto di Direzione della Direzione Operativa in qualità di responsabile del procedimento;

9. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che si provvederà a comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7, del Dlgs n. 118/2011;

11. di inviare il presente atto alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio per l'apposizione del "visto di monitoraggio finanziario" ed il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini del "visto di regolarità contabile";

12. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti il servizio in argomento sono di competenza del Direttore della Direzione Operativa;

13. di dare atto che alla liquidazione di spesa si provvederà a seguito della fornitura del servizio previa verifica di conformità della stessa e regolarità del DURC, su presentazione di regolare fattura;;

14. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 37 del Dlgs 14 marzo 2013 n. 33;

15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 384052)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 791 del 06 dicembre 2018

**D.G.R n. 570 del 30/04/2018 - D.G.R n 1165 del 7/08/2018. Lavori di manutenzione straordinaria delle chiaviche ubicate sull'argine di prima difesa a mare. Ripristino chiavica «Cannelle che pesca» e tratto arginale limitrofo. Comune di Rosolina (RO). Importo complessivo € 400.000,00 CUP H94H16000270002 - codice GLP RO-I0049.0 Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente decreto si approva il progetto esecutivo dei lavori in oggetto. Principali provvedimenti precedenti: DGRV n. 570 del 30/04/2018; DGRV n. 1165 del 7/08/2018 Voto CTRD n.109 del 15/11/2018. |

Il Direttore

PREMESSO:

- che la L.R del 29/12/2017, n. 47 Bilancio di previsione 2018-2020 ha autorizzato la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico; nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- che le medesime norme e successivi adeguamenti di bilancio, hanno alloccato, per l'esercizio 2018 alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del suolo - l'importo complessivo di € 20.000.000,00;
- che con delibera n. 570 del 30/04/2018 la Giunta Regionale del Veneto ha impartito alcune disposizioni per le somme in argomento, destinando tali importi al finanziamento di interventi tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale, ai fini della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, nonché per interventi di difesa dei litorali veneti dall'erosione e demandando al Direttore protempore della Direzione Operativa, esclusivamente per l'importo di € 7.000.000,00 disponibile sul capitolo di spesa 103294, l'individuazione degli interventi cui far fronte nel corso dell'anno e i relativi impegni di spesa;
- che con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale del Veneto ha altresì incaricato il Direttore Protempore della Direzione Operativa ad effettuare una ricognizione tra le strutture territoriali, al fine di sottoporre alla Giunta Regionale del Veneto un elenco di interventi, di importo complessivo pari a 13.000.000,00, tratto dal capitolo di spesa n.103317, da finanziare tramite il ricorso all'indebitamento, le cui procedure di affidamento dei lavori dovranno essere avviate nell'anno 2018;
- che con nota n 244314 in data 27/06/2018 il Direttore ha comunicato l'esito della ricognizioni, individuando 33 interventi proposti al finanziamento a valere sul capitolo 103317 del Bilancio Regionale 2018, per l'importo complessivo di € 13.000.000,00;
- che con D.G.R del Veneto n. 1165 del 7/08/2018 è stato destinato l'importo sopracitato tratto dal capitolo di spesa 103317 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento*", al finanziamento degli interventi tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale e difesa dei litorali veneti dall'erosione riportati nell'elenco A del provvedimento, di cui fa parte il progetto indicato in oggetto;

VISTO il progetto esecutivo n. 713 del 11/05/2016 riguardante i " Lavori di manutenzione straordinaria delle chiaviche ubicate sull'argine di prima difesa a mare. Ripristino chiavica «Cannelle che pesca» e tratto arginale limitrofo. Comune di Rosolina", redatto dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo, dell' importo complessivo pari ad € 400.000,00 così suddiviso:

| | | |
|---|---|---|
| A) | LAVORI | € 303.413,61 |
| | Oneri per la sicurezza speciali | € 4.311,89 |
| | **Sommano A)** | **€ 307.725,50** |
| B) | Somme a disposizione Amministrazione | |
| | I.V.A. al 22% su A | € 67.699,61 |
| | art. 113. D.Lgs. 50/2016 2% su A | € 6.154,51 |
| | Spese tecniche Coord. Sicurezza in fase di Esec. (IVA e oneri compresi) | € 5.652,80 |
| | Spese tecniche incarico attività ambientali (IVA e oneri compresi) | € 3.111,00 |
| | Spese tecniche incarico attività di laboratorio (IVA e oneri compresi) | € 3.298,88 |
| | Spese tecniche incarico attività di verifica statica (IVA e oneri compresi) | € 5.382,72 |
| | Imprevisti / arrotondamento | € 974,98 |
| | **Sommano B)** | **€ 92.274,50** |

**TOTALE** **€ 400.000,00**

VISTO l'Ordine di Servizio del 13/11/2018 prot. 461207 con il quale il Direttore dell'U.O Genio Civile di Rovigo ha individuato il personale per lo svolgimento delle attività di progettazione, direzione lavori, collaudo e di espletamento delle funzioni di supporto tecnico-amministrativo al Responsabile del Procedimento;

CONSIDERATO che le lavorazioni previste nel presente progetto, interessanti siti di Natura 2000, sono comprese nello Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale "Linee Guida relative alla realizzazione di tutti i lavori di manutenzione/sistemazione da effettuarsi sugli argini di prima e seconda difesa a mare, compreso il Canale di Scarico, ricadenti tra i comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle" oggetto di verifica di istruttoria (con prescrizioni) da parte del competente Ufficio Regionale con nota n. 441134 dell'11/11/2016;

CONSIDERATO che la attività da realizzare con il progetto in argomento sono da escludere dall'autorizzazione paesaggistica poiché sono riconducibili agli interventi elencati nell'allegato A del D.P.R 13/02/2017 n. 31 art 2 (in particolare A3-A25), appunto estromessi da tale obbligo;

VISTO il parere favorevole espresso in linea tecnica ed economica dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. con voto n. 109 del 15/10/2018, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni, riferite alle lavorazioni del progetto in argomento, dell'Ufficio competente alla verifica d'istruttoria delle "Linee Guida" soprarichiamate;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni espresse dalla succitata Commissione;

RILEVATO che nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;

PRESO ATTO che alla somma necessaria di € 400.000,00 si farà fronte con le risorse assegnate al capitolo di spesa 103317 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", e che all'impegno di spesa provvederà il Direttore dell'Unità Operativa con separato provvedimento non appena individuati i beneficiari;

VISTO l'atto di validazione sottoscritto in data 15/11/2018 dal Responsabile del Procedimento come disposto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016, coordinato con il D.Lgs n 56 del 19/0472017;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, in particolare il comma 2 dell'art.32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi dell'art. 40, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, da effettuarsi a mezzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nelle more del perfezionamento della stipula, da parte della Regione Veneto, della convenzione per l'acquisizione della piattaforma elettronica ;

PRESO ATTO che in base alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici, introdotte dall'art. 1 co. 7 del D.L. n. 95/2012, l'Amministrazione Regionale deve procedere all'affidamento del contratto d'appalto in oggetto mediante ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27.12.2006, n. 296, e, per contratti d'importo inferiore alla soglia comunitaria, a mezzo delle iniziative presenti nel M.E.P.A.;

CONSIDERATO che nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, all'interno dell'iniziativa relativa ai servizi alle Pubbliche Amministrazioni, sono compresi i Lavori, sottocategoria "Lavori di manutenzione - Ambiente e Territorio", per i quali si sono abilitati gli operatori economici di settore;

VISTO il D.P.R. 8.06.2001, n. 327;

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42;

VISTO il D.P.R 13/2/2017 n. 31;

VISTA la L.R. 07.11.2003, n. 27 e s.m.i;

VISTA la L.R. 23.02.2016, n. 7;

VISTO il D.P.R. 08.09.1997 n. 357 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R 9.12.2014 n. 2299;

VISTA la D.G.R 29.08.2017 n. 1400;

VISTO il D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i.

VISTA la D.G.R 30/04/2018 n. 570;

VISTA la D.G.R 7/08/2018 n 1165;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;

VISTE le vigenti direttive di bilancio regionale.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica, nell'importo complessivo di € 400.000,00, il progetto esecutivo per" Lavori di manutenzione straordinaria delle chiaviche ubicate sull'argine di prima difesa a mare. Ripristino chiavica «Cannelle che pesca» e tratto arginale limitrofo. Comune di Rosolina", il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di approvare, sotto il profilo dell'incidenza ambientale, le lavorazioni del progetto in argomento comprese nelle "Linee Guida relative alla realizzazione di tutti i lavori di manutenzione/sistemazione da effettuarsi sugli argini di prima e seconda difesa a mare, compreso il Canale di Scarico, ricadenti tra i comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle", sulla base dell'istruttoria tecnica favorevole, con prescrizioni, dell'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, espressa con nota n. 441134 del 14.11.2016;
4. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma 2, lett. c) del D. Lgs 50/16, con consultazione di almeno 15 operatori economici selezionati, nell'ambito delle ditte accreditate presso M.E.P.A., tramite l'elenco degli operatori economici pubblicato nel sito Regione Veneto in Amministrazione Trasparente, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale giusta deliberazione n. 1475 del 18 settembre 2017;
5. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016;
6. di far fronte alla somma necessaria di € 400.000,00 con le risorse assegnate al capitolo di spesa 103317 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento" del Bilancio regionale dell'anno 2018;
7. di demandare l'impegno della somma di € 400.000,00 necessaria per l'esecuzione dei lavori in argomento a successivo provvedimento non appena sarà individuato il beneficiario, ai sensi della L.R. n. 39 del 29.11.2001;
8. di dare atto, altresì, che tutti gli atti amministrativi successivi al provvedimento d'impegno di spesa saranno disposti a cura dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo e della Direzione Operativa, ciascuna per la propria competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Salvatore Patti

(Codice interno: 384053)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 792 del 06 dicembre 2018

**OCDPC n. 43/2013 DGR 1861 del 23.12.2015 Allegato B Lavori di "Lavori di ripristino petto arginale destro del fiume Brenta, risezionamento parziale golena sinistra in località Carbogna nei comuni di Piazzola sul Brenta e S. Giorgio in Bosco (PD)" Cod. Progetto GCPD_5007. Importo Euro 1.300.000,00 - CUP: H14H16000190001 Approvazione del progetto esecutivo Determina a contrarre.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente decreto si approva il progetto esecutivo e si determina a contrarre l'appalto dei "Lavori di ripristino petto arginale destro del fiume Brenta, risezionamento parziale golena sinistra in località Carbogna nei comuni di Piazzola sul Brenta e S. Giorgio in Bosco (PD)"; progetto dell'U.O. Genio Civile di Padova n.352_2016 in data 43252.<br><br>Estremi dei principali documenti d'istruttoria: Decreto n. 9 del 21.01.2016 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità; Decreto n. 174 del 18/05/2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con OCDPC n. 43/2013 la Regione del Veneto è stata individuata quale soggetto competente al coordinamento delle azioni necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali suddetti e il dirigente dell'Unità di progetto Sicurezza e Qualità, poi Sezione Sicurezza e Qualità, è stato individuato quale responsabile delle azioni necessarie al definitivo subentro dell'amministrazione regionale e al proseguimento in regime ordinario;
- l'intervento indicato in oggetto è stato finanziato con DGR 1861/2015 e Decreto n. 9/2016 e che le relative risorse sono state impegnate, a valere sulla contabilità speciale (C.S.) n. 5458 di cui alla OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013, per la somma complessiva di € 1.300.000,00;
- con decreto n. 72 del 15/04/2016 del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova è stato nominato, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., il gruppo di lavoro (progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza ecc.) per i lavori in argomento;
- con OCDPC n. 397 del 3.10.2016, a seguito delle riorganizzazione delle strutture regionali, il direttore della struttura di progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi" subentra nelle iniziative già affidate al direttore della Sezione Sicurezza e Qualità e nell'intestazione della contabilità speciale n. 5458, poi cessata in data 31.12.2016;
- con DGR n. 6 del 10.01.2017 la Giunta regionale ha preso atto delle disponibilità accertate nella contabilità speciale n. 5458 e provveduto all'istituzione di un capitolo di spesa regionale per la gestione delle risorse residuali necessarie per il completamento degli interventi di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013;
- per la redazione delle varie fasi del progetto ai sensi del D.Lgs. 163/2006 art. 25 comma 11, secondo periodo sotto soglia, il Genio Civile di Padova si è avvalso della collaborazione di studi professionali esterni all'Amministrazione, nello specifico Studio di "Ingegneria 2P & Associati s.r.l." con sede a San Donà di Piave (TV) in Via Dall'Armi n. 27/3, CF e P.IVA 02786330270 e Studio ARCADIA di Michele Marchesin con sede in Motta di Livenza (TV), Via Piave n. 25, P.IVA 03475180265 e C.F. MRCMHL67T02F770V;

DAATO ATTO:

- che il quadro economico del progetto esecutivo comprende, tra le somme a disposizione, l'importo di € 19.962,14 per art. 113 D.Lgs. 50/2016 calcolato applicando la percentuale del 2%;

ATTESO che dal 18/04/2016, data di entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016, non è più applicabile il Regolamento approvato con deliberazione n. 333/2015 per la costituzione e ripartizione del fondo di cui all'art. 93 D. Lgs. 163/2006 e pertanto si ritiene opportuno, nelle more dell'emanazione del nuovo regolamento, determinare l'accantonamento per il fondo risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici nell'aliquota massima, pari al 2,00 %, prevista dall'art. 113 comma 2 D. Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta da un finanziamento a destinazione vincolata, si rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 4 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e pertanto va disposto esclusivamente l'accantonamento dell'80% del fondo sopra citato, ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, pari quindi all'1,60 % dell'importo dei lavori posti a base di gara, come determinato negli atti di nomina, il quadro economico di progetto viene rideterminato come segue:

| | |
|---|---|
| A) LAVORI | € 977.123,37 |
| Oneri per la sicurezza | € 20.983,60 |
| **Sommano A)** | **€ 998.106,97** |
| B) Somme a disposizione Amministrazione | |
| I.V.A. al 22% sui lavori | € 219.583,53 |
| art. 113. D.Lgs. 50/2016 (1,6%) | € 15.969,71 |
| Spese tecniche incarico di progettazione V.Inc.A., indagini, eventuale bonifica bellica ecc.(IVA e oneri inclusi) | € 49.366,24 |
| Indennità ed occupazione temporanea | € 10.508,50 |
| Imprevisti e arrotondamenti | € 6.465,05 |
| **Sommano B)** | **€ 301.893,03** |
| **TOTALE** | **€ 1.300.000,00** |

PRESO ATTO CHE

- nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- la durata dei lavori è prevista in 210 (duecentodieci) giorni naturali e consecutivi;
- le opere previste in progetto rientrano tra quelle per cui necessita il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004;

CONSIDERATO che l'intervento in argomento ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 per cui è stata redatta la Relazione Paesaggistica Semplificata;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la DGRV n. 2299 del 09.12.2014 che preveda la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATA la documentazione per la Valutazione d'Incidenza redatta dallo Studio ARCADIA di Michele Marchesin e trasmessa all'U.O. Genio Civile di Padova con nota prot. n. 504580 del 22/12/2016;

PRESO ATTO:

- che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. di Padova, con voto n. 14 del 13/02/2017, ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed economica e sotto il profilo dell'incidenza ambientale, vista l'allegata Valutazione di Incidenza Ambientale, sul Progetto Definitivo;
- che con decreto n.174 del 18.05.2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova è stato approvato in linea tecnica ed economica e sotto il profilo dell'incidenza ambientale il progetto Definitivo dell'intervento in oggetto, nell'importo complessivo di € 1.300.000,00,
- che con il medesimo decreto n.174 del 18.05.2018 le opere previste in progetto sono state dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili;
- che con nota prot. n. 494527 del 27/11/2017 è stata inoltrata l'istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, mediante procedura semplificata e trascorsi i termini di legge non sono pervenute osservazioni;

VISTO il verbale di verifica del progetto esecutivo a firma del Progettista e del R.U.P. in data 23/11/2018;

VISTO il verbale di validazione del progetto esecutivo a firma del R.U.P. in data 26/11/2018;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo in argomento;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i., in particolare il comma 2 dell'art.32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti,

decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi dell'art. 40, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, da effettuarsi a mezzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nelle more del perfezionamento della stipula, da parte della Regione Veneto, della convenzione per l'acquisizione della piattaforma elettronica ;

PRESO ATTO che in base alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici, introdotte dall'art. 1 co. 7 del D.L. n. 95/2012, l'Amministrazione Regionale deve procedere all'affidamento del contratto d'appalto in oggetto mediante ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27.12.2006, n. 296, e, per contratti d'importo inferiore alla soglia comunitaria, a mezzo delle iniziative presenti nel M.E.P.A.;

CONSIDERATO che nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, all'interno dell'iniziativa relativa ai servizi alle Pubbliche Amministrazioni, sono compresi i Lavori, sottocategoria "Lavori di manutenzione - Ambiente e Territorio", per i quali si sono abilitati gli operatori economici di settore;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;
VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;
VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004;
VISTO il D.P.R. 31/02/2017, n. 31;
VISTO D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. di approvare in linea tecnica, economica, il progetto esecutivo dell'U.O. Genio Civile di Padova n. 352_2016 in data 43252, relativo ai lavori di "Lavori di ripristino petto arginale destro del fiume Brenta, risezionamento parziale golena sinistra in località Carbogna nei comuni di Piazzola sul Brenta e S. Giorgio in Bosco (PD)", nell'importo complessivo di € 1.300.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di autorizzare dal punto di vista paesaggistico l'esecuzione delle suddette opere, ai sensi del D. Lgs. 42/2004;
4. di dare atto dell'esito favorevole dalla Valutazione di incidenza ambientale ai sensi del DPR 357/1997;
5. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma 2, lett. c) del D. Lgs 50/16, con consultazione di almeno 15 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso M.E.P.A., tramite l'elenco degli operatori economici pubblicato nel sito Regione Veneto in Amministrazione Trasparente, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale giusta deliberazione n. 1475 del 18 settembre 2017;
6. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016;
7. di determinare in € 998.106,97 l'importo a base d'asta dell'appalto, comprensivo di € 20.983,60 per oneri di sicurezza;
8. di far fronte alla somma necessaria di € 1.300.000,00 con le risorse assegnate al capitolo del bilancio regionale n. 103425*;*
9. di dare atto, altresì, che la modalità di esecuzione dell'intervento saranno quelle indicate dalla nota della Direzione Operativa n. 340884 del 07/08/2017;
10. di confermare il dott. Ing. Fabio Galiazzo quale responsabile unico del procedimento, con il supporto tecnico e funzionale del gruppo di lavoro indicato nel Dr n.72 del 15/04/2016.
11. il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Salvatore Patti

(Codice interno: 384054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 799 del 07 dicembre 2018

**DGR n. 570 del 30 aprile 2018 - Opere di difesa dei litorali marittimi. Intervento di ripristino delle scogliere di difesa a mare nel tratto di litorale in corrispondenza della foce del Po di Tolle in comune di Porto Tolle. Importo complessivo € 200.000,00. CUP H82H18000080002-CIG: 7604004E98. Aggiudicazione definitiva ed efficace.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione del 02/10/2018 pubblicata sul sito web della Regione del Veneto il 02/10/2018. Principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 468 del 10/08/2018 contenente la determina a contrarre |

Il Direttore

PREMESSO

- che la L.R. 29/12/2017 n. 47 ha autorizzato la Giunta regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;

- l'intervento indicato in oggetto è stato finanziato con DGR n. 570 del 30/04/2018 e le relative risorse sono state impegnate 103924 del Bilancio di previsione 2018-2020;

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 468 del 10/08/2018, comprensivo della determina a contrarre, il cui contenuto è qui interamente richiamato, è stata approvata la linea tecnica ed economica del progetto n. RO749, elaborato dall'U.O. Genio civile di Rovigo, e si è proceduto allo svolgimento della procedura negoziata, con il criterio del minor prezzo, con importo a base d'asta di € 149.000,00, di cui € 147.873,22 per lavori e € 1.126,78 per oneri per la sicurezza;

VISTO che con lettera prot. 345803 del 23/08/2018, sono stati invitati 15 operatori economici selezionati sulla base del possesso dei requisiti posseduti, come previsto all'art. 36 comma 2 lett c) del D. Lgs. 50/16, individuati tramite l'elenco degli operatori economici pubblicato nel sito Regione Veneto in Amministrazione Trasparente, nel rispetto del principio di rotazione così come specificato nel Regolamento Regionale DGR. N.1475 del 18 settembre 2017;

VISTO il verbale di gara redatto in data 18/09/2018 con il quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente alla società CO.GE.AD. S.R.L., via G. Rossini 33 - 45019 TAGLIO DI PO (RO) p.i. 00973170293, che ha offerto il ribasso del 19,302% per l'importo di € 121.081,39 (comprensivo di oneri di sicurezza), ovvero € 119.954,61 (oneri per la sicurezza esclusi).

VISTA la proposta di aggiudicazione del 02/10/2018 pubblicata alla sezione Avvisi del sito istituzionale della Regione del Veneto in data 02/10/2018;

DATO ATTO che la Direzione operativa ha provveduto alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e dichiarati in sede di gara, acquisendo inoltre la documentazione a comprova dell'effettivo possesso dei requisiti medesimi, e ha compiuto le operazioni di verifica dei requisiti tecnici, finanziari ed operativi in capo all'impresa provvisoriamente aggiudicataria;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento
2. di approvare la proposta di aggiudicazione e di riconoscere efficacia alla stessa come previsto all'art. 32 commi 5 e 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per i lavori: "Opere di difesa dei litorali marittimi. Intervento di ripristino delle scogliere di difesa a mare nel tratto di litorale in corrispondenza della foce del Po di Tolle in comune di Porto Tolle. CUP H82H18000080002-CIG: 7604004E98", che quindi sono aggiudicati all'impresa CO.GE.AD. S.R.L., via G. Rossini 33 - 45019 TAGLIO DI PO (RO) p.i. 00973170293, che ha offerto il ribasso del 19,302% per l'importo di € 121.081,39 (comprensivo di oneri di sicurezza), ovvero € 119.954,61 (oneri per la sicurezza esclusi);

3. che i lavori saranno affidati all'impresa CO.GE.AD. S.R.L., via G. Rossini 33 - 45019 TAGLIO DI PO (RO), a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
4. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 384055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 801 del 07 dicembre 2018

**Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Brenton - Pighenzo - Giaron, mediante scavo per espurgo e risezionamento dell'alveo, riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Loria e Castello di Godego (TV)" Cod. progetto: TV-898_2016. Importo Euro 500.000,00 - CUP: H24H16000140001 - CIG: 76095249D9 Aggiudicazione definitiva ed efficace.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione del 11/10/2018 pubblicata sul sito web della Regione del Veneto il 12/10/2018. Principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 392/2018 contenente la determina a contrarre. |

Il Direttore

PREMESSO

- che con OCDPC n. 43/2013 la Regione del Veneto è stata individuata quale soggetto competente al coordinamento delle azioni necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali;

- l'intervento indicato in oggetto è stato finanziato con DGR 1861/2015 e Decreto n. 9/2016 e le relative risorse sono state impegnate, a seguito di trasferimento a bilancio della Regione del Veneto delle risorse giacenti in contabilità speciale n. 5458 di cui alla OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013, con costituzione del capitolo n. 103245 di competenza della Direzione Operativa;

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 392/2018, comprensivo della determina a contrarre, il cui contenuto è qui interamente richiamato, è stata approvata la linea tecnica ed economica del progetto n. TV898, elaborato dall'U.O. Genio civile di Treviso, e si è proceduto allo svolgimento della procedura negoziata, con il criterio del minor prezzo, con importo a base d'asta di € 371.272,04, di cui € 365.383,49 per lavori e € 5.888,55 per oneri per la sicurezza;

VISTO che con lettera prot. 374102 del 14/09/2018, sono stati invitati 17 operatori economici selezionati sulla base del possesso dei requisiti posseduti, come previsto all'art. 36 comma 2 lett c) del D. Lgs. 50/16, individuati tramite l'elenco degli operatori economici pubblicato nel sito Regione Veneto in Amministrazione Trasparente, nel rispetto del principio di rotazione così come specificato nel Regolamento Regionale DGR. N.1475 del 18 settembre 2017;

VISTO il verbale di gara redatto in data 02/10/2018 con il quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente alla società S.M.T. S.N.C., Via Campardo 3 - 31010 Godega sant'Urbano (TV) - P.I. 01840430266 che ha offerto il ribasso del 18,845, per un importo contrattuale pari ad € 302.417,23 di cui € 296.528,68 per lavori ed € 5.888,55 per oneri per la sicurezza;

VISTA la proposta di aggiudicazione del 11/10/2018 pubblicata alla sezione Avvisi del sito istituzionale della Regione del Veneto in data 12/10/2018;

DATO ATTO che l'U.O. Genio civile di Treviso ha provveduto alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e dichiarati in sede di gara, acquisendo inoltre la documentazione a comprova dell'effettivo possesso dei requisiti medesimi, e ha compiuto le operazioni di verifica dei requisiti tecnici, finanziari ed operativi in capo all'impresa provvisoriamente aggiudicataria;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento
2. di approvare la proposta di aggiudicazione e di riconoscere efficacia alla stessa come previsto all'art. 32 commi 5 e 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per i lavori: "OCDPC n. 43/2013 - DGRV 1708 del 01.12.2015 All. A. Lavori di "Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Brenton - Pighenzo - Giaron, mediante scavo per espurgo e risezionamento dell'alveo, riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Loria e Castello di Godego (TV)" Cod. progetto: TV-898_2016. Importo Euro 500.000,00 - CUP: H24H16000140001 - CIG: 76095249D9", che quindi sono aggiudicati all'impresa S.M.T. S.N.C., Via Campardo 3 - 31010 Godega sant'Urbano (TV) - P.I. 01840430266, che ha offerto il ribasso del 18,845, per un importo contrattuale pari ad € 302.417,23 di cui €

296.528,68 per lavori ed € 5.888,55 per oneri per la sicurezza;

3. che i lavori saranno affidati all'impresa S.M.T. S.N.C., Via Campardo 3 - 31010 Godega sant'Urbano (TV) - P.I. 01840430266, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
4. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 384056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 802 del 07 dicembre 2018

**O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R.V. 1861 del 23.12.2015 All. B. - Lavori di "Ripristino argine dx fiume Bacchiglione con creazione di scogliera in Comune di Cervarese S. Croce (PD)"-Cod. Progetto GCPD_5008-CUP: H64H16000150001CIG 7652531C58 Aggiudicazione definitiva ed efficace.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione del 09/11/2018 pubblicata sul sito web della Regione del Veneto il 11/11/2018. Principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 652 del 12/10/2018 contenente la determina a contrarre. |

Il Direttore

PREMESSO

- che con OCDPC n. 43/2013 la Regione del Veneto è stata individuata quale soggetto competente al coordinamento delle azioni necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali;

- l'intervento indicato in oggetto è stato finanziato con DGR 1861/2015 e Decreto n. 9/2016 e le relative risorse sono state impegnate, a seguito di trasferimento a bilancio della Regione del Veneto delle risorse giacenti in contabilità speciale n. 5458 di cui alla OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013, con costituzione del capitolo n. 103425 di competenza della Direzione Operativa;

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 652 del 12/10/2018, comprensivo della determina a contrarre, il cui contenuto è qui interamente richiamato, è stata approvata la linea tecnica ed economica del progetto n. PD5008, elaborato dall'U.O. Genio civile di Padova, e si è proceduto allo svolgimento della procedura negoziata, con il criterio del minor prezzo, con importo a base d'asta di € 365.081,13, di cui € 354.571,13 per lavori e € 10.510,00 per oneri per la sicurezza;

VISTO che con lettera prot. 421291 del 16/10/2018, sono stati invitati 15 operatori economici selezionati sulla base del possesso dei requisiti posseduti, come previsto all'art. 36 comma 2 lett c) del D. Lgs. 50/16, individuati tramite l'elenco degli operatori economici pubblicato nel sito Regione Veneto in Amministrazione Trasparente, nel rispetto del principio di rotazione così come specificato nel Regolamento Regionale DGR. N.1475 del 18 settembre 2017;

VISTO il verbale di gara redatto in data 08/11/2018 con il quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente alla società MARTINI LUCIANO S.R.L., Via Bagnara alta 1172 - VO' (PD), che ha offerto il ribasso del 20,341% per l'importo contrattuale di € 292.959,57 (comprensivo di oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 282.449,57 (oneri per la sicurezza esclusi).

VISTA la proposta di aggiudicazione del 09/11/2018 pubblicata alla sezione Avvisi del sito istituzionale della Regione del Veneto in data 11/11/2018;

DATO ATTO che l'U.O. Genio civile di Padova ha provveduto alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e dichiarati in sede di gara, acquisendo inoltre la documentazione a comprova dell'effettivo possesso dei requisiti medesimi, e ha compiuto le operazioni di verifica dei requisiti tecnici, finanziari ed operativi in capo all'impresa provvisoriamente aggiudicataria;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento
2. di approvare la proposta di aggiudicazione e di riconoscere efficacia alla stessa come previsto all'art. 32 commi 5 e 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per i lavori: "Lavori di "Ripristino argine dx fiume Bacchiglione con creazione di scogliera in Comune di Cervarese S. Croce (PD)"-Cod. Progetto GCPD_5008-CUP: H64H16000150001-CIG 7652531C58", che quindi sono aggiudicati all'impresa MARTINI LUCIANO S.R.L., Via Bagnara alta 1172 - VO' (PD), che ha offerto il ribasso del 20,341% per l'importo contrattuale di € 292.959,57 (comprensivo di oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 282.449,57 (oneri per la sicurezza esclusi);

3. che i lavori saranno affidati all'impresa MARTINI LUCIANO S.R.L., Via Bagnara alta 1172 - VO' (PD), a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
4. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 384057)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 806 del 07 dicembre 2018

**O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R.V. 1861 del 23.12.2015 All. B. Lavori urgenti di ripristino officiosità delle arginature del fiume Frassine Brancaglia Santa Caterina, da ponte di Prà d'Este, fino alla confluenza in Gorzone a Vescovana (PD)" - GCPD_5005. Gara n. 5/2018. CUP: H64H16000130001 CIG: 7647007DCB Aggiudicazione definitiva ed efficace.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione del 09/11/2018 pubblicata sul sito web della Regione del Veneto il 11/11/2018. Principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 631 del 11/10/2018 contenente la determina a contrarre. |

Il Direttore

PREMESSO

- che con OCDPC n. 43/2013 la Regione del Veneto è stata individuata quale soggetto competente al coordinamento delle azioni necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali;

- l'intervento indicato in oggetto è stato finanziato con DGR 1861/2015 e Decreto n. 9/2016 e le relative risorse sono state impegnate, a seguito di trasferimento a bilancio della Regione del Veneto delle risorse giacenti in contabilità speciale n. 5458 di cui alla OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013, con costituzione del capitolo n. 103425 di competenza della Direzione Operativa;

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 631 del 11/10/2018, comprensivo della determina a contrarre, il cui contenuto è qui interamente richiamato, è stata approvata la linea tecnica ed economica del progetto n. PD5005, elaborato dall'U.O. Genio civile di Padova, e si è proceduto allo svolgimento della procedura negoziata, con il criterio del minor prezzo, con importo a base d'asta di € 794.023,05, di cui € 791.016,55 per lavori e € 3.006,50 per oneri per la sicurezza;

VISTO che con lettera prot. 421381 del 16/10/2018, sono stati invitati 15 operatori economici selezionati sulla base del possesso dei requisiti posseduti, come previsto all'art. 36 comma 2 lett c) del D. Lgs. 50/16, individuati tramite l'elenco degli operatori economici pubblicato nel sito Regione Veneto in Amministrazione Trasparente, nel rispetto del principio di rotazione così come specificato nel Regolamento Regionale DGR. N.1475 del 18 settembre 2017;

VISTO il verbale di gara redatto in data 08/11/2018 con il quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente alla società LA CITTADELLA S.N.C. DI FERRARA ANDREA & C., VIA VALLONA 98 - 35020 CODEVIGO (PD), che ha offerto il ribasso del 21,416%, per un importo contrattuale (comprensivo degli oneri per la sicurezza) di € 624.619,12, importo dei lavori € 621.612,62.

VISTA la proposta di aggiudicazione del 09/11/2018 pubblicata alla sezione Avvisi del sito istituzionale della Regione del Veneto in data 11/11/2018;

DATO ATTO che l'U.O. Genio civile di Padova ha provveduto alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e dichiarati in sede di gara, acquisendo inoltre la documentazione a comprova dell'effettivo possesso dei requisiti medesimi, e ha compiuto le operazioni di verifica dei requisiti tecnici, finanziari ed operativi in capo all'impresa provvisoriamente aggiudicataria;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento
2. di approvare la proposta di aggiudicazione e di riconoscere efficacia alla stessa come previsto all'art. 32 commi 5 e 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per i lavori: "Lavori urgenti di ripristino officiosità idraulica delle arginature del fiume Frassine - Brancaglia Santa Caterina, da ponte di Prà d'Este, fino alla confluenza in Gorzone Vescovana (PD). Cod. progetto: GCPD_5005 - CUP: H64H16000130001". CUP: H21H09000020002 - CIG 7571664EC8", che quindi sono aggiudicati all'impresa LA CITTADELLA S.N.C. DI FERRARA ANDREA & C., VIA VALLONA 98 - 35020

CODEVIGO (PD) - PI 01551830282, che ha offerto il ribasso del 21,416%, per un importo contrattuale complessivo di € 624.619,12 comprensivo di oneri di sicurezza pari ad € 3.006,50, diconsi euro seicentoventiquattromilaseicentodiciannove//12.=;

3. che i lavori saranno affidati all'impresa LA CITTADELLA S.N.C. DI FERRARA ANDREA & C., VIA VALLONA 98 - 35020 CODEVIGO (PD), a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
4. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 384058)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 807 del 07 dicembre 2018

**Decreto a contrarre per la conclusione di un Accordo Quadro per la sola esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Este - annualità 2018" - Progetto n. 416_2018. Codice PD.I0093.0 CUP: H42H18000140002 Importo complessivo del progetto: € 450.000,00 Lavori in appalto € 354.171,90.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente decreto si approvano gli atti progettuali e si dispone di procedere alla conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per l'affidamento dei lavori indicati in oggetto, secondo quanto disposto dal D.lvo 18.4.2016, n.50 , art. 32 comma 2. Principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione Giunta Regionale n. 1165 del 07/08/2018, concernente l'elenco degli interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. Documento di validazione della documentazione per Accordo Quadro del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova del 09/10/2018. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 570 del 30/04/2018 la Giunta regionale ha destinato per l'anno 2018 lo stanziamento complessivo di € 20.000.000,00 per il finanziamento degli interventi prioritari, tesi ad assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico, e incaricato il Direttore della Direzione Operativa dell'esecuzione del provvedimento;
- con DGR n. 1165 del 07/08/2018 la Giunta regionale ha destinato parte del suddetto importo al finanziamento degli interventi, individuati all'allegato A, per l'importo complessivo di € 13.000.000,00 finanziati sul capitolo di spesa 103317 mediante ricorso all'indebitamento;
- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel programma di cui al citato allegato A;

VISTO il progetto di Accordo Quadro n. 416_2018, codice PD.I0093.0, redatto dalla U.O. Genio Civile di Padova, per un importo complessivo di € 450.000,00;

VISTO il parere della CTRD LL.PP. di Padova n. 108 del 12/10/2018, favorevole all'approvazione del progetto di Accordo Quadro, in linea tecnica ed economica;

CONSIDERATO che il quadro economico del progetto comprende, tra le somme a disposizione, l'importo di € 7.254,20 per art. 113 D.Lgs. 50/2016 calcolato applicando la percentuale del 2%;

ATTESO che dal 18/04/2016, data di entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016, non è più applicabile il Regolamento approvato con deliberazione n. 333/2015 per la costituzione e ripartizione del fondo di cui all'art. 93 D. Lgs. 163/2006 e pertanto si ritiene opportuno, nelle more dell'emanazione del nuovo regolamento, determinare l'accantonamento per il fondo risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici nell'aliquota massima, pari al 2,00 %, prevista dall'art. 113 comma 2 D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta da un finanziamento a destinazione vincolata, si rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 4 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e pertanto va disposto esclusivamente l'accantonamento dell'80% del fondo sopra citato, ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, pari quindi all'1,60 % dell'importo dei lavori posti a base di gara, come determinato negli atti di nomina, il quadro economico di progetto viene rideterminato come segue:

| | | |
|---|---|---|
| A) | LAVORI | € 354.171,90 |
| | Oneri per la sicurezza speciali | 8.658,44 |
| | **Sommano A)** | **€ 362.830,34** |
| B) | Somme a disposizione Amministrazione | |
| | I.V.A. al 22% su A | € 79.822,67 |
| | art. 113. D.Lgs. 50/2016 1,6% su A | € 5.805,29 |
| | Imprevisti e arrotondamenti | € 1.541,70 |
| | **Sommano B)** | **€ 87.169,66** |
| **TOTALE** | | **€ 450.000,00** |

PRESO ATTO che:

- nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- la durata del contratto di Accordo Quadro è prevista in giorni 360 (trecentosessanta);
- le opere previste in progetto non rientrano tra quelle per cui necessita il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTI:

- il verbale di verifica del progetto a firma dei Progettisti e del R.U.P. in data 08/10/2018;
- il documento di validazione della documentazione per Accordo Quadro del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova del 09/10/2018;

CONSIDERATO che gli interventi in argomento ricadono in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e che tuttavia la tipologia delle opere rientra in quella di cui al punto A.25 dell'allegato A del D.P.R. n. 31 del 13.02.2017, per cui non è necessaria l'autorizzazione paesaggistica;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27.05.2016, D.G.R. n. 1331 del 16.08.2017, D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che per i lavori previsti nel progetto in argomento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, si dovrà provvedere alla valutazione di incidenza per gli interventi che dovessero ricadere all'interno dei siti della rete Natura 2000 ovvero alla verifica di non necessità della stessa, ai sensi e secondo i criteri della vigente normativa;

RAVVISATA la necessità di provvedere a dare esecuzione all'appalto dei lavori previsti nel progetto, mediante la conclusione di un accordo quadro ex art.54 del D.lgs. 50/16 con unico operatore economico selezionato mediante procedura negoziata indetta ai sensi dell'art.36 c. 2 lett. c) del D.L.vo 50/2016; con il criterio del minor prezzo previsto all'art 95 comma 4, attraverso formalizzazione delle norme di gara;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, in particolare il comma 2 dell'art.32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi dell'art. 40, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, da effettuarsi a mezzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nelle more del perfezionamento della stipula, da parte della Regione Veneto, della convenzione per l'acquisizione della piattaforma elettronica ;

PRESO ATTO che in base alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici, introdotte dall'art. 1 co. 7 del D.L. n. 95/2012, l'Amministrazione Regionale deve procedere all'affidamento del contratto d'appalto in oggetto mediante ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27.12.2006, n. 296, e, per contratti d'importo inferiore alla soglia comunitaria, a mezzo delle iniziative presenti nel M.E.P.A.;

CONSIDERATO che nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, all'interno dell'iniziativa relativa ai servizi alle Pubbliche Amministrazioni, sono compresi i Lavori, sottocategoria "Lavori di manutenzione - Ambiente e Territorio", per i quali si sono abilitati gli operatori economici di settore;

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs n.50 del 19.04.2016 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

VISTA la D.G.R. n. 1165 del 07.08.2018;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica, gli atti progettuali dell'Accordo Quadro dell'U.O. Genio Civile di Padova n. 412 in data 25.09.2018, relativo ai "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova - area nord - annualità 2018", nell'importo complessivo di € 450.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che l'intervento in argomento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del D.lgs. 22.01.2004 n. 42, trattandosi di opere ricadenti nella tipologia di cui al par. A.25, Allegato A, del D.P.R. 31 febbraio 2017, n. 31;
4. di dare atto che dovrà valutarsi, per i singoli interventi che potranno essere attivati all'interno dell'Accordo Quadro in oggetto, la necessità della redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale, ovvero la non necessità della stessa;
5. di indire procedura negoziata ai sensi dell'art.36, comma 2 lett. c), del D.lvo 18.04.2016, n.50 per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per l'affidamento dei lavori di "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Este - annualità 2018", nell'importo complessivo di € 450.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
6. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma 2, lett. c) del D. Lgs 50/16, con consultazione di almeno 15 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso M.E.P.A., tramite l'elenco degli operatori economici pubblicato nel sito Regione Veneto in Amministrazione Trasparente, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale giusta deliberazione n. 1475 del 18 settembre 2017;
7. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016;
8. di determinare in € 354.171,90 l'importo dell'appalto di cui € 8.658,44 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso;
9. di confermare il dott. ing. Fabio Galiazzo quale responsabile unico del procedimento, con il supporto tecnico e funzionale del gruppo di lavoro indicato nell'Ordine di Servizio n.421 del 30/10/2018;
10. di stabilire, altresì, che il contratto con l'operatore economico selezionato sarà stipulato mediante scrittura privata e ha per oggetto la sola esecuzione di lavori;
11. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Salvatore Patti

(Codice interno: 384059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 808 del 07 dicembre 2018

**Decreto a contrarre per la conclusione di un Accordo Quadro per la sola esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova - area Sud - annualità 2018" - Progetto n. 415_2018. Codice PD.I0092.0 CUP: H12H18000540002 Importo complessivo del progetto: € 450.000,00 Lavori in appalto € 336.237,16.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente decreto si approvano gli atti progettuali e si dispone di procedere alla conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per l'affidamento dei lavori indicati in oggetto, secondo quanto disposto dal D.lvo 18.4.2016, n.50 , art. 32 comma 2. Principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione Giunta Regionale n. 1165 del 07/08/2018, concernente l'elenco degli interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. Documento di validazione della documentazione per Accordo Quadro del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova del 26/10/2018. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 570 del 30/04/2018 la Giunta regionale ha destinato per l'anno 2018 lo stanziamento complessivo di € 20.000.000,00 per il finanziamento degli interventi prioritari, tesi ad assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico, e incaricato il Direttore della Direzione Operativa dell'esecuzione del provvedimento;
- con DGR n. 1165 del 07/08/2018 la Giunta regionale ha destinato parte del suddetto importo al finanziamento degli interventi, individuati all'allegato A, per l'importo complessivo di € 13.000.000,00 finanziati sul capitolo di spesa 103317 mediante ricorso all'indebitamento;
- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel programma di cui al citato allegato A;

VISTO il progetto di Accordo Quadro n. 415_2018, codice PD.I0092.0, redatto dalla U.O. Genio Civile di Padova, per un importo complessivo di € 450.000,00;

VISTO il parere della CTRD LL.PP. di Padova n. 90 del 12/10/2018, favorevole all'approvazione del progetto di Accordo Quadro, in linea tecnica ed economica;

CONSIDERATO che il quadro economico del progetto comprende, tra le somme a disposizione, l'importo di € 7.254,20 per art. 113 D.Lgs. 50/2016 calcolato applicando la percentuale del 2%;

ATTESO che dal 18/04/2016, data di entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016, non è più applicabile il Regolamento approvato con deliberazione n. 333/2015 per la costituzione e ripartizione del fondo di cui all'art. 93 D. Lgs. 163/2006 e pertanto si ritiene opportuno, nelle more dell'emanazione del nuovo regolamento, determinare l'accantonamento per il fondo risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici nell'aliquota massima, pari al 2,00 %, prevista dall'art. 113 comma 2 D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta da un finanziamento a destinazione vincolata, si rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 4 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e pertanto va disposto esclusivamente l'accantonamento dell'80% del fondo sopra citato, ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, pari quindi all'1,60 % dell'importo dei lavori posti a base di gara, come determinato negli atti di nomina, il quadro economico di progetto viene rideterminato come segue:

| | | |
|---|---|---|
| A) | LAVORI | € 336.237,16 |
| | Oneri per la sicurezza speciali | € 6.500,00 |
| | **Sommano A)** | **€ 342.737,16** |
| B) | Somme a disposizione Amministrazione | |
| | I.V.A. al 22% su A | € 75.402,18 |
| | art. 113. D.Lgs. 50/2016 1,6% su A | € 5.483,79 |
| | Spese servizi tecnici | € 25.000,00 |
| | Imprevisti e arrotondamenti | € 1.376,87 |
| | **Sommano B)** | **€ 107.262,84** |
| **TOTALE** | | **€ 450.000,00** |

PRESO ATTO che:

- nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- la durata del contratto di Accordo Quadro è prevista in giorni 360 (trecentosessanta);
- le opere previste in progetto non rientrano tra quelle per cui necessita il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004;

CONSIDERATO che gli interventi in argomento ricadono in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e che tuttavia la tipologia delle opere rientra in quella di cui al punto A.25 dell'allegato A del D.P.R. n. 31 del 13.02.2017, per cui non è necessaria l'autorizzazione paesaggistica;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27.05.2016, D.G.R. n. 1331 del 16.08.2017, D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che per i lavori previsti nel progetto in argomento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, si dovrà provvedere alla valutazione di incidenza per gli interventi che dovessero ricadere all'interno dei siti della rete Natura 2000 ovvero alla verifica di non necessità della stessa, ai sensi e secondo i criteri della vigente normativa;

VISTI:

- il verbale di verifica del progetto a firma dei Progettisti e del R.U.P. in data 25/10/2018;
- il documento di validazione della documentazione per Accordo Quadro del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova del 26/10/2018;

RAVVISATA la necessità di provvedere a dare esecuzione all'appalto dei lavori previsti nel progetto, mediante la conclusione di un accordo quadro ex art.54 del D.lgs. 50/16 con unico operatore economico selezionato mediante procedura negoziata indetta ai sensi dell'art.36 c. 2 lett. c) del D.L.vo 50/2016; con il criterio del minor prezzo previsto all'art 95 comma 4, attraverso formalizzazione delle norme di gara;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, in particolare il comma 2 dell'art.32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi dell'art. 40, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, da effettuarsi a mezzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nelle more del perfezionamento della stipula, da parte della Regione Veneto, della convenzione per l'acquisizione della piattaforma elettronica ;

PRESO ATTO che in base alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici, introdotte dall'art. 1 co. 7 del D.L. n. 95/2012, l'Amministrazione Regionale deve procedere all'affidamento del contratto d'appalto in oggetto mediante ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27.12.2006, n. 296, e, per contratti d'importo inferiore alla soglia comunitaria, a mezzo delle iniziative presenti nel M.E.P.A.;

CONSIDERATO che nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, all'interno dell'iniziativa relativa ai servizi alle Pubbliche Amministrazioni, sono compresi i Lavori, sottocategoria "Lavori di manutenzione - Ambiente e Territorio", per i quali si sono abilitati gli operatori economici di settore;

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs n.50 del 19.04.2016 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

VISTA la D.G.R. n. 1165 del 07.08.2018;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica, gli atti progettuali dell'Accordo Quadro dell'U.O. Genio Civile di Padova n. 412 in data 25.09.2018, relativo ai "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova - area nord - annualità 2018", nell'importo complessivo di € 450.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che l'intervento in argomento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del D.lgs. 22.01.2004 n. 42, trattandosi di opere ricadenti nella tipologia di cui al par. A.25, Allegato A, del D.P.R. 31 febbraio 2017, n. 31;
4. di dare atto che dovrà valutarsi, per i singoli interventi che potranno essere attivati all'interno dell'Accordo Quadro in oggetto, la necessità della redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale, ovvero la non necessità della stessa;
5. di indire procedura negoziata ai sensi dell'art.36, comma 2 lett. c), del D.lvo 18.04.2016, n.50 per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per l'affidamento dei lavori di "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova - area Sud - annualità 2018", nell'importo complessivo di € 450.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
6. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma 2, lett. c) del D. Lgs 50/16, con consultazione di almeno 15 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso M.E.P.A., tramite l'elenco degli operatori economici pubblicato nel sito Regione Veneto in Amministrazione Trasparente, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale giusta deliberazione n. 1475 del 18 settembre 2017;
7. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016;
8. di determinare in € 336.237,16 l'importo dell'appalto di cui € 6.500,00 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso;
9. di confermare il dott. ing. Fabio Galiazzo quale responsabile unico del procedimento, con il supporto tecnico e funzionale del gruppo di lavoro indicato nell'Ordine di Servizio n.421 del 30/10/2018;
10. di stabilire, altresì, che il contratto con l'operatore economico selezionato sarà stipulato mediante scrittura privata e ha per oggetto la sola esecuzione di lavori;
11. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Salvatore Patti

(Codice interno: 384060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 809 del 07 dicembre 2018

**Decreto a contrarre per la conclusione di un Accordo Quadro per la sola esecuzione "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova - area Nord - annualità 2018" - Progetto n. 412_2018. Codice PD.I0091.0 CUP: H52H18000280002 Importo complessivo del progetto: € 450.000,00 Lavori in appalto € 362.710,04.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente decreto si approvano gli atti progettuali e si dispone di procedere alla conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per l'affidamento dei lavori indicati in oggetto, secondo quanto disposto dal D.lvo 18.4.2016, n.50 , art. 32 comma 2. Principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione Giunta Regionale n. 1165 del 07/08/2018, concernente l'elenco degli interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. Documento di validazione della documentazione per Accordo Quadro del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova del 26/10/2018. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 570 del 30/04/2018 la Giunta regionale ha destinato per l'anno 2018 lo stanziamento complessivo di € 20.000.000,00 per il finanziamento degli interventi prioritari, tesi ad assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico, e incaricato il Direttore della Direzione Operativa dell'esecuzione del provvedimento;
- con DGR n. 1165 del 07/08/2018 la Giunta regionale ha destinato parte del suddetto importo al finanziamento degli interventi, individuati all'allegato A, per l'importo complessivo di € 13.000.000,00 finanziati sul capitolo di spesa 103317 mediante ricorso all'indebitamento;;
- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel programma di cui al citato allegato A;

VISTO il progetto di Accordo Quadro n. 412_2018, codice PD.I0091.0, redatto dalla U.O. Genio Civile di Padova, per un importo complessivo di € 450.000,00;

VISTO il parere della CTRD LL.PP. di Padova n. 97 del 12/10/2018, favorevole all'approvazione del progetto di Accordo Quadro, in linea tecnica ed economica;

CONSIDERATO che il quadro economico del progetto comprende, tra le somme a disposizione, l'importo di € 7.254,20 per art. 113 D.Lgs. 50/2016 calcolato applicando la percentuale del 2%;

ATTESO che dal 18/04/2016, data di entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016, non è più applicabile il Regolamento approvato con deliberazione n. 333/2015 per la costituzione e ripartizione del fondo di cui all'art. 93 D. Lgs. 163/2006 e pertanto si ritiene opportuno, nelle more dell'emanazione del nuovo regolamento, determinare l'accantonamento per il fondo risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici nell'aliquota massima, pari al 2,00 %, prevista dall'art. 113 comma 2 D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta da un finanziamento a destinazione vincolata, si rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 4 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e pertanto va disposto esclusivamente l'accantonamento dell'80% del fondo sopra citato, ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, pari quindi all'1,60 % dell'importo dei lavori posti a base di gara, come determinato negli atti di nomina, il quadro economico di progetto viene rideterminato come segue:

| | | |
|---|---|---|
| A) | LAVORI | € 355.510,04 |
| | Oneri per la sicurezza speciali | € 7.200,00 |
| | **Sommano A)** | **€ 362.710,04** |
| B) | Somme a disposizione Amministrazione | |
| | I.V.A. al 22% su A | € 79.796,21 |
| | art. 113. D.Lgs. 50/2016 1,6% su A | € 5.803,36 |
| | Imprevisti e arrotondamenti | € 1.690,39 |
| | **Sommano B)** | **€ 87.289,96** |
| **TOTALE** | | **€ 450.000,00** |

PRESO ATTO che:

- nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- la durata del contratto di Accordo Quadro è prevista in giorni 360 (trecentosessanta);
- le opere previste in progetto non rientrano tra quelle per cui necessita il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004;

CONSIDERATO che gli interventi in argomento ricadono in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e che tuttavia la tipologia delle opere rientra in quella di cui al punto A.25 dell'allegato A del D.P.R. n. 31 del 13.02.2017, per cui non è necessaria l'autorizzazione paesaggistica;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27.05.2016, D.G.R. n. 1331 del 16.08.2017, D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che per i lavori previsti nel progetto in argomento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, si dovrà provvedere alla valutazione di incidenza per gli interventi che dovessero ricadere all'interno dei siti della rete Natura 2000 ovvero alla verifica di non necessità della stessa, ai sensi e secondo i criteri della vigente normativa;

VISTI:

- il verbale di verifica del progetto a firma dei Progettisti e del R.U.P. in data 25.10.2018;
- il Documento di validazione della documentazione per Accordo Quadro del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova del 26/10/2018;

RAVVISATA la necessità di provvedere a dare esecuzione all'appalto dei lavori previsti nel progetto, mediante la conclusione di un accordo quadro ex art.54 del D.lgs. 50/16 con unico operatore economico selezionato mediante procedura negoziata indetta ai sensi dell'art.36 c. 2 lett. c) del D.L.vo 50/2016; con il criterio del minor prezzo previsto all'art 95 comma 4, attraverso formalizzazione delle norme di gara;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, in particolare il comma 2 dell'art.32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi dell'art. 40, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, da effettuarsi a mezzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nelle more del perfezionamento della stipula, da parte della Regione Veneto, della convenzione per l'acquisizione della piattaforma elettronica ;

PRESO ATTO che in base alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici, introdotte dall'art. 1 co. 7 del D.L. n. 95/2012, l'Amministrazione Regionale deve procedere all'affidamento del contratto d'appalto in oggetto mediante ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27.12.2006, n. 296, e, per contratti d'importo inferiore alla soglia comunitaria, a mezzo delle iniziative presenti nel M.E.P.A.;

CONSIDERATO che nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, all'interno dell'iniziativa relativa ai servizi alle Pubbliche Amministrazioni, sono compresi i Lavori, sottocategoria "Lavori di manutenzione - Ambiente e Territorio", per i quali si sono abilitati gli operatori economici di settore;

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs n.50 del 19.04.2016 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

VISTA la D.G.R. n. 1165 del 07.08.2018;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica, gli atti progettuali dell'Accordo Quadro dell'U.O. Genio Civile di Padova n. 412 in data 25.09.2018, relativo ai lavori di "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova - area nord - annualità 2018", nell'importo complessivo di € 450.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che l'intervento in argomento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del D.lgs. 22.01.2004 n. 42, trattandosi di opere ricadenti nella tipologia di cui al par. A.25, Allegato A, del D.P.R. 31 febbraio 2017, n. 31;
4. di dare atto che dovrà valutarsi, per i singoli interventi che potranno essere attivati all'interno dell'Accordo Quadro in oggetto, la necessità della redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale, ovvero la non necessità della stessa;
5. di indire procedura negoziata ai sensi dell'art.36, comma 2 lett. c), del D.lvo 18.04.2016, n.50 per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per l'affidamento dei lavori di "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova - area Nord - annualità 2018", nell'importo complessivo di € 450.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
6. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma 2, lett. c) del D. Lgs 50/16, con consultazione di almeno 15 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso M.E.P.A., tramite l'elenco degli operatori economici pubblicato nel sito Regione Veneto in Amministrazione Trasparente, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale giusta deliberazione n. 1475 del 18 settembre 2017;
7. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016;
8. di determinare in € 362.710,04 l'importo dell'appalto di cui € 7.200,00 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso;
9. di confermare il dott. ing. Fabio Galiazzo quale responsabile unico del procedimento, con il supporto tecnico e funzionale del gruppo di lavoro indicato nell'Ordine di Servizio n.421 del 30/10/2018;
10. di stabilire, altresì, che il contratto con l'operatore economico selezionato sarà stipulato mediante scrittura privata e ha per oggetto la sola esecuzione di lavori;
11. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Salvatore Patti

(Codice interno: 384509)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 831 del 13 dicembre 2018

**OCDPC n. 43/2013 DGRV 1861 del 23.12.2015 Lavori di "Lavori di sistemazione delle difese radenti e trasversali del torrente Timonchio nel circondario idraulico di Vicenza" Cod. progetto: VI-00048 Importo Euro 600.000,00 - CUP: H37B16000000001 Approvazione del progetto esecutivo Determina a contrarre.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente decreto si approva il progetto esecutivo e si determina a contrarre l'appalto dei lavori di "Lavori di sistemazione delle difese radenti e trasversali del torrente Timonchio nel circondario idraulico di Vicenza"; progetto dell'U.O. Genio Civile di Vicenza n. 1313_2018 in data 12/11/2018; Estremi dei principali documenti d'istruttoria: Decreto n. 9 del 21/01/2016 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità; Voto della C.T.R.D. LL-PP di Vicenza n. 177 in data 19/11/2018. |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con OCDPC n. 43/2013 la Regione del Veneto è stata individuata quale soggetto competente al coordinamento delle azioni necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali suddetti e il dirigente dell'Unità di progetto Sicurezza e Qualità, poi Sezione Sicurezza e Qualità, è stato individuato quale responsabile delle azioni necessarie al definitivo subentro dell'amministrazione regionale e al proseguimento in regime ordinario;
- l'intervento indicato in oggetto è stato finanziato con DGR 1861/2015 (Identificativo 834 del piano degli Interventi - Allegato B); le relative risorse sono state impegnate, a seguito di trasferimento a bilancio della Regione del Veneto delle risorse giacenti in contabilità speciale n. 5458 di cui alla OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013, con costituzione del capitolo n. 103245 di competenza della Direzione Operativa per la somma complessiva di € 600.000,00;
- l'intervento indicato in oggetto è stato finanziato con DGR 1861/2015 e Decreto n. 9/2016 e le relative risorse sono state impegnate, con decreto n. 9 del 21.01.2016 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità è stato confermato il finanziamento all'intervento in oggetto;
- con OCDPC n. 397 del 3.10.2016, a seguito delle riorganizzazione delle strutture regionali, il direttore della struttura di progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi" subentra nelle iniziative già affidate al direttore della Sezione Sicurezza e Qualità e nell'intestazione della contabilità speciale n. 5458, poi cessata in data 31.12.2016;
- con DGR n. 6 del 10.01.2017 la Giunta regionale ha preso atto delle disponibilità accertate nella contabilità speciale n. 5458 e provveduto all'istituzione di un capitolo di spesa regionale per la gestione delle risorse residuali necessarie per il completamento degli interventi di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013;
- con provvedimento prot. n. 22384 del 19/01/2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Vicenza è stato nominato, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., il gruppo di lavoro (progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza ecc.) per i lavori in argomento;
- il Genio Civile di Vicenza ha elaborato in data 12/11/2018 il progetto esecutivo n. 1313_2018 dell'elenco interno dei progetti del Genio Civile di Vicenza nell'importo complessivo di € 600.000,00;

DATO ATTO che il quadro economico del progetto esecutivo comprende, tra le somme a disposizione, l'importo di € 9.530,00 per art. 113 D.Lgs. 50/2016 calcolato applicando la percentuale del 2%;

ATTESO che dal 18/04/2016, data di entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016, non è più applicabile il Regolamento approvato con deliberazione n. 333/2015 per la costituzione e ripartizione del fondo di cui all'art. 93 D. Lgs. 163/2006 e pertanto si ritiene opportuno, nelle more dell'emanazione del nuovo regolamento, determinare l'accantonamento per il fondo risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici nell'aliquota massima, pari al 2,00 %, prevista dall'art. 113 comma 2 D. Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta da un finanziamento a destinazione vincolata, si rientra nei casi di esclusione previsti dal comma 4 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e pertanto va disposto esclusivamente l'accantonamento dell'80% del fondo sopra citato, ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, pari quindi all'1,60 % dell'importo dei lavori posti a base di gara, come determinato negli atti di nomina, il quadro economico di progetto viene rideterminato come segue:

| | | |
|---|---|---|
| A) | LAVORI | € 473.978,02 |
| | Oneri per la sicurezza | € 2.521,98 |
| | **Sommano A)** | **€ 476.500,00** |

| | | |
|---|---|---|
| B) | Somme a disposizione Amministrazione | |
| | I.V.A. al 22% | € 104.830,00 |
| | art. 113. D.Lgs. 50/2016 --- 1,6% | € 7.624,00 |
| | Spese tecniche | € 4.230,96 |
| | Imprevisti | € 6.815,04 |
| | **Sommano B)** | **€ 123.500,00** |
| **TOTALE** | | **€ 600.000,00** |

PRESO ATTO CHE la durata dei lavori è prevista in 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi;

CONSIDERATO che gli interventi in argomento ricadono in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e che tuttavia la tipologia delle opere rientra in quella di cui al punto A.25 dell'allegato A del D.P.R. n. 31 del 13.02.2017, per cui non è necessaria l'autorizzazione paesaggistica;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la DGRV n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che per il progetto in argomento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza, ed è stata redatta la relazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza ambientale di cui alla D.G.R. Veneto n. 1400 del 29.08.2017 (Allegato E);

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Vicenza, con voto n. 177 del 19/11/2018 ha espresso parere favorevole in merito all'approvazione del progetto esecutivo in argomento, in linea tecnica ed economica e sotto l'aspetto paesaggistico, ai sensi dell'art. 146 c. 6 del D.Lgs. 42/2004;

VISTI i verbali di verifica e validazione del progetto esecutivo a firma del R.U.P. in data 12/11/2018;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo in argomento;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i., in particolare il comma 2 dell'art.32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi dell'art. 40, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, da effettuarsi a mezzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nelle more del perfezionamento della stipula, da parte della Regione Veneto, della convenzione per l'acquisizione della piattaforma elettronica ;

PRESO ATTO che in base alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici, introdotte dall'art. 1 co. 7 del D.L. n. 95/2012, l'Amministrazione Regionale deve procedere all'affidamento del contratto d'appalto in oggetto mediante ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27.12.2006, n. 296, e, per contratti d'importo inferiore alla soglia comunitaria, a mezzo delle iniziative presenti nel M.E.P.A.;

CONSIDERATO che nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, all'interno dell'iniziativa relativa ai servizi alle Pubbliche Amministrazioni, sono compresi i Lavori, sottocategoria "Lavori di manutenzione - Ambiente e Territorio", per i quali si sono abilitati gli operatori economici di settore;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004;

VISTO il D.P.R. 31/02/2017, n. 31;

VISTO D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. di approvare in linea tecnica, economica, il progetto dell'U.O. Genio Civile di Vicenza n. 1313_2018 in data 12/11/2018, relativo ai lavori di "Lavori di sistemazione delle difese radenti e trasversali del torrente Timonchio nel circondario idraulico di Vicenza", nell'importo complessivo di € 600.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato.
3. di dare atto che l'intervento in argomento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del D.lgs. 22.01.2004 n. 42, trattandosi di opere ricadenti nella tipologia di cui al par. A.25, Allegato A, del D.P.R. 31 febbraio 2017, n. 31;
4. di dare atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza;
5. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma 2, lett. c) del D. Lgs 50/16, con consultazione di almeno 15 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso M.E.P.A., tramite l'elenco degli operatori economici pubblicato nel sito Regione Veneto in Amministrazione Trasparente, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale giusta deliberazione n. 1475 del 18 settembre 2017;
6. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016;
7. di determinare in € 476.500,00 l'importo a base d'asta dell'appalto, comprensivo di € 2.521,98 per oneri di sicurezza;
8. di far fronte alla somma necessaria di € 600.000,00 con le risorse assegnate al capitolo del bilancio regionale n. 103245*;*
9. di dare atto, altresì, che la modalità di esecuzione dell'intervento saranno quelle indicate dalla nota della Direzione Operativa n. 340884 del 07/08/2017;
10. di confermare il dott. ing. Mauro Roncada quale responsabile unico del procedimento, con il supporto tecnico e funzionale del gruppo di lavoro indicato nel provvedimento prot. n.22384 del 19/01/2018.
11. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Salvatore Patti

(Codice interno: 384510)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 833 del 13 dicembre 2018

**D.G.R.V. n. 570 del 30/04/2018 e n. 1165 del 07/08/2018 ACCORDO QUADRO PER SISTEMAZIONI URGENTI DELLE OPERE IDRAULICHE DEI BACINI CENTRALI. - CUP: H91G18000180002 Importo: € 500.000,00 Progetto DO-Q0008.0.A in data 03-10-2018; Approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo relativo all'ACCORDO QUADRO PER SISTEMAZIONI URGENTI DELLE OPERE IDRAULICHE DEI BACINI CENTRALI della Direzione Operativa e si dispone di appaltare i lavori tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, c. 2 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, nella piattaforma MEPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Voto della C.T.R.D. LL-PP di Venezia n. 77 in data 19-10-2018; Verbale di Verifica e Validazione del progetto esecutivo in data 29-10-2018. |

Il Direttore

VISTA che con Delibera della Giunta Regionale n. 1165 in data 07-08-2018 è stato destinato il finanziamento complessivo di € 13.000.000,00 per la sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale;

- che con il citato provvedimento è stato assegnato alla Direzione Operativa l'importo di € 3.900.000,00 per l'esecuzione degli interventi previsti, tra i quali sono compresi i lavori per l'esecuzione dell'ACCORDO QUADRO PER SISTEMAZIONI URGENTI DELLE OPERE IDRAULICHE DEI BACINI CENTRALI per un importo di € 500.000,00;

- che in data 03-10-2018 è stato redatto, dalla Direzione Operativa, il quadro economico di progetto relativo all'ACCORDO QUADRO PER SISTEMAZIONI URGENTI DELLE OPERE IDRAULICHE DEI BACINI CENTRALI nell'importo complessivo di € 500.000,00 così ripartito:

| | | |
|---|---|---|
| A) | LAVORI | € 397.200,00 |
| | Oneri per la sicurezza | € 7.300,00 |
| | **Sommano A)** | **€ 404.500,00** |
| B) | Somme a disposizione Amministrazione | |
| | I.V.A. al 22% su A | € 88.990,00 |
| | art. 113. D.Lgs. 50/2016 | € 6.472,00 |
| | arrotondamento | € 38,00 |
| | **Sommano B)** | **€95.500,00.** |
| **TOTALE** | | **€500.000,00.** |

- che con voto n. 77 in data 19-10-2018 la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di cui all'art. 15 della L.R. 07.11.2003 n. 27 ha espresso parere favorevole, nel merito tecnico ed economico, all'approvazione del progetto sopraindicato.

RILEVATO che la spesa di € 500.000,00 sarà da imputare a carico dei capitoli che saranno individuati da successivi superiori provvedimenti.

PRESO ATTO che con Ordine di Servizio del Responsabile del Procedimento n. 11 in data 19-10-2018 è stato nominato il gruppo di progettazione come previsto dagli articoli 5 e 7 del Regolamento 14.10.2002 n. 4.

CONSIDERATO che l'intervento in argomento è da ritenersi escluso dall'autorizzazione paesaggistica trattandosi di ripristino strutturale di opere esistenti e comunque ricadente nella tipologia di cui al par. A.25, Allegato A, del D.P.R. 31 febbraio 2017, n. 31;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27.05.2016, D.G.R. n. 1331 del 16.08.2017, D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017 e la circolare del Segretario

Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che per i lavori previsti nel progetto in argomento, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, si dovrà provvedere alla valutazione di incidenza per gli interventi che dovessero ricadere all'interno dei siti della rete Natura 2000 ovvero alla verifica di non necessità della stessa, ai sensi e secondo i criteri della vigente normativa;

VISTO il verbale di verifica e validazione del progetto a firma del R.U.P. redatto in data 29/10/2018 ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2017;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, in particolare il comma 2 dell'art.32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi dell'art. 40, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, da effettuarsi a mezzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nelle more del perfezionamento della stipula, da parte della Regione Veneto, della convenzione per l'acquisizione della piattaforma elettronica ;

PRESO ATTO che in base alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici, introdotte dall'art. 1 co. 7 del D.L. n. 95/2012, l'Amministrazione Regionale deve procedere all'affidamento del contratto d'appalto in oggetto mediante ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27.12.2006, n. 296, e, per contratti d'importo inferiore alla soglia comunitaria, a mezzo delle iniziative presenti nel M.E.P.A.;

CONSIDERATO che nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, all'interno dell'iniziativa relativa ai servizi alle Pubbliche Amministrazioni, sono compresi i Lavori, sottocategoria "Lavori di manutenzione - Ambiente e Territorio", per i quali si sono abilitati gli operatori economici di settore;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004;

VISTO il D.P.R. 31/02/2017, n. 31;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.;

VISTE le OCDPC n. 170/2014 e OCDPC n. 262/2015

VISTA la DGRV del 11/05/2016 n. 642

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. di approvare in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo n° DO-Q0008.0.A, nell'importo complessivo di € 500.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che l'intervento in argomento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del dell'art 146 del D.lgs. 22.01.2004 n. 42, trattandosi di opere ricadenti nella tipologia di cui al par. A.25, Allegato A, del D.P.R. 31 febbraio 2017, n. 31;
4. di dare atto che dovrà valutarsi, per i singoli interventi che potranno essere attivati all'interno dell'Accordo Quadro in oggetto, la necessità della redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale, ovvero la non necessità della stessa;

5. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma 2, lett. c) del D. Lgs 50/16, con consultazione di almeno 15 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso M.E.P.A., tramite l'elenco degli operatori economici pubblicato nel sito Regione Veneto in Amministrazione Trasparente, nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale giusta deliberazione n. 1475 del 18 settembre 2017;
6. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016;
7. di determinare in € 404.500,00 l'importo a base d'asta dell'appalto, comprensivo di € 7.300,00 per oneri di sicurezza;
8. di far fronte alla somma necessaria di € 500.000,00 ai sensi della D.G.R. n. 1165 del 07/08/2018, con le risorse che saranno assegnate sul capitolo 103317, finanziato con ricorso all'indebitamento;
9. di sostituire il dott. ing. Sandro De Menech quale responsabile unico del procedimento, con dott. ing. Salvatore Patti;
10. di stabilire, altresì, che il contratto con l'operatore economico selezionato sarà stipulato mediante scrittura privata e ha per oggetto la sola esecuzione di lavori;
11. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Salvatore Patti

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 384061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 278 del 11 dicembre 2018

**Concessione per l'utilizzo di mq. 20.040 di area demaniale ad uso prato, in Comune di Agordo, loc. Mogn, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T. Cordevole e parte del torrente Rova, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.152 in data 18.09.2012 (pratica n. C/0910/2). Domanda di rinnovo della ditta LUXOTTICA S.r.l. in data 12.06.2018.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 12.06.2018; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3860 in data 04.12.2018. |

Il Direttore

VISTO il decreto n. 152 del 18.09.2012, del dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Genio Civile Belluno, con il quale veniva rilasciata alla ditta LUXOTTICA S.r.l. fino al 17.09.2018 la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n. 3178 del 07.09.2012, per l'utilizzo di mq. 20.040 di area demaniale ad uso prato, in Comune di Agordo, loc. Mogn, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T. Cordevole e parte del torrente Rova;

VISTA la domanda, in data 12.06.2018, con la quale la ditta LUXOTTICA S.r.l. ha chiesto il rinnovo della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che rimane invariato lo stato dei luoghi e l'utilizzo dell'area richiesta a rinnovo della concessione di cui al decreto n.152 del 18.09.2012;

VISTO il disciplinare, in data 04.12.2018, iscritto al n. 3860 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta LUXOTTICA S.r.l. (Cod. Fiscale 00064820251 - Partita IVA 00064820251) l'utilizzo di mq. 20.040 di area demaniale ad uso prato, in Comune di Agordo, loc. Mogn, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del T. Cordevole e parte del torrente Rova, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.152 in data 18.09.2012 ;

2. La concessione è rinnovata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dal 18.09.2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 04.12.2018 iscritto al n. di rep. 3860, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di €. 364,15.- (trecentosessantaquattro/15.-) a valere per l'anno 2018;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 384062)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 279 del 11 dicembre 2018

**Concessione per l'utilizzo di mq. 17.130 di area demaniale, da adibire a parcheggio ad uso pubblico, loc. Valcozzena in comune di Agordo, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Cordevole, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.202 in data 23.10.2008 (pratica n. C/0564/2). Domanda di rinnovo della ditta LUXOTTICA S.r.l. in data 12.06.2018.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 12.06.2018 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3861 in data 04.12.2018 . |

Il Direttore

VISTO il decreto n. 202 del 23.10.2008, del Dirigente dell'Unità Periferica Genio Civile Belluno con il quale veniva rilasciata alla ditta LUXOTTICA S.r.l. fino al 22.10.2018 la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n. 2784 del 13.10.2008, per l'utilizzo di mq. 17.130 di area demaniale, da adibire a parcheggio ad uso pubblico, loc. Valcozzena in comune di Agordo, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Cordevole;

VISTA la domanda, in data 12.06.2018, con la quale la ditta LUXOTTICA S.r.l. ha chiesto il rinnovo della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che rimane invariato lo stato dei luoghi e l'utilizzo dell'area richiesta a rinnovo della concessione di cui al decreto n.202 del 23.10.2008;

VISTO il disciplinare, in data 04.12.2018, iscritto al n. 3861 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta LUXOTTICA S.r.l. (Cod. Fiscale 00064820251 - Partita IVA 00064820251) l'utilizzo di mq. 17.130 di area demaniale, da adibire a parcheggio ad uso pubblico, loc. Valcozzena in comune

di Agordo, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Cordevole, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.202 in data 23.10.2008;

2. La concessione è rinnovata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dal 23.10.2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 04.12.2018 iscritto al n. di rep. 3861, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di €. 6375,31.- (seimilatrecentosettantacinque/31.-) a valere per l'anno 2018;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 384063)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 280 del 11 dicembre 2018

**Concessione per il mantenimento di n. 2 guadi di attraversamento con selciatoni, nell'ambito del progetto per la realizzazione della strada forestale "Tra le Acque" in Comune di Comelico Superiore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Aiarnola e rio Acque Nere, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.159 del 05.09.2008 (pratica n. C/0560/2). Regola di Padola, Comelico Superiore .**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica n. 381597 in data 20/09/18 emessa dalla U.O. Forestale Est di Belluno; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3855 in data 19.11.2018 . |

Il Direttore

VISTO il decreto n. 159 in data 05.09.2008, del dirigente dell'Unità Periferica Genio Civile di Belluno, con il quale veniva rilasciata alla Regola di Padola fino al 04.09.2018 la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n. 2765 del 29.08.2008, per la realizzazione di n. 2 guadi di attraversamento con selciatoni, nell'ambito del progetto per la realizzazione della strada forestale "Tra le Acque" in Comune di Comelico Superiore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Aiarnola e rio Acque Nere;

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n. 381597 in data 20/09/18 emessa dalla U.O. Forestale Est di Belluno relativa al mantenimento di n. 2 guadi di attraversamento con selciatoni, nell'ambito del progetto per la realizzazione della strada forestale "Tra le Acque" in Comune di Comelico Superiore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Aiarnola e rio Acque Nere, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.159 del 05.09.2008;

VISTO il disciplinare, in data 19.11.2018, iscritto al n. 3855 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. 11/2001, art.83, comma 4 bis 1;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla Regola di Padola (Cod. Fiscale 00092280254 - Partita IVA 00092280254) il mantenimento di n. 2 guadi di attraversamento con selciatoni, nell'ambito del progetto per la realizzazione della strada forestale "Tra le Acque" in Comune di Comelico Superiore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Aiarnola e rio Acque Nere, a rinnovo della concessione di cui al decreto n.159 del 05.09.2008;

2. La concessione è rinnovata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dal 5.09.2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 19.11.2018 iscritto al n. di rep. 3855, che si approva con il presente atto;

3. Il concessionario è esentato dal pagamento del canone di concessione ai sensi della L.R. 13 aprile 2001 n.11 - art, comma 4 bis 1;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 384500)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 505 del 13 dicembre 2018

**R.D. 523/1904 Concessione idraulica per l'occupazione della sommità dell'argine di prima difesa a mare con una strada di servizio e con una rampa d'accesso alla strada stessa in località Porto Levante in Comune di Porto Viro (RO). Pratica MR_RA00003 Concessionario: Uva S.a.s. di Anna e Antonio Bertaglia & C. - Rinnovo**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni dieci alla Uva S.a.s. di Anna e Antonio Bertaglia & C. della concessione di cui all'oggetto.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. n. 432620 del 24.10.2018; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Difese a Mare del 22.11.2018; Disciplinare n. 4876 del 05.12.2018. |

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 24.10.2018 con la quale la Uva S.a.s. di Anna e Antonio Bertaglia & C. (omissis) con sede (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'occupazione della sommità dell'argine di prima difesa a mare con una strada di servizio e con una rampa d'accesso alla strada stessa in località Porto Levante in Comune di Porto Viro;

CONSIDERATO che non sono sostanzialmente mutate le condizioni in relazione alle quali la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo ha espresso parere favorevole con voto n. 11 nell'adunanza del 25.01.2008;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Difese a Mare del 22.11.2018;

VISTO che in data 05.12.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Uva S.a.s. di Anna e Antonio Bertaglia & C. (omissis) con sede a (omissis) la concessione idraulica per l'occupazione della sommità dell'argine di prima difesa a mare con una strada di servizio e con una rampa d'accesso alla strada stessa in località Porto Levante in Comune di Porto Viro con le modalità stabilite nel disciplinare del

05.12.2018 iscritto al n. 4876 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

3. La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.
4. Il canone annuo relativo al 2019 è di Euro 213,33 (duecentotredici/33) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
5. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.
6. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 384534)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 506 del 13 dicembre 2018

**Proroga della concessione demaniale marittima n.033-2014, intestata alla Società Agricola Tirrena S.S., per l'occupazione di uno specchio acqueo di mq 3.735 per effettuare attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta in Comune Porto Viro (Ro).**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si assente, su istanza del concessionario, la proroga della concessione demaniale di cui all'oggetto, fino al 31.12.2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 04.07.2018 con prot. n.277603; Disciplinare n.3884 di rep. del 10.12.2014. |

Il Direttore

Visto il D.Lgs. n.112/1998;

Vista la D.G.R. n.454/2002;

Vista la concessione demaniale marittima n.033-2014 (con scadenza 15.12.2018) rilasciata con decreto n.804 del 19.12.2014;

Vista l'istanza di rinnovo inoltrata in data 04.07.2018 da Boscolo Salvino, legale rappresentante della Società Agricola Tirrena s.s.;

Considerato che in mancanza di una organica disciplina legislativa sulla materia, la U.O. Genio Civile di Rovigo con nota n.193803 del 25.05.2018, ha ipotizzato, richiedendone l'avvallo, diversi iter procedurali per corrispondere alle istanze di rinnovo pervenute;

Vista la nota acquisita dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca in data 01.06.2018 con prot. n.204909, che questa U.O. Genio Civile di Rovigo ritiene di condividere;

decreta

1. di concedere, alla Società Agricola Tirrena s.s. (omissis) con sede legale a (omissis) , la proroga della concessione demaniale marittima n.033-2014 di mq 3.735, allo scopo di svolgere attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Porto Viro (Ro);
2. la proroga è accordata fino al 31.12.2020, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione n.3884 di rep. del 10.12.2014;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n.677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 384535)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 507 del 13 dicembre 2018

**proroga della concessione demaniale marittima n.037-2014, intestata alla Società Agricola Vittoria s.s., per l'occupazione di uno specchio acqueo pari a mq 10.055, allo scopo di effettuare acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (Ro).**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente decreto si assente, su istanza del concessionario, la proroga della concessione demaniale marittima di cui all'oggetto, fino al 31.12.2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 04.07.2018 con prot. n.277630; Disciplinare n.3863 di rep. del 02.12.2014. |

Il Direttore

Visto il D.Lgs. n.112/1998;

Vista la D.G.R. n.454/2002;

Vista la concessione demaniale marittima n.037-2014 (con scadenza 15.12.2018) rilasciata con decreto dirigenziale n.805 del 19.12.2014;

Vista l'istanza di rinnovo inoltrata in data 04.07.2018 da Finesso Massimo, legale rappresentante della Società Agricola Vittoria s.s.;

Considerato che in mancanza di una organica disciplina legislativa sulla materia, la U.O. Genio Civile di Rovigo con nota n.193803 del 25.05.2018, ha ipotizzato, richiedendone l'avvallo, diversi iter procedurali per corrispondere alle istanze di rinnovo pervenute;

Vista la nota acquisita dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca in data 01.06.2018 con prot. n.204909, che questa U.O. Genio Civile di Rovigo ritiene di condividere;

decreta

1. di concedere, alla Società Agricola Vittoria S.S. (omissis) con sede legale a (omissis) , la proroga della concessione demaniale marittima n.037-2014 di mq 10.055, allo scopo di svolgere attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nel Comune di Rosolina (Ro);
2. la proroga è accordata fino al 31.12.2020, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n.3863 di rep. del 02.12.2014;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n.677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 384536)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 508 del 13 dicembre 2018

**Azienda Agricola "Ca' Rossa Bio" di Terrestri Marco & C. s.s. - autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica sotterranea attraverso un pozzo da terebrarsi al foglio 15 mapp. 377 del comune di Rovigo (RO), per l'irrigazione di mq. 20.000 da destinarsi a frutteto - Pos. n. 558.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente decreto si autorizza la ricerca di acqua sotterranea e la terebrazione di un pozzo al fg. 15 mapp. 377 del comune di ROVIGO, per l'irrigazione di mq. 20.000 da destinarsi a frutteto, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Domanda ricerca-concessione del 21.06.2018 (prot. n. 256284 del 02.07.18); Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 10285 del 02.08.2018 ; Ordinanza visita locale n. 383030 del 20.09.2018 ; Valutazione ex ante del 28.11.2018. |

Il Direttore

**VISTA** la domanda in data 21.06.2018 dell'Azienda Agricola "Ca' Rossa Bio" di Terrestri Marco & C. s.s., intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo da terebrarsi al Fg. 15 mapp. 377 del comune di Rovigo (RO) per l'irrigazione di una superficie di mq. 20.000 circa da destinarsi all'irrigazione di alberi da frutta;

**VISTI** il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs n. 112/98. la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2928 del 19.9.2004;

**VISTO** il parere n. 350928 in data 16.08.2017 della Direzione Difesa del Suolo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi, l'Azienda Agricola "Ca' Rossa Bio" di Terrestri Marco & C. s.s. (omissis) con sede a (omissis), è autorizzato ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo al fg.15 mapp. 377 del comune di Rovigo (RO), ad uso irrigazione frutteto;

2 - La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D. Lgs. n. 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata.
- la ditta dovrà rivolgersi al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo ;
- qualora l'acqua scoperta sia classificata come risorsa geotermica (temperatura superiore ai 15 °C) l'uso è disciplinato dal D. Lgs. 11 febbraio 2010 n. 22 pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione al Genio Civile di Rovigo;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma e al Dipartimento Ambiente - Sezione Tutela Ambiente - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - VENEZIA, la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000 e come previsto dal D.M. 11/03/1988 ai punti A.- B.-L.;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, ai succitati indirizzi, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Rovigo.
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 152/06;

3 - Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933, del D. Lgs. n. 152/2006 e del D.P.R. n. 238/99;

4 - Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata;

5 - Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto;

6 - Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato;

7 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lett. a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Giovanni Paolo Marchetti

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 384556)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1055 del 07 dicembre 2018

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 3 pozzi a uso irriguo due esistenti in Comune di Mansuè e uno di nuova costruzione in Comune di Gorgo al Monticano, per moduli complessivi 0,000943 mc 2.976. Concessionario: Società Agricola F.lli Cancian s.s. con sede a Mansuè. Pratica n. 5542.**
*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. |

Il Direttore

**VIST**A la seguente domanda pervenuta agli atti dell' Unità Organizzativa Genio Civile Treviso:

- di mantenimento di 2 pozzi uso irrigazione costruiti/utilizzati in difformità all'art. 17 R.D. 1775/1933 e s.m.i.: pozzi nn. 1 e 2 in loc. Via Vizzola rispettivamente fg. 23 particella n. 518 e 530 prelievo mc/anno 1.296 e 840 in Comune di Mansuè;
- -di realizzazione di un nuovo pozzo denominato n. 3: in loc. Via Raganazzo fg. 9 particella 440 prelievo mc/anno 840 in Comune di Gorgo al Monticano;

pervenuta agli atti dello scrivente il 16.06.2017 n. prot. 237314 a nome della ditta Società Agricola F.lli Cancian s.s., fascicolo 5542;

**VISTA** l' Autorizzazione provvisoria alla terebrazione di un pozzo e allegato A redatti dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 7 novembre 2018 n. di protocollo 464633;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

**VISTI** il R.D sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015**;**

**VISTI** il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 in particolare l'art. 94, l'art. 95, l'art. 96, 133 e l'art. 167; le D.G.R. Veneto n. 1580 del 4.10.2011, n. 842 del 15.05.2012, in particolare l'allegato D Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque delle Acque, e n. 2626 del 18.12.2012; la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013;la DGR 1534 del 3.11.2015; la DGR 225 del 3.03.2016;

**VISTI** , l'art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006. le D.G.R. 597-596 del 09.03.2010;

**VISTO** il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

**VISTO** il disciplinare n. 8983 di repertorio del 27.11.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

**ART. 1** - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta Società Agricola F.lli Cancian s.s. con sede a MANSUE', Via Vizzola, n. 10 (c.f. p.iva 04730620269 ) - legale rappresentante Cancian Tiziano - (Pratica n. 5542) il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, con prelievo complessivo di moduli medi annui complessivi 0,000943 mc 2.976 oppure l/sec 0,0943 tramite 3 pozzi a uso irriguo, con le seguenti caratteristiche, come comunicato con la seguente documentazione :in relazioni tecniche di progetto ed elaborati grafici, fotografie datati 16/06/2017 e pervenuta agli atti dello scrivente Ufficio il 16/06/2017 iscritta al n. protocollo 237314 ; redatte dal geologo Dr. Tonet Federico - comunicazione

scoperta d'acqua, relazione tecnica fine lavori, comunicazione di tutti dati relativi al pozzo , prove di portate relativamente a tutti i pozzi, dichiarazione di regolare esecuzione relativamente al pozzo denominato n. 3 e prove di portate relativamente a tutti i pozzi redatte dal geologo Dr. Negri Giuseppe, redatti il 29 ottobre 2018 e pervenuti agli atti il 06.11.2018 iscritti al n. di protocollo 450571, , che costituiscono parte integrante del disciplinare e sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

POZZO DENOMINATO N. 1 ESISTENTE
Terebrazione a rotopercussione con circolo di fanghi alla bentonite.
Profondità: - 136 mt. dal p.c.
Diametro dello scavo 360 mm.
Diametro tubazione: mm. 180 per - 36 mt e poi mm. 120 per - 100 mt.
Basamento: cm 200 x 200 e profondità 10 cm. dal p.c.
Falda rinvenuta in fase di perforazione: da -130 a - 136.
Filtro collocato da mt. -130 a mt. - 136. .
Livello statico: mt. - 20 dal p.c..
Colonna di emungimento: diametro di 120 mm.
Tipo Pompa: Pompa verticale collocata con pescaggio max a -36 mt. dal p.c.
Marca: " ROVATI 8V45N/3 ".
Motore : trattrice Disel da Hp. 75 e Kw. 55.
Prevalenza: max 73,5. mt.
Min. 22,5. Mt
Di esercizio 56 mt.
Portata: Q Max 192. mc./h ossia l./sec. 53,3d.
Min 96. mc./h ossia l/sec. 26,7.
Esercizio mc./h. 108 ossia l./sec. 30 ossia l./min 1.800.
Media derivata annua l/sec 0,041.
Media derivata del periodo l/sec. 0,25.
Volume annuo richiesto mc. 1.296.
Superficie irrigabile: ha 02.51.03. ossia mq. 25.103.
Coordinate geografiche: latitudine 45.803145. longitudine 12.5300972.
" " " 45° 48'11,323." N. " 12° 31'48,35." E.
Coordinate Gauss Boaga fuso Est: Est 1774338,789. Nord 5078256,988.
Comune di: Mansuè. (TV).
Località: Via Vizzola..
Individuazione catastale: foglio 23° e mappale 518.
Elementi catastali dei terreni da irrigare: fg. 23 particelle nn: 509, 511, 519, 521, 81, 510, 518
Tipo d'impianto: A goccia sospesa a cm. 60 dal p.c. a due zone con filtro.
Tipo coltura: Vigneto doc.

POZZO DENOMINATO N. 2
Terebrazione a rotopercussione con circolo di fanghi alla bentonite.
Profondità realizzata - 80 mt. dal p.c. , con riduzione di raccordo.
Diametro tubazione: mm. 120 in PVC. Per 40 mt. e dopo mm. 98 per altri - 40 mt.
Avampozzo: cm 100 x 100 e profondità 80 cm. dal p.c.
Coperchio: chiusino in ferro e resistente ai carichi pesanti.
Falda rinvenuta in fase di perforazione: da - 75 a - 80.
Filtro collocato da mt. - 75 a mt. - 80.
Livello statico: mt. - 20.
Colonna di emungimento: diametro di 2 Pollici.
Tipo Pompa: Elettropompa collocata a - 30 mt. dal p.c.
Marca: " CAPRARI E4XPD60/13 ".
Motore " MCR 410 " da Hp. 10. e Kw. 7,5. Trifase.
Prevalenza: max 105 mt.
min 28. mt.
di esercizio 54 mt.
Portata: Q Max 30,6. mc./h ossia l./sec. 8,5.
Min 5. mc./h ossia l/sec. 1,4.
Di esercizio 23,4. mc./h. ossia l/sec. 6,5.
Media derivata annua l/sec 0,027.
Media derivata del periodo l/sec. 0,162.
Volume annuo richiesto mc. 840.
Superficie irrigabile: ha 01.81.83. ossia mq. 18.183.

Coordinate geografiche: latitudine 45.803145. longitudine 12.530097.
" " " 45° 48'11,32. "N. " 12° 31' 48,35." E.
Coordinate Gauss Boaga fuso Est: Est 1774922,92. Nord 5078707,793.
Comune di: Mansuè. (TV).
Località: Via Per Oderzo, vicino zona industriale.
Individuazione catastale: foglio 23° e mappale 530.
Elementi catastali dei terreni da irrigare: fg. 23 particelle nn: 532 530
Tipo d'impianto: A goccia sospesa a cm. 60 dal p.c. e suddiviso in n. 2 zone, con filtro.
Tipo coltura: Vigneto doc.

POZZO DENOMINATO N. 3
Terebrazione a rotopercussione con circolo di fanghi alla bentonite.
Profondità presunta: - 106 mt. dal p.c.
Diametro tubazione: mm. 125 PER 35 MT E MM90 PER 71 M IN pvc.
Avampozzo: cm 100 x 100 e profondità 80 cm. dal p.c.
Coperchio: chiusino in ferro e resistente ai carichi pesanti.
Falda rinvenuta in fase di perforazione: da - 75 m a m -81
Filtro collocato da mt.75 a mt. 81 con rivestimento.
Livello statico: mt.0,00dal PC
Livello dinamico: - 19,5 mt.
Colonna di emungimento: diametro di 2 Pollici.
Tipo Pompa: Elettropompa collocata a - 24 mt. dal p.c.
Marca: " CAPRARI E4XPD60/10 ".
Motore " MCR 475 " da Hp. 7,5. e Kw. 5,5. Trifase.
Prevalenza: max 43 mt.
min 103 mt.
di esercizio 41 mt.
Portata: Q Max 18. mc./h ossia l./sec. 5.
Min 5. mc./h ossia l/sec. 1,4.
Media derivata annua l/sec 0,027.
Volume annuo richiesto mc. 840.
Superficie irrigabile: ha 01.85.72. ossia mq. 18.572.
Coordinate geografiche: latitudine 45.803363. longitudine 12.550337.
" " " 45° 48'12,10. "N. " 12° 33'21." E.
Coodinate Gauss Boaga fuso Est: Est 1775910,45. Nord 507850,96.
Comune di: Gorgo al Monticano. (TV).
Località: Via Raganazzo.
Individuazione catastale: foglio 9° e mappale 440.
Elementi catastali dei terreni da irrigare: fg. 9 particelle nn: 206, 207, 208, 442, 19, 21,115, 205, 440
Tipo d'impianto: A goccia sospesa a cm. 60 dal p.c. e suddiviso in n. 3 zone, con filtro.
Tipo coltura: Vigneto doc.

**ART. 2** - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

**ART. 3** - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.11.2018 n. 8983 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione provvisoria con prescrizioni e allegato A dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso 7 novembre 2018 n. di protocollo 464633 e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge. Tale importo risulta versato come da ricevuta agli atti , Postepay, codice riferimento EA181110707547394812000061760IT del 12.11.2018.

**ART. 4** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART.5** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384557)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1056 del 07 dicembre 2018

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Motta di Livenza per moduli complessivi 0,00355 corrispondenti a mc 11.200. Concessionario: Società Agricola Terre di Marca s.s. con sede a Cittadella. Pratica n. 5045.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. |

Il Direttore

**VISTA** la seguente domanda con lettera di trasmissione pervenuta agli atti dell' Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 10/12/2013 iscritta al protocollo n.54045 di concessione di derivazione d'acqua tramite un pozzo, a nome della ditta , SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI MARCA S.S.;

**VISTA** la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale n. prot. 1049210.2.36 del 5. 12.2013;

V**ISTA** l' Autorizzazione provvisoria alla terebrazione di un pozzo e allegato A redatti dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 11 aprile 2014 n. di protocollo 161101;

**VISTE** la comunicazione di scoperta d'acqua, stratigrafia e dichiarazione regolare esecuzione lavori con domanda del 03/04/2017 di variante del fabbisogno idrico in base all'aumento della superficie da irrigare, pervenute agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 03 aprile 2017 iscritti al n. di protocollo 197549;

**VISTA** l'ulteriore domanda con precisazioni del 13/06/2017 di variante del fabbisogno idrico in base all'aumento della superficie da irrigare, come da relazione agronomica redatta dal Dottore Agronomo Bozzetto Stefano pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 04 luglio 2017 n. di protocollo 264356;

**VISTA** la relazione agronomica del Dr. ing. Vielmo Alberto del 18/07/2017 di variante del fabbisogno idrico in base all'aumento della superficie da irrigare, pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 09 luglio 2017 n. di protocollo 296477;

**VISTO** il parere di congruità del volume annuo rilasciato dal Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia il 4.10.2018 n. prot. 0003483/B.8.1 mc/anno per ettaro compresa tra 600 e 1.000; prelievo d'acqua calcolato dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso: valore medio mc. 800 x superfice Ha 14 = mc/anno 11.200 o moduli 0,00355 ;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

**VISTI** il R.D sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015**;**

**VISTI** il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 in particolare l'art. 94, l'art. 95, l'art. 96, 133 e l'art. 167; le D.G.R. Veneto n. 1580 del 4.10.2011, n. 842 del 15.05.2012, in particolare l'allegato D Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque delle Acque, e n. 2626 del 18.12.2012; la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013;la DGR 1534 del 3.11.2015; la DGR 225 del 3.03.2016;

**VISTI** , l'art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006 per le concessioni preferenziali), le D.G.R. 597-596 del 09.03.2010;

**VISTO** il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

**VISTO** il disciplinare n. 8984 di repertorio del 27.11.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI MARCA S.S. con sede a Cittadella Via Riva del Pasubio n. 15 ( c.f. e P.iva 04404660286) - Legale Rappresentante Svegliado Stefano, - (Pratica n. 5045) il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, con prelievo complessivo di moduli medi annui complessivi 0,00355 mc 11.200 oppure l/sec 0,355 tramite un pozzo a uso irriguo, con le seguenti caratteristiche, come comunicato con la seguente documentazione :

- in una relazione tecnica ed elaborati grafici, progetto redatti il 31 ottobre 2013 e pervenuta agli atti dello scrivente il 10/12/2013 iscritta al protocollo n.54045 a firma dell'ing. Dott Vielmo Alberto;
- comunicazione scoperta d'acqua e variante relativamente al prelievo d'acqua per maggiore estensione dei terreni da irrigare, stratigrafia, dichiarazione di regolare esecuzione in data 03.04.2017 redatte dalla ditta F.B. Pozzi di Fracas Luigi & C. s.n.c. e dall'Ingegnere Dott. Vielmo Alberto, iscritte agli atti il 10.05.2017 al n. di protocollo 197549;
- come modificato con calcolo dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, sulla base del parere del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia e della relazione dall'ing. Dott. Vielmo Alberto con relazione agronomica del 18/07/2017 pervenuta agli atti il 19/07/2017 iscritta al protocollo n. 296477 dall'ing. Dott. Vielmo, il prelievo d'acqua autorizzato è pari a mc/anno 11.200,
- comunicazione delle coordinate Gauss Boaga fuso ovest da parte del dott. Ing. Svegliado Stefano pervenuta agli atti il 04/07/2017 iscritta al protocollo n. 264356;
- relazione agronomica del 13/06/2017, redatta dal Dottore Agronomo Bozzetto Stefano, con illustrata l'estensione dei terreni da irrigare, con richiesta di variante del fabbisogno idrico pervenuta agli atti il 04/07/2017 iscritta al protocollo n. 264356;
- comunicazione sostitutiva dell'atto di notorietà del dott. Ing. Svegliado Stefano di utilizzo con maggior frequenza della pompa per prelevare il volume d'acqua annuo di mc 11.200;
  e che sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

AD ESCLUSIONE DI QUEI DATI IN ESSI CONTENUTI :

- ERRATI eventualmente corretti dal personale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso e citati nel disciplinare e decreto di concessione e a rettifica dei dati errati/aggiornati di progetto comunicati dai tecnici incaricati / o calcolati e contenuti nell'Autorizzazione provvisoria del 11 aprile 2014 n. protocollo 161101;
- NON CONSENTITI E DIFFORMI alle prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso e del Distretto delle Alpi Orientale Ufficio di Venezia nell' Autorizzazione provvisoria 11 aprile 2014 n. protocollo 161101 corretti con il disciplinare e con il presente Decreto di concessione;
  atti citati negli stessi che sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

Terebrazione: non indicata
Profondità: - 155 mt. dal p.c.
Diametro dello scavo 180 mm.
Diametro tubazione: mm. 125.
Basamento: non indicato.
Falda rinvenuta in fase di perforazione: da m -114 a m - 119 , da m -140 a m - 145 .
Filtro collocato : come sopra indicato .
Livello statico: mt. - 1 dal p.c..
Livello dinamico: mt - 23;
Colonna di emungimento: non indicata
Tipo Pompa: elettropompa sommersa verticale collocata con pescaggio max a -60 mt. dal p.c.
Marca: " CAPRARI ".
Motore : da Hp. 10 e Kw. 7,5.
Prevalenza: max 78 mt.
Min. 55 Mt
Portata: Q Max l/sec. 5.
Min l/sec. 16.
Media derivata annua l/sec 0,355.
Volume annuo autorizzato mc. 11.200.
Superficie irrigabile: ha 14.
Coordinate geografiche: latitudine 45.803145. longitudine 12.5300972.
" " " 45° 48'11,323. "N. " 12° 31'48,35." E.
Coordinate Gauss Boaga fuso Est: Est 1783873.96. Nord 5075737.64.
Comune di: Motta di Livenza (TV).
Località: Via Largoni.
Individuazione catastale: foglio 21° e mappale 347.
Elementi catastali dei terreni da irrigare: fg. 21 particelle nn: 23, 24,25, 26, 27, 78, 127, 128, 136, 274, 347, 348, 349, 350, 352, 354 esteso successivamente a 273, 276, 50, 278, 280, 282, 284,

Tipo coltura: Vigneto doc.

**ART. 2** - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

**ART. 3** - Si rettifica l'art. 1 del Disciplinare di concessine n. 8984 del 27/11/2018, con il dato esatto della profondità del pozzo pari a m -155 come da stratigrafia, anziché quello errato contenuto nella comunicazione di scoperta d'acqua errata del 03/04/2017 presentata dal Dr ing. Vielmo Alberto e F.B. Pozzi di Fracas Luigi & C snc Trivellazioni e perforazioni pervenuta agli atti il .

**ART. 4** - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.11.2018 n. 8984 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione provvisoria con prescrizioni e allegato A dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso 11 aprile 2014 n. di protocollo 161101 e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 5 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART.6** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384558)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1057 del 07 dicembre 2018

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 3 pozzi a uso irriguo in Comune di Fontanelle, per moduli complessivi 0,000528 o mc 1.666 o l/sec 0,0528 Concessionario: Cattai Elio sede a omissis - ; Pratica n. 5691.** *[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. |

Il Direttore

**VIST**A la seguente domanda con unica istruttoria per la realizzazione di tre nuovi pozzi in Comune di Fontanelle pervenuta agli atti dell' Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 31/07/2018 iscritta al n. di prot. 319008 a nome della ditta Cattai Elio.

**VISTA** l' Autorizzazione provvisoria alla terebrazione di un pozzo e allegato A redatti dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 26 ottobre 2018 n. di protocollo 436478;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, il 26 ottobre 2018 n. di protocollo 436478, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole del competente Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia;

**VISTI** il R.D sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015**;**

**VISTI** il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 in particolare l'art. 94, l'art. 95, l'art. 96, 133 e l'art. 167; le D.G.R. Veneto n. 1580 del 4.10.2011, n. 842 del 15.05.2012, in particolare l'allegato D Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque delle Acque, e n. 2626 del 18.12.2012; la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013;la DGR 1534 del 3.11.2015; la DGR 225 del 3.03.2016;

**VISTI** , l'art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006. le D.G.R. 597-596 del 09.03.2010;

**VISTO** il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

**VISTO** il disciplinare n. 8987 di repertorio del 30.11.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

RT. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta CATTAI Elio sede a - omissis - (c.f. - omissis - p.iva - omissis - ) (Pratica n. 5691, il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, con prelievo complessivo di moduli medi annui complessivi 0,000528 o mc 1.666 o l/sec 0,0528, con le seguenti caratteristiche come comunicato con la seguente documentazione redatta dal geologo Dr. Giuseppe Negri:

-in relazioni tecniche - idrogeologiche di progetto ed elaborati grafici, fotografie datati 31/07/2018 27 e pervenuti agli atti dello scrivente Ufficio il 31/07/2018 iscritta al n. di prot. 319008,

- comunicazione scoperta d'acqua, fine lavori, relazione tecnica fine lavori, comunicazione di tutti dati relativi ai pozzi , prove di portate relativamente a tutti i pozzi, dichiarazione di regolare esecuzione, documentazione grafica e fotografie redatti il 20 novembre 2018, raccolta della documentazione, e pervenuti agli atti il 20.11.2018 iscritti al n. di protocollo 471281,

che costituiscono parte integrante del presente disciplinare e sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

Pozzo denominato n. 1 .

Profondità: di - 4,5 mt.

Diametro dello scavo: cm. 125.

Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.

Coperchio: Tipo rinforzato e posizionato a + 10 cm. dal livello del p.c..

Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.

Marca: " ROVATTI T1 - 65A. "

Motore da Hp. 70 e Kw 51. Diesel a trattrice.

Prevalenza: Max 48 mt.

Min 40 mt.

Portata: Q Max 60 mc./h ossia l./sec. 16,6.

Min 24 mc./h ossia l/sec. 6,6.

Di esercizio 36. mc./h. ossia l/sec. 10. Ossia l./min. 600.

Media derivata annua l/sec. 0,032.

Media derivata del periodo l/sec. 0,19.

Livelli statico: mt. -1,70.

Livello dinamico: mt. - 2.

Falda rinvenuta: da mt. - 3 a mt. - 4.

Filtro posizionato da mt. - 3 a mt. -4.

Volume annuo richiesto mc. 1.000.

Moduli: 0,00032.

Superficie irrigabile: ha 01.99.80. ossia mq. 19.980.

Coordinate geografiche: latitudine 45° 49' 38,24 . longitudine 12° 25' 00,50".

" " " 45.827291. " 12.416808.

Coordinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1765421,02. Nord 5080556,46.

Comune di: Fontanelle.

Località: " Strada via Tempio a Fontanellette. "

Individuazione catastale: foglio 15° e mappale 214.

Elementi catastali dei terreni da irrigare : fg. 15 particelle 214, 223, 415, 417, 421;

Tipo d'impianto: a goccia interrata.

Tipo coltura: Vigneto doc.

Pozzo denominato n. 2.

Profondità: - 5 m;

Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.

Diametro dello scavo cm 125;

Coperchio: Tipo rinforzato e posizionato a + 10 cm. dal livello del p.c..

Quadrato di cm . 120 x 120 spessore cm. 20.

Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.

Marca: " ROVATTI

ModelloT1 - 65A. "

Motore da Hp. 70 e Kw 51. Diesel a trattrice.

Prevalenza: Max 48 mt.

Min 40 mt.

Portata: Q Max 60 mc./h ossia l./sec. 16,6.

Min 24 mc./h ossia l/sec. 6,6.

Di esercizio 36. mc./h. ossia l/sec. 10. ossia l./min. 600.

Media derivata annua l/sec. 0,014.

Media derivata del periodo l/sec. 0,087.

Livello statico : - 3 mt

Livello dinamico: - 3,5

Falda rinvenuta da mt - 3 a mt -5;

Filtro posizionato da mt - 3 a mt - 5;

Volume annuo richiesto mc. 450.

Moduli: 0,00014.

Superficie irrigabile: ha 00.97.32. ossia mq. 9.732.

Coordinate geografiche: latitudine 45° 48' 41,77. longitudine 12° 25' 16,40".

" " " 45.811603. " 12.421223.

Coordinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1765838,68. Nord 5078828,22.

Comune di: Fontanelle.

Località: " Strada via Tempio a Fontanellette. "

Individuazione catastale: foglio 17° e mappale 174.

Elementi catastali dei terreni da irrigare : fg. 17 particelle 173,174,176,178;

Tipo d'impianto: a goccia interrata.

Tipo coltura: Vigneto doc.

Pozzo denominato n. 3.

Profondità: mt. - 5.

Diametro dello scavo: cm. 120.

Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.

Coperchio: Tipo rinforzato e posizionato a + 10 cm. dal livello del p.c..

Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.

Marca: " ROVATTI T1 - 65A. "

Motore da Hp. 70 e Kw 51. Diesel a trattrice.

Prevalenza: Max 48 mt.

Min 40 mt.

Portata: Q Max 60 mc./h ossia l./sec. 16,6.

Min 24 mc./h ossia l/sec. 6,6.

Di esercizio 27. mc./h. ossia l/sec. 7,5. ossia l./min. 450.

Media derivata annua l/sec. 0,0068.

Media derivata del periodo l/sec. 0,042.

Volume annuo richiesto mc. 216

Moduli: 0,000068.

Livello statico: - mt. 3.

Livello dinamico. - mt. 3,50.

Falda rinvenuta da mt. - 3 a mt. -5.

Filtro posizionato da mt. - 3 a mt. - 5.

Superficie irrigabile: ha 00.49.32 ossia mq. 4.932.

Coordinate geografiche: latitudine 45° 49' 09,06. longitudine 12° 25' 55,41".

" " " 45.81924. " 12.43206.

Coordinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1766644,10. Nord 5079712,84.

Comune di: Fontanelle.

Località: " Strada via Bornia a Fontanellette. "

Individuazione catastale: foglio 16° e mappale 254.

Elementi catastali dei terreni da irrigare : fg. 16 particelle 254, 134;

Tipo d'impianto: a goccia interrata.

Tipo coltura: Vigneto doc.

**ART. 2 -** Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

**ART. 3** - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato

disciplinare in data 30.11.2018 n. 8987 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione provvisoria con prescrizioni e allegato A dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso 26 ottobre 2018 n. di protocollo 436478 e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 4 -** Si rettifica l'art. 1 del disciplinare n 8987 del 30.11.2018 con il dato esatto della portata di prelievo d'acqua complessiva pari a l/sec 0,0528.

**ART. 5 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART.6** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384559)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1058 del 07 dicembre 2018

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 2 pozzi a uso irriguo in Comune di Vazzola, per moduli complessivi 0,000341 corrispondenti a mc 1.094 o l/sec 0,0341. Concessionario: Saccon Maria Teresa con sede a omissis - ; Pratica n. 5631.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. |

Il Direttore

**VIST**A la seguente domanda 16/03/2018 pervenuta agli atti dell' Unità Organizzativa Genio Civile Treviso:

- mantenimento di un pozzo uso irrigazione esistente uso irrigazione denunciato il 28.06.1995, ai sensi dell'art. 10 del D.L. 12/07/1993 n. 275, denominato n. 1 in loc. Via Cal di Mezzo n. 45 fg. 16 particella n. 850 prelievo mc/anno 806 in Comune di Vazzola fraz. Visnà;
- scavo nuovo pozzo e di concessione di derivazione uso irriguo denominata n. 2 in loc. Via Fontane di Visnà fg. 6 particella n. 120 prelievo mc/anno 288 in Comune di Vazzola fraz. Visnà;
  pervenuta agli atti dello scrivente il 1.01.2018 iscritta al n. di prot. 22617 a nome della ditta Saccon Maria Teresa fascicolo 5631;

**VISTA** l' Autorizzazione provvisoria alla terebrazione di un pozzo e allegato A redatti dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso l' 11 ottobre 2018 n. di protocollo 414777;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, l' 11 ottobre 2018 n. di protocollo 414777, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole del competente Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia;

**VISTI** il R.D sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015**;** L.R. 13.04.2001n. 11.

**VISTI** il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 in particolare l'art. 94, l'art. 95, l'art. 96, 133 e l'art. 167; le D.G.R. Veneto n. 1580 del 4.10.2011, n. 842 del 15.05.2012, in particolare l'allegato D Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque delle Acque, e n. 2626 del 18.12.2012; la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013;la DGR 1534 del 3.11.2015; la DGR 225 del 3.03.2016;

**VISTI** , l'art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006. le D.G.R. 597-596 del 09.03.2010;

**VISTO** il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

**VISTO** il disciplinare n. 8986 di repertorio del 30.11.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta SACCON MARIA TERESA con sede a - omissis - (c.f. - omissis - p.iva - omissis R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 (Pratica n. 5631) il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo in comune di Vazzola, con prelievo complessivo di moduli medi annui complessivi 0,000341 corrispondenti a mc 1.094 o l/sec 0,0341, tramite 2 pozzi a uso irriguo, con le seguenti caratteristiche, come comunicato con la seguente documentazione :

- relazioni tecniche, idrogeologiche di progetto ed elaborati grafici, fotografie datati 16 marzo 2018 pervenuti agli atti dello scrivente Ufficio il 1.01.2018 iscritti al n. di prot. 22617:
- con comunicazione scoperta d'acqua, relazione tecnica fine lavori, comunicazione di tutti dati relativi ai pozzi , dichiarazione di regolare esecuzione, relazione prove di portata pacchetto dei documenti in data 30/10/2018 pervenuti

agli atti il 06.11.2018 iscritti al n. di protocollo 450441;
a firma del geologo Dr. Negri Giuseppe , che costituiscono parte integrante del presente disciplinare e sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

Pozzodenominato n. 1 esistente uso irriguo
Profondità: 7 mt.
Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.
Coperchio: Rinforzato e circolare, posizionato al livello superiore del p.c..
Tipo Pompa: gruppo motopompa autoadescante a giri variabili.
Marca: " FIRMAN "
Motore da Hp. 5,7 e Kw 4,2 Disel.
Prevalenza: max mt. 30 e min mt. 4.
Portata: Q Max 60 mc./h ossia l./sec. 16.6.
Min 12 mc./h ossia l/sec. 4.
Di esercizio 28,8 mc./h. ossia l/sec. 8. ossia l./min. 480.
Media derivata annua l/sec. 0,025.
Media derivata del periodo l/sec. 0,15.
Q. di rapporto l/sec. 16.6/ l/s. 0.025= l/s. 668 ( discontinuo ).
Livello statico: - 3 mt.
Livello dinamico: - 5 mt.
Falda rinvenuta. -5 mt.
Filtro da mt. - 5 a mt - 7.
Volume annuo richiesto mc. 806.
Superficie irrigabile: ha 01.63.64. ossia mq. 16.364.
Coordinate geografiche: latitudine 45° 50' 06,42". longitudine 12° 23' 55,37 ".
" 45.835118. " 12.398713.
Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1763978.60. Nord 5081366.09.
Comune di: Vazzola.
Località: " Via Cal di Mezzo di Visnà "
Individuazione catastale: foglio 16° e mappale 850.
Riferimenti catastali dei terreni da irrigare: Fg. 16 mappali 83, 850
Tipo d'impianto: A irrigatori a farfalla all'altezza di 60 cm. dal p.c. lungo tutti i filari.
Tipo coltura: Vigneto doc.

Pozzo denominato n. 2 nuova realizzazione uso irrigazione
Profondità: 6 - 6 mt ta.
Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.
Diametro scavo : cm 130
Coperchio: Rinforzato e circolare, posizionato al livello del p.c..
Tipo Pompa: gruppo motopompa autoadescante a giri variabili.
Marca: " FIRMAN " distribuito da Power;
Motore da Hp. 13 e Kw 9,5 Diesel.
Prevalenza: max mt. 105 e min mt. 30
Portata: Q Max 42 mc./h ossia l./sec. 16.6.
Min 6 mc./h ossia l/sec. 4.
Di esercizio 18 mc./h. ossia l/sec. 5. ossia l./min. 300.
Media derivata annua l/sec. 0,0091.
Media derivata del periodo l/sec. 0,055.
Volume annuo richiesto mc. 288.
Falda rinvenuta in fase di perforazione: da - 4 m a m -6
Filtro collocato da mt. - 4 a mt. - 6.
Livello statico: mt - 2 dal PC
Livello dinamico: - 2,2 mt.
Colonna di emungimento: diametro di 2 Pollici.
Superficie irrigabile: ha 00.60.42. ossia mq. 6.042.
Coordinate geografiche: latitudine 45° 50' 22,58". longitudine 12° 24' 09,89 ".
" 45.839606. " 12.402747.
Coordinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1764270.58. Nord 5081877.95.
Comune di: Vazzola.
Località: " Fontane di Visnà "
Individuazione catastale: foglio 6° e mappale 120.
Riferimenti catastali dei terreni da irrigare: fg. 6 mappali 50,54,57

Tipo d'impianto: A goccia sospesa all'altezza di 60 cm. dal p.c. lungo tutti i filari.
Tipo coltura: Vigneto doc.

**ART. 2 -** Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

**ART. 3** - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato

disciplinare in data 30.11.2018 n. 8986 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione provvisoria con prescrizioni e allegato A dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso 11 ottobre 2018 n. di protocollo 414777 e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART.5** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384560)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1059 del 10 dicembre 2018

**concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un nuovo pozzo a uso irriguo in Comune di Meduna di Livenza, per moduli complessivi 0,00040 o mc 1.260 o l/sec 0,040 Concessionario: Tesolin Roberto sede omissis - ; Pratica n. 5677.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. |

Il Direttore

**VIST**A la seguente domanda con unica istruttoria per la realizzazione di un nuovo pozzo in Comune di Meduna di Livenza pervenuta agli atti dell' Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 19/06/2018 al n. di prot. 232297 a nome della ditta Tesolin Roberto, fascicolo 5677;

**VISTA** l' Autorizzazione provvisoria alla terebrazione di un pozzo e allegato A redatti dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 24 settembre 2018 n. di protocollo 386747;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, il 24 settembre 2018 n. di protocollo 386747, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole del competente Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia;

**VISTI** il R.D sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015**;** L.R. 13.04.2001 n. 11;

**VISTI** il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 in particolare l'art. 94, l'art. 95, l'art. 96, 133 e l'art. 167; le D.G.R. Veneto n. 1580 del 4.10.2011, n. 842 del 15.05.2012, in particolare l'allegato D Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque delle Acque, e n. 2626 del 18.12.2012; la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013;la DGR 1534 del 3.11.2015; la DGR 225 del 3.03.2016;

**VISTI** , l'art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006. le D.G.R. 597-596 del 09.03.2010;

**VISTO** il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

**VISTO** il disciplinare n. 8985 di repertorio del 30.11.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta TESOLIN ROBERTO con sede a - omissi - (c.f. - omissis - p.iva - omissis - Pratica n. 5677), il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, con prelievo complessivo di moduli medi annui complessivi 0,00040 o mc 1.260 o l/sec 0,040, in Comune di Motta di Livenza, tramite la realizzazione di un nuovo pozzo con le seguenti caratteristiche come comunicato con la seguente documentazione redatta dal geologo Dr. Giuseppe Negri:

- in relazioni tecniche di progetto ed elaborati grafici, fotografie datati 19/06/2018 pervenuti agli atti dello scrivente Ufficio il 19/06/2018 al n. di prot. 232297:

- con comunicazione scoperta d'acqua, relazione tecnica fine lavori, comunicazione di tutti dati relativi ai pozzi , dichiarazione di regolare esecuzione, relazione prove di portata pacchetto dei documenti in data 30/10/2018 pervenuti agli atti il 06.11.2018 iscritti al n. di protocollo 450534, a firma del geologo Dr. NEGRI Giuseppe , che costituiscono parte integrante del presente disciplinare e sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso..

Terebrazione a rotopercussione con circolo di fanghi alla bentonite.

Profondità presunta: - 130 mt dal p.c.
Diametro scavo di 168 mm fino a 40 mt dopo mm 114;
Diametro tubazione: mm. 125 in PVC ATOSSICO per -40 mt dopo diametro 90 mm.
Dotazione di riduzione di raccordo.
Avampozzo: cm 80 x 80 x 80 e profondità 80 cm. dal p.c.
Coperchio: chiusino in cls e resistente ai carichi pesanti.
Falda rinvenuta in fase di perforazione: - 125 mt;
Filtro collocato da mt. - 125 a mt. - 130 mt; con rivestimento.
Tipo Pompa: Elettropompa sommersa collocata a - 24 mt dal p.c.
Livello statico: mt - 2;
Livello dinamico: mt - 12;
Marca: " PEDROLLO 4SR 10/20 ".
Motore " PEDROLLO " da Hp. 5,5. e Kw. 4. trifase.
Prevalenza: max mt. 130.
min mt. 40.
Portata: Q Max 15. mc./h ossia l./sec. 4,10.
Min 3. mc./h ossia l/sec. 0,83.
Di esercizio ( come la max ).
Di rapporto Q.max/Derivata media annua.
l./s. 4,10 / l./s. 0.12 = l./s. 102,50 > 6 l./s. ( prelievo discontinuo ).
Media derivata annua l/sec 0,040.
Media derivata del periodo l/sec. 0,24.
Volume annuo richiesto mc. 1.260.
Moduli 0,040;
Superficie irrigabile: ha 02.69.47. ossia mq. 26.947.
Coordinate geografiche: latitudine 45.803164. longitudine 12.626154.
" " " 45° 48'11,39 "N. " 12° 37'34,15" E.
Coordinate Gauss Boaga fuso Est: Est 1781802,62. Nord 5078593,69.
Comune di: Meduna di Livenza. (TV).
Località: Via Molini, n. 2.
Individuazione catastale: foglio 12° e mappale 259.
Elementi catastali dei terreni da irrigare : fg. 12 particelle 77, 258, 260;
Tipo d'impianto: a goccia interrato, lungo tutti i filari del vigneto.
Tipo coltura: Vigneto doc.

**ART. 2 -** Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

**ART. 3** - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato

disciplinare in data 30.11.2018 n. 8985 di repertorio, di tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione provvisoria con prescrizioni e allegato A dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso 24 settembre 2018 n. di protocollo 386747 e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART.5** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384561)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1062 del 10 dicembre 2018

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di ODERZO (TV) per moduli 0.00354 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Società Agricola TERRA NOSTRA s.s. - ODERZO (TV). Pratica n. 5330.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. |

Il Direttore

**VISTA** la domanda in data 20.04.2016 della Società Agricola TERRA NOSTRA s.s., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

**VISTO** il disciplinare n. 8991 di repertorio del 05.12.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Società Agricola TERRA NOSTRA s.s. (C.F. 04428030268), con sede a ODERZO (TV), via comunale di Colfrancui n. 36, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di ODERZO (TV), fg. 20 mapp.21, per complessivi moduli medi 0.00354 pari a l/s 0,354 o mc/anno 11.160.

**ART. 2 -** La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.12.2018 n.8991 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66, riferito al corrente anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384562)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1063 del 10 dicembre 2018

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo esistente in Comune di VITTORIO VENETO (TV) per moduli 0.0002 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: VITTORIO AGRICOLA di Marcolin Stefano e C. s.s.a. - CODOGNE' (TV). Pratica n. 5637**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTA** la domanda in data 27.03.2018 della ditta VITTORIO AGRICOLA di Marcolin Stefano e C. s.s.a., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

**VISTO** il disciplinare n. 8992 di repertorio del 05.12.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta VITTORIO AGRICOLA di Marcolin Stefano e C. s.s.a. (C.F. 04253190260), con sede a CODOGNE' (TV), via Roma n. 47, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo esistente nel comune di VITTORIO VENETO (TV), fg. 1 mapp.18, per complessivi moduli medi 0.0002 pari a l/s 0,02 o mc/anno 630.

**ART. 2 -** La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.12.2018 n. 8992 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66, riferito al corrente anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384563)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1064 del 10 dicembre 2018

**Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso zootecnico ed irriguo in Comune di Breda di Piave (Treviso) per moduli 0.00475 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Az. Agr. La Grazia di Scarabello Loris - Omissis . Pratica n. 1250**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n. 224 del 19.03.2018 con il quale è stato rilasciato il rinnovo alla ditta Az. Agr. Scarabello Luciano per la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la nota pervenuta in data 12.11.2018 della ditta Az. Agr. La Grazia di Scarabello Loris, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

**VISTO** il disciplinare n. 4573 di repertorio del 25.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. La Grazia di Scarabello Loris (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso zootecnico ed irriguo nel comune di Breda di Piave (Treviso), pozzo uno e due Foglio 4 Mappale 98; pozzo tre Foglio 10 Mappale 274, per complessivi moduli medi 0.00475.

**ART. 2 -** Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 25.01.2011 n. 4573 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 02.02.2038.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384564)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1065 del 10 dicembre 2018

**Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di San Biagio di Callalta (Treviso) per moduli 0.0063 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Az. Agr. La Grazia di Scarabello Loris - Omissis Pratica n. 2448**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n. 232 del 20.03.2018 con il quale è stata rilasciata alla ditta Soc. Agr. La Grazia dei F.lli Scarabello M.L. s.s. il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la nota pervenuta in data 12.11.2018 della ditta Az. Agr. La Grazia di Scarabello Loris, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

**VISTO** il disciplinare n. 4518 di repertorio del 17.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. La Grazia di Scarabello Loris (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico nel comune di San Biagio di Callalta (Treviso), fg. 49 mapp.5, per complessivi moduli medi 0.0063.

**ART. 2 -** Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 17.01.2011 n. 4518 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 26.01.2038.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384565)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1066 del 10 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Casier (TV) per moduli 0.01 Concessionario: Costruzioni La Marca Gioiosa di Cagnin S. & C. s.a.s. - Casier (TV). Pratica n. 1345**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.1033 del 12.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 31.10.2018 della ditta Costruzioni La Marca Gioiosa di Cagnin S. & C. s.a.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5326 di repertorio del 27.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Costruzioni La Marca Gioiosa di Cagnin S. & C. s.a.s. (C.F. 03080190261), con sede a Casier (TV), Via Edmondo De Amicis n. 9, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Casier (TV), fg. 2 mapp.197, per complessivi moduli medi 0.01.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.09.2011 n.5326 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1067 del 10 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Mogliano Veneto (TV) per moduli 0.00136 Concessionario: Societa' Agricola Donadel e Marangon - Mogliano Veneto (TV). Pratica n. 3570**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.690 del 22.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 20.11.2018 della ditta Societa' Agricola Donadel e Marangon, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 4982 di repertorio del 21.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Societa' Agricola Donadel e Marangon (C.F. 02289020261), con sede a Mogliano Veneto (TV), Via Molino n. 25, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico nel comune di Mogliano Veneto (TV), fg. 7 mapp.95, per complessivi moduli medi 0.00136.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.06.2011 n.4982 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 130,68 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384567)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1068 del 10 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ormelle (TV) per moduli 0.00618 Concessionario: Az. Agr. Vendrame s.s. - Fontanelle (TV). Pratica n. 3632**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.450 del 14.04.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 13.11.2018 della ditta Az. Agr. Vendrame s.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 4805 di repertorio del 29.03.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Vendrame s.s. (C.F. 03272470265), con sede a Fontanelle (TV), Via Piave n. 18, il rinnovo e subentro a Gava Giuliana (c.f.: Omissis ) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Ormelle (TV), fg. 6 mapp.91, per complessivi moduli medi 0.00618.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.04.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.03.2011 n.4805 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.450 del 14.04.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4805 del 29.03.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00618 pari a metri cubi annui 19500.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384568)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1069 del 10 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Lazzerima Fidenzio - Omissis Pratica n. 3827**
*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.980 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 19.11.2018 della ditta Lazzerima Fidenzio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5228 di repertorio del 23.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Lazzerima Fidenzio (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo nel comune di San Biagio di Callalta (TV), pozzo uno foglio 21 mappale 2; pozzo due foglio 21 mappale 15; pozzo tre foglio 21 mappale 26, per complessivi moduli medi 0.00095.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.08.2011 n.5228 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.980 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5228 del 23.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384569)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1070 del 10 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Vignola Luciano - Omissis . Pratica n. 3890**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.1112 del 28.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 19.11.2018 della ditta Vignola Luciano, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5384 di repertorio del 12.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Vignola Luciano (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Zero Branco (TV), fg. 10 mapp.287, per complessivi moduli medi 0.005.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.10.2011 n.5384 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384570)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1071 del 10 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.002 Concessionario: Ortofloricoltura Prevedel di Prevedel A. & M. s.s. - San Biagio di Callalta (TV). Pratica n. 3982**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.975 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 19.11.2018 della ditta Ortofloricoltura Prevedel di Prevedel A. & M. s.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5269 di repertorio del 07.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Ortofloricoltura Prevedel di Prevedel A. & M. s.s. (C.F. 03346640265), con sede a San Biagio di Callalta (TV), via Montello n. 2, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di San Biagio di Callalta (TV), fg. 7 mapp.509, per complessivi moduli medi 0.00200.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.09.2011 n.5269 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384571)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1072 del 10 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite quattro pozzi ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Brognera Luciano - Omissis Pratica n. 4054**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.1070 del 13.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 19.11.2018 della ditta Brognera Luciano, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5358 di repertorio del 04.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Brognera Luciano (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite quattro pozzi ad uso irriguo nel comune di Zero Branco (TV), pozzo uno foglio 3 mappale 55; pozzo due foglio 3 mappale 44; pozzo tre foglio 3 mappale 111; pozzo quattro foglio 3 mappale 250, per complessivi moduli medi 0.00095.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 12.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.10.2011 n.5358 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.1070 del 13.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5358 del 04.10.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384572)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1073 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Scandiuzzi Arcangelo - Omissis. Pratica n. 4158**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.927 del 26.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 20.11.2018 della ditta Scandiuzzi Arcangelo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5274 di repertorio del 07.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Scandiuzzi Arcangelo (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo nel comune di Breda di Piave (TV), foglio 19 mappali 38 e 344 - fg. 1 mapp. 36, per complessivi moduli medi 0.00095.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 25.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.09.2011 n.5274 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.927 del 26.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5274 del 07.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384573)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1074 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00158 Concessionario: Bottacin Gianni - Omissis Pratica n. 4311**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.753 del 18.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 18.07.2018 della ditta Bottacin Gianni, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5101 di repertorio del 01.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bottacin Gianni (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 17 mapp.161, per complessivi moduli medi 0.00158.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 17.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.08.2011 n.5101 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 130,68 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.753 del 18.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5101 del 01.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00158 pari a metri cubi annui 5000.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384574)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1075 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi di cui uno in Comune di Morgano e uno in Comune di Quinto di Treviso ad uso irriguo per moduli 0.00285 Concessionario: Vallotto Goreta Omissis Pratica n. 4452**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.740 del 08.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 13.11.2018 della ditta Vallotto Goreta, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5012 di repertorio del 01.07.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Vallotto Goreta (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo Comune di Morgano pozzo uno foglio 5 mappale 48; Comune di Quinto di Treviso pozzo due foglio 2 mappale 1049, per complessivi moduli medi 0.00285.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 07.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.07.2011 n.5012 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.740 del 08.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5012 del 01.07.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00295 pari a metri cubi annui 9000.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384575)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1076 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.00158 Concessionario: Vallotto Goreta - Omissis Pratica n. 4453.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.625 del 14.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 13.11.2018 della ditta Vallotto Goreta, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5004 di repertorio del 28.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Vallotto Goreta (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Istrana (TV), fg. 27 mapp.25, per complessivi moduli medi 0.00158.

**ART. 2 -** Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.06.2011 n.5004 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.625 del 14.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5004 del 28.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00158 pari a metri cubi annui 5000.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384583)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1077 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Carraro Andrea - Omissis. Pratica n. 4462**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.904 del 13.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 19.11.2018 della ditta Carraro Andrea, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5207 di repertorio del 23.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Carraro Andrea (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di San Biagio di Callalta (TV), fg. 23 mapp.312, per complessivi moduli medi 0.00095.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 12.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.08.2011 n.5207 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.904 del 13.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5207 del 23.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384584)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1078 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00012 Concessionario: Marves Immobiliare S.R.L. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 1218**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.248 del 01.03.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 03.08.2018 della ditta Marves Immobiliare S.R.L., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 4653 di repertorio del 18.02.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Marves Immobiliare S.R.L. (C.F. 04265640260), con sede a Breda di Piave (TV), Via Silvio Pellico n. 32, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 21 mapp.210, per complessivi moduli medi 0.00012.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 28.02.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.02.2011 n.4653 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 608,13 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384585)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1079 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Bellinato Anna Maria - Omissis Pratica n. 2313**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.992 del 28.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 06.11.2018 della ditta Bellinato Anna Maria, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5227 di repertorio del 23.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bellinato Anna Maria (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso irriguo nel comune di Resana (TV), Pozzo uno Foglio 8 Mappale 2; Pozzo due Foglio 5 Mappale 811; Pozzo tre Foglio 8 Mappale 295, per complessivi moduli medi 0.00095.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.08.2011 n.5227 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.992 del 28.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5227 del 23.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3.000.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384586)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1080 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.001 Concessionario: H.Krüll & C. S.p.A. - Treviso (TV). Pratica n. 2689**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.1258 del 13.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 07.11.2018 della ditta H.Krüll & C. S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5517 di repertorio del 22.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta H.Krüll & C. S.p.A. (C.F. 00177470267), con sede a Treviso (TV), Viale Luzzatti n. 21, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale nel comune di Treviso (TV), fg. 7 mapp.213, per complessivi moduli medi 0.001.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 12.12.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.11.2011 n.5517 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 1216,25 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384587)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1081 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00002 Concessionario: Credito Trevigiano Banca Credito Cooperativo Soc. Cooperativa - Vedelago (TV). Pratica n. 3279**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.714 del 22.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 06.11.2018 della ditta Credito Trevigiano Banca Credito Cooperativo Soc. Cooperativa, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 4979 di repertorio del 21.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Credito Trevigiano Banca Credito Cooperativo Soc. Cooperativa (C.F. 00274980267), con sede a Vedelago (TV), Via Stazione n. 3 , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Resana (TV), fg. 4 mapp.88, per complessivi moduli medi 0.00002.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.06.2011 n.4979 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384588)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1082 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: La Piccola Azienda Agricola di Cescon Domenico - Omissis Pratica n. 3665**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.125 del 31.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 08.11.2018 della ditta La Piccola Azienda Agricola di Cescon Domenico, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 4538 di repertorio del 19.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta La Piccola Azienda Agricola di Cescon Domenico (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di San Biagio di Callalta (TV), fg. 34 mapp.263, per complessivi moduli medi 0.00396.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 30.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19.01.2011 n.4538 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.125 del 31.01.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4538 del 19.01.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00396 pari a metri cubi annui 12500.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384589)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1083 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00126 Concessionario: Bortolato Luigi Omissis Pratica n. 3785**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.1119 del 28.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 02.11.2018 della ditta Bortolato Luigi, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5388 di repertorio del 12.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bortolato Luigi (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Zero Branco (TV), fg. 19 mapp.426 e mapp. 428, per complessivi moduli medi 0.00126.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.10.2011 n.5388 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.1119 del 28.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5388 del 12.10.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00126 pari a metri cubi annui 4000.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1084 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e igienico sanitario in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Bortoletto Nello - Omissis Pratica n. 3787**
*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.1029 del 12.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 19.11.2018 della ditta Bortoletto Nello, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5338 di repertorio del 27.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bortoletto Nello (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e igienico sanitario nel comune di Zero Branco (TV), fg. 23 mapp.394, per complessivi moduli medi 0.00031.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 11.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.09.2011 n.5338 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.1029 del 12.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5338 del 27.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1000.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384591)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1085 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Spigariol Lino - Omissis Pratica n. 4118**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.859 del 08.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 30.10.2018 della ditta Spigariol Lino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5112 di repertorio del 02.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Spigariol Lino (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 2 mapp.133, per complessivi moduli medi 0.00095.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 07.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.08.2011 n.5112 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.859 del 08.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5112 del 02.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3.000.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1086 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Zugno Daniele - Omissis. Pratica n. 4211**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.1007 del 04.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 02.11.2018 della ditta Zugno Daniele, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5313 di repertorio del 16.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Zugno Daniele (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro a Zugno Antonio (c.f.: Omissis ) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 53 mapp.430, per complessivi moduli medi 0.00095.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.09.2011 n.5313 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.1007 del 04.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5313 del 16.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3.000.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1087 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Rocchetto Battista - Omissis Pratica n. 4247**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.631 del 14.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 08.11.2018 della ditta Rocchetto Battista, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 4997 di repertorio del 28.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Rocchetto Battista (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Istrana (TV), fg. 29 mapp.382, per complessivi moduli medi 0.00095.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.06.2011 n.4997 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.631 del 14.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4997 del 28.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3.000.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384594)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1088 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Istrana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Rossi Piergiorgio - Omissis Pratica n. 4250**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.1000 del 04.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 30.10.2018 della ditta Rossi Piergiorgio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5323 di repertorio del 23.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Rossi Piergiorgio (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Istrana (TV), fg. 26 mapp.31 e fg. 24 mapp. 207, per complessivi moduli medi 0.00095.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.09.2011 n.5323 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** A modifica dell'art.1 del decreto n.1000 del 04.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5323 del 23.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3.000.

**ART. 4 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384595)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1089 del 11 dicembre 2018

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso antincendio ed igienico-sanitario in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.001 Concessionario: Neffe S.p.A. - Villorba (TV). Pratica n. 4603**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea |

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.1160 del 09.11.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 06.11.2018 della ditta Neffe S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5417 di repertorio del 22.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Neffe S.p.A. (C.F. 03672530262), con sede a Villorba (TV), Viale della Repubblica n. 41, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da tre pozzi ad uso antincendio ed igienico-sanitario nel comune di Villorba (TV), fg. 19 mapp.783, per complessivi moduli medi 0.001.

**ART. 2 -**Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 08.11.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.10.2011 n.5417 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4 -** Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384596)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1090 del 12 dicembre 2018

**Richiedente : De Nardi Sandro Concessione :scarico di acque piovane e reflue sul fiume Meschio in località San Giacomo di Veglia del Comune di Vittorio Veneto foglio III mapp. di rif. 62 Pratica: C06651 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 05.12.2018 prot. n. 495823 Voto C.T.R.D. n. 249 in data 14.07.2008 Disciplinare n. 8995 di repertorio in data 10.12.2018. |

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 05.12.2018 prot. n. 495823 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico di acque piovane e reflue sul fiume Meschio in località San Giacomo di Veglia del Comune di Vittorio Veneto - foglio III mapp. di rif. 62;

VISTO il voto n. 249 in data 14.07.2008 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8995 di rep. in data 10.12.2018 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente De Nardi Sandro con sede in ***omissis*** - C.F.: ***omissis***, il rinnovo della concessione sul demanio idrico fiume Meschio sulla base del Disciplinare n. 8995 di rep. in data 10.12.2018 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384597)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1091 del 12 dicembre 2018

**Rinnovo con variante (maggior prelievo) della concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo a uso scambio termico tramite pompa di calore, scarico autorizzato in fognatura acque bianche e canale Grassaga, in Comune di Comune di Ponte di Piave, per moduli complessivi 0,0317 o mc 99.696 o l/sec 3,17 Concessionario: Pal s.r.l. sede Ponte di Piave; Pratica n. 2069.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. |

Il Direttore

**VISTA** la seguente domanda di rinnovo con variante della concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea tramite un pozzo in Comune di Ponte di Piave pervenuta agli atti dell' Unità Organizzativa Genio Civile Treviso 19/06/2017 iscritta al protocollo n. 239987;

**VISTO** il decreto di concessione preferenziale dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 442 del 14 aprile 2011, rilasciata sulla base del disciplinare n. 4800 del 29 marzo 2011 scadenza entrambi 13 aprile 2018 ;

**VISTE** la relazione tecnica, documentazione grafica e fotografie del contatore, in data 12/06/2017 redatte dal geologo Dott. Cadamuro Stefano, dall'ingegnere Dr. Gadia Roberta, ditta Aplus, incaricata dal concessionario, pervenute agli atti il 19/06/2017 iscritte al protocollo n. 239987, ;

**VISTA** la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatto in data 25/07/2018 dall'Amministratore delegato pro tempore della ditta PAL, Antonio dal Ben, pervenuto

agli atti il 27/07/2018 iscritto al protocollo n. 314020, di aumento del prelievo d'acqua per maggior frequenza di funzionamento della medesima pompa di prelievo già esistente;

**VISTA** la lettera del dipartimento Difesa del Suolo del 03.02.2015 protocollo n. 459417;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

**VISTI** il R.D sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015**;** L.R. 13.04.2001 n. 11;

**VISTI** il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 in particolare l'art. 94, l'art. 95, l'art. 96, 133 e l'art. 167; le D.G.R. Veneto n. 1580 del 4.10.2011, n. 842 del 15.05.2012, in particolare l'allegato D Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque delle Acque, e n. 2626 del 18.12.2012; la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013;la DGR 1534 del 3.11.2015; la DGR 225 del 3.03.2016;

**VISTI** , l'art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006 per le preferenziali) le D.G.R. 597-596 del 09.03.2010;

**VISTO** il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

**VISTO** il disciplinare n. 8923 di repertorio del 20.09.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa e con indicati tutti i regolari pagamenti effettuati incluso le spese di istruttoria per rinnovo;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta PAL s.r.l. con sede a PONTE DI PIAVE Via delle Industrie, 6/B (c.f. e P. iva 00565260304) - (Pratica n. 2069), il rilascio dell rinnovo con variante (maggior prelievo) della concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso scambio termico tramite pompa di calore, scarico autorizzato in fognatura acque bianche e canale Grassaga, in Comune di PONTE DI PIAVE con prelievo complessivo di moduli medi annui 0,0317 o mc 99.696 o l/sec 3,17, tramite il pozzo di cui alla precedente concessione con le seguenti caratteristiche, come comunicato dal

concessionario e con la relazione tecnica, documentazione grafica in data 12/06/2017 dal geologo Dott. Cadamuro Stefano, dall'ingegnere Dr. Gadia Roberta, ditta Aplus, incaricata dal concessionario, pervenuta agli atti il 19/06/2017 iscritta al protocollo n. 239987, che sono agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

Profondità presunta: - 176 mt dal p.c.
Diametro scavo di 210 mm
Diametro avampozzo mm 164;
Diametro scavo mm 155;
Diametro tubazione: mm. 114;
Filtro collocato da mt. - 170 a - 176 mt;
Tipo Pompa: Elettropompa sommersa
Livello statico: mt - 0,5;
Marca: " GRUNDFOSS LENNTECH ".
Prevalenza: max mt. 76,8.
min mt. 31,9.
Portata: Q Max l /sec.10.
Min l/sec. 1,66.
Media derivata annua l/sec 3,17.
Media derivata esercizio l/sec. 5,33.
Volume annuo richiesto mc 99.969.
Moduli 0,0317;
Coordinate Gauss Boaga fuso Est: Est 1770124. Nord 5070621.
Comune di: Ponte di Piave (TV).
Località: Via Delle Industrie n. 6/B.
Individuazione catastale: foglio 2 mappale 419.

**ART. 2** - Si prescrive che deve essere posizionato lo uno strumento di misura alla testa del pozzo e deve essere comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso l' autolettura annuale dei volumi prelevati entro il mese di gennaio;

**ART. 3** - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.09.2018 n. 8923 di repertorio, e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 4** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART.5** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 384598)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1092 del 12 dicembre 2018

**Richiedente : Alto Trevigiano Servizi S.r.l. Concessione : attraversamento in subalveo del torrente Muson con condotta idropotabile nell'ambito dei lavori per la realizzazione di una nuova linea idropotabile tra i comuni di Monfumo e Maser, in comune di Monfumo fogli nn. 3-4 mappali di riferimento nn. 510-1023 Pratica: C07697 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 23.08.2018 prot. n. 346237 Voto C.T.R.D. n. 207 in data 17.09.2018 Disciplinare n. 8996 di repertorio in data 10.12.2018 |

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 23.08.2018 prot. n. 346237 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento in subalveo del torrente Muson con condotta idropotabile nell'ambito dei lavori per la realizzazione di una nuova linea idropotabile tra i comuni di Monfumo e Maser, in comune di Monfumo fogli nn. 3-4 mappali di riferimento nn. 510-1023;

VISTO il voto n. 207 in data 17.09.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8996 di rep. in data 10.12.2018 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Alto Trevigiano Servizi S.r.l. con sede in Montebelluna Via Schiavonesca Priula n. 86 - C.F./P.IVA: 04163490263, la concessione sul demanio idrico Torrente Muson sulla base del Disciplinare n. 8996 di rep. in data 10.12.2018 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **30.09.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 384503)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 480 del 06 dicembre 2018

**GENIO CIVILE DI PADOVA - Lavori di sistemazione nei compendi idraulici - annualità 2018 Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Importo Euro 90.000,00 CUP: H22H18000260002 CIG: 7710175DAD - Cod. progetto GLP PD-I0096.0 Decreto a contrarre L.R. 29/12/2017, n. 47 - DGR n. 570/2018 - DGR n. 1165/2018**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il presente provvedimento costituisce decreto a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dispone l'espletamento della gara per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione nei compendi idraulici - annualità 2018" mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico art. 54, D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii. nella piattaforma MEPA.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 570 del 30/4/2018; decreto n. 424 del 31/10/2018 di approvazione del progetto n. 417. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo con l'espletamento di una gara per la conclusione di un accordo quadro mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. relativa ai "Lavori di sistemazione nei compendi idraulici - annualità 2018", con consultazione di operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso M.E.P.A., tramite l'elenco regionale degli operatori economici pubblicato nel sito Regione Veneto in Amministrazione Trasparente, nel rispetto del principio di rotazione, coinvolgendo prioritariamente imprese che dispongono di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi;
2. di determinare l'importo a base d'asta dell'appalto in Euro 72.570,24 comprensivo di Euro 3.672,96 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
3. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo, ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. e) e 95 comma 4, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97, commi 2 e 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
4. di far fronte alla somma necessaria di Euro 90.000,00 ai sensi della D.G.R. n. 1165 del 07/08/2018, con le risorse che saranno assegnate sul capitolo 103317, finanziato con ricorso all'indebitamento;
5. di stabilire, altresì, che il contratto con l'operatore economico selezionato sarà stipulato mediante scrittura privata e ha per oggetto la sola esecuzione di lavori;
6. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 384504)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 481 del 06 dicembre 2018

**GENIO CIVILE DI PADOVA - Lavori di sistemazione sui manufatti idraulici annualità 2018 Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Importo Euro 110.000,00 CUP: H94J18000300002 CIG: 7712067703 - Cod. progetto GLP PD-I0095.0 Decreto a contrarre L.R. 29/12/2017, n. 47 - DGR n. 570/2018 - DGR n. 1165/2018.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il presente provvedimento costituisce decreto a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dispone l'espletamento della gara per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui manufatti idraulici - annualità 2018" mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico art. 54, D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii. nella piattaforma MEPA.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 570 del 30/4/2018; decreto n. 423 del 31/10/2018 di approvazione del progetto n. 414. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo con l'espletamento di una gara per la conclusione di un accordo quadro mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. relativa ai "Lavori di sistemazione sui manufatti idraulici - annualità 2018", invitando gli operatori economici aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per l'assunzione e la realizzazione dei citati lavori che hanno manifestato interesse a seguito di pubblicazione di indagine di mercato nonché nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso M.E.P.A., nel rispetto del principio di rotazione, coinvolgendo prioritariamente imprese che dispongono di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi;
2. di determinare l'importo a base d'asta dell'appalto in Euro 88.692,90 comprensivo di Euro 289,90 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
3. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo, ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. e) e 95 comma 4, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97, commi 2 e 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
4. di far fronte alla somma necessaria di Euro 110.000,00 ai sensi della D.G.R. n. 1165 del 07/08/2018, con le risorse che saranno assegnate sul capitolo 103317, finanziato con ricorso all'indebitamento;
5. di stabilire, altresì, che il contratto con l'operatore economico selezionato sarà stipulato mediante scrittura privata e ha per oggetto la sola esecuzione di lavori;
6. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 384505)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 483 del 06 dicembre 2018

**GENIO CIVILE DI PADOVA - Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua del nodo idraulico di Padova - annualità 2018 Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Importo Euro 150.000,00 CUP: H94J18000290002 CIG: 7711975B16 - Cod. progetto GLP PD-I0094.0 Decreto a contrarre L.R. 29/12/2017, n. 47 - DGR n. 570/2018 - DGR n. 1165/2018.**

*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il presente provvedimento costituisce decreto a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dispone l'espletamento della gara per l'esecuzione dei "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua del nodo idraulico di Padova - annualità 2018" mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico art. 54, D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii. nella piattaforma MEPA.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 570 del 30/4/2018; decreto n. 422 del 31/10/2018 di approvazione del progetto n. 413. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che l'aggiudicazione degli stessi avrà luogo con l'espletamento di una gara per la conclusione di un accordo quadro mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. relativa ai "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua del nodo idraulico di Padova - annualità 2018", con consultazione di operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso M.E.P.A., tramite l'elenco regionale degli operatori economici pubblicato nel sito Regione Veneto in Amministrazione Trasparente, nel rispetto del principio di rotazione, coinvolgendo prioritariamente imprese che dispongono di sede operativa nelle vicinanze delle aree di intervento, tenuto conto che i lavori previsti in progetto si configurano anche come interventi di sistemazione e ripristino di situazioni di criticità che necessitano di essere eseguiti tempestivamente in relazione al verificarsi degli eventi;
2. di determinare l'importo a base d'asta dell'appalto in Euro 120.965,90 comprensivo di Euro 626,60 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
3. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà col criterio del minor prezzo, ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. e) e 95 comma 4, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97, commi 2 e 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
4. di far fronte alla somma necessaria di Euro 150.000,00 ai sensi della D.G.R. n. 1165 del 07/08/2018, con le risorse che saranno assegnate sul capitolo 103317, finanziato con ricorso all'indebitamento;
5. di stabilire, altresì, che il contratto con l'operatore economico selezionato sarà stipulato mediante scrittura privata e ha per oggetto la sola esecuzione di lavori;
6. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 383918)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 575 del 07 dicembre 2018

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per estrazione di materiale inerte in alveo del T. Chiampo dal ponte Marchese al ponte passerella di via Muzzi in comune di Montebello Vicentino (mc 2483).Ditta:CRESTANI GILBERTO & C. SNC. Pratica n° 17_19254.**
*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per estrazione di materiale inerte in alveo del T. Chiampo dal ponte Marchese al ponte passerella di via Muzzi in comune di Montebello Vicentino (m3 2483) a favore di CRESTANI GILBERTO & C. SNC Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 25.10.2017 n° 443835 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 107 del 30.07.2018. |

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 20.10.2017, pervenuta il 25.10.2017 - prot. n° 443835, la ditta CRESTANI GILBERTO & C. SNC, con Sede a MONTEBELLO VICENTINO in Via Lungochiampo n. 58 C.F. e Partita Iva 01780620249 ha chiesto la concessione idraulica per estrazione di materiale inerte in alveo del T. Chiampo dal ponte Marchese al ponte passerella di via Muzzi in comune di Montebello Vicentino ($m^3$ 2483);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 30.07.2018 con voto n° 107;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

**art. 1** - alla ditta CRESTANI GILBERTO & C. SNC, con Sede a MONTEBELLO VICENTINO in Via Lungochiampo n. 58 C.F e Partita Iva 01780620249 è rilasciata la concessione idraulica per estrazione di materiale inerte in alveo del T. Chiampo dal ponte Marchese al ponte passerella di via Muzzi in comune di Montebello Vicentino ($m^3$ 2483);

**art. 2** - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 07.12.2018 Rep. n° 1139, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati

cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

**art. 3** - la concessione decorre dalla data del presente decreto fino alla conclusione dei lavori. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

**art. 4** - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

**art. 5** - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di € 3'874.57 (Euro tremilaottocentosettantaquattro/57) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

**art. 6** - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

**art. 7** - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 383919)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 576 del 07 dicembre 2018

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di n. 1 ponte e n. 1 pontile sulla valle demaniale delle Fratte in loc. Brazzavalle e per la realizzazione del sentiero Malga Prà - Cascata di Brazzavalle in comune di Valli del Pasubio. Ditta: COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO. Pratica n° 18_19296.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per realizzazione di n. 1 ponte e n. 1 pontile sulla valle demaniale delle Fratte in loc. Brazzavalle e per la realizzazione del sentiero Malga Prà - Cascata di Brazzavalle in comune di Valli del Pasubio a favore di COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 20.03.2018 n° 107149 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 92 del 11.06.2018. |

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 08.03.2018 pervenuta il 20.03.2018 - prot. n° 107149, la ditta COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO C.F./Partita Iva 00398190249 ha chiesto la concessione idraulica per realizzazione di n. 1 ponte e n. 1 pontile sulla valle demaniale delle Fratte in loc. Brazzavalle e per la realizzazione del sentiero Malga Prà - Cascata di Brazzavalle in comune di Valli del Pasubio;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 11.06.2018 con voto n° 92;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

**art. 1** - al COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO, con sede a VALLI DEL PASUBIO in Via B. Brandellero n. 46 - C.F./Partita Iva 00398190249 è rilasciata la concessione idraulica per realizzazione di n. 1 ponte e n. 1 pontile sulla valle demaniale delle Fratte in loc. Brazzavalle e per la realizzazione del sentiero Malga Prà - Cascata di Brazzavalle in comune di Valli del Pasubio;

**art. 2** - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 05.12.2018 Rep. n° 1138, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione

dell'intervento in argomento;

**art. 3** - la concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

**art. 4** - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

**art. 5** - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di € 210.91 (Euro duecentodieci/91) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

**art. 9** - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

**art. 10** - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 383920)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 577 del 07 dicembre 2018

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per posa di un nuovo tratto di acquedotto Ø 110 PVC in aggancio sul lato di monte del ponte di Metà Scala sulla Valle Valandrona - Primolano, in comune di Cismon del Grappa (VI). Ditta: ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali. Pratica n° 18_19316**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per posa di un nuovo tratto di acquedotto Ø 110 PVC in aggancio sul lato di monte del ponte di Metà Scala sulla Valle Valandrona - Primolano, in comune di Cismon del Grappa (VI) a favore di ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 09.05.2018 n° 170234 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 79 del 11.06.2018 |

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 08.05.2018, pervenuta il 09.05.2018 - prot. n° 170234, la società ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali, con Sede a CITTADELLA in Via del Telarolo n. 9 C.F. 03278040245 Partita Iva 03278040245 ha chiesto la concessione idraulica per posa di un nuovo tratto di acquedotto Ø 110 PVC in aggancio sul lato di monte del ponte di Metà Scala sulla Valle Valandrona - Primolano, in comune di Cismon del Grappa (VI);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 11.06.2018 con voto n° 79;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, devono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la società ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali, ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n° 81 del 26/01/2018 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

**art. 1** - alla società ETRA SPA Energia Territorio Risorse Ambientali, con Sede a CITTADELLA in Via del Telarolo n. 9 C.F. 03278040245 Partita Iva 03278040245 (Codice Anagrafica 00110029) è rilasciata la concessione idraulica per posa di un nuovo tratto di acquedotto Ø 110 PVC in aggancio sul lato di monte del ponte di Metà Scala sulla Valle Valandrona - Primolano, in comune di Cismon del Grappa (VI);

**art. 2** - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 05.12.2018 Rep. n° 1137, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

**art. 3** - la concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

**art. 4** - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

**art. 5** - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di € 210,91 (Euro duecentodieci/91) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

**art. 6** - di accertare per cassa la somma complessiva di € 210,91 (Euro duecentodieci/91), versata in data 16.11.2018 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

**art. 7** - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

**art. 8** - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili;

**art. 9** - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

**art. 10** - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 383921)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 578 del 07 dicembre 2018

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per estrazione di materiale inerte in alveo del T. Chiampo dal ponte Marchese al ponte passerella di via Muzzi in comune di Montebello Vicentino (mc 2483).Ditta:CRESTANI GILBERTO & C. SNC. Pratica n° 17_19254.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per estrazione di materiale inerte in alveo del T. Chiampo dal ponte Marchese al ponte passerella di via Muzzi in comune di Montebello Vicentino (m3 2483) a favore di CRESTANI GILBERTO & C. SNC Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 25.10.2017 n° 443835 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 107 del 30.07.2018. |

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 20.10.2017, pervenuta il 25.10.2017 - prot. n° 443835, la ditta CRESTANI GILBERTO & C. SNC, con Sede a MONTEBELLO VICENTINO in Via Lungochiampo n. 58 C.F. e Partita Iva 01780620249 ha chiesto la concessione idraulica per estrazione di materiale inerte in alveo del T. Chiampo dal ponte Marchese al ponte passerella di via Muzzi in comune di Montebello Vicentino ($m^3$ 2483);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 30.07.2018 con voto n° 107;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

**art. 1** - alla ditta CRESTANI GILBERTO & C. SNC, con Sede a MONTEBELLO VICENTINO in Via Lungochiampo n. 58 C.F e Partita Iva 01780620249 è rilasciata la concessione idraulica per estrazione di materiale inerte in alveo del T. Chiampo dal ponte Marchese al ponte passerella di via Muzzi in comune di Montebello Vicentino ($m^3$ 2483);

**art. 2** - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 07.12.2018 Rep. n° 1139, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

**art. 3** - la concessione decorre dalla data del presente decreto fino alla conclusione dei lavori. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

**art. 4** - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

**art. 5** - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di € 3'874.57 (Euro tremilaottocentosettantaquattro/57) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

**art. 6** - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

**art. 7** - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 383922)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 579 del 10 dicembre 2018

**Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO per uso Irriguo. Pratica nVI1311/TE**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di MONTICELLO CONTE OTTO a favore della ditta Azienda Agricola Parise Lorenzo T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 26.04.2016 prot. n. 161342 del 26.04.2016 |

Il Direttore

**VISTA** l'istanza in data 26.04.2016 della ditta Azienda Agricola Parise Lorenzo , intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO (mod. 0.00140) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

**VISTI** il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

**VISTO** il parere n. 2137/B.5.11/2 in data 15.06.2018 dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali;

decreta

**ART. 1** Salvi i diritti di terzi la Ditta Azienda Agricola Parise Lorenzo (P.I. n. 03724330240 ) con sede a SANDRIGO, Via Astico è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in Comune di MONTICELLO CONTE OTTO, Fg. N. 1 mappale n. 71 mod. 0.00140 d'acqua ad uso Irriguo.

**ART. 2** La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misurazione;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui

terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

**ART. 3** Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

**ART. 4** Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

**ART. 5** Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

**ART. 6** Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

**ART. 7** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

**ART. 8** Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 383923)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 580 del 10 dicembre 2018

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00006 da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.529/CH.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di GAMBELLARA a favore della ditta SILICONI COMMERCIALE SPA Istanza della ditta in data 28.01.2002 prot. n. 560 T.U. 11.12.1933, n.1775. |

Il Direttore

**VISTA** l' istanza in data 28.01.2002 della ditta SILICONI COMMERCIALE SPA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA mod. medi 0.00006 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00006 pari a l/sec. 0.006;

**VISTO** il disciplinare n. 154 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 22.11.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SILICONI COMMERCIALE SPA (Partita IVA n. 01792820241) con sede a GAMBELLARA, Via Francia il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località di GAMBELLARA, mod. medi 0.00006 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

**ART. 2 -** La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.11.2018 n 154 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 261.35 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

**ART. 4 -** Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 384468)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 581 del 11 dicembre 2018

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rinnovo concessione relativa a attraversamento della Valle Cecconi con tubazione gas metano interrata tra la valle intubata e la strada comunale nel tratto occupato dal ponte di Via Cecconi in comune di S. Nazario. Ditta: ITALGAS SPA. Pratica n° 08_17391.**
*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento della Valle Cecconi con tubazione gas metano interrata tra la valle intubata e la strada comunale nel tratto occupato dal ponte di Via Cecconi in comune di S. Nazario a favore di ITALGAS SPA.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:Istanza di rinnovo della medesima in data 08.08.2018 n° 332258 di Prot.; |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 256 del 27.10.2008 fu rilasciata alla società ITALGAS SPA, la concessione per attraversamento della Valle Cecconi con tubazione gas metano interrata tra la valle intubata e la strada comunale nel tratto occupato dal ponte di Via Cecconi in comune di S. Nazario, regolata dal disciplinare n° 341 di Rep. del 09.10.2008;
- con istanza in data 08.08.2018, pervenuta il 08.08.2018 - Prot. n° 332258, la società ITALGAS SPA, con Sede a BASSANO DEL GRAPPA in Via Bortolo Sacchi n. 25, C.F. e Partita Iva 00489490011 ha chiesto il rinnovo di detta concessione;

CONSIDERATO che la Società richiedente ha dichiarato che lo stato di fatto dei luoghi e degli immobili oggetto della presente richiesta è conforme alla situazione rappresentata negli elaborati grafici allegati alla concessione originaria e sono in buono stato di conservazione e sicurezza;

ACCERTATO con sopralluogo che i manufatti non recano pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 14.07.2008 con voto n° 200;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

**art. 1** - alla società ITALGAS SPA, con Sede a BASSANO DEL GRAPPA in Via Bortolo Sacchi n. 25, C.F. e Partita Iva 00489490011 è rilasciata e rinnovata la concessione idraulica per attraversamento della Valle Cecconi con tubazione gas metano interrata tra la valle intubata e la strada comunale nel tratto occupato dal ponte di Via Cecconi in comune di S. Nazario;

**art. 2** - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 09.10.2008 Rep. n° 341, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

**art. 3** - la concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

**art. 4** - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

**art. 5** - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di € 42,16 (Euro quarantadue/16) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

**art. 9** - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

**art. 10** - di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 384491)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 582 del 11 dicembre 2018

**R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di ROMANO D'EZZELINO per uso Igienico e assimilato Ditta: RED CIRCLE SRL. Pratica n. 592/BR.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di ROMANO D'EZZELINO della ditta RED CIRCLE SRL - T.U. 11/12/1933, n.1775. |

Il Direttore

**VISTO** il Decreto di concessione n.370 in data 20.09.2018 con il quale venne concesso alla ditta Sporting Club Bassano del Grappa SpA, con sede in via Marze in Comune di Romano D'Ezz. di derivare da falda sotterranea in Comune di ROMANO D'EZZELINO per moduli medi 0.03 (l/sec. 3) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

**VISTA** l'istanza di subentro del 26/11/2018 (nostro prot. 488180 del 29/11/2018) della Ditta RED CIRCLE SRL;

**CONSIDERATO** che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

**VISTO** l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

**1.** È accolta l'istanza di subentro della ditta RED CIRCLE SRL - P.I. IVA 02798460248 - con sede in VIA ANGARANO in Comune di BASSANO DEL GRAPPA, la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato, in Comune di ROMANO D'EZZ. per moduli medi 0.03 (l/sec. 3) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Sporting Club Bassano del Grappa SpA con Decreto di concessione n.370 in data 20.09.2018 della durata di anni 7 (sette) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 19.09.2025;

**2.** Con il presente Decreto la ditta RED CIRCLE SRL - P.I. IVA 02798460248 - si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 24.07.2018 n. 110 di registrazione;

**3.** Il pagamento del canone annuo è di €. 261,35 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

**4.** Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

**5.** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.;

**6.** Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 384492)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 583 del 12 dicembre 2018

**D.G.R.V. n. 570 del 30/04/2018 Interventi per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 29 dicembre 2017 n. 47 "Bilancio di Previsione 2018-2020". D.G.R. n 1165 del 07.08.2018 Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua fiume Guà e Rio Acquetta e sul bacino di Montebello Importo complessivo di progetto: € 187.500,00. CUP: H31G18000330002. Approvazione del progetto esecutivo.**
*[Difesa del suolo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo, previsto nell'elenco dell'allegato A alla D.G.R. n. 1165 del 07.08.2018, dei lavori denominati "Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua fiume Guà e Rio Acquetta e sul bacino di Montebello", dell'importo di € 187.500,00 (Prog. n. 1369 del 18.10.2018). |

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 570 in data 30.04.2018 la Giunta Regionale ha fornito alcune disposizioni per l'utilizzo delle somme stanziate sui capitoli di bilancio n. 103294 e n. 103317, relative al finanziamento di interventi tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale, ai fini della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, nonché di interventi a difesa dei litorali veneti dall'erosione, demandando al Direttore pro tempore della Direzione Operativa, esclusivamente per l'importo di € 7.000.000 disponibile sul capitolo di spesa n. 103294, l'individuazione degli interventi cui far fronte nel corso dell'anno e i relativi impegni di spesa;
- con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha altresì incaricato il Direttore pro tempore della Direzione Operativa di effettuare una ricognizione tra le strutture territoriali, al fine di sottoporre alla Giunta Regionale un elenco di interventi, di importo complessivo pari ad Euro 13.000.000,00, tratto dal capitolo di spesa n. 103317, da finanziare tramite il ricorso all'indebitamento, le cui procedure di affidamento dei lavori dovranno essere avviate nell'anno 2018;
- con nota prot. n. 244314 in data 27.06.2018 il Direttore della Direzione Operativa ha comunicato l'esito della ricognizione, individuando n. 33 interventi da finanziare a valere sul capitolo n. 103317 del Bilancio Regionale 2018, per l'importo complessivo di € 13.000.000,00;
- con Deliberazione n. 1165 del 07.08.2018 la Giunta Regionale ha quindi destinato la somma complessiva di € 13.000.000,00 tratta dal capitolo di spesa n. 103317 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto terreni finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", per il finanziamento degli interventi tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale e di difesa dei litorali veneti dall'erosione, riportati nell'Allegato A dell'atto stesso, tra i quali è indicato quello in oggetto riportato, per l'importo di € 187.500,00;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 6 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" relativamente agli interventi con importo a base d'asta minore di € 150.000,00;

CONSIDERATO che nell'Allegato A alla Delibera n. 1165/2018, richiamato in precedenza, è ricompreso l'intervento denominato "Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua fiume Guà e Rio Acquetta e sul bacino di Montebello", di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, dell'importo di € 187.500,00;

VISTO il progetto n. 1369 del 18.10.2018, predisposto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, relativo ai lavori suddetti, che presenta il seguente quadro economico:

| | |
|---|---|
| **A. Somme a base d'asta** | |
| a1) Importo per lavori a base d'asta | € 146.350,98 |
| a2) Importo per oneri della sicurezza (non soggetto a ribasso) | € 2.149,02 |
| **a3) Totale importo lavori (a1+a2)** | **€ 148.500,00** |
| **B. Somme a disposizione dell'Amministrazione** | |
| b1) IVA 22% su lavori e oneri sicurezza (a3) | € 32.670,00 |
| b2) Incentivo alla progettazione art. 113 D.Lgs. 50/2016 (80% del 2% sui lavori) | € 2.970,00 |

| | | |
|---|---|---|
| b3) Incarico professionale per CSP e CSE ed imprevisti | € | 3.360,00 |
| **b4) Totale somme a disposizione** | **€** | **39.000,00** |
| **IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO** | **€** | **187.500,00** |

PRESO ATTO CHE

- nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o di immobili;
- la durata dei lavori è prevista in 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali e consecutivi;

VISTO il voto n. 152 reso nell'adunanza del 05.11.2018, con il quale la locale Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico ed economico;

RITENUTO di condividere le considerazioni e conclusioni in detto voto contenute;

CONSIDERATO che gli interventi previsti non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", trattandosi di opere ricadenti nella tipologia di cui ai paragrafi A.25 e A.01, Allegato A, del D.P.R. n. 31/2017;

CONSIDERATO che il progetto non prevede interventi di canalizzazione o regolazione di corsi d'acqua e quindi, ai sensi della L.R. n. 4/2016, esso deve ritenersi non assoggettabile a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che le aree di intervento non ricadono in siti codificati da Rete Natura 2000 e la tipologia dei lavori è riconducibile all'ipotesi di "non necessità" di valutazione di incidenza di cui al punto 19 dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017;

VISTO il verbale di validazione del progetto sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e sue mm.ii., in data 05.11.2018;

VISTO l'Ordine di Servizio in data 5 novembre 2018, di nomina del gruppo di progettazione, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e sue mm.ii., relativamente ai lavori in esame;

RITENUTO che per le modalità di indizione di gara e di affidamento dei lavori in questione si procederà con separato provvedimento, secondo la vigente normativa in materia di appalti pubblici;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e sue mm.ii., è il sottoscritto Ing. Mauro Roncada, Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTI

- D.Lgs. 50/2016 e sue mm.ii.;
- D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, per le parti ancora in vigore;
- L.R. 07.11.2003 n.27;
- L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- D.Lgs. 81/2008;
- DD.G.R. n. 570 del 30.04.2018 e n 1165 del 07.08.2018,

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo n. 1369 del 18/10/2018 denominato "Accordo quadro per l'esecuzione di interventi sui corsi d'acqua fiume Guà e Rio Acquetta e sul bacino di Montebello", dell'importo di euro 187.500,00, con il quadro economico articolato e specificato in premessa;
3. di dare atto che l'intervento in argomento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004, trattandosi di opere ricadenti nella tipologia di cui ai paragrafi A.25 e A.01 dell'allegato A del D.P.R. n. 31/2017;
4. di dare atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza;
5. di determinare in euro 148.500,00 l'importo a base d'asta dell'appalto, comprensivo di euro 2.149,02 per oneri per la sicurezza del cantiere;
6. di far fronte alla somma necessaria di euro 187.500,00 con le risorse assegnate al capitolo di bilancio regionale n. 103317;

7. di dare atto che per le modalità di indizione di gara e di affidamento dei lavori in questione si procederà con separato provvedimento, secondo la vigente normativa in materia di appalti pubblici;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 33/2013.

Mauro Roncada

(Codice interno: 384493)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 585 del 12 dicembre 2018

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0220 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.585/TE**
*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta CONTE SANDRA Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/273 T.U. 11.12.1933, n.1775 |

Il Direttore

**VISTA** l' istanza in data 10.08.2000 della ditta CONTE SANDRA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE mod. medi 0.0220 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0220 pari a l/sec. 2.22;

**VISTO** il disciplinare n. 163 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 05.12.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CONTE SANDRA (C.F. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS", Via "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località via "OMISSIS", mod. medi 0.0220 d'acqua per utilizzo Irriguo.

**ART. 2 -** La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.12.2018 n 163 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 48.65 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

**ART. 4 -** Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 384494)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 586 del 12 dicembre 2018

**Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00840 da falda sotterranea in Comune di POZZOLEONE (VI), per uso Industriale. Richiedente: SELLE ROYAL SPA, C.F. n. 00231010281 Partita IVA n. 01577350240 con sede in POZZOLEONE . Pratica n.247/BR.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di POZZOLEONE a favore della ditta SELLE ROYAL SPA Istanza di rinnovo della ditta del 06.02.2018 prot. n. 45123 T.U. 11.12.1933, n.1775. |

Il Direttore

**VISTA** l' istanza in data 06.02.2018 della ditta SELLE ROYAL SPA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di POZZOLEONE mod. medi 0.00840 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00840 pari a l/sec. 8.4;

**VISTO** il disciplinare n. 162 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 05.12.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SELLE ROYAL SPA (P. I. n. 01577350240) con sede a POZZOLEONE , Via Vittorio Emanuele il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località via Vittorio Emanuele,141 di POZZOLEONE, mod. medi 0.00840 d'acqua per utilizzo Industriale.

**ART. 2 -** La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.12.2018 n. 162 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 2'432.50 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

**ART. 4 -** Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 384495)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 587 del 12 dicembre 2018

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00080 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1215/TE**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta GIACOMELLO DARIO Istanza della ditta in data 05.07.2006 prot. n. 405584 T.U. 11.12.1933, n.1775 |

Il Direttore

**VISTA** l' istanza in data 05.07.2006 della ditta GIACOMELLO DARIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO mod. medi 0.00080 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00080 pari a l/sec. 0.08;

**VISTO** il disciplinare n. 56 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 27.03.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GIACOMELLO DARIO (C.F. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS", Via "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località BOLZANO VICENTINO di BOLZANO VICENTINO, mod. medi 0.00080 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

**ART. 2 -** La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.03.2017 n 56 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 130.67 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

**ART. 4 -** Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 384496)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 588 del 12 dicembre 2018

**Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SCHIO Località Via Lago di Pusiano per uso Industriale. Pratica nVI553/LE**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Industriale in comune di SCHIO a favore della ditta ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 12.10.2017 prot. n. 425720 del 12.10.2017 |

Il Direttore

**VISTA** l'istanza in data 12.10.2017 della ditta ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Lago di Pusiano nel Comune di SCHIO (mod. 0.05400) d'acqua pubblica ad uso Industriale;

**VISTI** il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

**VISTO** il parere n. 1166 in data 04.06.2018 dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali;

decreta

**ART. 1** Salvi i diritti di terzi la Ditta ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL (P.I.. n. 92000020245) con sede a SCHIO, Via Lago di Pusiano è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Lago di Pusiano nel Comune di SCHIO, Fg. N. 19 mappale n. 1817 mod. 0.05400 d'acqua ad uso Industriale.

**ART. 2** La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

**ART. 3** Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

**ART. 4** Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

**ART. 5** Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

**ART. 6** Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

**ART. 7** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

**ART. 8** Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 384497)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 589 del 12 dicembre 2018

**Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SAREGO Località Via Ing. Guido Salvagnini per uso Irriguo. Pratica nVI1854/AG**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di SAREGO a favore della ditta MASTROTTO ROBERTO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 23.04.2014 prot. n. 180087 del 24.04.2014 |

Il Direttore

**VISTA** l'istanza in data 23.04.2014 della ditta MASTROTTO ROBERTO, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Ing. Guido Salvagnini nel Comune di SAREGO (mod. 0.00130) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

**VISTI** il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

**VISTO** il parere n. 2723/B.5.11/2-14 in data 01.04.2015 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

**ART. 1** Salvi i diritti di terzi la Ditta MASTROTTO ROBERTO ( OMISSIS ) con sede a OMISSIS è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Ing. Guido Salvagnini nel Comune di SAREGO, Fg. N.21 mappale n. 102 mod. 0.00130 d'acqua ad uso Irriguo.

**ART. 2** La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misurazione;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui

terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);

- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

**ART. 3** Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

**ART. 4** Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

**ART. 5** Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

**ART. 6** Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

**ART. 7** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

**ART. 8** Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 384498)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 590 del 12 dicembre 2018

**Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di BREGANZE Località Via delle Miliane per uso Irriguo. Pratica nVI1314/TE**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta UDERZO FRANCESCO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 06.10.2016 prot. n. 381506 del 06.10.2016 |

Il Direttore

**VISTA** l'istanza in data 06.10.2016 della ditta UDERZO FRANCESCO, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via delle Miliane nel Comune di BREGANZE (mod. 0.00036) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

**VISTI** il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

**VISTO** il parere n. 3018/B.5.11/2 in data 20.08.2018 dell'Autorità di Bacino Fiumi Distretto delle Alpi Orientali;

decreta

**ART. 1** Salvi i diritti di terzi la Ditta UDERZO FRANCESCO (OMISSIS) con sede a OMISSIS è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via delle Miliane nel Comune di BREGANZE, Fg. N. 14 mappale n. 264 mod. 0.00036 d'acqua ad uso Irriguo.

**ART. 2** La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misurazione;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui

terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);

- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

**ART. 3** Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

**ART. 4** Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

**ART. 5** Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

**ART. 6** Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

**ART. 7** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

**ART. 8** Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Mauro Roncada

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 383911)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 201 del 30 ottobre 2018

**Affidamento del servizio di manutenzione impianti di allarme presso le sedi operative nelle province di Padova e Rovigo afferenti all'Unità Organizzativa Forestale Ovest. Impegno di spesa a favore della Ditta Domotika Project s.r.l. di Padova. CIG: Z2025353DD. L.R. 39/2001.**

*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento affida alla ditta DOMOTIKA PROJECT S.R.L. di Padova il servizio di manutenzione impianti di allarme presso la sede del Giardino Botanico Litoraneo di Rosolina (RO), del COP di Porto Viro (RO), del deposito di Porto Tolle (RO) e del COP di Valsanzibio in comune di Galzignano (PD). Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. lgs. 33 del 14 marzo 2013. |

Il Direttore

PREMESSO CHE

- gli impianti di allarme dei COP di Valsanzibio, di Porto Viro e del deposito di Porto Tolle manifestano alcune piccole disfunzioni;
- per l'operatività delle sedi operative periferiche sopra citate compresa la sede del Giardino Botanico Litoraneo di Rosolina è necessaria una manutenzione periodica;

PRESO ATTO che con l'introduzione del SIOPE PLUS a norma dell'art. 1, comma 533 della L. 232 del 2016, il fondo economale potrà essere utilizzato solo per far fronte a spese di cassa mentre per tutte le altre spese dovrà essere utilizzata la modalità ordinaria di impegno e liquidazione;

CONSIDERATO che con nota prot. 145149 del 18/04/2018 la Direzione Operativa ha messo a disposizione della U.O. Forestale Ovest per l'anno 2018 la somma di euro 24.750,00 a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi);

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- per importi inferiori a EURO 1.000,00 non vi è obbligo di ricorso al MEPA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Dott. Giovanni Battista Masiero con Verbale del 11/10/2018;

ESAMINATO il preventivo acquisito dalla Ditta Domotika Project s.r.l. che quantifica il servizio in Euro 986,25 (IVA esclusa);

RITENUTO congruo il prezzo offerto;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di impegnare la somma complessiva di EURO 1.203,23 IVA compresa per il servizio di manutenzione impianti di allarme presso la sede del Giardino Botanico Litoraneo di Rosolina (RO), del COP di Porto Viro (RO), del deposito di Porto Tolle (RO) e del COP di Valsanzibio in comune di Galzignano (PD) a favore della ditta DOMOTIKA PROJECT S.R.L. via Nazareth, 2/1A Padova - C.F. e P. IVA 04233500281, sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 14 "Manutenzione ordinaria" codice piano dei conti U1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazione dei beni immobili"

PRESO ATTO:

- dell'offerta presentata dalla ditta DOMOTIKA PROJECT S.R.L, con sede a Padova, corrispondente a EURO 986,25 IVA esclusa;
- del Verbale del 11/10/2018 del dott. Giovanni Battista Masiero con cui si attesta la congruità del prezzo offerto;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'esito della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G Z2025353DD;
- che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

VISTA la L. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 27 del 07/11/2003;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTO la L.R. 6/1980;

VISTO il D. Lgs n. 118 del 23/06/2011;

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 il servizio di manutenzione impianti di allarme presso la sede del Giardino Botanico Litoraneo di Rosolina (RO), del COP di Porto Viro (RO), del deposito di Porto Tolle (RO) e del COP di Valsanzibio in comune di Galzignano (PD) favore della ditta DOMOTIKA PROJECT S.R.L. via Nazareth, 2/1A Padova - C.F. e P. IVA 04233500281, per un importo di Euro 1.203,23 IVA inclusa;
3. di impegnare a favore del beneficiario di cui al punto 2 la spesa di EURO 1.203,23 sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 "Manutenzione ordinaria", codice piano dei conti U 1.03.02.09.008"Manutenzione ordinaria e riparazione dei beni immobili di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1;
5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
7. di dare atto che la presente spesa perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2018 e costituisce un debito commerciale;
8. di dare atto che alla liquidazione di spesa si provvederà a seguito della fornitura del servizio previa verifica di conformità dello stesso e regolarità del DURC, su presentazione di regolare fattura;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
10. di inviare il presente decreto alla Direzione Operativa per il visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile.

Damiano Tancon

(Codice interno: 383912)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 205 del 07 dicembre 2018

**LR 13/09/1978, n. 52 - PMPF art. 22. Autorizzazione al pascolo caprino per l'anno 2019.**

*[Foreste ed economia montana]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento prevede l'autorizzazione per l'effettuazione del pascolo caprino in determinati boschi del Comune di Brenzone per l'anno 2019. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta protocollo n° 474449 del 22/11/2018. |

Il Direttore

CONSIDERATO che il R.D.L. 30/12/1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani" e la L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", hanno disciplinato le forme d'utilizzazione di boschi e terreni, limitando l'eventuale pascolo d'animali al fine di prevenire la riduzione o la scomparsa della vegetazione arborea e arbustiva e le conseguenti gravi ripercussioni sull'equilibrio idrogeologico;

CONSIDERATO che può essere eccezionalmente autorizzato il pascolo delle capre nei boschi in precisate località, escludendo, in ogni caso, i boschi di protezione di cui all'art. 16 della L.R. 52/1978, i boschi in rinnovazione e quelli situati al limite della vegetazione arborea, a mente dell'art. 22 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.);

VISTA la richiesta di autorizzazione per il pascolo caprino nei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, presentata da:

- RADAELLI Brigida, residente in comune di Verona, per il pascolo di n° 5 capre, in località Prada Alta del Comune di Brenzone sul Garda (VR), sui mappali n° 62, 108, 116, 191, 192, 219, 185, 218 del foglio 33, su una superficie complessiva di ha 12.47.14;

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente sopra elencato all'esercizio del pascolo caprino per l'anno 2019;

decreta

1. di autorizzare, con le prescrizioni impartite nella nota d'invio del presente decreto all'interessato, l'esercizio del pascolo caprino per l'anno 2019, nei terreni sotto specificati:

    - RADAELLI Brigida, residente in comune di Verona
      Pascolo caprino in località Prada Alta del Comune di Brenzone sul Garda (Verona)
      Foglio n° 33; mappali n° 62, 108, 116, 191, 192, 219, 185, 218
      Superficie complessiva: ha 12.47.14
      Numero capi caprini: 5

2. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n° 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Maurizio Minuzzo

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 384501)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 82 del 22 ottobre 2018

**Riparto dei fondi statali di cui al DPCM 1 dicembre 2017 "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per l'anno 2017, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del Decreto-Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dlla Legge 15 ottobre 2013, n. 11, n. 119. Accertamento capitolo di entrata 100738 del Bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018.**

*[Relazioni internazionali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si provvede all'accertamento della somma assegnata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità in esito alle procedure di Riparto dei fondi statali di cui al DPCM 1 dicembre 2017 "Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per l'anno 2017, art 5-bis, comma 1, del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di procedere, ai sensi dell'articolo 53 del D. Legislativo n. 118/2011 e s.m.i., Allegato 4/2, principio 3.2, all'accertamento per competenza della somma complessiva di Euro 972.428,00, corrispondente alla somma attribuita alla Regione del Veneto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (anagrafica n. 00037548), in esecuzione del DPCM del 01.12.2017 di riparto delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per l'anno 2017 di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del Decreto-Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119, sul capitolo di entrata 100738 "Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" P.d.c. E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri) del Bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al precedente punto è perfezionata, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e che il credito di cui al punto 2. è scaduto nel corrente esercizio;
4. di trasmettere alla Direzione Bilancio e Ragioneria il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Elisa Munari

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 384104)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 13 del 07 novembre 2018

**Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa 2018-2019. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore di OUT-SIDER SOCIETÀ COOPERATIVA a R.L., editrice dell'Agenzia di Stampa AGRA PRESS. Codice CIG. n. ZB224D3826**

*[Informazione ed editoria regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si procede, a seguito dell'aggiudicazione definitiva ad OUT-SIDER SOCIETÀ COOPERATIVA a R.L., editrice dell'Agenzia di Stampa AGRA PRESS, della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno, all'impegno della relativa spesa. |

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1233 del 21 agosto 2018 la Giunta regionale ha approvato il fabbisogno di servizi giornalistici e di informazione da parte della Giunta regionale, incaricando la Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e SISTAR di procedere all'acquisizione di detti servizi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, comma 24 della L. 449/1997, dell'art.7 della Legge n. 198/2016 e dell'art. 63 del Decreto legislativo n. 50/2016, ovvero mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del Decreto Legislativo n. 50/2016;

PREMESSO altresì che con il medesimo provvedimento è stato nominato il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del Decreto legislativo n. 50/2016, con l'incarico di assumere con propri atti l'impegno della spesa afferente i predetti servizi con imputazione a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale "per l'importo massimo di Euro 339.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso); Capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" per l'importo massimo di Euro 121.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso) del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2019;

CONSIDERATO che con decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 4 del 19.10.2018 è stato aggiudicato in via definitiva ad OUT-SIDER SOCIETÀ COOPERATIVA a R.L., editrice dell'Agenzia di Stampa AGRA PRESS, l'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (2018-2019) per l'importo complessivo di € 3.700,00= IVA esclusa, € 3.848,00= IVA inclusa;

ATTESO che si è proceduto alla stipula e sottoscrizione della lettera contratto in forma digitale, affidando ad OUT-SIDER SOCIETÀ COOPERATIVA a R.L., editrice dell'Agenzia di Stampa AGRA PRESS, la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nella stessa lettera-contratto per il periodo 2018-2019, per l'importo di € 3.848,00 IVA e ogni altro onere compreso;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di € 3.848,00 che costituisce debito commerciale, in favore di OUT-SIDER SOCIETÀ COOPERATIVA a R.L., editrice dell'Agenzia di Stampa AGRA PRESS, avente sede legale in Roma, C.F. 02972580589 e P. IVA 01143611000 quale corrispettivo per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (periodo 2018-2019) per la spesa complessiva di € 3.700,00= IVA esclusa, € 3.848,00= IVA inclusa, sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2019;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nell'esercizio 2019, come indicato nel contratto sottoscritto;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 5.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1233 del 21 agosto 2018;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di impegnare la somma di € 3.848,00 che costituisce debito commerciale, in favore di OUT-SIDER SOCIETÀ COOPERATIVA a R.L., editrice dell'Agenzia di Stampa AGRA PRESS, con sede legale in Roma, C.F. 02972580589 e P. IVA 01143611000, anagrafica n. 00148864 sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2019;
3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile nell'esercizio 2019;
4. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al punto 2. si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;
6. di comunicare ad OUT-SIDER SOCIETÀ COOPERATIVA a R.L., editrice dell'Agenzia di Stampa AGRA PRESS le informazioni relative all'impegno sopra menzionato ai sensi dell'art. 56, comma7, del D. Lgs. n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nell'esercizio 2019, come indicato nella lettera contratto sottoscritta;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 384105)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 15 del 15 novembre 2018

**Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa 2018-2019. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Agenzia di stampa ASKANEWS S.p.A. Codice CIG n. 7616863231.**

*[Informazione ed editoria regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si procede, a seguito dell'aggiudicazione definitiva all'Agenzia di Stampa ASKANEWS S.p.A. della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno, all'impegno della relativa spesa. |

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1233 del 21 agosto 2018 la Giunta regionale ha approvato il fabbisogno di servizi giornalistici e di informazione da parte della Giunta regionale, incaricando la Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e SISTAR di procedere all'acquisizione di detti servizi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, comma 24 della L. 449/1997, dell'art.7 della Legge n. 198/2016 e dell'art. 63 del Decreto legislativo n. 50/2016, ovvero mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del Decreto Legislativo n. 50/2016;

PREMESSO altresì che con il medesimo provvedimento è stato nominato il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del Decreto legislativo n. 50/2016, con l'incarico di assumere con propri atti l'impegno della spesa afferente i predetti servizi con imputazione a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" per l'importo massimo di Euro 339.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso); Capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" per l'importo massimo di Euro 121.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso) del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2019;

CONSIDERATO che con decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 6 del 23.10.2018 è stato aggiudicato in via definitiva all'Agenzia di Stampa ASKANEWS S.p.A. l'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (2018-2019) per la spesa complessiva di € 56.920,00 IVA esclusa, € 61.612,40 IVA inclusa e contestualmente approvato lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e la predetta Agenzia, per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per la durata di un anno;

ATTESO che si è proceduto alla stipula e sottoscrizione del contratto in forma digitale, affidando alla Agenzia di Stampa ASKANEWS S.p.A. la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello stesso contratto per il periodo 2018-2019, per l'importo di € 61.612,40 IVA e ogni altro onere compreso;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di € 61.612,40 che costituisce debito commerciale, in favore dell'Agenzia di Stampa ASKANEWS S.p.A. avente sede legale in Roma, C.F. 07201450587 e P. IVA 01719281006, quale corrispettivo per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (periodo 2018-2019) per la spesa complessiva € 56.920,00 oltre IVA pari ad € 61.612,40 sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2019;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n.118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nell'esercizio 2019, come indicato nel contratto sottoscritto;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 5.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1233 del 21 agosto 2018

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di impegnare la somma di € 61.612,40 che costituisce debito commerciale, in favore dell'Agenzia di stampa ASKANEWS S.p.A., con sede legale in Roma, Codice Fiscale 07201450587 - P.IVA 01719281006, anagrafica n. 00162048 sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2019;
3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile nell'esercizio 2019;
4. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al punto 2. si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;
6. di comunicare all'Agenzia di Stampa ASKANEWS S.p.A., le informazioni relative all'impegno sopra menzionato ai sensi dell'art. 56, comma7, del D. Lgs. n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nell'esercizio 2019, come indicato nel contratto sottoscritto;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 384106)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 16 del 15 novembre 2018

**Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa 2018-2019. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Agenzia di Stampa VISTA SOCIETÀ COOPERATIVA. Codice CIG n. Z5024D3930**

*[Informazione ed editoria regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si procede, a seguito dell'aggiudicazione definitiva all'Agenzia di Stampa VISTA SOCIETÀ COOPERATIVA, della fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno, all'impegno della relativa spesa. |

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1233 del 21 agosto 2018 la Giunta regionale ha approvato il fabbisogno di servizi giornalistici e di informazione da parte della Giunta regionale, incaricando la Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e SISTAR di procedere all'acquisizione di detti servizi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, comma 24 della L. 449/1997, dell'art.7 della Legge n. 198/2016 e dell'art. 63 del Decreto legislativo n. 50/2016, ovvero mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del Decreto Legislativo n. 50/2016;

PREMESSO altresì che con il medesimo provvedimento è stato nominato il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del Decreto legislativo n. 50/2016, con l'incarico di assumere con propri atti l'impegno della spesa afferente i predetti servizi con imputazione a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" per l'importo massimo di Euro 339.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso); Capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" per l'importo massimo di Euro 121.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso) del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2019;

CONSIDERATO che con decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 7 del 24.10.2018 è stato aggiudicato in via definitiva all'Agenzia di Stampa VISTA SOCIETÀ COOPERATIVA l'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (2018-2019) per la spesa complessiva di € 39.600,00 IVA esclusa, € 48.312,00 IVA inclusa e contestualmente approvato lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e la predetta Agenzia, per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per la durata di un anno;

ATTESO che si è proceduto alla stipula e sottoscrizione del contratto in forma digitale, affidando alla Agenzia di Stampa VISTA SOCIETÀ COOPERATIVA la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello stesso contratto per il periodo 2018-2019, per l'importo di € 48.312,00 IVA e ogni altro onere compreso;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di € 48.312,00 che costituisce debito commerciale, in favore dell'Agenzia di Stampa VISTA SOCIETÀ COOPERATIVA avente sede legale in Roma C.F. e P. IVA 09445111009, quale corrispettivo per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno (periodo 2018-2019) per la spesa complessiva di € 39.600,00 IVA esclusa, € 48.312,00 IVA inclusa, sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2019;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n.118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nell'esercizio 2019, come indicato nel contratto sottoscritto;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in due soluzioni, a sei mesi dalla stipula e al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 5.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1233 del 21 agosto 2018;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di impegnare la somma di € 48.312,00 che costituisce debito commerciale, in favore dell'Agenzia di Stampa VISTA SOCIETÀ COOPERATIVA con sede legale in Roma, Codice Fiscale e P. IVA 09445111009, anagrafica n. 00169192 sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2019;

3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile nell'esercizio 2019;

4. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

5. di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al punto 2. si procederà in due soluzioni, a sei mesi dalla stipula e al termine della scadenza contrattuale a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte del Capo Ufficio Stampa, sull'esecuzione contrattuale;

6. di comunicare all'Agenzia di Stampa VISTA SOCIETÀ COOPERATIVA, le informazioni relative all'impegno sopra menzionato ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nell'esercizio 2019, come indicato nel contratto sottoscritto;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 384107)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 18 del 20 novembre 2018

**Affidamento a DEA S.R.L. dell'incarico per la diffusione dello spot relativo al progetto regionale "Green Tour Verde in movimento" presso le emittenti radiofoniche in concessione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Impegno di spesa. Codice CIG n.° ZC025545ED.**

*[Informazione ed editoria regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento è affidata a DEA S.R.L., concessionaria esclusiva di alcune tra le principali emittenti radiofoniche del Veneto, la realizzazione della campagna relativa al progetto regionale "Green Tour Verde in movimento", in esito allo svolgimento di trattativa diretta sul Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA), ed è impegnata la relativa spesa. |

Il Direttore

PREMESSO CHE con richiesta formulata in data 12 ottobre 2018 il Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali ha manifestato l'esigenza di realizzare una campagna radiofonica volta ad assicurare ampia informazione al progetto regionale "Green Tour - Verde in movimento" data la strategicità dello stesso;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00= euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTE le Linee Guida dell'A.N.AC. - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016;

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017 che ha previsto, per gli affidamenti diretti ex articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, la possibilità di procedere con libertà di forme, senza dover chiedere due o più preventivi;

VERIFICATA la presenza del servizio avente per oggetto le prestazioni in oggetto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA all'interno dell'iniziativa "Servizi di Informazione, Comunicazione e Marketing";

RITENUTO di acquisire da DEA S.R.L., operatore economico abilitato alla suddetta iniziativa e concessionaria esclusiva di alcune tra le principali emittenti radiofoniche del Veneto, una proposta di pianificazione presso le emittenti che realizzano i maggiori ascolti in ambito locale e assicurano la copertura dell'intero territorio regionale, comprensiva della registrazione dello spot della durata di 20";

RILEVATO che è stata rivolta a DEA S.R.L. (C.F. 02822070245) la trattativa diretta n. 650253, per acquisire dalla stessa una proposta di pianificazione nei termini sopra descritti e la relativa offerta economica;

VISTA la proposta di pianificazione formulata da DEA S.R.L., la quale prevede la registrazione dello spot della durata di 20" e la sua trasmissione presso le emittenti RADIO PITERPAN, RADIO BELLLA & MONELLA, RADIO MARILÙ, con 5 passaggi al giorno per una settimana;

VISTO il documento denominato "Offerta per trattativa diretta n. 650253", recante l'offerta economica presentata da DEA S.R.L. pari ad € 1.577,00 oltre iva - di cui € 100,00 per la registrazione del comunicato ed € 1.477,00 per la sua messa in onda, agli atti della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione;

VISTO infine il verbale del seggio tenutosi in data 6/11/2018, parimenti agli atti della U.O. Comunicazione e Informazione, dal quale si evince che DEA S.R.L. ha formulato correttamente l'offerta, secondo le richieste della Stazione Appaltante;

RITENUTO che la pianificazione proposta sia rispondente all'esigenza di dare ampia diffusione al progetto "Green Tour - Verde in movimento" e che l'offerta economica sia congrua;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che in applicazione dell'articolo 80, comma 4, del Decreto Legislativo n. 50/2016 il RUP ha effettuato le verifiche riguardanti il possesso dei requisiti prescritti e dichiarati da DEA S.R.L. in sede di gara e che le stesse si sono concluse con esito positivo;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di affidare a DEA S.R.L. con sede legale a Castelfranco V.to (TV) in Via delle Mimose 12, C.F. e P. IVA 02822070245 il servizio di registrazione e messa in onda dello spot informativo relativo al progetto "Green Tour - Verde in movimento", secondo la proposta di pianificazione che prevede 5 passaggi al giorno per una settimana, presso le emittenti radiofoniche in concessione esclusiva RADIO PITERPAN, RADIO BELLLA & MONELLA, RADIO MARILÙ (Copertura: Rete Veneto), per l'importo di € 1.577,00 IVA esclusa, € 1.923,94 IVA inclusa, comprensivi della registrazione del comunicato e della sua messa in onda;

DATO ATTO che è avvenuta la formalizzazione dell'incarico mediante sottoscrizione con firma digitale del documento di stipula generato dal portale del MEPA per la conclusione della TD n. 650253, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di impegnare la somma di € 1.577,00 IVA esclusa, € 1.923,94 IVA inclusa che costituisce debito commerciale, in favore di DEA S.R.L. avente sede legale a Castelfranco V.to (TV) con anagrafica 00162743 e C.F. e P.I IVA 02822070245, quale corrispettivo per la realizzazione della campagna radiofonica volta alla diffusione del progetto "Green Tour - Verde in movimento" sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2018;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n.118/2011 e che si procederà alla liquidazione nel corso dell'esercizio 2018;

DATO ATTO che la liquidazione della somma sopra specificata, in favore di DEA S.R.L., avverrà in un'unica soluzione al termine della prestazione, previa verifica del corretto svolgimento del servizio affidato e della regolarità della documentazione contabile;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e s.m. e i.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018 -2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 5.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di affidare a DEA S.R.L. con sede legale a Castelfranco V.to (TV) e C.F. e P. IVA 02822070245, il servizio di registrazione e messa in onda dello spot informativo relativo al progetto "Green Tour - Verde in movimento", secondo la proposta di pianificazione di cui alle premesse del presente decreto;
3. di impegnare la somma complessiva di € 1.923,94, IVA inclusa, che costituisce debito commerciale, in favore di DEA S.R.L. avente sede legale a Castelfranco V.to (TV) con anagrafica 00162743 e C.F. e P. IVA 02822070245, sul capitolo 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", P.d.C. U 1.03.02.02.999 "Altre spese per relazioni pubbliche convegni e mostre, pubblicità n.a.c.") del bilancio di previsione 2018-2020, con

imputazione all'esercizio finanziario 2018;

4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario 2018;
5. di attestare che il programma dei pagamenti per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di attestare che la liquidazione della somma di cui al punto 2. avverrà nell'esercizio in corso in unica soluzione, previa verifica del corretto svolgimento del servizio affidato e della regolarità della documentazione contabile;
7. di comunicare a DEA S.R.L. le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione del corrispettivo in suo favore nel corso dell'esercizio 2018;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne, per la quota pari ad € 1.801,94, IVA inclusa, la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011: Pubblicità;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, per la quota pari ad € 122,00, IVA inclusa, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR.
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 384108)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 19 del 20 novembre 2018

**Affidamento a TREND 2000 S.r.L. con unico socio, dell'incarico per la diffusione dello spot relativo al progetto regionale "Green Tour Verde in movimento" presso le emittenti radiofoniche in concessione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Impegno di spesa. Codice CIG. n° Z3D25544EF.**

*[Informazione ed editoria regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento è affidata a TREND 2000 S.r.L. con unico socio, concessionaria esclusiva di alcune tra le principali emittenti radiofoniche del Veneto, la realizzazione della campagna relativa al progetto regionale "Green Tour Verde in movimento", in esito allo svolgimento di trattativa diretta sul Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA), ed è impegnata la relativa spesa. |

Il Direttore

PREMESSO CHE con richiesta formulata in data 12 ottobre 2018 il Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali ha manifestato l'esigenza di realizzare una campagna radiofonica volta ad assicurare ampia informazione al progetto regionale "Green Tour - Verde in movimento" data la strategicità dello stesso;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00= euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTE le Linee Guida dell'A.N.AC. - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016;

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017 che ha previsto, per gli affidamenti diretti ex articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, la possibilità di procedere con libertà di forme, senza dover chiedere due o più preventivi;

VERIFICATA la presenza del servizio avente per oggetto le prestazioni in oggetto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA all'interno dell'iniziativa "Servizi di Informazione, Comunicazione e Marketing";

RITENUTO di acquisire da TREND 2000 S.r.l. con unico socio, operatore economico abilitato alla suddetta iniziativa e concessionaria esclusiva di alcune tra le principali emittenti radiofoniche del Veneto, una proposta di pianificazione dello spot della durata di 20", presso le emittenti che realizzano i maggiori ascolti in ambito locale e assicurano la copertura dell'intero territorio regionale;

RILEVATO che è stata rivolta a TREND 2000 S.r.l. con unico socio (C.F. 03494600269) la trattativa diretta n. 661415, per acquisire dalla stessa una proposta di pianificazione nei termini sopra descritti e la relativa offerta economica;

VISTA la proposta di pianificazione formulata da TREND 2000 S.r.l. con unico socio, la quale prevede la trasmissione dello spot della durata di 20" presso le emittenti RADIO COMPANY, RADIO PADOVA, RADIO EASY NETWORK, RADIO 80, RADIO COMPANY EASY, RADIO VALBELLUNA;

VISTO il documento denominato "Offerta per trattativa diretta n. 661415", recante l'offerta economica presentata da TREND 2000 S.r.l. con unico socio pari ad € 1.700,00 oltre IVA per la messa in onda dello spot, agli atti della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione;

VISTO infine il verbale del seggio tenutosi in data 6/11/2018, parimenti agli atti della U.O. Comunicazione e Informazione, dal quale si evince che TREND 2000 S.r.l. con unico socio ha formulato correttamente l'offerta, secondo le richieste della Stazione Appaltante;

RITENUTO che la pianificazione proposta sia rispondente all'esigenza di dare ampia diffusione al progetto "Green Tour - Verde in movimento" e che l'offerta economica sia congrua;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che in applicazione dell'articolo 80, comma 4, del Decreto Legislativo n. 50/2016 il RUP ha effettuato le verifiche riguardanti il possesso dei requisiti prescritti e dichiarati da TREND 2000 S.r.l. con unico socio in sede di gara e che le stesse si sono concluse con esito positivo;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di affidare a TREND 2000 S.r.l. con unico socio con sede legale a Paese (TV) in Via Postumia Romana, 10 C.F. e P. IVA 03494600269 il servizio di messa in onda dello spot informativo relativo al progetto "Green Tour - Verde in movimento", secondo la proposta di pianificazione che prevede 7 passaggi al giorno per una settimana, presso le emittenti radiofoniche in concessione esclusiva RADIO COMPANY, RADIO PADOVA, RADIO EASY NETWORK, RADIO 80, RADIO COMPANY EASY, RADIO VALBELLUNA (Modulo Veneto), per l'importo di € 1.700,00 IVA esclusa, € 2.074,00 IVA inclusa;

DATO ATTO che è avvenuta la formalizzazione dell'incarico mediante sottoscrizione con firma digitale del documento di stipula generato dal portale del MEPA per la conclusione della TD n. 661415, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di impegnare la somma di € 1.700,00 IVA esclusa, € 2.074,00 IVA inclusa che costituisce debito commerciale, in favore di TREND 2000 S.r.l. con unico socio avente sede legale a Paese (TV) con anagrafica 00099977 e C.F. e P. IVA 03494600269, quale corrispettivo per la realizzazione della campagna radiofonica volta alla diffusione del progetto "Green Tour - Verde in movimento" sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2018;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione nel corso dell'esercizio 2018;

DATO ATTO che la liquidazione della somma sopra specificata, in favore di TREND 2000 S.r.l. con unico socio, avverrà in un'unica soluzione al termine della prestazione, previa verifica del corretto svolgimento del servizio affidato e della regolarità della documentazione contabile.

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018 -2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 5.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di affidare a TREND 2000 S.r.l. con unico socio con sede legale a Paese (TV) in Via Postumia Romana, 10 C.F. e P. IVA 03494600269, il servizio di messa in onda dello spot informativo relativo al progetto "Green Tour - Verde in movimento", secondo la proposta di pianificazione di cui alle premesse del presente decreto;
3. di impegnare la somma complessiva di € 2.074,00 IVA inclusa che costituisce debito commerciale, in favore di TREND 2000 S.r.l. con unico socio avente sede legale a Paese (TV) con anagrafica 00099977 e C.F. e P. IVA 03494600269, sul capitolo 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", P.d.C. U 1.03.02.02.999 "Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.") del bilancio di previsione

2018-2020, con imputazione all'esercizio finanziario 2018;

4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario 2018;
5. di attestare che il programma dei pagamenti per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di attestare che la liquidazione della somma di cui al punto 2. avverrà nell'esercizio in corso in unica soluzione, previa verifica del corretto svolgimento del servizio affidato e della regolarità della documentazione contabile;
7. di comunicare a TREND 2000 S.r.l. con unico socio le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione del corrispettivo in suo favore nel corso dell'esercizio 2018;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011: Pubblicità;
9. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR.
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 383842)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 141 del 23 ottobre 2018

**Impegno di spesa per l'erogazione dei contributi concedibili per la realizzazione di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale che si realizzeranno in attuazione del Piano Turistico Annuale 2018. D.G.R. n. 384 del 26/03/2018. D.D.R. n. 128 del 24/09/2018. D.G.R. n. 1509 del 16/10/2018. Piano Turistico Annuale 2018 (D.G.R. n. 247 del 06/03/2018). L.R. 14 giugno 2013, n. 11.**

*[Turismo]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria delle domande di contributo pervenute entro il 30 agosto 2018 ai sensi della D.G.R. n. 384 del 26 marzo 2018, si impegnano gli importi concedibili quali contributi per la realizzazione di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale che si realizzeranno in attuazione del Piano Turistico Annuale 2018, di cui all'elenco delle istanze ammesse approvato con la D.G.R. n. 1509 del 16/10/2018. |

Il Direttore

**PREMESSO CHE** la Giunta regionale, con Deliberazione n. 384 del 26 marzo 2018, ha approvato le Linee Guida per l'accesso ai contributi per la realizzazione di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale che si realizzeranno in attuazione del Piano Turistico Annuale 2018 e del Programma Promozionale del Settore Primario anno 2018, nonchè la definizione dei criteri per la valutazione dell'ammissibilità e della determinazione dei contributi;

**PREMESSO CHE** il succitato provvedimento ha demandato alla competente Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la verifica della conformità delle domande pervenute ai requisiti stabiliti, alla definizione di una graduatoria delle richieste pervenute con le relative spese ammesse e l'entità del contributo**,** nonchè l'elaborazione di un elenco delle domande non ammissibili;

**PREMESSO CHE** con Decreto della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 128 del 24/09/2018, a seguito di verifica della correttezza delle domande presentate secondo i modelli approvati con D.D.R. n. 49 del 29 marzo 2018, sono state approvate le risultanze istruttorie e definita una prima graduatoria delle n. 64 domande pervenute entro la data del 30/08/2018, assegnando i punteggi a ciascuna domanda secondo i criteri indicati dalla D.G.R. n. 384/2018;

**CONSIDERATO CHE**, così come stabilito dalla D.G.R. n. 384/2018, con deliberazione n. 1509 del 16/10/2018 la Giunta regionale, sulla base delle risultanze delle istruttorie perfezionate di cui al succitato D.D.R. n. 128/2018, ha approvato i contributi previsti nell'ambito delle azioni e interventi compatibilmente con le disponibilità finanziarie del pertinente capitolo di bilancio, per un importo totale di € 353.000,00 da destinare agli enti e associazioni e per gli importi di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

**DATO ATTO CHE** l'ammontare dell'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

**RITENUTO** pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa totale di € 353.000,00, a favore dei soggetti e per gli importi di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, sul capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e la valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. 19, c. 2, lettera e, L.R. 14/06/2013, n. 11)" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018;

**VISTA** la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e successive modificazioni;

**VISTA** la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

**VISTO** il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 10 settembre 2018 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e dell'incarico interinale del Direttore della Direzione Turismo"

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare, per la realizzazione di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale che si realizzeranno in attuazione del Piano Turistico Annuale 2018 ai sensi della D.G.R. n. 384 del 26/03/2018, a favore dei soggetti di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e per gli importi corrispondenti per ciascun beneficiario, per una somma complessiva di € 353.000,00 sul capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e la valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. 19, c. 2, lettera e, L.R. 14/06/2013, n. 11)" - articoli e V livello del P.d.C. indicati nell'**Allegato A -** del bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio finanziario 2018, che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 4 delle Linee Guida (Allegato A alla D.G.R. n. 384/2018):

   - l'aliquota massima del contributo concedibile è fissata all'80% della spesa ammissibile per le istanze di enti locali e istituzioni pubbliche, e nel limite massimo del 50% della spesa ammissibile per le istanze presentate da altri soggetti;

   - il contributo erogabile per ciascun soggetto richiedente e per ciascuna manifestazione è compreso fra un importo minimo di € 3.000,00 e un importo massimo di € 60.000,00;

   - il contributo non potrà in ogni caso essere superiore al passivo risultante dal bilancio della manifestazione;

4. di disporre che le liquidazioni di spesa per ogni singolo beneficiario, nel limite massimo degli importi per ciascuno stabiliti indicati nell'**Allegato A**, avverrà, secondo quanto stabilito dall'articolo 9 delle Linee Guida (Allegato A alla D.G.R. n. 384/2018) successivamente alla presentazione di:

   - rendiconto delle spese sostenute distinte per singole attività e voci di costo e degli eventuali introiti determinatisi con l'evento, debitamente firmato dal responsabile del procedimento o legale rappresentante;

   - relazione tecnico-finanziaria sull'attività svolta in particolare in ordine al coinvolgimento delle realtà locali e ai risultati di affluenza registrati in occasione degli eventi;

   - elenco di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti delle iniziative realizzate e di cui è conservata una copia presso la sede del beneficiario,

   da presentare - attraverso apposita modulistica che verrà messa a disposizione dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo promoeconomia@pec.regione.veneto.it entro il 30 dicembre 2018 salvo possibilità di concedere, a fronte di motivata richiesta, una proroga di 3 mesi;

5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto non costituisce debito commerciale;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;

8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento agli enti e associazioni di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 23/10/2018, n. 141**

## Beneficiari e scadenze

| Beneficiari | | Scadenze | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica** | **Denominazione Soggetto** | **2018** | **2019** | **2020** | **Altri anni** | **Totale** |
| 00002413 | AUTOMOBILE CLUB DI TREVISO | 8.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **8.000,00** |
| 00003372 | AUTOMOBILE CLUB VERONA | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **5.000,00** |
| 00006271 | COMUNE DI CAPRINO VERONESE | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |
| 00007284 | COMUNE DI VICENZA | 8.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **8.000,00** |
| 00008551 | COMUNE DI JESOLO | 8.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **8.000,00** |
| 00008753 | COMUNE DI CHIOGGIA | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **5.000,00** |
| 00009102 | COMUNE DI PADOVA | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **20.000,00** |
| 00009544 | ASSOCIAZIONE PRO-LOCO LAMON | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |
| 00023760 | COMITATO PROVINCIALE UNPLI DI TREVISO | 40.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **40.000,00** |
| 00029462 | VENICEMARATHON CLUB | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **20.000,00** |
| 00036471 | COMUNE DI VILLORBA | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |
| 00036868 | ASSOCIAZIONE PRO-LOCO CIMADOLMO | 8.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **8.000,00** |
| 00038501 | COMUNE DI CORDIGNANO | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **5.000,00** |
| 00039143 | PRO LOCO MIRANO | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **5.000,00** |
| 00069194 | COMUNE DI CHIAMPO | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **20.000,00** |
| 00078729 | COMITATO ENTE PALIO CITTA' DI MONTEBELLUNA | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |
| 00103671 | ASSOCIAZIONE STRADA DEL RECIOTO E DEI VINI GAMBELLARA D.O.C. | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |
| 00136453 | PROSECCO TEAM ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **20.000,00** |
| 00141379 | SAN VITO BLUES AND SOUL | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |
| 00147261 | CONSORZIO TURISTICO "VIVERE IL GRAPPA" | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **5.000,00** |
| 00149824 | MARATONA DI TREVISO SCRL | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **10.000,00** |
| 00149917 | G.A.A.C. 2007 VERONAMARATHON A.S.D. | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **10.000,00** |
| 00152073 | ASSOCIAZIONE PRO LOCO ASOLO | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 23/10/2018, n. 141**

## Beneficiari e scadenze

| Beneficiari | | Scadenze | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica** | **Denominazione Soggetto** | **2018** | **2019** | **2020** | **Altri anni** | **Totale** |
| 00158770 | COMITATO PRO LOCO UNPLI VENETO | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **20.000,00** |
| 00159037 | ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **10.000,00** |
| 00160267 | ASSOCIAZIONE CULTURALE OLIMPIA | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |
| 00165101 | CONSORZIO PRO LOCO OPITERGINO MOTTENSE | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |
| 00165510 | ASSINDUSTRIA SPORT PADOVA S.S.D. A R.L. | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **10.000,00** |
| 00165626 | A.S.D. PROSECCO AND FRIENDS | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **10.000,00** |
| 00166599 | COMUNE DI VAL LIONA | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |
| 00166623 | ASSOCIAZIONE REGIONALE PRODUTTORI LATTE DEL VENETO - A.PRO.LA.V. | 9.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **9.000,00** |
| 00167491 | AICS DOLOMITI BLOG SRL SPORTIVA DILETTANTISTICA | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |
| 00168974 | CONSORZIO PRO LOCO PIAVE MONTELLO | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **5.000,00** |
| 00169571 | ASSOCIAZIONE MOTONAUTICA VENEZIA ASD | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **20.000,00** |
| 00170718 | FONDAZIONE AIDA | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **20.000,00** |
| 00170752 | PRO LOCO OGLIANO | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |
| 00170753 | PRO LOCO PESCANTINA | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |
| 00170754 | PRO LOCO MIRA | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |
| 00170829 | CONSORZIO GARDA DOC | 4.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **4.000,00** |
| 00170830 | ASSOCIAZIONE BELLUNOLANOTTE | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |
| 00171000 | PRO LOCO PUOS D'ALPAGO | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **3.000,00** |
| | **Totale** | **353.000,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **353.000,00** |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 23/10/2018, n. 141**

**Anno 2018**

| Impegni | | | | | | | Transazione Elementare | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Impegno | | | Capitolo | | Art. | Natura | A | B | C | D | E | G | H | I | Importo |
| I 2018 | 00008530 | 000 | U | 101892 | 002 | Non Commerciale | 0701 | U.1.04.01.02.003 | 04.7 | 8 | 1040102003 | 3 | 3 | | 75.000,00 |
| I 2018 | 00008534 | 000 | U | 101892 | 002 | Non Commerciale | 0701 | U.1.04.01.02.017 | 04.7 | 8 | 1040102017 | 3 | 3 | | 10.000,00 |
| I 2018 | 00008541 | 000 | U | 101892 | 012 | Non Commerciale | 0701 | U.1.04.03.99.999 | 04.7 | 8 | 1040399999 | 3 | 3 | | 38.000,00 |
| I 2018 | 00008550 | 000 | U | 101892 | 013 | Non Commerciale | 0701 | U.1.04.04.01.001 | 04.7 | 8 | 1040401001 | 3 | 3 | | 230.000,00 |
| | | | | | | | | | | | | Totale Impegni: | | | 353.000,00 |
| | | | | | | | | | | | | **Totale 2018** | | | **353.000,00** |
| | | | | | | | | | | | | **Totale Complessivo** | | | **353.000,00** |

U.O. RAGIONERIA

VISTO, si registra in contabilità
IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria Chiara Bagatin

04 DIC. 2018

(Codice interno: 383843)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 143 del 29 ottobre 2018

**Affidamento diretto e impegno di spesa alla ditta Grafiche Antiga S.r.l. (C.F./P.I. 00846950269) della fornitura di ristampa della brochure "Immagina Veneto" in lingua inglese, russo e cinese, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, tramite trattativa diretta in MePA. CIG Z8424DFB9C. D.G.R. n. 988 del 06/07/2018. Piano Turistico Annuale di promozione turistica anno 2018 (D.G.R. n. 247 del 06/03/2018). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.**

*[Turismo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento viene affidata alla ditta Grafiche Antiga S.r.l. (C.F./P.I. 00846950269) la fornitura di ristampa della brochure "Immagina Veneto" in lingua inglese, russo e cinese, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del DLgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, tramite Mercato elettronico e impegnata a favore della ditta la somma di € 18.544,00 (IVA inclusa), giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 06/07/2018 che ha approvato la fornitura in oggetto, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: offerta economica in trattativa diretta tramite Mercato elettronico della ditta Grafiche Antiga S.r.l. in data 21/09/2017. |

Il Direttore

**PREMESSO CHE** con provvedimento n. 247 del 6 marzo 2018, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2018;

**PREMESSO CHE** con Deliberazione della Giunta regionale n. 988 del 06/07/2018 è stata autorizzata una serie di iniziative e attività tra cui l'acquisizione della fornitura di ristampa della brochure "Immagina Veneto" in lingua inglese, russo e cinese, con il nuovo logo "Veneto: the land of Venice" da utilizzarsi nelle iniziative di promozione turistica quali partecipazioni a fiere e ad eventi internazionali, per un importo massimo di € 20.000,00 (IVA inclusa) ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

**PREMESSO CHE** alla data del presente decreto, non è attiva alcuna convenzione CONSIP di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, avente ad oggetto le suddette prestazioni;

**PREMESSO CHE** le suddette prestazioni non possono essere acquisite, in quanto non previste alla data del presente decreto, mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

**VISTO** l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

**VISTE** le Linee Guida dell'A.N.AC. - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

**VISTA** la DGR n. 1475 del 18.09.2017 che ha previsto, per gli affidamenti diretti *ex* articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, la possibilità di procedere con libertà di forme, senza dover chiedere due o più preventivi;

**VERIFICATA** la presenza del servizio avente per oggetto le prestazioni in oggetto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA all'interno dell'iniziativa "Servizi di stampa e grafica";

**VERIFICATA** la congruità del prezzo, avendo acquisito agli atti di questa Struttura i preventivi di tre operatori economici noti per professionalità, affidabilità e qualità per le prestazioni oggetto del presente affidamento;

**RITENUTO** di rivolgere a Grafiche Antiga S.p.A. operatore abilitato alla suddetta iniziativa che offre garanzia di professionalità, affidabilità e qualità per le prestazioni oggetto del presente affidamento, nonché un prezzo più basso rispetto agli altri tre operatori, una trattativa diretta sul MEPA - TD n. 619091/2018 con oggetto le seguenti attività:

- Stampa di n. 5.000 copie di brochures "Immagina Veneto" in lingua inglese;

- Stampa di n. 2.500 copie di brochures "Immagina Veneto" in lingua russa;
- Stampa di n. 2.500 copie di brochures "Immagina Veneto" in lingua cinese;

ed inoltre che il valore del servizio, soggetto a ribasso, è stimato in complessivi € 15.200,00 (IVA esclusa);

**VISTO** il documento denominato "Offerta per trattativa diretta n. 619091/2018", recante la descrizione dell'offerta presentata da Grafiche Antiga S.p.A. entro il termine prescritto, all'interno del MePA;

**RITENUTA** congrua l'offerta economica pari ad € 15.200,00 (IVA esclusa) formulata da Grafiche Antiga S.p.A. per la ristampa di n. 10.000 brochures "Immagina Veneto" in lingua inglese, russo e cinese, con il nuovo logo "Veneto: the land of Venice" da utilizzarsi nelle iniziative di promozione turistica quali partecipazioni a fiere e ad eventi internazionali;

**CONSIDERATO** che sono state espletate le verifiche ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che la ditta in questione è risultata regolare;

**RITENUTO** pertanto con il presente provvedimento:

- di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione quale Responsabile Unico del Procedimento;
- di affidare a Grafiche Antiga S.p.A. (C.F./P.I. 00846950269) con sede legale in Via delle Industrie, 1 - Crocetta del Montello (TV) la ristampa di n. 10.000 brochures "Immagina Veneto" in lingua inglese, russo e cinese, con il nuovo logo "Veneto: the land of Venice" da utilizzarsi nelle iniziative di promozione turistica quali partecipazioni a fiere e ad eventi internazionali per l'importo complessivo di € 15.200,00 (IVA esclusa)

**DATO ATTO** che la formalizzazione dell'incarico avviene mediante sottoscrizione con firma digitale del documento di stipula generato dal portale del MePA per la conclusione della TD n. 619091/2018, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

**DATO ATTO CHE** l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

**RITENUTO** pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa di € 18.544,00 (IVA inclusa), a favore di Grafiche Antiga S.p.A. (C.F./P.I. 00846950269) sul capitolo n. 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)", del bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio 2018 che presenta la necessaria disponibilità;

**VISTA** Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

**VISTA** la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

**VISTA** la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

**VISTO** il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

**VISTO** il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

**VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 10 settembre 2018 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e dell'incarico interinale del Direttore della Direzione Turismo"

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, quale Responsabile Unico del Procedimento;
3. di affidare a Grafiche Antiga S.p.A. (C.F./P.I. 00846950269) l'incarico per la ristampa di n. 10.000 brochures "Immagina Veneto" in lingua inglese, russo e cinese, con il nuovo logo "Veneto: the land of Venice" da utilizzarsi nelle iniziative di promozione turistica quali partecipazioni a fiere e ad eventi internazionali (CIG Z8424DFB9C) per l'importo complessivo di € 18.544,00 (IVA e ogni altro onere compreso);
4. di sottoscrivere digitalmente il documento di stipula generato dal portale del MEPA per la conclusione della TD n. 619091/2018, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
5. di impegnare - per la fornitura di cui al punto 3 (CIG Z8424DFB9C) a favore di Grafiche Antiga S.p.A. (C.F./P.I. 00846950269) l'importo di € 18.544,00 (IVA inclusa), sul capitolo n. 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)" - Art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" - V livello del P.d.C. U1.03.02.13.004, del bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio 2018 che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di € 18.544,00 (IVA inclusa), a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 5), avvenga successivamente alla regolare conclusione dei servizi richiesti e presentazione di fattura elettronica da far pervenire alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro il 30/11/2018, previa verifica della regolarità del lavoro svolto tramite certificazione da parte degli uffici regionali;
7. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Grafiche Antiga S.p.A. con sede a Crocetta del Montello (TV) - Via delle Industrie, 1 - PEC: postacertificata@pec.graficheantiga.it;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 29/10/2018, n. 143**

## Beneficiari e scadenze

| Beneficiari | | Scadenze | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica** | **Denominazione Soggetto** | **2018** | **2019** | **2020** | **Altri anni** | **Totale** |
| 00108824 | GRAFICHE ANTIGA SPA | 18.544,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **18.544,00** |
| | **Totale** | **18.544,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **18.544,00** |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 29/10/2018, n. 143**

**Anno 2018**

**Impegni**

| Impegno | | | Capitolo | | Art. | Natura | A | B | C | D | E | G | H | I | Importo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I 2018 | 00008832 | 000 | U | 101891 | 018 | Commerciale | 0701 | U.1.03.02.13.004 | 04.7 | 8 | 1030213004 | 3 | 3 | | 18.544,00 |
| | | | | | | | | | | | | Totale Impegni: | | | 18.544,00 |
| | | | | | | | | | | | | **Totale 2018** | | | **18.544,00** |
| | | | | | | | | | | | | **Totale Complessivo** | | | **18.544,00** |

**Transazione Elementare**

V.O. Regnaverie

03 DIC. 2018

**VISTO, si registra contabilità**

Il Dirigente

*Dott.ssa Maria Chiara Bagatin*

(Codice interno: 383844)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 163 del 16 novembre 2018

**Affidamento per il servizio di gestione corner e del seminario di presentazione Vini Veneti DOC alla manifestazione "Made in Italy in Serbia" in programma a Belgrado dal 24 al 25 novembre 2018 e impegno di spesa a favore di UVIVE - Unione Consorzi Vini Veneti DOC (C.F. 94000140270 / P.I. 03607210287). CIG Z5C25B6828. D.G.R. n. 1387 del 25/09/2018. Programma Promozionale per il settore primario anno 2018. (D.G.R. n. 248 del 06/03/2018). Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii.**

*[Turismo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di € 19.999,46 (IVA inclusa) a favore di UVIVE - Unione Consorzi Vini Veneti DOC (C.F. 94000140270 / P.I. 03607210287) per il servizio di organizzazione di attività di promozione delle produzioni vitivinicole venete, che comprendono il coordinamento, le spese per la spedizione dei vini e di noleggio di attrezzature finalizzate alle degustazioni alla Manifestazione "Made in Italy" in programma a Belgrado dal 24 al 25 novembre 2018; giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1387 del 25/09/2018 che ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione in oggetto, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: offerta economica di UVIVE del 19/10/2018 (prot. R.V. n. 428028 del 22/10/2018). |

Il Direttore

**PREMESSO CHE** con provvedimento n. 248 del 6 marzo 2018, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art. 12 della Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Programma Promozionale del settore Primario 2018;

**PREMESSO CHE** con provvedimento n. 1387 del 06/07/2018 la Giunta Regionale, con riferimento al Programma e agli attuali stanziamenti di competenza, e in particolare al punto 5, lettera a) "Iniziative promozionali in Italia e all'estero", ha autorizzato la partecipazione alla manifestazione "Made in Italy in Serbia" (Belgrado, 24-25 novembre 2018) organizzata dalla Camera di Commercio Italo-Serba, determinando a tal fine in € 20.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l' organizzazione di attività di promozione delle produzioni vitivinicole venete, che comprendono il coordinamento, le spese per la spedizione dei vini e di noleggio di attrezzature finalizzate alle degustazioni e al seminario di presentazione dei Vini Veneti DOC;

**PREMESSO CHE** la D.G.R. n. 1387/2018 stabilisce che l'acquisizione del servizio di degustazioni succitato avverrà ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i il quale prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 mediante affidamento diretto adeguatamente motivato;

**DATO ATTO CHE** nel sistema CONSIP non risulta attiva una Convenzione avente ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle previste dalla presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

**DATO ATTO CHE** la tipologia di servizio da acquisire non è reperibile nel MEPA;

**DATO ATTO CHE** la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017, all'Allegato A, Capitolo A) Servizi e Forniture, paragrafo A) 1.A) prevede che, qualora il bene o servizio non risulti presente nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) o non sia possibile il ricorso a convenzioni CONSIP ad altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti, il Responsabile Unico del Procedimento, per acquisizioni di importo non superiori a € 40.000,00, possa procedere con un affidamento diretto dopo avere acquisito informazioni mediante una indagine di mercato;

**DATO ATTO CHE** è in vigore una Convenzione-quadro tra la Regione del Veneto e l'UVIVE - Unione Consorzi Vini Veneti DOC (*di seguito UVIVE*) approvata con D.G.R. n. 2322 del 9 dicembre 2014 e sottoscritta in data 23 dicembre 2014, che prevede, tra le altre cose, che la Regione si avvalga di UVIVE per la promozione e presentazione delle produzioni vitivinicole regionali a denominazione di origine nell'ambito della partecipazione a manifestazioni e fiere;

**VISTA** l'offerta economica pervenuta da UVIVE con nota del 19/10/2018 (prot. R.V. n. 428028 del 22/10/2018), agli atti della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, per un importo di € 16.393,00 (IVA esclusa) per il servizio di organizzazione e coordinamento delle degustazioni guidate presso la manifestazione Made in Italy (Belgrado, 24-25 novembre

2018);

**RITENUTA** l'offerta pervenuta corrispondente al servizio richiesto, e l'importo di € 16.393,00 (IVA esclusa) congruo;

**CONSIDERATO** che sono state espletate le verifiche ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che UVIVE è risultata regolare;

**DATO ATTO CHE** l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

**RITENUTO** pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa di € 19.999,46 (IVA inclusa) a favore di UVIVE (C.F. 94000140270 / P.I. 03607210287) sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

**VISTA** Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii. "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche;

**VISTA** la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

**VISTA** la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

**VISTO** il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

**VISTO** il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

**VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 10 settembre 2018 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e dell'incarico interinale del Direttore della Direzione Turismo"

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare a UVIVE (C.F. 94000140270 / P.I. 03607210287) il servizio di organizzazione di attività di promozione delle produzioni vitivinicole venete, che comprendono il coordinamento, le spese per la spedizione dei vini e di noleggio di attrezzature finalizzate alle degustazioni alla Manifestazione "Made in Italy in Serbia" in programma a Belgrado dal 24 al 25 novembre 2018 - CIG Z5C25B6828;
3. di impegnare, per il servizio di cui al punto 2), a favore di UVIVE (C.F. 94000140270 / P.I. 03607210287) l'importo di € 19.999,46 (IVA inclusa) sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di € 19.999,46 a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 3), avvenga successivamente alla regolare conclusione dei servizi richiesti e presentazione di fattura elettronica da far pervenire alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro il 15/12/2018, previa verifica della regolarità del lavoro svolto tramite certificazione da parte degli uffici regionali;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, che il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a UVIVE con sede in Via Sommacampagna - Verona - PEC: uvive@pec.uvive.it;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 16/11/2018, n. 163**

## Beneficiari e scadenze

| Beneficiari | | Scadenze | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anagrafica** | **Denominazione Soggetto** | **2018** | **2019** | **2020** | **Altri anni** | **Totale** |
| 00068502 | UNIONE CONSORZI VINI VENETI DOC | 19.999,46 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **19.999,46** |
| | **Totale** | **19.999,46** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **19.999,46** |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 16/11/2018, n. 163**

**Anno 2018**

| Impegni | | | | | | | Transazione Elementare | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Impegno | | | Capitolo | | Art. | Natura | A | B | C | D | E | G | H | I | Importo |
| I 2018 | 00009401 | 000 | U | 030020 | 026 | Commerciale | 1402 | U.1.03.02.02.005 | 04.7 | 8 | 1030202005 | 3 | 3 | | 19.999,46 |
| | | | | | | | | | | | | | Totale Impegni: | | 19.999,46 |
| | | | | | | | | | | | | | **Totale 2018** | | **19.999,46** |
| | | | | | | | | | | | | | **Totale Complessivo** | | **19.999,46** |

V.O. Ragioneria

**VISTO, si registra contabilità**

IL Dirigente

03 DIC. 2018

*Dott.ssa Maria Chiara Bagatin*

(Codice interno: 384489)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 164 del 16 novembre 2018

**Affidamento e impegno di spesa per l'acquisizione di un corner preallestito e dei servizi tecnici e per la realizzazione di un workshop ai fini della partecipazione regionale a "Made in Italy Serbia" (Belgrado, 24/25 novembre 2018). CIG: Z9825CCF7E. D.G.R. n. 1387 del 25/09/2018. Piano Turistico Annuale di promozione turistica anno 2018 (D.G.R. n. 248 del 6 marzo 2018). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.**

*[Turismo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento viene affidato l'incarico per l'acquisizione di un corner preallestito e dei servizi tecnici e per la realizzazione di un workshop ai fini della partecipazione regionale a "Made in Italy Serbia" (Belgrado, 24/25 novembre 2018) organizzato dalla Camera di Commercio Italo Serba, e impegnata a tal fine la somma di € 4.999,56 (IVA inclusa), giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1387 del 25/09/2018 che ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione in oggetto, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: preventivo di spesa del 09/11/2018 (prot. R.V. n. 467753 del 16/11/2018). |

Il Direttore

**PREMESSO CHE** con provvedimento n. 247 del 6 marzo 2018, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2018;

**PREMESSO CHE** con provvedimento n. 1387 del 06/07/2018 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione regionale a "Made in Italy in Serbia" che si terrà a Belgrado dal 24 al 25 novembre 2018, determinando a tal fine in € 5.000,00 (IVA inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'acquisizione di un corner personalizzato, per i servizi tecnici necessari all'organizzazione di un workshop e per l'iscrizione al catalogo ufficiale della manifestazione;

**CONSIDERATO CHE** l'acquisizione del servizio in oggetto viene affidata alla "Camera di Commercio Italo-Serba" in quanto soggetto esclusivista ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), del D.lgs n. 50/2016 ed in conformità alla D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;

**VISTO** il preventivo della Camera di Commercio Italo Serba del 09/11/2018 (prot. R.V. n. 467753 del 16/11/2018), agli atti della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, per un importo di € 4.098,00 (IVA esclusa), per l'acquisizione di un corner preallestito e dei servizi tecnici e per la realizzazione di un workshop ai fini della partecipazione a "Made in Italy Serbia" (Belgrado, 24/25 novembre 2018);

**RITENUTA** l'offerta pervenuta corrispondente al servizio richiesto, e l'importo di € 4.098,00 (IVA esclusa) congruo;

**DATO ATTO CHE** l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

**RITENUTO** pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa di € 4.999,56 sul capitolo n. 30020 del bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità:

- per l'importo di € 4.098,00 a favore della "Camera di Commercio Italo-Serba" (VAT 100062905);
- per l'importo di € 901,56 a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate (C.F./P.I. 06363391001), quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% dell'importo impegnato a favore di "Camera di Commercio Italia Serbia";

**VISTA** Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

**VISTA** la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

**VISTA** la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

**VISTO** il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

**VISTO** il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

**VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 10 settembre 2018 di conferimento incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla "Camera di Commercio Italo-Serba" l'acquisizione di un corner personalizzato e dei servizi tecnici e per l'iscrizione al catalogo ufficiale della manifestazione ai fini della partecipazione della Regione del Veneto a "Made in Italy in Serbia" (Belgrado, 24/25 novembre 2018 2019) - CIG: Z9825CCF7E;
3. di impegnare, per l'acquisizione dei servizi di cui al punto 2):
   - l'importo di € 4.098,00 favore della "Camera di Commercio Italo-Serba" (VAT 100062905);
   - l'importo di € 901,56 a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate (C.F./P.I. 06363391001), quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% dell'importo impegnato a favore di " Camera di Commercio Italo-Serba";
     sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio finanziario 2018, che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di € 4.999,56, avverrà conseguentemente alla presentazione di regolari fatture da parte della "Camera di Commercio Italo-Serba" da prodursi a seguito della assegnazione definitiva del corner e della realizzazione dei relativi servizi, e comunque entro il corrente esercizio finanziario, e che la liquidazione a favore del Ministero delle Finanze, avverrà in conformità con quanto stabilito con nota della Direzione Regionale della Ragioneria e Tributi n. 306058 del 18 maggio 2006;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, che il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento alla "Camera di Commercio Italo-Serba" con sede in Kralja Milana,33 - 11000 Belgrado;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 16/11/2018, n. 164**

## Beneficiari e scadenze

| Beneficiari | | Scadenze | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Anagrafica | Denominazione Soggetto | 2018 | 2019 | 2020 | Altri anni | Totale |
| 00071576 | AGENZIA DELLE ENTRATE | 901,56 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **901,56** |
| 00170881 | CAMERCA DI COMMERCIO ITALO-SERBA | 4.098,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | **4.098,00** |
| | **Totale** | **4.999,56** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **4.999,56** |

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 16/11/2018, n. 164**

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**Anno 2018**

| Impegni | | | | | | | Transazione Elementare | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Impegno | | | Capitolo | | Art. | Natura | A | B | C | D | E | G | H | I | Importo |
| I 2018 | 00009402 | 000 | U | 030020 | 026 | Commerciale | 1402 | U.1.03.02.02.005 | 04.7 | 8 | 1030202005 | 3 | 3 | | 4.999,56 |
| | | | | | | | | | | | | Totale Impegni: | | | 4.999,56 |
| | | | | | | | | | | | | **Totale 2018** | | | **4.999,56** |
| | | | | | | | | | | | | **Totale Complessivo** | | | **4.999,56** |

**U.O. RAGIONERIA**

05 DIC. 2018

VISTO, si registra in contabilità

**IL DIRETTORE**

*Dott.ssa Maria Chiara Bagatin*

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

(Codice interno: 384487)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 154 del 16 ottobre 2018

**Riparto alle Unioni Montane delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Anno 2018. Impegno e liquidazione.**

*[Enti locali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si provvede ad impegnare ed erogare a favore delle Unioni Montane, il contributo statale destinato a finanziare quota parte delle spese correnti per l'effettivo esercizio associato delle funzioni e servizi comunali ad esse delegate dai Comuni di appartenenza. |

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 529 del 30.04.2018 la Giunta Regionale ha determinato, in previsione del riparto successivo, i criteri per l'assegnazione delle risorse statali "regionalizzate" attribuite alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU assunta dalla Conferenza Unificata in data 1/03/2006 e destinate alle Unioni di Comuni e Comunità Montane a sostegno delle spese di funzionamento per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- con il suddetto provvedimento la Giunta regionale ha stabilito che le Unioni montane di cui alla LR 40/2012, subentranti alle Comunità montane nella gestione in forma associata di funzioni e servizi comunali attivate entro la data del 31.12.2017, possono accedere ai contributi di cui all'oggetto se in possesso dei requisiti e alle seguenti condizioni:
- rispetto del limite demografico minimo associativo dei 5.000 abitanti o inferiore purché le funzioni siano esercitate dall'Unione montana per conto di almeno 5 comuni ad esse appartenenti;
- l'esercizio effettivo e integrale di almeno una funzione fondamentale tra quelle indicate all'art. 19 c.1 della L.135/2012 con esclusione delle funzioni di cui alle lett.c), f), l) e l bis);
- la durata della gestione associata, da parte dell'Unione montana, non potrà essere inferiore ai cinque anni, anche in caso di rinnovo della delega.

CONSIDERATO che, con deliberazione n. 20/CU del 22 febbraio 2018, la Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 4 della citata Intesa e sulla base della documentazione trasmessa dalle Regioni, ha individuato le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, e tra queste, anche il Veneto.

RILEVATO che, con nota 83502 D.C.F.L del 18.06.2018, il Ministero dell'Interno ha comunicato di aver determinato il contributo spettante alla Regione Veneto per l'importo complessivo di Euro 1.728.367,41, al netto della quota trattenuta dallo Stato, da destinare all'esercizio associato di funzioni e servizi di competenza statale, a favore delle Unioni di Comuni e delle Unioni Montane.

RILEVATO che, con DDR n. 80 del 02.07.2018 della Direzione Enti locali e Servizi Elettorali, è stato disposto l'accertamento (n. 2609/2018) della relativa somma di € 1.728.367,41 con registrazione nel capitolo di Entrata n. 100307 ed imputazione nell'Esercizio 2018 del Bilancio di Previsione 2018-2020.

ATTESO che l'importo da attribuire alle Unioni Montane è pari a Euro 345.673,48, corrispondente al 20% dell'importo complessivo del contributo statale, conformemente a quanto previsto nella DGR n. 529/2018.

CONSIDERATO che il riparto dei fondi statali "regionalizzati" a favore della Unioni montane, come specificato al punto 3.2 dell'All A alla DGR 529/2018, è effettuato sulla base dei seguenti criteri:

1. una quota, pari al 50% dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle spese correnti sostenute per l'esercizio associato di funzioni e/o servizi affidati all'Unione Montana dai Comuni di appartenenza ed esercitate alla data di presentazione della richiesta, impegnate nel bilancio consuntivo 2017 dell'Unione Montana o della Comunità Montana di subentro. Ai fini del contributo non sono ritenute ammissibili le spese correnti sostenute per l'esercizio delle seguenti funzioni/servizi:

- strutture residenziali per anziani;
- "anagrafe, stato civile elettorale, leva" di competenza statale;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta. avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- gestione dei beni silvo pastorali, manutenzione strade silvo pastorali, difesa del suolo e assetto del territorio;

2. una quota, pari al 50% del fondo, è calcolata in ragione del punteggio attribuito in base ai seguenti parametri:

- numero dei Comuni conferenti delega
- conferimento della delega da parte dei Comuni "obbligati" all'esercizio di funzioni fondamentali che rappresentino almeno la metà dei comuni deleganti l'esercizio associato di funzioni/servizi comunali.

ATTESO che, entro il termine del 31 luglio 2018 fissato dalla DGR n. 529/2018 per la presentazione delle richieste di contributo statale "regionalizzato", sono pervenute, alla competente Direzione regionale le domande, corredate dalla prescritta documentazione, da parte di n. 13 Unioni montane.

VISTA la nota regionale prot. n.405063 del 05.10.2018, con la quale l'ufficio regionale competente ha comunicato all'Unione Montana Agordina (BL) i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di contributo a causa del mancato rispetto del termine inderogabile del 31 luglio 2018, previsto al punto 6 dell'All. A alla DGR n. 529/2018, per l'invio della domanda per l'assegnazione del contributo.

VERIFICATO che, dall'esame istruttorio delle domande e della successiva documentazione integrativa trasmessa dalle Unioni Montane, non risultano valorizzabili in termini di punteggio, in conformità ai criteri previsti dalla deliberazione n.529/2018, le funzioni/servizi che rientrano nelle seguenti fattispecie:

- funzioni fondamentali di cui all'art. 19 c. 1 del D.L: 95/2012, lett. f) "Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi" ed l) "tenuta dei registri di stato civile";
- funzioni/servizi delegati all'Unione Montana per un periodo inferiore ai 5 anni, anche in caso di rinnovo della delega;
- spese correnti sostenute per l'esercizio del servizio "Strutture residenziali per anziani";
- funzioni/servizi senza impegni di spesa a carico del bilancio dell'Unione montana, per i quali, pertanto, non è dimostrata l'effettività dell'esercizio associato.

RITENUTO, pertanto:

- di determinare l'importo del contributo statale "regionalizzato" spettante a ciascuna Unione Montana, come dettagliato nell'allegato A), facente parte integrante del presente atto, il quale riporta anche nelle note le motivazioni di esclusione delle singole funzioni/servizi non conformi ai criteri indicati nella DGR n. 529/2018;
- di procedere all'impegno e alla liquidazione dei contributi spettanti alle Unioni Montane per l'anno 2018, per complessivi € 345.673,48.

**Tutto ciò premesso e considerato:**

- VISTO l'art. 10, comma 2 della L.R. n. 18 del 27.04.2012.
- VISTO l'art. 28 del D.L.gs. 267/2000.
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 529 del 30.04.2018.
- VISTA l'Intesa n. 936 del 01.03.2006 della Conferenza Unificata.
- VISTA la presa d'atto della Conferenza Unificata n. 20/CU del 22.02.2018.
- VISTA la nota prot. 83502 D.C.F.L del 18.06.2018 del Ministero dell'Interno.
- VISTE le richieste di finanziamento e la documentazione prodotta dalle Unioni Montane, agli atti della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali
- VISTA la L.R. n. 40/2012.
- VISTO l'art. 19 c. 1 del DL 95/2012.
- VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. n. 39/2001.
- VISTE le LL.RR. nn. 46 e 47 del 29.12.2017.
- VISTA la DGR n. 10 del 15.01.2018.
- VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018.
- VISTO il D.Lgs n. 118/2011.
- VISTA la L.R. n. 39/2011.
- VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018.

- VISTO il DDR n. 80 del 2.07.2018 della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali.

decreta

1. di approvare il riparto del contributo statale "regionalizzato"stanziato per l'anno finanziario 2018 a favore delle Unioni Montane a sostegno delle spese di funzionamento in relazione all'effettivo esercizio associato di funzioni e servizi comunali, in conformità ai criteri in premessa evidenziati, secondo gli importi a fianco di ciascuna indicati nell'**Allegato A)**, parte integrante del presente decreto;
2. di impegnare e liquidare a favore delle indicate Unioni Montane, nell'importo a ciascuna riferito nell'allegato di cui al punto 1) la spesa complessiva di € 345.673,48 sul cap.100892 del bilancio 2018/2020 "Trasferimenti alle amministrazioni Pubbliche per il sostegno dell'associazionismo comunale (Intesa Conferenza Unificata 01/03/2006, n. 936/CU e nota Ministero dell'Interno 18/10/2006, n. 3796/06)", UPB 00005, Art. 002, Piano dei Conti Finanziario: V° livello - Codice voce U.1.04.01.02.005;
3. di non ammettere al riparto, per le motivazioni riportate nel provvedimento, la richiesta di contributo presentata dall'Unione montana Agordina;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nonché esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che l'impegno di cui si dispone con il presente atto rientra negli obiettivi DEFR 2018/2020, con codice 18.01.01;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non ha natura commerciale;
8. che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio

**Allegato A al decreto n. 154 del 16 ottobre 2018**



REGIONE DEL VENETO

## RIPARTO FONDO STATALE "REGIONALIZZATO" ALLE UNIONI MONTANE. ANNO 2018

| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | **UNIONI MONTANE** | **Spese correnti per funzione Consuntivo 2017** | **Funzioi fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1** | **Funzioni/servizi (consuntivo 2017)** | **Numero Comuni conferenti delega** | | **50% Comuni obbligati** | **Punti totali** | **Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo** | **Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo** | **Riparto** | **Totale riparto** |
| 4 | | | | | **Comuni** | **Punti** | **Punti** | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | | | |
| 6 | **00159083 ALPAGO (N° 3 Comuni) (nota 1-2)** | 551.204,95 | lett.c) lett. e) lett. g) lett. f) lett. i) lett. l bis) | prog.e gest. del sistema locale dei servizi sociali | 3 | 3 | 1 | **4** | 7.384,31 | 2.787,69 | 10.172,00 | 47.939,67 |
| 7 | | 40.555,21 | | attività di pianificazione di protezione civile | 3 | 3 | 1 | **4** | 543,30 | 2.787,69 | 3.330,99 | |
| 8 | | 353.471,75 | | manutenzione verde pubblico | 3 | 3 | 1 | **4** | 4.735,34 | 2.787,69 | 7.523,03 | |
| 9 | | 116.747,18 | | manutenzione ambientale del territorio | 3 | 3 | 1 | **4** | 1.564,02 | 2.787,69 | 4.351,71 | |
| 10 | | 61.364,53 | | gest. tributi | 3 | 3 | 1 | **4** | 822,08 | 2.787,69 | 3.609,77 | |
| 11 | | 16.896,00 | | servizio musicale associato | 3 | 3 | 1 | **4** | 226,35 | 2.787,69 | 3.014,04 | |
| 12 | | 66.089,84 | | S.I.C.I. | 3 | 3 | 1 | **4** | 885,38 | 2.787,69 | 3.673,07 | |
| 13 | | 217.480,13 | | polizia municipale e amm.va | 3 | 3 | 1 | **4** | 2.913,51 | 2.787,69 | 5.701,20 | |
| 14 | | 23.925,30 | | adempimenti Dlgs 81/08 | 3 | 3 | 1 | **4** | 320,52 | 2.787,69 | 3.108,21 | |
| 15 | | 49.860,07 | | gestione del personale | 3 | 3 | 1 | **4** | 667,96 | 2.787,69 | 3.455,65 | |
| 16 | **00161679 ALTO ASTICO (N° 8 Comuni) (nota 3)** | 803.321,12 | lett. e) lett. g) | prog.e gest. del sistema locale dei servizi sociali | 8 | 3 | 1 | **4** | 10.761,82 | 2.787,69 | 13.549,51 | 22.020,35 |
| 17 | | 40.382,12 | | attività di pianificazione di protezione civile | 5 | 2 | 1 | **3** | 540,99 | 2.090,77 | 2.631,75 | |
| 18 | | 227.772,91 | | servizi culturali e biblioteca | 8 | 3 | 1 | **4** | 3.051,40 | 2.787,69 | 5.839,09 | |

**Allegato A al decreto n. 154 del 16 ottobre 2018**



| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | **UNIONI MONTANE** | **Spese correnti per funzione Consuntivo 2017** | **Funzioi fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1** | **Funzioni/servizi (consuntivo 2017)** | **Numero Comuni conferenti delega** | | **50% Comuni obbligati** | **Punti totali** | **Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo** | **Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo** | **Riparto** | **Totale riparto** |
| 4 | | | | | **Comuni** | **Punti** | **Punti** | | | | | |
| 19 | **00162789 ASTICO (N° 6 Comuni)** | 19.028,00 | lett. c) lett. e) lett. g) | attività di pianificazione di protezione civile | 6 | 3 | 1 | **4** | 254,91 | 2.787,69 | 3.042,60 | 32.280,00 |
| 20 | | 8.535,00 | | gestione finanziaria | 5 | 2 | 0 | **2** | 114,34 | 1.393,84 | 1.508,19 | |
| 21 | | 6.935,00 | | progettazione martellate | 3 | 2 | 1 | **3** | 92,91 | 2.090,77 | 2.183,67 | |
| 22 | | 31.361,00 | | suap | 6 | 3 | 1 | **4** | 420,13 | 2.787,69 | 3.207,82 | |
| 23 | | 3.121,00 | | catasto | 6 | 3 | 1 | **4** | 41,81 | 2.787,69 | 2.829,50 | |
| 24 | | 1.030.676,00 | | prog.e gest. del sistema locale dei servizi sociali | 6 | 3 | 1 | **4** | 13.807,62 | 2.787,69 | 16.595,30 | |
| 25 | | 9.348,00 | | autorizzioni paesaggistiche | 6 | 3 | 1 | **4** | 125,23 | 2.787,69 | 2.912,92 | |
| 26 | **00159081 CADORE-LONGARONESE-ZOLDO (N°5 Comuni) (note 1-4)** | 107.407,62 | lett. f) lett. e) let. g) | gestione del personale | 5 | 3 | 1 | **4** | 1.438,90 | 2.787,69 | 4.226,59 | 22.831,28 |
| 27 | | 107.249,35 | | manutenzione ambientale e verde p. | 5 | 3 | 1 | **4** | 1.436,78 | 2.787,69 | 4.224,47 | |
| 28 | | 85.908,27 | | S.I.C.I. | 5 | 3 | 1 | **4** | 1.150,88 | 2.787,69 | 3.938,57 | |
| 29 | | 14.474,59 | | adempimenti Dlgs 81/08 | 5 | 3 | 1 | **4** | 193,91 | 2.787,69 | 2.981,60 | |
| 30 | | 117.696,99 | | progettazione opere-servizi tecnici | 5 | 3 | 1 | **4** | 1.576,75 | 2.787,69 | 4.364,44 | |
| 31 | | 22.984,91 | | attività di pianificazione di protezione civile | 5 | 3 | 1 | **4** | 307,92 | 2.787,69 | 3.095,61 | |
| 32 | **00159084 CENTRO CADORE (N° 8 Comuni)** | 49.136,50 | lett. e) | gestione del personale | 8 | 3 | 1 | **4** | 658,26 | 2.787,69 | 3.445,95 | 8.462,61 |
| 33 | | 1.000,00 | | attività di pianificazione di protezione civile | 6 | 2 | 1 | **3** | 13,40 | 2.090,77 | 2.104,16 | |
| 34 | | 61.338,56 | | SUAP | 7 | 2 | 1 | **3** | 821,73 | 2.090,77 | 2.912,50 | |

**Allegato A al decreto n. 154 del 16 ottobre 2018**



| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | **UNIONI MONTANE** | **Spese correnti per funzione Consuntivo 2017** | **Funzioi fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1** | **Funzioni/servizi (consuntivo 2017)** | **Numero Comuni conferenti delega** | | **50% Comuni obbligati** | **Punti totali** | **Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo** | **Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo** | **Riparto** | **Totale riparto** |
| 4 | | | | | **Comuni** | **Punti** | **Punti** | | | | | |
| 35 | **00159239 COMELICO E SAPPADA (N° 5 Comuni)** | 14.530,50 | lett. e) lett. h) | gestione del personale | 5 | 3 | 1 | **4** | 194,66 | 2.787,69 | 2.982,35 | 15.001,43 |
| 36 | | 24.163,26 | | ed. scolastica e servizi scolastici | 5 | 3 | 1 | **4** | 323,71 | 2.787,69 | 3.111,40 | |
| 37 | | 44.508,84 | | gestione informatica | 5 | 3 | 1 | **4** | 596,27 | 2.787,69 | 3.383,96 | |
| 38 | | 204.232,25 | | ass. domiciliare | 5 | 3 | 1 | **4** | 2.736,03 | 2.787,69 | 5.523,72 | |
| 39 | **00160195 FELTRINA (N° 13 Comuni) (nota 1)** | 150.306,62 | lett. e) lett. f) | gestione del personale | 12 | 2 | 1 | **3** | 2.013,61 | 2.090,77 | 4.104,37 | 30.497,38 |
| 40 | | 40.743,07 | | adempimenti per valutazione performance, trasparenza e anticorruzione | 13 | 3 | 0 | **3** | 545,82 | 2.090,77 | 2.636,59 | |
| 41 | | 404.397,29 | | servizio tributi e affissioni | 10 | 2 | 1 | **3** | 5.417,57 | 2.090,77 | 7.508,34 | |
| 42 | | 32.304,03 | | attività di pianificazione di protezione civile | 13 | 3 | 0 | **3** | 432,77 | 2.090,77 | 2.523,53 | |
| 43 | | 138.919,35 | | informatico | 9 | 2 | 0 | **2** | 1.861,06 | 1.393,84 | 3.254,90 | |
| 44 | | 65.773,64 | | stazione unica appaltante | 11 | 2 | 1 | **3** | 881,15 | 2.090,77 | 2.971,91 | |
| 45 | | 4.692,92 | | servizio per il Comitato Unico Garanzia pari opportunità | 12 | 2 | 1 | **3** | 62,87 | 2.090,77 | 2.153,64 | |
| 46 | | 39.237,71 | | SUAP | 12 | 2 | 1 | **3** | 525,65 | 2.090,77 | 2.616,42 | |
| 47 | | 99.564,60 | | commercio | 9 | 2 | 0 | **2** | 1.333,83 | 1.393,84 | 2.727,68 | |

**Allegato A al decreto n. 154 del 16 ottobre 2018**



| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | **UNIONI MONTANE** | **Spese correnti per funzione Consuntivo 2017** | **Funzioi fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1** | **Funzioni/servizi (consuntivo 2017)** | **Numero Comuni conferenti delega** | | **50% Comuni obbligati** | **Punti totali** | **Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo** | **Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo** | **Riparto** | **Totale riparto** |
| 4 | | | | | **Comuni** | **Punti** | **Punti** | | | | | |
| 48 | **00162809 MAROSTICENSE ( N° 4 Comuni) (nota 5)** | 471.770,82 | lett. e) lett. g) lett. i) | polizia municipale e amministrativa locale | 2 | 2 | 1 | **3** | 6.320,15 | 2.090,77 | 8.410,92 | 36.637,77 |
| 49 | | 42.747,80 | | attività di pianificazione di protezione civile | 2 | 2 | 1 | **3** | 572,68 | 2.090,77 | 2.663,44 | |
| 50 | | 155.381,65 | | servizi informatici | 2 | 2 | 1 | **3** | 2.081,60 | 2.090,77 | 4.172,36 | |
| 51 | | 140.073,33 | | gestione del personale | 2 | 2 | 1 | **3** | 1.876,51 | 2.090,77 | 3.967,28 | |
| 52 | | 1.092.516,82 | | progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali | 4 | 3 | 1 | **4** | 14.636,08 | 2.787,69 | 17.423,77 | |
| 53 | **00161810 PASUBIO-ALTO VICENTINO (N°Comuni 8)** | 82.765,00 | lett. e) lett. g) | attività di pianificazione di protezione civile | 8 | 3 | 0 | **3** | 1.108,77 | 2.090,77 | 3.199,54 | 12.405,64 |
| 54 | | 7.340,00 | | gestione finanziaria | 5 | 2 | 0 | **2** | 98,33 | 1.393,84 | 1.492,18 | |
| 55 | | 471.765,00 | | prog.e gest. del sistema locale dei servizi sociali | 2 | 1 | 1 | **2** | 6.320,08 | 1.393,84 | 7.713,92 | |
| 56 | **0159661 SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI (N° 8 Comuni) (nota 6)** | 3.500,00 | lett. e) lett. g) | attività di pianificazione di protezione civile | 8 | 3 | 1 | **4** | 46,89 | 2.787,69 | 2.834,58 | 17.019,48 |
| 57 | | 20.000,00 | | centrale unica di committenza | 8 | 3 | 1 | **4** | 267,93 | 2.787,69 | 3.055,62 | |
| 58 | | 38.867,20 | | sportello unico attività produttive | 8 | 3 | 1 | **4** | 520,69 | 2.787,69 | 3.308,38 | |
| 59 | | 20.946,96 | | progettazione opere | 7 | 2 | 1 | **3** | 280,62 | 2.090,77 | 2.371,39 | |
| 60 | | 12.617,00 | | gestione del sistema locale dei servizi sociali | 8 | 3 | 1 | **4** | 169,03 | 2.787,69 | 2.956,72 | |
| 61 | | 30.009,12 | | interventi manutenzione ambientale | 7 | 2 | 1 | **3** | 402,02 | 2.090,77 | 2.492,79 | |

**Allegato A al decreto n. 154 del 16 ottobre 2018**



| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | **UNIONI MONTANE** | **Spese correnti per funzione Consuntivo 2017** | **Funzioi fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1** | **Funzioni/servizi (consuntivo 2017)** | **Numero Comuni conferenti delega** | | **50% Comuni obbligati** | **Punti totali** | **Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo** | **Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo** | **Riparto** | **Totale riparto** |
| 4 | | | | | **Comuni** | **Punti** | **Punti** | | | | | |
| 62 | **00159089 VAL BELLUNA (N° 6 Comuni) (nota 1)** | 77.518,00 | lett.e) lett. f) | gestione del personale | 6 | 3 | 0 | **3** | 1.038,48 | 2.090,77 | 3.129,25 | 24.240,39 |
| 63 | | 178.808,00 | | gestione e riscossione entrate tributarie/ canoni spazi p.e imposta pubblicità | 5 | 2 | 0 | **2** | 2.395,43 | 1.393,84 | 3.789,27 | |
| 64 | | 49.500,00 | | riscossione coattiva entrate comunli | 6 | 3 | 0 | **3** | 663,13 | 2.090,77 | 2.753,90 | |
| 65 | | 25.435,00 | | attività di pianificazione di protezione civile | 6 | 3 | 0 | **3** | 340,74 | 2.090,77 | 2.431,51 | |
| 66 | | 20.992,00 | | servizi informatici | 6 | 3 | 0 | **3** | 281,22 | 2.090,77 | 2.371,99 | |
| 67 | | 55.866,00 | | servizio cimiteriale | 2 | 1 | 0 | **1** | 748,42 | 696,92 | 1.445,34 | |
| 68 | | 464.919,00 | | gestione del territorio | 6 | 3 | 0 | **3** | 6.228,36 | 2.090,77 | 8.319,13 | |
| 69 | **00159160 VAlBRENTA (N° 7 Comuni) (note 1-7)** | 1.098.005,83 | lett. a) lett.b) lett. d) lett. e) lett f) lett. g) lett. h) lett. i) | organizz. gen. amm.ne gest. finanz. contabile e controllo | 5 | 2 | 1 | **3** | 14.709,61 | 2.090,77 | 16.800,38 | 59.508,59 |
| 70 | | 383.456,96 | | ed. scolastica e servizi scolastici | 5 | 2 | 1 | **3** | 5.137,04 | 2.090,77 | 7.227,81 | |
| 71 | | 402.117,13 | | polizia municipale e amm.va | 6 | 2 | 1 | **3** | 5.387,03 | 2.090,77 | 7.477,79 | |
| 72 | | 789.930,00 | | organiz. serv. Pubblici di interesse generale | 5 | 2 | 1 | **3** | 10.582,42 | 2.090,77 | 12.673,19 | |
| 73 | | 183.261,89 | | pianif. urbanistica ed edilizia di ambito comunale | 6 | 2 | 1 | **3** | 2.455,10 | 2.090,77 | 4.545,86 | |
| 74 | | 648.877,44 | | prog. gestione servizi sociali | 5 | 2 | 1 | **3** | 8.692,79 | 2.090,77 | 10.783,56 | |

**Allegato A al decreto n. 154 del 16 ottobre 2018**



| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | **UNIONI MONTANE** | **Spese correnti per funzione Consuntivo 2017** | **Funzioi fondamentali di cui DL95/2012 art. 19 c. 1** | **Funzioni/servizi (consuntivo 2017)** | **Numero Comuni conferenti delega** | | **50% Comuni obbligati** | **Punti totali** | **Quota contributo sulle spese correnti 50% Fondo** | **Quota contributo sul fattori aggregaz. 50 % Fondo** | **Riparto** | **Totale riparto** |
| 4 | | | | | **Comuni** | **Punti** | **Punti** | | | | | |
| 75 | **00161808 VALLE DEL BOITE (N° 5 Comuni) (nota 8)** | 285.898,92 | lett. e) lett. i) | polizia municipale e amm.va | 5 | 3 | 1 | **4** | 3.830,09 | 2.787,69 | 6.617,78 | 16.828,89 |
| 76 | | 112.076,73 | | ass. domiciliare anziani | 5 | 3 | 1 | **4** | 1.501,45 | 2.787,69 | 4.289,14 | |
| 77 | | 1.874,79 | | attività di pianificazione di protezione civile | 5 | 3 | 1 | **4** | 25,12 | 2.787,69 | 2.812,81 | |
| 78 | | 23.995,98 | | gestione del personale | 5 | 3 | 1 | **4** | 321,47 | 2.787,69 | 3.109,16 | |
| 79 | | **12.901.480,35** | | | | **189** | **59** | **248** | **172.836,74** | **172.836,74** | **345.673,48** | **345.673,48** |

80
81 Note: (1) Non risulta ammissibile la spesa riferita alla delega per l'esercizio della funzione fondamentale di cui alla lett. f) dell'art. 19 c.1 del DL 95/2012 come previsto al punto 3.2.1 dell'All. A della DGR n.
82 529/2018. (2) Non risultano ammissibili le deleghe per l'esercizio della funzione fondamentale di catasto e servizi in materia statistica in quanto non è dimostrata l'effettività dell'esercizio non risultando
83 impegni di spesa a carico di capitoli di bilancio dell'Unione montana. (3) Non risulta ammissibile la spesa riferita alla delega per l'esercizio dei servizi "Personale, tributi, finanziari" per mancato
84 raggiungimento del limite demografico minimo associativo previsto al punto 2.1 dell'All. A alla DGR n. 529/2018. (4) Non risultano ammissibili le deleghe conferite per la gestione associata "Autorizzazioni
85 paesaggistiche", per il servizio "Tributi" e la funzione "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali" per mancato raggiungimento del limite minimo associativo dei 5.000 abitanti o inferiore
86 purché la funzione sia esercitata per conto di almeno 5 comuni, come previsto al punto 2.1 dell'All. A alla DGR 529/2018. (5) Escluse spese generali e di funzionamento dell'unione montana per € 177531,79 in
87 quanto non imputabile in modo specifico all'esercizio delle funzioni (6) Non risultano ammissibili le spese per la gestione del servizio "manutenzione strade silvo-pastorali", come indicato al punto 3.2
88 dell'All.A alla DGR n. 529/2018. (7) Non risulta ammissibile la delega per la "protezione civile" in quanto non è dimostrata l'effettività dell'esercizio non risultando impegni di spesa a carico dei capitoli di
89 bilancio dell'Unione montana. (8) Non risulta ammissibile la delega per la gestione associata dei servizi informatici in quanto è scaduta ed è previsto un rinnovo annuale non conforme a quanto disposto al punto
90 2.3.1 dell'All. A alla DGR n. 529/2018.
91

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 384521)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 956 del 25 settembre 2018

**Progetto Erasmus Plus "Smart entrepreneurial skills for Cretive Indistries: an inclusive perspective" - Progetto numero 2015 1-ITO1-KA202-004745 - CUP H76G1500044006 - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs.118/2011 e s.m.i. in relazione a somme spettanti a saldo.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente Decreto si dispone l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione ad un credito regionale spettante, a titolo di saldo, verso il capofila "Confindustria Veneto Siav S.p.A.". |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di approvare la premessa al presente decreto quale propria parte integrante e sostanziale;

2. di procedere all'accertamento in entrata della somma di Euro 3.174,40, per competenza, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, relativamente al credito regionale verso "Confindustria Veneto Siav S.p.A.", C.F. 01659800278, anagrafica 00095277, a carico del capitolo 100891 "Assegnazione da Confindustria Veneto SIAV S.p.a. per la realizzazione del progetto europeo "Smart Jump" (Agreement tra Regione del Veneto e Confindustria Veneto SIAV S.p.a. 21/03/2016, n. 4745)" del Bilancio di previsione 2018/2020, esercizio 2018, codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese";

3. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;

4. di dare atto che il credito di cui al punto 2 è giuridicamente perfezionato e scade nel corrente esercizio 2018 per l'intero importo;

5. di dare atto che la somma di Euro 3.174,40, in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di capitale;

6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

7. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 384281)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 961 del 28 settembre 2018

**Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i.. Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 per il rilascio della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere, con sperimentazione del sistema di formazione duale. DGR 2030 del 6/12/2017. Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., con utilizzo dell'Istituto del Fondo Pluriennale Vincolato e accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da previsioni di cui al DDR 31 del 24/01/2018.**
*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il provvedimento, a seguito degli esiti dell'istruttoria, definita con il DDR 31 del 24/01/2018 e svolta in relazione a progetti per Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, finalizzati al rilascio della qualifica professionale nelle sezioni servizi del benessere, presentati in adesione all'Avviso approvato con DGR 2030/2017, dispone il finanziamento ed il correlato impegno di spesa, in relazione al contributo concesso per i progetti approvati, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., con utilizzo dell'Istituto del Fondo Pluriennale Vincolato. Viene anche eseguito il correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   - Progetti Ammessi - Importi Finanziabili - **Allegato A**; Dati di sintesi - **Allegato A**
   - Allegato Tecnico contabile T1- **Allegato B**, relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - Allegato Tecnico contabile T2- **Allegato C**, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.; Progetti pervenuti - **Allegato B**

3. di disporre la registrazione di impegni di spesa relativamente ad obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'**Allegato A "***Progetti Ammessi - Importi Finanziati***",** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come integrato dall'**Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T1*" e dall'**Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T2*" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 2.806.230,00, a carico del capitolo 102676 "*Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative - sistema duale (D.lgs. 15/04/2005, n.76 - art. 32, c. 3, d.lgs. 14/09/2015, n.150)*" bilancio regionale 2018/2020, approvato con L.R. 47 del 29/12/2017 e s.m.i., che presenta la sufficiente disponibilità;
4. di disporre la liquidazione della spesa ai sensi art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza con le disposizioni di cui alla DGR 2030 del 06/12/2017:

   - Erogazione anticipi nella misura del 50% del contributo assegnato per ogni annualità del progetto triennale approvato, come da **Allegato A**, esigibili al ricevimento di apposita polizza fideiussoria redatta secondo il modello disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate. Le anticipazioni sono esigibili a partire dal primo esercizio di attività per ogni annualità didattica 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, quindi rispettivamente nel 2018, 2019, 2020.
   - Erogazione pagamenti intermedi sino ad un massimo del 95% del contributo pubblico orario previsto per ogni annualità del progetto triennale approvato, al netto degli anticipi già ricevuti, esigibili nel secondo esercizio di attività di ogni annualità didattica 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e quindi rispettivamente nel 2019, 2020, 2021;
   - Erogazione a saldo, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale del progetto triennale, esigibile a partire dall'esercizio 2022;

5. di dare atto del cronoprogramma della spesa in corso di assunzione con il presente provvedimento, come di seguito indicato:

| Capitolo | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|
| 102676 | € 518.698,92 | € 815.749,02 | € 721.741,50 | € 261.231,08 | € 488.809,48 |

6. di disporre l'accertamento in entrata per competenza, a carico del MLPS - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, con imputazione contabile in esercizio 2018, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.6, per Euro 2.806.230,00, corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, a valere sulle risorse statali iscritte nel bilancio regionale annualità 2018, assegnate alla Regione del Veneto sulla base dei D.D. n. 413 del 11/12/2017 e n. 10 del 31 luglio 2018, rispettivamente per Euro 2.752.674,00 e per Euro 53.556,00, a valere sul capitolo 001706 "*Assegnazione statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n.144 - D.Lgs. 15/04/2005, n.76)*", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*";
7. di dare atto che, per il provvedimento in oggetto, come espresso in premessa, si necessita della costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle obbligazioni assunte, per le quote imputabili agli esercizi 2019-2022, finanziate dalle risorse del capitolo 001706, nei termini seguenti:

| Capitolo/U | FPV - Esercizio 2019 | FPV - Esercizio 2020 | FPV - Esercizio 2021 | FPV - Esercizio 2022 | Totale FPV |
|---|---|---|---|---|---|
| 102676 | € 815.749,02 | € 721.741,50 | € 261.231,08 | € 488.809,48 | € 2.287.531,08 |

8. di procedere tempestivamente, successivamente all'apposizione del visto di regolarità contabile e comunque entro il corrente esercizio, alla comunicazione degli impegni giuridicamente vincolanti verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, da cui deriva l'esigibilità nel corrente esercizio della somma di Euro 2.806.230,00, impegnata a carico del capitolo 102676, ai sensi dell'art. 2 del D.D. n. 413 del 11/12/2017 e del D.D. 10 del 31/07/2018;
9. di dare atto che gli interventi approvati dovranno essere avviati entro il 16 ottobre 2018 e che il percorso triennale dovrà concludersi il 31 agosto 2021, come indicato dal decreto 31 del 24/01/2018 sopra citato e successive modifiche di cui al DDR 958 del 27/09/2018;
10. di dare atto che i beneficiari dovranno presentare la rendicontazione delle attività entro 60 gg. dal termine ultimo di conclusione dei progetti triennali;
11. di dare atto che le obbligazioni passive di cui al presente decreto hanno natura non commerciale, sono giuridicamente perfezionate e scadono secondo il cronoprogramma di cui al punto 5;
12. di dare atto che le obbligazioni attive di cui al presente decreto hanno natura non commerciale, sono giuridicamente perfezionate e scadono nel corrente esercizio;
13. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
15. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
16. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
18. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
19. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web istituzionale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 384282)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 962 del 28 settembre 2018

**Art. 68, comma 4, L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i.. Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 per il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. DGR 2029 del 6/12/2017. Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., con utilizzo dell'Istituto del Fondo Pluriennale Vincolato e accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da previsioni di cui al DDR 32 del 24/01/2018.**
*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il provvedimento, a seguito degli esiti dell'istruttoria, definita con il DDR 32 del 24/01/2018 e svolta in relazione a progetti per Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, finalizzati al rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, presentati in adesione all'Avviso approvato con DGR 2029/2017, dispone il finanziamento ed il correlato impegno di spesa, in relazione al contributo concesso per i progetti approvati, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., con utilizzo dell'Istituto del Fondo Pluriennale Vincolato. Viene anche eseguito il correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   - Progetti Ammessi - Importi Finanziati - **Allegato A**; Dati di sintesi - **Allegato A**
   - Allegato Tecnico contabile T1- **Allegato B**, relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - Allegato Tecnico contabile T2- **Allegato C**, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.; Progetti pervenuti - **Allegato B**

3. di disporre la registrazione di impegni di spesa relativamente ad obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'**Allegato A "***Progetti Ammessi - Importi Finanziati***",** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come integrato dall'**Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T1*" e dall'**Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T2"* a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 4.503.376,00, a carico del capitolo 102676 "*Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative - sistema duale (D.lgs. 15/04/2005, n.76 - art. 32, c. 3, d.lgs. 14/09/2015, n.150)*" bilancio regionale 2018/2020, approvato con L.R. 47 del 29/12/2017 e s.m.i., che presenta la sufficiente disponibilità;

4. di disporre la liquidazione della spesa ai sensi art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza con le disposizioni di cui alla DGR 2029 del 06/12/2017:

   - Erogazione anticipi nella misura del 50% del contributo assegnato per ogni annualità del progetto triennale approvato, come da **Allegato A**, esigibili al ricevimento di apposita polizza fideiussoria redatta secondo il modello disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate. Le anticipazioni sono esigibili a partire dal primo esercizio di attività per ogni annualità didattica 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, quindi rispettivamente nel 2018, 2019, 2020.
   - Erogazione pagamenti intermedi sino ad un massimo del 95% del contributo pubblico orario previsto per ogni annualità del progetto triennale approvato, al netto degli anticipi già ricevuti, esigibili nel secondo esercizio di attività di ogni annualità didattica 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e quindi rispettivamente nel 2019, 2020, 2021;

- Erogazione a saldo, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale del progetto triennale, esigibile a partire dall'esercizio 2022;

5. di dare atto del cronoprogramma della spesa in corso di assunzione con il presente provvedimento, come di seguito indicato:

Tabella 1: *Cronoprogramma della spesa*

| Capitolo | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 102676 | € 834.638,97 | € 1.344.966,47 | € 1.189.971,46 | € 451.270,85 | € 682.528,25 | € 4.503.376,00 |

6. di disporre l'accertamento in entrata per competenza, a carico del MLPS - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, con imputazione contabile nell'esercizio 2018, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.6, per Euro 3.976.103,49, corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, a valere sulle risorse statali iscritte nel bilancio regionale annualità 2018, assegnate alla Regione del Veneto sulla base del D.D. n. 10 del 31 luglio 2018, sul capitolo 001706 "*Assegnazione statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, n.144 - D.Lgs. 15/04/2005, n.76)*", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*";

7. di dare atto che la copertura finanziaria delle obbligazioni assunte con il presente decreto è sintetizzabile tramite la tabella 2 esposta in premessa;

8. di dare atto che, per il provvedimento in oggetto, come espresso in premessa, si necessita della costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle obbligazioni assunte, per le quote imputabili agli esercizi 2019-2022, finanziate dalle risorse del capitolo 001706, nei termini seguenti:

*Tabella 3: Fondo Pluriennale Vincolato per quota annua*

| Capitolo/U | FPV - Esercizio 2019 | FPV - Esercizio 2020 | FPV - Esercizio 2021 | FPV - Esercizio 2022 | Totale FPV |
|---|---|---|---|---|---|
| 102676 | € 1.344.966,47 | € 1.189.971,46 | € 451.270,85 | € 682.528,25 | € 3.668.737,03 |

9. di procedere tempestivamente, successivamente all'apposizione del visto di regolarità contabile e comunque entro il corrente esercizio, alla comunicazione degli impegni giuridicamente vincolanti verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, da cui deriva l'esigibilità nel corrente esercizio della somma di Euro 3.976.103,49, impegnata a carico del capitolo 102676, ai sensi dell'art. 2 del D.D. n. 10 del 31/07/2018;

10. di dare atto che gli interventi approvati dovranno essere avviati entro il 16 ottobre 2018 e che il percorso triennale dovrà concludersi il 31 agosto 2021, come indicato dal decreto 32 del 24/01/2018 sopra citato e successive modifiche di cui al DDR 958 del 27/09/2018;

11. di dare atto che i beneficiari dovranno presentare la rendicontazione delle attività entro 60 gg. dal termine ultimo di conclusione dei progetti triennali;

12. di dare atto che le obbligazioni passive di cui al presente decreto hanno natura non commerciale, sono giuridicamente perfezionate e scadono secondo il cronoprogramma di cui al punto 5;

13. di dare atto che le obbligazioni attive di cui al presente decreto hanno natura non commerciale, sono giuridicamente perfezionate e scadono nel corrente esercizio;

14. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

15. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

16. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";

17. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

19. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

20. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web istituzionale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 384522)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 992 del 08 ottobre 2018

**POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II - inclusione sociale - Obiettivo Specifico 9 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B2F2 - DGR n. 648 del 08/05/2017 - "ArtImpresa - Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 2 Antichi Mestieri". - progetto 1297-2-648-2017 (MOVE 53702), a titolarità AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1297 - C.F. 02468430232 - Anagrafica 00159909) - DDR n. 75 del 06/02/2018. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a quota capitale su contributi erogati in eccesso di cui al progetto 1297-2-648-2017 (MOVE 53702), a titolarità AIV FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA (codice ente 1297 - C.F. 02468430232- Anagrafica 00159909). |

Il Direttore

VISTO il provvedimento n. 648/DGR del 08/05/2017 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014-2020, prevedendo uno stanziamento di Euro 1.000.000,00 nell'ambito dell'Asse II - Inclusione Sociale - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.v - Obiettivo Specifico 9;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 75 del 06/02/2018, con il quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati in adesione alla sopracitata DGR n. 648/17, assumendo contestualmente il relativo impegno di spesa nonché il correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

RILEVATO che tra i progetti presentati ed approvati figura il progetto 1297-2-648-2017 (MOVE 53702), a titolarità AIV FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA (codice ente 1297 - C.F. 02468430232- Anagrafica 00159909), finanziato per complessivi Euro 53.862,60;

PRESO ATTO che l'Ente beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto idonea polizza fideiussoria n. 280199313230000 della compagnia TOKIO MARINE HCC di Euro 51.169,47 a garanzia del regolare svolgimento delle attività e in particolare relativamente alla restituzione degli acconti;

CONSIDERATO che all'ente beneficiario AIV FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA sono stati corrisposti acconti a valere sul progetto n. 1297-2-648-2017, per complessivi Euro 39.873,70;

VERIFICATO che con prot. reg.le n. 388458 del 25/09/2018, il beneficiario ha presentato richiesta di saldo, relativamente al progetto sopra indicato, per un contributo pubblico complessivo pari ad Euro 38.913,10, di modo che si sostanzia un credito regionale pari ad Euro 960,60 a titolo di capitale;

ATTESO che, l'ente beneficiario AIV FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA, nell'esercizio 2018, ha provveduto alla restituzione della somma complessiva di € 960,60, riferiti alla quota erogata in eccesso sul progetto cod. 1297-2-648-2017;

RITENUTO, conseguentemente, di procedere all'accertamento in entrata, per competenza, di Euro 960,60, a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato per effetto dei pagamenti effettuati in sede di acconto, che risultano di importo superiore rispetto a quanto richiesto in sede di presentazione del rendiconto, vantato nei confronti di AIV FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA (codice ente 1297 - C.F. 02468430232- Anagrafica 00159909), per il progetto n. 1297-2-648-2017, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 480,30 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;
- Euro 336,21 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;

- Euro 144,09 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP*";

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 54/2012 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 - "*Bilancio di Previsione 2018-2020*";

VISTA la DGR 10 del 05/01/2018 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020*";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 "*Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020*";

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020*";

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. di procedere, all'accertamento in entrata, per competenza, di Euro 960,60, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2 all. 4/2, a titolo di capitale, relativamente al credito regionale vantato nei confronti di AIV FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA (codice ente 1297 - C.F. 02468430232- Anagrafica 00159909), per il progetto cod. 1297-2-648-2017, determinato quale differenza tra le somme erogate a titolo di acconto e il contributo richiesto a rendiconto, prot reg.le n. 388458 del 25/09/2018, secondo la seguente ripartizione:

    - Euro 480,30 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";
    - Euro 336,21 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";
    - Euro 144,09 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";

3. di dare atto che il credito è garantito da fidejussione come da polizza fideiussoria n. 280199313230000 della compagnia TOKIO MARINE HCC di Euro 51.169,47 ancora agli atti della Direzione Formazione - Istruzione alla data del presente provvedimento;
4. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
5. di dare atto che la somma di Euro 960,60, in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di capitale e risulta già regolarmente restituita;
6. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 384523)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1007 del 12 ottobre 2018

**Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per l'affidamento del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori per favorire la trasparenza, collaborazione e partecipazione in un'ottica di Open Government - Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, Asse 4 "Capacità Istituzionale" (Codice Identificativo Gara 675560666D) - CUP H73G16000400006 - MOVE 53301 - Sottosettore 3B4F1. Deliberazione della Gunta Regionale n. 1215 del 26 luglio 2016. Rettifica DDR 1176 del 22/11/2017 in relazione all'errata indicazione del codice CUP a seguito di errore materiale.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento il Direttore Regionale della Direzione Formazione e Istruzione, riscontrato l'errore materiale pertinente l'indicazione del codice CUP, procede alla rettifica del DDR 1176 del 22/11/2017 relativo all'impegno di spesa del servizio aggiudicato in seguito alla procedura di gara di cui alla DGR 1215 del 26/07/2016 per l'acquisizione del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori. Estremi dei principali atti dell'istruttoria: - D.Lgs. n. 50 del 19 aprile 2016; - DGR n. 1215 del 26 luglio 2016; - Decreti Dirigenziali n. 239 del 30 settembre 2016, n. 399 del 17 novembre 2016, n. 481 del 16 dicembre 2016 e n. 503 del 28 aprile 2017; - DDR di impegno n. 1176 del 22/11/2017. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. Di dare atto che la premessa al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di procedere alla rettifica del DDR 1176 del 22/11/2017 in ordine all'errata indicazione del codice CUP di progetto che deve intendersi H73G16000400006 anziché H73G16000790006;
3. di comunicare il presente provvedimenti ai beneficiari costituenti la RTI di cui alla premessa;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 384524)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1070 del 25 ottobre 2018

**Contributo regionale "Buono-Scuola" (L.R. 19/01/2001, n. 1). Anno scolastico-formativo 2005-2006. Decreto di decadenza DDR 21 del 04/03/2011 e s.m.i.. Registrazione Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.**

*[Istruzione scolastica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Vengono disposte le necessarie registrazioni contabili dal lato entrata per la regolarizzazione di somme introitate in relazione a crediti regionali di cui al decreto di decadenza n. 21 del 04/03/2011 e s.m.i. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di approvare la premessa al presente decreto quale propria parte integrante e sostanziale;

2. di procedere, per quanto esposto in premessa, all'accertamento in entrata della somma di Euro 2,19, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. principio 3.2, all.to 4/2, per le motivazioni esposte in premessa, a valere sul capitolo di entrata 100764 "Entrate da altri interessi attivi diversi", c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i./ E 3.03.03.99.999 "Altri interessi attivi da altri soggetti", del bilancio regionale di previsione 2018-2020, quale quota interessi di cui al decreto di decadenza n. 21/2011;

3. di dare atto che le obbligazioni di cui al presente atto non sono garantite da polizza fideiussoria o fideiussione bancaria e sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio;

4. di inviare il presente provvedimento alla direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

5. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 384525)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1072 del 29 ottobre 2018

**Svolgimento di tirocini formativi presso la Corte d'Appello di Venezia. Art. 73, comma 17, Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazione dalla Legge 09 agosto 2013, n. 98 e successive modificazioni ed inyegrazioni. - Liquidazione ai tirocinanti del periodo 10/04/2018 fino al 31/08/2018 ai sensi art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento dispone la liquidazione di obbligazioni non commerciali, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione allo svolgimento di tirocini formativi presso la Corte d'Appello di Venezia, autorizzati con DGR n. 446 del 10/04/2018, destinati ai laureati in giurisprudenza con l'assegnazione di una borsa di studio. |

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che con nota della Presidenza della Corte d'Appello di Venezia recepita con prot. reg.le n. 418019 del 15/10/2018, è stato trasmesso il nuovo elenco dei tirocinanti in servizio presso la Corte d'Appello di Venezia, **Allegato A** al presente provvedimento "Elenco Tirocinanti presso: Corte d'appello di Venezia", che modifica parzialmente l'elenco già trasmesso con nota n. 16043/I/U del 27/08/2018;
3. di prendere atto che con note della Corte d'Appello di Venezia recepite con prot. reg.le n. 415650 del 12/10/2018, n. 417967 del 15/10/2017 e n. 418019 del 15/10/2018 sono state trasmesse n. 19 relazioni sottoscritte dal Magistrato affidatario e dal tirocinante, relative alle attività svolte dal singolo tirocinante nel periodo dal 10/04/2018 e fino al 31/08/2018 e comunque secondo le date di inizio e fine servizio dei tirocinanti di cui all'elenco trasmesso, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 della Convenzione sottoscritta;
4. di procedere alla liquidazione della spesa di Euro 24.090,00 a favore dei singoli tirocinanti di cui all'**Allegato B** "Elenco dei compensi liquidabili ai tirocinanti della Corte d'Appello di Venezia in servizio dal 10/04/2018 al 31/08/2018" a valere sull'impegno di spesa assunto con DDR n. 813/2018 a carico del capitolo 102163 "Azioni regionali per favorire lo svolgimento di stage e tirocini formativi (art. 30, c. 1, lett. a, L.R. 13/03/2009, n. 3 - art. 73, L. 09/08/2013, n. 98" - codice piano dei conti finanziario ex All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.02.03.001 "Trasferimenti correnti" - art. 07 "Borse di studio e contratti di formazione specialistica area medica"
5. di procedere alla comunicazione del presente provvedimento ai singoli beneficiari di cui all'Allegato B;
6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 384526)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1074 del 30 ottobre 2018

**Delibera Giunta Regionale n. 1498 del 29/10/2015 - Estensione ai sensi dell'art. 311 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro di cui alla DGR 1859 del 15 ottobre 2013. Liquidazione della spesa ai sensi art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. - Chiusura del procedimento.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente Provvedimento, si dispone la liquidazione del saldo relativo all'estensione del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi a valere su risorse regionali di cui alla DGR 1498 del 29/10/2015.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br><br>DGR 1859 del 15/10/2013 - DDR 1079 del 18/12/2013 - DDR 148 del 28/02/2014 - Contratto Rep. 7158 del 16/04/2014 - Cessione ramo d'azienda Rep. 23048 del 23/07/2015 - DDR 2031 del 28/10/2015 - DDR 2077 del 05/11/2015 - DGR 1498 del 29/10/2015 - Atto di sottomissione del 14/12/2015 ai sensi DPR 05/10/2010 n. 207, art. 311, commi 4 e 5 - Decreto di impegno n. 2386 del 28/12/2015 - Relazione sull'attività svolta del 20/09/2018 - Verbale di verifica di conformità ai sensi degli artt. 312 e seguenti DPR 05/10/2010 n. 207 - Fatture BDO Italia S.p.A. e Selene Audit S.r.l. nn. 18FE000103 del 10/07/2018 e 2018/43/PA del 26/06/2018. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;

2. di procedere alla liquidazione del saldo dovuto a favore della RTI aggiudicataria del servizio di cui alla DGR 1498 del 29/10/2015, nei seguenti termini:

   - BDO Italia S.p.A. - Fatt. n. 18FE000103 del 10/07/2018 - Euro 31.311,23 I.V.A. 22% compresa;
   - Selene Audit s.r.l. - Fatt. n. 2018/43/PA del 26/06/2018 - Euro 20.874,15 I.V.A. 22% compresa;

3. di dare atto della chiusura del procedimento di cui alla DGR 1498 del 29/10/2015;

4. di inviare copia del presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per lo svolgimento delle attività di competenza;

5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 384527)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1085 del 31 ottobre 2018

**POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 1284 del 09/08/2016 - "L'impresa futura tra internalizzazione e innovazione" - anno 2016 - progetto n. 4057-4-1284-2016 (MOVE 52067), a titolarità JOB SELECT S.R.L. (codice ente 4057 - C.F. 04008340285 - Anagrafica 00136925) - DDR n. 598 del 29/05/2017 di approvazione risultanze istruttoria VII° sportello. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.**
*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a quota capitale su contributi erogati in eccesso di cui al progetto n. 4057-4-1284-2016 (MOVE 52067), a titolarità JOB SELECT S.R.L. (codice ente 4057 - C.F. 04008340285 - Anagrafica 00136925). |

Il Direttore

VISTO il provvedimento n. 1284/DGR del 09/08/2016 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014-2020, prevedendo uno stanziamento di Euro 20.000.000,00 a valere sull'Asse I Occupabilità;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 598 del 29/05/2017, con il quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati in adesione alla sopracitata DGR n. 1284/16, assumendo contestualmente il relativo impegno di spesa nonché il correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

RILEVATO che tra i progetti presentati ed approvati figura il progetto n. 4057-4-1284-2016 (MOVE 52067), a titolarità JOB SELECT S.R.L. (codice ente 4057 - C.F. 04008340285 - Anagrafica 00136925), finanziato per complessivi Euro 73.891,00;

PRESO ATTO che l'Ente beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto idonea fidejussione n. 341706/CO datata 28/07/2017 della CBL INSURANCE EUROPE DAC CF/PI di Euro 36.945,50 a garanzia del regolare svolgimento delle attività e in particolare relativamente alla restituzione degli acconti, tutt'ora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione;

CONSIDERATO che all'ente beneficiario JOB SELECT S.R.L. (codice ente 4057 - C.F. 04008340285 - Anagrafica 00136925), sono stati corrisposti acconti a valere sul progetto n. 4057-4-1284-2016, per complessivi Euro 36.945,50;

VERIFICATO che con prot. reg.le n. 367151 del 11/09/2018, il beneficiario ha presentato richiesta di saldo, relativamente al progetto sopra indicato, esponendo a rendiconto una somma di Euro 35.519,52;

ATTESO che, l'ente beneficiario JOB SELECT S.R.L. (codice ente 4057 - C.F. 04008340285 - Anagrafica 00136925), nell'esercizio 2018, ha provveduto alla restituzione della somma complessiva di Euro 1.425,98, riferiti alla quota erogata in eccesso sul progetto n. 4057-4-1284-2016, rispetto alla somma rendicontata;

RITENUTO, conseguentemente, di procedere all'accertamento in entrata, per competenza, di Euro 1.425,98, a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato per effetto dei pagamenti effettuati in sede di acconto, che risultano di importo superiore rispetto a quanto richiesto in sede di presentazione del rendiconto, vantato nei confronti di JOB SELECT S.R.L. (codice ente 4057 - C.F. 04008340285 - Anagrafica 00136925), per il progetto n. 4057-4-1284-2016, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 712,99 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
- Euro 499,09 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
- Euro 213,90 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non*

*dovute o incassate in eccesso da Imprese*";

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 54/2012 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 - "*Bilancio di Previsione 2018-2020*";

VISTA la DGR 10 del 05/01/2018 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020*";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 "*Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020*";

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020*";

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. di procedere, all'accertamento in entrata, per competenza, di Euro 1.425,98, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2 all. 4/2, a titolo di capitale, relativamente al credito regionale vantato nei confronti di JOB SELECT S.R.L. (codice ente 4057 - C.F. 04008340285 - Anagrafica 00136925), per il progetto n. 4057-4-1284-2016, determinato quale differenza tra le somme erogate a titolo di acconto e il contributo richiesto a rendiconto di cui al prot reg.le n. 367151 del 11/09/2018, secondo la seguente ripartizione:

    - Euro 712,99 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
    - Euro 499,09 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
    - Euro 213,90 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

3. di dare atto che il credito è garantito da fidejussione n. 341706/CO datata 28/07/2017 della CBL INSURANCE EUROPE DAC CF/PI di Euro 36.945,50, tutt'ora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente provvedimento;
4. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
5. di dare atto che la somma di Euro 1.425,98, in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di capitale e risulta già regolarmente restituita;
6. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 384483)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1086 del 31 ottobre 2018

**Progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare" - Edizione 2018. DGR n. 1553 del 22/10/2018. Assunzione impegno di spesa e liquidazione ai sensi artt. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva liquidazione del contributo per la partecipazione al progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare" - Edizione 2018 di cui alla DGR 1553/2018, ai sensi degli artt. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;

2. di procedere all'assunzione di obbligazioni non commerciali, a favore dell'istituto capofila "C. Musatti" di Dolo (VE), C.F. 90019790279, per complessivi € 2.000,00, finalizzati all'erogazione di un contributo per la partecipazione di 10 studenti al progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare" - Edizione 2018 di cui alla DGR n. 1553/2018, citata in premessa, e alla correlata registrazione contabile dell'impegno di spesa, a carico del Bilancio regionale 2018-2020, approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2017, capitolo n. 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (L.R. 13 aprile 2001, n.11)" art. 001 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali" c.p.c. All.to 6/1 D.lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002 "Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche", esercizio di imputazione contabile 2018;

3. di procedere, nel corso del corrente esercizio, alla liquidazione della spesa di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

4. di dare atto che il beneficiario, ai fini della verifica rendicontale, dovrà presentare alla Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, entro il 30/11/2018, il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, ferme restando le modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/05/2017;

5. di dare atto che le obbligazioni di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate, scadono nel corrente esercizio e che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A "Allegato tecnico contabile T1" relativo ai beneficiari e alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
- Allegato B "Allegato tecnico contabile T2" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

7. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'Allegato B al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

10. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

11. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché nel sito istituzionale regionale all'indirizzo www.regione.veneto.it;

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 384528)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1094 del 06 novembre 2018

**POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 254 del 08/03/2016 - "Pari opportunità nel lavoro che cambia - Investiamo nell'occupazione femminile" - progetto n. 15-1-254-2016 (MOVE 42561), a titolarità CESCOT VENETO CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO (codice ente 15 - C.F. 02072890284 - Anagrafica 00024666) - DDR n. 570 del 17/05/2016 di approvazione delle risultanze dell'istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i..**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a quota capitale su contributi erogati in eccesso di cui al progetto n. 15-1-254-2016 (MOVE 42561), a titolarità CESCOT VENETO CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO (codice ente 15 - C.F. 02072890284 - Anagrafica 00024666). |

Il Direttore

VISTO il provvedimento n. 254/DGR del 08/03/2016 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014-2020, prevedendo uno stanziamento di Euro 5.000.000,00 a valere sull'Asse I Occupabilità;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 570 del 17/05/2016, con il quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati in adesione alla sopracitata DGR n. 254/16, assumendo contestualmente il relativo impegno di spesa nonché il correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

RILEVATO che tra i progetti presentati ed approvati figura il progetto n. 15-1-254-2016 (MOVE 42561), a titolarità CESCOT VENETO CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO (codice ente 15 - C.F. 02072890284 - Anagrafica 00024666), finanziato per complessivi Euro 399.498,00;

PRESO ATTO che l'Ente beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto le seguenti fidejussioni:

- n. 280199284330000 datata 30/03/2018 della HCC INTERNATIONAL INSURANCE di Euro 59.924,70;
- n. 336040/CO datata 05/07/2017 della CBL INSURANCE - OLIMPIA AGENCY SPA di Euro 119.849,40;
- n. 246897/CO datata 27/07/2016 della ELITE INSURANCE COMPANY - OLYMPIA AGENCY SRL di Euro 199.749,00;

per un totale di Euro 379.523,10 a garanzia del regolare svolgimento delle attività e in particolare relativamente alla restituzione degli acconti e dei rimborsi, tutt'ora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione;

CONSIDERATO che all'ente beneficiario CESCOT VENETO CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO (codice ente 15 - C.F. 02072890284 - Anagrafica 00024666), sono stati corrisposti acconti e rimborsi a valere sul progetto n. 15-1-254-2016, per complessivi Euro 333.913,80;

VERIFICATO che con prot. reg.le n. 399755 del 02/10/2018, il beneficiario ha presentato richiesta di saldo, relativamente al progetto sopra indicato, esponendo a rendiconto una somma di Euro 333.869,86;

ATTESO che, l'ente beneficiario CESCOT VENETO CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO (codice ente 15 - C.F. 02072890284 - Anagrafica 00024666), nell'esercizio 2018, ha provveduto alla restituzione della somma complessiva di Euro 43,94, riferiti alla quota erogata in eccesso sul progetto n. 15-1-254-2016, rispetto alla somma rendicontata;

RITENUTO, conseguentemente, di procedere all'accertamento in entrata, per competenza, di Euro 43,94, a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato per effetto dei pagamenti effettuati in sede di acconto e rimborsi, che risultano di importo superiore rispetto a quanto richiesto in sede di presentazione del rendiconto, vantato nei confronti di CESCOT VENETO CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO (codice ente 15 - C.F. 02072890284 - Anagrafica 00024666), per il progetto n. 15-1-254-2016, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 21,97 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;
- Euro 15,38 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP*"*;*
- Euro 6,59 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP*";

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 54/2012 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 - "*Bilancio di Previsione 2018-2020*";

VISTA la DGR 10 del 05/01/2018 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020*";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 "*Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020*";

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020*";

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. di procedere, all'accertamento in entrata, per competenza, di Euro 43,94, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2 all. 4/2, a titolo di capitale, relativamente al credito regionale vantato nei confronti di CESCOT VENETO CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO (codice ente 15 - C.F. 02072890284 - Anagrafica 00024666), per il progetto n. 15-1-254-2016, determinato quale differenza tra le somme erogate a titolo di acconto e rimborsi e il contributo richiesto a rendiconto di cui al prot reg.le n. 399755 del 02/10/2018, secondo la seguente ripartizione:

    - Euro 21,97 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;
    - Euro 15,38 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP*"*;*
    - Euro 6,59 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP*";

3. di dare atto che il credito è garantito dalle seguenti fidejussioni:

    - n. 280199284330000 datata 30/03/2018 della HCC INTERNATIONAL INSURANCE di Euro 59.924,70;
    - n. 336040/CO datata 05/07/2017 della CBL INSURANCE - OLIMPIA AGENCY SPA di Euro 119.849,40;
    - n. 246897/CO datata 27/07/2016 della ELITE INSURANCE COMPANY - OLYMPIA AGENCY SRL di Euro 199.749,00;

per un totale di Euro 379.523,10 a garanzia del regolare svolgimento delle attività ed in particolare relativamente alla restituzione degli acconti e dei rimborsi, tutt'ora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione;

4. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
5. di dare atto che la somma di Euro 43,94, in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di capitale e risulta già regolarmente restituita;
6. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 384484)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1099 del 08 novembre 2018

**Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 Asse I Occupabilità. D.G.R. N. 1179 del 07/08/2018. Progetti formativi per il settore del restauro di beni culturali Anno 2018 Sottosettori 3B1F1S e 3B1F2S. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da disposizioni di cui al decreto 1050 del 22/10/2018 di approvazione risultanze dell'istruttoria. Accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il presente provvedimento, eseguiti gli adempimenti previsti dal D.I. 115 del 31/05/2017, dà seguito alle previsioni di cui al DDR 1050 del 22/10/2018, di approvazione delle risultanze dell'istruttoria afferente la presentazione di progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR 1179 del 07/08/2018. Disponendo quindi l'approvazione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede altresì ad accertare il credito prodotto dalla prevista spesa, ex art. 53 e punto 3.12 all.to 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. Di stabilire che stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i seguenti allegati al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale

- **Allegato A** "*Registro Nazionale Aiuti di Stato - Codici di concessione - Dgr n. 1179 del 07/08/2018 - Ddr Approvazione n. 1050 del 22/10/2018 - Settore Restauro*";
- **Allegato B** *"Progetti approvati e finanziati";*
- **Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T1*";
- **Allegato D** "*Allegato tecnico contabile T2*"

1. di provvedere alla registrazione contabile di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'**Allegato B** *"Progetti approvati e finanziati"* parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato C** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato D** "Allegato Tecnico Contabile T2, a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 2.450.408,88 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità -- Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.i e 8.v, a carico dei capitoli nn. 102367, 102368, 102375, del bilancio regionale di previsione 2018/2020 approvato con L.R. 47 del 29/12/2017, che presenta la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.225.204,46 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

  - ◊ Euro 735.122,69 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - ◊ Euro 428.821,61 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - ◊ Euro 61.260,16 imputati a valere sull'esercizio 2020;

- Euro 857.643,11 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

  - ◊ Euro 514.585,88 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - ◊ Euro 300.175,12 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - ◊ Euro 42.882,11 imputati a valere sull'esercizio 2020;

- Euro 367.561,31 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti"*

*(Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

◊ Euro 220.536,78 imputati a valere sull'esercizio 2018;
◊ Euro 128.646,49 imputati a valere sull'esercizio 2019;
◊ Euro 18.378,04 imputati a valere sull'esercizio 2020;

4. di disporre, sulla base della sopra citata autorizzazione, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito non commerciale determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 e allegato 4/2, punto 3.12 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nei seguenti termini:

♦ Euro 1.225.204,46 imputati a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)"* - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 *"Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

◊ Euro 735.122,69 imputati a valere sull'esercizio 2018;
◊ Euro 428.821,61 imputati a valere sull'esercizio 2019;
◊ Euro 61.260,16 imputati a valere sull'esercizio 2020;

♦ Euro 857.643,22 a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "*Trasferimenti correnti da Ministeri*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

◊ Euro 514.585,88 imputati a valere sull'esercizio 2018;
◊ Euro 300.175,12 imputati a valere sull'esercizio 2019;
◊ Euro 42.882,11 imputati a valere sull'esercizio 2020;

5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375/U "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti*" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
6. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza le disposizioni di cui alla DGR 342 del 21/03/2018;

♦ Erogazione anticipo nella misura del 60% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio e al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
♦ Erogazione pagamenti intermedi sino ad massimo del 35% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2019;
♦ Erogazione del saldo, per il restante 5%, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, esigibile a partire dall'esercizio 2020. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale assegnato;

7. di dare atto che i progetti approvati devono essere avviati e conclusi seguendo il seguente calendario e che il rendiconto deve essere presentato entro 60 gg. dalla chiusura delle attività:

*Tabella 1 - Termini di avvio e conclusione dei progetti*

| **Tipologia** | **Avvio entro il** | **Conclusione entro il** |
|---|---|---|
| Progetti di primo anno - Q1T | 07/12/2018 | 31/12/2019 |
| Progetti di secondo e terzo anno - Q2T e Q3T | 31/12/2018 | 31/12/2019 |
| Progetti di tipologia 2 | 07/12/2018 | 31/12/2019 |

8. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate e scadono secondo il cronoprogramma della spesa di cui al punto 4;
9. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato D** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";
12. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
14. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel sito web regionale;
15. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
16. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 384485)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1105 del 15 novembre 2018

**Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Asse I - Occupabilità - DGR 1037 del 17/07/2018 - Progetto 956-0001-1053-2018 - Codice SIU 10165062 Misura 3B1F1S. Approvazione esiti istruttori e assunzione e liquidazione impegno di spesa ai sensi artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a favore di "Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni" per la realizzazione del progetto "Modello Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione" nonchè ritiro del Decreto direttoriale n. 949 del 20/09/2018 a seguito di errori materiali.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Vengono disposti l'impegno e la liquidazione di spesa in relazione al contributo di complessivi Euro 1.535.787,50, autorizzato con DGR n. 1037 del 17/07/2018, finalizzato alla realizzazione del progetto 956-0001-1053-2018 "Modello Te.S.eO Veneto - Teatro Scuola e Occupazione". Si procede anche alla rettifica, annullamento e sostituzione con il presente atto del precedente decreto di impegno n. 949 del 20/09/2018, a seguito di riscontro di errori materiali. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. Di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

a. le premesse come indicate;

- i seguenti allegati:**Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
- **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

2. di provvedere alla rettifica del Decreto n. 949 del 20/09/2018, per effetto di errori materiali pertinenti la corretta denominazione degli interventi;

3. di procedere, conseguentemente a quanto disposto al precedente punto 2, all'annullamento del DDR 949 del 20/09/2018, sostituendolo con il presente atto;

4. di approvare il progetto 956-0001-1053-2018 "Modello Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione", che viene finanziato per € 1.535.787,50;

5. di disporre l'assunzione di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione ad obbligazioni non commerciali, per complessivi Euro 1.535.787,50, a favore dell'Associazione "Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni", C.F./P.I. 02630880272, a carico del Bilancio Regionale 2018/2020, approvato con L.R. 47 del 29/12/2017, art. 013 "*Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*, codice piano dei conti finanziario ex All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001 "*Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private"*, secondo la seguente ripartizione:

Esercizio di imputazione 2018 - Euro 614.315,00 di cui:

- Quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 307.157,50;
- Quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione -- Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 215.010,25;
- Quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 92.147,25;

Esercizio di imputazione 2019 - Euro 460.736,25 di cui:

- Quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Istruzione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 230.368,12;

- Quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione -- Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 161.257,69;
- Quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione -- Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Euro 69.110,44;

Esercizio di imputazione 2020 - Euro 307.157,50 di cui:

- Quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Istruzione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 153.578,75;
- Quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione -- Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 107.505,13;
- Quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione -- Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 46.073,62;

Esercizio di imputazione 2021 - Euro 153.578,75 di cui:

- Quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Istruzione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 76.789,38;
- Quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione -- Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 53.752,56;
- Quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione -- Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 23.036,81;

6. di procedere alla liquidazione della spesa ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nel rispetto del cronoprogramma della spesa e delle modalità di liquidazione esposte in premessa, conformemente alle previsioni di cui allo schema di Accordo approvato con la DGR 1037 del 17/07/2018;

7. di disporre, sulla base della sopra citata autorizzazione, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito non commerciale determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 e allegato 4/2, punto 3.12 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nei seguenti termini:

- Euro 767.893,75 imputati a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)"* - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 *"Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

  - Euro 307.157,50 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 230.368,12 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 153.578,75 imputati a valere sull'esercizio 2020;
  - Euro 76.789,38 imputati a valere sull'esercizio 2021;

- Euro 537.525,63 a valere sul capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "*Trasferimenti correnti da Ministeri*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

  - Euro 215.010,25 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 161.257,69 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 107.505,13 imputati a valere sull'esercizio 2020;
  - Euro 53.752,56 imputati a valere sull'esercizio 2021;

8. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375/U "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;

9. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, scadono secondo il cronoprogramma della spesa di cui al punto 3 e che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

11. di procedere alla comunicazione verso il beneficiario del presente provvedimento;

12. di comunicare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

14. di dare atto che la Regione del Veneto ha pubblicato i dati previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

15. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito ufficiale della Regione del Veneto;

16. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 384486)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1109 del 20 novembre 2018

**POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - DGR n. 687 del 16/05/2017 - DDR n. 1249 del 22/12/2017 - progetto 5374-1-687-2017 (MOVE 54209). Sottosettore 3B1F2. Modifica del beneficiario e dell'associazione Anagrafica da "PALMISANO CAV. LUIGI & C. SAS" (Cod. Reg.le 5374 - C.F. 03331520274 - Anagrafica 00159653) a "DOLCI PALMISANO SRL" (Cod. Reg.le 5374 - C.F. 03331520274 - Anagrafica 00171001).**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente Provvedimento, per gli effetti dell'atto notarile di trasformazione di società - Repertorio 2957 - raccolta 2582 - registrato a Venezia 2 il 09/08/2018 al n.10908 serie 1T, si dispone la modifica del beneficiario in merito ad impegni di spesa assunti a favore di "PALMISANO CAV.LUIGI & C. SAS" (C.F. 03331520274 - Anagrafica 00159653), ora "DOLCI PALMISANO SRL" (Cod. Reg.le 5374 - C.F. 03331520274 - Anagrafica 00171001). |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di associare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, agli impegni assunti e ancora liquidabili ivi esposti, l'Anagrafica 00171001 "DOLCI PALMISANO SRL" (Cod. Reg.le 5374 - C.F.03331520274), in sostituzione della precedente "PALMISANO CAV.LUIGI & C. SAS" (Anagrafica 00159653 - C.F. 03331520274);
2. di approvare i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   - **Allegato A** "Allegato tecnico contabile T1", pertinente le modifiche relative al beneficiario per anno di scadenza;
   - **Allegato B** "Allegato tecnico contabile T2", relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di procedere alle liquidazioni residue relative agli impegni assunti nei confronti di "PALMISANO CAV.LUIGI & C. SAS(Cod. Reg.le 5374 - C.F. 03331520274 - Anagrafica 00159653) a favore di "DOLCI PALMISANO SRL" (Cod. Reg.le 5374 - C.F. 03331520274 - Anagrafica 00171001) conseguentemente a quanto disposto al punto 1., secondo la classificazione: Art 012 "*Trasferimenti correnti a altre imprese"* - cod.piano dei conti all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999 "*Trasferimenti correnti a altre imprese*" - attività non commerciali;
4. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato B** "*Allegato Tecnico Contabile T2*" al presente provvedimento;
5. di inviare il presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per le operazioni di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 384529)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1144 del 28 novembre 2018

**Approvazione del rendiconto 158-2-37-2016 presentato da REVIVISCAR SRL (cod. fisc. 00215820259, anagrafica reg.le n. 00003173, codice ente 158). (codice MOVE 43606). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 in sinergia con FESR - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - "Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete". Anno 2016. DGR n. 37 del 19/01/2016, DDR n. 241 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3). CUP H79D16002510009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i..**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 37 del 19/01/2016. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 158-2-37-2016 (Codice MOVE 43606). |

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 37 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 54 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 434 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 241 del 30/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente REVIVISCAR SRL (cod. fisc. 00215820259, anagrafica reg.le n. 00003173, codice ente 158) un contributo per un importo pubblico di € 198.172,00 per la realizzazione del progetto n. 158-2-37-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 241 del 30/09/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.156.510,00 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1029 del 4/10/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti del terzo sportello con DDR n. 241/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1079 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 526/2016, n. 832/2016 e n. 241/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 99.086,00;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, in quanto il progetto era già stato sottoposto alla verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da REVIVISCAR SRL;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di € 1.387,00 quale finanziamento non utilizzato, come già accertato con DDR n. 138 del 14/03/2018;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 6/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 97.699,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 15/11/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 96.457,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a € 1.242,00 quale quota capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di € 1.242,00 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di REVIVISCAR SRL (cod. fisc. 00215820259, anagrafica reg.le n. 00003173, codice ente 158), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 621,00 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
- Euro 434,70 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
- Euro 186,30 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 - "Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da REVIVISCAR SRL (cod. fisc. 00215820259, anagrafica reg.le n. 00003173, codice ente 158), per un importo ammissibile di € 96.457,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 158-2-37-2016, Dgr 37 del 19/01/2016 e DDR n 241 del 30/09/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 99.086,00;
4. di dare atto che REVIVISCAR SRL ha provveduto alla restituzione di € 1.387,00, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto, come specificato in premessa;
5. di chiedere a REVIVISCAR SRL e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di € 1.242,00, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
6. di procedere all'accertamento per competenza di € 1.242,00 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di REVIVISCAR SRL (cod. fisc. 00215820259, anagrafica reg.le n. 00003173, codice ente 158), secondo la seguente ripartizione:
    - Euro 621,00 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
    - Euro 434,70 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
    - Euro 186,30 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
7. di dare atto che la somma di € 1.242,00 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
8. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
9. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
10. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 79903 del valore di € 99.086,00, emessa da Banca Popolare di Vicenza, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
11. di comunicare a REVIVISCAR SRL il presente decreto;
12. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
14. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 384530)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1151 del 28 novembre 2018

**POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.ii - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 578 del 28/04/2017 - "#SognaStudiaCrea - Persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 1 Giovani" - Decreto n. 788 del 21/07/2017 (Sportello II). Progetto cod. 1085-1-578-2017 (MOVE 52902), a titolarità UPA FORMAZIONE SRL (cod. ente 1085 - C.F. 03391310285 - Anagrafica 00155364) - Sottosettore 3B1F2 - CUP H99D17001460009. Decreto n. 983 del 02/10/2018, maggiore entrata sull'accertamento n. 4320/2018, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione all'errata indicazione dell'importo accertato per mero errore materiale.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a seguito del decreto n. 983 del 02/10/2018 di avvenuta decadenza del finanziamento precedentemente accordato per il progetto 1085-1-578-2017 (MOVE 52902) a titolarità UPA FORMAZIONE SRL (Cod. Ente 1085), maturato per formale rinuncia da parte del beneficiario, rileva una maggiore entrata sull'accertamento n. 4230/2018, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione all'errata indicazione, per mero errore materiale, dell'importo accertato di € 24.854,10 anziché di € 29.854,10. |

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di accertare la maggiore entrata sull'accertamento n. 4230/2018 di € 5.000,00 in relazione alla decadenza del finanziamento accordato per il progetto 1085-1-578-2017 e dovuto al mero errore materiale di indicazione nel decreto n. 983 del 02/10/2018 dell'importo errato, pertinente la quota F.S.E. del 50%, di € 24.854,10 anziché di € 29.854,10, in capo all'ente UPA FORMAZIONE SRL (cod. ente 1085 - C.F. 03391310285 - Anagrafica 00155364);
3. di dare atto che la somma di Euro 5.000,00, in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di capitale;
4. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
5. di dare atto che il credito è garantito da idonea polizza fideiussoria numero 1134415 di ELBA ASSICURAZIONI SPA,, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;

Massimo Marzano Bernardi

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 384066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 1022 del 06 dicembre 2018

**L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente IPSSAR M. ALBERINI (codice fiscale 94078410266, codice ente 2691, codice accreditamento A0193) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per gli ambiti Formazione Superiore e dell'Orientamento e revoca con contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'ambito della Formazione Continua.**
*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento dispone in capo all'Ente IPSSAR M. ALBERINI (codice fiscale 94078410266, codice ente 2691, codice accreditamento A0193) la conferma dell'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per gli ambiti della Formazione Superiore e dell'Orientamento, nonchè la revoca dell'accreditamento con conseguente modifica del suddetto elenco per l'ambito della Formazione Continua ex All. B alla DGR n. 2120/2015 punto 3. Prot. Reg. n. 145506 del 18/04/2018 e n. 398595 del 02/10/2018. |

Il Direttore

- Vista la L.R. n.19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. n.19/2002 e s.m.i. con D.D.R. della Formazione n. 1242/2003 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 2120/2015 avente il seguente oggetto: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. n. 19/2002";
- Visto, in particolare, che la D.G.R. n. 2120/2015, prevede la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento di tutte le sedi operative in capo agli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. n.19/2002 e s.m.i.;
- Vista la nota Prot. Reg. n. 145506 del 18/04/2018 con la quale la Direzione Lavoro avviava il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento sia alla formazione ex DGR n. 2120/2015 sia ai Servizi per il Lavoro ex DGR n. 2238/2011 per gli Enti appartenenti al gruppo 3/2018;
- Considerato che faceva parte del gruppo n. 3/2018 anche l'Ente IPSSAR M. ALBERINI (codice fiscale 94078410266, codice Ente 2691, codice accreditamento A0193) con sede legale e sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore, della Formazione Continua e dell'Orientamento in VIA FRANCHINI, 1 - 31020 VILLORBA (TV);
- Visti i risultati delle verifiche di audit per il mantenimento effettuate dalla Regione del Veneto in capo all'Ente in oggetto IPSSAR M. ALBERINI (codice fiscale 94078410266, codice Ente 2691, codice accreditamento A0193);
- Vista la nota della Direzione Lavoro, Prot. Reg. n. 398595 del 02/10/2018, con la quale veniva avviato ex L. 241/90 e s.m.i. in capo all'Ente in oggetto IPSSAR M. ALBERINI il procedimento di revoca dell'accreditamento per gli ambiti della Formazione Continua e dell'Orientamento ai sensi dell'All. B alla D.G.R. n. 2120/2015;
- Visto il D.D.R. della Direzione Lavoro n. 882 del 25/10/2018 relativo alla conclusione del procedimento di mantenimento del gruppo n. 3/2018;

- Rilevato che l'Ente in oggetto con le memorie integrative acquisite al prot. reg. n. 447205 del 05/11/2018 ha sanato il rilievo contestato solamente per l'ambito dell'Orientamento e non per quello della Formazione Continua;
- Ritenuto pertanto di concludere il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, avviato con la citata nota prot. reg. n. 145506 del 18/04/2018, prendendo atto del rispetto di tutti i requisiti previsti dalla normativa in tema di mantenimento dell'accreditamento solo per gli ambiti della Formazione Superiore e dell'Orientamento;
- Ritenuto, altresì, di definire il procedimento avviato in capo all'Ente IPSSAR M. ALBERINI con la citata nota prot. reg. n. 398595 del 02/10/2018, con la revoca dell'ambito della Formazione Continua e la contestuale cancellazione di tale ambito dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/2002
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03, e n. 882/2018;

decreta

1. di confermare l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati all'Ente IPSSAR M. ALBERINI (codice fiscale 94078410266, codice Ente 2691, codice accreditamento A0193), avente sede legale e sede operativa accreditata, per gli ambiti della Formazione Superiore e dell'Orientamento, in VIA FRANCHINI, 1 - 31020 VILLORBA (TV);
2. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati revocando l'ambito della Formazione Continua in capo all'Organismo di Formazione IPSSAR M. ALBERINI (codice fiscale 94078410266, codice Ente 2691, codice accreditamento A0193);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 384067)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 1023 del 06 dicembre 2018

**L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente ITET L. EINAUDI (coodice fiscale 82002610242, codice ente 2764, codice accreditamento A0229) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per gli ambiti Formazione Superiore e dell'Orientamento e revoca, con contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'ambito della Formazione Continua.**
*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento dispone in capo all'Ente ITET L. EINAUDI (coodice fiscale 82002610242, codice ente 2764, codice accreditamento A0229) la conferma dell'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per gli ambiti della Formazione Superiore e dell'Orientamento, nonchè la revoca dell'accreditamento con conseguente modifica del suddetto elenco per l'ambito della Formazione Continua ex All. B alla DGR n. 2120/2015 punto 3. Prot. Reg. n. 429429 del 18/04/2018 e n. 398595 del 22/10/2018. |

Il Direttore

- Vista la L.R. n.19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. n.19/2002 e s.m.i. con D.D.R. della Formazione n. 1242/2003 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 2120/2015 avente il seguente oggetto: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. n. 19/2002";
- Visto, in particolare, che la D.G.R. n. 2120/2015, prevede la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento di tutte le sedi operative in capo agli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. n.19/2002 e s.m.i.;
- Vista la nota Prot. Reg. n. 145506 del 18/04/2018 con la quale la Direzione Lavoro avviava il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento sia alla formazione ex DGR n. 2120/2015 sia ai Servizi per il Lavoro ex DGR n. 2238/2011 per gli Enti appartenenti al gruppo 3/2018;
- Considerato che faceva parte del gruppo n. 3/2018 anche l'Ente ITET L. EINAUDI (codice fiscale 82002610242, codice Ente 2764, codice Accred A0229) con sede legale e sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore, della Formazione Continua e dell'Orientamento in VIA S. TOMMASO D'AQUINO, 8 - 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI);
- Visti i risultati delle verifiche di audit per il mantenimento effettuate dalla Regione del Veneto in capo all'Ente in oggetto ITET L. EINAUDI (codice fiscale 82002610242, codice Ente 2764, codice Accred A0229);
- Vista la nota della Direzione Lavoro, Prot. Reg. n. 429429 del 22/10/2018, con la quale veniva avviato ex L. 241/90 e s.m.i. in capo all'Ente in oggetto ITET L. EINAUDI il procedimento di revoca dell'accreditamento per gli ambiti della Formazione Superiore, della Formazione Continua e dell'Orientamento ai sensi dell'All. B alla D.G.R. n. 2120/2015;
- Visto il D.D.R. della Direzione Lavoro n. 882 del 25/10/2018 relativo alla conclusione del procedimento di mantenimento del gruppo 3/2018;

- Rilevato che l'Ente in oggetto con le memorie integrative acquisite al prot. reg. n. 464358 del 15/11/2018 ha sanato il rilievo contestato solamente per gli ambiti della Formazione Superiore e dell'Orientamento e non per quello della Formazione Continua;
- Ritenuto pertanto di concludere il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, avviato con la citata nota prot. reg. n. 145506 del 18/04/2018, prendendo atto del rispetto di tutti i requisiti previsti dalla normativa in tema di mantenimento dell'accreditamento solo per gli ambiti della Formazione Superiore e dell'Orientamento;
- Ritenuto, altresì, di definire il procedimento avviato in capo all'Ente ITET L. EINAUDI con la citata nota prot. reg. n. 429429 del 22/10/2018, con la revoca dell'ambito della Formazione Continua e la contestuale cancellazione di tale ambito dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/2002;
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03, e n. 882/2018;

decreta

1. di confermare l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati all'Ente ITET L. EINAUDI (codice fiscale 82002610242, codice Ente 2764, codice Accred A0229), avente sede legale e sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e dell'Orientamento in VIA S. TOMMASO D'AQUINO, 8 - 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI);
2. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando l'ambito della Formazione Continua in capo all'Organismo di Formazione ITET L. EINAUDI (codice fiscale 82002610242, codice Ente 2764, codice Accred A0229);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 384109)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 1024 del 06 dicembre 2018

**L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati dell'Ente IIS JACOPO DA MONTAGNANA (codice fiscale 91000250281, codice Ente 2675, codice accreditamento A0366) a seguito di rinuncia.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si prende atto della rinuncia all'accreditamento dell'Ente IIS JACOPO DA MONTAGNANA e se ne dispone la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Nota dell' IIS JACOPO DA MONTAGNANA prot. reg. n. 491938 del 03/12/2018. |

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditatì;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nei citati elenchi, al numero A0366, l'Ente IIS JACOPO DA MONTAGNANA (codice fiscale 91000250281, codice Ente 2675), avente sede legale in VIA LUPPIA ALBERI, 5 - 35040 MONTAGNANA (PD) e due sedi operative, accreditate per l'ambito della Formazione Superiore, in VIA LUPPIA ALBERI, 5 - 35040 MONTAGNANA (PD) e in VIA ADUA, 7 - 35040 MONTAGNANA (PD);
- Vista la nota Prot. Reg. n. 419388 del 15/10/2018 con la quale la Direzione Lavoro avviava il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento sia alla formazione ex DGR n. 2120/2015 sia ai Servizi per il Lavoro ex DGR n. 2238/2011 per gli Enti appartenenti al gruppo 6/2018;
- Vista la nota Prot. Reg. n. 429403 del 22/10/2018 con la quale è stato comunicato al suddetto Organismo di Formazione l'avvio del procedimento volto alla sospensione dell'accreditamento - ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni finalizzate a dimostrare l'aggiornamento dei dati relativi al requisito 1.1.1 e 2.1;
- Vista la nota, acquisita con Prot. Reg. n. 491938 il 03/12/2018, con la quale l'Organismo di Formazione IIS JACOPO DA MONTAGNANA comunicava la rinuncia all'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Ritenuto pertanto di concludere i procedimenti avviati con le citate note - Prot. Reg. n. 419388 del 15/10/2018 e n. 429403 del 22/10/2018 - e di prendere atto della rinuncia da parte dell'Ente IIS JACOPO DA MONTAGNANA procedendo, pertanto, alla cancellazione e alla modifica nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 2120/2015;
- Visti i DD.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'IIS JACOPO DA MONTAGNANA (codice fiscale 91000250281, codice Ente 2675, codice accreditamento A0366), avente sede legale in VIA LUPPIA ALBERI, 5 - 35040 MONTAGNANA (PD) e due sedi operative, accreditate per l'ambito della Formazione Superiore, in VIA LUPPIA ALBERI, 5 - 35040 MONTAGNANA (PD) e in VIA ADUA, 7 - 35040 MONTAGNANA (PD);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 384520)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 1025 del 06 dicembre 2018

**L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente IIS. E. DE AMICIS (codice fiscale 93028770290, codice Ente 3874, codice accreditamento A0493) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per gli ambiti Formazione Superiore - Orientamento e, revoca con contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'ambito Formazione Continua.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento dispone in capo all'Ente IIS. E. DE AMICIS (codice fiscale 93028770290, codice Ente 3874, codice accreditamento A0493) la conferma dell'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per gli ambiti Formazione Superiore e Orientamento, nonche' la revoca dell'accreditamento con conseguente modifica del suddetto elenco per l'ambito Formazione Continua ex All. B alla DGR n. 2120/2015 punto e. Prot. Reg. n. 145506 del 18/04/2018 e n. 429527 del 22/10/2018. |

Il Direttore

- Vista la L.R. n.19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. n.19/2002 e s.m.i. con D.D.R. della Formazione n. 1242/2003 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 2120/2015 avente il seguente oggetto: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. n. 19/2002";
- Visto, in particolare, che la D.G.R. n. 2120/2015, prevede la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento di tutte le sedi operative in capo agli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. n.19/2002 e s.m.i.;
- Vista la nota Prot. Reg. n. 145506 del 18/04/2018 con la quale la Direzione Lavoro avviava il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento sia alla formazione ex DGR n. 2120/2015 sia ai Servizi per il Lavoro ex DGR n. 2238/2011 per gli Enti appartenenti al gruppo 3/2018;
- Considerato che faceva parte del gruppo n. 3/2018 anche l'Ente IIS E. DE AMICIS (codice fiscale 93028770290, codice Ente 3874, codice accreditamento A0493) con sede legale e sede operativa accreditata per gli ambiti Formazione Superiore, Formazione Continua e Orientamento in VIA PARENZO, 16 - 45100 ROVIGO (RO);
- Visti i risultati delle verifiche di audit per il mantenimento effettuate dalla Regione del Veneto in capo all'Ente IIS E. DE AMICIS (codice fiscale 93028770290, codice Ente 3874, codice accreditamento A0493);
- Vista la nota della Direzione Lavoro, Prot. Reg. n. 429527 del 22/10/2018, con la quale veniva avviato ex L. 241/90 e s.m.i. in capo all'Ente in oggetto IIS E. DE AMICIS il procedimento di revoca dell'accreditamento per gli ambiti Formazione Superiore, Formazione Continua e Orientamento ai sensi dell'All. B alla D.G.R. n. 2120/2015;
- Visto il D.D.R. della Direzione Lavoro n. 882 del 25/10/2018 relativo alla conclusione del procedimento di mantenimento del gruppo n. 3/2018;
- Rilevato che l'Ente in oggetto con le memorie integrative acquisite al prot. reg. n. 451165 del 07/11/2018 ha sanato il rilievo contestato solamente per gli ambiti Formazione Superiore e Orientamento, non per quello della Formazione Continua;
- Ritenuto pertanto di concludere il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, avviato con la citata nota prot. reg. n. 145506 del 18/04/2018, prendendo atto del rispetto di tutti i requisiti previsti dalla normativa in tema di mantenimento dell'accreditamento solo per gli ambiti Formazione Superiore e Orientamento;
- Ritenuto, altresì, di definire il procedimento avviato in capo all'Ente IIS E. DE AMICIS con la citata nota prot. reg. n. 429527 del 22/10/2018, con la revoca dell'ambito Formazione Continua e la contestuale cancellazione di tale ambito dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/2002;
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03, e n. 882/2018;

decreta

1. di confermare l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati all'Ente IIS E. DE AMICIS (codice fiscale 93028770290, codice Ente 3874, codice accreditamento A0493), con sede legale e sede operativa accreditata, per gli ambiti Formazione Superiore e Orientamento, in VIA PARENZO, 16 - 45100 ROVIGO (RO);
2. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati revocando l'ambito della Formazione Continua in capo all'Organismo di Formazione IIS E. DE AMICIS (codice fiscale 93028770290, codice Ente 3874,

codice accreditamento A0493);

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 384538)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 80 del 06 novembre 2018

**Legge regionale 25 settembre 2017, n. 31, Istituzione del Consiglio delle autonomie locali. Scorrimento graduatoria finale dei componenti elettivi.**

*[Consiglio regionale]*

(Codice interno: 384539)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 82 del 13 novembre 2018

**Avviso per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di un componente dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza in sostituzione di un componente dimissionario.**

*[Consiglio regionale]*

La legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" istituisce l'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza.

L'articolo 15, comma 5, della legge regionale 48/2012 dispone che i componenti del Comitato siano cinque prevedendo, come requisiti, una riconosciuta esperienza nel campo del contrasto al crimine organizzato e della promozione di legalità e trasparenza nonché indipendenza di giudizio e azione rispetto alla pubblica amministrazione e alle organizzazioni politiche, sindacali e di categoria.

L'articolo 15, comma 6, della legge regionale sopra citata dispone, infine, che i componenti del comitato vengano nominati dal Consiglio regionale.

Con la deliberazione del Consiglio regionale n. 9 del 14 febbraio 2017 sono stati nominati i cinque componenti nelle persone di:

- Fabris Giovanni
- Giovannucci Guido
- Granata Pierluigi
- Guidotto Vincenzo
- Montonati Silvio.

Il 5 maggio 2017 il componente Guido Giovannucci ha presentato le proprie dimissioni e si è provveduto alla sua sostituzione per mezzo della deliberazione del Consiglio regionale n. 204 del 21 dicembre 2017 con la quale è stato nominato il signor Francesco Zonno.

Il 18 ottobre 2018 il componente Silvio Montonati ha presentato le proprie dimissioni ed è quindi necessario procedere alla sua sostituzione.

La legge regionale sopra citata, tuttavia, non contiene disposizioni specifiche in ordine alla procedura di nomina dei componenti e pertanto detta procedura rientra nell'ambito generale della disciplina prevista dalla legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

Detta disciplina prevede l'adozione di forme pubblicità sul Bollettino Ufficiale della Regione delle nomine o designazioni che gli organi della Regione devono effettuare disponendo anche i relativi termini.

L'attuazione di detta disciplina, anche con riguardo alle sostituzioni che dovessero rendersi necessarie come nel caso di specie, si sostanzia nella pubblicazione, da parte del Presidente della Regione, di avvisi sul Bollettino ufficiale della Regione, predisposti dalle strutture della Giunta regionale competenti per materia, relativi alle nomine e designazioni da effettuare i quali contengono tutti gli elementi affinché i cittadini possano presentare le proprie candidature.

Tuttavia, in assenza di una struttura della Giunta regionale cui ascrivere l'Osservatorio, si ritiene opportuno che il Consiglio regionale, per tramite delle proprie strutture, proceda direttamente alla predisposizione dell'avviso relativo alla nomina del nuovo componente dell'Osservatorio in sostituzione del dimissionario. (Allegato A)

Tutto ciò premesso, **il Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile";

- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 9 del 14 febbraio 2017;

- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 204 del 21 dicembre 2017;

- vista la nota del 18 ottobre 2018 con la quale il componente Silvio Montonati ha presentato le proprie dimissioni;

- vista la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di approvare l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di un componente dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza in sostituzione di un componente dimissionario. (Allegato A);

3) di far pubblicare l'avviso di cui al punto 2) sul BURVET;

4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, ad esclusione degli allegati, a cura della Segreteria generale.

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 384540)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 83 del 13 novembre 2018

**Regolamento (UE) 2016/679. Registro delle attività di trattamento e modifiche alle "Istruzioni per i trattamenti di dati personali" del Consiglio regionale del Veneto.**

*[Consiglio regionale]*

(Codice interno: 384541)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 84 del 13 novembre 2018

**Accordo sulle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato del personale dirigente per l'anno 2018 (artt. 39 e 59 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53). Autorizzazione alla firma.**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

In attuazione di quanto previsto dal nuovo Statuto del Veneto in tema di ruolo autonomo del personale del Consiglio regionale del Veneto la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale" all'articolo 39 dispone quanto segue:

*Art. 39 - Relazioni sindacali.*

1. Le funzioni di indirizzo in materia di relazioni sindacali sono esercitate dall'Ufficio di presidenza, mediante il confronto preventivo con la Giunta regionale circa i principi generali per l'armonizzazione delle politiche del personale, con particolare riferimento ai profili attinenti al trattamento economico.

2. Il Segretario generale gestisce le relazioni sindacali secondo gli indirizzi dell'Ufficio di presidenza e compone la delegazione trattante unitamente al dirigente responsabile della struttura competente in materia individuato dall'Ufficio di presidenza.

3. La contrattazione collettiva decentrata è gestita autonomamente dal Consiglio regionale.

4. Il personale del Consiglio regionale individua, con autonome elezioni, le proprie rappresentanze sindacali.

Con deliberazione n. 51 del 14 giugno 2018 l'Ufficio di Presidenza ha confermato la composizione della delegazione trattante di parte pubblica per il Consiglio regionale nelle persone del Segretario generale e del dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi.

Con deliberazione n. 57 del 3 luglio 2018 l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha confermato anche per l'anno 2018 gli indirizzi cui la delegazione trattante di parte pubblica del Consiglio regionale deve attenersi nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate, impartite per l'anno 2013, e recepite nel contratto decentrato del 16 settembre 2013.

La delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale hanno siglato in data 1 ottobre 2018 l'ipotesi di accordo sulle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato del personale dirigente per l'anno 2018, come da allegato che forma parte integrante del presente provvedimento **(allegato A)**.

La delegazione trattante di parte sindacale ha chiesto che vengano distribuiti, ai sensi dell'art. 27, comma 9, del CCNL 23.12.1999, gli importi non utilizzati del fondo dell'anno 2017 destinati alla retribuzione di posizione.

Il Collegio dei Revisori dei conti con nota dell'8 ottobre 2018 ha attestato la compatibilità dei costi dell'ipotesi di accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2018 del personale dirigente con i vincoli di bilancio per l'anno 2018 e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e ha certificato la veridicità dei contenuti della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria predisposte dal Segretario generale, Presidente della delegazione trattante di parte pubblica.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visti gli articoli 39 e 59 della legge regionale 53/2012;

- visti i contratti collettivi nazionali vigenti per l'Area della dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi dei presenti;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di autorizzare il Segretario generale o un suo delegato alla firma dell'accordo sulle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato del personale dirigente del Consiglio regionale per l'anno 2018;

3) di demandare al Servizio amministrazione bilancio servizi gli adempimenti conseguenti;

4) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa per la gestione del personale inserito nel ruolo del Consiglio regionale;

5) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale a cura della Segreteria generale.

Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n.84 del 13 novembre 2018

X LEGISLATURA

**CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**

# IPOTESI DI ACCORDO SUI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2018 DEL PERSONALE DIRIGENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

*Ipotesi di accordo relativo ai criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2018*

*del personale dirigente del Consiglio regionale del Veneto*

Il giorno 1° ottobre 2018, la Delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione trattante di parte sindacale hanno siglato la presente ipotesi di accordo.

| Delegazione trattante Parte pubblica | Nominativi | Firma |
|---|---|---|
| Componente | Roberto Valente | |
| Componente | Paola Rappo | |
| | | |
| Delegazione trattante di Parte sindacale | Nominativi | Firma |
| FEDIRETS- DIREV | R. PAPPALA PETRALIA | |
| C.G.I.L. F.P. | | |
| C.I.S.L. F.P. Reg.le | MARIO MANENTE | |
| U.I.L. F.P.L. Aziendale | MARIATERESA MANONI | |
| CISL-FP Aziendale | STEFANO AMADI | |

ACCORDO RELATIVO AI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E LA DESTINAZIONE
DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2018

Visto l'articolo 59 della lr 53/2012;

Visto il CCDI firmato in data 16 settembre 2013;

Preso atto di quanto approvato dall'Ufficio di presidenza con la deliberazione n. 57 del 3 luglio 2018 in ordine alla quantificazione provvisoria del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2018 per il personale dirigente del Consiglio regionale e agli indirizzi alla Delegazione trattante di parte pubblica per la loro ripartizione e destinazione;

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS.

CONCORDANO

1. la seguente ripartizione e destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2018 del personale dirigente del Consiglio regionale:

| | |
|---|---|
| RETRIBUZIONE DI POSIZIONE | 603.026,52 |
| RETRIBUZIONE DI RISULTATO | 159.800,00 |
| **TOTALE RISORSE DESTINATE** | **762.826,52** |

2. di dare atto che l'intera retribuzione di posizione, comprensiva della somma di cui all'art. 34, comma 3, secondo periodo, della L.R. 53/2012, del dirigente cui è conferito l'incarico di Vicesegretario è finanziata con le risorse decentrate di cui al punto 1;

3. di stabilire che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27, comma 9, del CCNL 23 dicembre 1999, come modificato dall'art. 24 del CCNL del 22 febbraio 2006, l'ammontare delle risorse destinate alla retribuzione di posizione di cui al punto 1 corrispondente alle posizioni dirigenziali vacanti nell'anno 2018 sia temporaneamente utilizzato per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno, secondo gli importi fissati nel CCDI del 2013.

(Codice interno: 384546)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 85 del 13 novembre 2018

**Iniziative di aiuti a sostegno delle popolazioni venete colpite dal maltempo.**

*[Consiglio regionale]*

Per fronteggiare le devastazioni provocate dall'ondata di maltempo che ha colpito il Veneto e creare disponibilità finanziarie da utilizzare in aiuto alle popolazioni colpite, la Regione, oltre ai vari passi formali per ottenere sostegni pubblici nazionali, fa appello anche alla solidarietà degli italiani e in particolar modo dei veneti.

L'Ufficio di presidenza con il presente provvedimento intende dare la possibilità ai propri dipendenti di donare un'ora di lavoro a favore delle popolazioni venete colpite, secondo le modalità operative messe a disposizione dagli uffici della Giunta regionale che erogano gli stipendi per conto del Consiglio regionale.

Inoltre, intende valutare con il Sindaco del Comune di Rocca Pietore, gravemente colpito dai recenti eventi atmosferici, la messa a disposizione di un supporto amministrativo e tecnico da parte delle strutture organizzative del Consiglio regionale del Veneto secondo le modalità e il contenuto che saranno definiti con lo stesso.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di consentire ai dipendenti del Consiglio regionale di donare un'ora di lavoro a favore dei territori del Veneto colpiti dal maltempo secondo le modalità indicate in premessa;
3. di incaricare Il Servizio amministrazione bilancio servizi di dare attuazione al presente provvedimento dandone massima comunicazione a tutti i dipendenti;
4. di valutare con il Sindaco del Comune di Rocca Pietore, gravemente colpito dai recenti eventi atmosferici, la messa a disposizione di un supporto amministrativo e tecnico da parte delle strutture organizzative del Consiglio regionale del Veneto secondo le modalità e il contenuto che saranno definiti con lo stesso;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi di spesa;
6. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 384547)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 86 del 28 novembre 2018

**Ricorso avanti al TAR per il Veneto per annullamento della deliberazione del Consiglio regionale n. 44 del 29 marzo 2017 recante modifica alla nota di aggiornamento del DEFR (2017 - 2019). Richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 384548)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 87 del 28 novembre 2018

**Nuova denominazione e graduazione della struttura dirigenziale di secondo livello (ufficio) del Servizio per la comunicazione.**

*[Consiglio regionale]*

**A. L'attuazione delle cosiddette Seconde deleghe di Agcom**

Con la propria deliberazione n. 6 del 18 gennaio 2017 l'Ufficio di presidenza ha aderito al processo di conferimento di funzioni delegate - deleghe c.d. di seconda fase - da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) e il Comitato regionale per le comunicazioni Veneto (Corecom).

Con la propria deliberazione n. 8 del 6 febbraio 2018 l'Ufficio di presidenza ha approvato la Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai comitati regionali per le comunicazioni.

In data 26 marzo 2018 il Presidente dell'Agcom e il Presidente del Corecom hanno siglato la Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni.

Per l'attuazione di tale conferimento ed in particolare per l'attivazione delle funzioni delegate - deleghe c.d. di seconda fase, che non erano incluse nella previgente convenzione, sono in corso di assegnazione all'ufficio che garantisce il supporto del Corecom le necessarie risorse, in particolare di personale.

**B. Le strutture organizzative a supporto del Corecom**

Con la deliberazione n. 46 del 19 luglio 2016 l'Ufficio di presidenza ha ridefinito le attribuzioni dei servizi consiliari costituiti dall'Ufficio di presidenza con la deliberazione n. 60 del 18 luglio 2013, rinviando a successivo provvedimento le modifiche delle strutture dirigenziali uffici e posizioni dirigenziali individuali sulla base delle eventuali proposte presentate dai dirigenti dei servizi consiliari ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera b) della lr 53/2012. Con tale provvedimento sono state assegnate al Servizio per la comunicazione le funzioni di supporto al Corecom e la struttura dirigenziale già esistente Ufficio Diritti della persona ridefinendone le attribuzioni e competenze da "Supporti tecnico-amministrativi alle attività del Corecom e del Difensore civico regionale" a "Supporti tecnico-amministrativi alle attività del Corecom".

Con la deliberazione n. 65 del 12 ottobre 2016 l'Ufficio di presidenza ha approvato la nuova graduazione della suddetta struttura, in ragione delle suddette modifiche di attribuzioni e competenze, come segue:

| *parametri di riferimento* | *complessità organizzativa e gestionale della struttura* | *dimensione risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione* | *dimensione e rilevanza istituzionale referenti e destinatari interni ed esterni dell'attività della struttura* | *totale punteggio* | *graduazione* |
|---|---|---|---|---|---|
| *Ufficio* | | | | | |
| Ufficio Diritti della persona (in sigla UPERS) | 1 | 1 | 1 | 3 | U3 |

**C. La disciplina delle posizioni dirigenziali individuali e degli uffici**

Le strutture dirigenziali di secondo livello sono così disciplinate dalla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53:

Art. 23 - Uffici.

1. Allo scopo di garantire efficacia ed economicità nello svolgimento di funzioni omogenee di particolare rilievo, l'Ufficio di presidenza può costituire nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale, unità organizzative denominate uffici alle quali è preposto, salvo quanto disposto dall'articolo 31, un dirigente del Consiglio nominato dall'Ufficio di presidenza.

2. Competono ai dirigenti degli uffici le funzioni definite dal regolamento interno di

amministrazione ed organizzazione e dagli atti di organizzazione.

Art. 24 - Posizioni dirigenziali individuali.

1. Per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico, l'Ufficio di presidenza può costituire posizioni dirigenziali individuali nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale.

2. Le posizioni dirigenziali individuali sono attribuite dall'Ufficio di presidenza, salvo quanto disposto dall'articolo 31, ad un dirigente del Consiglio.

La costituzione di tali strutture spetta all'Ufficio di presidenza su proposta del Segretario generale e dei dirigenti dei servizi consiliari, per quanto di rispettiva competenza:

Art. 10 - Competenze dell'Ufficio di presidenza.

[...]

5. All'Ufficio di presidenza spettano:

[...]

e) la nomina dei dirigenti del Consiglio regionale e, su proposta del Segretario generale, la loro valutazione;

f) la costituzione di uffici e posizioni dirigenziali individuali e la determinazione delle rispettive competenze, su proposta del dirigente capo servizio interessato o del Segretario generale per le strutture a lui direttamente afferenti;

Art. 19 - Attribuzioni dei dirigenti capi dei servizi.

[...]

2. In particolare, i dirigenti capi dei servizi, oltre ad assumere gli atti di gestione del personale assegnato al servizio e su proposta del dirigente interessato per il personale assegnato all'ufficio, esercitano le seguenti funzioni:

[...]

b) propongono all'Ufficio di presidenza la costituzione di uffici e posizioni dirigenziali individuali e le loro rispettive competenze [...]

**D. La ridenominazione e la rigraduazione della struttura dirigenziale di secondo livello (ufficio) a supporto del Corecom**

Con il presente provvedimento, si accoglie l'allegata proposta formulata dal dirigente del Servizio per la comunicazione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera c), di ridenominare e rigraduare la posizione dirigenziale in oggetto in considerazione della maggiore complessità della struttura e della maggiore dimensione delle risorse a disposizione conseguenti all'attivazione delle deleghe c.d. di seconda fase descritta al punto A), ferme restando le attribuzioni e competenze assegnate con la deliberazione n. 46 del 19 luglio 2016, come segue:

| *Denominazione Ufficio* | *complessità organizzativa e gestionale della struttura* | *dimensione risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione* | *dimensione e rilevanza istituzionale referenti e destinatari interni ed esterni dell'attività della struttura* | *totale punteggio* | *graduazione* |
|---|---|---|---|---|---|
| Ufficio Supporto Corecom (in sigla UCORECOM) | 4 | 2 | 1 | 7 | U1 |

La presente graduazione è determinata secondo i criteri approvati con la deliberazione n. 79 del 22 agosto 2013.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la lr 53/2012;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di ridefinire, con decorrenza dal 1 dicembre 2018, la denominazione e la graduazione dell'Ufficio Diritti della persona, secondo i criteri approvati con la deliberazione n. 79 del 22 agosto 2013, ), ferme restando le attribuzioni e competenze assegnate con la deliberazione n. 46 del 19 luglio 2016, come segue:

| *Denominazione Ufficio* | *complessità organizzativa e gestionale della struttura* | *dimensione risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione* | *dimensione e rilevanza istituzionale referenti e destinatari interni ed esterni dell'attività della struttura* | *totale punteggio* | *graduazione* |
|---|---|---|---|---|---|
| Ufficio Supporto Corecom (in sigla UCORECOM) | 4 | 2 | 1 | 7 | U1 |

3) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;

4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 87 del 28 novembre 2018

# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Servizio per la comunicazione

*Consiglio Regionale del Veneto*
N del 08/10/2018 Prot.: 0022058 Titolario 3.4
CRV CRV spc-UPA

Al Segretario Generale
del Consiglio Regionale
dott. Roberto VALENTE

Al Dirigente Capo del
Servizio amministrazione bilancio servizi
dott.ssa Paola RAPPO

SEDE

X LEGISLATURA

**Oggetto: Proposta di ridenominazione dell'Ufficio diritti della persona in Ufficio per il supporto del Corecom e sua rigraduazione.**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettere b ) e c) della legge regionale n . 53 del 2012, ed in esito alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 19 luglio 2016, n. 46, si inoltra la proposta per l'Ufficio di presidenza di ridenominazione e rigraduazione dell'Ufficio diritti della persona in "Ufficio per il supporto del Corecom", presso il Servizio per la Comunicazione. All'Ufficio per il supporto del Corecom è affidato il coordinamento delle unità e posizioni di staff competenti in materia di conciliazioni, supporto operativo al Corecom e vigilanza radiotelevisiva, le funzioni di assistenza al Corecom, le procedure per contratti, appalti, convenzioni, contabilità, contributi alle emittenti nonché le funzioni inerenti le c.d. "seconde deleghe" attribuite al Corecom sulla base della nuova convenzione con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) approvata dall'Ufficio di presidenza con delibera n. 8 del 6/02/2018 e sottoscritta dal Presidente del Corecom in data 21/03/2018 inerenti: le definizioni delle controversie tra utenti locali e gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche, la gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) e la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva delle emittenti televisive locali, mediante il monitoraggio delle relative trasmissioni.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE CAPO

*(dott. Claudio Giulio Rizzato)*

San Marco 2322
Palazzo Ferro Fini
30124 Venezia

+39 041 2701620 *tel*
+39 041 2701622 *fax*
scom@consiglioveneto.it
www.consiglioveneto.it

Consiglio Regionale del Veneto - UPA - 09/11/2018 - 0024376

24376

# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Servizio per la comunicazione

Consiglio Regionale del Veneto
N del 09/11/2018 Prot.: 0024376 Titolario 3.4
CRV CRV spc-UPA

Al Segretario Generale
del Consiglio Regionale
dott. Roberto VALENTE

Al Dirigente Capo del
Servizio amministrazione bilancio servizi
dott.ssa Paola RAPPO

S E D E

X LEGISLATURA

**Oggetto: Proposta di graduazione dell'Ufficio per il supporto del Corecom.**

Facendo seguito alla mia precedente nota prot. 22058 del 8/10/2018 relativa all'oggetto, si propone che l'Ufficio per il supporto del Corecom venga graduato come riportato nella seguente tabella:

| *parametri di riferimento* | *complessità organizzativa e gestionale della struttura* | *dimensione risorse finanziarie, strumentali ed umane a disposizione* | *dimensione e rilevanza istituzionale referenti e destinatari interni ed esterni dell'attività della struttura* | *totale punteggio* | *graduazione* |
|---|---|---|---|---|---|
| *Ufficio* | | | | | |
| Ufficio Diritti della persona (in sigla UPERS) | 4 | 2 | 1 | 7 | U1 |

San Marco 2322
Palazzo Ferro Fini
30124 Venezia

+39 041 2701620 *tel*
+39 041 2701622 *fax*
scom@consiglioveneto.it
www.consiglioveneto.it

# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
Servizio per la comunicazione

X LEGISLATURA

La complessità organizzativa e gestionale dell'Ufficio risulta evidente anche alla luce delle nuove funzioni attribuite dall'Agcom a seguito della sottoscrizione della nuova convenzione, avvenuta in data 26 marzo 2018, tra le quali sono ricomprese le attività di definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche, di gestione del R.O.C. (Registro Operatori della Comunicazione), di monitoraggio della programmazione televisiva delle emittenti locali, nonché le azioni a tutela della web reputation e gli interventi finalizzati alla prevenzione, al contrasto e alla riduzione del rischio di cyberbullismo, questi ultimi in collaborazione con le forze dell'ordine e le istituzioni scolastiche regionali.

L'esercizio di tali nuove funzioni necessita, ovviamente, di personale con elevata specializzazione e adeguata formazione.

Con l'occasione si ritiene utile evidenziare alcuni dati significativi che confermano il notevole incremento dell'attività di risoluzione delle controversie svolta dal Corecom a favore dei cittadini veneti confrontando i valori dell'anno 2013, anno di istituzione dell'Ufficio diritti della persona, con quelli del corrente anno.

| | 2013 (anno di istituzione dell'Ufficio) | Pervenute al 31/10/2018 | Proiezione annuale 2018 |
|---|---|---|---|
| Istanze di conciliazione (UG) | 2.495 | 5.090 | 6.108 |
| Istanze per ottenere un provvedimento d'urgenza (GU5) | 443 | 694 | 832 |
| Istanze di definizione (GU14) | // | (*dal 23/07 al 31/10*) 113 | 450 |
| totale | 2.938 | 5.897 | 7.390 |

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE CAPO

*(dott. Claudio Giulio Rizzato)*

(Codice interno: 384550)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 88 del 28 novembre 2018

**Aggiornamento del programma operativo e variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale (Variazione n. 8).**

*[Bilancio e contabilità regionale]*

(Codice interno: 384551)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 89 del 29 novembre 2018

**Contributo dei gruppi consiliari di cui all'articolo 3 della lr 56/84. Aggiornamento con decorrenza dicembre 2018.**

*[Consiglio regionale]*

L'articolo 14 della legge regionale 47/2012 ha così sostituito l'articolo 3 della legge regionale 56/1984:

*Art. 3 - Contributi*

*1. Ai gruppi consiliari, costituiti ai sensi dell'articolo 42, comma 2, dello Statuto, sono assegnati, a carico dei fondi a disposizione del Consiglio regionale, contributi annui per una spesa complessiva individuata dalla Conferenza Stato-regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.*

*2. La spesa complessiva di cui al comma 1 è ripartita tra i gruppi consiliari anche in ragione del numero dei consiglieri aderenti, con le modalità stabilite dall'Ufficio di presidenza.*

*3. Se nel corso dell'anno, a seguito di nuove elezioni o per qualsiasi altra causa, un gruppo viene a cessare o viene a costituirsi un nuovo gruppo o varia la consistenza numerica dei gruppi esistenti, le conseguenti variazioni nell'assegnazione dei contributi decorrono dal mese immediatamente successivo a quello in cui la cessazione, la nuova costituzione o la variazione numerica del gruppo è intervenuta.*

*4. Al netto delle spese per il personale, il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all'attività del Consiglio regionale in conformità a quanto previsto dalle linee guida deliberate dalla Conferenza Stato-regioni, come recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.*

*5. I gruppi consiliari non possono utilizzare neppure parzialmente i contributi di cui al comma 1 per finanziare, direttamente o indirettamente, attività di partiti o movimenti politici e comunque estranee ai gruppi o alle loro finalità.*

*6. I gruppi consiliari non possono corrispondere ai consiglieri regionali alcun rimborso spese o compenso per prestazioni d'opera intellettuale o altro.*

*7. I gruppi consiliari possono impiegare i contributi di cui ai commi 1 e 2 non utilizzati nell'anno di erogazione anche negli anni successivi purché entro il termine della legislatura.*

Con deliberazione n. 133 del 25 agosto 2015 l'Ufficio di presidenza ha determinato la spesa complessiva da assegnare ai gruppi quale contributo finanziario, a decorrere dal 1° luglio 2015, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legge 174/2012, convertito dalla legge 213/2012 in euro 501.379,80 (cinquecentounomilatrecentosettantanove/80) e il criterio di ripartizione fra i gruppi della stessa stabilendo di assegnare il venti per cento in misura uguale e per il restante ottanta per cento in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi stessi.

La succitata deliberazione riportava, inoltre, nella allegata Tabella A la ripartizione del contributo tra i gruppi consiliari, sulla base del numero e della consistenza degli stessi alla data di adozione del provvedimento, e rimandava ad un apposito provvedimento dell'Ufficio di presidenza l'aggiornamento della tabella in conseguenza della variazione del numero dei gruppi e della loro consistenza numerica.

Con deliberazione del 7 marzo 2017 n. 16 è stata approvata una prima variazione della tabella A, con decorrenza 1° marzo 2017, a seguito dell'adesione dei consiglieri regionali Piero Ruzzante e Stefano Valdegamberi al gruppo consiliare Misto.

Con successiva deliberazione del 30 maggio 2017 n. 45 è stata approvata una ulteriore variazione della tabella A, con decorrenza 1° giugno 2017, a seguito costituzione del nuovo gruppo consiliare denominato "Centro Destra Veneto - Autonomia e Libertà" da parte dei consiglieri regionali Stefano Casali, Andrea Bassi e Fabiano Barbisan.

Con deliberazione del 25 gennaio 2018 n. 5 è stata approvata una nuova variazione della tabella A, con decorrenza 1° febbraio 2018, a seguito del passaggio dal gruppo consiliare "Forza Italia" al gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - A.N. - Movimento per la cultura rurale" da parte del consigliere regionale Massimiliano Barison.

Con nota del 27 novembre 2018 (prot. n. 25358) il Segretario generale ha informato che la consigliera regionale Patrizia Bartelle, con nota prot. n. 25222 del 23 novembre 2018, ha comunicato il passaggio dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" al gruppo consiliare "Misto".

Conseguentemente si rende ora necessario aggiornare, con decorrenza dal mese di dicembre 2018, la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 133 del 25 agosto 2015, come da allegate tabelle A) e B) che formano parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visto il decreto legge 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 213/2012;

- viste le leggi regionali 56/1984 e 47/2012;

- viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 133 del 25 agosto 2015, n. 16 del 7 marzo 2017, n. 45 del 30 maggio 2017 e n. 5 del 25 gennaio 2018;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di aggiornare, con decorrenza dal mese di dicembre 2018, a seguito del passaggio della consigliera regionale Patrizia Bartelle dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" al gruppo consiliare Misto, la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 133 del 25 agosto 2015, come da allegate tabelle A) e B) che formano parte integrante del presente provvedimento;

3) di dare atto che la relativa spesa trova copertura negli impegni assunti con il decreto del Dirigente capo del servizio amministrazione bilancio servizi n. 1 del 12 gennaio 2018, come rideterminata dall'allegata tabella A) della presente deliberazione;

4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

**Allegato A) alla deliberazione n. 089 del 29 novembre 2018**

**tabella A)**

# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - X LEGISLATURA
## Contributo spese di funzionamento annuo

**1. Spesa complessiva da ripartire:**
**euro 501.379,80 (cinquecentounomilatrecentosettantanove/80)**

**2. Ripartizione della spesa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 4**

| gruppo consiliare | n. consiglieri | quota del 20% ripartita in parti uguali | quota dell'80% ripartita in misura proporzionale | totale contributo annuale | contributo 2018 assegnato | impegno |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Liga Veneta - Lega Nord | 12 | 7.162,57 | 94.377,35 | 101.539,92 | 101.539,92 | 2018.159.1 |
| Partito Democratico | 8 | 7.162,57 | 62.918,15 | 70.080,72 | 70.080,72 | 2018.159.2 |
| Zaia Presidente | 10 | 7.162,57 | 78.647,75 | 85.810,32 | 85.810,32 | 2018.159.3 |
| Alessandra Moretti Presidente | 2 | 7.162,57 | 15.729,47 | 22.892,04 | 22.892,04 | 2018.159.4 |
| Forza Italia - Alleanza per il Veneto | 2 | 7.162,57 | 15.729,47 | 22.892,04 | 23.547,44 | 2018.159.5 |
| Veneto per l'Autonomia - Alleanza per il Veneto | 1 | 7.162,57 | 7.864,67 | 15.027,24 | 15.027,24 | 2018.159.6 |
| Siamo Veneto | 1 | 7.162,57 | 7.864,67 | 15.027,24 | 15.027,24 | 2018.159.7 |
| Veneto Cuore Autonomo | 1 | 7.162,57 | 7.864,67 | 15.027,24 | 15.027,24 | 2018.159.8 |
| Fratelli d'Italia-Mov. per la cultura rurale | 2 | 7.162,57 | 15.729,47 | 22.892,04 | 22.236,64 | 2018.159.9 |
| Veneti Uniti | 1 | 7.162,57 | 7.864,67 | 15.027,24 | 15.027,24 | 2018.159.10 |
| Area Popolare Veneto | 1 | 7.162,57 | 7.864,67 | 15.027,24 | 15.027,24 | 2018.159.11 |
| Movimento 5 Stelle | 4 | 7.162,57 | 31.459,07 | 38.621,64 | 45.831,04 | 2018.159.12 |
| Misto | 3 | 7.162,57 | 23.594,27 | 30.756,84 | 23.547,44 | 2018.159.13 |
| Centro Destra Veneto - Autonomia e Libertà | 3 | 7.162,57 | 23.594,27 | 30.756,84 | 30.756,84 | 2018.159.14 |
| **Totali** | **51** | **100.275,98** | **401.102,62** | **501.376,60** | **501.378,60** | |

decorrenza: 1° dicembre 2018

**Allegato B) alla deliberazione n. 089 del 29 novembre 2018** **tabella B)**

# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - X LEGISLATURA
## Contributo spese di funzionamento mensile

| gruppo consiliare | n. consiglieri | contributo mensile assegnato |
|---|---|---|
| Liga Veneta - Lega Nord | 12 | 8.461,66 |
| Partito Democratico | 8 | 5.840,06 |
| Zaia Presidente | 10 | 7.150,86 |
| Alessandra Moretti Presidente | 2 | 1.907,67 |
| Forza Italia - Alleanza per il Veneto | 2 | 1.907,67 |
| Veneto per l'Autonomia - Alleanza per il Veneto | 1 | 1.252,27 |
| Siamo Veneto | 1 | 1.252,27 |
| Veneto Cuore Autonomo | 1 | 1.252,27 |
| Fratelli d'Italia-Mov. per la cultura rurale | 2 | 1.907,67 |
| Veneti Uniti | 1 | 1.252,27 |
| Area Popolare Veneto | 1 | 1.252,27 |
| Movimento 5 Stelle | 4 | 3.218,47 |
| Misto | 3 | 2.563,07 |
| Centro Destra Veneto - Autonomia e Libertà | 3 | 2.563,07 |
| **Totali** | **51** | **41.781,55** |

decorrenza: 1° dicembre 2018

*Sezione seconda*

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 383924)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1855 del 10 dicembre 2018

**Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione istituzionale 2019-2023 tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto.**

*[Relazioni internazionali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto (UCV), ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, con durata dall'1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2023, per la partecipazione a progettualità, attività e iniziative comuni in ambito europeo e di internazionalizzazione delle imprese. |

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Sede regionale di Bruxelles è operativa dal 1997, in attuazione della Legge regionale n. 30 del 6 settembre 1996, successivamente abrogata dalla Legge regionale n. 26 del 25 novembre 2011, "Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea", che specifica - all'art. 14, comma 2 - come la Giunta ed il Consiglio regionale si avvalgano della Sede "al fine di assicurare un efficace sistema di relazioni con le Istituzioni e gli Organismi dell'Unione Europea".

Dal 2010 la Sede ha assunto il nome di "Ca' Veneto a Bruxelles", per esaltare il ruolo di servizio al territorio regionale, obiettivo perseguito anche dalla DGR n. 965 del 6 dicembre 2016, con cui la Giunta regionale ha inteso potenziare il ruolo della Sede di Bruxelles di front office con le Istituzioni UE e di volano per supportare gli attori regionali che intendano partecipare ai programmi europei, attivando inoltre sinergie con gli Enti strumentali della Regione.

Per effetto della Delibera del proprio Comitato Direttivo n. 43 del 3 luglio 1995, l'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto (in seguito UCV) dispone dal 1996 di un ufficio di rappresentanza a Bruxelles, con il compito principale di facilitare il dialogo e il confronto costruttivo tra il sistema economico ed imprenditoriale veneto con le Istituzioni comunitarie, con le Rappresentanze permanenti degli Stati membri presso l'U.E. e con le altre Regioni d'Europa. L'ufficio di UCV partecipa a reti transnazionali europee facendosi portavoce degli interessi regionali, assicura la diffusione di informazioni e la conoscenza delle politiche UE, promuove e assiste la partecipazione di imprese, Enti locali, P.A. e altre Istituzioni regionali a iniziative volte a facilitare l'integrazione europea e a programmi di finanziamento UE.
UCV fa parte della Rete della Commissione Europea "Enterprise Europe Network", la cui mission è aiutare le PMI a crescere, innovare e internazionalizzarsi, coordinando per il nord est d'Italia il consorzio Friend Europe. Tale esperienza fa sì che UCV disponga, presso l'Eurosportello Veneto, di personale specializzato nell'informazione, assistenza e progettualità in materie e politiche europee.

In data 26 marzo 2010, tra la Regione del Veneto e UCV è stato sottoscritto un Accordo di Programma avente fra le proprie specifiche finalità quella di costruire un quadro strategico programmatico comune al fine di incrementare le sinergie nonché di realizzare una addizionalità delle risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi, condividendo la necessità di massimizzare l'efficacia dei propri interventi a favore dello sviluppo competitivo del sistema economico veneto attraverso il perseguimento di obiettivi programmatici meglio descritti all'art. 3 del citato Accordo. L'Accordo di Programma è stato prorogato sino al 31 dicembre 2018 con Delibera di Giunta Regionale n. 1794 del 9 dicembre 2015.

L'art. 3, alla lettera P), prevede la "collaborazione nelle attività degli Uffici di rappresentanza di Bruxelles" e l'art. 6 del citato Accordo prevede che vengano stipulati specifici accordi o convenzioni per la gestione dei progetti attuativi derivanti dall'Accordo stesso.

La riforma camerale entrata in vigore nel mese di dicembre del 2016 ha avviato un processo di profondo riordino e revisione del sistema e delle funzioni delle CCIAA, prevedendo che le Unioni regionali, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre Camere di commercio, curano e rappresentano gli interessi comuni delle Camere di Commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti.

E' necessario considerare che è obiettivo comune di UCV e Regione rappresentare gli interessi del Veneto presso le Istituzioni europee, nonché promuovere e supportare la partecipazione dei diversi attori regionali alle opportunità di finanziamento europeo.

Inoltre, la collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto negli ambiti sopra enunciati è finalizzata ad accrescere la qualità della presenza veneta a Bruxelles, assicurare un uso più efficace ed efficiente delle risorse pubbliche e migliorare la progettualità e internazionalizzazione delle imprese del territorio a valere sui fondi U.E.

In particolare, l'Accordo di cui all'"Allegato A", in conformità all'art. 15 della L. n. 241/1990, prevede la collaborazione tra la Regione del Veneto e UCV nello sviluppo dei seguenti temi e nella realizzazione di progettualità ad essi attinenti:

1) cultura e turismo;

2) percorsi di internazionalizzazione per le PMI (L.R. n. 48/2017);

3) coordinamento nelle attività di rappresentanza presso le Istituzioni U.E. e le reti europee in loco, ivi inclusi i partenariati su progetti;

4) supporto alla progettualità su fondi U.E. da parte di imprese, Enti e stakeholder (ad es. helpdesk e ricerca partner);

5) comunicazione e informazione (condivisione newsletter, promozione reciproca di eventi e progettualità, etc);

6) domiciliazioni;

7) nei temi relativi alla competitività, allo sviluppo dell'economia, alla informatizzazione della Pubblica Amministrazione, all'orientamento e transizione al lavoro.

L'Accordo avrà durata dall'1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2023.

Relativamente ai soggetti attualmente domiciliati a Bruxelles presso UCV, si prevede che questi fino al 31 dicembre 2019 rimangano amministrati con l'Ente camerale. Successivamente, con un atto integrativo, verranno regolamentati i rapporti tra i suddetti soggetti e la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato.

Al fine di facilitare la collaborazione sopra descritta, la Regione del Veneto mette a disposizione di UCV ad uso esclusivo di ufficio n. 2 stanze ammobiliate ubicate al piano primo del fabbricato di Bruxelles, Avenue de Tervuren n. 67. UCV si impegna a corrispondere alla Regione del Veneto la somma forfettaria, di euro 9.000,00 (novemila/00) annui, a titolo di rimborso delle spese da quest'ultima sostenute.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, art. 15;

VISTO il nulla osta dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio alla formalizzazione dell'Accordo, prot. n. 384339 del 21 settembre 2018;

VISTA la Legge regionale n. 26 del 25.11.2011;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29.11.2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);

VISTA la Legge regionale n. 47 del 29.12.2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la D.G.R. n. 10/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il Decreto n. 1/2018 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020".

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la collaborazione tra la Regione del Veneto e UCV per la partecipazione a progettualità, attività e iniziative comuni in ambito europeo e di internazionalizzazione delle imprese;
3. di approvare lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto (Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato) e UCV di cui all'"Allegato A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa rapporti UE e Stato all'esecuzione del presente provvedimento, della sottoscrizione dell'Accordo di cui all'"Allegato A", nonché dell'adozione degli atti conseguenti e connessi e di ogni ulteriore adempimento;
5. di rinviare a successivi atti del Direttore dell'Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato, l'accertamento delle entrate in conformità all'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 ed alle prescrizioni del punto 3 del Principio contabile applicato dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera d, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR nr. 1855 del 10 dicembre 2018** 

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE EX ART. 15 L. 241/1990**
**"RAPPRESENTANZA A BRUXELLES"**

**TRA**

la **Regione del Veneto**, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da Marco Paolo Mantile, nato a Huttwil (Svizzera) il 18 giugno 1967, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato;

**E**

l'**Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto,** con sede in Venezia-Marghera, via delle Industrie 19/D, codice fiscale 80009100274, rappresentata da Mario Pozza, nato a Motta di Livenza (TV), il 27 ottobre 1959, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente del predetto Ente (in seguito denominato anche soltanto "UCV");

**PREMESSO CHE**

- la Sede regionale di Bruxelles è operativa dal 1997, in attuazione della Legge regionale n. 30 del 6 settembre 1996, successivamente abrogata dalla Legge regionale n. 26 del 25 novembre 2011, "Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea", che specifica – all'art. 14, comma 2 – come la Giunta ed il Consiglio regionale si avvalgano della Sede "al fine di assicurare un efficace sistema di relazioni con le Istituzioni e gli Organismi dell'Unione Europea";
- dal 2010 la Sede ha assunto il nome di Ca' Veneto a Bruxelles, per esaltare il ruolo di servizio al territorio regionale, obiettivo perseguito anche dalla DGR n. 965 del 6 dicembre 2016, con cui la Giunta regionale ha inteso potenziare il ruolo della Sede di Bruxelles di front office con le Istituzioni UE e di volano per supportare gli attori regionali che intendano partecipare ai programmi europei, attivando inoltre sinergie con gli Enti strumentali della Regione;
- per effetto della Delibera del proprio Comitato Direttivo n. 43 del 3 luglio 1995, UCV dispone dal 1996 di un ufficio di rappresentanza a Bruxelles, con il compito principale di facilitare il dialogo e il confronto costruttivo tra il sistema economico ed imprenditoriale veneto con le Istituzioni comunitarie, con le Rappresentanze permanenti degli Stati membri presso l'Unione Europea e con le altre Regioni d'Europa. L'ufficio di UCV partecipa a reti transnazionali europee facendosi portavoce degli interessi regionali, assicura la diffusione di informazioni e la conoscenza delle politiche UE, promuove e assiste la partecipazione di imprese, Enti locali, P.A. e altre Istituzioni regionali a iniziative volte a facilitare l'integrazione europea e a programmi di finanziamento U.E.;



d6996031

- UCV fa parte della rete della Commissione Europea "Enterprise Europe Network", la cui mission è aiutare le PMI a crescere, innovare e internazionalizzarsi, coordinando per il nord est d'Italia il consorzio Friend Europe. Tale esperienza fa sì che Unioncamere disponga, presso l'Eurosportello Veneto, di personale specializzato nell'informazione, assistenza e progettualità in materie e politiche europee;
- in data 26 marzo 2010 tra la Regione del Veneto e UCV è stato sottoscritto un Accordo di Programma avente fra le proprie specifiche finalità quella di costruire un quadro strategico programmatico comune al fine di incrementare le sinergie nonché di realizzare una addizionalità delle risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi, condividendo la necessità di massimizzare l'efficacia dei propri interventi a favore dello sviluppo competitivo del sistema economico veneto attraverso il perseguimento di obiettivi programmatici meglio descritti all'art. 3 del citato Accordo. L'Accordo di Programma è stato prorogato sino al 31 dicembre 2018 con Delibera di Giunta Regionale n. 1794 del 9 dicembre 2015;
- l'art. 3, alla lettera P), prevede la "collaborazione nelle attività degli Uffici di rappresentanza di Bruxelles" e l'art. 6 del citato Accordo prevede che vengano stipulati specifici accordi o convenzioni per la gestione dei progetti attuativi derivanti dall'Accordo stesso;
- la riforma camerale, entrata in vigore nel mese di dicembre del 2016, ha avviato un processo di profondo riordino e revisione del sistema e delle funzioni delle CCIAA, prevedendo che le Unioni regionali, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre Camere di commercio, curano e rappresentano gli interessi comuni delle Camere di Commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti;
- obiettivo comune di UCV e Regione del Veneto è rappresentare gli interessi del Veneto presso le Istituzioni europee, nonché promuovere e supportare la partecipazione dei diversi attori regionali alle opportunità di finanziamento europeo;

**CONSIDERATO CHE**

- la collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto negli ambiti sopra enunciati può accrescere la qualità della presenza veneta a Bruxelles, assicurare un uso più efficace ed efficiente delle risorse pubbliche e migliorare la progettualità e internazionalizzazione delle imprese del territorio a valere sui fondi U.E.,

tutto ciò premesso e considerato

**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**

**Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Articolo 2**

**Oggetto**

Con il presente Accordo le parti intendono collaborare nello sviluppo dei seguenti temi e nella realizzazione di progettualità ad essi attinenti:

1) cultura e turismo;
2) percorsi di internazionalizzazione per le PMI (L.R. n. 48/2017);
3) coordinamento nelle attività di rappresentanza presso le Istituzioni U.E. e le Reti europee in loco, ivi inclusi i partenariati su progetti.
4) supporto alla progettualità su fondi U.E. da parte di imprese, Enti e stakeholder (ad es. helpdesk e ricerca partner);
5) comunicazione e informazione (condivisione newsletter, promozione reciproca di eventi e progettualità, etc);
6) domiciliazioni,

nonché, in particolare, nei temi relativi alla competitività, allo sviluppo dell'economia, alla informatizzazione della Pubblica Amministrazione, all'orientamento e transizione al lavoro.

Relativamente ai soggetti attualmente domiciliati a Bruxelles presso UCV, è previsto che questi fino al 31 dicembre 2019 rimangano amministrati con l'Ente camerale. Successivamente, con un atto integrativo, verranno regolamentati i rapporti tra i suddetti soggetti e la Regione del Veneto – Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato.

**Articolo 3**

**Modalità operative**

1) LOGISTICA

Al fine di facilitare la collaborazione sopra descritta, la Regione del Veneto mette a disposizione di UCV parte dei locali adibiti a propria sede nell'immobile di cui è proprietaria in Bruxelles, Avenue de Tervuren n. 67, e precisamente:

- ad uso esclusivo di ufficio n. 2 stanze ammobiliate ubicate al piano primo del fabbricato, come individuate nella planimetria allegata con il colore rosso (n. 1.08. di mq 21.83 e n. 1.09 di mq 17.92);
- ad uso comune con la proprietà gli ingressi all'immobile, gli spazi distributivi, i servizi igienici, i locali di servizio e di uso comune;
- gli arredi e le attrezzature concordati e necessari per lo svolgimento delle attività di UCV, fatta eccezione per le attrezzature e le linee telefoniche ed informatiche, delle quali UCV si doterà autonomamente e i cui oneri restano a carico della stessa.

La Regione del Veneto, inoltre, consente a UCV:

- l'esposizione, nel rispetto della normativa in loco vigente, di una targa con il proprio logo all'ingresso del fabbricato in Avenue de Tervueren, 67, previa approvazione da parte della Regione del Veneto del relativo progetto grafico;
- l'utilizzo, per le proprie attività istituzionali e previa prenotazione, delle sale riunioni;
- l'utilizzo dei servizi di pulizia prescelti dalla Regione del Veneto per i propri uffici, il cui costo è incluso nella somma di cui al successivo art. 5, limitatamente all'attività di pulizia ordinaria.

Le parti redigeranno alla consegna dei locali un apposito verbale, nel quale saranno dettagliatamente descritte le condizioni dei locali e le attrezzature consegnate, convenendo sin d'ora che saranno restituiti nello stato in cui si trovano, salvo il naturale degrado dovuto all'uso. Resta a carico della Regione del Veneto ogni e qualsiasi spesa per la manutenzione straordinaria, vetustà, caso fortuito o forza maggiore. UCV al momento della consegna assume ogni onere e responsabilità per l'uso e la custodia.

La porzione immobiliare è destinata ad uso esclusivo di UFFICIO, esclusa, inderogabilmente, ogni diversa destinazione. L'accesso ai locali oggetto di concessione, per il quale UCV riceverà copia delle chiavi, è consentito nei normali orari di apertura degli uffici della Regione del Veneto, fatta salva la possibilità di diverso accordo tra le parti per iniziative che si svolgono in giorni e/o orari diversi da quelli lavorativi.

E' fatto divieto di mutare anche in parte ed anche solo temporaneamente tale uso. UCV assume la responsabilità di eventuali danni che terze persone dallo stesso ammesse ai locali possono arrecare ai locali medesimi. UCV assume altresì la piena responsabilità delle persone che operano per proprio conto nell'immobile, impegnandosi a far rispettare tutte le disposizioni che all'uopo saranno impartite dalla proprietà.

Ogni aggiunta o modifica ai locali che non possa essere eliminata senza danneggiare l'immobile stesso non potrà essere effettuata da UCV senza la preventiva autorizzazione scritta della Regione del Veneto e, comunque, resterà a beneficio dell'immobile senza che nulla sia dovuto a UCV, neanche a titolo di rimborso spese.

UCV si impegna a stipulare una polizza per responsabilità civile a copertura di tutti i danni materiali diretti e indiretti a persone o cose, compresi i danni arrecati a fabbricati e impianti e al personale della Regione del Veneto a lui riconducibili e mantenerla attiva per tutta la durata dell'accordo.

2) PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO

Per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo le parti convengono di costituire un gruppo tecnico composto da un rappresentante della Regione del Veneto ed uno di UCV che ha il compito di:

- programmare annualmente le iniziative volte a realizzare gli obiettivi dell'Accordo indicati all'art. 2, distinguendo eventualmente i ruoli di ciascuno in relazione a specifici target di stakeholder e utenti;

- concordare le opportune sinergie nelle attività programmate, organizzando il lavoro in modo da assicurare una equilibrata compartecipazione agli impegni assunti, anche in considerazione delle risorse umane disponibili;
- proporre eventuali modifiche;
- valutare i risultati delle attività realizzate.

A seconda dei temi trattati i rappresentanti delle parti potranno invitare a partecipare al gruppo tecnico esperti della Regione del veneto e del sistema camerale.

3) RISORSE UMANE

La Regione del Veneto e UCV contribuiscono al conseguimento degli obiettivi del presente Accordo destinando alle attività programmate il personale e le professionalità di cui ciascuna già dispone per le proprie attività a Bruxelles. Le parti potranno concordare, per l'attuazione di specifici temi e progettualità tra quelli indicati all'art. 2, di dotarsi congiuntamente delle professionalità che riterranno necessarie.

**Articolo 4**

**Durata**

Il presente Accordo decorre dall'1 gennaio 2019 sino al 31 dicembre 2023. Al termine delle attività le Parti redigono un verbale di riconsegna relativo allo stato dei locali e degli impianti.

**Articolo 5**

**Oneri finanziari**

Le attività di cui al Presente Accordo sono svolte dalla Regione del Veneto e da UCV nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali.

Per il perseguimento degli obiettivi del presente Accordo UCV si impegna a corrispondere alla Regione del Veneto la somma forfettaria, pattuita e accettata, di euro 9.000,00 (novemila/00) annui, a titolo di rimborso delle spese da quest'ultima sostenute per quanto previsto all'art. 3 punto 1). Tale importo verrà corrisposto annualmente da UCV in un'unica rata anticipata, entro il 15 febbraio di ciascun anno.

**Articolo 6**

**Facoltà di recesso**

Le parti hanno la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o al verificarsi di circostanze che ne rendano impossibile la prosecuzione, di recedere unilateralmente dal presente Accordo, con preavviso di almeno 60 giorni da comunicarsi a mezzo PEC.



d6996031

In tal caso le Parti sosterranno le spese sostenute per le attività svolte sino al momento della cessata occupazione, con esclusione di qualsivoglia risarcimento o indennizzo.

**Articolo 7**

**Legge applicabile e foro competente**

Il presente Accordo è sottoposto alla legge italiana e disciplinato dalle vigenti disposizioni italiane in materia cui si rinvia, per quanto qui non espressamente o diversamente previsto.

Tutte le controversie relative o comunque collegate al presente Accordo saranno risolte in via definitiva in conformità al Regolamento di Mediazione/Arbitrato vigente adottato da Curia Mercatorum, Centro di Mediazione e Arbitrato, che le parti dichiarano di conoscere ed accettare.

**Articolo 8**

**Proprietà e utilizzo dei risultati**

I risultati e la documentazione derivanti dal presente Accordo sono di proprietà della Regione del Veneto, che ne potrà disporre pienamente, fatti salvi diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa intesa tra le parti, tenuto conto di quanto previsto al successivo art. 9.

**Articolo 9**

**Trattamento dei dati personali e riservatezza.**

Le parti si danno reciprocamente atto che i dati personali trattati nella realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo sono soggetti alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento 2016/676/UE, General Data Protection Regulation.

Tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo dovranno essere considerate riservate.

Le parti si impegnano a non modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e a non utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo.

Le parti si impegnano a far rispettare anche dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni la riservatezza di cui al presente articolo e le disposizioni in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento 2016/676/UE.

**Articolo 10**

**Disposizioni finali e oneri fiscali**

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata. Il presente Accordo è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi del DPR n. 131/1986.

REGIONE DEL VENETO
U.O. RAPPORTI UE E STATO
Il Direttore *pro tempore*

UNIONCAMERE DEL VENETO



d6996031

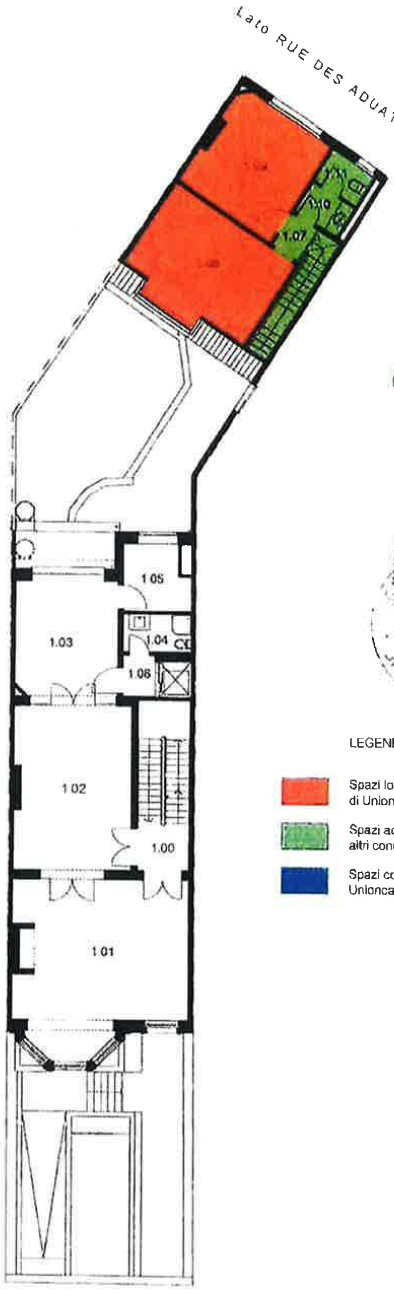
## Sede della Regione del Veneto in Avenue de Tervueren 67 / Rue des Aduatiques 14 - Bruxelles, Belgio

PIANO PRIMO (1)

| | |
|---|---|
| 1.00 | Disimpegno |
| 1.01 | Ufficio |
| 1.02 | Ufficio segreteria |
| 1.03 | Ufficio |
| 1.04 | Bagno |
| 1.05 | Salottino |
| 1.06 | Disimpegno |
| 1.07 | Disimpegno |
| 1.08 | Ufficio |
| 1.09 | Ufficio |
| 1.10 | Antibagno |
| 1.11 | W.C. |

AMMEZZATO PRIMO/SECONDO (1/2)

| | |
|---|---|
| 1/2.00 | Pianerottolo |
| 1/2.01 | Disimpegno |
| 1/2.02 | Locale condizionamento |




LEGENDA

- Spazi locati ad uso esclusivo di Unioncamere del Veneto
- Spazi ad uso comune con Proprietà, altri conduttori ed Unioncamere del Veneto
- Spazi concessi in uso ad Unioncamere del Veneto

Pianta Piano Terzo
in riferimento a Rue des Aduatiques

Pianta Primo Piano
in riferimento ad Avenue de Tervueren

Scala 1:200

MARCA DA BOLLO
€1,00
GIUNTA REGIONI

(Codice interno: 384768)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1856 del 10 dicembre 2018

**Individuazione dei componenti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile. Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile", articolo 5, comma 2, lettere b, c, e d.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento la Giunta regionale provvede a scegliere i componenti esperti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile tra i designati dalle organizzazioni non governative del Veneto riconosciute dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, tra i designati dalle associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile e tra i designati dalle associazioni imprenditoriali del Veneto. |

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile", prevede all'articolo 5, comma 1, l'istituzione, presso la Giunta regionale, del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile.

Al comma 2 del predetto articolo è stabilito che il Tavolo sia composto da:

a. il Presidente della Giunta regionale, o da un suo delegato, che lo presiede;
b. due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle organizzazioni non governative del Veneto riconosciute dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
c. tre esperti componenti effettivi e tre esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile;
d. due esperti componenti effettivi e due esperti supplenti scelti dalla Giunta regionale tra i designati dalle associazioni imprenditoriali del Veneto;
e. un esperto componente effettivo e un esperto supplente designati d'intesa tra le Università degli studi del Veneto;
f. il direttore del Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova, o da un suo delegato;
g. il Garante regionale dei diritti alla persona o da un suo delegato;
h. un rappresentante componente effettivo e uno supplente designati dalla Commissione regionale per le pari opportunità;
i. un rappresentante componente effettivo e uno supplente designati dalla Consulta regionale per l'immigrazione di cui alla legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione";
j. due rappresentanti effettivi e due supplenti designati d'intesa tra le organizzazioni del commercio equo e solidale iscritte nell'elenco regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 22 gennaio 2010, n. 6 "Interventi per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale e modifiche alla legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà";
k. un esperto componente effettivo e uno supplente designati dalla Associazione regionale comuni del Veneto (ANCI Veneto).

I compiti ed il funzionamento del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, che dura in carica per l'intera legislatura, sono regolati dall'articolo 6 della predetta legge regionale.

Con Decreto n. 52 del 10 agosto 2018 il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, competente per materia, ha avviato la procedura per la costituzione del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile con l'acquisizione dei nominativi degli esperti proposti dai soggetti legittimati.

Nell'ambito di tale procedura spetta alla Giunta regionale l'individuazione dei componenti di cui alle lettere b), c) e d) dell'articolo 5, comma 2, sulla base delle designazioni proposte dalle organizzazioni non governative del Veneto riconosciute dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, da associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile e dalle associazioni imprenditoriali del Veneto.

Per la presentazione delle candidature ai sensi della lettera b) del predetto articolo 5, comma 2, sono stati individuati gli enti con sede legale nella Regione del Veneto iscritti nell'elenco pubblico delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo che ha sostituito il precedente elenco delle Organizzazioni Non Governative (ONG). Con nota prot. n. 340764 del 18 agosto 2018 del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale sono state invitate n. 12 OSC a presentare le proprie candidature.

Per l'acquisizione delle candidature di cui alle lettere c) e d), non essendo i soggetti legittimati altrimenti individuabili, è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 82 del 17 agosto 2018 un avviso pubblico del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale. La scadenza per la presentazione delle candidature è stata fissata per il giorno 17 settembre 2018.

A conclusione dell'istruttoria sulle candidature presentate entro il predetto termine, il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale con decreto n. 99 del 09 novembre 2018 ha riconosciuto:

- l'ammissibilità di n. 7 proposte di designazione (n. 5 per componenti effettivi e n. 2 per componenti supplenti) pervenute da parte delle Organizzazioni della Società Civile (OSC), così come dettagliate nell'Allegato A del predetto decreto;
- l'ammissibilità di n. 6 proposte di designazione (n. 4 per componeti effettivi), pervenute da parte delle associazioni senza scopo di lucro, così come dettagliate nell'Allegato B del predetto decreto;
- l'ammissibilità di n. 3 proposte di designazione per altrettanti componenti effettivi pervenute dalle associazioni imprenditoriali del Veneto, così come dettagliate nell'Allegato C del predetto decreto.

Si precisa che per la composizione del Tavolo, i restanti componenti previsti alle lettere f) e g) sono stati individuati in relazione all'incarico istituzionalmente assegnato, mentre per l'individuazione dei componenti delle lettere e), h) i) j) e k) sono stati invitati, direttamente con apposita nota, i soggetti legittimati a comunicare i componenti designati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile";

VISTO il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 52 del 10.08.2018;

VISTO il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 99 del 09.11.2018;

VISTO l'articolo 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di scegliere quali componenti esperti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile, tra i designati dalle Organizzazioni della Società Civile (OSC) (lettera b dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018) i signori:

- Leopoldo REBELLATO, componente effettivo;
- Daniele BRUNELLI, componente effettivo;
- Elena CRACCO, componente supplente;
- Andrea DANESE, componente supplente;

3. di scegliere quali componenti esperti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile tra i designati dalle associazioni senza fine di lucro operanti nel territorio regionale da almeno tre anni che prevedono nell'atto costitutivo iniziative nel campo dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile (lettera c dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018) i signori:

- Lucia TONELOTTO, componente effettivo;
- Giuseppe PIACENZA, componente effettivo;

- Kaoutar BADRANE, componente effettivo;

4. di scegliere quali componenti esperti del Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile tra i designati dalle associzioni imprenditoriali del Veneto ( lettera d dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018) i signori:

- Mario QUARESIMIN, componente effettivo;
- Alberto BORDIGNON, componente effettivo;

5. di dare atto che non sono state presentate candidature da parte dei soggetti di cui alla lettera c) dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 21/2018 per la nomina di componenti esperti supplenti del Tavolo;

6. di demandare al Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale l'adozione di un provvedimento ricognitivo dei componenti del Tavolo stesso e l'adozione degli atti conseguenti necessari per il suo funzionamento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 383925)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1857 del 10 dicembre 2018

**Linea ferroviaria Adria - Mestre. Autorizzazione alla stipula di atto per alienazione/permuta di terreni afferenti la linea ferroviaria Adria - Mestre in Comune di Piove di Sacco.**

*[Trasporti e viabilità]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Al fine di concludere l'iter avviato con DGR 587/2012, si propone di autorizzare la stipula di atto di alienazione/permuta mediante trattativa privata con la ditta R.R.G. Immobiliare srl di terreni di pertinenza della linea ferroviaria Adria - Mestre, presso la stazione di Piove di Sacco.<br><br>I terreni oggetto di alienazione/permuta sono ubicati in Comune di Piove di Sacco in prossimità della stazione ferroviaria lungo la via San Nicolò. Trattandosi di terreni aventi superfici differenti tra loro, è stato avviato l'iter per la determinazione del valore e del relativo conguaglio a favore dell'Amministrazione regionale. |

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con accordo di programma sottoscritto in data 08.02.2000, ai sensi dell'art. 8, D.Lgs. 422/1997, con il Ministero dei Trasporti, sono state definite le modalità di trasferimento alla Regione, delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione inerenti tutti i servizi di trasporto ferroviario a qualunque titolo svolti dalla Gestione Commissariale Governativa "Ferrovie Venete", per il ramo aziendale relativo alla linea ferroviaria Adria - Mestre, nonché il trasferimento dei beni, degli impianti e delle infrastrutture in uso alla suddetta gestione.

Con DGR 1002/2011 si è autorizzato la Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi a sottoscrivere tutti gli atti necessari al trasferimento dei beni immobili, in nome e per conto dell'Amministrazione regionale, in base a quanto disposto dall'art. 3 dell'accordo di programma e dell'art. 4, comma 6, DPCM 16.11.2000. Successivamente con verbale di trasferimento sottoscritto in data 06.10.2011 e trascritto presso le competenti Conservatorie dei RR.II., ora Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio, i beni immobili afferenti la linea ferroviaria Adria - Mestre sono stati definitivamente trasferiti e acquisiti al patrimonio della Regione.

La DGR 587/2012, facendo seguito ad specifica richiesta, ha autorizzato l'avvio delle trattative necessarie per dar seguito all'alienazione di alcuni terreni siti in Comune di Piove di Sacco non funzionali all'esercizio della rete ferroviaria, da cedere in permuta con altro cespite nella disponibilità della ditta R.R.G. Immobiliare srl.

In merito alla compatibilità tecnica e all'interesse pubblico della permuta, sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Ministero dei Trasporti con nota 24.03.2011 prot. 719/B241-d sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario ed il parere di Sistemi Territoriali Spa espresso con nota 30.07.2011 prot. 1649, anche in ordine a quanto previsto dalle DGR 339/2016, 711/2017 e 1148/2018. Va considerato infatti che, ai sensi dell'art. 16, comma 4ter, L.R. 7/2011, la Giunta regionale può permutare immobili di proprietà regionale anche non compresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare, con altri immobili - pubblici o privati - quando la particolare situazione dei beni renda la permuta conveniente in relazione a specifiche, contingenti e/o indifferibili esigenze funzionali, alla specificità dei beni permutati ed all'interesse pubblico dell'operazione. La permuta è effettuata a trattativa diretta con il proprietario del bene permutando.

Trattandosi di permuta di terreni aventi superfici differenti, è stata predisposta perizia di stima per la determinazione del valore e dell'eventuale conguaglio a favore della Regione.

Con perizia redatta dagli uffici regionali della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi in data 18.12.2012 è stato quindi determinato il valore dei beni e successivamente acquisita valutazione di congruità da parte dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio di Padova, che ha determinato il valore dell'immobile oggetto di alienazione con nota 18.04.2013 prot. 3421 e nota integrativa acquisita la prot. reg. 191950 in data 16.05.2017. L'importo di cessione del bene regionale è stato quantificato in € 27.000,00, per una superficie di 500 mq, mentre l'importo di acquisizione del bene della ditta R.R.G. Immobiliare srl risulta di € 5.544,00 per una superficie di 77 mq, a cui sono stati detratti i costi di bonifica per € 3.129,03, con un conguaglio a favore della Regione di € 18.326,97.

Successivamente a seguito dell'esatta identificazione catastale dei beni oggetto di trasferimento è stata rideterminata in mq 620,00, con una maggiorazione rispetto alla superficie iniziale di mq 120,00, la superficie oggetto di cessione a favore di R.R.G. Immobiliare srl. Per quanto sopra la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio e la UO Patrimonio e Demanio, hanno

rideterminato in € 30.350,97 il valore del bene regionale in ragione della superficie desunta dal frazionamento, al netto degli oneri di bonifica, con conseguente maggiorazione dell'importo a conguaglio a favore della Regione pari ad € 24.806,97.

Si propone di dar seguito all'alienazione/permuta dei seguenti beni tra la Regione e la ditta R.R.G. Immobiliare srl come di seguito riportato:

- la Regione del Veneto cede a titolo di permuta a R.R.G. Immobiliare srl la proprietà dei terreni siti in Comune di Piove di Sacco (PD) distinto in Catasto terreni col foglio 28, particella mapp. 1053, qualità ferrovia sp di Ha. 0.06.20 per un valore di € 30.350,97;

- la società R.R.G. Immobiliare S.r.l. cede a titolo di permuta alla Regione del Veneto la proprietà del terreno sito in Comune di Piove di Sacco (PD) distinto in Catasto terreni al foglio 28 mapp. 1051 seminativo arborato classe 2 di Ha. 0.00.77 per un valore di € 5.544,00.

Trattandosi di aree con superfici e valori differenti, viene determinato un conguaglio a favore della Regione del Veneto dell'importo di € 24.806,97.

La Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio è autorizzata a sottoscrivere il relativo atto, da stipulare nella forma di atto pubblico a rogito dell'Ufficiale Rogante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 19.11.1997, n. 422 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15.03.1997, n. 59";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il DPCM. 16.11.2000 "Individuazione e trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 9 e 12 del D.Lgs 19.11.1997, n. 422 in materia di trasporto pubblico locale";

VISTA la L.R. 18.03.2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011";

VISTO l'art. 54, L.R. 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria n. 1/2012, Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 30.12.2016 n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 29.12.2017 n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 08.02.2000 per l'attuazione della delega prevista dall'art. 8, comma 3, D.Lgs. 422/1997;

VISTO il verbale di trasferimento definitivo dei beni immobili della ferrovia Adria - Mestre sottoscritto in data 06.10.2011;

VISTA la DGR 1002 del 12.07.2011 "Linea ferroviaria Adria - Mestre. Definizione trasferimento della proprietà immobiliare dei beni afferenti la linea ferroviaria Adria - Mestre in attuazione del DPCM. del 16.02.2000 in materia di trasporto pubblico e dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 08.02.2000";

VISTA la DGR 587 del 17.04.2012 "Autorizzazione all'avvio delle trattative per alienazione/permuta di terreni afferenti la linea ferroviaria Adria - Mestre in Comune di Piove di Sacco";

VISTA la DGR 339 del 24.03.2016 "L.R. 18.03.2011, n. 7 art. 16. Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Approvazione disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del

Veneto";

VISTA la DGR 2279 del 30.12.2016 "Disposizioni per l'aggiornamento del prezzo da sottoporre a base d'asta nelle procedure di alienazione del patrimonio immobiliare disponibile dei beni compresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione";

VISTA la DGR 711 del 29.05.2017 "Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art. 16. DGR/CR 25 del 28.03.2017";

VISTA la DGR 1148 del 07.08.2018 "L.R. 7/2011, art. 16. Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. DGR/CR 60/2018";

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la sottoscrizione dell'atto di alienazione/permuta dei terreni ubicati presso la stazione ferroviaria di Piove di Sacco, secondo l'individuazione catastale specificata in premessa e più precisamente:

    - la Regione del Veneto cede a titolo di permuta alla ditta R.R.G. Immobiliare srl la proprietà dei terreni siti in Comune di Piove di Sacco (PD) distinto in Catasto terreni col foglio 28, particella mapp. 1053, qualità ferrovia, sp di Ha. 0.06.20 per un valore di € 30.350,97;
    - la ditta R.R.G. Immobiliare srl cede a titolo di permuta alla Regione del Veneto la proprietà del terreno sito in Comune di Piove di Sacco (PD) distinto in Catasto terreni al foglio 28, mapp. 1051, seminativo arborato, classe 2 di Ha. 0.00.77 per un valore di € 5.544,00;

3. di incaricare la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio a sottoscrivere l'atto di alienazione/permuta di terreni in oggetto, da stipulare nella forma di atto pubblico a rogito dell'Ufficiale Rogante;

4. di dare atto che l'entrata prevista a titolo di conguaglio, pari ad € 24.806,97, sarà introitata nel corso dell'annualità 2018, a valere sul Cap. n. 100609 "Proventi da operazioni di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare (art. 16, L.R. 18.03.2011, n. 7)";

5. di dare atto che tutte le imposte e le spese notarili saranno a carico della ditta R.R.G. Immobiliare srl;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), D.Lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 383926)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1858 del 10 dicembre 2018

**Protocollo d'Intesa tra Regione, Agenzia del Demanio, Ministero dell'Interno e Guardia di Finanza afferente la permuta tra immobili dello Stato ed interventi edilizi da parte della Regione - ATER. Approvazione 2° step relativo alla permuta tra la costruzione, a favore dello Stato - Guardia di Finanza di Verona, del fabbricato realizzato presso il nuovo Comando Provinciale realizzato all'interno della Caserma Martini in Verona e la cessione, da parte dello Stato - Agenzia del Demanio alla Regione del Veneto, di porzione degli immobili denominati rispettivamente " Ex Gasometro Porta Catena" in Verona, "ex Provveditorato Opere Pubbliche in Padova ed "ex Provveditorato Opere Pubbliche in Treviso. DGR 1922/2014 - DGR 2461/2014 - DGR 1773/2015.**

*[Demanio e patrimonio]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente provvedimento si prende atto della conclusione delle procedure relative al perfezionamento dell'atto di permuta, 2^ step, relativo ai beni di cui all'oggetto, e si approva il relativo atto di permuta, al fine della conseguente sottoscrizione con i rappresentanti dello Stato - Agenzia del Demanio.<br><br>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:<br>DGR 1922/2014, DGR 2461/2014, DGR 1773/2015. |

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'Agenzia del Demanio, nell'ambito delle attività di gestione di beni immobili dello Stato, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 2, commi 222 e 222 bis, L. 191/2009, ha promosso intese e accordi con gli Enti territoriali, tra cui la Regione del Veneto, al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico.

In tale contesto normativo, la DGR 1922/2014, ha approvato uno schema di Accordo, tra Regione, Agenzia del Demanio, Ministero dell'Interno e Guardia di Finanza, in ordine alla permuta tra immobili dello Stato - Agenzia del Demanio e della Regione del Veneto, inserendo in tale documento anche la realizzazione di interventi edilizi a favore dello Stato.

Con DGR 2461/2014 è stato approvato il testo definitivo del Protocollo d'Intesa relativamente alle prime due fasi procedurali (denominate 1° e 2° step), riservando l'attuazione e l'approvazione della terza fase ad apposito provvedimento, che individuasse le modalità di finanziamento per la progettazione, direzione lavori, costruzione di un immobile da destinare a sede Polizia di Stato e cedere a favore dello Stato - Agenzia del Demanio, a compensazione dell'acquisizione di porzione della Caserma Monte Grappa in Bassano del Grappa (VI), di proprietà statale.

Il Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto tra le parti in data 22.12.2014.

Con DGR 1773/2015 si sono approvate le risultanze del 1° step, afferente la permuta tra l'immobile di proprietà della Regione, denominato "Ex Casa della giovane italiana in Via Diaz" ora Caserma Diaz in Padova e le aree ed i manufatti di porzione del compendio denominato ex Caserma Alberto Riva di Villasanta in Verona, di proprietà dello Stato - Agenzia del Demanio.

Per quanto attiene al 2° step, tenuto conto che sono trascorsi 4 anni dalla stesura della perizia di stima da parte della Commissione Valutazioni Tecnico Economico Estimativa dell'Agenzia del Demanio (21.11.2014), la competente Commissione ha provveduto ad aggiornare, con perizie rispettivamente datate 16.10.2018 e 19.10.2018, i pareri di congruità a suo tempo espressi in ordine ai valori di mercato attribuiti agli immobili oggetto del 2° step della permuta, determinando i seguenti valori:

1. cessione dallo Stato - Agenzia del Demanio alla Regione di porzione dell'immobile denominato "ex Nucleo Operativo del Magistrato alle Acque" in Via Carlo Leoni, 1 - Padova, al valore di € 957.000,00;
2. cessione dallo Stato - Agenzia del Demanio alla Regione di porzione dell'immobile denominato "Genio Civile di Treviso", ubicato in Viale Trento Trieste - Treviso, al valore di € 1.220.000,00;
3. cessione dallo Stato - Agenzia del Demanio alla Regione dell'immobile denominato "Ex Gasometro" in Via Porta Catena, 26 - Verona, al valore di € 626.570,00.

Tali beni, così rivalutati, sono da permutarsi con i lavori di costruzione, da parte dell'ATER di Verona in nome e per conto della Regione, di una Palazzina alloggi per l'Agenzia del Demanio - Guardia di Finanza di Verona, all'interno della Caserma

Martini in Verona, ad un costo di € 2.807.563,75, quale risultante dalla contabilità finale.

Preso atto quindi che il valore complessivo degli immobili ceduti dallo Stato - Agenzia del Demanio alla Regione ammonta ad € 2.803.570,00, a fronte di un equivalente costo sostenuto dalla Regione, tramite l'ATER di Verona, per la costruzione della Palazzina alloggi per la Guardia di Finanza di € 2.807.563,75, vengono compensate le ragioni di debito/credito afferenti la permuta, in virtù dei principi dell'ordinamento giuridico che regolano l'istituto ed ai sensi dell'art. 7.2 del Protocollo d'intesa.

In particolare, per quanto riguarda la cessione da parte dello Stato - Agenzia del Demanio della porzione del fabbricato ubicato in Treviso, Viale Trento Trieste, vincolato ex D.Lgs. 42/2004, si evidenzia che il Direttore dell'Agenzia del Demanio, con propria nota 04.05.2018 prot. 2018/6717, ha denunciato la permuta al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto, nonché al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica e Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, ai sensi dell'art. 54, comma 3, D.Lgs. 42/2004 , trattandosi di trasferimento interpubblicistico che non abbisogna di alcuna autorizzazione preventiva .

Per quanto sopra, si propone di approvare l'atto di permuta, **Allegato A**, tra la Regione del Veneto e lo Stato - Agenzia del Demanio relativamente agli immobili sopra evidenziati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10, L. 06.07.2002, n. 137";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 04.02.1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la DGR 1922 del 28.10.2014 "Accordo di programma tra la Regione del Veneto, l'Agenzia del Demanio, il Ministero dell'Interno e la Guardia di Finanza in ordine alla permuta di immobili di proprietà dello Stato - Agenzia del demanio e la Regione del Veneto e la permuta tra immobili dello Stato - Agenzia del Demanio e la realizzazione di opere per interventi edilizi da parte della Regione del Veneto. Presa d'atto. D. Lgs. 18/08/2000, n. 267; Art. 2, comma 222 e 222 bis, della L. 191/2009;

VISTA la DGR 2461 del 23.12.2014 "Coordinamento procedure attuative conseguenti al Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Agenzia del Demanio, il Ministero dell'Interno e la Guardia di Finanza per la permuta tra immobili dello Stato ed interventi edilizi da parte della Regione del Veneto. Approvazione Protocollo d'Intesa d'atto. DGR 1922 del 28/10/2014, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267; Art. 2, comma 222 e 222 bis, della L. 191/2009";

VISTA la DGR. 1773 del 09.12.2015 "Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Agenzia del Demanio, il Ministero dell'Interno e la Guardia di Finanza per la permuta tra immobili dello Stato e interventi edilizi da parte della Regione del Veneto. Approvazione 1^ step - permuta tra l'immobile di proprietà della Regione del Veneto, denominato "Ex Casa della giovane italiana in Via Diaz" ora Caserma Diaz in Padova ed il bene di proprietà dello Stato - Agenzia del Demanio, denominato Ex Caserma Alberto Riva di Villasanta in Verona";

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra le parti in data 22.12.2014;

VISTO l'**Allegato A,** atto di permuta;

VISTA la documentazione agli atti.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compreso **Allegato A,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'atto di permuta, **Allegato A**, tra Regione del Veneto e Stato - Agenzia del Demanio afferente:

    a. l'acquisizione dallo Stato - Agenzia del Demanio di porzione dell'immobile denominato "ex Nucleo Operativo del Magistrato alle Acque" in Via Carlo Leoni, 1 - Padova, al valore di € 957.000,00;
    b. l'acquisizione dallo Stato - Agenzia del Demanio di porzione dell'immobile denominato "Genio Civile di Treviso" in Viale Trento Trieste, al valore di € 1.220.000,00;
    c. l'acquisizione dallo Stato - Agenzia del Demanio dell'immobile denominato "Ex Gasometro" in Via Porta Catena, 26 - Verona, al valore di € 626.570,00;
    d. la cessione allo Stato - Agenzia del Demanio - Guardia di Finanza di Verona di una Palazzina alloggi, ubicata all'interno della Caserma Martini in Verona, realizzata tramite dall'ATER di Verona, in nome e per conto della Regione, del valore di € 2.807.563,75;

3. di incaricare l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto a rogare l'atto di cui al punto 2;
4. di autorizzare la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio a procedere alla sottoscrizione del citato atto di permuta, effettuando ogni eventuale modifica e/o integrazione dello stesso che si rendesse necessaria nell'interesse regionale;
5. di incaricare la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio a procedere, in occasione della sottoscrizione dell'atto di permuta di cui sopra, alla contestuale consegna degli immobili, acquisiti al Patrimonio regionale, alle rispettive Direzioni regionali;
6. di dare atto che la presente deliberazione, per le motivazioni esposte in premessa, non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Rep. n.ro Racc. n.ro

CONTRATTO DI PERMUTA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, oggi del mese di

In Venezia, presso il Palazzo della Regione sito in Cannaregio Fondamenta S. Lucia civ. 23.

Avanti a me ZAGNONI dott. Pierpaolo, Ufficiale Rogante della Regione Veneto, con sede in Venezia sono personalmente comparsi i Signori:

- ..... nata a ..... il ....., domiciliata per la carica come in appresso la quale mi dichiara di intervenire nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Regione del Veneto - Giunta Regionale con sede in Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, nella sua qualità di Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio dell'Ente predetto, a quant'infra autorizzato, ai sensi dell'articolo 12 lettera m) della Legge Regionale n. 54 in data 31 dicembre 2012 ed in forza e per dare esecuzione alla D.G.R. n..... in data ..... che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera "A" dispensato dalle Parti dal darne loro lettura;

- ..... nato a ..... il ..... il quale dichiara di intervenire non in proprio ma in qualità di Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio con sede in Venezia Mestre, Via Borgo

Pezzana n. 1, ivi domiciliato, e dunque in rappresentanza dell'Agenzia del Demanio con sede in Roma, Via Barberini, 38 codice fiscale 06340981007, costituita con D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 300, così come modificato con D.Lgs. 3 luglio 2003 n. 173 - di seguito indicata anche come "Agenzia", che a sua volta agisce ed interviene nel presente atto in nome e per conto dello Stato - Demanio dello Stato in seguito denominato "Demanio dello Stato" con sede in Roma Via XX Settembre n. 87 codice fiscale 97905320582 - in forza dei poteri attribuiti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 13 dicembre 2016, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 1° febbraio 2017 e pubblicato sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente", come comunicato sulla G.U. n. 51 del 2 marzo 2017, e provvedimenti attuativi ed in forza della delega rilasciata in data …… con prot. n. 2018/……. dal Direttore dell'Agenzia del Demanio con sede in Roma via Barberini, 38, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "B" dispensato dalle Parti dal darne loro lettura.

Detti comparenti, della cui identità personale e qualifica sono certo e faccio personalmente fede io Ufficiale Rogante a mezzo del presente atto, la cui integrale compilazione viene da me Ufficiale Rogante personalmente diretta,

p r e m e t t o n o

838e138c

- con Decreto Legislativo n. 300/1999 art. 65 è stata, istituita l'Agenzia del Demanio alla quale è attribuita l'amministrazione dei beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e con Decreto Legislativo del 3 luglio 2003 n. 173, art. 1, è stata trasformata in Ente Pubblico Economico;
- come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2017 è stato pubblicato, sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio, il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, deliberato dal Comitato di Gestione in data 13 dicembre 2016, in attuazione dell'art. 1 dello Statuto pubblicato sulla G.U. n. 58 dell'11 marzo 2010, ed approvato dal Ministero vigilante in data 1° febbraio 2017;
- il suddetto Regolamento disciplina, tra l'altro, il funzionamento e l'organizzazione dell'Agenzia, le competenze delle strutture centrali e periferiche con specifica dei poteri attribuiti ai responsabili delle stesse;
- l'Agenzia del Demanio, nell'ambito dell'attività di gestione di beni immobili del Demanio dello Stato, promuove intese e accordi con gli Enti Territoriali al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico;
- il Demanio dello Stato è proprietario dei seguenti beni immobili:

a) complesso immobiliare denominato "ex Gasometro", ubicato in

838e138c

Verona, Via Porta Catena n.4, appartenente alla categoria degli immobili del Demanio dello Stato (scheda n. VRB0154), acquisito per successione al Governo Austro-Ungarico e con verbale di dismissione e riconsegna dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali Corpo Forestale della Provincia di Verona del 20 gennaio 2015. La Regione del Veneto utilizza il compendio "ex Gasometro", giusta verbale di consegna prot. n. 16372 del 29 settembre 2015;

b) porzione di fabbricato ubicato in Treviso, Via De Gasperi n. 1, denominato "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" dichiarato di proprietà dello Stato con decreto 19 luglio 2002 dell'Agenzia del Demanio pubblicato sul S.O. della G.U. n. 183 del 6 agosto 2002; tale immobile è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del D.Lgs. n. 42/2004, con dichiarazione in data 9 aprile 2018, non ancora trascritta e qui allegata in copia semplice sotto la lettera "C" di cui le Parti mi dispensano dal darne loro lettura ed è allibrato alla scheda di inventario del demanio storico artistico della provincia di Treviso al n. TVD0021. E' esclusa dal vincolo l'unità immobiliare catastalmente distinta al Catasto Fabbricati del Comune di Treviso con Sez. H Foglio 1 particella 24, sub. 5 (cabina elettrica) in quanto non presenta l'interesse culturale di cui all'art. 10, c. 1, del d.lgs. 42/2004 ed è allibrato alla scheda di inventario del Demanio dello Stato della provincia di Treviso al n. TVB0026 (scheda n.TVB0026).

838e138c

La Regione del Veneto utilizza il summenzionato compendio "Ex sede dell'Ufficio del Genio Civile", giusta verbale di consegna prot. n. 16373 del 30 settembre 2015;

c) porzione di fabbricato denominato "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" ubicato in Padova Via Carlo Leoni, 1, appartenente alla categoria degli immobili del Demanio dello Stato (scheda n. PDB0071), dichiarato di proprietà dello Stato con decreto 19 luglio 2002 dell'Agenzia del Demanio, pubblicato sul S.O. della G.U. n. 183 del 6 agosto 2002. La Regione del Veneto utilizza il summenzionato compendio "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" di Padova, giusta verbale di consegna prot. n. 7262 del 11 maggio 2017;

- l'Agenzia del Demanio e la Regione del Veneto hanno avviato un percorso finalizzato a soddisfare i reciproci interessi pubblici e le comuni esigenze di razionalizzazione dei rispettivi patrimoni immobiliari e dell'uso degli stessi, tramite operazioni di permuta di immobili o di immobili con opere per interventi edilizi;

- in data 22 dicembre 2014, Agenzia del Demanio, Regione del Veneto, Ministero dell'Interno e Guardia di Finanza hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa, in cui si prevede, fra le altre cose, la permuta tra Agenzia del Demanio e Regione del Veneto dei complessi immobiliari demaniali più sopra indicati verso una palazzina da realizzarsi a spese e cure della Regione del Veneto all'interno del complesso demaniale denominato "ex Caserma Martini", ubicato

in Verona, da destinare ad alloggi per il personale della Guardia di Finanza;

- i beni da permutarsi sono stati stimati in data 21 novembre 2014 con relazioni tecnico estimative prot. n. 19816, 19817 e 19819 dall'Agenzia del Demanio Direzione Regionale del Veneto per un importo complessivo pari ad Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero);

- stante il tempo trascorso, i beni da permutare "ex Gasometro" sito in Verona, porzione di fabbricato denominato "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" sito in Padova e porzione di fabbricato denominato "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" sito in Treviso, sono stati stimati nuovamente al valore di mercato all'attualità, dall'Agenzia del Demanio Direzione Regionale del Veneto, rispettivamente Euro 626.570,00 con valutazione tecnico estimativa in data 19 ottobre 2018 prot. n. VR 2018/1610/DR-VE, Euro 957.000,00 con valutazione tecnico estimativa in data 16 ottobre 2018 n. PD 2018/1580 R.I./DR-VE e Euro 1.220.000,00 con valutazione tecnico estimativa in data 16 ottobre 2018 n. TV 2018/1582/DR-VE e quindi, per un importo complessivo pari a Euro 2.803.570,00 (duemilioniottocentotremilacinquecentosettanta virgola zero zero);

- ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio e provvedimenti attuativi, la Commissione per la Verifica di Congruità delle Valutazioni Tecnico Economico

Estimative dell'Agenzia del Demanio con verbale prot. n. ……. in data …… ……. ha espresso parere di congruità sul valore di mercato all'attualità determinato dalla Direzione Regionale Veneto in relazione agli immobili di cui sopra e già oggetto del Protocollo d'Intesa;

- con Delibere di Giunta Regionale n. 2035 del 29 novembre 2011 e n. 674 del 19 maggio 2015 la Regione del Veneto ha stanziato in favore all'ATER di Verona un finanziamento di Euro 3.000.000,00 per la realizzazione della palazzina alloggi destinata a sede del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Verona;

- con nota PEC prot. regionale n. 457651 del 3 novembre 2017 l'A.T.E.R. di Verona ha trasmesso alla Regione del Veneto la rendicontazione finale dell'intervento, comprovante le spese complessivamente sostenute pari a Euro 2.807.563,75 e la effettiva ultimazione dei lavori;

- ai sensi dell'art.7, punto 2 del Protocollo d'Intesa "nulla sarà dovuto dallo Stato alla Regione del Veneto a titolo di conguaglio";

- con nota prot. 2018/6717 in data 4 maggio 2018, prot. regionale n. 165182 del 7 maggio 2018 che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "D" dispensato dalle Parti dal darne lettura, l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Veneto con sede in Venezia Mestre ha comunicato ex art. 54 comma 3 del D.Lgs. 42/2004 al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Commissione Regionale per il patrimonio del Veneto nonchè al

Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso l'intenzione di trasferire in permuta alla Regione del Veneto il complesso demaniale sito in Treviso Viale De Gasperi n.1, già più sopra indicato, facendo così venir meno la necessità dell'autorizzazione prevista dall'art. 58 del su richiamato D.Lgs 42/2004 in quanto trasferimento diretto tra Stato e Regione;

- sulla base del parere prot. n. 396900-P del 09 settembre 2015 dell'Avvocatura Generale dello Stato, che ha chiarito che nell'ambito delle operazioni di acquisto e di permuta in cui interviene lo Stato può ritenersi esclusa l'attuale vigenza delle disposizioni di cui agli artt. 829 e 833 del D.M. 2984/1940 e che pertanto il visto di regolarità in linea legale da parte dell'Avvocatura non ha più carattere obbligatorio ma facoltativo, la Direzione Regionale non ha richiesto il parere in linea legale, in ragione anche delle indicazioni rese con nota prot. n. 2015/17255/DNCO del 23 settembre 2015 della Direzione Coordinamento Normativo, Contenzioso, Organi Statutari e relazioni con gli Organi Costituzionali e di rilievo costituzionale dell'Agenzia del Demanio;

- (l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia, con nota in data …… ha reso il visto legale richiesto in merito allo schema di atto di permuta, approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R.

838e138c

n..... in data..... qui allegata in copia conforme sotto la lettera "..");

- con la citata nota PEC prot. regionale n. 457651 del 3 novembre 2017 l'A.T.E.R. di Verona ha comunicato di aver provveduto, con esito positivo, al collaudo della palazzina ed alla verifica tecnica della stessa con cui è stata accertata la perfetta corrispondenza al progetto;

- la Regione del Veneto con D.G.R. n. ..... in data … qui allegata in copia conforme sotto la lettera ".." ha approvato lo schema contrattuale della presente permuta.

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

**ARTICOLO 1 - PREMESSE**

Le Parti convengono che le premesse formino parte integrante e sostanziale del presente atto.

**ARTICOLO 2 - CESSIONE DAL DEMANIO DELLO STATO ALLA REGIONE DEL VENETO**

L'Agenzia del Demanio, come sopra rappresentata, in nome e per conto del Demanio dello Stato, cede a titolo di permuta alla Regione del Veneto, come sopra rappresentata, che accetta, la piena proprietà dei seguenti beni:

a) complesso immobiliare denominato "ex Gasometro", ubicato in Verona, via Porta Catena n. 4, costituito da fabbricato ed area urbana; il complesso immobiliare è individuato al Catasto

Fabbricati del Comune di Verona col Foglio V/4 risultando così distinto:

- Particella 229 sub 2 Z.C. // Via Porta Catena p.T cat. unità collabenti cl.// cons. // Rendita Euro //

- Particella 229 sub. 3 Z.C. 2 Via Porta Catena p.T cat. C/7 cl. 1 cons. 13 mq superficie catastale totale 14 mq Rendita Euro 7,39;

al Catasto Terreni il complesso immobiliare risulta identificato col Foglio 192 particella 229, Ente Urbano, superficie di mq. 3613.

Il complesso immobiliare denominato "ex Gasometro" da permutarsi è meglio identificato nelle planimetrie che si allegano al presente atto sotto le lettere ..... di cui le Parti prendono visione e che, insieme a me Ufficiale Rogante, sottoscrivono.

Confini in senso N.E.S.O.

- da un lato: Foglio 192, particelle n.ri 97 e 77;
- da un secondo lato: Foglio 192, particella n. 78;
- da un terzo lato: Foglio 192, particella n. 85;
- da un quarto lato: Foglio 192, particella n. 96 e Porta Catena, salvis.

Visti gli atti, il complesso immobiliare è pervenuto al Demanio dello Stato (Scheda VRB0154) per successione al Governo Austro-Ungarico e con successivo verbale di dismissione e ripresa in consegna dal Corpo Forestale dello Stato di Verona redatto in data 20 gennaio 2015;

b) porzione del complesso immobiliare denominato "ex sede

dell'Ufficio del Genio Civile di Treviso" ubicato in Treviso, Via De Gasperi n. 1, costituito da una unità immobiliare ad uso uffici con relative pertinenze, all'interno di un edificio già in proprietà della Regione del Veneto ai sensi del DPR 616/77 e del D.P.C.M. 12 ottobre 2000 individuato al catasto Fabbricati del Comune di Treviso con la Sez. H, Foglio 1:

- particella 24, sub 4, Via Alcide De Gasperi n. 1, p. S1-T, cat. B/4, cl. 2, cons. 1494 mc, sup. cat. 358 mq., rendita Euro 3.086,35;
- particella 24, sub. 5, Via Alcide De Gasperi n. 1, p. T, cat. D/1, cl. //, cons. //, sup. cat. //, rendita Euro 64,00;
- particella 24, sub. 6, Via Alcide De Gasperi n. 1, p. T, cat. Area Urbana, cl. //, cons. 460 mq., sup. cat. //, rendita Euro //;

al Catasto Terreni la porzione di fabbricato risulta identificata col Foglio 40 particella 24, Ente Urbano, superficie di mq. 3047.

La porzione di fabbricato sito in Treviso da permutarsi è meglio identificato nelle planimetrie che si allegano al presente atto sotto le lettere ..... di cui le Parti prendono visione e che, insieme a me Ufficiale Rogante, sottoscrivono.

Confini dell'unità immobiliare:

- da un lato con unità sub 3 già proprietà Regione del Veneto;
- da un secondo lato con area comune identificata dal sub 7 e dal sub 8;
- da un terzo lato dal fiume Sile;
- e da un quarto lato con via Alcide De Gasperi, salvis.

838e138c

La porzione di fabbricato del suddetto immobile sito in Treviso è stata dichiarata di proprietà dello Stato con decreto in data 19 luglio 2002 del Direttore dell'Agenzia del Demanio rubricato "Individuazione dei beni immobili di proprietà dello Stato appartenenti al patrimonio indisponibile e disponibile, predisposto dall'art. 1 comma 1, della legge n. 410/2001" pubblicato su Supplemento Ordinario alla G.U. n. 183 del 6 agosto 2002, essendo inserito nell'allegato "A" facente parte del detto decreto.

Il bene è vincolato ex art. 10 comma 1 ed art 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 con dichiarazione di interesse culturale espressa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Commissione Regionale per il patrimonio culturale del Veneto in data 9 aprile 2018 qui allegata in copia semplice sotto la lettera "......", dichiarazione non ancora trascritta;

c) porzione del complesso immobiliare denominato "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" ubicato in Padova Via Carlo Leoni, 1, costituito da una unità immobiliare ad uso uffici con relative pertinenze, ubicata all'interno di un edificio già in proprietà della Regione del Veneto ai sensi del D.P.R. 616/77 e del D.P.C.M. 12 ottobre 2000 individuato al catasto Fabbricati del Comune di Padova col Foglio 89, risultando così distinto:

- particella 1111, sub 6, Via Carlo Leoni n. 1,p. T, cat. C/6, cl. 10, cons. 21 mq., sup. cat. 26 mq., rendita Euro 223,42;

- particella 1111, sub. 7, Via Carlo Leoni n. 1, p. S-1-T-1-2-3-4-5, cat. B/4 cl. 5, cons. 2004 mq., rendita Euro 4760,90;

al Catasto Terreni la porzione di fabbricato risulta identificata col Foglio 89 particella 1111, Ente Urbano, superficie di mq. 620.

La porzione del fabbricato sito in Padova da permutarsi è meglio identificato nelle planimetrie che si allegano al presente atto sotto le lettere ..... di cui le Parti prendono visione e che, insieme a me Ufficiale Rogante, sottoscrivono.

Confini del fabbricato contenente le unità immobiliari oggetto di permuta in senso N.E.S.O.

- da un lato, con via Carlo Leoni;
- da un secondo lato, con via Rolando da Piazzola;
- da un terzo lato, con Corso Milano;
- da un quarto lato, con proprietà di terzi Fg. 89 part. 256, salvis.

La porzione di fabbricato del suddetto immobile sito in Padova è stata dichiarata di proprietà dello Stato con decreto in data 19 luglio 2002 del Direttore dell'Agenzia del Demanio rubricato "Individuazione dei beni immobili di proprietà dello Stato appartenenti al patrimonio indisponibile e disponibile, predisposto dall'art. 1 comma 1, della legge n. 410/2001" pubblicato su Supplemento Ordinario alla G.U. n. 183 del 6 agosto 2002, essendo inserito nell'allegato A facente parte del detto decreto.

**ARTICOLO 3 - LAVORI/OPERE DI REALIZZAZIONE DELLA PALAZZINA DA ADIBIRE AD ALLOGGI PER LA GUARDIA DI FINANZA PRESSO LA "EX CASERMA MARTINI" IN VERONA DA CEDERE AL DEMANIO DELLO STATO**

La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, cede in permuta al Demanio dello Stato, i lavori/le opere di realizzazione della palazzina edificata a proprie spese presso la "ex Caserma Martini" di Verona in via Melchiorre Maldonado SC, già identificata a seguito di tipo mappale n. 156058 in data 21 settembre 2016 al Catasto Fabbricati del Comune di Verona con Foglio 206 particella 193

- Sub. 1, Z.C. 3, cat. A/2, P. T, cl. 2, cons. 2 vani, sup. cat. 39 mq, rendita Euro 222,08
- Sub. 2, Z.C. 3, cat. A/2, P. T, cl. 2, cons. 2 vani, sup. cat. 42 mq, rendita Euro 222,08
- Sub. 3, Z.C. 3, cat. A/2, P. T, cl. 2, cons. 2,5 vani, sup. cat. 49 mq, rendita Euro 277,60
- Sub. 4, Z.C. 3, cat. A/2, P. T, cl. 2, cons. 2,5 vani, sup. cat. 51 mq, rendita Euro 277,60
- Sub. 5, Z.C. 3, cat. A/2, P. S1-1, cl. 2, cons. 5,5 vani, sup. cat. 105 mq, rendita Euro 610,71
- Sub. 6, Z.C. 3, cat. A/2, P. S1-1, cl. 2, cons. 6 vani, sup. cat. 108 mq, rendita Euro 666,23
- Sub. 7, Z.C. 3, cat. A/2, P. S1-2, cl. 2, cons. 5,5 vani, sup. cat. 104 mq, rendita Euro 610,71

- Sub. 8, Z.C. 3, cat. A/2, P. S1-2, cl. 2, cons. 5,5 vani, sup. cat. 98 mq, rendita Euro 610,71
- Sub. 9, Z.C. 3, cat. A/2, P. S1-3, cl. 2, cons. 5,5 vani, sup. cat. 104 mq, rendita Euro 610,71
- Sub. 10, Z.C. 3, cat. A/2, P. S1-3, cl. 2, cons. 5 vani, sup. cat. 94 mq, rendita Euro 555,19
- Sub. 11, Z.C. 3, cat. A/2, P. S1-4, cl. 2, cons. 5 vani, sup. cat. 105 mq, rendita Euro 555,19
- Sub. 12, Z.C. 3, cat. A/2, P. S1-4, cl. 2, cons. 3 vani, sup. cat. 67 mq, rendita Euro 333,11
- Sub. 13, Z.C. 3, cat. A/2, P.T, cl. 2, cons. 2,5 vani, sup. cat. 51 mq, rendita Euro 277,60
- Sub. 34, Z.C. 3, cat. C/6, P.S1, cl. 2, cons. 15 vani, sup. cat. 17 mq, rendita Euro 39,51
- Sub. 35, Z.C. 3, cat. C/6, P.S1, cl. 2, cons. 15 vani, sup. cat. 18 mq, rendita Euro 39,51
- Sub. 36, Z.C. 3, cat. C/6, P.S1, cl. 2, cons. 15 vani, sup. cat. 17 mq, rendita Euro 39,51
- Sub. 37, Z.C. 3, cat. C/6, P.S1, cl. 2, cons. 15 vani, sup. cat. 17 mq, rendita Euro 39,51
- Sub. 38, Z.C. 3, cat. C/6, P.S1, cl. 2, cons. 15 vani, sup. cat. 17 mq, rendita Euro 39,51
- Sub. 39, Z.C. 3, cat. C/6, P.S1, cl. 2, cons. 15 vani, sup. cat. 17 mq, rendita Euro 39,51

- Sub. 40, Z.C. 3, cat. C/6, P.S1, cl. 2, cons. 15 vani, sup. cat. 18 mq, rendita Euro 39,51

Fanno parte del complesso anche le unità classificate beni comuni non censiti e precisamente i:

- Sub. 41, Z.C.//, cat.//, P.S1-T-1-2-3-4, cl.//, cons.//, sup. Cat. //, rendita Euro //
- Sub. 42, Z.C.//, cat.//, P.S1-T-1-2-3-4, cl.//, cons.//, sup. Cat. //, rendita Euro //
- Sub. 43, Z.C.//, cat.//, P.S1-T, cl.//, cons.//, sup. Cat. //, rendita Euro //

La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, fa presente che i lavori di costruzione del suddetto immobile sono stati effettuati dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER con sede in Verona, Piazza Pozza, 1/C in nome e per conto della medesima Regione del Veneto, sulla base del progetto architettonico esecutivo redatto dall'Ing. Vinicio Venturi e da altri professionisti, secondo la contabilità finale risultante dalla comunicazione effettuata dall'ATER di Verona in data 3 novembre 2017 per un importo totale di Euro 2.807.563,75 (IVA compresa). L'immobile in argomento è stato collaudato in data 19 maggio 2017 dal Prof. Ing. Giancarlo Bilotti dell'ordine degli ingegneri di Venezia con atto che in copia semplice si allega al presente sotto la lettera "....".

**ARTICOLO 4 - MODALITA' DI PERMUTA**

Le Parti convengono che la permuta sia effettuata a corpo e non a misura e che i beni siano trasferiti nello stato di fatto in cui attualmente si trovano, ben conosciuti dalle stesse, gli immobili con le relative accessioni e pertinenze e gli inerenti oneri e servitù attive e passive apparenti e non apparenti ed i lavori/opere di realizzazione della palazzina presso la "ex Caserma Martini" di Verona sulla base del progetto e del certificato di collaudo così come indicati all'art. 3.

**ARTICOLO 5 - VALORE DELLA PERMUTA**

Ai fini di quanto disposto dagli articoli 51 e 52 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, le Parti dichiarano e confermano che il valore della permuta è stato determinato dall'Agenzia del Demanio Direzione Regionale del Veneto con valutazione tecnico estimativa in data 19 ottobre 2018 prot. n. VR 2018/1610/DR-VE, con valutazione tecnico estimativa in data 16 ottobre 2018 n. PD 2018/1580 R.I./DR-VE e con valutazione tecnico estimativa in data 16 ottobre 2018 n. TV 2018/1582/DR-VE per un importo complessivo pari a Euro 2.803.570,00 (duemilioniottocentotremilacinquecentosettanta virgola zero zero) in relazione a quanto stabilito dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio e provvedimenti attuativi e che tale valore è stato congruito dalla Commissione per la Verifica di Congruità delle Valutazioni Tecnico Economico Estimative dell'Agenzia del Demanio con verbale prot.

…….. in data ……...

I comparenti dichiarano, previo richiamo alle sanzioni penali previste per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ed ai sensi del D.P.R. 445/2000, articoli 3 e 76, in relazione a quanto stabilito dal D.L. n. 223 in data 4 luglio 2006, convertito in Legge n. 248 in data 4 agosto 2006:

- che i complessi edilizi ed i lavori permutati ossia, da un lato, i tre beni demaniali nel loro insieme come sopra specificati e, dall'altro, i lavori/opere di realizzazione della palazzina presso la "ex Caserma Martini", hanno un valore rispettivamente di Euro 2.807.563,75 (duemilioniottocentosettemilacinquecentosessantatré virgola settantacinque) ciascuno, specificando che nel costo di realizzazione della palazzina è compresa anche l'imposta IVA;
- di non essersi avvalsi di alcun mediatore per la conclusione della permuta.

Ai sensi dell'art.7, punto 2 del Protocollo d'Intesa, in base al quale "nulla sarà dovuto dallo Stato alla Regione del Veneto a titolo di conguaglio", i comparenti riconoscono non farsi luogo ad alcun conguaglio e si rilasciano reciproca quietanza, liberazione e discarico, rinunciando ad ogni eventuale diritto di ipoteca legale con esonero dei Conservatori degli Uffici di proprietà immobiliare ove sarà trascritto il presente contratto.

**ARTICOLO 6 – DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' CATASTALE**

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 29 comma 1 bis della Legge 27 febbraio 1985 n. 52 le parti permutanti, come sopra rappresentate, danno atto che i dati di identificazione catastale come sopra riportati, riguardano le unità immobiliari e le aree di terreno raffigurate nelle planimetrie, depositate in catasto, che in copia non autentica, previa visione ed approvazione sottoscritta dai comparenti e da me Ufficiale Rogante sono allegate al presente atto sotto le lettere " ……".

Il signor ..... che agisce in rappresentanza dell'Agenzia del Demanio e quindi in nome e per conto del Demanio dello Stato precisa quanto segue:

- il complesso costituito dalla palazzina alloggi costruita all’interno della "ex Caserma Martini" in Verona da parte della Regione del Veneto è già accatastato ed intestato al Demanio dello Stato con sede in Roma col codice fiscale 97905320582 in forza della pratica catastale del 19 ottobre 2016 prot. n. VR0170994 in atti dal 19 ottobre 2016 Costituzione (n. 2197.1/2016) il tutto corrispondente all'anagrafe tributaria del Ministero delle Finanze ora corrispondente al Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) codice fiscale 80207790587 per il quale l'Agenzia del Demanio agisce ed interviene nel presente atto, dando atto che non dovrà esser eseguita alcuna voltura in quanto il suddetto fabbricato risulta già intestato al Demanio dello Stato. Il signor ..... in nome e per conto dell'Agenzia del Demanio,

838e138c

dichiara che i dati catastali e le planimetrie sono conformi allo stato di fatto sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale e in particolare che non sussistono difformità rilevanti tali da influire sul calcolo della rendita catastale e a dar luogo all'obbligo di presentazione di nuove planimetrie catastali ai sensi della vigente normativa; l'intestazione catastale delle unità immobiliari urbane così come delle aree di terreno in oggetto sono conformi alle risultanze dei registri immobiliari tenuto conto della precisazione di cui sopra.

**ARTICOLO 7 - VINCOLO EX D.LGS. 22 GENNAIO 2004 n. 42 E DENUNCIA DI TRASFERIMENTO**

Con specifico riguardo alla porzione di proprietà demaniale del complesso immobiliare denominato "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" ubicato in Treviso, le parti permutanti danno atto che la permuta qui effettuata è stata denunciata ex art. 54 comma 3 del D.lgs. 42/2004 dal Direttore dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Veneto al Ministero dei Beni e dell'Attività Culturali e del Turismo Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto nonchè al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza Archeologia e Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso con propria nota prot. n. 2018/6717 in data 4 maggio 2018 come trasferimento interpubblicistico e che, pertanto, non necessita di alcuna autorizzazione al trasferimento, atto che in copia

semplice trovasi qui allegato sotto la lettera "D".

Le Parti prendono atto che il Demanio dello Stato attraverso l'Agenzia del Demanio con sede in Mestre ha disposto di denunciare alle competenti Soprintendenze, nei modi e nei termini di cui all'art. 59 del D.Lgs. 42/2004, l'atto di trasferimento.

Le parti prendono inoltre atto che con nota prot. n. 21879 in data 5 dicembre 2013 l'Ufficio Legislativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha dichiarato l'inconfigurabilità del diritto di prelazione degli enti pubblici territoriali nei confronti dei beni immobili del demanio statale che lo Stato stesso decide di alienare/permutare e dei quali ne abbia autorizzato la vendita, precisando che il diritto di prelazione costituisce una funzione pubblica di tutela posta dalla legge esclusivamente in capo allo Stato; solo allorquando lo Stato vi rinunci tale potere funzionale può essere trasferito agli Enti pubblici territoriali, nel cui ambito si trova il bene.

Le parti danno ancora atto che lo stesso Ufficio Legislativo, Segretariato Generale del sopra citato Ministero, con Circolare n. 3/2014, nel confermare quanto sopra espresso, ha precisato che non può coerentemente ipotizzarsi la sussistenza della prelazione culturale in favore di enti territoriali rispetto a immobili del demanio culturale statale.

Pertanto, per quanto sopra esposto le parti danno atto e convengono che, trattandosi di permuta di bene immobile sottoposto ai vincoli

di cui agli articoli 10 comma 1 e 12 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 appartenente allo Stato, lo Stato non debba rinunciare alla esclusiva funzione pubblica di tutela posta dalla legge esclusivamente in capo allo stesso, venendo così meno il trasferimento agli Enti Territoriali della facoltà di esercizio della prelazione di cui all'art. 60 e seguenti del sopra citato D.Lgs. n. 42/2004 per il bene ceduto dallo Stato in forza del presente negozio di permuta.

Non si procederà alla consegna degli immobili demaniali "ex Gasometro" sito in Verona e della porzione del complesso immobiliare denominato "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile di Treviso" in quanto già consegnati alla Regione del Veneto rispettivamente con verbale di consegna prot. n. 16327 e n. 16373 del 29 settembre 2015 della Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio; né si procederà alla consegna della porzione immobiliare denominata "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" di Padova, in quanto già consegnata alla Regione del Veneto con verbale prot. 7262 del 11 maggio 2017 della Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio.

Per quanto riguarda la palazzina alloggi ubicata all'interno della "ex Caserma Martini" di Verona, le Parti prendono atto che essa è stata consegnata dall'ATER di Verona al Comando Provinciale di Verona della Guardia di Finanza con verbale in data 13 giugno 2017.

**ARTICOLO 8 - DICHIARAZIONI URBANISTICHE**

Il signor ....., nella sua qualità più sopra indicata ed in rappresentanza dell'Agenzia del Demanio, da me Ufficiale Rogante previamente ammonito delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazioni false e reticenti, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, visti gli atti d'ufficio, dichiara, in relazione a quanto disposto dalla Legge 28 febbraio 1985 n. 47 e s.m.i. e, da ultimo, dal D.P.R. n. 380 in data 6 giugno 2001 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) che le costruzioni di proprietà demaniale oggetto della presente permuta e nello specifico l'immobile denominato "ex Gasometro" sito in Verona, il complesso immobiliare denominato "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile di Treviso" ubicato in Treviso ed il complesso immobiliare denominato "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" ubicato in Padova risultano iniziate in data anteriore all'1 settembre 1967 e che, successivamente a tale data, per quanto attiene l'immobile denominato "ex Gasometro" non sono stati eseguiti interventi edilizi per i quali sarebbe stato necessario richiedere il rilascio di licenza o concessione edilizia o del permesso a costruire ovvero la presentazione della denuncia di inizio attività o della segnalazione certificata di inizio attività.

Per quanto attiene gli immobili "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" ubicato in Treviso ed "ex sede dell'Ufficio del Genio

Civile" ubicato in Padova, il cedente Demanio richiama e la parte acquirente ne dà atto, dichiarandosene edotta, l'art. 7 D.P.R. 380/2010 ai sensi del quale le disposizioni del titolo I del medesimo D.P.R. 380/2001 non si applicano alle "… opere pubbliche, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici, previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e successive disposizioni…".

Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni ed integrazioni, il medesimo, nella sua indicata qualità produce:

- con riguardo all'immobile denominato "ex Gasometro" sito in Verona, il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Verona in data 12 novembre 2018 con prot. n. 0017368;
- con riguardo alla porzione del complesso immobiliare denominato "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" di Padova il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Padova in data 27 novembre 2018 pratica n. 373245;
- con riguardo alla porzione del complesso immobiliare denominato "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" di Treviso il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Treviso in data 11 ottobre 2018 con prot. n. 0015637;

detti certificati si allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere ....., dispensato dalle Parti dal darne loro lettura e le stesse mi fanno presente che dalla data del rilascio dei suddetti ad oggi non sono intervenute modificazioni negli strumenti urbanistici vigenti.

La signora ....., nella sua qualità più sopra indicata ed in rappresentanza della Regione del Veneto, da me Ufficiale Rogante previamente ammonita delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazioni false e reticenti, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dichiara, in relazione a quanto disposto dalla Legge 28 febbraio 1985 n. 47 e s.m.i. e, da ultimo, dal D.P.R. n. 380 in data 6 giugno 2001 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) che con riguardo alla palazzina alloggi realizzata all'interno della "ex Caserma Martini" in Verona adibita ad alloggi per la Guardia di Finanza deve essere fatto riferimento esclusivo alle disposizione dell'art. 7 del D.P.R. n. 380/2001 sopra citato, in quanto opera pubblica in quanto non si applicano le normative edilizie.

Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni ed integrazioni, il medesimo, nella sua indicata qualità produce il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Verona in data …….. con prot. n. ……. che si allega a quest'atto sotto la lettera "….", dispensato dalle

838e138c

Parti dal darne loro lettura e le stesse mi fanno presente che dalla data del rilascio del suddetto ad oggi non sono intervenute modificazioni negli strumenti urbanistici vigenti.

**ARTICOLO 9 - IMPIANTI E CERTIFICAZIONE ENERGETICA**

Con riferimento agli impianti il signor ....., nella sua qualità più sopra indicata ed in rappresentanza dell'Agenzia del Demanio, dichiara, in relazione ai beni immobili oggetto di permuta ossia nello specifico il bene denominato "ex Gasometro", il complesso denominato "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" di Treviso ed il complesso denominato "Ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" di Padova di non essere a conoscenza della conformità degli impianti alla vigente normativa in materia di sicurezza tra cui il D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, ribadendo che rimane esclusa ogni garanzia in tal senso.

La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, dichiara di essere edotta di tali condizioni che accetta senza riserve.

Con riferimento all'attestato di prestazione energetica, per quanto riguarda l'immobile demaniale "ex Gasometro" non viene prodotto in quanto si tratta di unità collabente, privo di impianti tecnologici e comunque non utilizzabili, da tempo non occupato in via continuativa, senza consumo di energia.

A tal proposito il signor ..... fa presente quanto indicato nel Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 22 Novembre 2012; inoltre, il paragrafo 2 delle Linee Guida

Nazionali per la certificazione energetica, anche nel testo modificato con D.M. 22 novembre 2012, stabilisce che sono esclusi dall'obbligo di allegazione dell'Attestazione di Prestazione Energetica (A.P.E.) "i ruderi, previa esplicita dichiarazione di tale stato dell'edificio nell'atto notarile di trasferimento di proprietà".

Alla luce delle suddette esplicite dichiarazioni attestanti il predetto stato di fatto degli immobili oggetto del presente trasferimento, non ricorre l'obbligo di dotazione dell'A.P.E.

Per quanto riguarda l'immobile "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" di Treviso, tenuto conto che l'immobile è già in consegna alla Regione del Veneto a far data dal 30 settembre 2015, la Regione del Veneto, come sopra rappresentata, precisa e l'Agenzia del Demanio, anch'essa come sopra rappresentata, dichiara di esserne edotta, di aver provveduto a dotare l'immobile dell'attestato di prestazione energetica, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e Linee guida nazionali di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2015 pubblicato su G.U. n. 162 del 15 luglio 2015, atto che si allega al presente sotto la lettera "..." dispensato dalle Parti dal darne loro lettura, codice identificativo n. 86124/2018 rilasciato in data 2 ottobre 2018 dall'Arch. Fabio Vianello (numero iscrizione ordine architetti 4413/VE)

Per quanto riguarda l'immobile "ex sede dell'Ufficio del Genio

Civile" di Padova, la Regione del Veneto dà atto di aver ricevuto le informazioni e l'attestato di prestazione energetica codice identificativo n. 93918/2018 rilasciato in data 24 ottobre 2018 dalla geom. Eleonora Pittarello e che si allega al presente atto sotto la lettera "……..", dispensato dalle Parti dal darne lettura. Le Parti precisano che fino ad oggi non si sono verificate circostanze atte ad incidere sulla classificazione energetica degli immobili permutati.

A sua volta la signora ..... in nome e per conto della Regione del Veneto dichiara, in relazione alla palazzina alloggi realizzata all'interno della "ex Caserma Martini" di Verona, la conformità degli impianti alla vigente normativa in materia di sicurezza tra cui il D.M. 22 gennaio 2008 n. 37; in particolare viene dichiarato da entrambe le Parti che è stato adempiuto l'obbligo di cui all'art. 6 comma 2 ter del D.Lgs. n. 192/2005, come sostituito e modificato dall'art. 6 del D.L. 4 giugno 2013, n.63 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2013, n. 90; l'Agenzia del Demanio, come sopra rappresentata, dà atto di aver ricevuto le informazioni e gli attestati di prestazione energetica rilasciati in data 28 marzo 2017 dall'Arch. Sandra Sambugaro (numero iscrizione ordine architetti 1472/VR) codici identificativi nn.ri 31425/2017, 31446/2017, 31447/2017, 31449/2017, 31451/2017, 31453/2017, 31456/2017, 31458/2017, 31460/2017, 31462/2017, 31463/2017, 31464/2017, 31466/2017,

31469/2017, 31471/2017, 31472/2017, 31475/2017, 31477/2017, 31499/2017, 31500/2017, 31502/2017, 31503/2017, 31504/2017, 31506/2017, che si allegano al presente rispettivamente sotto le lettere ....., dispensato dalle Parti dal darne lettura.

Le parti precisano che fino ad oggi non si sono verificate circostanze atte ad incidere sulla classificazione energetica degli immobili permutati.

**ARTICOLO 10 - GARANZIE**

Le Parti Permutanti si garantiscono reciprocamente la piena ed esclusiva proprietà di quanto trasferito, la libertà dei beni permutati da pesi, vincoli, oneri reali, iscrizioni, trascrizioni pregiudizievoli od ostative, liti pendenti, diritti di terzi, privilegi di natura anche fiscali, volendo, in contrario, rispondere dei casi di azioni o molestia da parte di terzi e di evizione totale o parziale come per legge, tutto ad eccezione di quanto segue:

- con esclusivo riferimento al complesso denominato "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" ubicato a Treviso i vincoli più sopra descritti agli articoli 10 comma 1 e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;
- i vincoli previsti dai certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Verona, dal Comune di Padova e dal Comune di Treviso qui allegati sotto le lettere .....

838e138c

**ARTICOLO 11 CONSEGNA**

Non si procederà alla consegna degli immobili demaniali "ex Gasometro" sito in Verona e della porzione del complesso immobiliare denominato "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" di Treviso in quanto già consegnati alla Regione del Veneto rispettivamente con verbale di consegna prot. n. 16327 e n. 16373 del 29 settembre 2015 della Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio; né si procederà alla consegna della porzione immobiliare denominata "ex sede dell'Ufficio del Genio Civile" di Padova, in quanto già consegnata alla Regione del Veneto con verbale prot. 7262 dell'11 maggio 2017 della Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio.

Per quanto riguarda la palazzina alloggi ubicata all'interno della "ex Caserma Martini" di Verona, le Parti prendono atto che essa è stata consegnata dall'ATER di Verona al Comando Provinciale di Verona della Guardia di Finanza con verbale in data 13 giugno 2017.

**ARTICOLO 12 – PATTO DI STABILITA'**

Con riferimento a quanto disposto dall'art 12, comma 1-quater del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, secondo il dettato di cui all'art. 10-bis D.L.n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, la permuta avviene a parità di valori e senza alcun conguaglio e nel rispetto, per la Regione del Veneto, del patto di stabilità interno.

**ARTCOLO 13 - APROVAZIONE CONTRATTO**

Il presente contratto rimane immediatamente impegnativo per la Regione del Veneto, mentre per lo Stato, sarà vincolante e diverrà esecutivo soltanto dopo il prescritto visto di approvazione, che dovrà avvenire entro e non oltre trenta giorni dalla presente stipula, termine ritenuto essenziale e non derogabile dalle Parti. Al riguardo i termini per la registrazione, la voltura e la trascrizione del contratto decorreranno dalla data di notifica all'Ufficiale Rogante degli adempimenti sopra indicati, valendo con ciò la condizione prevista dall'art. 14 del D.P.R. n. 131/1986. Per la voltura dei beni oggetto di permuta si ribadisce che il complesso costituito dalla palazzina alloggi costruita all'interno della "ex Caserma Martini" in Verona da parte della Regione del Veneto è già accatastata ed intestata al Demanio dello Stato col codice fiscale 97905320582 in forza della pratica catastale del 19 ottobre 2016 prot. n. VR0170994 in atti dal 19/10/2016 Costituzione (n. 2197.1/2016).

**ARTICOLO 14 - SPESE ED ONERI FISCALI INERENTI IL CONTRATTO**

Ai sensi dell'art. 16 bis del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, tutte le spese, diritti di segreteria, imposte e tasse inerenti e conseguenti la permuta, ivi comprese quelle di registrazione e trascrizione nonchè quelle conseguenziali allo stesso, sono ad esclusivo carico della Regione del Veneto che, a mezzo del suo costituito rappresentante, richiede l'applicazione della tassa fissa sulla base dei benefici fiscali introdotti dall'art. 20,

comma 4 ter, del D.L. 133/2014, convertito con la legge 11 novembre 2014 n. 164.

Si richiama inoltre la Risoluzione n. 12/E in data 31 gennaio 2018 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa che ha ristabilito per gli atti di permuta di immobili pubblici l'imposta fissa di registro ivi compresa quella ipotecaria fissando all'1% quella catastale.

Le Parti danno inoltre atto che per quanto concerne i lavori di realizzazione della palazzina presso la ex Caserma Martini è già stata applicata l'imposta IVA.

Le Parti convengono che tutte le imposte, tasse nonchè i tributi di qualsiasi specie o natura afferenti gli immobili oggetto del presente contratto, passano a carico delle rispettive parti acquirenti a far data dall'approvazione del medesimo.

Ai fini fiscali si dichiara che il presente contratto, avente per oggetto permuta di beni immobili contro lavori/opere già gravati dal regime IVA fra lo Stato e la Regione del Veneto risulta assoggettato a registrazione in misura fissa e sconta ugualmente l'imposta di trascrizione in misura fissa mentre a quella catastale andrà applicata l'aliquota dell'1% come disposto nella sopra richiamata Risoluzione 12/E in data 31 gennaio 2018 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa.

**ARTICOLO 15 - LEGISLAZIONE E CONTROVERSIE**

Per quanto non espressamente previsto nel contratto, le parti

838e138c

rinviano alle leggi vigenti in materia.

Per quegli immobili oggetto della permuta, in quanto beni dichiarati di interesse culturale ai sensi degli articoli 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004, rimangono sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetti decreti.

Per ogni controversia dipendente ed inerente il presente contratto, competente è il Foro di Venezia, in base alle regole sulla competenza previste dall'art. 25 del vigente Codice di Procedura Civile.

**ARTICOLO 16 - DOMICILIO**

Ai fin del presente atto le parti eleggono domicilio come segue:

- l'Agenzia del Demanio presso la propria sede in Venezia - Mestre, alla Via Borgo Pezzana n. 1;
- la Regione del Veneto in Venezia presso Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901.

**ARTICOLO 17 - LEGGE SULLA "PRIVACY"**

Le Parti di quest'atto consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni. Gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini inerenti al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

838e138c

Richiesto io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente atto scritto in parte con mezzi elettronici da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno su numero (n. ) fogli per pagine scritte intere (n. ) e fino a qui della del quale ho dato lettura alle Parti comparse che da me interpellate lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in prova di ciò con me lo sottoscrivono.

838e138c

(Codice interno: 383927)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1859 del 10 dicembre 2018

**Variazione al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL107)**

*[Bilancio e contabilità regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio. |

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, prevede che la Giunta sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e dei capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato.

Viste le richieste pervenute con note:

- 27.11.2018 prot. 482900, della Direzione Servizi Sociali, per una variazione compensativa di competenza e cassa, per gli anni 2018, 2019 e 2020, con prelevamento di € 1.000.000,00 dal capitolo 103285/U e rimpinguamento dell'istituendo capitolo 103828/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Trasferimenti Correnti*);
- 29.11.2018 prot. 486681, della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, per una variazione compensativa di competenza e cassa, di € 10.000,00 per l'anno 2018, con prelevamento dal capitolo 003400/U e rimpinguamento del capitolo 003402/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Trasferimenti correnti)*.

Si propone di procedere ad apportare le opportune modifiche al Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, come riportato nell'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall' **Allegato A;**
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A** **DGR nr. 1859 del 10 dicembre 2018**



**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2018 - 2020**
**SPESA**

**CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT**

| MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO | DESCRIZIONE | VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020 |
|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI** | | | | | |
| **PROGRAMMA 0502 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE** | | | | | |
| **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | |
| **MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| **003400** | **TRASFERIMENTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI COMPRESE LE SPESE PER PROVVISTA DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER DETTE MANIFESTAZIONI (L.R. 09/06/1975, N.70)** | | | | |
| 013 | TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE | -10.000,00 | -10.000,00 | +0,00 | +0,00 |
| **TOTALE CAPITOLO 003400** | | **-10.000,00** | **-10.000,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| **003402** | **CONTRIBUTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI (L.R. 09/06/1975, N.70)** | | | | |
| 013 | TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE | +10.000,00 | +10.000,00 | +0,00 | +0,00 |
| **TOTALE CAPITOLO 003402** | | **+10.000,00** | **+10.000,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| **TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI** | | **+0,00** | **+0,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| **TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | **+0,00** | **+0,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| **TOTALE PROGRAMMA 0502 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE** | | **+0,00** | **+0,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| **TOTALE MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI** | | **+0,00** | **+0,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| **TOTALE DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT** | | **+0,00** | **+0,00** | **+0,00** | **+0,00** |

c514e2d0

**ALLEGATO A** **DGR nr. 1859 del 10 dicembre 2018**



**CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR**

| MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO | DESCRIZIONE | VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020 |
|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE** | | | | | |
| **PROGRAMMA 1301 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA** | | | | | |
| **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | |
| **MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| **103285** | **SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19)** | | | | |
| 002 | TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI | -1.000.000,00 | -1.000.000,00 | -1.000.000,00 | -1.000.000,00 |
| **TOTALE CAPITOLO 103285** | | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** |
| **TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI** | | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** |
| **TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** |
| **TOTALE PROGRAMMA 1301 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA** | | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** |
| **TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE** | | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** |
| **TOTALE DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR** | | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** | **-1.000.000,00** |

c514e2d0

**ALLEGATO A** **DGR nr. 1859 del 10 dicembre 2018**



| CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE SERVIZI SOCIALI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| MISSIONE<br>PROGRAMMA<br>TITOLO<br>MACROAGGREGATO<br>CAPITOLO<br>ARTICOLO | DESCRIZIONE | VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020 |
| **MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE** | | | | | |
| **PROGRAMMA 1301 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA** | | | | | |
| **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | |
| **MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| **103828 (CNI)** | **SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - L.R. 25/10/2016, N.19 - ART. 47, L.R. 29/12/2017, N.45)** | | | | |
| 002 | TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI | +1.000.000,00 | +1.000.000,00 | +1.000.000,00 | +1.000.000,00 |
| **TOTALE CAPITOLO 103828** | | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** |
| **TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI** | | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** |
| **TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** |
| **TOTALE PROGRAMMA 1301 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA** | | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** |
| **TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE** | | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** |
| **TOTALE DIREZIONE SERVIZI SOCIALI** | | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** | **+1.000.000,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI MISSIONI** | | **+0,00** | **+0,00** | **+0,00** | **+0,00** |

c514e2d0

(Codice interno: 383928)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1860 del 10 dicembre 2018

**Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL108) // VINCOLATE**

*[Bilancio e contabilità regionale]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici. |

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con note:

- 29.11.2018 prot. 488077, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, riguardante l'assegnazione statale dal Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, di cui al riparto definitivo disposto con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 561 del 01.12.2017, pari ad € 417.841,42 per l'anno 2018;
- 29.11.2018 prot. 487093, della Direzione Risorse Strumentali SSR, riguardante l'assegnazione statale a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2018, di cui alla nota prot. 15699 del 14.11.2018, per complessivi € 8.206.647,02;
- 22.11.2018 prot. 476360, della Direzione Protezione Civile e Polizia locale, relativa al Programma di cooperazione territoriale INTERREG V A ITALIA AUSTRIA 2014-2020-Progetto "ARMONIA riguardante la rimodulazione, a seguito della variazione del cronoprogramma di spesa, delle assegnazioni di competenza e cassa, con diminuzione delle stesse per € 17.907,00 (di cui € 15.220,95 a valere sul FESR e € 2.686,05 a titolo di FDR) per l'anno 2018, con aumento in termini di competenza per € 4.078,00 (di cui € 3.466,30 a valere sul FESR e € 611,70 a titolo di FDR) per l'anno 2019 e con aumento in termini di competenza per € 13.829,00 (di cui € 11.754,65 a valere sul FESR e € 2.074,35 a titolo di FDR) per l'anno 2020;
- 22.11.2018 prot. 475879, della Direzione Servizi Sociali, riguardante l'assegnazione di risorse, a seguito della chiusura dei progetti e delle avvenute corresponsioni delle quote a titolo di saldo, per il Programma FAMI 2014-2020-progetto "*CIVIS V*", per € 11.245,83 (di cui € 5.622,90 a valere sul FAMI e € 5.622,93 a titolo di FDR) per l'anno 2018 e per il progetto "*RECORD*", per € 2.067,65 (di cui € 1.033,83 a valere sul FAMI e € 1.033,82 a titolo di FDR) per l'anno 2018;
- 26.11.2018 prot. 481337, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante la rimodulazione di risorse, a seguito dell'aggiornamento del cronoprogramma di spesa, per il PAR FSC 2007-2013, con riduzione delle assegnazioni di spesa per € 134.000,00 per l'anno 2018, e aumento delle assegnazioni di spesa per € 64.000,00 per l'anno 2019 e per € 70.000,00 per l'anno 2020;
- 03.12.2018 prot. 492439, della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, riguardante la somma di € 5.970,12 per le annualità 2018, 2019 e 2020, riferita ai crediti vantati dalla Regione del Veneto per le rate di ammortamento di beni immobili relative all'assegnazione dei poderi di cui alla Riforma Fondiaria;

- 03.12.2018 prot. 490727, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante l'assegnazione di risorse, a seguito dell'aggiornamento del cronoprogramma di spesa, per il PAR FSC 2007-2013, per € 1.544.788,94 per l'anno 2019;
- 05.12.2018 prot. 495878, della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, riguardante l'assegnazione statale anno 2018, finalizzata al rimborso alle emittenti locali, di cui alla Bolletta della Tesoreria regionale n. 57903 del 03.12.2018, per € 112.296,00.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A** **DGR nr. 1860 del 10 dicembre 2018**



**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE**
**ENTRATE**

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020 |
|---|---|---|---|---|---|
| | **UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE** | +0,00 | | | |
| *TITOLO 2:* | *TRASFERIMENTI CORRENTI* | | | | |
| 20101 | TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | +8.726.534,19 | +8.726.534,19 | +3.578,00 | +13.329,00 |
| 20105 | TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO | +6.656,73 | +6.656,73 | +0,00 | +0,00 |
| ***20000 TOTALE TITOLO 2*** | ***TRASFERIMENTI CORRENTI*** | **+8.733.190,92** | **+8.733.190,92** | **+3.578,00** | **+13.329,00** |
| *TITOLO 4:* | *ENTRATE IN CONTO CAPITALE* | | | | |
| 40200 | TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | -135.000,00 | -135.000,00 | +1.609.288,94 | +70.500,00 |
| 40300 | TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE | +5.970,12 | +5.970,12 | +5.970,12 | +5.970,12 |
| ***40000 TOTALE TITOLO 4*** | ***ENTRATE IN CONTO CAPITALE*** | **-129.029,88** | **-129.029,88** | **+1.615.259,06** | **+76.470,12** |
| ***TOTALE VARIAZIONI TITOLI*** | | **+8.604.161,04** | **+8.604.161,04** | **+1.618.837,06** | **+89.799,12** |
| ***TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE*** | | **+8.604.161,04** | **+8.604.161,04** | **+1.618.837,06** | **+89.799,12** |

8035deea

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO B** **DGR nr. 1860 del 10 dicembre 2018**



**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020 |
|---|---|---|---|---|---|
| *MISSIONE 01* | *SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE* | | | | |
| **0101 PROGRAMMA 01** | **ORGANI ISTITUZIONALI** | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +112.296,00 | +112.296,00 | +0,00 | +0,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 01*** | ***ORGANI ISTITUZIONALI*** | **+112.296,00** | **+112.296,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| **0112 PROGRAMMA 12** | **POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE** | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | -134.000,00 | -134.000,00 | +64.000,00 | +70.000,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 12*** | ***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | **-134.000,00** | **-134.000,00** | **+64.000,00** | **+70.000,00** |
| ***TOTALE MISSIONE 01*** | ***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | **-21.704,00** | **-21.704,00** | **+64.000,00** | **+70.000,00** |
| *MISSIONE 09* | *SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE* | | | | |
| **0909 PROGRAMMA 09** | **POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE** | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | +0,00 | +0,00 | +1.544.788,94 | +0,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 09*** | ***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*** | **+0,00** | **+0,00** | **+1.544.788,94** | **+0,00** |
| ***TOTALE MISSIONE 09*** | ***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*** | **+0,00** | **+0,00** | **+1.544.788,94** | **+0,00** |
| *MISSIONE 10* | *TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ* | | | | |
| **1002 PROGRAMMA 02** | **TRASPORTO PUBBLICO LOCALE** | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +417.841,42 | +417.841,42 | +0,00 | +0,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 02*** | ***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE*** | **+417.841,42** | **+417.841,42** | **+0,00** | **+0,00** |
| ***TOTALE MISSIONE 10*** | ***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*** | **+417.841,42** | **+417.841,42** | **+0,00** | **+0,00** |
| *MISSIONE 12* | *DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA* | | | | |
| **1204 PROGRAMMA 04** | **INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE** | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +13.313,48 | +13.313,48 | +0,00 | +0,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 04*** | ***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE*** | **+13.313,48** | **+13.313,48** | **+0,00** | **+0,00** |
| ***TOTALE MISSIONE 12*** | ***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*** | **+13.313,48** | **+13.313,48** | **+0,00** | **+0,00** |

a575b56d

**ALLEGATO B** **DGR nr. 1860 del 10 dicembre 2018**



| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019 | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020 |
|---|---|---|---|---|---|
| *MISSIONE 13* | *TUTELA DELLA SALUTE* | | | | |
| **1301 PROGRAMMA 01** | **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA** | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +8.206.647,02 | +8.206.647,02 | +0,00 | +0,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 01*** | ***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA*** | **+8.206.647,02** | **+8.206.647,02** | **+0,00** | **+0,00** |
| ***TOTALE MISSIONE 13*** | ***TUTELA DELLA SALUTE*** | **+8.206.647,02** | **+8.206.647,02** | **+0,00** | **+0,00** |
| *MISSIONE 19* | *RELAZIONI INTERNAZIONALI* | | | | |
| **1902 PROGRAMMA 02** | **COOPERAZIONE TERRITORIALE** | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | -16.907,00 | -16.907,00 | +3.578,00 | +13.329,00 |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | -1.000,00 | -1.000,00 | +500,00 | +500,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 02*** | ***COOPERAZIONE TERRITORIALE*** | **-17.907,00** | **-17.907,00** | **+4.078,00** | **+13.829,00** |
| ***TOTALE MISSIONE 19*** | ***RELAZIONI INTERNAZIONALI*** | **-17.907,00** | **-17.907,00** | **+4.078,00** | **+13.829,00** |
| *MISSIONE 20* | *FONDI E ACCANTONAMENTI* | | | | |
| **2001 PROGRAMMA 01** | **FONDO DI RISERVA** | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | +5.970,12 | +0,00 | +0,00 | +0,00 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 01*** | ***FONDO DI RISERVA*** | **+5.970,12** | **+0,00** | **+0,00** | **+0,00** |
| **2002 PROGRAMMA 02** | **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'** | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | +0,00 | +5.970,12 | +5.970,12 | +5.970,12 |
| ***TOTALE PROGRAMMA 02*** | ***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*** | **+0,00** | **+5.970,12** | **+5.970,12** | **+5.970,12** |
| ***TOTALE MISSIONE 20*** | ***FONDI E ACCANTONAMENTI*** | **+5.970,12** | **+5.970,12** | **+5.970,12** | **+5.970,12** |
| ***TOTALE VARIAZIONI MISSIONI*** | | **+8.604.161,04** | **+8.604.161,04** | **+1.618.837,06** | **+89.799,12** |
| ***TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE*** | | **+8.604.161,04** | **+8.604.161,04** | **+1.618.837,06** | **+89.799,12** |

a575b56d

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO C** **DGR nr. 1860 del 10 dicembre 2018**



## VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
## ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | *di cui entrate non ricorrenti* | TOTALE | *di cui entrate non ricorrenti* | TOTALE | *di cui entrate non ricorrenti* |
| | *TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI* | | | | | | |
| **2010100** | **TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE** | **+8.726.534,19** | ***+6.656,75*** | **+3.578,00** | ***+0,00*** | **+13.329,00** | ***+0,00*** |
| 2010101 | TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI | +8.743.441,19 | *+6.656,75* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| 2010102 | TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI | -16.907,00 | *+0,00* | +3.578,00 | *+0,00* | +13.329,00 | *+0,00* |
| **2010500** | **TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO** | **+6.656,73** | ***+6.656,73*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| 2010501 | TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA | +6.656,73 | *+6.656,73* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **2000000** | ***TOTALE TITOLO 2*** | **+8.733.190,92** | ***+13.313,48*** | **+3.578,00** | ***+0,00*** | **+13.329,00** | ***+0,00*** |
| | *TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE* | | | | | | |
| **4020000** | **TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI** | **-135.000,00** | ***-134.000,00*** | **+1.609.288,94** | ***+1.608.788,94*** | **+70.500,00** | ***+70.000,00*** |
| 4020100 | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | -135.000,00 | *-134.000,00* | +1.609.288,94 | *+1.608.788,94* | +70.500,00 | *+70.000,00* |
| **4030000** | **TIPOLOGIA: 300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE** | **+5.970,12** | ***+5.970,12*** | **+5.970,12** | ***+5.970,12*** | **+5.970,12** | ***+5.970,12*** |
| 4031200 | ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE | +5.970,12 | *+5.970,12* | +5.970,12 | *+5.970,12* | +5.970,12 | *+5.970,12* |
| **4000000** | ***TOTALE TITOLO 4*** | **-129.029,88** | ***-128.029,88*** | **+1.615.259,06** | ***+1.614.759,06*** | **+76.470,12** | ***+75.970,12*** |
| | ***TOTALE VARIAZIONI TITOLI*** | **+8.604.161,04** | ***-114.716,40*** | **+1.618.837,06** | ***+1.614.759,06*** | **+89.799,12** | ***+75.970,1*** |

243a1c74

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO D** **DGR nr. 1860 del 10 dicembre 2018**



**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**
**SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI**

| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* |
| | **MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +112.296,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **+112.296,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **01** | **TOTALE PROGRAMMA 01** | **+112.296,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| | **PROGRAMMA 12 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 101 | REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE | -134.000,00 | *+0,00* | -167.000,00 | *+0,00* | -132.000,00 | *+0,00* |
| 102 | IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE | +0,00 | *+0,00* | -15.000,00 | *+0,00* | -15.000,00 | *+0,00* |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +0,00 | *+0,00* | +246.000,00 | *+0,00* | +217.000,00 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **-134.000,00** | ***+0,00*** | **+64.000,00** | ***+0,00*** | **+70.000,00** | ***+0,00*** |
| **12** | **TOTALE PROGRAMMA 12** | **-134.000,00** | ***+0,00*** | **+64.000,00** | ***+0,00*** | **+70.000,00** | ***+0,00*** |
| **01** | ***TOTALE MISSIONE 01*** | **-21.704,00** | ***+0,00*** | **+64.000,00** | ***+0,00*** | **+70.000,00** | ***+0,00*** |

67f62e0d

**ALLEGATO D** **DGR nr. 1860 del 10 dicembre 2018**



| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* |
| | **MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 09 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE** | | | | | | |
| | **TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE** | | | | | | |
| 202 | INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI | +0,00 | *+0,00* | +1.544.788,94 | *+1.544.788,94* | +0,00 | *+0,00* |
| **200** | **TOTALE TITOLO 2** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+1.544.788,94** | ***+1.544.788,94*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **09** | **TOTALE PROGRAMMA 09** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+1.544.788,94** | ***+1.544.788,94*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **09** | ***TOTALE MISSIONE 09*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+1.544.788,94** | ***+1.544.788,94*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| | **MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +417.841,42 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **+417.841,42** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **02** | **TOTALE PROGRAMMA 02** | **+417.841,42** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **10** | ***TOTALE MISSIONE 10*** | **+417.841,42** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |

67f62e0d

**ALLEGATO D** **DGR nr. 1860 del 10 dicembre 2018**



| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* |
| | **MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 103 | ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | +13.313,48 | *+13.313,48* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **+13.313,48** | ***+13.313,48*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **04** | **TOTALE PROGRAMMA 04** | **+13.313,48** | ***+13.313,48*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **12** | ***TOTALE MISSIONE 12*** | **+13.313,48** | ***+13.313,48*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| | **MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +8.206.647,02 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **+8.206.647,02** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **01** | **TOTALE PROGRAMMA 01** | **+8.206.647,02** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **13** | ***TOTALE MISSIONE 13*** | **+8.206.647,02** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |

67f62e0d

**ALLEGATO D** **DGR nr. 1860 del 10 dicembre 2018**



| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* |
| | **MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 103 | ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | -12.737,00 | *+0,00* | +3.578,00 | *+0,00* | +9.159,00 | *+0,00* |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | -4.170,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* | +4.170,00 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **-16.907,00** | ***+0,00*** | **+3.578,00** | ***+0,00*** | **+13.329,00** | ***+0,00*** |
| | **TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE** | | | | | | |
| 202 | INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI | -1.000,00 | *+0,00* | +500,00 | *+0,00* | +500,00 | *+0,00* |
| **200** | **TOTALE TITOLO 2** | **-1.000,00** | ***+0,00*** | **+500,00** | ***+0,00*** | **+500,00** | ***+0,00*** |
| **02** | **TOTALE PROGRAMMA 02** | **-17.907,00** | ***+0,00*** | **+4.078,00** | ***+0,00*** | **+13.829,00** | ***+0,00*** |
| **19** | ***TOTALE MISSIONE 19*** | **-17.907,00** | ***+0,00*** | **+4.078,00** | ***+0,00*** | **+13.829,00** | ***+0,00*** |
| | **MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'** | | | | | | |
| | **TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE** | | | | | | |
| 205 | ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE | +5.970,12 | *+0,00* | +5.970,12 | *+0,00* | +5.970,12 | *+0,00* |
| **200** | **TOTALE TITOLO 2** | **+5.970,12** | ***+0,00*** | **+5.970,12** | ***+0,00*** | **+5.970,12** | ***+0,00*** |
| **02** | **TOTALE PROGRAMMA 02** | **+5.970,12** | ***+0,00*** | **+5.970,12** | ***+0,00*** | **+5.970,12** | ***+0,00*** |
| **20** | ***TOTALE MISSIONE 20*** | **+5.970,12** | ***+0,00*** | **+5.970,12** | ***+0,00*** | **+5.970,12** | ***+0,00*** |
| | ***TOTALE VARIAZIONI MISSIONI*** | **+8.604.161,04** | ***+13.313,48*** | **+1.618.837,06** | ***+1.544.788,94*** | **+89.799,12** | ***+0,00*** |

67f62e0d

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO E** **DGR nr. 1860 del 10 dicembre 2018**



**VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE**

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*) | VARIAZIONI IN AUMENTO | VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI** | | | | | |
| | **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE** | | | | | |
| | **UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE** | | | | | |
| | ***- di cui avanzo utilizzato anticipatamente*** | | | | | |
| | ***- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni*** | | | | | |
| | **FONDO DI CASSA** | | | | | |
| *TITOLO 2:* | *TRASFERIMENTI CORRENTI* | | | | | |
| 20101 | TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +8.743.441,19 | -16.907,00 | |
| | | previsione di cassa | | +8.743.441,19 | -16.907,00 | |
| 20105 | TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +6.656,73 | | |
| | | previsione di cassa | | +6.656,73 | | |
| **20000 TOTALE TITOLO 2** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+8.750.097,92** | **-16.907,00** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+8.750.097,92** | **-16.907,00** | |
| *TITOLO 4:* | *ENTRATE IN CONTO CAPITALE* | | | | | |
| 40200 | TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | -135.000,00 | |
| | | previsione di cassa | | | -135.000,00 | |
| 40300 | TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +5.970,12 | | |
| | | previsione di cassa | | +5.970,12 | | |

c18f11e2

**ALLEGATO E** **DGR nr. 1860 del 10 dicembre 2018**



| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | |
| 40000 TOTALE TITOLO 4 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +5.970,12 | -135.000,00 | |
| | | previsione di cassa | | +5.970,12 | -135.000,00 | |
| *TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA* | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +8.756.068,04 | -151.907,00 | |
| | | previsione di cassa | | +8.756.068,04 | -151.907,00 | |
| *TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE* | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +8.756.068,04 | -151.907,00 | |
| | | previsione di cassa | | +8.756.068,04 | -151.907,00 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

c18f11e2

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO F** **DGR nr. 1860 del 10 dicembre 2018**



**VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*) | VARIAZIONI IN AUMENTO | VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO** | | | | | |
| | **DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017** | | | | | |
| | **RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA** | | | | | |
| *MISSIONE 01* | *SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE* | | | | | |
| **0101 PROGRAMMA 01** | **ORGANI ISTITUZIONALI** | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +112.296,00 | | |
| | | previsione di cassa | | +112.296,00 | | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 01*** | ***ORGANI ISTITUZIONALI*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+112.296,00** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+112.296,00** | | |
| **0112 PROGRAMMA 12** | **POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE** | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | -134.000,00 | |
| | | previsione di cassa | | | -134.000,00 | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 12*** | ***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | **-134.000,00** | |
| | | **previsione di cassa** | | | **-134.000,00** | |
| **TOTALE MISSIONE 01** | **SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+112.296,00** | **-134.000,00** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+112.296,00** | **-134.000,00** | |
| *MISSIONE 10* | *TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ* | | | | | |

771f67bd

**ALLEGATO F** **DGR nr. 1860 del 10 dicembre 2018** 

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*) | VARIAZIONI IN AUMENTO | VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1002 PROGRAMMA 02** | **TRASPORTO PUBBLICO LOCALE** | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +417.841,42 | | |
| | | previsione di cassa | | +417.841,42 | | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 02*** | ***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+417.841,42** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+417.841,42** | | |
| **TOTALE MISSIONE 10** | **TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+417.841,42** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+417.841,42** | | |
| *MISSIONE 12* | *DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA* | | | | | |
| **1204 PROGRAMMA 04** | **INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE** | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +13.313,48 | | |
| | | previsione di cassa | | +13.313,48 | | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 04*** | ***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+13.313,48** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+13.313,48** | | |
| **TOTALE MISSIONE 12** | **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+13.313,48** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+13.313,48** | | |
| *MISSIONE 13* | *TUTELA DELLA SALUTE* | | | | | |
| **1301 PROGRAMMA 01** | **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA** | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +8.206.647,02 | | |
| | | previsione di cassa | | +8.206.647,02 | | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 01*** | ***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+8.206.647,02** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+8.206.647,02** | | |

771f67bd

**ALLEGATO F** **DGR nr. 1860 del 10 dicembre 2018**



| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*) | VARIAZIONI IN AUMENTO | VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOTALE MISSIONE 13** | **TUTELA DELLA SALUTE** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+8.206.647,02** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+8.206.647,02** | | |
| *MISSIONE 19* | *RELAZIONI INTERNAZIONALI* | | | | | |
| **1902 PROGRAMMA 02** | **COOPERAZIONE TERRITORIALE** | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | -16.907,00 | |
| | | previsione di cassa | | | -16.907,00 | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | -1.000,00 | |
| | | previsione di cassa | | | -1.000,00 | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 02*** | ***COOPERAZIONE TERRITORIALE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | **-17.907,00** | |
| | | **previsione di cassa** | | | **-17.907,00** | |
| **TOTALE MISSIONE 19** | **RELAZIONI INTERNAZIONALI** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | **-17.907,00** | |
| | | **previsione di cassa** | | | **-17.907,00** | |
| *MISSIONE 20* | *FONDI E ACCANTONAMENTI* | | | | | |
| **2001 PROGRAMMA 01** | **FONDO DI RISERVA** | | | | | |
| TITOLO 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | +5.970,12 | | |
| ***TOTALE PROGRAMMA 01*** | ***FONDO DI RISERVA*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+5.970,12** | | |

**ALLEGATO F** **DGR nr. 1860 del 10 dicembre 2018**



| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*) | VARIAZIONI IN AUMENTO | VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **2002 PROGRAMMA 02** | **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'** | | | | | |
| TITOLO 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | +5.970,12 | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+5.970,12** | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE MISSIONE 20** | **FONDI E ACCANTONAMENTI** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+5.970,12** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **+5.970,12** | | |
| ***TOTALE VARIAZIONI IN USCITA*** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+8.756.068,04** | **-151.907,00** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+8.756.068,04** | **-151.907,00** | |
| ***TOTALE GENERALE DELLE USCITE*** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **+8.756.068,04** | **-151.907,00** | |
| | | **previsione di cassa** | | **+8.756.068,04** | **-151.907,00** | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

771f67bd

(Codice interno: 383929)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1861 del 10 dicembre 2018

**Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL109)**

*[Bilancio e contabilità regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio. |

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011, prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al documento tecnico di accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Vista la richiesta pervenuta con note:

- 27.11.2018 prot. 483369, della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2019 e 2020, per € 74.000,00, con prelevamento dal Macroaggregato "*Redditi da lavoro dipendente"* ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti"* all'interno della Missione 16 "*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"* Programma 03 "*Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca"*;
- 30.11.2018 prot. 489782, della UO Fitosanitario, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2018 per complessivi € 109.000,00, con prelevamento dal Macroaggregato "*Redditi da lavoro dipendente*" ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti"* all'interno della Missione 16 "*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"* Programma 01 "*Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare";*
- 30.11.2018 prot. 489729, della Direzione Programmazione Unitaria, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2019 e 2020 rispettivamente di € 602.660,00, con prelevamento dal Macroaggregato "*Redditi da lavoro dipendente"* e "*Imposte e tasse a carico dell'ente*" ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti"* e "*Acquisto di beni e servizi*" all'interno della Missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione"* Programma 12 "*Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione".*

Si propone di procedere ad apportare le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le opportune variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A** **DGR nr. 1861 del 10 dicembre 2018**



**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**
**SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI**

| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* |
| | **MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 12 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 101 | REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE | +0,00 | *+0,00* | -565.640,00 | *+0,00* | -565.640,00 | *+0,00* |
| 102 | IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE | +0,00 | *+0,00* | -37.020,00 | *+0,00* | -37.020,00 | *+0,00* |
| 103 | ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | +0,00 | *+0,00* | +200.000,00 | *+0,00* | +200.000,00 | *+0,00* |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +0,00 | *+0,00* | +402.660,00 | *+0,00* | +402.660,00 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **12** | **TOTALE PROGRAMMA 12** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **01** | ***TOTALE MISSIONE 01*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| | **MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 101 | REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE | -109.000,00 | *-109.000,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +109.000,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* | +0,00 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **+0,00** | ***-109.000,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **01** | **TOTALE PROGRAMMA 01** | **+0,00** | ***-109.000,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |

c9cbc69e

**ALLEGATO A** **DGR nr. 1861 del 10 dicembre 2018**



| MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019 | | VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* | TOTALE | *di cui spese non ricorrenti* |
| | **MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA** | | | | | | |
| | **PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA** | | | | | | |
| | **TITOLO 1 - SPESE CORRENTI** | | | | | | |
| 101 | REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE | +0,00 | *+0,00* | -74.000,00 | *+0,00* | -74.000,00 | *+0,00* |
| 104 | TRASFERIMENTI CORRENTI | +0,00 | *+0,00* | +74.000,00 | *+0,00* | +74.000,00 | *+0,00* |
| **100** | **TOTALE TITOLO 1** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **03** | **TOTALE PROGRAMMA 03** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| **16** | ***TOTALE MISSIONE 16*** | **+0,00** | ***-109.000,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |
| | ***TOTALE VARIAZIONI MISSIONI*** | **+0,00** | ***-109.000,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** | **+0,00** | ***+0,00*** |

c9cbc69e

(Codice interno: 383930)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1862 del 10 dicembre 2018

**Assemblea dei fondatori della Fondazione Ca' Vendramin del 19.12.2018, ore 10.30.**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Partecipazione all'Assemblea dei fondatori della Fondazione Ca' Vendramin del 19.12.2018, ore 10.30, avente quali argomenti all'ordine del giorno la lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente, l'approvazione del bilancio preventivo 2019 e l'illustrazione delle attività della Fondazione Ca' Vendramin. |

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'art 11, L.R. 1/2009 ha autorizzato la Giunta regionale a partecipare alla costituzione della Fondazione Ca' Vendramin, con sede a Taglio di Po (Rovigo), in qualità di fondatore, con una quota pari al 62,50 %, del fondo di dotazione.

La Fondazione ha lo scopo di favorire la conoscenza e lo sviluppo del Delta del Po e di promuovere la ricerca avanzata a livello nazionale e internazionale sui temi attinenti ai delta ed alle zone umide. Essa opera nell'ambito della Regione. Tale soggetto persegue, fra l'altro, i seguenti obiettivi:

- gestire, promuovere, valorizzare e sviluppare il sistema museale del Delta del Po e, in particolare, il Museo regionale della Bonifica Ca' Vendramin, nonché il complesso dei manufatti idraulici storici, delle antiche idrovore delle corti e degli edifici di archeologia rurale del delta;
- stimolare, promuovere e diffondere la conoscenza e le opportunità offerte dalle comunità e dai territori del delta, aperti a un approccio conoscitivo intereuropeo e internazionale, con strumenti improntati al dialogo, al confronto e allo scambio di idee, di progetti e di esperienze culturali, scientifiche e operative tra i vari soggetti coinvolti;
- favorire l'interazione tra le comunità locali e il mondo della cultura e delle nuove opportunità economiche, anche al fine di indirizzare i giovani verso un percorso formativo collegato con le eccellenze dei vari settori d'interesse;
- promuovere, con il coinvolgimento di personalità del mondo scientifico, di studiosi del settore e delle istituzioni, la predisposizione di documenti per una "equilibrata regolazione ambientale e urbanistica del Delta", come modelli innovativi di governo del territorio;
- promuovere, anche in collaborazione con organismi pubblici e privati nazionali e internazionali, i rapporti internazionali e di gemellaggio con le istituzioni di altri Paesi, anche su delega degli enti e istituzioni che operano nel territorio polesano e veneto.

L'art. 11, comma 5, L.R. 1/2009, prevede, una partecipazione regionale al patrimonio iniziale della Fondazione pari a euro 100.000,00, versati al momento della sua costituzione.

La Fondazione si è costituita in data 30.10.2009 e con il Decreto n. 79 del 20.04.2010 della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti della Regione è stata riconosciuta al numero 572 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Con nota 28.11.2018 n. 70, è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea dei fondatori della Fondazione Ca' Vendramin, che si terrà presso la sede della Fondazione stessa, in Via Veneto, 38 a Taglio di Po (RO), mercoledì 19.12.2018 alle ore 10.30, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente;

2. Approvazione Bilancio preventivo 2019;

3. Attività della Fondazione Ca' Vendramin;

4. Varie ed eventuali.

Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, esso è relativo all'approvazione del verbale della seduta assembleare del 20.07.2018.

Sul punto, si propone di prendere atto del verbale della seduta del 20.07.2018, in quanto in linea con quanto ivi manifestato dal rappresentante regionale, giusta DGR 1015/2018.

Passando alla trattazione del secondo punto all'o.d.g., relativo al bilancio preventivo per l'esercizio 2019, trasmesso dalla Fondazione, **Allegato A**, si evince che la liquidità iniziale prevista per l'anno 2019 risulta nulla, mentre i residui attivi 2018 sono pari a € 25.000,00 ed inoltre, l'Ente prevede di realizzare le seguenti entrate nel 2019:

- erogazioni dai soci pari a € 47.500,00 per quote associative (per la Regione e la Provincia di Rovigo non è prevista alcuna quota associativa);
- contributi per progetti e attività per un importo di € 20.000,00;
- rimborsi vari pari a € 1.000,00;
- entrate varie per € 96.000,00, relative a: studi e progettazione per € 1.000,00, ad organizzazione di manifestazioni ed eventi per € 15.000,00 ed entrate diverse per € 10.000,00 da vendita di biglietti d'ingresso, gadget, etc.. € 55.000,00 dalla mostra "*Dalla grande impresa della bonifica al Museo Regionale Cà Vendramin*" ed € 15.000,00 dal libro "Cronache di una grande impresa".

In totale, quindi, Fondazione Ca' Vendramin prevede nel 2019 entrate per € 164.500,00, che sommate alla liquidità iniziale dell'anno 2019 ed ai residui attivi del 2018 raggiungono l'importo di € 189.500,00.

Dal lato delle uscite, si prevedono residui passivi del 2018 pari a € 37.000,00. Inoltre, la Fondazione prevede di corrispondere € 500,00 a titolo di rimborso spese per gli amministratori, € 1.900,00 quale compenso per il Revisore dei conti ed € 26.500,00 per spese per il personale.

Con riferimento alle indennità e rimborsi spese del comitato scientifico si prevede di sostenere € 1.000,00, per quanto concerne i compensi e rimborsi spese dei consulenti dei progetti si prevede un'uscita di € 89.000,00 (di cui € 18.000,00 per il progetto "Segnaletica fluviale", € 56.000,00 per la realizzazione della mostra "Dalla grande impresa della bonifica al Museo Regionale Cà Vendramin" ed € 15.000,00 relativamente al libro "Cronache di una grande impresa").

Si prevede, inoltre, di sostenere un costo pari ad € 15.600,00 per l'acquisto di servizi tecnici e professionali, € 15.000,00 quali spese relative all'organizzazione di convegni e mostre ed € 3.000,00 per imposte e tasse.

Il totale complessivo delle uscite 2019 risulta, quindi, pari a € 152.500,00 al quale si aggiungono € 37.000,00 di residui passivi dell'anno 2018, per un totale complessivo pari a € 189.500,00.

Fondazione Cà Vendramin, prevede, quindi di concludere l'esercizio 2019 con una liquidità finale presunta pari a € 0,00.

Si propone, pertanto di approvare il bilancio di previsione per l'anno 2019 della Fondazione Ca' Vendramin, **Allegato A**, prendendo atto del parere favorevole espresso dal Revisore dei conti nella propria relazione e invitando nel contempo l'organo amministrativo della Fondazione a preservare gli equilibri economico-finanziari, garantendo allo stesso tempo il rispetto della normativa vigente.

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, riguardante le attività della Fondazione Ca' Vendramin per l'anno 2019, **Allegato A**, si prevedono in sintesi le seguenti attività:

- Libro "Cronaca di una grande impresa. Antonio Zecchettin e la bonifica dell'Isola di Ariano";
- Mostra "Dalla grande impresa della bonifica dell'isola di Ariano al Museo Regionale Cà Vendramin";
- Collaborazione con la Fondazione Rovigo Cultura;
- CE.RI.DO. Centro di Ricerca e Documentazione Delta del Po;
- Progetto Casamance - Senegal;
- Ecomuseo del Delta.

Considerato che il programma delle attività per l'anno 2019, **Allegato A**, prevede la realizzazione di progetti in linea con gli scopi statutari della Fondazione, si propone di approvarlo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 11, L.R. 12.01.2009 n. 1 "Legge finanziaria regionale 2009";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 del "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la DGR 1015 del 17.07.2018 "Assemblea dei Fondatori della Fondazione Cà Vendramin del 20.07.2018 alle ore 10:30"

delibera

1. di dare atto che le premesse, compreso **l'Allegato A,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, di prendere atto del verbale della seduta del 20.07.2018, in quanto in linea con quanto ivi manifestato dal rappresentante regionale, giusta DGR 1015/2018;
3. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di approvare nel suo complesso, per quanto a conoscenza del Socio Regione del Veneto, il bilancio preventivo della Fondazione Ca' Vendramin per l'anno 2019, **Allegato A**, prendendo atto del parere favorevole espresso dal Revisore dei conti nella propria relazione e invitando nel contempo l'organo amministrativo della Fondazione a preservare gli equilibri economico-finanziari e garantendo allo stesso tempo il rispetto della normativa vigente;
4. relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, di approvare il Programma di attività della Fondazione Ca' Vendramin per l'anno 2019, **Allegato A**, in quanto prevede la realizzazione di progetti in linea con gli scopi statutari della Fondazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione dell'**Allegato A**, nel Bollettino ufficiale nel sito internet regionale.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 383931)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1863 del 10 dicembre 2018

**Assemblea ordinaria dell'Associazione Informest del 21.12.2018.**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Partecipazione all'assemblea ordinaria dell'Associazione Informest convocata per il giorno 21.12.2018 e avente all'ordine del giorno l'esame del bilancio preventivo per l'anno 2019 e del piano triennale 2019- 2021. |

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il "Centro di servizi e di documentazione per la Cooperazione internazionale" denominato Informest è un'associazione costituita per iniziativa delle Regioni Friuli Venezia Giulia, del Veneto e dell'Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero ai sensi dell'art. 2, comma 9, L. 19/1991, con l'obiettivo di fornire alle imprese formazione, documentazione, assistenza e consulenza sui Paesi dell'Est.

La partecipazione della Regione del Veneto alla costituzione del Centro è stata autorizzata in base all'art. 2, L.R. 38/1991, con il quale sono state regolate le modalità di assunzione di detta partecipazione con riguardo al conferimento al fondo di dotazione della quota di spettanza della Regione in qualità di socio fondatore, in corrispondenza delle assegnazioni finanziarie disposte dall'art. 2, comma 10, L. 19/1991. Attualmente la Regione partecipa per il 22,94 % al fondo di dotazione di Informest.

L'Associazione, con nota 26.11.2018 prot. 352/2018, ha comunicato la convocazione dell'assemblea ordinaria degli associati che si terrà il giorno 21.12.2018 alle ore 11.00, presso la sede di Informest in Via Cadorna, 36 a Gorizia col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni;
2. Approvazione Bilancio Preventivo 2019 e Piano Triennale 2019 - 2021, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Associazione;
3. Varie ed eventuali.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, si rappresenta che l'Associazione ha trasmesso il bilancio preventivo 2019 e il Piano Triennale 2019-2021, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione, dalla Nota esplicativa alle voci del bilancio preventivo 2019 e del piano triennale 2019 - 2021, nonché dalla Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio preventivo 2019 ed al Piano Triennale 2019 - 2021, **Allegato A**. Al riguardo, si rappresenta come il bilancio preventivo 2019 evidenzi la previsione di utilizzo del fondo di dotazione a copertura dei costi istituzionali e di funzionamento dell'Ente per € 889.265,00. In proposito si precisa che la previsione per il 2018 era stata di € 843.106,00.

Dall'analisi del bilancio previsionale 2019, si evince che il valore della produzione previsto è pari a € 2.198.349,00 (per il 2018 la previsione era di € 2.020.411,00) che, al netto dell'utilizzo del fondo di dotazione per € 889.265,00, è determinato da ricavi per progetti pari a € 1.309.084,00.

I costi della produzione sono previsti pari ad € 2.147.538,00 (la previsione per il 2018 era pari ad € 1.999.659,00).

Si riscontra complessivamente una stima di crescita del valore della produzione e dei costi della produzione rispetto alle previsioni per il 2018.

I costi per servizi vengono previsti in € 960.377,00 (erano stimati € 836.885,00 per il 2018), per i quali la voce preponderante riguarda i "costi esterni per l'implementazione dell'attività" pari ad € 701.876,00. I costi che ricadono in questa voce includono tutte le attività che Informest attiverà a favore del territorio. Si tratta di costi totalmente coperti dai contributi europei che non gravano sul Fondo di dotazione ex lege 19/1991.

Si evidenzia che il costo del personale dipendente è previsto pari a complessivi € 1.135.211,00 in aumento rispetto al 2018 quando era previsto pari a € 1.110.139,00. L'incremento del costo è determinato dagli aumenti retributivi e scatti di anzianità riconosciuti dal CCNL di riferimento, nonché dal valore di tre festività coincidenti con la giornata di domenica, che pertanto

verranno riconosciute nell'anno 2019 come giornate retribuite in più.

La differenza tra valore e costo della produzione è pari a + € 50.811,00.

Sono previsti proventi finanziari pari ad € 20.461,00, in diminuzione di € 29.312,00 rispetto al preventivo 2018, che sono derivanti da investimenti in titoli e depositi presso conti correnti bancari e da investimenti in contratti di capitalizzazione del Fondo di Dotazione.

Il risultato prima delle imposte risulta quindi pari ad € 71.272,00 in aumento per € 747,00 rispetto al preventivo 2018 in cui era pari ad € 70.525,00.

Per quanto riguarda il piano triennale si rinvia a quanto illustrato nell'**Allegato A.**

Passando ad una sintesi del programma di attività per il 2019, si rappresenta che l'Associazione Informest intende proseguire nella propria attività di supporto al territorio anche in relazione alla progettazione europea attraverso un'ampia azione di formazione/informazione e negli interventi di cooperazione attraverso lo sviluppo di attività progettuali cofinanziate da fondi europei, nazionali o regionali, al fine di sviluppare opportunità di crescita del territorio per gli anni futuri.

Il Collegio dei revisori, nell'esprimere il proprio parere favorevole alla proposta di Bilancio di Previsione 2019 e sul Piano triennale 2019 - 2021, rileva che le previsioni presentate dal Consiglio di Amministrazione "*tengono conto dello stato dei progetti attualmente in corso. Tali previsioni, determinate complessivamente con criteri di prudenza, ma in una prospettiva di graduale esaurimento dell'attività, invece che di continuità, potranno essere tracciate con un respiro più ampio solo se gli Associati determineranno di dare un ruolo definito ad Informest, nell'ambito dei rispettivi scopi istituzionali, e un impulso alla sua missione, a beneficio degli Enti e dell'economia dei territori sui quali essa opera* " .

In proposito si deve rilevare la modifica nella base associativa in quanto, facendo seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Informest n. 13 del 13.07.2018, il Comune di Tarvisio, con delibera n. 198/2018, ha approvato l'adesione ad INFORMEST in qualità di associato ordinario, mediante sottoscrizione di quote dell'importo di € 5.000. Altresì, con lettera pervenuta a mezzo PEC in data 10.10.2018, l'Associato Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana-Isontina ha comunicato la volontà di recedere dall'Ente con decorrenza dall'1/1/2019, informando altresì che il recesso è dovuto esclusivamente alla previsione di mutamento degli assetti delle Aziende Sanitarie regionali ed alla volontà di lasciare alle future amministrazioni la facoltà di decidere in merito. Sul punto è opportuno far presente che l'art. 22, L.R. 30/2016 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017) ha autorizzato la Giunta regionale ad esercitare il recesso da Informest entro trentasei mesi dall'entrata in vigore della legge medesima.

Come rappresentato dal Consiglio di amministrazione di Informest nella sua relazione, nonostante il contenimento delle spese di funzionamento, il fondo di dotazione è destinato ad esaurirsi al più tardi nel 2020, in mancanza di un rifinanziamento annuo da parte degli associati, fattispecie del resto non prevista dalla L.R. 38/1991.

Per quanto rappresentato, si propone di approvare il bilancio preventivo 2019 di Informest e la relativa stima di utilizzo del fondo di dotazione, rinviandone l'esatta determinazione in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2019, confermando che anche per l'esercizio 2019 la Regione del Veneto non prevede di contribuire in via ordinaria alle spese di funzionamento dell'Associazione e, per quanto riguarda il piano triennale 2019-2021, si propone di prendere atto di quanto illustrato dal consiglio di amministrazione, rinviando ai futuri esercizi ogni determinazione conseguente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 09.01.1991, n. 19 "Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della regione Friuli Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe";

VISTA la L.R. 30.12.1991 n. 38 "Provvedimenti in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 19 "Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe";

VISTO l'art. 2 della L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTO lo Statuto dell'Associazione Informest;

VISTA la nota dell'Associazione prot. n. 352/2018 del 26.11.2018 di convocazione dell'Assemblea Ordinaria;

VISTI il Bilancio Preventivo 2019 e Piano Triennale 2019-2021 dell'Associazione Informest e la relazione del Collegio dei Revisori alla proposta di bilancio preventivo 2019, **Allegato A**;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compreso **l'Allegato A** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di approvare nel suo complesso, per quanto a conoscenza del Socio Regione del Veneto, il bilancio preventivo 2019 di Informest e la relativa stima di utilizzo del fondo di dotazione, rinviandone l'esatta determinazione in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2019, confermando che anche per l'esercizio 2019 la Regione del Veneto non prevede di contribuire in via ordinaria alle spese di funzionamento dell'Associazione e, per quanto riguarda il piano triennale 2019-2021, si propone di prendere atto di quanto illustrato dal consiglio di amministrazione, rinviando ai futuri esercizi ogni determinazione conseguente;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione ad esclusione dell'allegato nel Bollettino ufficiale regionale e nel sito internet della Regione.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 383932)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1864 del 10 dicembre 2018

**Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 383933)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1865 del 10 dicembre 2018

**N. 7 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 383934)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1866 del 10 dicembre 2018

**Ratifica DPGR n. 154 del 29.11.2018 relativa ad autorizzazione alla costituzione in giudizio avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 384370)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1867 del 10 dicembre 2018

**Accreditamento dalla Comunità Alloggio per malati di AIDS denominata "Casa Speranza" dell'Associazione Speranza Onlus con sede operativa in Vicenza,Via Gaetana Sterni, 81. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il provvedimento in esame si procede al rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Comunità Alloggio per malati di AIDS denominata "Casa Speranza" dell'Associazione Speranza Onlus con sede operativa in Vicenza,Via Gaetana Sterni, 81, in conformità ai requisiti di accreditamento di cui alla DGR n. 2684/14, con una dotazione di 10 posti letto. |

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'art. 8-quater D.lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. stabilisce che "l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate che ne facciano richiesta subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti".

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la L.R. n. 22/2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Con DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 e DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla L.R. n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3.7.2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali.

Con DGR n. 2684 del 29 dicembre 2014 sono stati approvati i requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio e per l'Accreditamento istituzionale, degli oneri per l'Accreditamento e degli indicatori di attività e risultato per le Comunità Alloggio per malati di AIDS.

Con DGR n. 2706 del 29 dicembre 2014, "Ricognizione fabbisogno posti letto in Comunità Alloggio per malati di AIDS e patologie correlate - rimodulazione retta utente", è stato definito il fabbisogno dei posti letto per le Comunità Alloggio per malati di AIDS - precedentemente definite Case Famiglie o Case Alloggio - in esercizio nella Regione Veneto, come da puntuale rilevazione effettuata dagli uffici regionali alla data del 31 dicembre 2013.

In merito alla disciplina legislativa di fonte statale, la giurisprudenza amministrativa ha avuto modo di chiarire che l'accreditamento non è oggetto di un diritto, posto che il diritto, in presenza dei requisiti per l'accreditamento previsti dalla legge, riguarda solo l'erogazione delle prestazioni sanitarie "in regime per così dire privato": questo perché "ogni Regione è tenuta a individuare, attraverso la programmazione sanitaria, la quantità di prestazioni erogabili nel rispetto di un tetto massimo di spesa e può accreditare nuove strutture solo se sussiste un effettivo fabbisogno assistenziale" (Cons. Stato, Sez. III, n. 2527/2013).

Tutto ciò premesso, considerata la specifica normativa riguardante il trattamento a domicilio delle persone affette da AIDS, si riporta quanto segue:

Con DGR n. 1379/1995 è stata recepita la legge n. 135 del 5 giugno1990 recante linee generali per il "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS", con la quale la Regione Veneto ha approvato le linee guida inerenti l'assistenza domiciliare alle persone con AIDS, stabilendo che provvederà ad assegnare alle Aziende ULSS i finanziamenti necessari per l'attivazione di servizi di assistenza extraospedaliera per i malati di AIDS, da avviare nel territorio dell'Azienda richiedente.

Con DGR n. 1605 del 16 aprile 1996 avente ad oggetto "Legge 5 giugno 1190 n. 135 Programma di interventi urgenti per la lotta contro l'AIDS art. 1 comma 2, Assistenza domiciliare - Convenzione per l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie a favore di malati AIDS e patologie correlate. Assegnazione finanziaria per l'anno 1995 ed erogazione acconto 1996", è stato disposto il finanziamento per l'avvio della struttura in oggetto, assegnato in ottemperanza alle disposizioni di cui alla citata DGR n. 1379/1995.

Con DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato le "Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. n. 19 del 25.10.2016", indicando nell'allegato M l'elenco delle Comunità Alloggio per malati di AIDS già attive, confermando nell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss n. 6 Vicenza ora Azienda U.l.s.s. n. 8 Berica, la presenza della struttura in oggetto.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

- la struttura è titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività per la quale è stato richiesto l'accreditamento istituzionale rilasciata con Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 260 del 21 novembre 2017 per 10 posti letto con prescrizioni;
- il Legale rappresentante della struttura in oggetto ha presentato domanda di Accreditamento istituzionale, come da documentazione agli atti, con nota prot. reg. n. 194790 del 18 maggio 2017;
- la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Servizio Strutture di ricovero Intermedie e Integrazione Socio-Sanitaria, ha confermato con nota prot. n. 534523 del 21 dicembre 2017 la coerenza con la programmazione sanitaria regionale per 10 posti letto;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l' Accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica redatto dall'Azienda U.l.s.s. n. 8 Berica, prot. reg. n. 109423 del 21 marzo 2018, con esito positivo senza prescrizioni;
- nella seduta del 22 giugno 2018, prot. reg. 321162 del 1° agosto 2018, la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), ha espresso parere favorevole alla conclusione del procedimento di Accreditamento istituzionale per tutto quanto richiesto dalla struttura in conformità alla programmazione regionale;

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si ritiene di proporre l'accreditamento istituzionale Comunità Alloggio per malati di AIDS denominata "Casa Speranza", per una capacità ricettiva pari a n. 10 posti letto.

L'accreditamento, previa diffida, può essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/2002 e/o all'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della L.R. n. 22/2002.

Si precisa altresì che la qualifica di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 135 del 5 giugno 1990 avente ad oggetto "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";

VISTO il D.lgs. 502 del 30 dicembre1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 «Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali» e ss.mm.ii.;

VISTA le Legge Regionale n. 23 del 29 giugno 2012 "approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016";

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione

dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 1379/1995 avente ad oggetto "Assistenza domiciliare alle persone con AIDS. Linee guida per la Regione Veneto";

VISTA la DGR n. 1605 del 16 aprile 1996 "Legge 5 giugno 1190 n. 135 Programma di interventi urgenti per la lotta contro l'AIDS art. 1 - comma 2 - Assistenza domiciliare - Convenzione per l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie a favore di malati AIDS e patologie correlate. Assegnazione finanziaria per l'anno 1995 ed erogazione acconto 1996";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 «Attuazione della L.R. 16 agosto 2002, n. 22 in materia di «Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle Procedure»;

VISTA la DGR n. 2473 del 6 agosto 2004 «"Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, socio - sanitarie e sociali". Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'Accreditamento dei Servizi sociali, di alcuni Servizi socio - sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio››;

VISTA la DGR n. 3855 del 3 dicembre 2004, "L.R. 16 agosto 2002, n. 22: "Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali";

VISTA la DGR n. 1038 del 11 aprile 2006 "Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Estensione del progetto sperimentale. L.R. 16 agosto 2002, n. 22.";

VISTA la DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 "L.R. 16 agosto 2002, n. 22 " Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali";

VISTA la DGR n. 2067 del 3 luglio 2007 "L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" - Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. n. 84 del 16.01.2007";

VISTA la DGR n. 2706 del 29 dicembre 2014, "Ricognizione fabbisogno posti letto in Comunità Alloggio per malati di dicembre AIDS e patologie correlate - rimodulazione retta utente";

VISTA la DGR n. 2684 del 29 dicembre 2014 "Approvazione dei requisiti minimi e di qualità per l'autorizzazione all'esercizio e l'Accreditamento istituzionale, degli oneri per l'Accreditamento e degli indicatori di attività e risultato per Comunità Alloggio per malati di AIDS";

VISTA la DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016 "Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. n. 19 del 25.10.2016";

VISTO il Decreto di autorizzazione all'esercizio del Commissario di Azienda Zero n. 260 del 21 novembre 2017;

VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.l.s.s. n. 8 Berica, prot. reg. n. 109423 del 21 marzo 2018;

VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. delle seduta del 22 giugno 2018, prot. reg. 321162 del 1° agosto 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare l'accreditamento alla Comunità Alloggio per malati di AIDS denominata "Casa Speranza" dell'Associazione Speranza Onlus con sede operativa in Vicenza, Via Gaetana Sterni, 81, con una dotazione di 10 posti letto;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale;
4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n. 22/02, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di dare atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/92, alla cui stipulazione i Direttori Generali potranno procedere solo nel quadro delle regole programmatorie già stabilite dalla Regione;

6. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
7. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16; ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
8. di dare atto che l'Azienda ULSS di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
9. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
10. di incaricare l'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
11. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 384440)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1868 del 10 dicembre 2018

**Accreditamento istituzionale a valere dall'anno 2019: istanze presentate da titolari di strutture sanitarie private. Deliberazione n. 90 CR del 10 settembre 2018. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con questo provvedimento si intende rilasciare l'accreditamento istituzionale a valere dall'anno 2019 alle strutture sanitarie private valutate coerenti con le scelte di programmazione sanitaria regionale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 22/2002, preso atto del parere espresso dalla competente Commissione consiliare in relazione alla DGR/CR n. 90/2018. |

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Luca Coletto di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La L.R. del 7 febbraio 2014, n. 2 "Disposizioni in materia di promozione della qualità dell'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale e modifica della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" ha introdotto l'art. 17 bis della L.R. n. 22/2002, definendo la procedura per l'accreditamento istituzionale di nuovi erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale.

Il procedimento così individuato, prevede che, preliminarmente al rilascio del provvedimento di accreditamento istituzionale adottato dalla Giunta regionale, intervengano, esprimendo il loro parere, i Direttori Generali delle Aziende U.l.s.s. interessate e che, successivamente alla conclusione dell'istruttoria, si esprima la competente Commissione consiliare.

Con DGR n. 435 del 4 aprile 2014 "Disposizioni attuative in materia di accreditamento istituzionale di erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale. Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 e legge regionale 7.2.2014 n. 2" è stato approvato il piano attuativo del percorso per il rilascio dell'accreditamento istituzionale di erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, di cui all'art. 17 bis della L.R. n. 22/02; tale delibera codifica gli adempimenti, le strutture competenti in relazione ai singoli atti procedimentali ed i termini per la relativa conclusione.

Con DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016 "Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. 25 ottobre 2016, n. 19" è stata disposta la sospensione dei procedimenti di rilascio dell'accreditamento istituzionale per l'anno 2017, alla luce della ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende U.l.s.s. di cui agli artt.14 e 15 della L.R. n. 19/2016 e della conseguente riorganizzazione strutturale e funzionale dei servizi sanitari e sociosanitari della Regione Veneto.

Successivamente, con DGR n. 420 del 10 aprile 2018 "Individuazione di procedura unica ai fini del rilascio o della conferma dell'accreditamento istituzionale per tutte le tipologie di strutture sanitarie. L.R. 22 del 16 agosto 2002", è stata disposta l'applicazione del procedimento di cui al comma 6 dell'art. 17 bis della L.R. n. 22/02 per tutte le tipologie di strutture sanitarie, così uniformando la scansione temporale di tutti i procedimenti di rilascio di nuovo accreditamento istituzionale o di conferma o estensione dello stesso, all'iter previsto per le strutture ambulatoriali. In sede di prima applicazione della citata DGR n. 420 del 2018, è stato prorogato al 31 maggio per l'anno in corso, il termine di presentazione delle domande di accreditamento istituzionale.

In conseguenza di quanto disposto da tale ultimo provvedimento giuntale e alla luce delle domande di accreditamento pervenute nell'anno 2018, è stata avviata un'analisi contestuale del fabbisogno di prestazioni sanitarie riferito ai nuovi bacini territoriali delle Aziende U.l.s.s., così come individuati dalla L.R. n. 19/16 volta al rilascio del parere di coerenza con la programmazione sanitaria regionale di cui all'art. 16 comma 1 lett. B della L.R. n. 22/02.

Alla luce delle indicazioni procedimentali suesposte, detto parere è stato acquisito dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 27 Luglio 2018, come da verbale prot. reg. 337410 del 13 agosto 2018, sentite le competenti strutture regionali e i Direttori Generali delle Aziende U.l.s.s. in relazione ai pareri di coerenza con la programmazione locale rilasciati in base ai criteri di cui alla DGR n. 981/14, agli atti.

Nella medesima seduta, preliminarmente, la CRITE ha disposto il rinvio dell'esame delle posizioni riguardanti l'accreditamento delle strutture dell'area della Salute mentale in attesa dell'adozione della relativa deliberazione di programmazione.

In ragione delle conclusioni istruttorie la CRITE ha valutato coerenti con la programmazione sanitaria regionale le istanze di cui all'elenco **Allegato A** al presente provvedimento.

Detto **Allegato A** comprende altresì le strutture che hanno ricevuto nella seduta CRITE parere favorevole al rilascio o alla conferma dell'accreditamento istituzionale ai soli fini della diagnosi e della certificazione DSA ai sensi della DGR 2315 del 9 dicembre 2014, con termine al 31 dicembre 2019.

La Giunta regionale preso atto delle citate conclusioni istruttorie ha approvato la Deliberazione n. 90/CR/2018 del 10 settembre 2018 "Accreditamento istituzionale a valere dall'anno 2019: istanze presentate da titolari di strutture sanitarie private valutate coerenti con le scelte di programmazione sanitaria regionale ai sensi dell'art. 16 comma 1 lett. B della Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22 - Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare. Art. 17 bis, comma 6, lett. C, Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22" subordinatamente al buon esito delle risultanze delle verifiche svolte a cura di Azienda Zero ai sensi della LR n. 19/16.

Ai sensi dell'art. 17 bis comma 6 lett. C) della L.R. n.22/02 la citata Deliberazione n. 90/CR/2018 del 10 settembre 2018 è stata trasmessa in data 14 settembre 2018 con prot. reg. 372829, alla competente Commissione Consiliare per l'espressione del previsto parere.

La Quinta Commissione consiliare ha esaminato la proposta di Deliberazione n. 90/CR/2018 nella seduta n. 116 del 27 settembre 2018 esprimendo parere favorevole a maggioranza "subordinatamente a che l'esito delle risultanze delle verifiche svolte a cura di Azienda Zero, ai sensi della legge regionale n. 19/2016, siano portate all'esame della Quinta commissione". L'Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.) di Azienda Zero, ai sensi della L.R. n. 19/16, ha pianificato e condotto l'istruttoria tecnica volta all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti di cui all'art. 16 comma 1 lett. C della L.R. 16 agosto 2002, n. 22, sulle strutture su cui è stato espresso parere favorevole.

Dopo aver acquisito la documentazione integrativa richiesta, la competente Commissione consiliare ha riesaminato nella seduta n. 117 del 9 ottobre 2018 la proposta di Deliberazione n. 90/CR/2018 esprimendo parere favorevole a maggioranza.

Si propone, a conclusione dell'iter istruttorio, di procedere all'adozione del presente provvedimento finalizzato al rilascio del nuovo accreditamento, all'estensione dell'accreditamento o alla conferma dell'accreditamento, per le strutture di cui all'**Allegato A**, parte integrante e costitutiva del presente provvedimento, precisando che il rilascio o conferma dell'accreditamento istituzionale ai soli fini della diagnosi e certificazione DSA è previsto con termine al 31 dicembre 2019. Si precisa che rispetto all'allegato A della DGR n. 90/CR/2018 non è presente la struttura Centro Medico Polispecialistico s.r.l. di Lorenzato Federica & C. - KAIRAS a seguito di rinuncia comunicata con nota prot. reg. 484127 del 28 novembre 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 e ss. mm. ii.;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la DGR n. 2201 del 06 novembre 2012 "Disciplina per la regolazione dei mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento istituzionale rilasciato a strutture sanitarie private, ai sensi della legge regionale n. 22/2002".

VISTA la DGR n. 435 del 04 aprile 2014 "Disposizioni attuative in materia di accreditamento istituzionale di erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale. Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 e legge regionale 7.2.2014 n. 2";

VISTA la DGR n. 981 del 17 giugno 2014 "Definizione dei criteri di cui all'art. 17 bis, comma 1, della Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 2315 del 09 dicembre 2014 "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): aggiornamento della DGR n. 2723 del 24 dicembre 2012 di recepimento dell'Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012";

VISTA la DGR n. 1314 del 16 agosto 2016 "Area della dirigenza medica e veterinaria del SSR. Approvazione linee generali di indirizzo in materia di attività a pagamento ex articolo 58, commi 7, 9 e 10, del CCNL della dirigenza medico-veterinaria dell'8.06.2000, di esercizio dell'attività libero professionale in strutture private non accreditate ed al domicilio dell'assistito, nonché in materia di libera professione extramuraria";

VISTA la DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016 "Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. 25 ottobre 2016, n. 19";

VISTA la DGR n. 420 del 10 aprile 2018 "Individuazione di procedura unica ai fini del rilascio o della conferma dell'accreditamento istituzionale per tutte le tipologie di strutture sanitarie. L.R. 22 del 16 agosto 2002. Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. 25 ottobre 2016, n. 19";

VISTA la Deliberazione n. 90 CR del 10 settembre 2018 "Accreditamento istituzionale a valere dall'anno 2019: istanze presentate da titolari di strutture sanitarie private valutate coerenti con le scelte di programmazione sanitaria regionale ai sensi dell'art. 16 comma 1 lett. B della Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22 - Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare. Art. 17 bis, comma 6, lett. C, Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22";

VISTI i pareri dei Direttori Generali delle Aziende U.L.S.S. del Veneto agli atti;

VISTI i report di verifica redatti dall'Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero agli atti;

VISTO il verbali della seduta della CRITE del 27 luglio 2018, prot. reg. 337410 del 13 agosto 2018;

VISTI i pareri della Quinta Commissione consiliare prot. reg. 395796 del 1° ottobre 2018 e 421612 del 17 ottobre 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire le risultanze del parere espresso dalla competente commissione consiliare, così come descritte in premessa e qui richiamate;
3. di accreditare, a valere dall'anno 2019 per le funzioni ritenute coerenti con la programmazione regionale e con la ricognizione dei fabbisogni effettuata in sede programmatoria ex art. 16 L.R. n.22/2002, i titolari di strutture private individuati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale;
5. di disporre che il rilascio dell'accreditamento istituzionale per il rilascio della diagnosi e della certificazione DSA ai soggetti individuati nell'**Allegato A** è previsto con termine al 31 dicembre 2019;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione del Veneto;
7. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n.22/02, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
8. di dare atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/92, alla cui stipulazione i Direttori Generali potranno procedere solo nel quadro delle regole programmatorie e procedimentali già stabilite dalla Regione;
9. di consentire l'utilizzo del ricettario SSN nell'ambito di percorsi diagnostico terapeutici regionali o concordati con l'Azienda U.LS.S. agli erogatori di cui all'**Allegato A;**
10. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato; ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16; ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
11. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima dell'eventuale stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
12. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
13. di notificare il presente atto alle strutture di cui all'**Allegato A** e di darne comunicazione alle Aziende U.l.s.s. competenti per territorio;

14. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e accreditamento, struttura afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto nonché dell'adozione del provvedimento di rettifica, in caso di errori materiali del presente atto, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
15. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
16. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
17. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A** **DGR nr. 1868 del 10 dicembre 2018**



SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Castel Monte Soc. Coop. Onlus
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 02338180264
Sede Legale: Piazza Parigi 7 – 31044 Montebelluna (TV)
PEC: info@pec.castelmonteonlus.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione esercitata in regime ambulatoriale Codice branca specialistica accreditata |
|---|---|---|---|---|---|
| 2 Marca Trevigiana | 1 Treviso Sud | Nuovo accreditamento | Frazione Conscio, Via Peschiere 38 M, Casale sul Sile (TV) | B5 | Cod. 35 - odontostomatologia |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: CODESS Sanità s.r.l.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 04727310262
Sede Legale: Via Vazzole, 5 – 31020 Villorba (TV)
PEC: pec@pec.codess.biz

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione esercitata in regime ambulatoriale Codice branca specialistica accreditata |
|---|---|---|---|---|---|
| 2 Marca Trevigiana | 2 Treviso Nord | Conferma accreditamento | Via Vazzole, 5 – 31020 Villorba (TV) | B5 | Cod. 56 medicina fisica e riabilitazione |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: CODESS Sanità s.r.l.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 04727310262
Sede Legale: Via Vazzole, 5 – 31020 Villorba (TV)
PEC: pec@pec.codess.biz

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate |
|---|---|---|---|---|---|
| 2 Marca Trevigiana | 2 Treviso Nord | Conferma accreditamento | Via Vazzole, 5 – 31020 Villorba (TV) | BC4 | presidio di riabilitazione funzionale per disabili ex art. 26 L. n. 833 del 23.09.78 |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione s.r.l.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 02548900287
Sede Legale: Via Gramsci 9 – 35010 Cadoneghe (PD)
PEC: gvdr@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione esercitata in regime ambulatoriale Codice branca specialistica accreditata |
|---|---|---|---|---|---|
| 2 Marca Trevigiana | 3 Pieve di Soligo | Estensione accreditamento | Poliambulatorio Marca Trevigiana – Via Vital 98 – 31015 Conegliano Veneto (TV) | B5 | cod. 08 cardiologia;<br>cod. 32 neurologia;<br>cod. 52 dermosifilopatia. |

Soggetto già accreditato per la stessa sede operativa con D.G.R. n. 1477 del 18.09.2017 per le seguenti funzioni:
cod. 69 Radiologia diagnostica;
cod. 56 Medicina fisica e riabilitazione.

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Fisiosport Terraglio s.r.l. – Impresa sociale
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 0336108027
Sede Legale: Via A. Penello 5 – 30174 Mestre (VE)
PEC: fisiosport@mypec.eu

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 Serenissima | 2 Mestre | Estensione accreditamento | Via A. Penello 5 – 30174 Mestre (VE) | BC4 – | presidio di riabilitazione funzionale per disabili ex art. 26 L. n. 833 del 23.09.78 |

Accreditamento subordinato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e al buon esito della successiva verifica del possesso dei requisiti di accreditamento.

Soggetto già accreditato per la stessa sede operativa con D.G.R. n. 2139 del 23.12.2016 per la seguente funzione:
56 Medicina Fisica e Riabilitazione (limitatamente ai trattamenti dei pazienti portatori di disabilità)

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Protos Abilita s.r.l. – Impresa Sociale
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 03745300271
Sede Legale: Via F. Orsini 11 – 30175 Marghera (VE)
PEC: info@pec.protosabilita.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 Serenissima | 2 Mestre | Nuovo accreditamento | Denominazione sede: Centro Medico Sociale UILDM Venezia Via F. Orsini 11 – 30175 Marghera (VE) | BC4 | presidio di riabilitazione funzionale per disabili ex art. 26 L. n. 833 del 23.09.78 – prestazioni in regime ambulatoriali e a domicilio |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Previdente s.r.l.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 04356170276
Sede Legale: Viale Trieste 36 – 30026 Portogruaro (VE)
PEC: previdentesrl@cgn.legalmail.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione richieste in regime ambulatoriale Codice branca specialistica |
|---|---|---|---|---|---|
| 4 Veneto Orientale | 1 unico | Nuovo accreditamento | Denominazione sede: Centro Medico Previdente Viale Trieste 36 – 30026 Portogruaro (VE) | B5 | Cod. 35 odontostomatologia |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Cooperativa Provinciale Servizi Cooperativa Sociale Onlus

Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00792090268

Sede Legale: Via Piave 39 - Treviso

PEC: cooperativaprovincialeservizi@securpec.eu

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione richieste in regime ambulatoriale Codice branca specialistica |
|---|---|---|---|---|---|
| 4 Veneto Orientale | 1 unico | Nuovo accreditamento | Denominazione sede: Aquafit Via Piave 98, Eraclea (VE) | B5 | Cod. 56 medicina fisica e riabilitazione |

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Centro Medico San Biagio s.p.a.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 03089200277
Sede Legale: Via del Commercio, 69/4 Fossalta di Portogruaro (VE)
PEC: centromedico@pec.centromedicosanbiagio.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione richieste in regime ambulatoriale Codice branca specialistica |
|---|---|---|---|---|---|
| 4 Veneto Orientale | 1 unico | Estensione accreditamento | Via del Commercio, 69/4 Fossalta di Portogruaro (VE) | B5 | Cod. 35 odontostomatologia.<br>Cod. 58 gastroenterologia (chirurgia ed endoscopia digestiva limitatamente alle prestazioni: polipectomia 42.33.1; 42.33.10; 43.41.1; 43.41.1_2; 43.41.1_3; 45.42; 45.42_2; 45.42_3; sedazione 99.29.A; 99.29.A_0).<br>Cod. 68 pneumologia. |

Soggetto già accreditato per la stessa sede operativa con D.G.R. n. 2139 del 23.12.2016 per le seguenti funzioni:
08 Cardiologia (limitatamente alle prestazioni di visite Elettrocardiogrammi, Ecocardiografie ed Ecocolordopplergrafie).
32 Neurologia (limitatamente a Elettromiografie)
36 Ortopedia e Traumatologia
69 Radiologia Diagnostica

Struttura Extraospedaliera di Chirurgia:
09 Chirurgia Generale
34 Oculistica (limitatamente alle prestazioni ricondotte al regime ambulatoriale DGR 859/2011)

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Bibione Terme s.p.a.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00828200279
Sede Legale: Via della Colonne 3 – San Michele al Tagliamento (VE)
PEC: bibionetermespa@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione richieste in regime ambulatoriale Codice branca specialistica |
|---|---|---|---|---|---|
| 4 Veneto Orientale | 1 unico | Estensione accreditamento | Via della Colonne 3<br>San Michele al Tagliamento (VE) | B5 | Cod. 56 medicina fisica e riabilitazione |

Soggetto già accreditato come stabilimento termale classificazione B7 con D.G.R. n. 1968 del 06.12.2016

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Centro di Fisiokinesi Terapia srl
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 01228550263
Sede Legale: Via della Liberazione, 34 Treviso
PEC: cfkttreviso@legalmail.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione richieste in regime ambulatoriale Codice branca specialistica |
|---|---|---|---|---|---|
| 4 Veneto Orientale | 1 unico | Estensione accreditamento | Sede operativa: Via Arma di Cavalleria 7-11 Portogruaro (VE) | B5 | Cod. 56 medicina fisica e riabilitazione |

Soggetto già accreditato per altre sedi operative con D.G.R. n. 2137 del 23.12.2016

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Casa di Cura Sileno e Anna Rizzola s.p.a.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00188280275
Sede Legale: Via Gorizia 1 – 30027 San Donà di Piave (VE)
PEC: casadicurarizzola@postecert.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione esercitata in regime ambulatoriale Codice branca specialistica accreditata |
|---|---|---|---|---|---|
| 4 Veneto Orientale | 1 unico | Estensione accreditamento | Via Gorizia 1<br>San Donà di Piave (VE) | A1 | Cod. 58 gastroenterologia con attività di polipectomia in corso di colonscopia e gastroscopia operativa |

Soggetto già accreditato con D.G.R. n. 2139 del 23.12.2016 per le seguenti funzioni esercitate in regime ambulatoriale:
03 Medicina Di Laboratorio
08 Cardiologia
09 Chirurgia Generale
19 Endocrinologia
32 Neurologia
34 Oculistica
36 Ortopedia e Traumatologia
38 Otorinolaringoiatria
43 Urologia
52 Dermosifilopatia
56 Medicina Fisica e Riabilitazione
68 Pneumologia
69 Radiologia Diagnostica

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Centro Medico Radiologico San Bartolomeo s.r.l.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 05028200284
Sede Legale: Via dell'Artigianato 1 – 35035 Mestrino (PD)
PEC: centrosanbartolomeo.srl@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione esercitata in regime ambulatoriale Codice branca specialistica accreditata |
|---|---|---|---|---|---|
| 6 | 2 Terme Colli | Nuovo accreditamento | Via dell'Artigianato 1 Mestrino (PD) | B5 | Cod. 69 diagnostica per immagini escluse prestazioni con mezzi di contrasto |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Romano Medica s.r.l.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 02819040243
Sede Legale: Via Dante 5 – 36060 Romano D'Ezzelino (VI)
PEC: romanomedica@messaggipec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione esercitata in regime ambulatoriale Codice branca specialistica accreditata |
|---|---|---|---|---|---|
| 6 Euganea | 4 Alta Padovana | Nuovo accreditamento | Via Prima Mattina 14 Cittadella (PD) | B5 | Cod. 69 diagnostica per immagini: prestazioni di radiologia, ecografia, rms, tac, ecocolor doppler, mammografia in tomosintesi |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Ambulatorio San Massimo s.r.l.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 04248980288
Sede Legale: Via San Massimo 19 – 35129 Padova
PEC: ambulatorio.sanmassimo@legalmail.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione esercitata in regime ambulatoriale Codice branca specialistica accreditata |
|---|---|---|---|---|---|
| 6 Euganea | 4 Alta Padovana | Estensione accreditamento | Via Madonna 2b Villafranca Padovana (PD) | B5 | Cod. 32 neurologia. Cod. 52 dermosifilopatia |

Soggetto già accreditato per altra sede operativa con D.G.R. n. 2139 del 23.12.2016

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Atesina San Marco s.r.l.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00537640237
Sede Legale: Via Provolo 16 – 37123 Verona
PEC: mammamargherita@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni termali accreditate | Livello tariffario |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 Euganea | 2 Terme Colli | Estensione accreditamento | Denominazione sede:<br>Hotel Mamma Margherita<br>Via Monteortone, 63<br>Teolo (PD) | B7 | cod. 89.93.2 Seduta del ciclo di cura della sordità rinogena. | SUPER |

Soggetto già accreditato con Dgr n. 1968 del 6 dicembre 2016 per l'erogazione delle seguenti prestazioni termali:
89.90.1 fango + doccia di annettamento (fangoterapia)
89.90.2 fango + bagno terapeutico effettuato con acque minerali per malattie artoreumatiche fangobalneoterapia
89.90.3 bagno terapeutico per malattie artoreumatiche
89.91.2 seduta inalatoria (inalazione o nebulizzazione/polverizzazione o aerosol doccia nasale o humages, con acqua termale.

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Hotel Garden s.p.a.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00898530282
Sede Legale: Corso delle Terme, 7 – Montegrotto Terme (PD)
PEC: gardenterme@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Livello tariffario |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 Euganea | 2 Terme Colli | Conferma accreditamento | Denominazione: stabilimento termale Garden<br>Corso delle Terme, 7 Montegrotto Terme (PD) | B7 | Prestazioni termali | SUPER |

Soggetto già accreditato con Dgr n. 1430 del 5 agosto 2014 per l'erogazione delle seguenti prestazioni termali:
Per le seguenti prestazioni:
89.90.1 fango + doccia di annettamento (fangoterapia)
89.90.2 fango + bagno terapeutico effettuato con acque minerali per malattie artoreumatiche fangobalneoterapia
89.90.3 bagno terapeutico per malattie artoreumatiche
89.91.2 seduta inalatoria (inalazione o nebulizzazione/polverizzazione o aerosol doccia nasale o humages, con acqua termale
89.94.1 seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico. Il ciclo comprende: visita specialistica, elettrocardiogramma, esami ematochimici-azotemia, glicemia, uricemia, colesterolo totale e HDL, trigliceridi; esami strumentali - oscillometria, doppler (prima e dopo la cura) 12 bagni terapeutici con idromassaggio
89.94.5 seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie croniche qualora l'assistito presenti l'intera serie di esami ematochimici previsti effettuati a proprio carico in un periodo temporale non superiore a 90 gg. antecedenti la data di inizio della terapia termale

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Terme Continental s.p.a.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00674680285
Sede Legale: Via Neroniana 8 – Montegrotto Terme (PD)
PEC: continentaltermehotel@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Livello tariffario |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 Euganea | 2 Terme Colli | Conferma accreditamento | Denominazione: Continental Terme Hotel<br>Via Neroniana 8<br>Montegrotto Terme (PD) | B7 | Prestazioni termali | SUPER |

Soggetto già accreditato con Dgr n. 252 dell'11 marzo 2014 per l'erogazione delle seguenti prestazioni termali:
Per le seguenti prestazioni:
89.90.1 fango + doccia di annettamento (fangoterapia)
89.90.2 fango + bagno terapeutico effettuato con acque minerali per malattie artoreumatiche fangobalneoterapia
89.90.3 bagno terapeutico per malattie artoreumatiche
89.91.2 seduta inalatoria (inalazione o nebulizzazione/polverizzazione o aerosol doccia nasale o humages, con acqua termale
89.94.1 seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico. Il ciclo comprende: visita specialistica, elettrocardiogramma, esami ematochimici-azotemia, glicemia, uricemia, colesterolo totale e HDL, trigliceridi; esami strumentali - oscillometria, doppler (prima e dopo la cura) 12 bagni terapeutici con idromassaggio
89.94.5 seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie croniche qualora l'assistito presenti l'intera serie di esami ematochimici previsti effettuati a proprio carico in un periodo temporale non superiore a 90 gg. antecedenti la data di inizio della terapia termale

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: G.B. Thermae Hotels s.r.l. Abano Grand Hotel
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00220810287
Sede Legale: Via Flacco 99 – Abano Terme (PD)
PEC: amm.gbthermaehotels@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Livello tariffario |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 Euganea | 2 Terme Colli | Conferma accreditamento | Denominazione: Abano Grand Hotel<br>Via Flacco 1<br>Abano Terme (PD) | B7 | Prestazioni termali | SUPER |

Soggetto già accreditato con Dgr n. 251 dell'11 marzo 2014 per l'erogazione delle seguenti prestazioni termali:
Per le seguenti prestazioni:
89.90.1 fango + doccia di annettamento (fangoterapia)
89.90.2 fango + bagno terapeutico effettuato con acque minerali per malattie artoreumatiche fangobalneoterapia
89.90.3 bagno terapeutico per malattie artoreumatiche
89.91.2 seduta inalatoria (inalazione o nebulizzazione/polverizzazione o aerosol doccia nasale o humages, con acqua termale
89.94.1 seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico. Il ciclo comprende: visita specialistica, elettrocardiogramma, esami ematochimici-azotemia, glicemia, uricemia, colesterolo totale e HDL, trigliceridi; esami strumentali - oscillometria, doppler (prima e dopo la cura) 12 bagni terapeutici con idromassaggio
89.94.5 seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie croniche qualora l'assistito presenti l'intera serie di esami ematochimici previsti effettuati a proprio carico in un periodo temporale non superiore a 90 gg. antecedenti la data di inizio della terapia termale

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: G.B. Thermae Hotels srl – Hotel Metropole
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00220810287
Sede Legale: Via Flacco 99 – Abano Terme (PD)
PEC: amm.gbthermaehotels@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Livello tariffario |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 Euganea | 2 Terme Colli | Conferma accreditamento | Denominazione: Hotel Metropole<br>Via Flacco 99<br>Abano Terme (PD) | B7 | Prestazioni termali | SUPER |

Soggetto già accreditato con Dgr n. 264 dell'11 marzo 2014 per l'erogazione delle seguenti prestazioni termali:
Per le seguenti prestazioni:
89.90.1 fango + doccia di annettamento (fangoterapia)
89.90.2 fango + bagno terapeutico effettuato con acque minerali per malattie artoreumatiche fangobalneoterapia
89.91.2 seduta inalatoria (inalazione o nebulizzazione/polverizzazione o aerosol doccia nasale o humages, con acqua termale
89.94.1 seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico. Il ciclo comprende: visita specialistica, elettrocardiogramma, esami ematochimici-azotemia, glicemia, uricemia, colesterolo totale e HDL, trigliceridi; esami strumentali - oscillometria, doppler (prima e dopo la cura) 12 bagni terapeutici con idromassaggio
89.94.5 seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie croniche qualora l'assistito presenti l'intera serie di esami ematochimici previsti effettuati a proprio carico in un periodo temporale non superiore a 90 gg. antecedenti la data di inizio della terapia termale

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: G.B. Thermae Hotels srl – Due Torri
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00220810287
Sede Legale: Via Flacco 99 – Abano Terme (PD)
PEC: amm.gbthermaehotels@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Livello tariffario |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 Euganea | 2 Terme Colli | Conferma accreditamento | Denominazione: Due Torri<br>Via d'Abano 18<br>Abano Terme (PD) | B7 | Prestazioni termali | SUPER |

Soggetto già accreditato con Dgr n. 261 dell'11 marzo 2014 per l'erogazione delle seguenti prestazioni termali:
Per le seguenti prestazioni:
89.90.1 fango + doccia di annettamento (fangoterapia)
89.90.2 fango + bagno terapeutico effettuato con acque minerali per malattie artoreumatiche fangobalneoterapia
89.90.3 bagno terapeutico per malattie artoreumatiche
89.91.2 seduta inalatoria (inalazione o nebulizzazione/polverizzazione o aerosol doccia nasale o humages, con acqua termale
89.94.1 seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico. Il ciclo comprende: visita specialistica, elettrocardiogramma, esami ematochimici-azotemia, glicemia, uricemia, colesterolo totale e HDL, trigliceridi; esami strumentali - oscillometria, doppler (prima e dopo la cura) 12 bagni terapeutici con idromassaggio
89.94.5 seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie croniche qualora l'assistito presenti l'intera serie di esami ematochimici previsti effettuati a proprio carico in un periodo temporale non superiore a 90 gg. antecedenti la data di inizio della terapia termale

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: G.B. Thermae Hotels srl – Trieste e Victoria
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00220810287
Sede Legale: Via Flacco 99 – Abano Terme (PD)
PEC: amm.gbthermaehotels@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Livello tariffario |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 Euganea | 2 Terme Colli | Conferma accreditamento | Denominazione: Trieste e Victoria<br>Via d'Abano 1<br>Abano Terme (PD) | B7 | Prestazioni termali | SUPER |

Soggetto già accreditato con Dgr n. 255 dell'11 marzo 2014 per l'erogazione delle seguenti prestazioni termali:
Per le seguenti prestazioni:
89.90.1 fango + doccia di annettamento (fangoterapia)
89.90.2 fango + bagno terapeutico effettuato con acque minerali per malattie artoreumatiche fangobalneoterapia
89.90.3 bagno terapeutico per malattie artoreumatiche
89.91.2 seduta inalatoria (inalazione o nebulizzazione/polverizzazione o aerosol doccia nasale o humages, con acqua termale
89.94.1 seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico. Il ciclo comprende: visita specialistica, elettrocardiogramma, esami ematochimici-azotemia, glicemia, uricemia, colesterolo totale e HDL, trigliceridi; esami strumentali - oscillometria, doppler (prima e dopo la cura) 12 bagni terapeutici con idromassaggio
89.94.5 seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie croniche qualora l'assistito presenti l'intera serie di esami ematochimici previsti effettuati a proprio carico in un periodo temporale non superiore a 90 gg. antecedenti la data di inizio della terapia termale

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Centro Medico Thienese s.r.l.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 02900500246
Sede Legale: Via Montegrappa 6 – 36016 Thiene (VI)
PEC: info@pec.centromedicothienese.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione richieste in regime ambulatoriale Codice branca specialistica |
|---|---|---|---|---|---|
| 7 Pedemontana | 2 Alto Vicentino | Estensione accreditamento | Via Montegrappa 6 Thiene (VI) | B5 | Cod. 08 cardiologia (visite, controlli, ecg, ecografia, eco color doppler, holter cardiaci e pressori)<br>Cod. 36 ortopedia e traumatologia (visite, controlli)<br>Cod. 52 dermosifilopatia (visite, controlli e videodermatoscopie) |

Soggetto già accreditato per la stessa sede operativa con D.G.R. n. 2137 del 23.12.2016 per le seguenti funzioni:
32 - neurologia limitatamente a elettromiografie e studi neurofisiologici
69 - Radiologia diagnostica limitatamente alle ecografie

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: CEMES s.r.l.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 02887790240
Sede Legale: Contrà Porta Santa Croce 45/49 – 36100 Vicenza
PEC: cemes_srl@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione richieste in regime ambulatoriale Codice branca specialistica |
|---|---|---|---|---|---|
| 7 Pedemontana | 2 Alto Vicentino | Estensione accreditamento | Via Primo Maggio 1 Thiene (VI) | B5 | Cod. 56 medicina fisica e riabilitazione |

Soggetto già accreditato per altra sede operativa con D.G.R. n. 2139 del 23.12.2016.

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Ecodiagnostica s.r.l.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 03353680246
Sede Legale: Via Trento 1, 5, 7 – CAP 36071 Vicenza
PEC: ecodiagnostica@legalmail.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione richieste in regime ambulatoriale Codice branca specialistica |
|---|---|---|---|---|---|
| 8 Berica | 1 EST | Estensione accreditamento | Via Trento 1, 5, 7 Vicenza | B5 | Cod. 43 urologia |

Soggetto già accreditato per la stessa sede operativa con D.G.R. n. 2139 del 23.12.2016 per le seguenti funzioni:
cod. 32 Neurologia
cod. 35 Odontostomatologia
cod. 36 Ortopedia e Traumatologia
cod. 52 Dermatologia
cod. 69 Radiologia Diagnostica

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: MI.RIA.M s.r.l. – Misure Riabilitative Moderne
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 04138360245
Sede Legale: Via Giuriolo 3 – 36071 Arzignano (VI)
PEC: mi.ria.m.srl.@legalmail.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione richieste in regime ambulatoriale Codice branca specialistica |
|---|---|---|---|---|---|
| 8 Berica | 2 OVEST | Nuovo accreditamento | Via Giuriolo 3<br>Arzignano (VI) | B5 | Cod. 56 medicina fisica e riabilitazione |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Casa di Cura Villa Berica s.p.a.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 0600251101
Sede Legale: Via Giuseppe Capparozzo 10 – 36100 Vicenza
PEC: villaberica@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Funzione esercitata in regime ambulatoriale Codice branca specialistica accreditata |
|---|---|---|---|---|---|
| 8 Berica | 1 EST | Estensione accreditamento | Via Giuseppe Capparozzo 10 Vicenza | A1 | Cod. 58 gastroenterologia chirurgia ed endoscopia digestiva. Cod. 68 pneumologia. |

Soggetto già accreditato con D.G.R. n. 2137 del 23.12.2016 per le seguenti funzioni erogate in regime ambulatoriale:
cod. 03 - Medicina di laboratorio
cod. 08 - Cardiologia
cod. 09 - Chirurgia generale
cod. 19 - Endocrinologia
cod. 32 - Neurologia
cod. 34 - Oculistica
cod. 36 - Ortopedia e traumatologia
cod. 37 - Ostetricia e ginecologia
cod. 38 - Otorinolaringoiatria
cod. 43 - Urologia
cod. 52 - Dermosifilopatia
cod. 56 - Medicina fisica e riabilitazione
cod. 69 - Radiologia diagnostica

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Associazione la Nostra Famiglia – sede di Treviso

Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00307430132

Sede Legale: Via Don Luigi Monza, 1 – 22037 Ponte Lambro (CO)

Direzione Veneto: Via Costa Alta 27 – 31015 Conegliano (TV)

PEC: conegliano@pec.lanostrafamiglia.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Accreditamento rilasciato fino al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 Marca Trevigiana | 1 Treviso Sud | Conferma accreditamento | Via Ellero Lorenzo 17 Treviso | BC 4 | Rilascio della diagnosi e della certificazione DSA | |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Codess Sanità s.r.l.

Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 04727310262

Sede Legale: Via Vazzole, 5 – 31020 Villorba (TV)

PEC: pec@pec.codess.biz

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Accreditamento rilasciato fino al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 Marca Trevigiana | 2 Treviso Nord | Conferma accreditamento | Via Vazzole, 5 Villorba (TV) | BC 4 | Rilascio della diagnosi e della certificazione DSA | |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Associazione la Nostra Famiglia – sede di Oderzo

Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00307430132

Sede Legale: Via Don Luigi Monza, 1 – 22037 Ponte Lambro (CO)

Direzione Veneto: Via Costa Alta 27 – 31015 Conegliano (TV)

PEC: conegliano@pec.lanostrafamiglia.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Accreditamento rilasciato fino al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 Marca Trevigiana | 2 Treviso Nord | Conferma accreditamento | Via Don Luigi Monza 1 Oderzo (TV) | BC 4 | Rilascio della diagnosi e della certificazione DSA | |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Associazione la Nostra Famiglia – sede di Conegliano

Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00307430132

Sede Legale: Via Don Luigi Monza, 1 – 22037 Ponte Lambro (CO)

Direzione Veneto: Via Costa Alta 27 – 31015 Conegliano (TV)

PEC: conegliano@pec.lanostrafamiglia.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Accreditamento rilasciato fino al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 Marca Trevigiana | 3 Pieve di Soligo | Conferma accreditamento | Via Costa Alta, 37 Conegliano (TV) | BC 4 | Rilascio della diagnosi e della certificazione DSA | |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Associazione la Nostra Famiglia – sede di Pieve di Soligo

Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00307430132

Sede Legale: Via Don Luigi Monza, 1 – 22037 Ponte Lambro (CO)

Direzione Veneto: Via Costa Alta 27 – 31015 Conegliano (TV)

PEC: conegliano@pec.lanostrafamiglia.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Accreditamento rilasciato fino al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 Marca Trevigiana | 3 Pieve di Soligo | Conferma accreditamento | Via Monte Grappa 96 Pieve di Soligo (TV) | BC 4 | Rilascio della diagnosi e della certificazione DSA | |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Associazione la Nostra Famiglia – sede di Padova

Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00307430132

Sede Legale: Via Don Luigi Monza, 1 – 22037 Ponte Lambro (CO)

Direzione Veneto: Via Costa Alta 27 – 31015 Conegliano (TV)

PEC: conegliano@pec.lanostrafamiglia.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Accreditamento rilasciato fino al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 Euganea | 1 Padova Bacchiglione | Conferma accreditamento | Via Giosuè Carducci, 25 Padova | BC 4 | Rilascio della diagnosi e della certificazione DSA | |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Centro Medico di Foniatria srl – Casa di Cura Villa Trieste

Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 02143190284

Sede Legale: Via Bergamo 10 – 35142 Padova

PEC: centrofoniatria@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Accreditamento rilasciato fino al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 Euganea | 1 Padova Bacchiglione | Conferma accreditamento | Via Bergamo 10 Padova | BC 4 | Rilascio della diagnosi e della certificazione DSA | |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Francesco Bova
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 02382190243
Sede Legale: Via Cartigliana 125/C – 36061 Bassano del Grappa (VI)
PEC: studiodottorbova@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa<br>Indirizzo | Prestazioni erogate | Accreditamento rilasciato fino al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| 7<br>Pedemontana | 1 Bassano | Nuovo accreditamento | Denominazione: Centro di psichiatria e psicoterapia Studio Dott. Bova<br>Via Cartigliana 125/C - Bassano del Grappa (VI) | Rilascio della diagnosi e della certificazione DSA | |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Centro di Neuroscienze e Psicologia dell'età evolutiva srl
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 03916010246
Sede Legale: Via Capitano Alessio 20 b – 36027 Rosà (VI)
PEC: centrodineuroscienzesrl@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Accreditamento rilasciato fino al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 7 Pedemontana | 1 Bassano | Nuovo accreditamento | Via Capitano Alessio 20/b Rosà (VI) | BC 5 | Rilascio della diagnosi e della certificazione DSA | |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Associazione La Nostra Famiglia – sede di Vicenza

Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00307430132

Sede Legale: Via Don Luigi Monza, 1 – 22037 Ponte Lambro (CO)

Direzione Veneto: Via Costa Alta 27 – 31015 Conegliano (TV)

PEC: conegliano@pec.lanostrafamiglia.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Accreditamento rilasciato fino al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 Berica | 1 Est | Conferma accreditamento | Strada Coltura del Tesina, 18 Vicenza | BC 4 | Rilascio della diagnosi e della certificazione DSA | |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Presidio Riabilitativo "Villa Maria" dell'Istituto Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori.

Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00530190248

Sede Legale: Contrà San Domenico, 23 – 36100 Vicenza

PEC: prvmvigardolo@pec.suoredorotee.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Accreditamento rilasciato fino al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 Berica | 1 Est | Conferma accreditamento | Via Villa Rossi n. 5 Vigardolo di Monticello Conte Otto (VI) | BC 4 | Rilascio della diagnosi e della certificazione DSA | |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Associazione Servizi Sociali e sicurezza per Padova ASSP Onlus – Centro Archimede
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 03766920288
Sede Legale: Via Altinate 87 – 35121 Padova
PEC: edarchimede@pec.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Accreditamento rilasciato fino al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 Berica | 1 Est | Conferma accreditamento | Denominazione: Centro Archimede<br>Via Italia Unita, 1<br>Torri di Quartesolo (VI) | BC 4 | Rilascio della diagnosi e della certificazione DSA | |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Fondazione Più di un Sogno Onlus

Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 03725410231

Sede Legale: c/o Ospedale "Don Luigi Chiarenzi" Via Chiarenzi 3 – 37059 Zevio (VR)

PEC: piudiunsogno@mail-cert.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Accreditamento rilasciato fino al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 Scaligera | 1 Verona | Conferma accreditamento | Via Agrigento 22 Verona | BC 4 | Rilascio della diagnosi e della certificazione DSA | |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Centro Polifunzionale Don Calabria dell'Istituto Don Calabria
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 00280090234
Sede Legale: Via San Zeno in Monte 23 – 37129 Verona
PEC: centrodoncalabria.vr@legalmail.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Accreditamento rilasciato fino al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 Scaligera | 1 Verona | Conferma accreditamento | Denominazione: Centro Polifunzionale Don Calabria Via San Marco 121 - Verona | BC 4 | Rilascio della diagnosi e della certificazione DSA | |

bc0f63ba

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura: Ambulatorio Sanitario Professionale San Vito s.r.l.s.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.: 04394870234
Sede Legale: Via Alfieri 3 – 37053 Cerea (VR)
PEC: ambulatoriosanvito@legalmail.it

| A.U.L.S.S. | Distretto | Posizione | Sede operativa Indirizzo | Classificazione della struttura | Prestazioni erogate | Accreditamento rilasciato fino al 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 Scaligera | 3 Pianura Veronese | Nuovo accreditamento | Via Alfieri 3 Cerea (VR) | BC 5 | Rilascio della diagnosi e della certificazione DSA | |

bc0f63ba

(Codice interno: 384372)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1869 del 10 dicembre 2018

**Accreditamento istituzionale dell'Hospice "Casa dei Gelsi" della Fondazione Amici Associazione ADVAR onlus con sede operativa in Treviso via Fossaggera, 4/c con estensione della capacità ricettiva complessiva. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si rilascia alla struttura Hospice "Casa dei Gelsi" della Fondazione Amici Associazione ADVAR onlus con sede operativa in Treviso via Fossaggera, 4/c, già accreditata con DGR n. 1736 del 7 novembre 2017, l'estensione dell'accreditamento per ulteriori posti letto per una capacità ricettiva complessiva di 18 p.l. in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 e con il piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermediio di cui alla DGR . 1714 del 24 ottobre 2017. |

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

In attuazione del Piano Socio Sanitario regionale, approvato con la legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 e prorogato con la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, articolo 24, l'assistenza intermedia si realizza mediante l'attivazione degli Ospedali di Comunità (ODC), di Unità Riabilitative Territoriali (URT) e di Hospice. Si tratta di strutture di ricovero temporaneo in grado di accogliere i pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare e risulti improprio il ricorso all'ospedalizzazione o all'istituzionalizzazione.

Nel merito l'articolo 44 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 - modificando il comma 5 dell'articolo 14 della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 - prevede che le Aziende Ulss debbano garantire entro il 31 dicembre 2018 l'attivazione del 70 per cento dei posti letto degli ospedali di comunità nel rispetto degli equilibri di bilancio.

La successiva DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19" ha previsto altresì un'articolata attivazione delle strutture di ricovero intermedio suddivisa per bacino territoriale, con l'indicazione del numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture pubbliche delle Aziende Ulss (definite con la descrizione di "Gestione DIRETTA ULSS") ed il numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture Private ("Gestione NON Ulss").

In particolare, con riferimento alla programmazione destinata alla Azienda U.l.s.s. n. 2 Marca Trevigiana, l'Allegato A del citato provvedimento, ha riconosciuto n. 12 posti letto per l'attività di Hospice prevedendo altresì l'attivazione di ulteriori 6 posti letto nel 2018 a seguito dell'esame e del parere favorevole della Commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia in data 2 agosto 2017

Con DGR n. 1736 del 7 novembre 2017 è stato confermato l'accreditamento istituzionale all'Hospice "Casa dei Gelsi" della Fondazione"Amici Associazione ADVAR Onlus", per 12 posti letto.

Con nota prot. reg. 353468 del 30 agosto 2018 la direzione Programmazione sanitaria e LEA chiariva che per mero errore materiale i posti letto destinati all'attività di Hospice in "gestione non Ulss" della Fondazione"Amici Associazione ADVAR Onlus erano stati indicati come afferenti alla "gestione diretta Ulss" dell'Ospedale di Treviso nell'Allegato A della DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

- il Legale rappresentante della struttura in oggetto ha presentato domanda di accreditamento istituzionale, con nota prot. reg. n. 184651 del 21 maggio 2018, come da documentazione agli atti;
- la Direzione Programmazione Sanitaria e LEA ha confermato con nota prot. n. 353468 del 30 agosto 2018 la coerenza con la programmazione sanitaria regionale per ulteriori 6 posti letto di nuova attivazione previsti per l'Hospice sopra citato per una capacità complessiva di 18 posti letto;

- l'Azienda Zero, a seguito della specifica richiesta prot. reg. 374276 del 14 settembre 2018, ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ha svolto l'attività di verifica con esito positivo come da report prot. reg. 431273 del 23 ottobre 2018;
- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio per l'Hospice extraospedaliero con dotazione di 18 posti letto rilasciata con Determinazione Dirigenziale del Direttore dell'U.O.C. Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero n. 152 del 7 maggio 2018.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone il rilascio dell'accreditamento istituzionale dell'Hospice "Casa dei Gelsi" della Fondazione Amici Associazione ADVAR onlus con sede operativa in Treviso via Fossaggera, 4/c, per ulteriori 6 posti letto per una capacità ricettiva complessiva pari a n. 18 posti letto.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23, "norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2067 del 03 luglio 2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" − Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. n. 84 del 16.01.2007";

VISTA la DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 "Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.";

VISTA la DGR n. 2683 del 29 dicembre 2014 "Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento istituzionale, del contenuto assistenziale delle prestazioni mediche, del tracciato del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata e degli indicatori di attività e risultato per Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali";

VISTA la DGR n. 1736 del 07 novembre 2017 "Conferma dell'accreditamento istituzionale dell'Hospice extraospedaliero, denominato "Casa dei Gelsi" della Fondazione "Amici Associazione ADVAR Onlus", con sede in via Fossaggera n. 4/c - Treviso. Legge Regionale16.08.2002, n.22".

VISTA la DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19";

VISTA l'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determinazione Dirigenziale del Direttore dell'U.O.C. Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero n. 152 del 7 maggio 2018;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero con nota prot. reg. n. 431273 del 23 ottobre 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di estendere l'accreditamento istituzionale dell'Hospice "Casa dei Gelsi" della Fondazione "Amici Associazione ADVAR Onlus", con sede in via Fossaggera n. 4/c - Treviso , di ulteriori 6 posti letto per una capacità ricettiva complessiva pari a n. 18 posti letto;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
6. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della l. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
7. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
8. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
9. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 384375)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1870 del 10 dicembre 2018

**Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità "Fatebenefratelli" dell'Ospedale classificato San Raffaele Arcangelo Fatebenefratelli dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia lombardo-veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede in Venezia, Cannaregio 3458. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.**
*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si rilascia l'accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità "Fatebenefratelli" dell'Ospedale classificato San Raffaele Arcangelo Fatebenefratelli dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia lombardo-veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede in Venezia, Cannaregio 3458 con dotazione di 10 posti letto in coerenza coi requisiti di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in particolare con il piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio di cui alla DGR 1714/17. |

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

In attuazione del Piano Socio Sanitario regionale, approvato con la L.R. 29 giugno 2012, n. 23 e prorogato con la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19, articolo 24, l'assistenza intermedia si realizza mediante l'attivazione degli Ospedali di Comunità (ODC), di Unità Riabilitative Territoriali (URT) e di Hospice. Si tratta di strutture di ricovero temporaneo in grado di accogliere i pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare e risulti improprio il ricorso all'ospedalizzazione o all'istituzionalizzazione.

Nel merito l'articolo 44 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 - modificando il comma 5 dell'articolo 14 della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 - prevede che le Aziende Ulss debbano garantire entro il 31 dicembre 2018 l'attivazione del 70 per cento dei posti letto degli ospedali di comunità nel rispetto degli equilibri di bilancio.

La successiva DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19" ha previsto altresì un'articolata attivazione delle strutture di ricovero intermedio suddivisa per bacino territoriale, con l'indicazione del numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture pubbliche delle Aziende Ulss (definite con la descrizione di "Gestione DIRETTA ULSS") ed il numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture Private ("Gestione NON Ulss").

In particolare, con riferimento alla programmazione destinata alla Azienda U.l.s.s. n 3 Serenissima, l'Allegato A del citato provvedimento, assegna n. 10 posti letto per l'attività dell'Ospedale di Comunità "Fatebenefratelli" dell'Ospedale classificato San Raffaele Arcangelo Fatebenefratelli dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia lombardo-veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede in Venezia, Cannaregio 3458, a seguito dell'esame e del parere favorevole della Commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia - CRITE in data 2 agosto 2017. In tale quadro il procedimento di accreditamento della struttura in esame esula dalla previsione di cui alla DGR n. 420 del 10 aprile 2018.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

. il Legale rappresentante della struttura in oggetto ha presentato domanda di accreditamento istituzionale, con nota prot. reg. n. 201895 del 30 maggio 2018 come da documentazione agli atti;

. la Direzione Programmazione Sanitaria e LEA ha confermato con nota prot. reg. n. 504959 del 1° dicembre 2017 la coerenza con la programmazione sanitaria regionale per 10 posti letto previsti per l'Ospedale di Comunità "Fatebenefratelli" dell'Ospedale classificato San Raffaele Arcangelo Fatebenefratelli dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia lombardo-veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede in Venezia, Cannaregio 3458, come segue:

"attesi contenuti del Piano di Attivazione Prioritaria delle strutture di ricovero intermedie approvato con DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017" segnalando contestualmente che l'Ospedale di Comunità in argomento, benché collocato nella medesima struttura di ubicazione del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti non ne costituisce unità di offerta".

. l'Azienda Zero, a seguito della specifica richiesta prot. reg. 216405 del 7 giugno 2018, ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto dal precitato gruppo, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento, con nota prot. reg. n. 340599 del 17 agosto 2018 il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale per capacità ricettiva pari a n. 10 posti letto, con esito positivo senza prescrizioni.

. la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio per l'Ospedale di Comunità con dotazione di 10 posti letto rilasciata da Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. g) punto 7 della L.R. n. 19/2016, con Determinazione Dirigenziale n. 344 del 1 agosto 2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero; in detto provvedimento è richiamata la previsione secondo la quale la decorrenza della nuova disciplina introdotta con la DGR n. 433 del 6 aprile 2017 coincide con la data dell'accordo contrattuale sottoscritto a seguito di rilascio dell'accreditamento istituzionale;

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone il rilascio dell'accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità "Fatebenefratelli" dell'Ospedale classificato San Raffaele Arcangelo Fatebenefratelli dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia lombardo-veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede in Venezia, Cannaregio 3458, per una capacità ricettiva pari a n. 10 posti letto.

Poiché si tratta di struttura in fase di attivazione, per la quale la decorrenza della disciplina introdotta dalla DGR n. 433/17 coincide con la data dell'accordo contrattuale sottoscritto dall'Azienda Ulss competente successivamente al rilascio del presente provvedimento, si propone di incaricare la stessa Aulss dell'accertamento del rispetto di detta disciplina, da attestare nell'accordo contrattuale medesimo.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 *quinquies* del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23, "norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2067 del 03 luglio 2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" − Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. n. 84 del 16.01.2007";

VISTA la DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 "Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.";

VISTA la DGR n. 2683 del 29 dicembre 2014 "Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento istituzionale, del contenuto assistenziale delle prestazioni mediche, del tracciato del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata e degli indicatori di attività e risultato per Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali";

VISTA la DGR n. 433 del 06 aprile 2017 "Ospedale di Comunità e Unità Riabilitativa Territoriale: modifica del profilo assistenziale ed economico delle prestazioni mediche, e definizione dei criteri volti al superamento della sospensione del rilascio di nuovi accreditamenti disposta con DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016";

VISTA la DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 344 del 1 agosto 2018del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero con nota prot. reg. n. 340599 del 17 agosto 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale all'Ospedale di Comunità "Fatebenefratelli" dell'Ospedale classificato San Raffaele Arcangelo Fatebenefratelli dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia lombardo-veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede in Venezia, Cannaregio 3458, per una capacità ricettiva pari a n. 10 posti letto;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale, il rispetto della disciplina prevista dalla DGR n. 433/2017, da attestare nell'accordo contrattuale medesimo;
6. di disporre, altresì, che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
9. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
10. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 384379)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1871 del 10 dicembre 2018

**Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima con sede operativa presso l'Ospedale Madonna della Navicella, Str. Madonna Marina, 500, Chioggia VE. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.**
*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si rilascia l'accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima con sede operativa presso l'Ospedale Madonna della Navicella, Str. Madonna Marina, 500, Chioggia VE, con dotazione di 12 posti letto in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in particolare con il piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio di cui alla DGR 1714/17. |

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

In attuazione del Piano Socio Sanitario regionale, approvato con la L.R. 29 giugno 2012, n. 23 e prorogato con la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19, articolo 24, l'assistenza intermedia si realizza mediante l'attivazione degli Ospedali di Comunità (ODC), di Unità Riabilitative Territoriali (URT) e di Hospice. Si tratta di strutture di ricovero temporaneo in grado di accogliere i pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare e risulti improprio il ricorso all'ospedalizzazione o all'istituzionalizzazione.

Nel merito l'articolo 44 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 - modificando il comma 5 dell'articolo 14 della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 - prevede che le Aziende Ulss debbano garantire entro il 31 dicembre 2018 l'attivazione del 70 per cento dei posti letto degli ospedali di comunità nel rispetto degli equilibri di bilancio.

La successiva DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19" ha previsto altresì un'articolata attivazione delle strutture di ricovero intermedio suddivisa per bacino territoriale, con l'indicazione del numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture pubbliche delle Aziende Ulss (definite con la descrizione di "Gestione DIRETTA ULSS") ed il numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture Private ("Gestione NON Ulss").

In particolare, con riferimento alla programmazione destinata alla Azienda U.l.s.s. n 3 Serenissima, l'Allegato A del citato provvedimento, assegna n. 20 posti letto per l'attività dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima con sede operativa presso l'Ospedale Madonna della Navicella, Str. Madonna Marina, 500, Chioggia VE, a seguito dell'esame e del parere favorevole della Commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia - CRITE in data 2 agosto 2017. In tale quadro il procedimento di accreditamento della struttura in esame esula dalla previsione di cui alla DGR n. 420 del 10 aprile 2018.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

. la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio per l'Ospedale di Comunità con dotazione di 12 posti letto rilasciata da Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. g) punto 7 della L.R. n. 19/2016, con Decreto Dirigenziale n. 473 del 14 novembre 2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero;

. il Legale rappresentante dell'ente gestore ha presentato domanda di accreditamento istituzionale, con nota prot. reg. n.325307 del 3 agosto 2018 come da documentazione agli atti per 12 posti letto;

. la Direzione Programmazione Sanitaria e LEA ha confermato con nota prot. reg. n. 491910 del 3 dicembre 2018 la coerenza con la programmazione sanitaria regionale per 12 posti letto previsti per dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima con sede operativa presso l'Ospedale Madonna della Navicella, Str. Madonna Marina, 500, Chioggia VE,

. l'Azienda Zero, a seguito della specifica richiesta prot. reg. n.385035 del 24 settembre 2018, ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto dal precitato gruppo, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento, con nota prot. reg. n.451876 del 7novembre 2018 il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale per capacità ricettiva pari a n.12 posti letto, con esito positivo senza prescrizioni.

Il Decreto Dirigenziale n. 473 del 14 novembre 2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero richiama la previsione secondo cui la decorrenza della nuova disciplina introdotta con la DGR n. 433 del 6 aprile 2017 coincide con la data dell'accordo contrattuale sottoscritto a seguito di rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone il rilascio dell'accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima con sede operativa presso l'Ospedale Madonna della Navicella, Str. Madonna Marina, 500, Chioggia VE, per una capacità ricettiva pari a n.12 posti letto.

Poiché si tratta di struttura in fase di attivazione, per la quale la decorrenza della disciplina introdotta dalla DGR n. 433/17 coincide con la data dell'accordo contrattuale sottoscritto dall'Azienda Ulss competente successivamente al rilascio del presente provvedimento, si propone di incaricare la stessa Aulss dell'accertamento del rispetto di detta disciplina, da attestare nell'accordo contrattuale medesimo.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge Regionale 29 giugno 2012, n. 23, "norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016";

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2067 del 03 luglio 2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" − Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. n. 84 del 16.01.2007";

VISTA la DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 "Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.";

VISTA la DGR n. 2683 del 29 dicembre 2014 "Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento istituzionale, del contenuto assistenziale delle prestazioni mediche, del tracciato del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata e degli indicatori di attività e risultato per Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali";

VISTA la DGR n. 433 del 06 aprile 2017 "Ospedale di Comunità e Unità Riabilitativa Territoriale: modifica del profilo assistenziale ed economico delle prestazioni mediche, e definizione dei criteri volti al superamento della sospensione del rilascio di nuovi accreditamenti disposta con DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016";

VISTA la DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 473 del 14 novembre 2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero con nota prot. 451876 del 7 novembre 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale all'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima con sede operativa presso l'Ospedale Madonna della Navicella, Str. Madonna Marina, 500, Chioggia VE, per una capacità ricettiva pari a n. 12 posti letto;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale, il rispetto della disciplina prevista dalla DGR n. 433/2017, da attestare nell'accordo contrattuale medesimo;
6. di disporre, altresì, che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
9. di notificare il presente atto all'Azienda ULSS competente per territorio;
10. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 384362)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1872 del 10 dicembre 2018

**Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima con sede operativa presso l'Ospedale SS. Giovanni e Paolo, Venezia, Castello 6777. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si rilascia l'accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima con sede operativa presso l'Ospedale SS. Giovanni e Paolo, Venezia, Castello 6777, con dotazione di 21 posti letto in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in particolare con il piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio di cui alla DGR 1714/17. |

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

In attuazione del Piano Socio Sanitario regionale, approvato con la L.R. 29 giugno 2012, n. 23 e prorogato con la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19, articolo 24, l'assistenza intermedia si realizza mediante l'attivazione degli Ospedali di Comunità (ODC), di Unità Riabilitative Territoriali (URT) e di Hospice. Si tratta di strutture di ricovero temporaneo in grado di accogliere i pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare e risulti improprio il ricorso all'ospedalizzazione o all'istituzionalizzazione.

Nel merito l'articolo 44 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 - modificando il comma 5 dell'articolo 14 della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 - prevede che le Aziende Ulss debbano garantire entro il 31 dicembre 2018 l'attivazione del 70 per cento dei posti letto degli ospedali di comunità nel rispetto degli equilibri di bilancio.

La successiva DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19" ha previsto altresì un'articolata attivazione delle strutture di ricovero intermedio suddivisa per bacino territoriale, con l'indicazione del numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture pubbliche delle Aziende Ulss (definite con la descrizione di "Gestione DIRETTA ULSS") ed il numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture Private ("Gestione NON Ulss").

In particolare, con riferimento alla programmazione destinata alla Azienda U.l.s.s. n 3 Serenissima, l'Allegato A del citato provvedimento, assegna n. 27 posti letto per l'attività dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima con sede operativa presso l'Ospedale SS. Giovanni e Paolo, Venezia, Castello 6777, a seguito dell'esame e del parere favorevole della Commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia - CRITE in data 2 agosto 2017. In tale quadro il procedimento di accreditamento della struttura in esame esula dalla previsione di cui alla DGR n. 420 del 10 aprile 2018.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

. la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio per l'Ospedale di Comunità con dotazione di 21 posti letto rilasciata da Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. g) punto 7 della L.R. n. 19/2016, con Decreto Dirigenziale n. 473 del 14/11/2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero;

. il Legale rappresentante dell'ente gestore ha presentato domanda di accreditamento istituzionale, con nota prot. reg. n. 325307 del 03 agosto 2018 come da documentazione agli atti per 21 posti letto;

. la Direzione Programmazione Sanitaria e LEA ha confermato con nota prot. reg. n. 491910 del 3 dicembre 2018 la coerenza con la programmazione sanitaria regionale per 21 posti letto previsti per dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima con sede operativa presso l'Ospedale SS. Giovanni e Paolo, Venezia, Castello 6777,

. l'Azienda Zero, a seguito della specifica richiesta prot. reg. n.384827 del 21 settembre 2018, ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto dal precitato gruppo, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento, con nota prot. reg. n.451876 del 07 novembre 2018 il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale per capacità ricettiva pari a n.21 posti letto, con esito positivo senza prescrizioni.

Il Decreto Dirigenziale n. 473 del 14/11/2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero richiama la previsione secondo cui la decorrenza della nuova disciplina introdotta con la DGR n. 433 del 6 aprile 2017 coincide con la data dell'accordo contrattuale sottoscritto a seguito di rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone il rilascio dell'accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima con sede operativa presso l'Ospedale SS. Giovanni e Paolo, Venezia, Castello 6777, per una capacità ricettiva pari a n.21 posti letto.

Poiché si tratta di struttura in fase di attivazione, per la quale la decorrenza della disciplina introdotta dalla DGR n. 433/17 coincide con la data dell'accordo contrattuale sottoscritto dall'Azienda Ulss competente successivamente al rilascio del presente provvedimento, si propone di incaricare la stessa Aulss dell'accertamento del rispetto di detta disciplina, da attestare nell'accordo contrattuale medesimo.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 *quinquies*del D.Lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge Regionale 29 giugno 2012, n. 23, "norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016";

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2067 del 03 luglio 2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" − Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. n. 84 del 16.01.2007";

VISTA la DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 "Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.";

VISTA la DGR n. 2683 del 29 dicembre 2014 "Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento istituzionale, del contenuto assistenziale delle prestazioni mediche, del tracciato del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata e degli indicatori di attività e risultato per Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali";

VISTA la DGR n. 433 del 06 aprile 2017 "Ospedale di Comunità e Unità Riabilitativa Territoriale: modifica del profilo assistenziale ed economico delle prestazioni mediche, e definizione dei criteri volti al superamento della sospensione del rilascio di nuovi accreditamenti disposta con DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016";

VISTA la DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 473 del 14 novembre 2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero con nota prot. 451876 del 7 novembre 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale all'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima con sede operativa presso l'Ospedale Ss. Giovanni e Paolo, Venezia, Castello 6777, per una capacità ricettiva pari a n. 21 posti letto;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale, il rispetto della disciplina prevista dalla DGR n. 433/2017, da attestare nell'accordo contrattuale medesimo;
6. di disporre, altresì, che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
9. di notificare il presente atto all'Azienda ULSS competente per territorio;
10. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 384377)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1873 del 10 dicembre 2018

**Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso Centro Sanitario Polifunzionale, via S. Maria Crocefissa di Rosa, Valeggio sul Mincio (VR). L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si rilascia l'accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso Centro Sanitario Polifunzionale, via S. Maria Crocefissa di Rosa, Valeggio sul Mincio (VR), con dotazione di 24 posti letto in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in particolare con il piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio di cui alla DGR 1714/17. |

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

In attuazione del Piano Socio Sanitario regionale, approvato con la L.R. 29 giugno 2012, n. 23 e prorogato con la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19, articolo 24, l'assistenza intermedia si realizza mediante l'attivazione degli Ospedali di Comunità (ODC), di Unità Riabilitative Territoriali (URT) e di Hospice. Si tratta di strutture di ricovero temporaneo in grado di accogliere i pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare e risulti improprio il ricorso all'ospedalizzazione o all'istituzionalizzazione.

Nel merito l'articolo 44 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 - modificando il comma 5 dell'articolo 14 della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 - prevede che le Aziende Ulss debbano garantire entro il 31 dicembre 2018 l'attivazione del 70 per cento dei posti letto degli ospedali di comunità nel rispetto degli equilibri di bilancio.

La successiva DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19" ha previsto altresì un'articolata attivazione delle strutture di ricovero intermedio suddivisa per bacino territoriale, con l'indicazione del numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture pubbliche delle Aziende Ulss (definite con la descrizione di "Gestione DIRETTA ULSS") ed il numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture Private ("Gestione NON Ulss").

In particolare, con riferimento alla programmazione destinata alla Azienda U.l.s.s. n 9 Scaligera, l'Allegato A del citato provvedimento, assegna n. 24 posti letto per l'attività dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa Centro Sanitario Polifunzionale, via S. Maria Crocefissa di Rosa, Valeggio sul Mincio (VR), a seguito dell'esame e del parere favorevole della Commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia - CRITE in data 2 agosto 2017. In tale quadro il procedimento di accreditamento della struttura in esame esula dalla previsione di cui alla DGR n. 420 del 10 aprile 2018.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

. la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio per l'Ospedale di Comunità con dotazione di 24 posti letto rilasciata da Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. g) punto 7 della L.R. n. 19/2016, con Decreto Dirigenziale n. 472 del 14 novembre 2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero;

. il Legale rappresentante dell'ente gestore ha presentato domanda di accreditamento istituzionale, con nota prot. reg. n.193057 del 24 maggio 2018 come da documentazione agli atti per 24 posti letto;

. la Direzione Programmazione Sanitaria e LEA ha confermato con nota prot. reg. n. 491910 del 3 dicembre 2018 la coerenza con la programmazione sanitaria regionale per 24 posti letto previsti per dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso Centro Sanitario Polifunzionale, via S. Maria Crocefissa di Rosa, Valeggio sul Mincio

(VR),

. l'Azienda Zero, a seguito della specifica richiesta prot. reg. n.385175 del 24 settembre 2018, ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto dal precitato gruppo, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento, con nota prot. reg. n. 444893 del 02 novembre 2018 il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale per capacità ricettiva pari a n.24 posti letto, con esito positivo senza prescrizioni.

Il Decreto Dirigenziale n. 472 del 14 novembre 2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero richiama la previsione secondo cui la decorrenza della nuova disciplina introdotta con la DGR n. 433 del 6 aprile 2017 coincide con la data dell'accordo contrattuale sottoscritto a seguito di rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone il rilascio dell'accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso Centro Sanitario Polifunzionale, via S. Maria Crocefissa di Rosa, Valeggio sul Mincio (VR), per una capacità ricettiva pari a n.24 posti letto.

Poiché si tratta di struttura in fase di attivazione, per la quale la decorrenza della disciplina introdotta dalla DGR n. 433/17 coincide con la data dell'accordo contrattuale sottoscritto dall'Azienda Ulss competente successivamente al rilascio del presente provvedimento, si propone di incaricare la stessa Aulss dell'accertamento del rispetto di detta disciplina, da attestare nell'accordo contrattuale medesimo.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 *quinquies*del D.Lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23, "norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2067 del 03 luglio 2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" − Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. n. 84 del 16.01.2007";

VISTA la DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 "Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.";

VISTA la DGR n. 2683 del 29 dicembre 2014 "Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento istituzionale, del contenuto assistenziale delle prestazioni mediche, del tracciato del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata e degli indicatori di attività e risultato per Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali";

VISTA la DGR n. 433 del 06 aprile 2017 "Ospedale di Comunità e Unità Riabilitativa Territoriale: modifica del profilo assistenziale ed economico delle prestazioni mediche, e definizione dei criteri volti al superamento della sospensione del rilascio di nuovi accreditamenti disposta con DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016";

VISTA la DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 472 del 14 novembre 2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero con nota prot. 444893 del 02 novembre 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale all'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso Centro Sanitario Polifunzionale, via S. Maria Crocefissa di Rosa, Valeggio sul Mincio (VR), per una capacità ricettiva pari a n. 24 posti letto;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale, il rispetto della disciplina prevista dalla DGR n. 433/2017, da attestare nell'accordo contrattuale medesimo;
6. di disporre, altresì, che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
9. di notificare il presente atto all'Azienda ULSS competente per territorio;
10. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 384378)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1874 del 10 dicembre 2018

**Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso l'Ospedale "G.Fracastoro", Circonvallazione 1, San Bonifacio (VR) . L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si rilascia l'accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso l'Ospedale "G.Fracastoro", Circonvallazione 1, San Bonifacio (VR), con dotazione di 12 posti letto in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in particolare con il piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio di cui alla DGR 1714/17. |

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

In attuazione del Piano Socio Sanitario regionale, approvato con la L.R. 29 giugno 2012, n. 23 e prorogato con la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19, articolo 24, l'assistenza intermedia si realizza mediante l'attivazione degli Ospedali di Comunità (ODC), di Unità Riabilitative Territoriali (URT) e di Hospice. Si tratta di strutture di ricovero temporaneo in grado di accogliere i pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare e risulti improprio il ricorso all'ospedalizzazione o all'istituzionalizzazione.

Nel merito l'articolo 44 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 - modificando il comma 5 dell'articolo 14 della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 - prevede che le Aziende Ulss debbano garantire entro il 31 dicembre 2018 l'attivazione del 70 per cento dei posti letto degli ospedali di comunità nel rispetto degli equilibri di bilancio.

La successiva DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19" ha previsto altresì un'articolata attivazione delle strutture di ricovero intermedio suddivisa per bacino territoriale, con l'indicazione del numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture pubbliche delle Aziende Ulss (definite con la descrizione di "Gestione DIRETTA ULSS") ed il numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture Private ("Gestione NON Ulss").

In particolare, con riferimento alla programmazione destinata alla Azienda U.l.s.s. n 9 Scaligera, l'Allegato A del citato provvedimento, assegna n. 15 posti letto per l'attività dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso l'Ospedale "G.Fracastoro", Circonvallazione 1, San Bonifacio (VR), a seguito dell'esame e del parere favorevole della Commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia - CRITE in data 2 agosto 2017. In tale quadro il procedimento di accreditamento della struttura in esame esula dalla previsione di cui alla DGR n. 420 del 10 aprile 2018.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

. la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio per l'Ospedale di Comunità con dotazione di 12 posti letto rilasciata da Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. g) punto 7 della L.R. n. 19/2016, con Decreto Dirigenziale n. 472 del 14 novembre 2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero;

. il Legale rappresentante dell'ente gestore ha presentato domanda di accreditamento istituzionale, con nota prot. reg. n.358126 del 4 settembre 2018 come da documentazione agli atti per 12 posti letto;

. la Direzione Programmazione Sanitaria e LEA ha confermato con nota prot. reg. n.491910 del 3 dicembre2018 la coerenza con la programmazione sanitaria regionale per 12 posti letto previsti per dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso l'Ospedale "G.Fracastoro", Circonvallazione 1, San Bonifacio (VR),

. l'Azienda Zero, a seguito della specifica richiesta prot. reg. n.384804 del 21 settembre 2018, ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto dal precitato gruppo, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento, con nota prot. reg. n. 444893 del 2 novembre 2018 il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale per capacità ricettiva pari a n.12 posti letto, con esito positivo senza prescrizioni.

Il Decreto Dirigenziale n. 472 del 14 novembre 2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero richiama la previsione secondo cui la decorrenza della nuova disciplina introdotta con la DGR n. 433 del 6 aprile 2017 coincide con la data dell'accordo contrattuale sottoscritto a seguito di rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone il rilascio dell'accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso l'Ospedale "G.Fracastoro", Circonvallazione 1, San Bonifacio (VR), per una capacità ricettiva pari a n.12 posti letto.

Poiché si tratta di struttura in fase di attivazione, per la quale la decorrenza della disciplina introdotta dalla DGR n. 433/17 coincide con la data dell'accordo contrattuale sottoscritto dall'Azienda Ulss competente successivamente al rilascio del presente provvedimento, si propone di incaricare la stessa Aulss dell'accertamento del rispetto di detta disciplina, da attestare nell'accordo contrattuale medesimo.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 *quinquies*del D.Lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge Regionale 29 giugno 2012, n. 23, "norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016";

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2067 del 03 luglio 2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" − Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. n. 84 del 16.01.2007";

VISTA la DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 "Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.";

VISTA la DGR n. 2683 del 29 dicembre 2014 "Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento istituzionale, del contenuto assistenziale delle prestazioni mediche, del tracciato del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata e degli indicatori di attività e risultato per Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali";

VISTA la DGR n. 433 del 06 aprile 2017 "Ospedale di Comunità e Unità Riabilitativa Territoriale: modifica del profilo assistenziale ed economico delle prestazioni mediche, e definizione dei criteri volti al superamento della sospensione del rilascio di nuovi accreditamenti disposta con DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016";

VISTA la DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 472 del 14 novembre 2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero con nota prot. 444893 del 2 settembre 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale all'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso l'Ospedale "G.Fracastoro", Circonvallazione 1, San Bonifacio (VR), per una capacità ricettiva pari a n. 12 posti letto;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale, il rispetto della disciplina prevista dalla DGR n. 433/2017, da attestare nell'accordo contrattuale medesimo;
6. di disporre, altresì, che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
9. di notificare il presente atto all'Azienda ULSS competente per territorio;
10. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 384373)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1875 del 10 dicembre 2018

**Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso l'Ospedale Nodo di Rete Monospecialistico Riabilitativo "San Biagio", Piazza Fleming 1, Bovolone (VR). L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si rilascia l'accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso l'Ospedale Nodo di Rete Monospecialistico Riabilitativo "San Biagio", Piazza Fleming 1, Bovolone (VR), con dotazione di 23 posti letto in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in particolare con il piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio di cui alla DGR 1714/17. |

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

In attuazione del Piano Socio Sanitario regionale, approvato con la L.R. 29 giugno 2012, n. 23 e prorogato con la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19, articolo 24, l'assistenza intermedia si realizza mediante l'attivazione degli Ospedali di Comunità (ODC), di Unità Riabilitative Territoriali (URT) e di Hospice. Si tratta di strutture di ricovero temporaneo in grado di accogliere i pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare e risulti improprio il ricorso all'ospedalizzazione o all'istituzionalizzazione.

Nel merito l'articolo 44 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 - modificando il comma 5 dell'articolo 14 della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 - prevede che le Aziende Ulss debbano garantire entro il 31 dicembre 2018 l'attivazione del 70 per cento dei posti letto degli ospedali di comunità nel rispetto degli equilibri di bilancio.

La successiva DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19" ha previsto altresì un'articolata attivazione delle strutture di ricovero intermedio suddivisa per bacino territoriale, con l'indicazione del numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture pubbliche delle Aziende Ulss (definite con la descrizione di "Gestione DIRETTA ULSS") ed il numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture Private ("Gestione NON Ulss").

In particolare, con riferimento alla programmazione destinata alla Azienda U.l.s.s. n 9 Scaligera, l'Allegato A del citato provvedimento, assegna n. 24 posti letto per l'attività dell'Ospedale di Comunità della Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso l'Ospedale Nodo di Rete Monospecialistico Riabilitativo "San Biagio", Piazza Fleming 1, Bovolone (VR), a seguito dell'esame e del parere favorevole della Commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia - CRITE in data 2 agosto 2017. In tale quadro il procedimento di accreditamento della struttura in esame esula dalla previsione di cui alla DGR n. 420 del 10 aprile 2018.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

. la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio per l'Ospedale di Comunità con dotazione di 23 posti letto rilasciata da Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. g) punto 7 della L.R. n. 19/2016, con Decreto Dirigenziale n. 472 del 14 novembre 2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero;

. il Legale rappresentante dell'ente gestore ha presentato domanda di accreditamento istituzionale, con nota prot. reg. n.347190 del 24 agosto 2018 come da documentazione agli atti per 23 posti letto;

. la Direzione Programmazione Sanitaria e LEA ha confermato con nota prot. reg. n.425971 del 19 ottobre 2018 la coerenza con la programmazione sanitaria regionale per 23 posti letto previsti per dell'Ospedale di Comunità dell'ente gestore Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso presso l'Ospedale Nodo

di Rete Monospecialistico Riabilitativo "San Biagio", Piazza Fleming 1, Bovolone (VR),

. l'Azienda Zero ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto dal precitato gruppo, ha trasmesso all'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento, con nota prot. reg. n. 444893 del 2 novembre 2018 il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale per capacità ricettiva pari a n.23 posti letto, con esito positivo senza prescrizioni.

Il Decreto Dirigenziale n. 472 del 14 novembre 2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero richiama la previsione secondo cui la decorrenza della nuova disciplina introdotta con la DGR n. 433 del 6 aprile 2017 coincide con la data dell'accordo contrattuale sottoscritto a seguito di rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone il rilascio dell'accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso presso l'Ospedale Nodo di Rete Monospecialistico Riabilitativo "San Biagio", Piazza Fleming 1, Bovolone (VR), per una capacità ricettiva pari a n.23 posti letto.

Poiché si tratta di struttura in fase di attivazione, per la quale la decorrenza della disciplina introdotta dalla DGR n. 433/17 coincide con la data dell'accordo contrattuale sottoscritto dall'Azienda Ulss competente successivamente al rilascio del presente provvedimento, si propone di incaricare la stessa Aulss dell'accertamento del rispetto di detta disciplina, da attestare nell'accordo contrattuale medesimo.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 *quinquies*del D.Lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23, "norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2067 del 03 luglio 2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" − Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. n. 84 del 16.01.2007";

VISTA la DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 "Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.";

VISTA la DGR n. 2683 del 29 dicembre 2014 "Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento istituzionale, del contenuto assistenziale delle prestazioni mediche, del tracciato del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata e degli indicatori di attività e risultato per Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali";

VISTA la DGR n. 433 del 06 aprile 2017 "Ospedale di Comunità e Unità Riabilitativa Territoriale: modifica del profilo assistenziale ed economico delle prestazioni mediche, e definizione dei criteri volti al superamento della sospensione del rilascio di nuovi accreditamenti disposta con DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016";

VISTA la DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 472 del 14 novembre 2018 del Direttore della UOC Autorizzazione all'Esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante di Azienda Zero;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero con nota prot. 444893 del 2 novembre 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale all'Ospedale di Comunità dell'Azienda U.l.s.s. n. 9 Scaligera con sede operativa presso l'Ospedale Nodo di Rete Monospecialistico Riabilitativo "San Biagio", Piazza Fleming 1, Bovolone (VR), per una capacità ricettiva pari a n. 23 posti letto;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale, il rispetto della disciplina prevista dalla DGR n. 433/2017, da attestare nell'accordo contrattuale medesimo;
6. di disporre, altresì, che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L.n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
9. di notificare il presente atto all'Azienda ULSS competente per territorio;
10. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 384363)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1876 del 10 dicembre 2018

**Conferma dell'accreditamento istituzionale all'Hospice "Fatebenefratelli" dell'Ospedale classificato San Raffaele Arcangelo Fatebenefratelli dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia lombardo-veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede in Venezia, Cannaregio 3458. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.**
*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il provvedimento in esame si procede alla conferma dell'accreditamento istituzionale all'Hospice "Fatebenefratelli" dell'Ospedale Classificato San Raffaele Arcangelo dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia lombardo-veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede in Venezia Madonna dell'Orto, Cannaregio 3458 con dotazione di 8 posti letto in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in particolare con il piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio di cui alla DGR 1714/17. |

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con il provvedimento in esame si procede alla conferma dell'accreditamento istituzionale dell'Hospice "Fatebenefratelli" dell'Ospedale classificato San Raffaele Arcangelo Fatebenefratelli dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia lombardo-veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede in Venezia, Cannaregio 3458 con dotazione di 8 posti letto in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in particolare con il piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio di cui alla DGR 1714/17.

La DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19" ha previsto altresì un'articolata attivazione delle strutture di ricovero intermedio suddivisa per bacino territoriale, con l'indicazione del numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture pubbliche delle Aziende Ulss (definite con la descrizione di "Gestione DIRETTA ULSS") ed il numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture Private ("Gestione NON Ulss").

In particolare, con riferimento alla programmazione destinata alla Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima, l'Allegato A del citato provvedimento, assegna n. 8 posti letto per l'attività di Hospice "Fatebenefratelli" dell'Ospedale classificato San Raffaele Arcangelo Fatebenefratelli con sede in Venezia, Cannaregio 3458 a seguito dell'esame e del parere favorevole della Commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia CRITE in data 2 agosto 2017. In tale quadro il procedimento di accreditamento della struttura in esame esula dalla previsione di cui alla DGR n. 420 del 10 aprile 2018.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

. la struttura è stata accreditata con DGR n. 1172 dell'8 settembre 2015;

. il Legale rappresentante della struttura in oggetto ha presentato domanda di accreditamento istituzionale, con nota prot. reg. n. 65726 del 20 febbraio 2018 agli atti;

. la Direzione Programmazione Sanitaria e LEA ha confermato con nota prot. n. 125759 del 4 aprile 2018 la coerenza con la programmazione sanitaria regionale per 8 posti letto previsti per l'Hospice sopra citato con riferimento "alla programmazione dell'Azienda U.l.s.s. 12 di Venezia - approvata con DGR n. 1629/14 - successivamente confermata nel Piano di Attivazione Prioritaria delle strutture di ricovero intermedie per il biennio 2018-2019 ex DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017" per l'Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima;

. l'Azienda Zero, a seguito della specifica richiesta prot. reg.158588 del 30 aprile 2018, ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto dal precitato gruppo, ha trasmesso all'U.O. Legislazione sanitaria e accreditamento, con prot. 340603 del 17 agosto 2018 il report di verifica per l'accreditamento istituzionale per capacità ricettiva pari a n. 8 posti letto con prescrizioni.

L'Azienda Zero successivamente, con nota prot. reg. n. 469826 del 19 novembre 2018, ha trasmesso la relazione delle evidenze alle non conformità con cui rileva che le prescrizioni sopra citate sono state superate.

La struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio per l'Hospice con dotazione di 8 posti letto rilasciata con Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 45 dell'8 maggio 2017.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone il rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Hospice "Fatebenefratelli" dell'Ospedale classificato San Raffaele Arcangelo Fatebenefratelli dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia lombardo-veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede in Venezia, Cannaregio 3458, per una capacità ricettiva pari a n. 8 posti letto.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 *quinquies* del D.Lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23, "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero".

Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di

autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2067 del 03 luglio 2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" − Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. n. 84 del 16.01.2007";

VISTA la DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 "Definizione delle tipologie di strutture di ricovero

intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.";

VISTA la DGR n. 2683 del 29 dicembre 2014 "Approvazione dei requisiti generali e specifici per

l'accreditamento istituzionale, del contenuto assistenziale delle prestazioni mediche, del tracciato del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata e degli indicatori di attività e risultato per Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali";

VISTA la DGR n. 1172 dell'8 settembre 2015 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'Hospice extraospedaliero denominato "Fatebenefratelli" c/o Ospedale Classificato San Raffaele Arcangelo con sede in Madonna dell'Orto, 3458 Sestiere Cannaregio - Venezia. Legge Regionale 16.08.2002, n. 22".

VISTA la DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19";

VISTA il Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 45 dell'8 maggio 2017;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero con nota prot. reg. n. 340603 del 17 agosto 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di confermare l'accreditamento istituzionale, per le motivazioni indicate in premessa, a favore dell'Hospice "Fatebenefratelli" dell'Ospedale Classificato San Raffaele Arcangelo dell'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto Provincia lombardo-veneta dell'Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio Fatebenefratelli con sede in Venezia Madonna dell'Orto, Cannaregio 3458, per una capacità ricettiva pari a n. 8 posti letto;
3. di incaricare l'Azienda Zero di verificare l'ottemperanza alle prescrizioni da parte della struttura;
4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale;
5. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n. 22/02, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
6. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;;
7. di disporre che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
8. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
9. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
10. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio e all'Azienda Zero;
11. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 384366)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1877 del 10 dicembre 2018

**Autorizzazione per l'anno 2018 del finanziamento per la realizzazione del progetto approvato con la D.G.R. n. 1667 del 12/11/2018, di cui alla linea progettuale n. 4 denominata "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione - Obiettivo Prioritario: Supporto al Piano Nazionale Prevenzione" e individuata dall'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 150/CSR del 01/08/2018.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si intende assegnare un finanziamento per l'anno 2018, a favore dei tre Network nazionali Osservatorio Nazionale Screening (ONS), Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM) e Evidence-based Prevention (NIEBP), per la realizzazione del progetto approvato con la D.G.R. n. 1667 del 12/11/2018, di cui alla linea progettuale n. 4 denominata "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione - Obiettivo Prioritario: Supporto al Piano Nazionale Prevenzione" e individuata dall'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 150/CSR del 01/08/2018. Le risorse necessarie verranno assegnate ai tre Network nazionali per il tramite dell'Azienda Zero. |

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il comma 34*bis* dell'art. 1 della Legge n. 662 del 23/12/1996 prevede, tra le altre cose, che le Regioni, per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, indicati nel Piano Sanitario Nazionale (PSN), elaborino specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministero della Salute e approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2017 (Rep. Atti n. 247/CSR) è stata estesa al 31/12/2019 la vigenza del Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018, delle Azioni centrali di supporto e dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP); con la D.G.R. n. 792 del 08/06/2018 è stata recepita la citata intesa ed è stata approvata la rimodulazione dei Programmi del Piano.

L'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 150/CSR del 01/08/2018 ha individuato la linea progettuale n. 4, denominata "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione - Obiettivo Prioritario: Supporto al Piano Nazionale Prevenzione", a supporto del Piano Nazionale Prevenzione (PNP), prevedendo un importo pari ad euro 109.204,00, da suddividersi equamente fra i tre Network nazionali Osservatorio Nazionale Screening (ONS), Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM) e Evidence-based Prevention (NIEBP).

Con la D.G.R. n. 1667 del 12/11/2018 sono stati approvati i Progetti elaborati per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritari e di rilievo nazionale, indicati nel PSN, tra cui, come linea progettuale n. 4, il progetto "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione - Obiettivo Prioritario: Supporto al Piano Nazionale Prevenzione" (Allegato D).

Con la L.R. n. 19 del 25/10/2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss" è stata istituita l'Azienda Zero che tra le proprie funzioni ha la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).

Con proprio Decreto n. 32 del 26/02/2018, il Direttore Generale Area Sanità e Sociale, sulla base delle proposte delle competenti Strutture regionali, ha effettuato la programmazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per l'esercizio 2018, ai fini della successiva approvazione e autorizzazione da parte della Giunta Regionale, in base a quanto previsto dalla citata L.R. n. 19/2016, avvenuta con la D.G.R. n. 326 del 21/03/2018.

Successivamente, con il D.D.R. n. 6 del 10/04/2018 del Direttore della U.O. Procedure contabili, Bilancio Consolidato, Tavolo adempimenti si è proceduto ad effettuare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, secondo periodo della L.R. n. 19/2016, l'impegno e la liquidazione dei finanziamenti della GSA per l'esercizio 2018 a favore di Azienda Zero.

Ritenuto di finanziare, per l'anno 2018, la realizzazione del progetto approvato con la D.G.R. n. 1667 del 12/11/2018, di cui alla linea progettuale n. 4 "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione - Obiettivo Prioritario: Supporto al Piano Nazionale Prevenzione", individuata dall'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 150/CSR del 01/08/2018, con il presente provvedimento si intende attribuire a favore dei tre Network nazionali Osservatorio Nazionale Screening (ONS), Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM) e Evidence-based Prevention (NIEBP), che hanno la gestione contabile ed amministrativa della linea progettuale, il finanziamento complessivo massimo di euro 109.204,00 per il corrente esercizio, per le attività della suddetta linea progettuale.

Considerato che tra le linee di spesa, assegnate nell'anno 2018 alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria per la realizzazione di specifiche progettualità, è stata istituita quella per la realizzazione del sopra citato progetto, e vista la nota prot. n. 479286 del 26/11/2018 di richiesta variazione Budget di spesa Gestione Sanitaria Accentrata anno 2018, si ritiene di procedere nel seguente modo:

- variazione in diminuzione della linea di spesa n. 0036 denominata "Fondo per l'attuazione nuove linee piano SSR in ambito dei servizi tecnico-amministrativi" per euro 109.204,00;
- variazione in aumento sulla linea di spesa n. 0220 denominata "Attività dei network nazionali ONS, AIRTUM e NIEBP a supporto del Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018" per euro 109.204,00.

Inoltre, con il presente provvedimento si assegna ai tre Network nazionali Osservatorio Nazionale Screening (ONS), Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM) e Evidence-based Prevention (NIEBP) il finanziamento complessivo massimo di euro 109.204,00 per il corrente esercizio, la cui copertura finanziaria è a carico delle risorse per finanziamento della GSA, stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea L.R. 14/03/1994, n. 55 - art. 20, c. 1 p.to B*), inserite nella nuova linea di spesa n. 0220 denominata "Attività dei network nazionali ONS, AIRTUM e NIEBP a supporto del Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018"; natura della spesa: debito non commerciale.

Il finanziamento complessivo di euro 109.204,00 è da suddividersi equamente fra i tre Network nazionali:

- euro 36.401,33 a favore dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS);
- euro 36.401,33 a favore dell'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM);
- euro 36.401,34 a favore dell'Evidence-based Prevention (NIEBP).

Si dispone che Azienda Zero provvederà all'erogazione del relativo finanziamento, a favore dei tre Network nazionali, in un'unica soluzione, all'approvazione del presente provvedimento.

Si dispone, altresì, che ciascuno dei tre Network nazionali dovrà presentare una relazione sull'attività svolta entro il 31/10/2019.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la L. n. 662 del 23/12/1996, la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

VISTE l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 150/CSR del 01/08/2018, l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 247/CSR del 21/12/2017;

VISTI l'art. 2, comma 2 e l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 1 del 10/1/1997;

VISTE la D.G.R. n. 1667 del 12/11/2018, la D.G.R. n. 792 del 08/06/2018;

VISTI il D.D.G. Area Sanità e Sociale n. 32 del 26/02/2018, il D.D.R. n. 6 del 10/04/2018 U.O. Procedure contabili, Bilancio Consolidato, Tavolo adempimenti;

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la variazione Budget di spesa Gestione Sanitaria Accentrata anno 2018 procedendo nel seguente modo:

   - variazione in diminuzione della linea di spesa n. 0036 denominata "Fondo per l'attuazione nuove linee piano SSR in ambito dei servizi tecnico-amministrativi" per euro 109.204,00;
   - variazione in aumento sulla linea di spesa n. 0220 denominata "Attività dei network nazionali ONS, AIRTUM e

NIEBP a supporto del Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018" per euro 109.204,00;

3. di assegnare ai tre Network nazionali Osservatorio Nazionale Screening (ONS), Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM) e Evidence-based Prevention (NIEBP), per la realizzazione della linea progettuale n. 4 "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione - Obiettivo Prioritario: Supporto al Piano Nazionale Prevenzione", individuata dalla D.G.R. n. 1667 del 12/11/2018, un finanziamento complessivo massimo di euro 109.204,00, linea di spesa n. 0220 denominata "Attività dei network nazionali ONS, AIRTUM e NIEBP a supporto del Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018", per il corrente esercizio, a carico delle risorse per i finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea L.R. 14/03/1994, n. 55 - art. 20, c. 1 p.to B*), già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla D.G.R. n. 326 del 21/03/2018 e dal D.D.R. n. 6 del 10/04/2018;

4. di disporre che il finanziamento complessivo di cui al punto 3) sia così suddiviso fra i tre Network nazionali:

   - euro 36.401,33 a favore dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS);
   - euro 36.401,33 a favore dell'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM);
   - euro 36.401,34 a favore dell'Evidence-based Prevention (NIEBP);

5. di incaricare Azienda Zero ad erogare, a favore di ciascuno dei tre Network nazionali Osservatorio Nazionale Screening (ONS), Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM) e Evidence-based Prevention (NIEBP), il finanziamento di cui al punto 3) per la gestione della linea progettuale "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione - Obiettivo Prioritario: Supporto al Piano Nazionale Prevenzione";

6. di stabilire che le somme di cui al punto 3), verranno erogate da Azienda Zero ai tre beneficiari, in un'unica soluzione, all'approvazione del presente provvedimento;

7. di disporre che ciascuno dei tre Network nazionali debba presentare una relazione sull'attività svolta entro il 31/10/2019;

8. di dare atto che la gestione contabile e amministrativa del Progetto è affidata ai tre Network nazionali Osservatorio Nazionale Screening (ONS), Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM) e Evidence-based Prevention (NIEBP), per quanto di competenza;

9. di dare atto che la spesa non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 e che si tratta di debito avente natura non commerciale;

10. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 384368)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1878 del 10 dicembre 2018

**Recepimento dell'accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020".**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
|---|
| Viene recepito l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020" (rep. atti 225/CSR del 14 dicembre 2017). |

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La carenza di organi è riconosciuta in tutto il mondo come un importante fattore limitante il trapianto, tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità e diverse agenzie internazionali hanno affrontato questo tema a diversi livelli (*World Health Organization. Who guiding principles on human cell, tissue and organ transplantation 2010; Matesanz Ret al. Regional Perspective: The Iberoamerican Network/Council on Donation and Transplantation. Transplantation 2015*).

Al fine di incrementare i tassi di donazione, stante la disomogeneità regionale del tasso di opposizione alla donazione e del numero di segnalazione al Sistema informativo rapianti (SIT) di decessi con gravissime lesioni cerebrali in rianimazione/terapia intensiva, possono essere messe in atto azioni di miglioramento anche attraverso l'individuazione delle migliori pratiche e la loro diffusione tra le strutture di *procurement* e di trapianto e riconoscendo ai pazienti e ai familiari la possibilità di donare come parte della cura di fine vita.

La donazione di organi costituisce, quindi, il presupposto e il limite per offrire, nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, alle migliaia di cittadini, affetti da gravissima insufficienza d'organo e in lista di attesa di trapianto, un trattamento insostituibile, efficace e salva-vita.

La Rete nazionale trapianti ha, tra l'altro, come finalità l'incremento del numero e della qualità delle donazioni d'organo a favore dei pazienti in attesa di trapianto, nella garanzia dei principi etici, della normativa, dei criteri clinici di sicurezza e qualità di buona medicina, come attività sostenibile, efficace ed efficiente di tutto il Servizio Sanitario.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, ivi comprese le disposizioni legislative di cui alla legge 1 aprile 1999, n. 91 recante "Norme in materia di trapianti di organi e di tessuti", la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020" (rep. Atti 225/CSR del 14 dicembre 2017).

Con il presente atto, in linea con le disposizioni del Piano Socio Sanitario Regionale in materia, si propone il recepimento del citato accordo, rep. atti 225/CSR del 14 dicembre 2017, così come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento.

Si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 1 aprile 1999, n. 91 e s.m.i.;

VISTO l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020" (rep. atti 225/CSR del 14 dicembre 2017);

VISTO il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 approvato con la legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 e prorogato con la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 24;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di recepire l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020" (rep. Atti 225/CSR del 14 dicembre 2017), di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4 comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020".

Rep. Atti n. 225/CSR del 14 dicembre 2017

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 14 dicembre 2017:

VISTI gli articoli 2, comma 1, lettera *b*) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante «Attuazione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/23/CE del 31 marzo 2004, sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani»;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 578, recante: «Norme per l'accertamento e la certificazione di morte»;

VISTA la legge 12 agosto 1993, n. 301, recante: «Norme in materia di prelievo ed innesti di cornea»;

VISTA la legge 1° aprile 1999, n. 91, recante: «Disposizioni in materia di trapianti di organi e di tessuti» e s.m.i, ed, in particolare, gli articoli 8, 10, 11, 12, 13 e 16;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante «Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani» e s.m.i.;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" ed, in particolare, l'articolo 1, comma 340, che con riguardo alla direttiva 2010/53/UE, ha apportato le modifiche alla legge 1° aprile 1999, n 91, in particolare, all'articolo 8, relativo alle funzioni del Centro nazionale trapianti (CNT);

VISTO l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente i requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 14 febbraio 2002 (Rep. atti n. 1388/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione del bacino di utenza minimo, riferito alla popolazione, con il quale sono stati istituiti i

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

centri interregionali per i trapianti, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 7 marzo 2002 (Rep. atti n. 1407/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente «Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto con l'unito Allegato A "Linee Guida per uniformare le attività di coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale"», sancito da questa Conferenza il 21 marzo 2002 (Rep. atti n. 1414/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti», sancito da questa Conferenza il 29 aprile 2004 (Rep. atti n. 1966/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Linee guida per la gestione delle liste di attesa e l'assegnazione degli organi nel trapianto di fegato da donatore cadavere», sancito da questa Conferenza il 23 settembre 2004 (Rep. Atti n. 2090 /CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche», sancito da questa Conferenza il 21 dicembre 2006 (Rep. Atti n. 2725/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Revisione e aggiornamento dell'Accordo CSR del 21 dicembre 2006 sul coordinamento dei trasporti connessi con le attività trapiantologiche»;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti sancito da questa Conferenza il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 198 /CSR);

VISTA la nota del 27 settembre 2017, con la quale il Ministero della salute ha inviato lo schema di accordo indicato in oggetto, che, con nota del 10 ottobre 2017 è stato diramato a cura della Segreteria di questa Conferenza alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano;

CONSIDERATO che nella riunione tecnica del 21 novembre 2017 sono state accolte dal Ministero della salute le osservazioni contenute nel documento a cura del Coordinamento della Commissione salute;

VISTA la comunicazione dell'11 dicembre 2017, con la quale la Regione Piemonte, coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato il parere tecnico favorevole all'accordo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e della Autonome locali;

SANCISCE ACCORDO

tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nei termini che seguono:

PREMESSI:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

68bfb97e

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- il decreto 11 aprile 2008, recante «Aggiornamento del decreto 22 agosto 1994, n. 582 relativo al Regolamento recante le modalità per l'accertamento e la certificazione di morte» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 giugno 2008, n. 136;

- il decreto del Ministro della salute 19 novembre 2015, recante «Attuazione della direttiva 2010/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché attuazione della direttiva di esecuzione 2012/25/UE della Commissione del 9 ottobre 2012, che stabilisce le procedure informative per lo scambio tra Stati membri di organi umani destinati ai trapianti»;

CONSIDERATO:

- che la carenza di organi è riconosciuta in tutto il mondo come un importante fattore limitante il trapianto, tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità e diverse agenzie internazionali hanno affrontato questo tema a diversi livelli (*World Health Organization. WHO guiding principles on human cell, tissue and organ transplantation. Transplantation 2010; Matesanz Ret al. Regional Perspective: The Iberoamerican Network/Council on Donation and Transplantation. Transplantation 2015*);

- che, stante la disomogeneità regionale del tasso di opposizione alla donazione e del numero di segnalazione al Sistema informativo trapianti (SIT) di decessi con gravissime lesioni cerebrali in rianimazione/terapia intensiva, al fine di incrementare i tassi di donazione, il sistema può essere migliorato anche attraverso l'individuazione delle migliori pratiche e la loro diffusione tra le strutture di *procurement* e di trapianto e riconoscendo ai pazienti e ai familiari la possibilità di donare come parte della cura di fine vita;

- che la donazione di organi costituisce il presupposto e il limite per offrire, nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, alle migliaia di cittadini italiani, affetti da gravissima insufficienza d'organo e in lista di attesa di trapianto, un trattamento insostituibile ed efficace e salva-vita;

- che la finalità precipua della Rete nazionale trapianti è l'incremento del numero e della qualità delle donazioni di organo a favore dei pazienti in attesa di trapianto, nella garanzia dei principi etici, della normativa, dei criteri clinici di sicurezza e qualità di buona medicina, come attività sostenibile, efficace ed efficiente di tutti i Servizi sanitari regionali (SSR) nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

- che l'attuale organizzazione della Rete ed il suo funzionamento rappresentano il frutto di un progressivo sviluppo del sistema che nel tempo si è adeguato per affrontare le importanti sfide poste dal nuovo assetto istituzionale intervenuto con la revisione del Titolo Quinto della Costituzione, dall'evoluzione organizzativa dei sistemi sanitari regionali e dall'integrazione europea, riuscendo comunque a garantire una elevata qualità del sistema donazione-trapianto e dei livelli assistenziali;

- che la Consulta tecnica permanente per i trapianti ed il Centro nazionale per i trapianti hanno predisposto un documento concernente il «Programma Nazionale Donazione di Organi 2017-2019», condiviso con le Società scientifiche e con le Associazioni di volontariato, avente la finalità di definire standard minimi organizzativi e metodologici per un sistema regionale sostenibile ed efficiente in grado di incrementare il livello di donazione di organi in tutte le Regioni o Province autonome di Trento e Bolzano al fine di raggiungere risultati accettabili in ambito nazionale ed europeo e comunque adeguati alle necessità di cura dei propri cittadini affetti da gravissime insufficienze d'organo;

- che l'obiettivo finale dell'anzidetto Programma consiste nel fornire standard minimi finalizzati alla progressiva messa in pratica di metodologie comuni e uniformi atte a:

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- definire un linguaggio comune e sistemi di monitoraggio omogenei;
- identificare e implementare "buone pratiche" organizzative, cliniche e amministrative;
- articolare alcuni aspetti organizzativi e competenze sanitarie secondo la normativa vigente, sulla base delle esperienze nazionali ed internazionali finalizzate all'efficienza e qualità del processo di donazione e trapianto di organi;
- identificare il processo di donazione come una possibile e ben definita articolazione di PDTA per acuti;
- utilizzare percorsi di miglioramento della qualità inerenti tutte le fasi del processo di donazione;
- attuare l'analisi dei dati, raccolti sulla base della vigente legislazione, inerenti agli aspetti clinico-assistenziali, socio-sanitari e organizzativi, nonché delle criticità e delle possibili innovazioni inerenti il processo di donazione di organi;
- implementare sistemi nazionali e regionali di auditing e di formazione continua basati su criteri omogenei.

SI CONVIENE

1. E' approvato il documento recante "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020", allegato A, che costituisce parte integrante del presente Accordo;

2. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

68bfb97e

ALLEGATO A

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

# Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020

*Documento della Consulta tecnica permanente per i trapianti e del Centro Nazionale Trapianti dell'Istituto Superiore di Sanità, condiviso con le Società Scientifiche e con le Associazioni di Volontariato **

*Indice:*


***A) Premessa*** ..... *pag 2*

***B) Documento di indirizzo***

1. *Obiettivi* ..... *pag 4*
2. *Principi generali* ..... *pag 4*
3. *Sostenibilità economica* ..... *pag 5*
4. *Indicatori di qualità* ..... *pag 5*

***C) Raccomandazioni organizzative***

1. *livello regionale* ..... *pag 6*
2. *livello Ospedaliero* ..... *pag 9*
3. *Requisiti funzionali del processo di donazione di organi in Ospedale* ..... *pag 14*

***D) Allegati***

**All I :** *Ipotesi per nuovi modelli di supporto al processo di procurement di organi* ..... *pag 16*

**All II:** *Indicatori di Qualità* ..... *pag 18*

**All III :** *Percorso di elaborazione e condivisione del Documento* ..... *pag 20*

***E) Documenti di riferimento*** ..... *pag 21*


** Società Italiana Trapianti d'Organo (SITO), Società Italiana di Nefrologia (SIN), Società Italiana Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI), Associazione Nazionale Infermieri di Area Critica (ANIARTI), Società Italiana Banche degli Occhi (SIBO),Associazione Italiana di Immunogenetica e Biologia dei trapianti (AIBT), Associazione Italiana per la Donazione degli Organi (AIDO), Associazione Nazionale Emodializzati e Trapiantati (ANED).*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

**A. Premessa**

La donazione di organi costituisce il presupposto e il limite per offrire, nell'ambito del SSN, alle migliaia di cittadini italiani, affetti da gravissima insufficienza d'organo e in lista di attesa di trapianto, un trattamento insostituibile ed efficace, anche nell'urgenza salva-vita. Finalità precipua della Rete Nazionale Trapianti è l'incremento del numero e della qualità delle donazioni di organo a favore dei pazienti in attesa di trapianto, nella garanzia dei principi etici, del rispetto della normativa e dei criteri clinici di sicurezza e qualità di buona medicina, come attività sostenibile, efficace ed efficiente di tutti i Servizi sanitari regionali (SSR) nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.
L'attuale organizzazione della Rete ed il suo funzionamento rappresentano il frutto di un progressivo sviluppo del sistema che, nel tempo, si è adeguato per affrontare le importanti sfide poste dal nuovo assetto istituzionale intervenuto con la revisione del Titolo Quinto della Costituzione, dall'evoluzione organizzativa dei sistemi sanitari regionali e dall'integrazione europea, riuscendo comunque a garantire una elevata qualità del sistema donazione-trapianto e dei livelli assistenziali.

Di recente, con la Direttiva 2010/53/UE, recepita dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (articolo 1, comma 340 della legge di stabilità 2013, recante le modifiche alla legge 1 aprile 1999, n 91) e dal decreto ministeriale di attuazione del 19 novembre 2015, la sicurezza e la qualità del processo di donazione e trapianto costituiscono un obiettivo prioritario della rete nazionale, sulla base di una metodologia comune incentrata sull'integrazione strutturale, metodologica e funzionale dei diversi livelli di *governance* del sistema, con l'obiettivo prioritario di ottimizzazione ed omogeneizzazione delle attività sulla base di un continuo miglioramento della qualità in tutte le fasi del processo di donazione e trapianto.
In tal senso, il decreto ministeriale 19 novembre 2015, ridefinendo la Rete nazionale su tre livelli, nazionale, regionale e locale (ospedaliero), nell'ottica di considerare il "reperimento" quale "processo" finalizzato a rendere disponibili gli organi oggetto di una donazione (art .3, comma 1 , lettera j), ha previsto che siano "organismi di reperimento" non solo le strutture sanitarie per i prelievi, previste dall'art. 13 della legge 91/1999, ma anche i livelli di coordinamento previsti dalla legge 91/1999, ovvero i centri regionali e interregionali, il coordinatore locale (articoli 10, 11 e 12 della legge 91/1999), puntando, in particolare, alla valorizzazione dei coordinamenti ospedalieri (articolo 4, comma 4, del decreto ministeriale 19 novembre 2015), quale livello locale della Rete nazionale trapianti finalizzato ad assicurare la "governance" del processo di donazione.
Attualmente, i risultati delle donazione di organi da donatori in "morte encefalica (ME)"(accertamento di morte con criteri neurologici, DBD), giunti a livelli di eccellenza europea come frutto dell'attività della Rete nazionale, sono oggi mantenuti relativamente stabili in termini numerici, ma non più in crescita, nonostante il radicale cambiamento epidemiologico, di eziologia ed età dei pazienti con lesione cerebrale acuta trattati nei reparti di rianimazione/terapia intensiva. In molti Paesi, lo sviluppo di programmi di donazione di organi in soggetti deceduti per arresto cardiocircolatorio e sottoposti ad accertamento di morte con criteri cardiologici (DCD), ha determinato l'aumento del numero di donatori. Pertanto, in Italia, l'implementazione del programma di donazione a cuore fermo ha una valenza strategica , nonostante le difficoltà legate al prolungato tempo di



68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

accertamento di morte con criteri cardiaci (20 minuti) e le problematiche legate alla limitazione/sospensione dei trattamenti non efficaci nel "fine-vita" in rianimazione/terapia intensiva.

A livello nazionale, vi è una notevole disomogeneità regionale dovuta sia al tasso di opposizione alla donazione che al numero di segnalazioni al Sistema Informativo Trapianti di decessi con gravissime lesioni cerebrali in rianimazione/terapia intensiva e accertamenti di morte con criteri neurologici, che identificano il presupposto e il punto di inizio della donazione di organi da donatori in morte encefalica (DBD).
Analogamente, esistono differenze e criticità organizzative della Rete *(centri regionali, coordinamenti ospedalieri, terapie intensive centri trapianto, servizi)* che non risultano efficacemente affrontabili e risolvibili in ambito locale.
In Italia è possibile raggiungere e mantenere livelli eccellenti di donazione con modelli ben integrati nel SSR e supportati dall'Amministrazione Regionale. Tuttavia, in molte regioni, i risultati sono inferiori alle potenzialità stimate e i Centri Regionali per i Trapianti hanno difficoltà nel dimostrare l'importanza di un sistema organizzativo efficiente e nell'ottenere le risorse indispensabili per mettere in atto un appropriato modello organizzativo. D'altra parte, i modelli più efficienti non possono essere facilmente replicati per le evidenti differenze regionali in termini organizzativi e strutturali *(posti letto, medici ed infermieri nei reparti di rianimazione e di terapia intensiva, criteri per la intensità di cura, rete della emergenza)* e di management dei maggiori percorsi clinico assistenziali per acuti *(gravi cerebrolesioni, gravi insufficienze cardiocircolatorie, stroke, trauma , gravi insufficienze d'organo).*
E' tuttavia necessario che la donazione di organi sia obiettivo essenziale di tutti i SSR, definendone criteri omogenei di valutazione in termini di qualità, efficacia e di efficienza. Si ritiene, quindi, strategico proporre un programma nazionale per la donazione di organi che sia in grado di facilitare l'implementazione di modelli sostenibili ed efficienti nelle Regioni e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, assicurando standard minimi organizzativi e metodologici all'interno di un percorso di miglioramento della qualità basato su una metodologia condivisa e con obiettivi raggiungibili nel concreto nell'ambito del triennio 2018-2020.
Primo atto del programma nazionale è, quindi, , la condivisione con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del presente documento che intende e fornire indicazioni per il miglioramento dei livelli regionali ed ospedalieri di coordinamento del *procurement* di organi e tessuti, quale sviluppo attuativo e di adeguamento del sistema in base a quanto previsto dal decreto ministeriale del 19 novembre 2015, dalla legge 91/199 e s.m.i. e dai successivi Accordi Stato Regioni (ASR) del 2002 e del 2011.
Il documento di programma è il risultato della condivisione e revisione critica, nell'ambito del gruppo di lavoro della *Consulta tecnica permanente per i trapianti* inerente al *Modello Nazionale di Donazione di Organi* (MoNDO), dell'esperienza maturata in quindici anni di attività della rete nazionale trapianti e dei differenti modelli regionali ed interregionali. Il documento e le raccomandazioni prodotte sono stati condivisi dai soggetti coinvolti nel processo di donazione e, in particolare, dalle Società Scientifiche e dalle Associazioni di volontariato che fanno parte della *Consulta tecnica permanente per i trapianti.*

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

**B. Documento di indirizzo**

***1. Obiettivi***

Il presente documento ha la finalità di definire standard minimi organizzativi e metodologici per un sistema regionale sostenibile ed efficiente in grado di incrementare il livello di donazione di organi in tutte le Regioni o Province autonome di Trento e Bolzano per raggiungere risultati accettabili in ambito nazionale ed europeo e comunque adeguati alle necessità di cura dei propri cittadini affetti da gravissime insufficienze d'organo.

L'obiettivo finale consiste nel fornire standard minimi finalizzati alla progressiva messa in pratica di metodologie comuni e uniformi atte a:

- definire un linguaggio comune e sistemi di monitoraggio omogenei;
- identificare e implementare "buone pratiche" organizzative, cliniche e amministrative;
- articolare alcuni aspetti organizzativi e competenze sanitarie secondo la normativa vigente, sulla base delle esperienze nazionali ed internazionali finalizzate all'efficienza e qualità del processo di donazione e trapianto di organi;
- identificare il processo di donazione come una possibile e ben definita articolazione di PDTA per acuti;
- utilizzare percorsi di miglioramento della qualità inerenti tutte *le fasi* del processo di donazione;
- attuare l'analisi dei dati, raccolti sulla base della vigente legislazione, inerenti agli aspetti clinico-assistenziali, socio-sanitari, etici ed organizzativi nonché delle criticità e delle possibili innovazioni inerenti al processo di donazione di organi;
- implementare sistemi nazionali e regionali di auditing e di formazione continua basati su criteri omogenei.

***2. Principi generali***

a. La donazione di organi è attività istituzionale delle strutture sanitarie e obiettivo essenziale dei SSR;
b. La donazione di organi è compito ordinario delle rianimazioni/terapie intensive e dell'Ospedale, come atto medico di valore etico e terapeutico successivo all'accertamento di morte con criteri neurologici (morte "encefalica") o cardiaci (arresto cardiocircolatorio), finalizzato al trapianto dei soggetti con gravissima insufficienza d'organo;
c. La donazione di organi, frutto di una scelta libera e consapevole, deve essere incoraggiata e onorata. I cittadini devono essere informati e la percezione dell'assistenza sanitaria deve essere la più alta possibile. Le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, devono, quindi, mettere in atto una precisa strategia d'informazione e di sensibilizzazione in cooperazione con le Associazioni di volontariato, le Società scientifiche e gli organismi istituzionali del SSN. Al fine di chiarire e valorizzare il rapporto tra qualità della cura e donazione degli organi, le Regioni e le Province autonome di Trento e



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

Bolzano danno risposta alla necessità di formazione e informazione rispetto all'impegno culturale, civile e medico di operatori e cittadini nella presa in carico delle cure di fine vita in Ospedale.

d. L'attività di donazione di organi viene organizzata e valutata dai SSR sulla base di standard di governo clinico condivisi e criteri ed indicatori di qualità omogenei.

e. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito delle attività di programmazione e indirizzo, definiscono obiettivi di donazione ad incremento o mantenimento dei livelli di donazione di organi e tessuti per i Direttori Generali dei singoli Ospedali.

### 3. *Sostenibilità economica*

*a.* La Donazione di organi è obiettivo sostenibile dei SSR sulla base di un sistema di remunerazione omogeneo e indicatori di attività.

*b.* E' auspicabile una revisione dell'attuale sistema di remunerazione che dovrebbe basarsi su criteri omogenei nonché tener conto delle attività di donazione degli organi. E', altresì, auspicabile che le fasi del processo di donazione, quali l'accertamento di morte con criteri neurologici, la valutazione e mantenimento del soggetto con potenzialità di donazione, il prelievo degli organi, le tecniche speciali di preservazione degli organi, siano opportunamente tracciate nella scheda di dimissione ospedaliera (SDO) anche al fine di poterle valorizzare in termini economici.

c. E' opportuno, altresì, che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano predispongano un finanziamento per le strutture e la rete organizzativa del sistema regionale di donazione e trapianto; la valorizzazione economica del processo di donazione e il finanziamento che ne deriva devono poter contribuire al conseguimento degli obiettivi specifici ed utilizzati in particolare per il potenziamento dell'attività di *procurement* in termini di personale, dotazioni strumentali e supporto logistico;

d. Il sistema di remunerazione deve poter tener conto di eventuali costi aggiuntivi a carico dell'azienda che concorrono al processo di donazione, dai coordinamenti locali, alle rianimazioni/terapie intensive, ai laboratori, ai trasporti ecc..;

e. Il processo di donazione degli organi, a partire dalla fase di accertamento di morte ed identificazione del soggetto con potenzialità di donazione, è indicatore di qualità e di eccellenza della struttura sanitaria.

### 4. *Indicatori di qualità*

Il processo di donazione e il trapianto di organi è parte dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): per attuare a livello regionale e nazionale il controllo e la misura di efficienza del processo, il CNT promuove l'utilizzo di criteri ed indicatori di qualità *ad hoc* anche nei sistemi di monitoraggio dei LEA vigenti.

I due *criteri di qualità* essenziali per la donazione di organi sono:

1) la donazione di organi è attività istituzionale delle strutture sanitarie e obiettivo essenziale dei SSR.
2) tutti i soggetti che presentano i criteri di ME devono essere sottoposti ad accertamento con criteri



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

neurologici (*il sistematico accertamento di morte con criteri neurologici di tutti i soggetti in ME non costituisce solo un fattore di aderenza alla norma di legge ma, altresì, un indice di "best practice" e di qualità dell'assistenza ospedaliera).*

Gli indicatori di qualità individuati nell'*Allegato II* saranno sottoposti a periodica verifica, integrazione e miglioramento in relazione alla possibilità di acquisizione dei dati da parte di tutte le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. In particolare, sarà tenuta in considerazione la possibilità di comparazione dei dati a livello europeo. Si ritiene di suggerire anche ulteriori monitoraggi e indicatori già validati in ambito italiano o europeo (*Progetti DOPKI, ODEQUS e ACCORD).* In una prima fase, si dovrebbe considerare, in particolare, il processo di donazione in soggetti con accertamento di morte con criteri neurologici; tuttavia è necessario che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano raccolgano parallelamente e, in modo sistematico, dati prospettici con lo scopo di individuare percorsi per l'attivazione, ovunque sia possibile, anche di programmi di donazione a cuore fermo.

### C. Raccomandazioni organizzative

Vengono distinti due livelli organizzativi:

1. livello regionale.
2. Livello ospedaliero.

### 1. Livello regionale

*Governance:*

a. Sono utilizzate, per il processo di donazione, le regole del governo clinico in riferimento alla cura dei pazienti con gravissime Insufficienze d'Organo.
b. E' strategica la condivisione degli obiettivi, dei metodi, della programmazione delle risorse e dell'analisi dei risultati in base alla sostenibilità e al potenziale di attività; a tal fine i due organismi di *governance* regionali, previsti dalla legge 91/99, il Centro Regionale per i Trapianti e il Comitato Regionale Trapianti, operano, nel concreto, in modo sistematico e con programmazione annuale in collaborazione con l'amministrazione regionale *(definizione del fabbisogno e degli strumenti operativi, ruolo delle singole strutture sanitarie, valutazione dei risultati e delle criticità, ricerca ed innovazione ecc.).*

*Il Centro Regionale Trapianti (CRT):*

c. il Centro Regionale per i Trapianti (CRT), di cui all'articolo 10 della legge 1 aprile 1999, n. 91, è coordinato dal Coordinatore Regionale, previsto dall'articolo 11 della medesima legge, e svolge le funzioni di coordinamento di cui alla sopra citata normativa e la funzione di "organismo di reperimento" di organi, come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera k), del decreto ministeriale 19 novembre 2015. Trattandosi di attività e funzioni che interessano molteplici professionalità, il CRT deve potersi avvalere di una equipe multidisciplinare e deve essere dotato di specifiche risorse dedicate, sia



68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

tecnologiche che di personale, in grado di garantire h24 e 365 giorni all'anno il coordinamento dei processi di donazione (anche on-line), il supporto alle rianimazioni/terapie intensive e il raccordo con il Centro Nazionale Trapianti Operativo, le strutture e le *second opinion* regionali e nazionali;

d. il CRT assicura la *governance* del sistema regionale attraverso: la programmazione regionale delle attività di donazione e trapianto; i rapporti istituzionali sia regionali che nazionali; l'applicazione dei programmi di qualità e di governo clinico, regionali e del CNT; la gestione regionale dei dati, delle azioni di miglioramento e allineamento indicate dal CNT, del rischio clinico, della formazione, dell'applicazione dei programmi di innovazione, ricerca e sviluppo;

e. nell'articolazione organizzativa del CRT (Accordo Stato Regioni 13 ottobre 2011), devono essere presenti, oltre al Coordinatore Regionale, il personale e le competenze professionali *(medici, biologi, infermieri, ingegneri gestionali ecc.)* necessarie a consentire lo svolgimento dei compiti, tra cui almeno una figura amministrativa dedicata (Il personale e le risorse del CRT devono essere proporzionali al volume di attività atteso secondo criteri oggettivi di efficienza, in relazione al potenziale di donazione e trapianto di organi e tessuti della Regione o Provincia Autonoma e valutati annualmente in base ai risultati ottenuti;

f. al Coordinatore Regionale sono assegnati, dalla Regione o Provincia Autonoma, obiettivi gestionali e di risultato il cui raggiungimento è valutato annualmente sulla base di indicatori condivisi. La valutazione avviene mediante auditing periodico che può essere condotto anche in collaborazione con il CNT e con l'apporto di esperti indicati dalla Consulta Tecnica Nazionale Trapianti, in collaborazione con le Società Scientifiche e Associazioni ivi rappresentate. Il raggiungimento degli obiettivi minimi definiti è prerequisito per la conferma nel ruolo di Coordinatore Regionale.

*Funzione Operativa del CRT*

g. Nell'ambito della propria funzione operativa il CRT:
   1) si avvale di specifiche professionalità che garantiscono e coordinano H24 l'intero processo di donazione e trapianto (procurement, allocazione organi, liste di attesa, logistica) e cura i rapporti con il CNT Operativo;
   2) può avvalersi di una figura o di più figure, in ambito territoriale regionale o sub-regionale (*area vasta, macroarea*), subordinate al Coordinatore Regionale, dedicate ai percorsi della donazione attraverso rapporti strutturati con coordinamenti ospedalieri, rianimazioni e terapie intensive, area critica ecc;
   3) può avvalersi di una o di più figure analoghe dedicate ai percorsi riguardanti i programmi relativi all'attività trapiantologica di organi e di tessuti.

h. Le professionalità di cui al punto 1) del precedente paragrafo sono costituite da personale *(medici, biologi e infermieri)* con formazione specifica e numericamente adeguato, che agisce nel rispetto di procedure regionali e di linee guida condivise dalla rete nazionale. Il personale non medico opera con la supervisione dei medici del CRT.

i. In presenza di particolari condizioni epidemiologiche o organizzative, le regioni possono avvalersi, con esplicita e motivata richiesta, del supporto operativo del centro nazionale trapianti.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

*Il Comitato Regionale Trapianti*

a. Il Comitato Regionale Trapianti, previsto dall'articolo 11, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91, rappresentativo di tutte le aree di attività della rete regionale della donazione e del trapianto, coadiuva il Coordinatore Regionale Trapianti nell'elaborazione della strategia regionale, tenendo conto degli indirizzi della rete nazionale e della programmazione sanitaria della Regione.

b. Annualmente, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, avvalendosi del Coordinatore Regionale e del Comitato Regionale Trapianti, elaborano e trasmettono al CNT un Documento Programmatico con indicazione degli obiettivi (donazione e trapianto) degli strumenti clinico-organizzativi, del sistema di Quality Assurance (indicatori, monitoraggio e audit), dei programmi di formazione e ricerca. Elaborano, inoltre, un report delle attività e dei risultati, con analisi delle criticità.

*Sistema Informatico e Programma di Qualità*

j. Il CRT deve essere in grado di acquisire e fornire, in tempo reale, i dati clinici e organizzativi inerenti ai soggetti con potenzialità di donazione, utilizzando sistemi informatici interfacciabili con le rianimazioni/terapie intensive, ai centri di trapianto, ai laboratori e il CNT operativo. In particolare, ciò riguarda i dati inerenti a tutte le tappe del processo di donazione, preservazione e trasporto degli organi e alla segnalazione tempestiva degli eventi avversi.

k. La regione deve assicurare le risorse umane e tecnologiche, oltre ai dati necessari di pertinenza dell'amministrazione regionale, perché il CRT possa ottemperare al debito informativo nazionale e alla valutazione continua dei risultati, secondo gli standard metodologici nazionali (Indicatori di qualità e *Programma Qualità*).

l. La valutazione e il supporto alla rete è attuato mediante un programma di auditing periodico sistematico regionale con l'utilizzo di criteri ed indicatori di qualità ed efficienza condivisi a livello nazionale.

*m.* Il CRT, in collaborazione con gli organismi regionali e gli uffici della qualità, compie analisi sistematiche degli aspetti clinico-assistenziali, socio-sanitari, etici ed organizzativi, con particolare riferimento ad aspetti di novità in ambito epidemiologico e clinico *(percorsi dei cerebrolesi, criteri di ammissione e "fine-vita" in rianimazione/terapia intensiva, gravi insufficienze d'organo)* ma anche sociale e organizzativo (*rete ospedaliera, centralizzazione laboratori ecc).*

*Formazione e Informazione:*

n. Le Regioni e le Province autonome garantiscono, in collaborazione con il CRT, e in sinergia con le iniziative nazionali, un programma di formazione continua rivolta a tutto il personale coinvolto nel processo di donazione (*intensivisti, area critica, laboratori, neurologi ecc.*) anche rispetto a nuove procedure strategiche (*cuore fermo, ECMO, perfusione organi) e* nuovi ambiti sociali e colturali basato



68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

sulla rilevazione dei bisogni espressi dagli operatori e delle criticità emerse (*monitoraggio eventi avversi*).

o. Una efficace strategia d'informazione della popolazione deve essere sviluppata in collaborazione con le Associazioni di volontariato e le Istituzioni regionali e nazionali.

**2. Livello Ospedaliero**

*Governance:*

La donazione di organi è correlata alle scelte cliniche, organizzative e terapeutiche dei medici intensivisti, nell'ambito del fine vita, dopo aver assicurato la migliore qualità di cura ai pazienti con lesione cerebrale acuta o gravissima insufficienza cardiocircolatoria. In questo senso, l'attività di coordinamento per il procurement è organizzata in modo attivo e continuativo e deve essere svolta, al netto delle attività amministrative, nel setting clinico di diagnosi e cura in area critica e con valenza multidisciplinare (*terapia intensiva, pronto soccorso, neurochirurgia, stroke unit e neurologia)*.

L'identificazione del soggetto con potenzialità di donazione, è il punto chiave del processo di procurement, è di competenza dei medici di area critica, degli intensivisti, in particolare, e deve essere inserita nelle linee-guida clinico-organizzative nazionali, regionali e locali. La segnalazione del soggetto con potenzialità di donazione, al Coordinamento locale ospedaliero attiva la funzione di coordinamento del processo di donazione; questa ha quindi inizio con l'accertamento di morte che pone termine, in modo definito, al processo di cura del paziente.

Pertanto, assume particolare importanza e valore, nella corretta gestione del processo di donazione il Coordinamento Ospedaliero per il procurement (art. 4, comma 4, decreto ministeriale 19 novembre 2015) quale unità operativa, diretta dal Coordinatore locale, in staff alla Direzione sanitaria aziendale, alla cui attività concorre il personale di area critica

Di conseguenza:

a. la donazione di organi deve essere obiettivo strategico di tutti gli Ospedali dotati di area intensiva. La Direzione Generale, sulla base delle indicazioni della Regione, esplicita il proprio obiettivo inerente la donazione, definendo obiettivi di incremento o mantenimento dei livello di donazione, per le Unità operative responsabili dell'identificazione, valutazione e trattamento del soggetto con potenzialità di donazione, che diviene elemento costitutivo e di riferimento del sistema premiante e di valutazione. La DS, in collaborazione con il Coordinatore (locale) aziendale, misura i risultati e valuta periodicamente l'efficienza del processo di donazione attraverso gli indicatori di qualità, come parte qualificante della normale attività di valutazione delle Unità Operative e del personale dirigente per l'attribuzione del relativo budget.
b. La legge 91/1999 *(art. 12)* prescrive che le funzioni di coordinamento delle strutture per i prelievi siano svolte da un Medico dell'azienda sanitaria (Coordinatore locale), designato dal Direttore Generale, su proposta del Coordinatore regionale.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

c. La *governance* del processo di donazione è assicurata dal Coordinatore locale, che è coadiuvato, per lo svolgimento delle proprie funzioni, in analogia con il livello regionale, dal Comitato aziendale ospedaliero per la donazione di organi e tessuti.

d. Il Comitato aziendale, sulla base delle indicazioni della Regione, definisce obiettivi di incremento o mantenimento dei livelli di donazione per le Unità Operative responsabili dell'identificazione, valutazione e trattamento del soggetto con potenzialità di donazione, che diviene elemento costitutivo e di riferimento del sistema premiante e di valutazione. A questo scopo, la Direzione Generale definisce le risorse e gli obiettivi delle strutture e del personale, attribuendo i compiti specifici e facilitandone la cooperazione.

*Il Coordinatore locale*

Il Coordinatore locale è responsabile, a livello aziendale, dell'attività di *procurement*, e dirige il Coordinamento Ospedaliero per il procurement che è articolato in relazione alle caratteristiche della struttura e del bacino di utenza *(Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011)*. Il Coordinamento ospedaliero può comprendere figure professionali diversificate, in particolare, infermieristiche, sulla base delle esigenze cliniche, organizzative e gestionali del processo di donazione.

Al Coordinatore locale, sono assegnati, dalla Direzione Generale in accordo con il CRT, obiettivi gestionali e di risultato, il cui raggiungimento, è valutato, periodicamente, sulla base di indicatori condivisi e dell'esito degli audit sistematici condotti dal Centro Regionale Trapianti. Nell'attività di auditing, il CRT può avvalersi anche di esperti indicati dal CNT. Il raggiungimento degli obiettivi minimi definiti e il risultato positivo degli audit costituiscono, pur nell'autonomia di scelta del Direttore Generale dell'Azienda, il prerequisito per il parere favorevole del CRT rispetto alla conferma nel ruolo di Coordinatore.

Al fine di rendere più efficace ed efficiente il ruolo di coordinatore è necessaria, oltre ad una maggiore integrazione funzionale nell'Azienda, la modulazione delle risorse e dei compiti sulla base: delle necessità operative, delle potenzialità di donazione e delle nuove articolazioni organizzative delle Aziende e degli Ospedali della regione, nell'ambito dell'emergenza e della diagnosi e cura dei pazienti acuti *(con particolare attenzione all'area di terapia intensiva che rappresenta la centralità della gestione dei PDTA e del processo di donazione).*

*Il Comitato Aziendale Ospedaliero per la Donazione di Organi e Tessuti*

a. Negli Ospedali individuati dalla regione come riferimento nel percorso dei gravi cerebrolesi, inclusi i soggetti con ictus ischemico, e delle gravi insufficienze cardiocircolatorie *(per il percorso di donazione a cuore fermo)*, in particolare, se in presenza di Centri di trapianto di organi, è opportuno che venga istituito un "Comitato Aziendale Ospedaliero per la Donazione di Organi e Tessuti", presieduto dal Direttore Sanitario, che includa, oltre al Coordinatore locale, i professionisti coinvolti nel processo di donazione e trapianto (*i.e. responsabili UOC e Servizi sanitari*), oltre ai referenti per



68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

le questioni etiche, organizzative, del *risk management* e della qualità, della formazione e della informazione.

b. Il Comitato sviluppa gli aspetti culturali, di formazione del personale e di ricerca ed ha compiti di indirizzo, garanzia e controllo; il Comitato esercita un ruolo consultivo in staff alla Direzione Generale.

c. Ai lavori del Comitato partecipa, oltre al Coordinatore Regionale Trapianti o suo delegato, Personale del CRT, con competenze inerenti professionalità e aspetti specifici del processo di *procurement* e trapianto, sia in ambito tecnico che della comunicazione, del *risk management* e del miglioramento della qualità.

d. Il Comitato coadiuva il Coordinatore locale nella programmazione e attuazione del programma di *procurement* di organi e tessuti, di formazione ed informazione e di miglioramento della qualità e di *risk management*, inerente il processo di donazione. Il Comitato armonizza le attività svolte in modo trasversale dalle diverse unità operative dell'Ospedale nell'ambito del processo di donazione e trapianto, sulla base di competenze di alta professionalità clinica e gestionale.

d-bis Ove sita attivo un Dipartimento Trapianti o un Comitato Ospedaliero per i Trapianti, la finalità della donazione di organi e tessuti deve essere specificatamente esplicitata (i.e. Comitato ospedaliero per la donazione e Trapianti di Organi e Tessuti) e perseguita con le modalità e la professionalità sopra descritte all'interno del medesimo Dipartimento o Comitato.

*Il Coordinamento Locale Ospedaliero per il Procurement*

e. Al fine di consentire al Coordinatore locale lo svolgimento delle sue funzioni, deve essere operativa, in ogni Azienda sanitaria, una equipe/ufficio di Coordinamento Locale Ospedaliero per il Procurement di organi e tessuti, in staff alla Direzione Sanitaria (*Coordinamento Ospedaliero/Aziendale, Accordo Stato-Regioni 13 ottobre 2011 e art. 4, comma 4,del decreto ministeriale 19 novembre 2015)*, la cui responsabilità primaria è garantire che sia intrapreso e gestito, correttamente, il processo di donazione, e, in particolare, l'accertamento di morte con criteri neurologici o cardiaci, la proposta di donazione, la valutazione e mantenimento del soggetto con potenzialità di donazione.

f. Il Coordinamento Locale Ospedaliero del Procurement ha una collocazione autonoma nell'Atto Aziendale come *Unità (semplice, dipartimentale o complessa in relazione alle caratteristiche e attività dell'Azienda);* la responsabilità del Coordinamento Locale Ospedaliero del Procurement è affidata al Coordinatore locale aziendale.

g. Il Coordinatore locale e il personale del Coordinamento locale ospedaliero sono individuati dal Direttore Generale, in condivisione con il Coordinatore Regionale, sulla base di una documentata attitudine al compito e dei requisiti di formazione e training, secondo standard, definiti a livello nazionale e/o regionale, inclusa l'eventuale certificazione specifica nazionale o europea.

h. Il Coordinamento Locale Ospedaliero dispone di una *sede propria e appropriata ai compiti.* Le risorse umane sono proporzionali al potenziale di donazione di organi e/o tessuti, come definito dal CRT, e sono stabilite sulla base di un *tempo lavorativo esplicito dedicato medico e/o infermieristico* dalla DS.

i. In generale, in tutti i Coordinamenti Locali Ospedalieri per il procurement, deve essere previsto almeno un Infermiere, con formazione ed esperienza specifica nell'ambito dell'Area Critica e del *procurement,*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SEGRETERIA
68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

che affianca il Coordinatore locale, previsto dalla Legge 91/99; il Coordinamento è collocato in un ufficio attrezzato dal punto di vista delle comunicazioni e della rete informatica con disponibilità di assistenza amministrativa e segretariale.

j. Si raccomanda che gli Ospedali, con maggiore potenzialità, possano essere dotati di un'equipe di coordinamento medico-infermieristica che permetta un monitoraggio continuo e una risposta 24/24 ore ad ogni segnalazione di paziente, con potenzialità di donazione di organi e tessuti.

k. Negli Ospedali con minore potenzialità di donazione di organi, è di particolare rilevanza il ruolo del Coordinamento ospedaliero locale per le attività di donazione delle cornee e di tutti i tessuti, nonché per le attività di donazione a cuore fermo e da vivente.

l. Per le componenti infermieristiche è raccomandabile una funzione a tempo pieno, mentre, per la componente medica, può essere indicato anche un part-time definito all'interno dell' orario di servizio con possibilità codificate di extra-time in base alle esigenze di continuità nel coordinamento dell'intero processo di donazione (*il Coordinatore part-time mantiene l'afferenza alla propria unità operativa ma agisce in staff alla DS nella funzione specifica*).

m. Negli Ospedali con maggiori potenzialità di donazione di organi o, laddove sia operativo un programma di donazione a cuore fermo, è raccomandabile una funzione a tempo pieno sia per la componente medica di coordinamento che per la componente infermieristica.

n. Ove la rete ospedaliera e i percorsi di diagnosi e cura fossero organizzati per aree con ospedale *Hub* di riferimento con funzioni di centralizzazione (e/o dipartimenti interaziendali), è opportuno prevedere una modulazione in termini di risorse, personale e compiti delle strutture di coordinamento.

o. In linea generale, negli Ospedali di riferimento (DEA di II livello/centralizzazione con modello *Hub* e *Spoke*/dipartimenti interaziendali) **(Allegato I),** i Coordinamenti locali dovrebbero acquisire la connotazione di Coordinamenti di Area/Interaziendali (*Area Vasta, laddove esista*) per la donazione, con la funzione di assicurare la collaborazione tra gli ospedali della rete nell'identificazione dei soggetti con potenzialità di donazione.

p. Il Coordinamento di Area/interaziendale assicura la collaborazione della rete dell'emergenza e degli ospedali nel collocare il processo di donazione all'interno dei percorsi di diagnosi e cura e garantire la piena operatività delle operazioni di *procurement* in tutte le strutture nell'arco delle 24 ore (**Allegato I**).

q. Stante le funzioni e i compiti assegnati al "*coordinatore locale*" (Accordo Stato Regioni del 21 marzo del 2002) e le caratteristiche del *Coordinamento locale ospedaliero*, come definito nell' Accordo Stato Regioni del 13 ottobre 2011, si raccomandano i seguenti punti operativi e requisiti di funzionalità:

1) il Coordinamento locale ospedaliero per il *procurement* opera secondo standard operativi ed obiettivi concordati con la DS e il CRT ed è diretto dal Coordinatore locale aziendale, che è il responsabile delle attività di donazione e *procurement* di organi e tessuti a livello aziendale.
2) Il Coordinatore locale e il personale del Coordinamento locale Ospedaliero vengono sottoposti a regolare verifica e valutazione di risultato; Il CRT fornisce supporto alla DS nell'attività di valutazione dei risultati sulla base dei criteri ed indicatori di qualità regionali e nazionali.
3) Il Coordinamento locale Ospedaliero per il *procurement*, in collaborazione con la DS e il Comitato aziendale ospedaliero per il *procurement*, assicura, ad integrazione dei programmi



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SEGRETERIA

68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

regionali inerenti alla donazione di organi e tessuti, l'informazione e la formazione continua "sul campo" per il personale dell'ospedale, del 118 di riferimento e degli *Hospice*.

4) Il personale del Coordinamento locale Ospedaliero partecipa al programma di formazione continuo regionale inerente gli aspetti tecnici, gestionali, comunicativi e di *risk management* di tutto il processo di donazione e favorisce la partecipazione ad iniziative di formazione specifiche di tutto il personale dell'ospedale coinvolto nella donazione.
5) Il Personale del Coordinamento locale Ospedaliero svolge attività di aiuto della famiglia del soggetto con potenzialità di donazione, avvalendosi anche di psicologi afferenti al coordinamento che prendano in carico gli aspetti più critici della comunicazione e del supporto alle famiglie e agli operatori, anche a lungo termine, generando una favorevole ricaduta sull'intera attività in terapia intensiva.
6) Il Coordinamento locale ospedaliero mette in atto all'interno e all'esterno dell'Ospedale un sistema di informazione e sensibilizzazione inerente alla donazione di organi e tessuti, in sinergia con le Associazioni di volontariato per l'informazione dei Cittadini, in particolare, rispetto alla dichiarazione di volontà, esercitando, in collaborazione con il "Comitato Ospedaliero", la funzione di "*opinion leader*" nell'ambito della comunità di riferimento per gli aspetti della donazione e del *procurement* di organi e tessuti.
7) Il Coordinamento locale ospedaliero segnala tempestivamente ogni evento avverso e partecipa al processo di auditing e di definizione delle attività correttive. Il coordinamento locale ospedaliero attua il monitoraggio prospettico dei soggetti con potenzialità di donazione sulla base di standard metodologici e dei sistemi informatici regionali e nazionali.
8) Il Coordinatore locale, in condivisione con la Direzione Sanitaria, il Comitato Ospedaliero e il CRT, definisce annualmente i percorsi di miglioramento della qualità e i relativi progetti per l'ospedale all'interno della rete regionale.

**Requisiti funzionali del processo di "donazione di organi" in Ospedale**

*Identificazione e segnalazione del donatore di organi*

a. Il processo di donazione è trasversale a gran parte delle unità operative e dei servizi dell'Ospedale.
b. L'identificazione del soggetto con potenzialità di donazione, di cui sia stata accertata la morte con criteri neurologici o cardiaci, e la segnalazione dello stesso come donatore, costituiscono il punto più critico del processo e il punto di partenza del programma di garanzia della qualità (Quality Assurance).
c. All'obiettivo di identificazione e segnalazione di soggetti con potenzialità di donazione, definito ed assegnato dalla Direzione, concorrono il personale dell'area critica (Pronto Soccorso, Rianimazione/Terapia Intensiva, Stroke Unit, Sale Operatorie..), i Medici Esperti referenti (*vedi punto 3.d)* e l'equipe del Coordinamento locale Ospedaliero per il *procurement*, facilitando anche l'introduzione di criteri di alert e di sistemi di segnalazione automatica su base informatica (cartella clinica elettronica).



68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

*Medici Esperti del Procurement referenti per l'Identificazione e trattamento del Donatore di Organi*

*Al fine di coadiuvare il Coordinatore Locale aziendale e il personale del Coordinamento locale ospedaliero, è necessario l'ausilio di medici esperti, presenti nell'arco delle 24 ore, nelle diverse articolazioni dell'ospedale per le funzioni essenziali di identificazione e trattamento del soggetto deceduto con potenzialità di donazione, prima e durante il processo di accertamento di morte. A questo scopo, si riportano le seguenti raccomandazioni:*

d. In ogni Ospedale, sono individuati, dalla DS, d'intesa con il Coordinamento regionale e con i Direttori di Dipartimento e di Unità Operativa Complessa, Medici Esperti *del Procurement (MEP),* nell'ambito dei singoli percorsi clinici nei quali svolgono la propria funzione *(Rianimazioni/Terapie Intensive, Stroke Unit, Pronto Soccorso, Emodinamica, Trauma Unit, ECMO Unit ecc.);* i MEP possono essere affiancati da infermieri con specifica formazione in area critica ed esperti nella gestione di PDTA e del processo di donazione.

e. I Medici Esperti del *Procurement* costituiscono il riferimento per gli operatori presenti nelle proprie strutture e sono responsabili del percorso di identificazione dei soggetti con lesione cerebrale acuta severa (*percorso DBD*) e grave insufficienza cardiocircolatoria (*percorso DCD*) e della segnalazione tempestiva, al personale del Coordinamento locale ospedaliero per il *procurement,* con procedure e standard operativi approvati dal Coordinatore (locale) Aziendale, dalla DS e dal CRT.

f. I Medici Esperti, il Coordinatore Locale aziendale e la Direzione Sanitaria, definiscono i percorsi e le procedure di trattamento in ospedale dei soggetti con lesione cerebrale acuta severa *con possibile evoluzione verso l'accertamento di morte con criteri neurologici o cardiaci, in seguito a limitazione di trattamento per futilità in terapia intensiva.*

g. I MEP, il Coordinatore locale (aziendale) e la DS, definiscono anche i percorsi e le procedure di cura dei pazienti con arresto cardiaco o gravissima insufficienza cardiocircolatoria, possibili donatori in asistolia, monitorando, in particolare: 1) i soggetti con arresto cardiaco inatteso intrattabile, provenienti dall'esterno e dall'interno dell'ospedale; 2) i soggetti con arresto cardiocircolatorio terminale atteso in rianimazione/terapia intensiva; 3) i soggetti in trattamento con ECLS/ECMO.

g. Negli ospedali, in cui è programmata o già attiva la donazione a cuore fermo, i Medici referenti del programma DCD sono responsabili della tempestiva segnalazione del soggetto con potenzialità di donazione, al Coordinamento locale Ospedaliero per il *procurement,* e partecipano alle procedure di accertamento di morte con criteri cardiaci e di preservazione della funzionalità degli organi.



68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

Obiettivi perseguibili nel periodo 2018-2020

- Implementazione di criteri di qualità e standard minimi in tutte le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
- Utilizzo, anche in sede di monitoraggio dei LEA, degli indicatori di qualità di cui all'Allegato II;
- Raccolta dati on line dei soggetti con potenzialità di donazione di organi;
- Accertamento e valutazione dei soggetti con potenzialità di donazione, con particolare riguardo alla fascia di età maggiore di 65 anni in tutte le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
- Valorizzazione del trattamento del soggetto con potenzialità di donazione di organi in terapia intensiva;
- Studio e implementazione di nuove tecniche di preservazione degli organi in-vivo e ex-vivo;
- *l'obiettivo di procurement di organi per le regioni e PAA con tassi attualmente inferiori a 20 donatori procurati per milione di popolazione, è raggiungere tale valore entro il triennio; per le regioni con tassi attualmente superiori a questo valore costituisce obiettivo del triennio un incremento del 5 % rispetto ai valori registrati a fine 2017.*
- Studio di modelli innovativi di supporto al processo di donazione;
- Valutazione di fattibilità ed eventuale programmazione della donazione a cuore fermo in tutte le regioni e le province autonome d Trento e Bolzano;
- Attivazione di programmi di donazione a cuore fermo nelle aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, IRCCS e aziende di alta specialità per il trattamento ECLS dei pazienti con grave insufficienza cardiocircolatoria acuta.



68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

– **D) Allegati**

**Allegato I**

***Ipotesi per nuovi modelli di supporto al processo di procurement di organi:***

Le regioni e i CRT studiano, definiscono e programmano, sulla base della realtà strutturale, organizzativa ed economica, nuovi modelli di supporto al processo di *procurement* di organi. Le finalità comuni per lo sviluppo di nuovi modelli operativi devono essere l'aumento di funzionalità, qualità, sicurezza e sostenibilità del processo di donazione di organi e tessuti. E' possibile prevedere:

a. che siano favoriti in generale meccanismi Interaziendali nel processo di donazione di organi
b. che siano istituiti Coordinamenti Interaziendali/di Area per il *Procurement* (*area Vasta, Area Provinciale, Dipartimento Interaziendale*) in ogni Regione in cui siano presenti in particolare Ospedali *Hub e Spoke*, con la funzione di assicurare la collaborazione in rete tra aggregati di più ospedali nel processo di donazione e garantire uniformità e piena operatività delle operazioni di *procurement* dei singoli ospedali nell'arco delle 24 ore. Il Coordinatore locale (aziendale) dell'ospedale *Hub* è il responsabile del Coordinamento Interaziendale/di Area
c. che i Coordinamenti Ospedalieri degli Ospedali *Hub* con Trauma Center e/o Neurochirurgia d'urgenza/Neuroradiologia interventistica svolgano la funzione di Coordinamento Interaziendale/di Area (*Vasta, Provinciale*) con il compito di garantire le operazioni di *procurement* su ampie casistiche centralizzate, di assicurare la programmazione e controllo di qualità di area nell'ambito dei singoli PDTA funzionali al *procurement*, di fornire supporto operativo e di assicurare in collaborazione con gli ospedali di riferimento la ricerca e la innovazione.
d. Negli Ospedali di rete devono essere presenti Coordinatori (locali) e/o operatori Medici (*Esperti del Procurement*) e Infermieristici di riferimento in funzione:
   - del soggetto con potenzialità di donazione, di organi e/o tessuti
   - dei percorsi di diagnosi e cura codificati in raccomandazioni e procedure regionali di trattamento del grave cerebroleso, incluso l'ictus ischemico.
   - dei percorsi di cura dei soggetti con grave insufficienza acuta cardiocircolatoria
   - delle procedure di fine vita sia per i pazienti con patologia cerebrale acuta che per i pazienti in area critica e terapia intensiva.
e. Al fine di non interferire o competere con le altre attività istituzionali di diagnosi e cura di tutti i pazienti acuti e di gestire al meglio tutte le fasi del processo di donazione e la relazione di aiuto alla famiglia, possono essere attivate, per i soggetti sottoposti ad accertamento di morte e valutazione di idoneità clinica e per la durata del processo di donazione, *aree di assistenza intensiva* con personale reperibile o in pronta disponibilità al di fuori dell'orario di servizio.
f. I Coordinamenti di Area, i Dipartimenti Interaziendali o il CRT organizzano *Team a valenza sovraziendale/regionale* che integrano, in caso di necessità, le eventuali carenze tecniche metodologiche e di personale delle strutture afferenti (in particolare laddove vi siano ospedali in difficoltà per l'accertamento di morte e per la gestione del processo di donazione (*per gli aspetti tecnico-diagnostici*) e per il prelievo, il confezionamento, l'eventuale perfusione e il trasporto degli organi).



68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

g. Il CRT può assicurare direttamente o tramite convenzioni con strutture del SSR l'esecuzione delle indagini previste per la valutazione di idoneità del soggetto con potenzialità di donazione, e, con il contributo di Laboratori specialistici, le indagini immunologiche e di istocompatibilità necessarie per l'allocazione degli organi.

h. Le singole Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, attraverso il CRT e sulla base di criteri nazionali condivisi dal CNT ed eventualmente definiti all'interno di un accordo Stato-Regioni, possono definire una strategia mirata alla disponibilità, sostenibilità ed efficienza delle nuove tecniche di preservazione e ricondizionamento degli organi, sia nell'ambito della donazione DBD che in quella DCD a cuore fermo.



68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

**Allegato II**

**Indicatori di Qualità**

Gli *indicatori di qualità, di seguito riportati* tendono a valutare l'aderenza a due criteri:

1) La Donazione di organi è attività istituzionale delle strutture sanitarie e obiettivo essenziale dei SSR;

2) Tutti i soggetti che presentano i criteri di ME devono essere sottoposti ad accertamento di morte con criteri neurologici.

Gli indicatori correlati sono:

- numero di accertamenti con criteri neurologici per milione di popolazione per anno (pmp);
- numero di donatori procurati per milione di popolazione per anno (pmp);
- rapporto (%) tra numero di accertamenti con criteri neurologici e decessi con lesione cerebrale acuta in rianimazione/terapia intensiva (*DLCA),* identificati come di seguito riportato.

Si raccomanda la rilevazione del timing del decesso (*degenza in rianimazione/terapia intensiva*) e dell'età: il valore dell'indicatore calcolato per i decessi entro 3-7-15 giorni e per classe di età permette una migliore analisi del processo e la comparazione con i dati nazionali *(i.e. Registro decessi cerebrolesi in rianimazione/terapia intensiva) ed internazionali (i.e. Progetto EU ACCORD).*

Altri indicatori suggeriti alle regioni sono:

*a)* Numero di accertamenti con criteri neurologici in rapporto al numero di posti letto intensivi/anno *(in ospedali con e senza neurochirurgia, Stroke unit, neuroradiologia interventistica);*

b) Totale dei decessi con lesione cerebrale acuta (*DLCA)* in Ospedale, per reparto, fascia di età e di degenza (*timing del decesso*);

c) Rapporto tra decessi con lesione cerebrale (DLCA) e totale dei decessi in Rianimazione/Terapia intensiva.

Si può utilizzare il numero dei decessi totali nella regione e/o in ospedale al denominatore degli indicatori in luogo della "popolazione residente" in quanto *la Popolazione residente può essere un proxy meno appropriato nella comparazione tra Regioni/Paesi in termini di risultati di donazione quando se ne valuti l'efficienza del processo).*



68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

**Codici ICD-9 CM (versione 2007) utilizzati a livello internazionale per indicare la lesione cerebrale acuta come causa o concausa di decesso. Da individuarsi nella SDO quale diagnosi principale di dimissione o prima diagnosi secondaria.**

191 Tumori maligni dell'encefalo,

192 Tumori di altre e non specificate parti del sistema nervoso

225 Tumori benigni dell'encefalo e delle altre parti del sistema nervoso

320 Meningite batterica

323 Encefalite, mielite ed encefalomielite

348.1 Danno encefalico da anossia

348.4 Compressione dell'encefalo

348.5 Edema cerebrale

430 Emorragia subaracnoidea

431 Emorragia cerebrale

432 Altre e non specificate emorragie intracraniche

433 Occlusione e stenosi delle arterie precerebrali

434 Occlusione delle arterie cerebrali

800 Frattura della volta cranica

801 Frattura della base cranica

803 Altre e non specificate fratture di cranio

804 Fratture multiple relative al cranio o alla faccia unitamente con altre ossa

851 Lacerazione e contusione cerebrali

852 Emorragia subaracnoidea, subdurale ed extradurale consecutive a traumatismo

853 Altre e non specificate emorragie intracraniche consecutive a traumatismo, senza menzione di ferita intracranica esposta

854 Traumatismi intracranici di altra o non specificata natura



68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

**Allegato III**

**Percorso di elaborazione e condivisione del Documento**

1. Gruppo di Lavoro della Consulta Tecnica Nazionale Trapianti *settembre 2015*

   Call conference e documenti preliminari *settembre- ottobre 2015*

Documento in bozza elaborato da: *F Procaccio, A Peris, N Torlone, V Malcangi, S Vesconi*
*gennaio-febbraio 2016*

Contributi per la revisione del Documento: *A Nanni Costa, V Sparacino, F De Pace, PP Donadio, G Feltrin, R Peressutti, G Sangiorgi*
*Marzo 2016*

2. Presentato in Consulta il 10 febbraio 2016
3. *Inviato ai Membri della Consulta* marzo 2016
4. *Inviato per condivisione alle Società Scientifiche, Organizzazioni e Associazioni Volontariato* marzo 2016
   Contributi per la revisione del Documento: SITO, ANIARTI, SIBO, AIBT, AIDO, SIAARTI

   giugno 2016
5. Presentazione bozza finale nella Riunione congiunta CNT e Consulta luglio 2016



68bfb97e

Rete Nazionale Trapianti

Centro Nazionale Trapianti

***E) Documenti di riferimento:***


- *World Health Organization. Organ donation and transplantation: striving to achieve self-sufficiency. 3rd global WHO consultation. Madrid, March 2010. Transplantation 2011; (Suppl 11): S27–S114*
- *Delibera Giunta Regionale Lazio 22 aprile 1999 , n. 2069,*
- *Delibera Giunta Regionale Toscana del 31 marzo 2014, n. 271 e Delibera Giunta Regionale Toscana 25 maggio 2015 n.662*
- *Progetto EU ACCORD Final Report 2015*
- *Progetto EU ODEQUS Final Report 2013: Quality Criteria and Quality Indicators.*
- *Good practices guidelines in organ donation. http://www.ont.es/publicaciones/Documents/VERSIÓN%20INGLESA%20MAQUETADA_2.pdf*
- *UK Strategy to 2020. http://www.nhsbt.nhs.uk/to2020/resources/nhsbt_organ_donor_strategy_long.pdf*
- *DCD Position Paper – Documento operativo DCD. http://trapianti.net/normativa/la-donazione-di-organi-e-la-donazione-e-banking-di-tessuti-e-cellule/donazione-da-cadavere/*
- *Resolution CM/Res(2015)10 on the role and training of critical care professionals in deceased donation. Available at: https://www.edqm.eu/sites/default/files/resolution_cmrs_201510_role_and_training_critical_care_professionals_in_deceased_donation.pdf*

*6TH EDITION OF the GUIDE TO THE QUALITY AND SAFETY OF ORGANS FOR TRANSPLANTATION. Council of Europe, 2016 (in preparation).*




PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
68bfb97e

(Codice interno: 384369)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1879 del 10 dicembre 2018

**Accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità "Nazaret" della Fondazione di religione Opera Santa Maria della Carità con sede operativa in Mestre - Venezia via Castellana, 69. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si rilascia l'accreditamento istituzionale dell'Ospedale di Comunità "Nazaret" della Fondazione di religione Opera Santa Maria della Carità con sede operativa in Mestre - Venezia via Castellana, 69 con dotazione di 30 posti letto in coerenza con i requisiti di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/02 ed in particolare con il piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio di cui alla DGR 1714/17. |

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Luca Coletto di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

In attuazione del Piano Socio Sanitario Regionale, approvato con la L.R. 29 giugno 2012, n. 23 e prorogato con la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19, articolo 24, l'assistenza intermedia si realizza mediante l'attivazione degli Ospedali di Comunità (ODC), di Unità Riabilitative Territoriali (URT) e di Hospice. Si tratta di strutture di ricovero temporaneo in grado di accogliere i pazienti per i quali non sia prefigurabile un percorso di assistenza domiciliare e risulti improprio il ricorso all'ospedalizzazione o all'istituzionalizzazione.

Nel merito l'articolo 44 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 - modificando il comma 5 dell'articolo 14 della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 - prevede che le Aziende Ulss debbano garantire entro il 31 dicembre 2018 l'attivazione del 70 per cento dei posti letto degli ospedali di comunità nel rispetto degli equilibri di bilancio.

La successiva DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19" ha previsto altresì un'articolata attivazione delle strutture di ricovero intermedio suddivisa per bacino territoriale, con l'indicazione del numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture pubbliche delle Aziende Ulss (definite con la descrizione di "Gestione DIRETTA ULSS") ed il numero massimo di posti letto da attivare all'interno di Strutture Private ("Gestione NON ULSS").

In particolare, con riferimento alla programmazione destinata alla Azienda U.l.s.s. n. 3 Serenissima, l'Allegato A del citato provvedimento, assegna n. 30 posti letto per l'attività di Ospedale di Comunità presso il Centro Servizi "Nazaret" della Fondazione di religione Opera Santa Maria della Carità con sede operativa in Mestre - Venezia via Castellana, 69, a seguito dell'esame e del parere favorevole della Commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia - CRITE in data 2 agosto 2017.

In tale quadro il procedimento di accreditamento della struttura in esame esula dalla previsione di cui alla DGR n. 420 del 10 aprile 2018.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale, risulta che:

- il Legale rappresentante della struttura in oggetto ha presentato domanda di accreditamento istituzionale, con nota prot. reg. n. 392870 del 20 settembre 2017, come da documentazione agli atti;
- l'U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali ha confermato con nota prot. n. 504890 del 1° dicembre 2017 la coerenza con la programmazione sanitaria regionale per 30 posti letto previsti per l'Ospedale di Comunità;
- l'Azienda Zero, a seguito della specifica richiesta prot. reg. 23230 del 19 gennaio 2018, ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto dal precitato gruppo, ha trasmesso all'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento, con nota prot. reg. n. 107302 del 20 marzo 2018 il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale per capacità ricettiva pari a n. 30 posti letto, con esito positivo senza prescrizioni;

- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio per l'Ospedale di Comunità con dotazione di 30 posti letto rilasciata da Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. g) punto 7 della L.R. n. 19/2016, con Decreto del Commissario n. 138 del 6 luglio 2017, in detto provvedimento è richiamata la previsione secondo la quale la decorrenza della nuova disciplina introdotta con la DGR n. 433 del 6 aprile 2017 coincide con la data dell'accordo contrattuale sottoscritto a seguito di rilascio dell'accreditamento istituzionale;
- la Commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia CRITE nel corso della seduta del 2 agosto 2017 - come da verbale prot. reg. 361140 del 28 agosto 2017 - ha espresso parere favorevole al Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio.

Con Decreto del Commissario dell'Azienda Zero n. 438 del 22 dicembre 2017 a seguito della complessiva riorganizzazione funzionale, è stata autorizzata la nuova capacità ricettiva del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Centro Nazaret" gestito dalla Fondazione di religione Opera Santa Maria della Carità presso cui ha sede l'Ospedale di Comunità oggetto del presente provvedimento.

In conseguenza della citata riorganizzazione, in particolare, si rileva che presso il Centro Servizi non risultano più autorizzati i posti letti dedicati alla Sezione Alta Protezione Alzheimer - SAPA.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone il rilascio dell'accreditamento istituzionale all'Ospedale di Comunità "Nazaret" della Fondazione di religione Opera Santa Maria della Carità con sede operativa in Mestre - Venezia via Castellana, 69, per una capacità ricettiva pari a n. 30 posti letto.

Poiché si tratta di struttura in fase di attivazione, per cuila decorrenza della disciplina introdotta dalla DGR n. 433/17 coincide con la data dell'accordo contrattuale sottoscritto dall'Azienda Ulss competente successivamente al rilascio del presente provvedimento, si propone di incaricare la stessa Aulss dell'accertamento del rispetto di detta disciplina, da attestare nell'accordo contrattuale medesimo.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 *quinquies* del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23, "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 2067 del 3 luglio 2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" − Approvazione delle procedure per l'applicazione della D.G.R. n. 84 del 16.01.2007";

VISTA la DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 "Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22.";

VISTA la DGR n. 2683 del 29 dicembre 2014 "Approvazione dei requisiti generali e specifici per l'accreditamento istituzionale, del contenuto assistenziale delle prestazioni mediche, del tracciato del sistema informativo per il monitoraggio

dell'assistenza erogata e degli indicatori di attività e risultato per Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali";

VISTA la DGR n. 433 del 06 aprile 2017 "Ospedale di Comunità e Unità Riabilitativa Territoriale: modifica del profilo assistenziale ed economico delle prestazioni mediche, e definizione dei criteri volti al superamento della sospensione del rilascio di nuovi accreditamenti disposta con DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016";

VISTA la DGR n. 1714 del 24 ottobre 2017 "Piano di attivazione prioritaria delle strutture di ricovero intermedio per il biennio 2018-2019. Articolo 44 della l. r. 30 dicembre 2016, n. 30 di modifica del comma 5 dell'articolo 14 della l. r. 25 ottobre 2016, n. 19";

VISTI i Decreti del Commissario dell'Azienda Zero n. 138 del 6 luglio 2017 e n. 438 del 22 dicembre 2017;

VISTO il rapporto di verifica per l'accreditamento istituzionale, trasmesso dall'Azienda Zero con nota prot. reg. n. 107302 del 20 marzo 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale all'Ospedale di Comunità "Nazaret" della Fondazione di religione Opera Santa Maria della Carità con sede operativa in Mestre - Venezia via Castellana, 69, per una capacità ricettiva pari a n. 30 posti letto;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui art. 20 della L.R. 22/2002;
4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato ovvero di soggetto giuridico non accreditato ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e trasfuse nella DGR n.1314/16, ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;
5. di disporre che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale, il rispetto della disciplina prevista dalla DGR n. 433/2017, da attestare nell'accordo contrattuale medesimo;
6. di disporre, altresì, che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
7. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originarie e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. n. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
8. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201/2012;
9. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
10. di incaricare, l'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, dell'esecuzione del presente atto nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 384022)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1880 del 10 dicembre 2018

**Ditta C.T.N. S.r.l. Palatini Terme di Salzano. Conferimento della titolarità ed intestazione della concessione di acqua termale, denominata "PRIMAVERA", ubicata in comune di Salzano (VE) a seguito delle risultanze dell'avviso di evidenza pubblica. - L.R.40/1989.**

*[Acque]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si conferisce la titolarità della concessione mineraria di acqua termale denominata "PRIMAVERA", ubicata in comune di Salzano (VE) a seguito dell'esito della procedura di evidenza pubblica, avviata con D.D.R. n.434 del 28/11/2017 di approvazione dell'avviso e dei criteri di valutazione. |

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il Direttore della Direzione Difesa del Suolo con D.D.R. n.434 del 28/11/2017 ha avviato le procedure di evidenza pubblica ai sensi dell'art.13 della L.R. 40/1989, di conferimento della concessione di acqua termale, denominata "PRIMAVERA", ricadente nel comune di Salzano (VE), per la durata di anni 21 (ventuno).

Gli obblighi di pubblicità dell'avviso per la presentazione di domande sono stati adempiuti con la pubblicazione nel B.U.R. della Regione del Veneto n. 121 del 15/12/2017, nonché mediante affissione nell'Albo Pretorio del Comune di Salzano per 15 giorni consecutivi.

L'istruttoria conclusa dagli uffici competenti in materia di acque minerali e termali ha evidenziato che, nei termini previsti dal sopraccitato decreto, è stata presentata un'unica domanda di assegnazione proposta dalla ditta C.T.N. S.r.l. Palatini Terme di Salzano, pervenuta in Regione al prot. n.9887 in data 10/01/2018, con la quale la ditta medesima ha chiesto il conferimento della titolarità della concessione. Si dà atto quindi che non sono pervenute domande in concorrenza e non sono state formulate osservazioni o opposizioni.

La concessione è stata originariamente conferita con D.G.R. n.6477 del 05/11/1992 per la durata di anni 25, ma successivamente, nelle more dell'avvio della procedura di assegnazione, la scadenza della concessione è stata differita al 31/12/2017 con D.D.R. n.198 del 23/05/2017.

Come risulta dal verbale di delimitazione, allegato alla D.G.R. n.6477 del 05/11/1992, la concessione "PRIMAVERA" si estende su un'area di Ha 5.49.70 (ettari cinque, are quarantanove e centiare settanta) e al suo interno ricadono n.3 (tre) pozzi. Come risulta dalla relazione di stima del Direttore Tecnico della ditta, agli atti d'ufficio, il valore complessivo delle pertinenze è stimato in € 76.608,00 (settantaseimilaseicentootto,00 Euro).

Titolare della concessione di acqua termale "PRIMAVERA", in virtù della D.G.R. n.6477 del 05/11/1992, è la ditta C.T.N. S.r.l. Palatini Terme di Salzano, C.F. 01974360164, con sede in via San Bernardino n.152 a Bergamo (BG), la quale, ai sensi del comma 3 art.32 della L.R. 40/1989 aveva chiesto tempestivo rinnovo della concessione, presentando la documentazione prevista dall'art.12 della L.R. 40/1989, in data 31/08/2015.

Nell'arco temporale di conferimento, in attuazione dell'articolo 18 della L.R. 40/1989, è previsto che la ditta concessionaria rispetti il programma generale di coltivazione e il programma annuale dei lavori presentato ai sensi della L.R. 40/89 come allegato all'istanza di rinnovo, nonché svolga regolarmente tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie al corretto funzionamento delle attrezzature minerario-termali esistenti. L'assegnatario altresì deve garantire la corretta utilizzazione della risorsa termale anche assicurando, se del caso, la continuità di esercizio dello stabilimento termale cui la risorsa viene somministrata.

Si precisa che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto dall'art.22 del Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale (P.U.R.T.), resta a disposizione della Regione.

Dalle risultanze dell'istruttoria tecnica è emerso che i quantitativi di acqua, contenuti nel Programma di Utilizzo della risorsa allegato all'istanza di rinnovo sono ampiamente al di sotto delle soglie previste per l'assoggettamento della concessione alla procedura di V.I.A., ai sensi del D.lgs. 152/2006, Allegato III, combinato disposto delle lettere b) e u), nonché della L.R. 10/1999, della L.R. 4/2016 e delle D.G.R. n.308 del 10/02/2009 e D.G.R. n.327 del 17/02/2009. Pertanto, l'istanza non è soggetta a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.).

Tanto premesso, valutata la documentazione a corredo dell'istanza a cura degli uffici preposti, occorre provvedere al conferimento della concessione di acqua termale denominata "PRIMAVERA" e ricadente nel comune di Salzano (VE), alla ditta C.T.N. S.r.l. Palatini Terme di Salzano.

In applicazione del D.lgs. 159/2011 e s.m.i. (codice delle leggi antimafia) in data 03/08/2018, ai sensi dell'art. 89, la Direzione Difesa del Suolo ha effettuato la richiesta di informazione al Ministero dell'Interno tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia. Considerato che sono trascorsi i termini di cui al comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i. senza comunicazioni da parte della Prefettura, è possibile procedere ai sensi del comma 3 del medesimo articolo.

Il titolare della concessione "PRIMAVERA" dovrà rispettare quanto specificatamente previsto nell'apposito "Disciplinare di Concessione" il cui schema è parte integrante della presente deliberazione (**Allegato A**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n.40/1989 di disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali;

VISTO il P.U.R.T. del Veneto (Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale);

VISTA la D.G.R. n.6477 del 05/11/1992 di originario conferimento della concessione;

VISTO il D.D.R. n.198 del 23/05/2017 di differimento della scadenza della concessione;

VISTO il D.D.R. n.434 del 28/11/2017 ed il relativo Allegato A;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTO il D.lgs.152/2006 - Parte II e la L.R. 4/2016 relativamente alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.);

VISTO il D.lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i. (procedure antimafia);

VISTO il comma 2 dell'art.2 L.R. n.54 del 31/12/2012;

VISTA la richiesta di informazione antimafia effettuata in data 03/08/2018 dalla Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto al Ministero dell'Interno;

PRESO ATTO che tutta la documentazione sopra menzionata è depositata agli atti della Direzione Difesa del Suolo;

delibera

1. di conferire, per le motivazioni di cui in premessa, alla ditta C.T.N. S.r.l. Palatini Terme di Salzano, C.F. 01974360164, con sede in via San Bernardino n.152 a Bergamo (BG), e sede operativa in via Roma n.222 a Salzano (VE), la titolarità della concessione di acqua termale denominata "PRIMAVERA", ricadente nel comune di Salzano (VE), per la durata di anni 21 (ventuno);
2. di stabilire che, per assicurare la continuità amministrativa, il conferimento di cui al precedente punto 1. decorre dal 01/01/2018, primo giorno successivo alla scadenza del termine della concessione differito con D.D.R. n.198 del 23/05/2017;
3. di approvare lo schema di "Disciplinare di Concessione" di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, conferendo l'incarico al Direttore della Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali, di provvedere a eventuali integrazioni e/o adeguamenti al testo dello stesso;
4. di stabilire che il titolare della concessione è tenuto a:
    a. corrispondere alla Regione il diritto annuo anticipato ai sensi dell'art.15 della L.R. 40/1989;
    b. rispettare quanto statuito nel "Disciplinare di Concessione" che è parte integrante della presente deliberazione (**Allegato A**);
    c. far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare

dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territorio;

5. di stabilire che il conferimento della concessione è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
6. di stabilire che, essendo decorso il termine di cui al comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i., il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso in cui dovesse intervenire a carico della ditta C.T.N. S.r.l. Palatini Terme di Salzano comunicazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto di Venezia, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.;
7. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto dall'art.22 del Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale (P.U.R.T.), resta a disposizione della Regione;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione regionale, competente in materia di acque minerali e termali, all'esecuzione del presente provvedimento;
10. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Sindaco di Salzano (VE), al Ministero della Salute, agli uffici dell'U.L.S.S. competente per territorio e alla Direzione regionale Acquisti AA.GG. e patrimonio;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR nr. 1880 del 10 dicembre 2018** 

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DI ACQUA TERMALE
"**PRIMAVERA**"
Comune di Salzano (VE)

*L.R. n.40 del 10/10/1989 e P.U.R.T. (adottato con P.C.R. n.1111 del 23/04/1980 e ss.mm.ii.)*

**Art. 1 – Oggetto della concessione**

La concessione di acqua termale denominata "PRIMAVERA" ricadente in comune di Salzano (VE), riguarda un'area di Ha 5.49.70 (ettari cinque, are quarantanove e centiare settanta) come risulta dal verbale di delimitazione allegato alla D.G.R. n.6477 del 05/11/1992, agli atti d'ufficio.

Con D.D.R. n.434 del 28/11/2017 si è dato avvio alla procedura pubblica ai sensi dell'art.13 della L.R. 40/1989, per il conferimento della concessione.

Con D.G.R. n. ……. del ……..…….. la concessione è stata conferita alla ditta C.T.N. S.r.l. Palatini Terme di Salzano per anni 21 (ventuno) a partire dal 01/01/2018.

**Art. 2 – Statuizioni e prescrizioni per la coltivazione del giacimento**

La ditta titolare della concessione C.T.N. S.r.l. Palatini Terme di Salzano, C.F. 01974360164, con sede in via San Bernardino n.152 a Bergamo (BG), e sede operativa in via Roma n.222 a Salzano (VE), subentra nei diritti e negli obblighi stabiliti dai succitati provvedimenti, relativi alla concessione di acqua termale.

L'esercizio della concessione non può essere sospeso per periodi superiori a un anno, senza l'autorizzazione della Giunta Regionale.

Il concessionario ha l'obbligo di rispettare quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria, in particolare dalle norme di cui al R.D. 1443/1927, alla L.R. 40/1989, al Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale (P.U.R.T.), al D.P.R. 128/1959, al D.lgs. 624/1996 e al D.lgs. n.117 del 30/05/2008 e s.m.i..

Le operazioni di coltivazione della risorsa dovranno osservare quanto disposto dal Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, di cui all'art.5 del D.lgs. n.117 del 30/05/2008 e s.m.i., debitamente approvato.

Il provvedimento di intestazione della concessione non costituisce titolo unico per ulteriori lavori rispetto a quelli già autorizzati e realizzati, ferma restando quindi la necessità di ogni altro nulla osta o autorizzazione, eventualmente dovuta in applicazione di specifiche diverse normative, come quelle relative a eventuali vincoli insistenti sull'area o a disposizioni impartite dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionali in materia (vincoli di carattere ambientale, paesaggistico, aree naturali protette, vincoli previsti dal P.T.R.C., P.T.P., Rete Natura 2000, ecc.).

Nuovi contratti di somministrazione dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Giunta Regionale contestualmente al programma annuale dei lavori o delle sue varianti.

A tutela della risorsa mineraria e delle connotazioni anche territoriali dalla medesima espresse, le acque di captazione dovranno essere collegate allo stabilimento termale mediante idonee tubature e pertinenze. E' quindi vietato il trasporto della risorsa allo stabilimento con contenitori.

Il quantitativo massimo di acqua utilizzabile in un anno solare non dovrà superare i limiti di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art.22 del P.U.R.T. .

Dovranno essere rispettate le disposizioni stabilite dalla D.G.R. n.4106 del 29/12/2009 in merito all'estrazione dei sali e l'utilizzo delle acque di risulta.

Il concessionario è obbligato a trascrivere, ai sensi dell'art.27 della L.R. 40/1989, l'atto di intestazione della concessione alla Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territorio e far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del succitato provvedimento, copia autentica della nota dell'avvenuta trascrizione.

**Art. 3 – Pertinenze**

Ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 40/1989, costituiscono pertinenze le opere di captazione e gli impianti di adduzione e di contenimento delle acque termali fino all'apposito dispositivo automatico di misurazione dei volumi, da installarsi in luogo accessibile e prima degli impianti di utilizzazione, ai sensi del comma 1 dell'art.17.

Il concessionario è obbligato all'osservanza di quanto prescritto all'art.17 della L.R. 40/1989 e più precisamente a mantenere in buono stato di conservazione le pertinenze minerarie che sono iscritte al patrimonio indisponibile regionale, svolgendo, a proprie spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria ed effettuando gli eventuali interventi urgenti che si rendessero necessari per garantire la messa in sicurezza delle strutture minerarie, salvaguardando la funzionalità dei misuratori dei volumi, installati con le modalità dell'art.52.

Il concessionario è obbligato a effettuare almeno ogni 7 (sette) anni, le analisi batteriologiche, chimiche e chimico fisiche delle acque emunte in applicazione dell'articolo 17 comma 1 della stessa L.R. 40/1989.

I risultati di tali analisi devono esser comunicati con le modalità di cui al punto 2 dell'articolo 24 ed altresì trasmessi al Ministero della Salute.

Il concessionario è responsabile degli eventuali danni provocati dalle pertinenze minerarie. I pozzi, al momento dell'ultimazione, dovranno avere un'area di salvaguardia delle dimensioni di almeno metri 3x3 (tre per tre), isolata con recinzione o con idonei mezzi di protezione e provvista di segnaletica mineraria.

Qualora il concessionario non realizzi gli interventi alle pertinenze necessari alla corretta coltivazione della concessione e/o non effettui tutte le operazioni necessarie al recupero ambientale delle zone eventualmente alterate dalla coltivazione, da realizzarsi entro e al termine della concessione, la Regione provvederà direttamente all'esecuzione degli interventi non realizzati, con addebito al concessionario medesimo, anche mediante prelievo dal deposito cauzionale di cui all'art.7 del presente disciplinare, oltre ad applicare il regime sanzionatorio e, se del caso, a procedere alla decadenza della titolarità della concessione stessa.

Il concessionario, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 40/1989, è tenuto a trasmettere alla Direzione Difesa del Suolo, entro mesi 3 (tre) dall'intestazione della concessione, l'elenco aggiornato delle pertinenze della miniera, nonché una perizia sul valore delle pertinenze stesse firmata da un tecnico abilitato.

Tali informazioni dovranno essere tempestivamente aggiornate dalla ditta concessionaria ogni qualvolta le pertinenze siano oggetto di modifiche e variazioni.

**Art. 4 –Statuizioni e prescrizioni per la realizzazione di nuove pertinenze o loro chiusura**

Nel caso di eventuali nuove perforazioni, da autorizzarsi ai sensi della L.R. 40/1989 mediante approvazione del Programma Annuale dei Lavori (P.A.L.) o sua variante, l'autorizzazione è subordinata, ove previsto, al rispetto delle disposizioni stabilite dal D.lgs. 42/2004 e all'autorizzazione ambientale paesaggistica rilasciata dalla Direzione Difesa del Suolo su parere della Soprintendenza. Inoltre il titolare della concessione dovrà rispettare le seguenti prescrizioni e disposizioni:

1. i pozzi vetusti, obsoleti e inutilizzati devono essere sottoposti, a cura del concessionario, a verifiche atte a dimostrare la corretta funzionalità dell'opera, nonché il mantenimento delle caratteristiche chimico-fisiche e batteriologiche della risorsa. Qualora i pozzi, a seguito delle verifiche di cui sopra, non diano garanzie per la salvaguardia e tutela della risorsa idrica, gli stessi dovranno essere sottoposti a sigillatura tramite cementazione dal basso verso l'alto con spesa a carico del concessionario;
2. devono essere rispettate le norme del D.P.R. n.128 del 09/04/1959 (norme di polizia delle miniere e cave), in particolare quelle di cui agli artt.6, 24, 28 e quelle del D.lgs. n.624 del 25/11/1996 (sicurezza e salute lavoratori);
3. devono essere rispettati gli obblighi di informazione ai sensi della Legge n.464 del 04/08/1984;
4. devono essere rispettate le distanze imposte dall'art.62 del D.P.R. n.128 del 09/04/1959;
5. tutti i lavori minerari, comprese le cementazioni dei pozzi obsoleti o interferenti, dovranno avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione approvato;

6. ai sensi dei succitati D.P.R. 128/1959 e D.lgs. 624/1996, la denuncia di esercizio con il documento di sicurezza e salute coordinato (D.S.S.) dovrà essere inviata alla Direzione Difesa del Suolo almeno 8 (otto) giorni prima dell'inizio dei lavori di perforazione e, per conoscenza, al Comune interessato;
7. devono essere consentite ed agevolate, durante la perforazione, le ricerche, il prelevamento dei campioni e la raccolta dei dati che fossero richiesti dalla Direzione Difesa del Suolo o da personale dalla stessa incaricato;
8. le falde diverse da quelle del fluido ricercato, intercettate durante la perforazione, devono essere isolate nei loro orizzonti in modo da evitare qualsiasi contatto tra l'acquifero minerale e le falde più superficiali e queste tra loro. Le operazioni di isolamento devono essere comunicate alla Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali, almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'inizio delle stesse;
9. durante la perforazione deve essere tenuto un *giornale di sonda*, così come previsto dall'art.67 del D.P.R. 128/1959, del quale, al termine dei lavori, dovrà essere trasmessa copia alla succitata Direzione;
10. il pozzo deve essere rivestito con colonna di erogazione cementata fino al piano campagna e la colonna deve essere realizzata con materiale tale da garantire, anche nel tempo, le proprietà chimiche e microbiologiche della risorsa reperita, a salvaguardia dell'aspetto igienico e sanitario stabilito dalle normative vigenti per le acque minerali e termali. Il concessionario deve comunicare preventivamente la data e l'ora nelle quali verranno effettuate le operazioni di cementazione;
11. qualora l'apertura del pozzo comporti rischio di effetti negativi sulla normale erogazione dei pozzi già esistenti nella zona, il concessionario è tenuto ad eseguire a proprie spese le prescrizioni che saranno impartite dalla Direzione Difesa del Suolo al fine di eliminare tali effetti ed eventualmente è tenuto ad abbandonare e cementare il pozzo nel caso in cui ogni misura si rivelasse insufficiente;
12. il pozzo che dovesse dare esito negativo andrà cementato, in modo da evitare interferenze tra le falde ed i luoghi interessati dai lavori di perforazione dovranno essere ripristinati allo stato originario; il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente la data e l'ora nelle quali verranno effettuate tali operazioni;
13. l'eventuale sollevamento meccanico dell'acqua dovrà avvenire evitando l'uso di aria compressa, ricorrendo invece ad elettropompa anche di tipo sommerso;
14. il concessionario deve provvedere alla conservazione, per almeno 6 (sei) mesi, dei campioni di terreno attraversati con la nuova perforazione, rendendoli disponibili, su richiesta dei funzionari regionali della Direzione Difesa del Suolo, per studi, analisi, ricerche, ecc.;
15. durante le operazioni di perforazione del pozzo deve essere effettuata l'analisi del *cutting* . Inoltre deve essere conservato un campione, prelevato in corrispondenza di ogni cambiamento litologico significativo e comunque almeno ogni 25 (venticinque) metri di avanzamento della perforazione, per eventuali successive analisi di dettaglio;
16. il concessionario deve altresì inviare alla Direzione Difesa del Suolo, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di perforazione, una relazione con la stratigrafia del sondaggio comprensiva dei dati circa l'avanzamento e la natura dei terreni attraversati, le eventuali falde incontrate, le tubazioni di rivestimento poste in opera e tutte le altre informazioni inerenti l'andamento dei lavori di perforazione; tale relazione deve essere firmata da un tecnico abilitato. I relativi oneri sono a carico del richiedente, il quale dovrà predisporre e firmare il certificato di regolare esecuzione dell'opera, redatto ai sensi del comma 11 dell'art.14 del Piano regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
17. lo scarico dell'acqua deve rispettare quanto prescritto dalla normativa ambientale vigente, in particolare dall'art.102 del D.lgs. n.152 del 03/04/2006 e dagli artt.34 e 35 del Piano regionale di Tutela delle Acque.

**Art. 5 – Disposizioni ambientali**

Nel caso si rendessero necessari interventi ai pozzi minerari e/o ad altre pertinenze minerarie esistenti, quali i lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria, gli interventi di emergenza, compresi gli interventi di chiusura e cementazione, oppure nel caso di realizzazione di nuovi pozzi, da realizzarsi all'interno della concessione in essere entro la distanza limite di 200 (duecento) metri da un pozzo termale o da altre correlate

nuove pertinenze di bocca pozzo e di raccordo esistenti, il concessionario dovrà rispettare le seguenti le prescrizioni:

- deve essere eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per evitare di provocare possibili inquinamenti sul sito protetto;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere eseguite tutte le opere necessarie per contenere rumore e polveri;
- i lavori devono essere eseguiti in tempi brevi e in periodi idonei per evitare il disturbo agli *habitat* naturali, in particolare a tutela degli uccelli e delle altre componenti floro - faunistiche presenti;
- durante l'esecuzione dei lavori devono essere impiegati mezzi provvisti di dispositivi antirumore e utilizzate miscele e lubrificanti ecologici;
- durante i lavori devono essere messe in atto tutte le misure atte ad evitare gli inquinamenti da parte di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali sversamenti accidentali;
- l'eventuale illuminazione della strada e del cantiere deve essere realizzata in maniera tale da schermare le aree esterne;
- si dovrà provvedere all'informazione e alla formazione del personale operante circa le emergenze ambientali e naturalistiche dell'area di cantiere, così da evitare il verificarsi di comportamenti impattanti.

**Art. 6 - Rinuncia e decadenza**

Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione, ai sensi dell'art 33 della L.R. 40/1989, deve farne apposita dichiarazione alla Giunta Regionale che provvederà, con proprio provvedimento, a nominare un custode e ad acquisire al patrimonio indisponibile regionale la concessione oggetto di rinuncia.

La trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 27 della L.R. 40/1989, è a carico del concessionario uscente.

Quando il concessionario non adempia agli obblighi e alle prescrizioni previsti dal provvedimento di concessione o ancora non rispetti gli obblighi di cui all'art.34 della L.R. 40/1989, ed in particolare qualora non versi il diritto annuo anticipato o perda i requisiti di capacità tecnica economica, può essere pronunciata la decadenza della concessione con provvedimento della Giunta Regionale.

In nessun caso, con la pronuncia di decadenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 4 dell'art.34 della L.R. 40/1989, il titolare ha diritto a rimborsi, compensi o indennità da parte della Regione o dagli eventuali successivi titolari per i lavori eseguiti.

**Art. 7 – Disposizioni finali**

E' in capo al titolare della concessione l'obbligo di:

- corrispondere alla Regione, ai sensi dell'art.15 della L.R. 40/1989, il diritto annuo anticipato;
- sottostare a tutti gli obblighi imposti con le precedenti autorizzazioni, che si intendono qui integralmente trascritte;
- presentare entro il 15 gennaio di ogni anno, i dati statistici riguardanti le sostanze estratte nell'anno precedente;
- sottostare alle disposizioni ed agli obblighi che venissero impartiti, nel corso dell'esercizio della concessione, dalla Regione e dall'autorità sanitaria competente, per il controllo e la regolare coltivazione della risorsa;
- fornire ai funzionari della Direzione Difesa del Suolo e alle autorità competenti i mezzi necessari per supervisionare ai lavori;
- effettuare analisi batteriologiche e chimico fisiche almeno ogni 7 (sette) anni, per le acque termali;
- mantenere costantemente in efficienza la strumentazione prevista dalla lettera a) del comma 1, dell'art.17, come disposto dall'art.52 della stessa L.R. 40/1989;

- comunicare entro 30 (trenta) giorni dalla loro approvazione, eventuali variazioni, trasformazioni o modifiche societarie;
- presentare alla Regione Veneto la documentazione attestante l'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale, di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, oppure copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato, per un importo pari a 2 (due) annualità del canone, oltre a € 5.000,00 (cinquemila) per ogni pozzo e/o per ogni captazione da sorgente, da aggiornarsi ogni quadriennio su base ISTAT. Il deposito cauzionale è prestato a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione, del ripristino dei luoghi e della messa in sicurezza ed eventualmente dismissione della pertinenze minerarie alla cessazione della concessione, nonché delle eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità mineraria. La Giunta Regionale provvederà allo svincolo del deposito cauzionale alla scadenza della concessione, previo accertamento dell'osservanza, da parte del concessionario, degli obblighi e delle prescrizioni derivanti dall'atto concessionario. In caso di inosservanza degli obblighi medesimi, la stessa Giunta Regionale provvederà a incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate.

**Art. 8 – Vigilanza e sanzioni**

L'intestazione della concessione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi.

Le disposizioni e le indicazioni di cui al presente disciplinare devono ritenersi, per il concessionario, prescrizioni e obblighi, la cui inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni stabilite dalle vigenti norme minerarie e dall'art. 50 della L.R. 40/1989 e può comportare, tra l'altro, il pronunciamento da parte della Giunta Regionale della decadenza della titolarità della concessione, ai sensi dell'articolo 34 della medesima L.R. 40/1989 e dell'articolo 40 del R.D. 1443/1927.

La vigilanza sul rispetto della L.R. 40/1989, nonché in materia di polizia mineraria, è esercitata dalla Direzione Difesa del Suolo ai sensi dell'art.49, mentre la titolarità della vigilanza sui controlli igienico sanitari spetta all'U.L.S.S. territorialmente competente.

Le funzioni di polizia mineraria sono esercitate dalla Direzione Difesa del Suolo nonché, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. n.128 del 09/04/1959, dal personale regionale appositamente individuato per tali funzioni.

**Il presente disciplinare costituisce parte integrante ed inscindibile del provvedimento di intestazione della concessione, al quale è allegato.**

Data: _____

F.to per presa d'atto
(il concessionario)

ae5cb1e8

(Codice interno: 384374)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1881 del 10 dicembre 2018

**Contributo a ristoro delle spese per il trasporto delle persone con disabilità grave frequentanti i Centri Diurni - art. 55 L.R. n. 7 del 1999 - Anno 2018.**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento concorre al ristoro della spesa relativa ai Centri Diurni per persone con disabilità ai sensi dell'art. 55, co. 2 della L.R. 22/2/1999, n. 7. |

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Centro diurno è un servizio territoriale a carattere diurno, rivolto a persone con disabilità, la cui disciplina di riferimento è la LR 16/8/2002, n. 22, la DGR del 16/1/2007, n. 84, la DGR 14/5/2015, n. 740, nonché la DGR 23/06/2017, n. 947. Esso fornisce interventi a carattere educativo-abilitativo-assistenziale e svolge funzioni a sostegno del sistema della domiciliarità. Il Centro diurno costituisce, pertanto, un efficace mezzo di contrasto nei confronti della istituzionalizzazione, specie con riguardo alle persone con disabilità grave, e svolge un'importante azione di sollievo nei confronti del carico assistenziale delle famiglie.

La frequenza al Centro Diurno e, quindi, la partecipazione a programmi ed attività individuali e di gruppo specifiche per le persone con disabilità in età *post* scolare con diversi profili di autosufficienza, consente di instaurare, compatibilmente con le potenzialità e le attitudini di ciascuno, relazioni interpersonali e sociali che rendono effettivo il diritto alla piena integrazione nel proprio contesto familiare e ambientale.

L'art. 5 della L.R. del 27/2/2008, n. 1 dispone che "*i costi del trasporto per l'accesso ai CEOD costituiscono fattore di produzione del servizio a sostegno delle famiglie e sono ricompresi nella retta del servizio la cui copertura avviene secondo quanto previsto per i LEA"*, detratti i trasferimenti per il sostegno delle spese di trasporto.

Con riferimento all'esercizio in corso, l'ammontare delle risorse disponibili per il sostegno delle spese di trasporto di cui ai precedenti punti è pari a € 1.500.000,00.

Ai fini della determinazione del riparto alle aziende ULSS delle predette risorse si provvede, come da **Allegato A**, sulla base delle seguenti variabili: "numero delle giornate presenza delle persone frequentanti i Centri Diurni" e del "numero delle giornate presenza delle persone frequentanti i Centri Diurni che usufruiscono del servizio di trasporto", rilevate entrambe attraverso il sistema Atl@nte di cui alla DGR n. 2960 del 28/12/2012, "*Approvazione, modifiche ed integrazioni alla scheda SVaMDi di cui alla DGR 4/8/009, n. 2575*" e della DGR n. 1804 del 6/8/2014, "*Disposizioni in materia di SVaMDi di cui alla DGR n. 2960 del 2012. Approvazione del documento "Linee guida per la codifica ICF e compilazione della scheda di valutazione multidimensionale SVaMDi" e del programma operativo di implementazione ed estensione dello strumento*".

A questo fine occorre considerare che, a seguito della L.R. n. 19/2016, con DGR n. 326 del 21/03/2018, la Giunta regionale ha autorizzato l'erogazione, attraverso l'Azienda Zero, dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) di cui al Decreto del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32/2018, con il quale viene effettuata la programmazione degli interventi sulle linee di finanziamento e dove viene ad esserci anche la linea di spesa n. 1018 relativa a quanto in oggetto e denominata "Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti a favore degli utenti CEOD - trasferimenti correnti - perimetrato sanità (art. 133 , c. 3, lett. a), L.R. 13/04/2001, n. 11 - art. 49, c. 2, lett. a). L.R. 16/02/2010, n. 11)" afferenti al capitolo di Bilancio regionale n. 103228.

Con successivo decreto del Direttore della "U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti" n. 6 del 10/04/2018 si è proceduto a liquidare ad Azienda Zero l'importo di € 339.636.500,00 relativo ai finanziamenti della GSA da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero stessa.

Ai fini di assicurare alle persone con disabilità e alle loro famiglie la possibilità di frequentare il Centro Diurno maggiormente rispondente agli obiettivi del progetto individuale, nel caso in cui vi siano utenti frequentanti i Centri Diurni ubicati in aziende ULSS diverse da quelle di residenza, queste ultime provvedono al trasferimento della quota all'azienda ULSS dove il Centro Diurno è ubicato.

Ciò premesso, considerato che le risorse disponibili nel bilancio di previsione dell'esercizio corrente ammontano a € 1.500.000,00, con l'odierno provvedimento si propone, in continuità con i precedenti interventi, di sostenere le spese di

trasporto dei Centri Diurni, mediante l'approvazione dell'**Allegato A** contenente il riparto e assegnazione, per l'anno 2018, a favore delle Aziende ULSS per le spese di trasporto delle persone con disabilità frequentanti i Centri Diurni.

Con il presente provvedimento, inoltre, si dispone che l'Azienda Zero provveda ad erogare, ad esecutività della presente deliberazione, alle Aziende ULSS gli importi di cui all'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Visto il DPCM 29 novembre 2001;
- Visto il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, art. 20 "*Trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali*".
- Vista la legge n. 104/92;
- Vista la L.R. n. 7 del 1997;
- Vista la L.R. n. 7 del 1999, art. 55;
- Vista la L.R. n. 39 del 2001;
- Vista la L.R. n. 22 del 2002;
- Vista la L.R. n. 1 del 2008, n. 1, art. 5;
- Vista la L.R. n. 30 del 2009;
- Vista la L.R. n. 23 del 2012;
- Vista la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n. 19 del 2016 e n. 30 del 2016;
- Vista la L.R. n. 47 del 2017;
- Richiamata la DGR n. 740 del 14 maggio 2015;
- Richiamata la DGR n. 947 del 23 giugno 2017;
- Vista la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018;
- Visto il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 26 febbraio 2018;
- Vista la DGR n. 326 del 21 marzo 2018;
- Visto il Decreto del Direttore della "U.O. Procedure contabili, Bilancio consolidato, Tavolo adempimenti" n. 6 del 10 aprile 2018;

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di ripartire e attribuire alle Aziende ULSS la somma complessiva di € 1.500.000,00, quale contributo per l'anno 2018 per le spese di trasporto delle persone con disabilità grave frequentanti i Centri Diurni, secondo gli importi riportati nell'**Allegato A**;

3. di disporre che l'Azienda Zero provveda ad erogare, in unica soluzione, ad esecutività della presente deliberazione, alle Aziende ULSS gli importi di cui all'**Allegato A**;

4. di disporre la copertura finanziaria di detto finanziamento a carico delle risorse per finanziamenti della GSA già trasferite ad Azienda Zero previste per la linea di spesa n. 1018 per un importo pari a € 1.500.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 103228 *"Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche a favore degli utenti CEOD - Trasferimenti correnti - Perimetrato sanità (art. 133, c. 3, lett. A) L.R. 13/04/2001, n. 11 - art. 49, c. 2, lett. A) L.R. 16/12/2010, n. 11)"*, del Bilancio di previsione 2018-2020, di cui al Decreto del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32/2018, la cui erogazione attraverso Azienda Zero è stata autorizzata dalla DGR n. 326 del 21 marzo 2018;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assegnazione con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1 del 2011 e non riveste natura di debito commerciale;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali ad adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione al presente provvedimento;

7. di notificare il presente provvedimento all'Azienda Zero incaricata, sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 286 del 14 marzo 2017;

8. avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A** **DGR nr. 1881 del 10 dicembre 2018** 

| **Contributi a ristoro spese trasporto dei Centri Diurni per disabili - art. 55, co. 2 L.R. n. 7 del 1999 Anno 2018** | |
|---|---|
| **Aziende ULSS L.R. n. 19/2016** | **Importi assegnati** |
| Azienda ULSS 1 Dolomiti | € 54.600,00 |
| Azienda ULSS 7 Pedemontana | € 100.500,00 |
| Azienda ULSS 8 Berica | € 185.200,00 |
| Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana | € 292.900,00 |
| Azienda ULSS 4 Veneto Orientale | € 71.500,00 |
| Azienda ULSS 3 Serenissima | € 152.700,00 |
| Azienda ULSS 6 Euganea | € 314.400,00 |
| Azienda ULSS 5 Polesana | € 49.400,00 |
| Azienda ULSS 9 Scaligera | € 278.800,00 |
| **Totale** | **€ 1.500.000** |

Fonte: Elaborazione su dati dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie (Atl@nte)

(Codice interno: 384376)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1882 del 10 dicembre 2018

**L.R. 22 febbraio 1999, art. 6, art. 10 L.R. 19 dicembre 2003 n. 41, art. 41 L.R. 30 gennaio 2004 n. 1, art. 11 L.R. 16 agosto 2007 n. 23 e L.R. 26 maggio 2016 n. 16: "Contributo ai cittadini veneti portatori di handicap psicofisici che applicano il Metodo Doman o Vojta o Faj o ABA o Perfetti". Anno 2018".**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento assegna il contributo regionale a favore delle famiglie con persone con disabilità psicofisica per l'applicazione dei metodi Doman, Vojta, Fay, ABA o Perfetti. |

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

In attuazione dei disposti della L.R. n. 6/99 e successive modifiche ed integrazioni *"Contributi ai cittadini veneti portatori di handicap psicofisici che applicano il metodo Doman o Vojta o Fay o ABA o Perfetti"*, la Giunta Regionale, con vari provvedimenti adottati negli esercizi successivi alla normativa citata e da ultimo con i provvedimenti n. 864 del 31 marzo 2009 e n. 1699 del 2016, al fine di assicurare la concessione di tale contributo in modo uniforme in tutto il territorio regionale, ha definito i requisiti e le modalità attuativi per la presentazione delle richieste di rimborso delle spese sostenute da cittadini portatori di handicap psicofisici residenti in Veneto che applicano i metodi sopra indicati.

Gli stessi provvedimenti citati hanno disposto che ciascuna Azienda ULSS provvede a ricevere le richieste di rimborso delle spese sostenute per i metodi Doman, Vojta Fay o ABA o Perfetti provenienti dai singoli utenti e che, istruite tutte le richieste, trasmette alla Direzione regionale per i Servizi Sociali una scheda di rendicontazione riepilogativa, entro il 31 ottobre di ogni anno.

Per quanto riguarda il concorso regionale, la DGR n. 864 del 2009 e la successiva n. 1699 del 2016 dispongono che lo stesso, con riferimento alle risorse regionali a bilancio annuale, è stabilito in rapporto all'entità delle spese sostenute e rendicontate e comunque in misura non superiore all'80% della spesa sostenuta.

L'ammontare massimo di risorse che si prevede di destinare al finanziamento sopra citato per il corrente esercizio finanziario, è pari a € 700.000,00.

A questo fine occorre considerare che, a seguito della L.R. n. 19/2016, con DGR n. 326 del 21/03/2018, la Giunta regionale ha autorizzato l'erogazione, attraverso l'Azienda Zero, dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) di cui al Decreto del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32/2018, con il quale viene effettuata la programmazione degli interventi sulle linee di finanziamento e dove viene ad esserci anche la linea di spesa n. 1008 relativa a quanto in oggetto e denominata "Contributi regionali a favore dei portatori di handicap psicofisici - trasferimenti correnti - perimetro sanità" , afferenti al capitolo di Bilancio regionale n. 103219 "*Contributi regionali a favore dei portatori di handicap psicofisici - Trasferimenti correnti - Perimetrato sanità (L.R. 22/02/1999, N. 6, L.R. 16/02/2010, N. 11)".*

Con successivo decreto del Direttore della "U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti" n. 6 del 10/04/2018 si è proceduto a liquidare ad Azienda Zero l'importo di € 339.636.500,00 relativo ai finanziamenti della GSA da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero stessa.

Con il presente atto, con riferimento alla disponibilità di bilancio per l'anno 2018, pari a € 700.000 e in considerazione che le schede di rendicontazione trasmesse dalle Aziende ULSS evidenziano una spesa complessiva pari a € 1.516.900,74, si provvede ad assegnare alle Aziende ULSS il contributo alla spesa sostenuta dalle famiglie per l'applicazione dei metodi Doman, Vojta, Fay o ABA o Perfetti, così come da **Allegato A** al presente provvedimento, il cui concorso regionale è pari a circa il 46,15%.

Al fine di poter procedere agli impegni di spesa nei tempi previsti da disposizioni regionali, con il presente provvedimento si ritiene opportuno disporre che la documentazione riepilogativa della spesa sostenuta dalle famiglie per l'applicazione dei metodi Doman, Vojta, Fay o ABA o Perfetti, sia trasmessa dalle Aziende ULSS alla Direzione Servizi Sociali entro il 31 agosto di ogni esercizio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il DPCM del 1/12/2000;
- VISTO il DPCM 29 novembre 2001;
- Visto il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, art. 20 "*Trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali*".
- VISTA la legge n. 104/92;
- VISTA la L.R. n. 39 del 2001;
- VISTA la L.R. n. 30 del 2009;
- VISTA la L.R. n. 23 del 2012;
- VISTA la L.R. n. 54 del 2012;
- VISTE le LL.RR. 25 ottobre 2016, n. 19 e 30 dicembre 2016, n. 30;
- VISTE le LL.RR. n. 6 del 1999, n. 41 del 2003, n. 1 del 2004, n. 23 del 2007, n. 11 del 2010, n. 16 del 2016;
- VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";
- VISTA la DGR n. 864 del 2009;
- VISTE le deliberazioni DGR n. 802 e DGR n. 803 del 27/5/2016 in materia di "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale";
- VISTA la DGR n. 1699 del 2016;
- VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";
- VISTA la DGR n. 326 del 21 marzo 2018;
- VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 26 febbraio 2018;
- VISTO il Decreto del Direttore della "U.O. Procedure contabili, Bilancio consolidato, Tavolo adempimenti" n. 6 del 10 aprile 2018;
- Verificata la regolarità del procedimento amministrativo e la compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

delibera

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti del presente provvedimento;
2. di ripartire e assegnare alle Aziende ULSS la somma complessiva di € 700.000,00, così come specificato in premessa e come da **Allegato A**, quale contributo regionale per l'anno 2018 per i cittadini veneti con disabilità psicofisica che applicano il metodo Doman,Vojta, Fay, ABA o Perfetti;
3. di disporre la copertura di detto finanziamento a carico delle risorse per finanziamenti della GSA già trasferite ad Azienda Zero previste per la linea di spesa n. 1008 per un importo pari a € 700.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 103219 "*Contributi regionali a favore dei portatori di handicap psicofisici - Trasferimenti correnti - Perimetrato sanità (L.R. 22/02/1999, N. 6, L.R. 16/02/2010, N. 11)"*, del Bilancio di previsione 2018-2020, di cui al Decreto del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32/2018, la cui erogazione attraverso Azienda Zero è stata autorizzata dalla DGR n. 326 del 21 marzo 2018*;*
4. di disporre che l'Azienda Zero provveda ad erogare, in unica soluzione, ad esecutività della presente deliberazione, alle Aziende ULSS gli importi di cui all'**Allegato A**;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assegnazione con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1 del 2011 e non riveste natura di debito commerciale;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali ad adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione al presente provvedimento;
7. di notificare il provvedimento all'Azienda Zero incaricata, sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 286 del 14 marzo 2017;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR nr. 1882 del 10 dicembre 2018** 

**Assegnazione Aziende ULSS L.R. n. 6/99**
**Metodi Doman Vojta Fay ABA**
**Anno 2018**

| Azienda ULSS | totale spesa ulss | importo contributo regionale |
|---|---|---|
| 1 | 29.842,78 | 13.771,00 |
| 2 | 237.397,01 | 109.551,00 |
| 3 | 292.784,86 | 135.111,00 |
| 4 | 15.795,95 | 7.289,00 |
| 5 | 89.226,87 | 41.175,00 |
| 6 | 446.109,43 | 205.865,00 |
| 7 | 53.505,11 | 24.691,00 |
| 8 | 242.182,43 | 111.759,00 |
| 9 | 110.056,30 | 50.788,00 |
| Totale | 1.516.900,74 | 700.000,00 |

2df1f652

(Codice interno: 384364)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1883 del 10 dicembre 2018

**Autorizzazione all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Treviso al reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita ordinaria e straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. n. 11/2001 e della L.R. n. 7/2011.**

*[Edilizia abitativa]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si intende autorizzare l'ATER di Treviso al reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita ordinaria e straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica per destinarli al recupero di n. 34 alloggi sfitti in Comuni vari della Provincia di Treviso, in deroga ai criteri di cui al paragrafo 6.2.3 del Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 55/2013 e successivamente modificato con deliberazione consiliare del 5 aprile 2017, n. 50. |

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Piano Strategico delle politiche della casa nel Veneto 2013-2020, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 55 del 10 luglio 2013 prevede, ai paragrafi 6.2.3. lettere A) e B), che i reinvestimenti degli introiti derivanti dalle vendite ordinarie (art. 65, L.R. n. 11/2001) e straordinarie (art. 6, L.R. n. 7/2011) degli alloggi ERP delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) siano soggetti ad autorizzazione della Giunta Regionale, la quale provvede a valutarne la congruenza per salvaguardare il rispetto degli obiettivi indicati dal Piano medesimo.

Il suddetto Piano stabilisce altresì che le proposte di reinvestimento siano presentate congiuntamente alla relazione sullo stato di attuazione delle vendite degli alloggi per consentire stime e valutazioni in ordine al rapporto tra vendite e successivi reinvestimenti, al fine di ricostituire la patrimonialità delle ATER.

Al fine di uniformare l'attività di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico e contestualmente agevolare l'attività di rendicontazione e proposta da parte delle Aziende, con DGR n. 2567 del 23 dicembre 2014, sono stati definiti:

- i criteri e le modalità per il rilascio delle autorizzazioni al reinvestimento;
- la check list per il rilascio dell'autorizzazione ed il facsimile di richiesta ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 33/2013;
- gli schemi nei quali rendere omogeneamente i dati relativi a vendite, investimenti e stato di attuazione dei medesimi;
- i termini entro i quali presentare le proposte di reinvestimento (30 giugno di ciascun anno con riferimento alle vendite ed alle somme introitate al 31 dicembre dell'anno precedente) e rilasciare il relativo provvedimento autorizzatorio (31 dicembre di ciascun anno).

Tutto ciò premesso e ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si ritiene opportuno evidenziare di seguito le caratteristiche dei reinvestimenti stabiliti dal Piano, esplicitamente richiamati dalla citata DGR n. 2567/2014 ed integrate dalla Deliberazione di Consiglio Regionale del 5 aprile 2017, n. 50, il rispetto delle quali costituisce il presupposto per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori di cui trattasi:

- le proposte di reinvestimento devono riguardare interventi per i quali l'individuazione delle fonti di finanziamento è completa ed approvata definitivamente dall'organo aziendale preposto, poiché non saranno ammesse successive variazioni dei piani finanziari;
- gli interventi devono essere suddivisi in programmi minimi funzionali allo scopo di consentirne, in ogni caso, la realizzazione anche se parziale;
- gli interventi possono prevedere l'utilizzo, anche congiunto, dei proventi dalle alienazioni ordinarie/straordinarie e dei finanziamenti previsti nell'ambito del Piano Strategico delle politiche della casa nel Veneto;
- qualora l'entità dei proventi non sia tale da consentire la predisposizione di una proposta appropriata, anche a causa del consistente numero di vendite dilazionate, le ATER possono accantonare temporaneamente le risorse resesi disponibili al fine di raggiungere importi che consentano di elaborare una proposta significativa in termini di programma minimo funzionale;
- non sono rilasciate autorizzazioni per la realizzazione di interventi già avviati, cioè approvati dall'Azienda e completi di piano finanziario.

In tale contesto, con provvedimento del Commissario Straordinario del 26.06.2018, n. 58, l'ATER di Treviso ha approvato il reinvestimento degli introiti di cui trattasi, in deroga ai criteri previsti dal paragrafo 6.2.3 del Piano strategico, per consentire la realizzazione di interventi minimi funzionali.

Con nota del 29.06.2018, prot. n. 7841, l'ATER di Treviso ha chiesto all'Amministrazione regionale il rilascio della prescritta autorizzazione al reinvestimento per l'importo complessivo di Euro 1.687.000,00 dichiarando che:

- nell'anno 2017 sono stati venduti complessivamente n. 42 alloggi, di cui, n. 8 alloggi ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001 e n. 34 ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011;
- l'importo complessivo dei proventi dalle vendite introitati nel 2017 (decurtati delle spese vive, tasse, ecc.) è pari ad Euro 1.042.023,27, di cui Euro 312.948,00 da vendite effettuate ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 11/2001 ed Euro 729.075,27 da vendite effettuate ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2011;
- risulta, altresì, disponibile l'importo di Euro 1.057.372,28, accantonato con DGR n. 1842 del 14 novembre 2017, relativo a proventi dalle vendite ordinarie e straordinarie introitati in annualità precedenti al 2017.

L'importo complessivo disponibile al reinvestimento ammonta pertanto ad Euro 2.099.395,55.

Per quanto sopra evidenziato, l'ATER di Treviso propone il reinvestimento di Euro 1.687.000,00 da destinare alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria per il recupero di n. 34 alloggi sfitti ubicati in Comuni vari della Provincia di Treviso, come indicato nel piano finanziario **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'Azienda propone, inoltre, l'accantonamento di Euro 412.395,55, quota parte delle vendite straordinarie anno 2017, da destinare alla realizzazione di futuri interventi.

La proposta di utilizzo delle suddette risorse in deroga ai criteri previsti dal paragrafo 6.2.3 del Piano strategico è motivata dalla necessità di consentire la realizzazione di programmi minimi funzionali.

Si ritiene pertanto che la proposta dell'Azienda, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, possa essere accolta in quanto conforme alle disposizioni di legge, nonché alla deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 2567 ed al Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto di cui alla DCR n. 55/2013 come modificato con DCR n. 50/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", art. 65;

VISTA la L.R. 18 marzo 2011, n. 7 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 6;

VISTO il Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto 2013-2020 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 55 del 10 luglio 2013 e successivamente modificato dal medesimo Consiglio con Deliberazione del 5 aprile 2017, n. 50;

VISTA la DGR n. 2567 del 23 dicembre 2014;

VISTA la DGR n. 1842 del 14 novembre 2017;

VISTO il provvedimento del Commissario Straordinario dell'ATER di Treviso del 26.06.2018, n. 58, e la richiesta formulata con nota prot. n. 7841 del 29.06.2018;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare l'ATER di Treviso, per i motivi indicati nelle premesse, al reinvestimento di Euro 1.687.000,00, derivanti da proventi delle vendite ordinarie e straordinarie di alloggi di edilizia residenziale pubblica, per la

realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria per il recupero di n. 34 alloggi sfitti ubicati in Comuni vari della Provincia, come indicato nel piano finanziario **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in deroga ai criteri di cui al paragrafo 6.2.3 del Piano Strategico delle politiche della casa nel Veneto, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 55/2013;

2. di prendere atto dell'accantonamento effettuato dall'Azienda medesima dell'importo di Euro 412.395,55 costituiti da quota parte delle vendite straordinarie anno 2017, da destinare alla realizzazione di futuri interventi;
3. di dare atto che la proposta di reinvestimento di cui al precedente punto 1, formulata dall'ATER è rappresentata nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A** **DGR nr. 1883 del 10 dicembre 2018**



**PROPOSTA DI REINVESTIMENTO DEGLI INTROITI DEI PIANI ORDINARI E STRAORDINARI** *(in deroga alle percentuali stabilite dalla DCR n. 55/2013, punto 6.2.3.) - Anno 2017*

**ATER di: TREVISO**

| N. | Anno | Localizzazione | | | | | | Tipologia intervento | N. all. | Costi | | Priorità DCR n. 55/2013, punto 6.2.3. | | | | | | | Introiti piani straordinari - Lr. 7/2011 | | | | | | Introiti piani ordinari - Lr. 11/2001 | | | | | | Copertura del costo dell'intervento/i | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Reinvestimento (NC-ACQ) 0% | | | (REC patrimonio aziendale) 100 % | | | Reinvestimento (NC-ACQ-REC) 0 % | | | (R.E. ristrutturazione edilizia del patrimonio in proprietà) 100% | | | | | | | | |
| | | Comune | Via | N. civico | Foglio | Mappale | Sub | | | Costo intervento € | Costo €/mq | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | Totale | Reinvestiti | da reinvestire | Totale | Reinvestiti | da reinvestire | Totale | Reinvestiti | da reinvestire | Totale | Reinvestiti | da reinvestire | Fondi propri | Residui piani vendita anni precedenti | Fondi Stato, Regione | L.560/1993 | |
| 1 | 2017 | TREVISO | via Ronchese | 55 | A6 | 767 | 9 | REC all. in prop. | 1 | 40.000,00 | 503,27 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 40.000,00 | | | 40.000,00 |
| 2 | 2017 | TREVISO | via Ronchese | 26 | A6 | 462 | 28 | REC all. in prop. | 1 | 40.000,00 | 461,06 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 40.000,00 | | | 40.000,00 |
| 3 | 2017 | TREVISO | via Ronchese | 34 | A6 | 1719 | 50 | REC all. in prop. | 1 | 40.000,00 | 424,36 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 40.000,00 | | | 40.000,00 |
| 4 | 2017 | TREVISO | via Amendola | 2 | B3 | 849 | 10 | REC all. in prop. | 1 | 19.000,00 | 198,79 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 19.000,00 | | | 19.000,00 |
| 5 | 2017 | TREVISO | via Don Minzoni | 4 | B3 | 619 | 7 | REC all. in prop. | 1 | 13.000,00 | 198,11 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 13.000,00 | | | 13.000,00 |
| 6 | 2017 | TREVISO | viale Francia | 4 | M2 | 414 | 27 | REC all. in prop. | 1 | 30.000,00 | 308,65 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 30.000,00 | | | 30.000,00 |
| 7 | 2017 | TREVISO | viale Francia | 7 | A4 | 136 | 13 | REC all. in prop. | 1 | 30.000,00 | 317,97 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 30.000,00 | | | 30.000,00 |
| 8 | 2017 | TREVISO | via Irlanda | 10 | A4 | 441 | 6 | REC all. in prop. | 1 | 20.000,00 | 442,28 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 20.000,00 | | | 20.000,00 |
| 9 | 2017 | TREVISO | via Nazioni Unite | 46 | M2 | 836 | 4 | REC all. in prop. | 1 | 20.000,00 | 435,45 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 20.000,00 | | | 20.000,00 |
| 10 | 2017 | TREVISO | via Nazioni Unite | 75c | M1 | 74 | 4 | REC all. in prop. | 1 | 20.000,00 | 426,99 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 20.000,00 | | | 20.000,00 |
| 11 | 2017 | TREVISO | via Gianda | 4 | M2 | 457 | 35 | REC all. in prop. | 1 | 20.000,00 | 219,68 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 20.000,00 | | | 20.000,00 |
| 12 | 2017 | TREVISO | via Sicilia | 10 | A6 | 2650 | 14/18/20 | REC all. in prop. | 3 | 120.000,00 | 576,26 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 120.000,00 | | | 120.000,00 |
| 13 | 2018 | SILEA | via Piave | 3 | A4 | 316 | 3 | REC all. in prop. | 1 | 45.000,00 | 680,31 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 45.000,00 | | | 45.000,00 |
| 14 | 2017 | MASERADA SUL PIAVE | via Bosco | 12 | A17 | 151_160 | 2/9_4/1 | REC all. in prop. | 3 | 135.000,00 | 539,76 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 135.000,00 | | | 135.000,00 |
| 15 | 2017 | VILLORBA | via Marconi | 68 | C4 | 399 | 3 | REC all. in prop. | 1 | 35.000,00 | 438,43 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 35.000,00 | | | 35.000,00 |
| 16 | 2017 | GAIARINE | via Leonardo da Vinci | 1 | B3 | 818 | 3 | REC all. in prop. | 1 | 45.000,00 | 794,63 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 45.000,00 | | | 45.000,00 |
| 17 | 2017 | GAIARINE | via Pieralunga | 3 | C3 | 626 | 13 | REC all. in prop. | 1 | 25.000,00 | 541,24 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 25.000,00 | | | 25.000,00 |
| 18 | 2017 | ODERZO | via Castelletto | 16 | A6 | 642 | 37 | REC all. in prop. | 1 | 35.000,00 | 524,11 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 35.000,00 | | | 35.000,00 |
| 19 | 2017 | ODERZO | via Teniolo | 34 | D2 | 766 | 3 | REC all. in prop. | 1 | 50.000,00 | 787,15 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 50.000,00 | | | 50.000,00 |
| 20 | 2017 | MEDUNA DI LIVENZA | via Vittorio Emanuele | 81 | B3 | 31 | 4 | REC all. in prop. | 1 | 50.000,00 | 588,22 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 50.000,00 | | | 50.000,00 |
| 21 | 2017 | MOTTA DI LIVENZA | via Einaudi | 4 | A3 | 1079 | 11 | REC all. in prop. | 1 | 20.000,00 | 213,58 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 20.000,00 | | | 20.000,00 |
| 22 | 2017 | MOGLIANO VENETO | via Vian | 39 | D6 | 630 | 6 | REC all. in prop. | 1 | 45.000,00 | 592,50 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 45.000,00 | | | 45.000,00 |
| 23 | 2017 | MOGLIANO VENETO | via Selve | 23_25 | D4 | 991_990 | 5_1 | REC all. in prop. | 2 | 90.000,00 | 680,68 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 90.000,00 | | | 90.000,00 |
| 24 | 2017 | PONZANO VENETO | via Talponera | 40 | A6 | 178 | 13 | REC all. in prop. | 1 | 40.000,00 | 477,27 | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 40.000,00 | | | 40.000,00 |
| 25 | 2017 | SPRESIANO | via Teniolo | 21_1 | A3 | 998 | 57/62/71 | REC all. in prop. | 5 | 127.000,00 | 492,94 | x | | | | | | | | | | | | | | | | 96.627,72 | | | | 30.372,28 | | | 127.000,00 |
| 26 | 2017 | CORNUDA | via De Gasperi | 16 | U9 | 521 | 10 | REC all. in prop. | 1 | 15.000,00 | 203,50 | x | | | | | | | | | | | | | | | | 15.000,00 | | | | | | | 15.000,00 |
| 27 | 2017 | GIAVERA DEL MONTELLO | via Dante Alighieri | 14 | C1 | 1366 | 2 | REC all. in prop. | 7 | 90.000,00 | 922,49 | x | | | | | | | | | | | | | | | | 90.000,00 | | | | | | | 90.000,00 |
| 28 | 2017 | NERVESA DELLA BATTAGLIA | via Schiavonesca | 56 | B3 | 245 | 5 | REC all. in prop. | 1 | 45.000,00 | 498,95 | x | | | | | | | | | | | | | | | | 45.000,00 | | | | | | | 45.000,00 |
| 29 | 2017 | PEDEROBBA | via Canaletto | 43 | A7 | 116 | 11 | REC all. in prop. | 1 | 15.000,00 | 152,18 | x | | | | | | | | | | | | | | | | 15.000,00 | | | | | | | 15.000,00 |
| 30 | 2017 | VITTORIO VENETO | via Buozzi | 3_7 | F1 | 198 | 44/11/12 | REC all. in prop. | 3 | 99.000,00 | 291,83 | x | | | | | | | | | | | 47.679,72 | | | | | 51.320,28 | | | | | | | 99.000,00 |
| 31 | 2017 | VITTORIO VENETO | via De Carlo | 11 | C3 | 1677 | 6 | REC all. in prop. | 1 | 40.000,00 | 349,31 | x | | | | | | | | | | | 40.000,00 | | | | | | | | | | | | 40.000,00 |
| 32 | 2017 | CONEGLIANO | via Calatafimi | 4 | C9 | 117 | 46 | REC all. in prop. | 1 | 40.000,00 | 413,43 | x | | | | | | | | | | | 40.000,00 | | | | | | | | | | | | 40.000,00 |
| 33 | 2017 | CONEGLIANO | via Padova | 9_41_5 | C8 | 1389-1390 | 11/33_9 | REC all. in prop. | 5 | 144.000,00 | 426,74 | x | | | | | | | | | | | 144.000,00 | | | | | | | | | | | | 144.000,00 |
| 34 | 2017 | SANTA LUCIA DI PIAVE | via Campo Fiera | 4 | A5 | 357 | 6 | REC all. in prop. | 1 | 45.000,00 | 736,86 | x | | | | | | | | | | | 45.000,00 | | | | | | | | | | | | 45.000,00 |
| | | Totale | | | | | | | 50 | 1.687.000,00 | | | | | | | | | - | - | - | 729.975,27 | 316.679,72 | 412.396,55 | | - | - | 312.848,00 | 312.948,00 | - | - | 1.057.372,28 | - | - | 1.687.000,00 |

1419fc08

(Codice interno: 384365)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1884 del 10 dicembre 2018

**Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova. Assestamento del piano ordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica, autorizzato con DGR n. 988 del 28.07.2015 ai sensi dell'art. 65, della l.r. n. 11/2001. DGR n. 369/2014.**

*[Edilizia abitativa]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si autorizza l'assestamento in aumento del piano ordinario di vendita dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova approvato con DGR n. 988 del 28 07.2015, ai sensi dell'art. 65, della l.r. n. 11/2001, mediante l'inserimento di n. 41 alloggi sfitti stralciati dal piano straordinario ormai scaduto di cui alla DGR n. 2752 del 24.12.2012. |

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La vendita straordinaria e ordinaria degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), disciplinata dall'art. 6 della l.r. n. 7/2011 e dall'art. 65 della l.r. n. 11/2001 è subordinata ad autorizzazione da parte della Regione, ed i relativi proventi devono essere reinvestiti in ERP secondo le direttive del Piano Strategico delle politiche della casa nel Veneto, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 55 nella seduta del 10 luglio 2013 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 50 del 5 aprile 2017.

La Giunta regionale con provvedimento n. 369 del 25 marzo 2014, sentita la competente Commissione consiliare, ha disciplinato le fattispecie di assestamento, in diminuzione o in aumento, dei piani di vendita. Detti assestamenti sono consentiti al fine di garantire, da un lato l'ottimale gestione dei piani di cui trattasi, dall'altro un quadro certo, trasparente ed aggiornato al contesto temporale e socioeconomico degli alloggi alienabili e delle risorse disponibili al reinvestimento nel settore dell'ERP.

Inoltre, con decreti del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 e n. 103/2015, al fine di agevolare l'attività di Comuni ed ATER, sono stati predisposti ed approvati i moduli e le check list previsti dal comma 2 dell'art. 35 del Decreto legislativo n. 33/2013.

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova, con provvedimento del Commissario Straordinario n. 1692/813/C.S. del 27.06.2018, trasmesso con nota prot. n. U180010564 del 28.06.2018, ha chiesto l'inserimento di n. 41 alloggi nel piano ordinario, autorizzato con DGR n. 988 del 28.07.2015, ai sensi dell'art. 65, della l.r. n. 11/2001 e stralciati dal piano straordinario autorizzato con DGR n. 2752 del 24.12.2012 e ormai scaduto.

L'assestamento si rende necessario poiché l'Azienda ha dichiarato che n. 41 alloggi sfitti (**Allegato A**), già ricompresi nel piano straordinario, risultano essere non idonei alla riassegnazione, per una precisa scelta aziendale che verte all'eliminazione dei condomini misti, tramite vendita mediante asta pubblica, in quanto, pur essendo vetusti, sono collocati in quartieri dove vi è una forte propensione all'acquisto.

La richiesta è conforme ai contenuti della check list approvata coi citati decreti del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 e n. 103/2015.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, si ritiene che la proposta di assestamento formulata dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova possa essere accolta, in quanto coerente con le finalità della DGR n. 369/2014.

Si rende, inoltre, opportuno incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della pubblicazione degli elenchi degli alloggi in vendita aggiornati in attuazione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 11/2001, art. 65;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 10 luglio 2013 come modificata con successiva deliberazione n. 50 del 5 aprile 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2752 del 24.12.2012 di approvazione del piano straordinario di vendita;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 988 del 28.07.2015 di approvazione del piano ordinario di vendita dell'Ater di Padova;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 25 marzo 2014 recante i criteri e le procedure di assestamento dei piani di vendita;

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 come modificato dal successivo decreto n. 103/2015;

VISTO il provvedimento dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova del Commissario Straordinario, n. 1692/813/C.S. del 27.06.2018, trasmesso con nota prot. n. U180010564 del 28.06.2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare l'assestamento in aumento di n. 41 alloggi del piano ordinario di vendita di cui all'art. 65 della l.r. n. 11/2001, approvato con DGR n. 988 del 28.07.2015, presentato dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova, come individuati nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, considerata l'unicità di ciascun piano di vendita, il piano assestato in conseguenza dal presente provvedimento conserva la medesima scadenza del piano originario;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto, compresa la pubblicazione degli elenchi degli alloggi in vendita, aggiornati in attuazione della presente deliberazione.
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR nr. 1884 del 10 dicembre 2018**



**ASSESTAMENTO - DGR n. 369/2014**

**ATER/PROV. di:** PADOVA **Comune di:** VARI

| N. | Individuazione provvedimento | | | Identificazione degli alloggi da assestare | | | | | | | Condizioni assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014 | | | | | Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario | Alloggi inidonei alla riassegnazione | Alloggi da concedere ai sensi delle DDGR n. 1134/2014 n. 143/2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Rif. al n. progressivo PSV o POV | PSV o POV (numero/anno) | PSV/POV/ Nuovo | Comune | Via | N° civico | Foglio | Mappale | Sub | Assestamento in aumento o diminuzione | a | b | c | d | e | | | |
| 1 | 2 | N. 2752/2012 | POV | ABANO TERME | BOITO | 8 | 7 | 29 | 1 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 2 | 5 | N. 2752/2012 | POV | ABANO TERME | BOITO | 8 | 7 | 29 | 4 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 3 | 36 | N. 2752/2012 | POV | ABANO TERME | CILEA | 2 | 8 | 208 | 33 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 4 | 102 | N. 2752/2012 | POV | ALBIGNASEGO | PETRARCA | 11 | 9 | 725 | 57 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 5 | 105 | N. 2752/2012 | POV | ALBIGNASEGO | PETRARCA | 13 | 9 | 724 | 11 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 6 | 170 | N. 2752/2012 | POV | ALBIGNASEGO | DON MILANI | 139 | 3 | 13 | 11 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 7 | 291 | N. 2752/2012 | POV | ARZERGRANDE | DE GASPERI | 20 | 4 | 812 | 10 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 8 | 494 | N. 2752/2012 | POV | CADONEGHE | GUERZONI | 3 | 13 | 294 | 4 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 9 | 645 | N. 2752/2012 | POV | CAMPOSAMPIERO | SAN PIO X | 3 | 10 | 313 | 4 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 10 | 655 | N. 2752/2012 | POV | CARMIGNANO DI BRENTA | PETRARCA | 12 | 14 | 790 | 12 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 11 | 780 | N. 2752/2012 | POV | CITTADELLA | CA' NAVE | 154/2 | 22 | 200 | 2 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 12 | 870 | N. 2752/2012 | POV | CITTADELLA | SAN PIO X | 36 | 31 | 1802 | 4 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 13 | 766 | N. 2752/2012 | POV | CITTADELLA | CA' CORRER | 100 | 32 | 1227 | 5 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 14 | 809 | N. 2752/2012 | POV | CITTADELLA | MATTEOTTI | 50 | 37 | 1144 | 2 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 15 | 877 | N. 2752/2012 | POV | CODEVIGO | MARCONI | 11 | 16 | 225 | 2 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 16 | 1042 | N. 2752/2012 | POV | CONSELVE | TRIESTE | 51 | 16 | 2072 | 4 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 17 | 1324 | N. 2752/2012 | POV | LIMENA | CELSO BASSO | 3 | 5 | 142 | 30 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 18 | 1673 | N. 2752/2012 | POV | MONTAGNANA | XXVIII APRILE | 9 | 23 | 1114 | 8 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 19 | 1748 | N. 2752/2012 | POV | PADOVA | CORSO MILANO | 119/1 | 88 | 47 | 25 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 20 | 1800 | N. 2752/2012 | POV | PADOVA | ACQUETTE | 11/B | 126 | 505 | 4 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 21 | 1824 | N. 2752/2012 | POV | PADOVA | ACQUETTE | 11 | 126 | 505 | 28 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 22 | 2511 | N. 2752/2012 | POV | PADOVA | CITOLO DA PERUGIA | 78 | 64 | 33 | 3 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 23 | 2517 | N. 2752/2012 | POV | PADOVA | CITOLO DA PERUGIA | 82 | 64 | 32 | 1 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 24 | 2518 | N. 2752/2012 | POV | PADOVA | CITOLO DA PERUGIA | 82 | 64 | 32 | 2 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 25 | 2562 | N. 2752/2012 | POV | PADOVA | DE MENABUOI | 3BIS | 23 | 525 | 4 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 26 | 2769 | N. 2752/2012 | POV | PADOVA | EULERO | 14 | 115 | 134 | 19 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 27 | 2777 | N. 2752/2012 | POV | PADOVA | EULERO | 13 | 115 | 135 | 18 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 28 | 2778 | N. 2752/2012 | POV | PADOVA | EULERO | 13 | 115 | 135 | 17 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 29 | 2882 | N. 2752/2012 | POV | PADOVA | GRIGNO | 8 | 10 | 1269 | 21 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 30 | 2896 | N. 2752/2012 | POV | PADOVA | LAGO ASCIANGHI | 4 | 99 | 62 | 3 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 31 | 3204 | N. 2752/2012 | POV | PADOVA | PIAVE | 21 | 85 | 114 | 7 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 32 | 3397 | N. 2752/2012 | POV | PADOVA | RIZZATO | 3 | 45 | 572 | 4 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 33 | 3720 | N. 2752/2012 | POV | PADOVA | VANZETTI | 2 | 91 | 503 | 3 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 34 | 4118 | N. 2752/2012 | POV | PONTE SAN NICOLO' | DONIZETTI | 11 | 6 | 181 | 3 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 35 | 4136 | N. 2752/2012 | POV | PONTE SAN NICOLO' | BACHELET | 4 | 7 | 200 | 2 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 36 | 4201 | N. 2752/2012 | POV | RUBANO | TICINO | 12 | 15 | 505 | 14 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 37 | 4208 | N. 2752/2012 | POV | RUBANO | VIALE PO | 45 | 15 | 1290 | 8 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 38 | 4339 | N. 2752/2012 | POV | TREBASELEGHE | DON ORIONE | 27 | 14 | 347 | 2 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 39 | 4354 | N. 2752/2012 | POV | TREBASELEGHE | FERMI | 14 | 15 | 492 | 7 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 40 | 4442 | N. 2752/2012 | POV | VILLANOVA DI CAMPOSA | PUCCINI | 4 | 8 | 284 | 9 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |
| 41 | 4444 | N. 2752/2012 | POV | VILLANOVA DI CAMPOSA | PUCCINI | 8 | 8 | 284 | 14 | Diminuzione/Aumento | | | | | X | POV | | |

(Codice interno: 384385)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1886 del 10 dicembre 2018

**Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto. Integrazione delle risorse già destinate con la DGR n. 293 del 13/03/2018 e con la DGR n. 1800 del 27/11/2018. Legge regionale n. 11 del 13 aprile 2001, art. 138, comma 1, lett. f). Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 e s.m.i..**

*[Istruzione scolastica]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si dispone un'integrazione delle risorse per il secondo sportello previsto dalla DGR n. 293 del 13 marzo 2018 relativo ad interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto, da realizzare nell'Anno Scolastico-Formativo 2018/2019. L'obiettivo è di consentire il finanziamento integrale dei progetti approvati con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 964 del 28 settembre 2018, nei limiti di quanto disposto con la DGR n. 1800 del 27 novembre 2018. Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura. |

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Nell'ambito delle funzioni conferite dalla Regione in materia di istruzione (art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11) e alla luce delle finalità e dei principi del sistema educativo della Regione del Veneto di cui alla recente legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "*Il sistema educativo della Regione Veneto*", la Giunta regionale ha approvato con DGR n. 293 del 13 marzo 2018 la promozione e il sostegno alla realizzazione di iniziative finalizzate ad arricchire la programmazione didattica e l'offerta formativa degli istituti scolastici statali e paritari e delle scuole di formazione professionale del Veneto, negli Anni Scolastici-Formativi 2017/2018 e 2018/2019, destinando alle medesime complessivi € 200.000,00.

Con Deliberazione n. 1800 del 27 novembre 2018, attesa la sussistenza di risorse residue sul capitolo 072040 "*Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/10/1990 n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8*)", pari ad € 266.357,60, la Giunta regionale ha destinato tali risorse ai progetti pervenuti in adesione alla DGR n. 293/2018, secondo sportello, autorizzando il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ad assumere con propri atti ulteriori impegni di spesa in relazione ad obbligazioni di spesa per un importo massimo corrispondente, dando seguito allo scorrimento della graduatoria approvata con proprio Decreto n. 964 del 28/09/2018, fino all'utilizzo di tutte le risorse stanziate e disponendo il finanziamento dei progetti che hanno conseguito un punteggio minimo di 25.

Considerato tuttavia che tali risorse aggiuntive disponibili sul capitolo 072040 e destinate con la citata DGR n. 1800/2018 non consentono la copertura integrale dei contributi richiesti per tutti i progetti per cui è stato disposto lo scorrimento della graduatoria, attesa la sussistenza di ulteriori risorse residue sul capitolo 100171 "*Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)*", del Bilancio regionale 2018, esercizio di imputazione contabile 2018, si propone di destinare l'importo di € 9.712,00 ai medesimi progetti, autorizzando il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ad assumere con propri atti ulteriori impegni di spesa in relazione ad obbligazioni di spesa per un importo massimo corrispondente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 e, in particolare, l'art. 138, comma 1, lett. f) *"Funzioni della Regione, delle Province e dei Comuni in materia di istruzione scolastica"*;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "*Il Sistema Educativo della Regione Veneto"* ed in particolare l'art. 2 "Finalità e principi" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 46;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "*Bilancio di Previsione 2018-2020*" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la DGR n. 293 del 13 marzo 2018 con oggetto "*Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto. Avviso pubblico per la presentazione dei progetti e approvazione della Direttiva. L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f); L.R. n. 8 del 31/03/2017*";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 964 del 28/09/2018;

RICHIAMATA la DGR 1800 del 27/11/2018 "*Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto. Integrazione delle risorse già destinate con la DGR n. 293 del 13/03/2018. Legge regionale n. 11 del 13 aprile 2001, art. 138, comma 1, lett. f). Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 e s.m.i*";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17/5/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di destinare quota parte delle risorse disponibili sul capitolo 100171 "*Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)*", a carico del Bilancio regionale di previsione pluriennale 2018/2020, approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2017, esercizio d'imputazione contabile 2018, al finanziamento dei progetti pervenuti in adesione alla DGR n. 293 del 13/03/2018, secondo sportello, per l'arricchimento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto da realizzare nell'Anno Scolastico-Formativo 2018/2019, per una somma pari ad € 9.712,00 al fine di dare seguito allo scorrimento della graduatoria approvata con il decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 964 del 28/09/2018 con copertura integrale dei contributi richiesti per i progetti che abbiano conseguito almeno 25 punti, secondo quanto disposto con la DGR n. 1800 del 27 novembre 2018;
3. di determinare in € 9.712,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, esercizio 2018, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100171 "*Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11*)" a carico del Bilancio regionale di previsione pluriennale 2018/2020, approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2017;
4. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto, autorizzandone il Direttore ad assumere tutti i provvedimenti necessari al fine della migliore attuazione delle iniziative di arricchimento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto programmate con il presente provvedimento e con la DGR n. 293/2018;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito istituzionale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 384020)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1888 del 10 dicembre 2018

**Approvazione modalità operative per l'acquisizione di un archivio fotografico e video clip che raccolga e rappresenti le eccellenze turistiche del Veneto, fornitura autorizzata con DGR n. 1422 del 2 ottobre 2018. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.**

*[Turismo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si affida in house providing l'attività di supporto tecnico/organizzativo e tutte le altre attività connesse per l'acquisizione di un archivio fotografico e multimediale dell'offerta turistica veneta, fornitura già autorizzata con DGR n. 1422/2018. Importo di spesa: € 182.000,00. |

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 247 del 6 marzo 2018, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'articolo 7 della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2018.

Il Piano Turistico Annuale stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato, e nel rispetto in particolare delle Azioni 4.2 "Azioni e Iniziative di Promozione e Commercializzazione" e 4.3 "Azioni di Supporto alla Promozione del Turismo Veneto", provveda con proprie deliberazioni a definire le condizioni di operatività, gli ambiti di azione nonché le risorse finanziarie specificatamente destinate alle singole azioni di promozione e valorizzazione turistica.

Con deliberazione n. 1422 del 2 ottobre 2018 la Giunta regionale ha autorizzato l'acquisizione della fornitura di un archivio di immagini e video clip professionali in alta risoluzione e in formato digitale per promuovere la bellezze paesaggistiche e artistiche del Veneto per un importo di € 182.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso), incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione all'espletamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione della fornitura in argomento.

Il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, dopo aver espletato le necessarie verifiche come risulta dalla documentazione agli atti, ha valutato che non c'erano i tempi per dare seguito ad una procedura di gara con conclusione e conseguente impegno di spesa entro l'anno finanziario in corso. Considerato l'interesse pubblico ad acquisire con urgenza un archivio fotografico e video clip dell'offerta turistica veneta, con il presente provvedimento si propone pertanto di affidare la realizzazione delle procedure necessarie per l'acquisizione del predetto archivio fotografico e multimediale alla Società In House Veneto Innovazione S.p.A.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione attesta che la Società Veneto Innovazione S.p.A. possiede tutti i requisiti giuridico tecnici per assolvere tale compito e risulta in grado di individuare i fornitori, in applicazione del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.. A tal riguardo si informa che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici è possibile procedere all'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A. in quanto, in data 15 febbraio 2018, è avvenuta la presentazione dell'istanza per la sua iscrizione nell'Elenco delle società in house. Tale domanda di iscrizione, come previsto al punto 5.3 della Delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017 "consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici".

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. è società *in house* della Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 ed i cui ambiti operativi sono stati ampliati con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico- produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dal Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016, in materia di in house providing, in particolare l'articolo 192, si precisa che, per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale.

Si fa presente infine che per l'attività affidata la Società, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016.

L'importo a carico della Regione del Veneto da riconoscere alla società Veneto Innovazione S.p.A per l'acquisizione di un archivio di immagini e video clip professionali, in alta risoluzione e in formato digitale, per promuovere le bellezze paesaggistiche ed artistiche del Veneto ammonta a complessivi € 182.000,00, spesa già autorizzata dalla Giunta regionale, con delibera n. 1422 del 2 ottobre 2018, per l'acquisizione della predetta fornitura. Il Direttore della Direzione Promozione Economica e internazionalizzazione provvederà alla quantificazione del materiale da produrre e alla definizione delle caratteristiche tecniche minime delle foto e dei video ai fini dell'utilizzo per l'attività di promozione del Turismo veneto.

Con il presente provvedimento si procede pertanto a definire la collaborazione con Veneto Innovazione S.p.A. per la realizzazione delle attività sopra indicate demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della Convenzione che regola i rapporti fra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in € 182.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici- acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, L.R. 27/04/2015, n. 6)" del bilancio di previsione 2018 - 2020.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 2 ottobre 2018;

VISTO il Decreto della Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 148 del 09 novembre 2018 "Acquisizione di un archivio fotografico e video clip che raccolga e rappresenti le eccellenze turistiche del Veneto. D.G.R. n. 1422 del 2 ottobre 2018, Piano Turistico Annuale per l'anno 2018.L.R. 11/2013. Codice CIG: 76493581EA. Revoca del procedimento di gara in autotutela ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge n. 241 del 1990";

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50, ed in particolare gli articoli 5 e 192;

VISTA la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materia di interesse regionale" così come modificata dalla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1406 del 29 agosto 2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare a Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi dell'articolo 192 del D.lgs. n. 50/2016, le attività connesse all'avvio di procedure di gara per l'acquisizione di un archivio fotografico e multimediale dell'offerta turistica veneta, fornitura già approvata con DGR n. 1422 del 2 ottobre 2018;

3. di approvare, ai fini della realizzazione delle attività indicate al punto 2, lo schema di Convenzione per la definizione dei rapporti reciproci tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A, di cui all'**Allegato A**, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della stessa, con possibilità di apportarvi eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, che, a pena di nullità, verrà sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

4. di determinare in € 182.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici- acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, L.R. 27/04/2015, n. 6)" del bilancio di previsione 2018-2020;

5. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dalla presente deliberazione;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo n. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR nr. 1888 del 10 dicembre 2018** 

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

**PER LA PRESTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO PER L'ACQUISIZIONE DI UN ARCHIVIO FOTOGRAFICO E MULTIMEDIALE DELL'OFFERTA TURISTICA VENETA IN ATTUAZIONE ALLA DGR n. …… del ……..**

**TRA**

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata "Regione" con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ……. nato a …….. il……., il quale interviene al presente atto non per sé, ma per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

**E**

La Società **Veneto Innovazione S.p.A.**, di seguito denominata "Società" con sede a Venezia-Mestre, in Via Ca' Marcello 67/D - 30172, P.IVA 02568090274 rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante ……nato a ……. il ……..

**PREMESSO CHE**

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 2 ottobre 2018 è stata approvata l'acquisizione della fornitura di un archivio fotografico e multimediale di presentazione dell'offerta turistica veneta;
- con deliberazione della Giunta regionale n. … del … è stato approvato l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A di tutte le attività connesse per l'acquisizione della predetta fornitura.

**Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue**

**Articolo 1 – Oggetto dell'incarico**

La Società si impegna a realizzare le altre attività connesse alle procedure di gara per l'acquisizione di un archivio fotografico e multimediale dell'offerta turistica veneta.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione comunicherà alla Società i soggetti delle foto e dei video, i quantitativi e le caratteristiche tecniche minime dei materiali fotografici e dei video, nonché i tempi di consegna dei materiali.

A seguito delle indicazioni della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, la Società è tenuta a presentare alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione il piano esecutivo delle attività con indicazione dei costi previsti, nonché il relativo cronoprogramma.

Il piano esecutivo delle attività sarà preventivamente approvato e monitorato in fase attuativa dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.

Veneto Innovazione S.p.A., in quanto società *"in house"* della Regione del Veneto, è tenuta ad attenersi alle direttive di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010, con particolare riferimento a quelle in materia di affidamento lavori, forniture e servizi, ed a quelle in materia di personale dipendente.

La Società in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture (D.Lgs n. 50/2016), oltre a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi (pubblicato nel sito istituzionale della Società).

**Articolo 2 – Durata**

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e rimane valida fino al 31 dicembre 2019, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, previa richiesta motivata da parte della Società.

**Articolo 3 – Piano finanziario e modalità di pagamento**

A copertura delle spese necessarie per le attività oggetto della presente Convenzione, a favore della Società è riconosciuto un importo totale massimo di € 182.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso).

Successivamente all'approvazione del piano esecutivo delle attività di cui all'art. 1, il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, al fine di garantire alla Società le adeguate risorse per procedere alla realizzazione delle attività previste dalla presente Convenzione, provvederà a liquidare l'importo sopra riportato previa presentazione da parte della Società di regolare fattura.

La Società, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, prevista per il 30 settembre 2019, è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione;
- rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute;
- liberatoria per l'utilizzo di tutte le foto e i video indicate all'art.1.

Qualora l'importo erogato a titolo di anticipo risultasse superiore a quanto rendicontato al termine sopra indicato delle iniziative realizzate, la Società è tenuta a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

**Articolo 4 – Attività di vigilanza, di indirizzo e controlli**

Le attività oggetto della presente Convenzione saranno svolte dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi o inadempimenti.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

**Articolo 5 – Riservatezza**

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.



96297c44

**Articolo 6 – Disposizioni finali**

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dalla Convenzione.

La Società si impegna, in particolare, ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla deliberazione n. 258 del 5 marzo 2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

**Articolo 7 – Registrazione**

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986, con tutte le spese a carico del richiedente. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

**Articolo 8 - Foro competente**

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le Parti riconoscono competente - come unico ed esclusivo - il Foro di Venezia.

**Articolo 9 - Norma di rinvio**

La presente Convenzione è composta da numero 3 pagine e da n. 9 articoli. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

*La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005*

| | |
|---|---|
| Per la Regione del Veneto<br>Il Direttore della Direzione Promozione<br>Economica e Internazionalizzazione<br>…… | Per Veneto Innovazione S.p.A.<br>L'Amministratore Unico e<br>Legale rappresentante<br>…….. |

(Codice interno: 384019)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1889 del 10 dicembre 2018

**Attualizzazione del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2018, approvato con D.G.R. n. 664 del 15 maggio 2018. L.r. 29 dicembre 2017, n. 48. Deliberazione/CR n.116 del 12 novembre 2018.**

*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento viene attualizzato il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2018 di cui alla D.G.R. n. 664/2018, approvando: a) i progetti esecutivi n. 1 "Artigianato - L'Artigiano in Fiera - Milano 2018", n. 2 "Marmo - Stone Expo-Las Vegas 2019", n. 7 "Plurisettoriale - Missioni economiche in Russia", n. 8 "Plurisettoriale - Missione in Serbia"; b) lo schema di convenzione per la gestione di tali interventi in collaborazione con le Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e di Treviso - Belluno, ai sensi dell'Accordo di Programma sottoscritto il 24 aprile 2018. Spesa complessiva prevista € 139.500,00. |

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

L'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48: "Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete" prevede che la Regione del Veneto - al fine di ampliare il numero di imprese, in particolare PMI, che operano nel mercato globale, espandere le quote di commercio internazionale e incrementare l'esplorazione di nuovi mercati e nuove opportunità commerciali all'estero - sostenga la realizzazione di attività, iniziative e programmi di promozione dell'export, ai quali possono partecipare le imprese, singole ed associate, aventi sede operativa in Veneto.

La citata Legge regionale n. 48/2017, all'articolo 3, dispone altresì che i Programmi siano attuati dalla Giunta regionale direttamente, oppure mediante:

a. accordi di programma con le Camere di Commercio del Veneto, anche delegando alle stesse l'attuazione di singoli interventi di promozione sulla base di specifiche convenzioni;
b. accordi di programma e convenzioni con organismi ed enti di diritto pubblico;
c. proprie società i cui scopi statutari siano riconducibili ai programmi da attuare.

In attuazione della suindicata L.R. n. 48/2017 si è provveduto con D.G.R. n. 185 del 20 febbraio 2018 ad approvare l'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e di Venezia-Rovigo-Delta lagunare sottoscritto tra le parti in data 24 aprile 2018. L'Accordo di Programma, all'articolo 2 "Programma di azione", prevede che il medesimo troverà pratica applicazione mediante successive convenzioni annuali per l'attuazione di Programmi condivisi approvati dalla Giunta regionale ed attuati dalle singole Camere di Commercio, fatta salva la riserva regionale di attuare direttamente, in tutto o in parte, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 48/2017, il piano degli interventi di promozione economica.

Con D.G.R. n. 664 del 15 maggio 2018, previo parere favorevole, senza modifiche, espresso nella seduta del 2 maggio 2018 dalla competente Commissione consiliare è stato approvato il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2018 per una spesa complessiva a carico del bilancio regionale di € 464.500,00 a valere sugli stanziamenti disponibili sul capitolo 103644 "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione dell'export veneto - trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 29/12/2017, n. 48)".

Con il presente provvedimento si propone di provvedere all'attualizzazione delle modalità di realizzazione dei seguenti Progetti già previsti dal citato provvedimento: Progetto n. 1 "Artigianato - L'Artigiano in Fiera -Milano 2018" e Progetto n. 2 "Marmo Vitoria Stone Fair - Brasile 2018" per i quali è stato destinato un finanziamento complessivo rispettivamente di € 50.000.00 e € 39.500,00, nei termini sotto riportati, delegando alle Camere di Commercio di Treviso-Belluno e di Venezia-Rovigo la loro attuazione.

Il Progetto n. 1 "Artigianato - L'Artigiano in Fiera - Milano 2018", programmato in considerazione della positiva esperienza maturata nella partecipazione regionale alla edizione 2017, nella versione attualizzata, rispetto alla previsioni di cui alla D.G.R. n. 664/2018, prevede la collaborazione di quattro delle cinque Camere di Commercio del Veneto le quali, giusta comunicazione di Unioncamere Veneto del 25 ottobre 2018 (RV n. 435495 del 25/10/2018), integreranno con proprie risorse quelle destinate dall'Amministrazione regionale (€ 40.000,00) al sostegno delle imprese partecipanti alla fiera, per un importo

complessivo di € 100.800,00, somma che sarà erogata alle aziende secondo criteri camerali e non oggetto di convenzione con la Regione del Veneto.

Per le imprese che parteciperanno a "L'Artigiano in Fiera", che si terrà nel periodo 1-9 dicembre 2018 c/o la Fiera di Milano, viene previsto il rimborso della quota di partecipazione alla fiera nell'importo massimo di € 1.500,00 ad azienda (nel limite del 50% delle spese di partecipazione, ammettendo le sole spese per l'acquisto degli spazi espositivi, anche allestiti), quale contributo regionale, al quale andranno aggiunte le risorse camerali. A carico delle aziende partecipanti permane la quota di cofinanziamento per l'importo complessivo di € 40.000,00. La Camera di Commercio che attuerà l'iniziativa dovrà assicurare l'allestimento di uno stand regionale dal costo massimo di € 10.000,00 (a totale carico del finanziamento regionale).

Il Progetto n. 2 "Marmo - Vitoria Stone Fair - Brasile 2018", previsto dalla D.G.R. n. 644/2018 quale azione regionale a sostegno dell'internazionalizzazione del settore lapideo e della produzione dei macchinari per l'estrazione e lavorazione del marmo, non ha ottenuto le necessarie adesioni aziendali atte a garantire la sua realizzazione.

La Fiera di Verona, già individuata quale Ente collaboratore per la realizzazione del predetto progetto, con nota in data 16 ottobre 2018 (RV n. 436977 del 26 ottobre 2018), ha avanzato la proposta di utilizzare le risorse regionali già individuate per il sostegno del settore del marmo (€ 39.500,00) per cofinanziare la partecipazione aziendale a "Stone Expo - Las Vegas" che si terrà nel periodo 23 - 25 gennaio 2019.

L'iniziativa, rivolta all'industria della pietra, dei macchinari, degli strumenti e dei fornitori, prevede la partecipazione di un minimo di 8 imprese venete, che dovranno appartenere al Settore Secondario del settore lapideo e dei macchinari per l'estrazione e lavorazione del marmo.

Per le aziende partecipanti viene previsto il rimborso della quota di partecipazione alla fiera nell'importo massimo di € 3.500,00 ad azienda (nel limite del 50% delle spese di partecipazione), quale contributo regionale.

La Camera di Commercio che attuerà l'iniziativa dovrà assicurare, con la collaborazione delle associazioni e dei consorzi coinvolti, che il contributo regionale non sia complessivamente superiore al 50% del costo complessivo del progetto, e che le singole aziende assumano costi a loro carico nella misura minima del 50%, ammettendo le sole spese per l'acquisto degli spazi fieristici anche allestiti.

Con l'Assestamento di Bilancio (legge regionale 7 agosto 2018, n. 28) la dotazione finanziaria del capitolo 103644 "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione dell'export veneto - trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 29/12/2017, n. 48)" è stato incrementato di € 50.000,00, rendendo pertanto possibile prevedere la programmazione di ulteriori iniziative a valere sul citato Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2018.

Si propone, pertanto di prevedere, i seguenti due nuovi Progetti, la cui attuazione viene delegata alle Camere di Commercio di Treviso-Belluno e di Venezia-Rovigo:

- Progetto n. 7 "Plurisettoriale - Missioni economiche in Russia", iniziativa calendarizzata nel periodo dicembre 2018 - luglio 2019, le cui attività di dettaglio saranno proposte dalla Camera di Commercio deputata, con possibilità, entro il limite di spesa definito, di articolarsi anche in vari momenti temporalmente distinti. Viene previsto lo svolgimento di missioni in diverse località della Russia, secondo le indicazioni dell'ICE- Agenzia sede di Mosca, da parte di imprenditori di vari settori, con prevalenza dei settori orafo e del vetro artistico, partendo dalla positiva esperienza delle iniziative già realizzate in Russia, in attuazione dei Progetti n. 4 "Investiment in Veneto Russia" e n. 5 "Promotion in Russia" previsti dalla D.G.R. n. 664/2018 e attivati con D.G.R. n. 665/2018. I Consorzi dei settori coinvolti e le Associazione di categoria proporranno le imprese partecipanti secondo criteri di trasparenza e parità di trattamento rispetto alle imprese potenzialmente interessate, assicurando la partecipazione di almeno 12 aziende più un eventuale accompagnatore tecnico per settore merceologico; per ciascun settore dovrà essere prevista la partecipazione di almeno tre imprese. L'ICE-Agenzia provvederà a massimizzare la visibilità dell'iniziativa nell'ambito delle attività di promozione evidenziando anche nelle attività di comunicazione le potenzialità del Veneto in materia di "Attrazione investimenti esteri". Il finanziamento regionale complessivo proposto per la realizzazione del Progetto n. 7 "Plurisettoriale - Missioni economiche in Russia" è quantificato in € 30.000,00;

- Progetto n. 8 "Plurisettoriale - Missione in Serbia", la cui attuazione è prevista nella primavera del 2019. L'iniziativa parte dalla positiva esperienza del seminario realizzato il 30 ottobre 2018 presso la Fiera di Verona dal titolo "Serbia porta dei Balcani - Nuove opportunità economiche per le imprese venete", che ha visto incontrare cariche istituzionali regionali con quelle della Serbia ed altri importanti operatori economici veneti. In occasione del citato seminario numerose sono state le imprese che hanno manifestato la necessità di continuare ed approfondire i rapporti tra il Veneto e la Serbia. A conferma dell'interesse del mercato serbo per le imprese venete si ricorda la partecipazione da parte della Regione del Veneto, per il settore agroalimentare, a "Made in Italy" in programma a Belgrado dal 23 al 24 novembre 2018, autorizzata con D.G.R. n. 1387 del 25.09.2018. Il Progetto n. 8 prevede la realizzazione di una

missione in Serbia, con tappa a Belgrado ed in altre città secondo le eventuali indicazioni che dovessero pervenire dall'Ufficio ICE di Belgrado, per la quale viene prevista la partecipazione di un minimo di 10 aziende (plurisettoriale) oltre ai rappresentanti tecnico/istituzionali regionali in numero complessivo non superiore a 4. I Consorzi dei settori coinvolti e le Associazione di categoria proporranno le imprese partecipanti secondo criteri di trasparenza e parità di trattamento rispetto alle imprese potenzialmente interessate. Per la realizzazione del Progetto n. 8 "Plurisettoriale-Missione in Serbia", qualificabile quale progetto a valenza regionale, si propone di prevedere un finanziamento, a completa copertura delle spese, per l'importo di € 20.000,00.

In considerazione di quanto sopra esposto viene proposto di attualizzare il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2018 di cui alla D.G.R. n. 664/2018, come sotto riportato:

| Prog. n. | Settore/Iniziativa | Finanziamento regionale € | Quote Aziendali € | prescrizioni / collaborazioni |
|---|---|---|---|---|
| 1 | ARTIGIANATO<br><br>L'Artigiano in Fiera Milano 2018 | 50.000,00 | 40.000,00 | Finanziamento regionale massimo pari al 50% delle spese di partecipazione aziendale (€ 40.000,00), ammettendo le sole spese documentate per l'acquisto e l'allestimento degli spazi espositivi. Allestimento stand regionale: finanziamento regionale al 100% (€ 10.000,00). |
| 2 | MARMO<br><br>Stone Expo<br><br>Las Vegas 2019 | 39.500,00 | 39.500,00 | Finanziamento regionale massimo pari al 50% delle spese di partecipazione aziendale, ammettendo le sole spese documentate per l'acquisto e l'allestimento degli spazi espositivi. In collaborazione con Veronafiere e i consorzi veneti del marmo. |
| 7 | PLURISETTORIALE<br><br>Missioni economiche in Russia | 30.000,00 | 30.000,00 | Finanziamento regionale al 50% delle spese rendicontate e ammesse.<br><br>In collaborazione con i Consorzi export e le Associazioni di categoria dei settori. |
| 8 | PLURISETTORIALE<br><br>Missione in Serbia | 20.000,00 | 0,00 | Progetto a valenza regionale. Finanziamento regionale al 100% delle spese. |
| | Totale euro | 139.500,00 | 109.500,00 | |

Come previsto dal predetto Accordo di Programma tra Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e di Venezia-Rovigo-Delta lagunare (ora di Venezia - Rovigo ) sottoscritto tra le parti in data 24 aprile 2018, con il presente provvedimento si propone di delegare ai predetti Enti camerali la realizzazione dei sopra indicati Progetti n. 1 "Artigianato - L'Artigiano in Fiera - Milano 2018", n. 2 "Marmo - Stone Expo - Las Vegas 2019", n. 7 "Plurisettoriale - Missioni economiche in Russia" e n. 8 "Plurisettoriale - Missione in Serbia", mediante la sottoscrizione di apposita Convenzione, conferendo ai medesimi un contributo complessivo di € 139.500,00.

Si propone pertanto di approvare lo schema di Convenzione, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dove vengono definiti i reciproci rapporti tra le parti, le modalità di attuazione da parte degli Enti camerali dei progetti, quelle relative al trasferimento del contributo e alla rendicontazione dei costi sostenuti.

Le iniziative relative ai Progetti in argomento dovranno essere svolte con le specifiche di seguito descritte, ferme le direttive già previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 664/2018:

a. le iniziative saranno gestite dalle Camere di Commercio secondo le prescrizioni regionali previste dal presente provvedimento e dal relativo Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione di approvazione dei progetti esecutivi di dettaglio e dei conseguenti preventivi di spesa;

b. il pagamento del contributo alle Camere di Commercio, pari al 100% delle spese previste, sarà effettuato nella misura di € 139.500,00 successivamente alla sottoscrizione della prevista convenzione;

c. qualora le somme erogate a titolo di anticipo dalla Regione del Veneto risultassero superiori a quanto rendicontato a consuntivo, la singola Camera di Commercio dovrà provvedere al riaccredito delle somme residuali alla Regione del Veneto;

d. le spese dovranno essere rendicontate dalle Camere di Commercio entro 60 giorni dalla conclusione della iniziativa;

e. le spese saranno assunte dalla Camera di Commercio deputata nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e sue successive modifiche ed integrazioni;

f. la Camera di Commercio che attuerà il singolo progetto, avrà cura di introitare (ove previsto) le somme a carico delle singole aziende a copertura delle spese di progetto a loro imputabili (nel caso di Progetti in cui viene prevista la partecipazione al 50% delle spese da parte delle aziende) dandone evidenza nella relazione conclusiva e nel conseguente consuntivo;

g. l'informativa per la ricerca delle aziende potenzialmente interessate ai vari Progetti da parte delle Camere di Commercio aderenti, dovrà avvenire coinvolgendo per quanto possibile le Associazioni e i Consorzi del settore, dandone la massima diffusione su tutto il territorio regionale;

h. la selezione delle aziende partecipanti dovrà corrispondere a criteri di trasparenza e, nel merito, dando preminenza alle aziende di piccole dimensioni comunque strutturate per l'export.

La Camera di Commercio di Treviso-Belluno, individuata all'articolo 2 della Convenzione quale Ente titolare dell'attuazione dei citati Progetti n. 1 "L'Artigiano in Fiera- Milano 2018", n. 2 "Marmo - Stone Expo- Las Vegas 2019", n. 7 "Plurisettoriale - Missioni economiche in Russia" e n. 8 "Plurisettoriale - Missione in Serbia", dovrà presentare alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, i progetti esecutivi di dettaglio indicando le attività che saranno realizzate, le singole voci di spesa ed eventuali compartecipazioni ai costi da parte di soggetti/enti terzi, nonché i contributi erogati alle singole imprese.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in € 139.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103644 "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione dell'export veneto - trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 29/12/2017, n. 48)" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018.

Il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione provvederà alla gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione con propri atti dei progetti esecutivi di dettaglio e dei preventivi di spesa presentati dagli Enti camerali delegati all'attuazione delle iniziative.

La Deliberazione/CR n. 116 del 12 novembre 2018, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 48 del 29 dicembre 2017, è stata trasmessa alla Terza Commissione consiliare che, nella seduta del 28 novembre 2018, ha espresso il proprio parere favorevole senza modifiche sull'attualizzazione del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione predisposto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 48 "Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete" e in particolare l'articolo 3;

VISTA la D.G.R. n. 185 del 20 febbraio 2018 "Approvazione dell'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo-Delta lagunare di cui alla L.R. n. 48/2017";

VISTO l'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e di Venezia-Rovigo-Delta lagunare (ora di Venezia-Rovigo) sottoscritto in data 24 aprile 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 664 del 15 maggio 2018: "Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2018. Legge regionale n. 48 del 29 dicembre 2017";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Legge Regionale 7 agosto 2018, n. 28 "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ssmm.ii.;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 116 del 12 novembre 2018;

VISTO il parere della Terza Commissione consiliare rilasciato in data 28 novembre 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con D.G.R. n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento;

2.di approvare l'attualizzazione del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2018 di cui alla D.G.R. n. 664 del 15 maggio 2018, come di seguito riportato:

| Prog. n. | Settore/Iniziativa | Finanziamento regionale € | Quote Aziendali € | prescrizioni / collaborazioni |
|---|---|---|---|---|
| 1 | ARTIGIANATO<br>L'Artigiano in Fiera<br>Milano 2018 | 50.000,00 | 40.000,00 | Finanziamento regionale massimo pari al 50% delle spese di partecipazione aziendale (€ 40.000,00), ammettendo le sole spese documentate per l'acquisto e l'allestimento degli spazi espositivi. Allestimento stand regionale: finanziamento regionale al 100% (€ 10.000,00). |
| 2 | MARMO<br>Stone Expo<br>Las Vegas 2019 | 39.500,00 | 39.500,00 | Finanziamento regionale massimo pari al 50% delle spese di partecipazione aziendale, ammettendo le sole spese documentate per l'acquisto e l'allestimento degli spazi espositivi.<br>In collaborazione con Veronafiere e i consorzi veneti del marmo. |
| 7 | PLURISETTORIALE<br>Missioni economiche in Russia | 30.000,00 | 30.000,00 | Finanziamento regionale al 50% delle spese rendicontate e ammesse.<br>In collaborazione con i Consorzi export e le Associazioni di categoria dei settori. |
| 8 | PLURISETTORIALE<br>Missione in Serbia | 20.000,00 | 0,00 | Progetto a valenza regionale. Finanziamento regionale al 100% delle spese. |
| | Totale euro | 139.500,00 | 109.500,00 | |

3. di delegare alle Camere di Commercio di Treviso-Belluno e di Venezia-Rovigo l'attuazione dei Progetti indicati al precedente punto 2, conferendo ai medesimi Enti camerali un contributo di € 139.500,00 da erogarsi alla Camera di Commercio di Treviso- Belluno;

4. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e le Camera di Commercio di Treviso-Belluno e di Venezia-Rovigo per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per la gestione delle iniziative progettuali di cui ai Progetti sopra indicati, dove vengono definite le modalità di attuazione da parte degli Enti camerali dei progetti, quelle relative al trasferimento del contributo e alla rendicontazione dei costi sostenuti, **Allegato A**;

5. di determinare in € 139.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a favore della Camera di Commercio di Treviso-Belluno, individuata quale Ente titolare dell'attuazione dei Progetti, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103644 "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione dell'export veneto - trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 29/12/2017, n. 48)" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018;

6. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di stabilire che le modalità di attuazione dovranno corrispondere alle sotto indicate prescrizioni:

a. le iniziative saranno gestite dalle Camere di Commercio secondo le prescrizioni regionali previste dal presente provvedimento e dal relativo Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione di approvazione dei progetti esecutivi di dettaglio e dei conseguenti preventivi di spesa;

b. il pagamento del contributo alle Camere di Commercio, pari al 100% delle spese previste, sarà effettuato nella misura di € 139.500,00 successivamente alla sottoscrizione della prevista convenzione;

c. qualora le somme erogate a titolo di anticipo dalla Regione del Veneto risultassero superiori a quanto rendicontato a consuntivo, la singola Camera di Commercio dovrà provvedere al riaccredito delle somme residuali alla Regione del Veneto;

d. le spese dovranno essere rendicontate dalle Camere di Commercio entro 60 giorni dalla conclusione della iniziativa;

e. le spese saranno assunte dalla Camera di Commercio deputata nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e sue successive modifiche ed integrazioni;

f. la Camera di Commercio che attuerà il singolo progetto, avrà cura di introitare (ove previsto) le somme a carico delle singole aziende a copertura delle spese di progetto a loro imputabili (nel caso di Progetti in cui viene prevista la partecipazione al 50% delle spese da parte delle aziende) dandone evidenza nella relazione conclusiva e nel conseguente consuntivo;

g. l'informativa per la ricerca delle aziende potenzialmente interessate ai vari Progetti da parte delle Camere di Commercio aderenti, dovrà avvenire coinvolgendo per quanto possibile le Associazioni e i Consorzi del settore, dandone la massima diffusione su tutto il territorio regionale;

h. la selezione delle aziende partecipanti dovrà corrispondere a criteri di trasparenza e, nel merito, dando preminenza alle aziende di piccole dimensioni comunque strutturate per l'export;

9. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione di cui all'**Allegato A** e l'approvazione dei Progetti esecutivi di dettaglio e dei preventivi di spesa presentati dagli Enti camerali delegati all'attuazione dei Progetti n. 1 "Artigianato - L'Artigiano in Fiera- Milano 2018", n. 2 "Marmo - Stone Expo- Las Vegas 2019", n. 7 "Plurisettoriale - Missioni economiche in Russia" e n. 8 "Plurisettoriale - Missione in Serbia";

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11.di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR nr. 1889 del 10 dicembre 2018** pag. 1 di 7

REGIONE DEL VENETO

CAMERA DI COMMERCIO TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI bellezza e impresa

CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA ROVIGO

**SCHEMA DI CONVENZIONE**
**PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI**

**N. 1 "ARTIGIANATO - L'ARTIGIANO IN FIERA – MILANO – 1/9 DICEMBRE 2018**
**N. 2 "MARMO - STONE EXPO- LAS VEGAS 2019"**
**N. 7 "PLURISETTORIALE - MISSIONI ECONOMICHE IN RUSSIA"**
**N. 8 "PLURISETTORIALE - MISSIONE IN SERBIA"**

**DEL PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE ECONOMICA**
**E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE VENETE**

**TRA**

**LA REGIONE del VENETO**

**E**

**LE CAMERE DI COMMERCIO DI VENEZIA-ROVIGO**
**E DI TREVISO-BELLUNO**

45b57eed

***Premesso che:***

La legge regionale n. 48 del 27 dicembre 2017 all'articolo 3, comma 2, lettera a), prevede che i programmi esecutivi degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione siano attuati dalla Giunta regionale direttamente oppure mediante, tra l'altro, Accordi di programma con le Camere di Commercio del Veneto, anche delegando alle stesse l'attuazione di singoli interventi di promozione sulla base di specifiche convenzioni;

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 185 del 20 febbraio 2018, ad oggetto: "Approvazione dell'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo-Delta Lagunare", si è provveduto ad avviare il percorso previsto dall'art. 3, co. 2, lettera a), della L.R. 29 dicembre 2017, n. 48, per l'attuazione del Programma di interventi in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete, anche delegando alle CCIAA l'attuazione degli interventi di promozione e internazionalizzazione delle imprese venete, sulla base di specifiche convenzioni.

L'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete è stato sottoscritto tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo-Delta Lagunare (ora Venezia - Rovigo) in data 24 aprile 2018.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 664 del 15 maggio 2018 è stato approvato il "Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2018", allocando da parte della Regione del Veneto la somma di € 50.000,00 al Progetto n. 1 *"Artigianato - L'Artigiano in fiera"* e la somma di € 39.500,00 al Progetto n. 2 *"Marmo - Vitoria Stone Fair - Brasile 2018"*;

A seguito dell'assestamento di bilancio (l.r. 7 agosto 2018, n. 28) veniva incrementata la disponibilità sul capitolo 103644 "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione dell'export veneto" di € 50.000,00.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____del _____ è stato approvata l'attualizzazione Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2018 e disposto di delegare alle Camere di Commercio di Treviso-Belluno e di Venezia-Rovigo l'attuazione dei Progetti n. 1 *" L'Artigiano in fiera - 2018"*, n. 2 *"Marmo – Stone Expo – Las Vegas 2019"*, n. 7 *"Plurisettoriale - Missioni economiche in Russia" e* n. 8 *"Plurisettoriale - Missione in Serbia"*, approvando nel contempo lo schema di Convenzione per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per l'esercizio della predetta delega.

45b57eed

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

**TRA**

- la Regione del Veneto - Giunta Regionale, codice fiscale n. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione _____, nato a_____ il _____ (C.F. _____), domiciliato per la carica in Venezia - Dorsoduro 3901, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto e in rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, per dare esecuzione alla D.G.R. _____ .

**E**

- la Camera di Commercio Venezia-Rovigo, Codice Fiscale e P.I. 04303000279, rappresentata dal _____, nato a _____il _____, (C.F. _____), domiciliato per la carica in Venezia-Mestre, via Forte Marghera, 151 –pec: cciaadl@legalmail.it.

**E**

- la Camera di Commercio Treviso-Belluno, Codice Fiscale e P.I. 04787880261, rappresentata dal _____, nato a _____il _____, (C.F. _____), domiciliato per la carica in Treviso (TV), Piazza Borsa 3/B – pec: cciaa@pec.tb.camcom.it.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

***ART. 1***
***Oggetto***

1. Con la presente convenzione la Regione del Veneto delega alla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo e alla Camera di Commercio Treviso-Belluno l'attuazione dei Progetti n. 1 *"Artigianato - L'Artigiano in fiera - 2018"*, n. 2 *"Marmo - Stone Expo – Las Vegas 2019"*, n. 7 *"Plurisettoriale - Missioni economiche in Russia" e* n. 8 *"Plurisettoriale - Missione in Serbia"*, previsti dal Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2018, di cui alla D.G.R. n. 664 del 15 maggio 2018 e alla successiva D.G.R. n. _____del _____

***ART. 2***
***Ente attuatore***

1. Ente attuatore dei Progetti di cui all'art. 1 è la Camera di Commercio di Treviso-Belluno, in conformità alla L. 29 dicembre 1993, n. 580, recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come modificata dal D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219.

***ART. 3***
***Finanziamento regionale***

1. La Regione del Veneto erogherà a titolo di contributo alla Camera di Commercio di Treviso-Belluno, per l'attuazione dei Progetti di cui all'art. 1, la somma complessiva di € 139.500,00. La liquidazione avverrà a seguito della sottoscrizione della presente convenzione.

2. Qualora la somma erogata dalla Regione del Veneto risultasse superiori a quanto rendicontato a consuntivo, la Camera di Commercio di Treviso-Belluno dovrà provvedere al riaccredito delle somme residuali alla Regione a conclusione delle attività previste, comunque non oltre il 15 dicembre 2019.

***ART. 4***
***Modalità di attuazione***

1. Gli interventi per l'attuazione dei Progetti di cui all'articolo 1 potranno essere attuati dalle Camere di Commercio sottoscriventi la presente Convenzione, sia congiuntamente sia disgiuntamente e la modalità prescelta sarà tempestivamente comunicata alla Regione del Veneto, fatto salvo quanto disposto agli articoli 2 e 3.

2. La gestione operativa delle attività, da parte delle Camere di Commercio, avverrà nel rispetto delle direttive e delle indicazioni tecniche operative regionali previste dalla D.G.R. n. 664 del 15 maggio 2018, della D.G.R. n._____ e dal Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione di approvazione dei singoli Progetti esecutivi di dettaglio.

3. Le Camere di Commercio adotteranno quale fonte normativa, per l'attuazione dei citati progetti, nel caso di acquisto di beni o servizi, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche.

***ART. 5***
***Oneri dell'Ente Attuatore***

1. La Camera di Commercio di Treviso-Belluno si impegna a:

a. rispettare la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
b. garantire il pieno rispetto delle disposizioni della Convenzione;
c. dare avvio alle attività progettuali secondo le indicazioni regionali attenendosi a quanto disposto dai vari provvedimenti attuativi regionali;
d. inviare alla Regione del Veneto la documentazione che venisse richiesta dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
e. permettere il libero accesso del personale regionale per motivi di controllo, a documenti, atti e quanto ritenuto necessario;
f. tenere costantemente informata la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della Regione del Veneto sullo stato di attuazione delle singole attività, sulle eventuali criticità riscontrate nella loro attuazione, nonché sui rapporti con i soggetti terzi coinvolti;
g. adottare i propri provvedimenti aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione, in conformità delle disposizione di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*" e sue successive modifiche ed integrazioni;
h. dare, ove previsto, compiuta attuazione alla normativa europea in materia di Aiuti di Stato, con particolare riferimento agli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013;
i. registrare, ove previsto, i beneficiari dei contributi al "Registro nazionale degli Aiuti di Stato" di cui al regolamento adottato con decreto n. 115 del 31 maggio 2017 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, secondo le direttive del decreto del 28 luglio 2017 del Direttore della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico;
j. dare compiuta attuazione alle norme in materia di "Amministrazione trasparente" del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm. e ii,. con particolare riferimento agli art. 23, 26 e 27;
k. dare la massima diffusione agli eventi in particolare nella fase precedente all'attuazione pubblicandoli nel proprio sito web garantendo la possibilità di partecipazione a tutte le aziende venete senza limiti territoriali;
l. assumere in proprio la titolarità del trattamento in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e al Regolamento (UE ) 2016/679;
m. dare, ove previsto, compiuta attuazione a quanto disposto con D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018 in applicazione della L.R. 11 maggio 2018 n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale", adottando la modulistica di cui alla citata D.G.R. n. 690/2018.

n. relazionare alla Regione del Veneto, a conclusione delle iniziative, nonché inviare un report sul grado di soddisfazione da parte delle aziende partecipanti su modulistica fornita dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.

***ART. 6***
***Attività di comunicazione e diffusione***

1. Le azioni di cui alla presente Convenzione dovranno essere adeguatamente divulgate. Gli interventi di comunicazione, diffusione e promozione dovranno essere coordinati e contraddistinti con il logo degli Enti finanziatori e delle Camere di Commercio cooperanti all'iniziativa.

2. Le Camere di Commercio richiederanno direttamente alla Direzione Regionale competente l'uso dei loghi regionali, impegnandosi ad utilizzarli sempre nelle campagne promozionali e a farli utilizzare obbligatoriamente anche ai soggetti terzi in occasione delle iniziative.

***ART. 7***
***Composizione delle controversie***

1. Per eventuali controversie tra le parti in ordine alla interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione della presente Convenzione, si procederà ad un tentativo di composizione amichevole tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio in sede di Collegio di Indirizzo e sorveglianza di cui all'art. 5 dell'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete sottoscritto in data 24 aprile 2018.

2. Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà in via esclusiva quello di Venezia.

***ART. 8***
***Durata e registrazione***

1. La presente convenzione sarà efficace dalla data della sua sottoscrizione sino il 15 dicembre 2019, termine ultimo per il completamento degli interventi previsti, la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute da parte camerale e la sua approvazione da parte regionale.

2. La presente Convenzione, composta di 9 articoli scritti su n. 7 facciate, sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

***ART. 9***
***Sottoscrizione***

1. La convenzione, a pena di nullità, viene sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

REGIONE DEL VENETO

---

CAMERA DI COMMERCIO DI
VENEZIA-ROVIGO

---

CAMERA DI COMMERCIO DI
TREVISO-BELLUNO

---

(Codice interno: 384018)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1890 del 10 dicembre 2018

**Realizzazione di un Progetto di promozione del Sistema Turistico del Lago di Garda con affidamento in house providing alla società Veneto Innovazione S.p.A. Attuazione del Piano Turistico Annuale 2018. DGR n. 247 del 6 marzo 2018. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.**

*[Turismo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si autorizza la realizzazione di un Progetto di promozione finalizzato alla valorizzazione del sistema turistico del Lago di Garda in continuità con quanto realizzato con il Progetto di eccellenza "Piano Integrato per la promozione e la valorizzazione turistica del Lago di Garda", le cui attività vengono affidate alla società in house providing Veneto Innovazione S.p.A. Spesa prevista: € 300.000,00. |

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 247 del 6 marzo 2018, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e, a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2018.

Il Piano Turistico Annuale stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato, provveda, con proprie deliberazioni, a definire le condizioni di operatività, gli ambiti di azione nonché le risorse finanziarie specificatamente destinate alle singole azioni di promozione e valorizzazione turistica. Con l'Azione 4.3 "Azioni di supporto alla promozione del turismo veneto" sono previste iniziative di follow-up dei progetti di eccellenza turistica.

Nel contesto di una comune intenzione di promozione e valorizzazione dell'offerta turistica interregionale, le amministrazioni regionali del Veneto, della Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento hanno dato vita nell'anno 2003 ad un Progetto Interregionale denominato "La valorizzazione turistica dell'area del Lago di Garda". Tale Progetto ha portato, nel corso degli anni, alla realizzazione di attività in Italia e all'estero, tra cui la valorizzazione delle attività integrate con il territorio, campagne di promozione, l'implementazione di iniziative di turismo sostenibile con la certificazione ambientale EMAS di numerose destinazioni della sponda veneta del lago e l'attivazione del portale turistico www.visitgarda.com.

Tale positiva esperienza ha consentito di avviare uno stabile "dialogo collaborativo" sia fra le tre Amministrazioni interessate, sia fra i Consorzi di promozione turistica operanti nelle corrispondenti tre sponde del Lago di Garda, incrementando, negli anni, la notorietà delle diverse destinazioni turistiche e portando al consolidamento del relativo territorio come uno dei pochi "sistemi turistici interregionali" riconosciuti a livello nazionale ed internazionale.

Sulla scorta di questa positiva esperienza, la Regione del Veneto ha approvato, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1826/2011, il Progetto di eccellenza denominato "Piano Integrato per la promozione e la valorizzazione turistica del Lago di Garda" di cui era capofila in condivisione con la Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento, e inviato la proposta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo che ha approvato il progetto, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri data 27 marzo 2012, per un importo totale di € 2.443.206,07 e cofinanziato per € 2.198.885,47.

Tale Progetto d'eccellenza ha veicolato un'immagine unitaria e coordinata del Lago di Garda e posizionato questo sistema turistico sui mercati interni ed internazionali mediante azioni di promozione integrata sui principali mercati di riferimento. Il Progetto prevedeva sia linee di azioni comuni e congiunte tra le tre Amministrazioni, sia linee di intervento autonome, entrambe finalizzate comunque a consolidare il brand ed il sistema turistico nella sua unitarietà. Nel 2017 tutte le attività del progetto si sono concluse, tuttavia si ritiene opportuno continuare il sostegno di quest'area per consolidarne il trend positivo mediante azioni di marketing che aiutino a mantenere la visibilità del "Lago di Garda" sia come entità unica sia con la declinazione "Garda veneto". Il piano di attività dovrà riunire attorno a questo obiettivo l'Associazione di imprese Garda E', il Consorzio Garda Unico e l'Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica DMO Lago di Garda.

Con il presente provvedimento si propone quindi l'avvio di un progetto di promozione che si svilupperà nel 2019 con la realizzazione delle seguenti attività:

- stampa di materiale promozionale con il logo Garda nella sua declinazione "Garda Veneto" e con riferimento al territorio veneto;

- realizzazione di press trip individuali e di gruppo rivolti a stampa e tour operator nell'area veneta del Lago di Garda per l'elaborazione di redazionali con le principali riviste di settore;

- realizzazione di educational tour dedicati a operatori italiani e esteri;

- iniziative di comunicazione/pubblicità sui media della carta stampata estera e in particolare dei paesi di lingua tedesca e sull'emittenza privata televisiva e radiofonica con realizzazione delle pagine pubblicitarie.

Per l'attuazione delle attività sopra descritte la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ha valutato congruo e in linea con i costi di mercato prevedere una spesa di € 300.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso).

Il piano di comunicazione per quanto riguarda l'acquisto di spazi pubblicitari dovrà rispondere a precisi criteri di riparto, nel rispetto delle percentuali indicate da AGCOM, salvo eventuali successive modifiche legislative, e sarà destinato per non meno del 50% su media stampa (quotidiani e riviste) e per non meno del 15% su emittenza televisiva e radiofonica locale.

Considerato che la realizzazione operativa delle predette attività di promozione rappresenta un intervento fortemente specialistico, che presuppone una profonda conoscenza delle logiche di mercato, e il possesso di competenze e professionalità non tutte univocamente rinvenibili all'interno della struttura regionale in quanto necessita di un coordinamento che vede il coinvolgimento degli stake holder sopra indicati ma anche il costante affiancamento ai diversi uffici regionali, si propone di affidare il supporto tecnico/organizzativo e la realizzazione di tutte le altre attività collegate in house providing a Veneto Innovazione S.p.A.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, competente per materia, a seguito della ricognizione effettuata, ha attestato che la Società Veneto Innovazione S.p.A. possiede tutti i requisiti di professionalità e giuridico tecnici per assolvere tale compito.

Si rammenta che la Regione del Veneto per la realizzazione di progetti similari si è più volte avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e della professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A.

Rispetto a dei possibili concorrenti, l'affidamento può essere considerato senz'altro economicamente vantaggioso oltre che giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto e in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle azioni previste dal presente progetto.

A tal riguardo si informa che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici è possibile procedere all'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A. in quanto, in data 15 febbraio 2018, è avvenuta la presentazione dell'istanza per la sua iscrizione nell'Elenco delle società in house. Tale domanda di iscrizione, come previsto al punto 5.3 della Delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017 "consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici".

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. è società in house della Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 ed i cui ambiti operativi sono stati ampliati con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dal Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016, in materia di in house providing, in particolare l'articolo 192, si precisa che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale. Inoltre, sulla base della documentazione acquisita agli atti e dal confronto effettuato dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione sul prospetto delle tariffe, e sui costi generali standard di Veneto Innovazione S.p.A. per attività di project manager, sia esso senior, ordinario o assistant, necessaria per la realizzazione delle attività da affidare, questi risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato.

Si fa presente infine che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'attività di supporto tecnico/organizzativo e la realizzazione di tutte le altre attività' necessarie per la realizzazione del Progetto di promozione del Sistema Turistico "Lago di Garda" nei principali mercati esteri europei di provenienza dei turisti. L'importo a carico della Regione del Veneto da riconoscere alla società Veneto Innovazione S.p.A per l'affidamento delle predette attività ammonta ad € 300.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso) come di seguito ripartito*:*

- € 70.000,00 per la stampa di materiale promozionale con il logo Garda nella sua declinazione Garda Veneto e con riferimento al territorio veneto;
- € 30.000,00 per la realizzazione di press trip individuali e di gruppo rivolti a stampa e tour operator nell'area veneta del Lago di Garda per l'elaborazione di redazionali con le principali riviste di settore;
- € 30.000,00 per la realizzazione di educational tour dedicati a operatori italiani e esteri;
- € 155.000,00 per iniziative di comunicazione/pubblicità sui media della carta stampata estera e in particolare dei paesi di lingua tedesca e sull'emittenza privata televisiva e radiofonica con realizzazione delle pagine pubblicitarie;
- € 15.000,00 per attività di coordinamento, supporto e assistenza tecnica.

La collaborazione tra la Regione e Veneto Innovazione S.p.A. per la realizzazione delle predette attività verrà disciplinata da apposita Convenzione, il cui schema, **Allegato A,** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Veneto Innovazione S.p.A. assicurerà l'espletamento operativo delle attività indicate, mentre il coordinamento delle stesse rimarrà di competenza della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, la quale, in considerazione che la Regione è socio unico, avrà la possibilità di avere un dialogo costruttivo e un confronto con la Società in ogni fase di sviluppo del progetto, dalla pianificazione alla realizzazione dello stesso.

Per l'individuazione delle singole azioni all'interno delle "macroattività" si prevede la creazione di una "Cabina di Regia" di consultazione presso la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e presieduta dal Direttore della stessa Direzione, della quale faranno parte un rappresentante dell'Associazione di imprese Garda E', un rappresentante del Consorzio Garda Unico, un rappresentante della Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica DMO Lago di Garda e un rappresentante di Veneto Innovazione S.p.A.

Le attività potranno essere allineate con le azioni che saranno realizzate dalle Regioni confinanti del Lago e la presenza di un rappresentante del Consorzio Unico, che riunisce i tre Consorzi regionali afferenti al Lago di Garda, permetterà di operare in sinergia con le iniziative delle Regioni confinanti.

¿ infatti in corso di definizione un protocollo di intesa tra Regione del Veneto, Regione Lombardia e Provincia Autonoma di Trento per l'individuazione comune di un rappresentante del Consorzio Garda Unico e concordare le future azioni di promozione che, anche se realizzate autonomamente da ciascuna Amministrazione, si porranno in continuità con i precedenti citati progetti di eccellenza.

A seguito delle indicazioni che perverranno dalla Cabina di Regia, la Società Veneto Innovazione S.p.A. elaborerà, come previsto dall'art. 2 della Convenzione di cui all'**Allegato A**, un piano esecutivo che verrà approvato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione. Il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione convocherà periodicamente, e quando necessario, la Cabina di Regia al fine di attivare le citate sinergie di azione da parte di altri Enti pubblici e soggetti privati, che possano rendere il progetto ancora più efficace.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in € 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103203 "Finanziamento iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto beni e servizi - (art.32, C.2, lett.F bis, L.R. 27/04/2015 n. 6)" del bilancio di previsione 2018 - 2020.

Si ritiene che la spesa di € 155.000,00 concernente la tipologia "pubblicità", di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non sia soggetta alle limitazioni della L.R. n. 1/2011, in quanto prevista nel Piano Turistico Annuale 2018 approvato in Consiglio Regionale e adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 247 del 6 marzo 2018.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 247 del 6 marzo 2018 di approvazione del PTA - Piano Turistico Annuale per l'anno 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50, ed in particolare gli articoli 5 e 192;

VISTA la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materia di interesse regionale" così come modificata dalla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1406 del 29 agosto 2017, ha espresso in relazione al presente provvedimento il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la realizzazione di un Progetto di promozione del Sistema Turistico del Lago di Garda in continuità con quanto realizzato con il Progetto di eccellenza "Piano Integrato per la promozione e la valorizzazione turistica del Lago di Garda" per un importo complessivo di € 300.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso) per l'attuazione di quanto di seguito descritto e ripartito:

    - € 70.000,00 per la stampa di materiale promozionale con il logo Garda nella sua declinazione Garda Veneto e con riferimento al territorio veneto;
    - € 30.000,00 per la realizzazione di press trip individuali e di gruppo rivolti a stampa e tour operator nell'area veneta del Lago di Garda per l'elaborazione di redazionali con le principali riviste di settore;
    - € 30.000,00 per la realizzazione di educational tour dedicati a operatori italiani e esteri;
    - € 155.000,00 per iniziative di comunicazione/pubblicità sui media della carta stampata estera e in particolare dei paesi di lingua tedesca e sull'emittenza privata televisiva e radiofonica con realizzazione delle pagine pubblicitarie;
    - € 15.000,00 per attività di coordinamento, supporto e assistenza tecnica.

3. di affidare a Veneto Innovazione S.p.A, ai sensi dell'articolo 192 del D.lgs. n. 50/2016 l'attività di supporto tecnico/organizzativo e tutte le altre attività connesse per la realizzazione delle attività di cui al punto precedente;

4. di approvare, ai fini della realizzazione delle attività indicate al punto 2, lo schema di Convenzione per la definizione dei rapporti reciproci tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A, **Allegato A**, demandando al Direttore

della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della stessa, con possibilità di apportarvi eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, che, a pena di nullità, verrà sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

5. di determinare in € 300.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103203 "Finanziamento iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto beni e servizi - (art.32, C.2, lett.F bis, L.R. 27/04/2015 n. 6)" del bilancio di previsione 2018 - 2020;

6. di dare atto che la Direzione Promozione economica e internazionalizzazione a cui è stato assegnato il capitolato di cui al precedente punto ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dalla presente deliberazione;

8. di dare atto che la spesa di € 155.000,00 per pubblicità, di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di dare atto che la rimanente spesa di € 145.000,00 di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo n. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR nr. 1890 del 10 dicembre 2018** 

**SCHEMA DI CONVENZIONE**
**PER LA PRESTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO PER LA REALIZZAZIONE OPERATIVA DELLE INIZIATIVE REGIONALI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO "LAGO DI GARDA" PREVISTE DALLA DGR N. …… DEL ……..**

**TRA**

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata "Regione" con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ……. nato a …….. il……., il quale interviene al presente atto non per sé, ma per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

**E**

La Società **Veneto Innovazione S.p.A.**, di seguito denominata "Società" con sede a Venezia-Mestre, in Via Ca' Marcello 67/D - 30172, P.IVA 02568090274 rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante ……nato a ……. il ……..

**PREMESSO CHE**

- con deliberazione della Giunta regionale n. …. del …. è stata approvata la realizzazione di un Progetto di promozione del Sistema Turistico del Lago di Garda;
- con il predetto provvedimento è stato approvato l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A dell'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse per la realizzazione operativa del Progetto di promozione previsto dalla delibera.

**Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue**

**Articolo 1 – Oggetto dell'incarico**

La Società, nell'ambito delle iniziative regionali di promozione del sistema turistico "Lago di Garda", si impegna a realizzare l'attività di supporto tecnico/organizzativo e tutte le altre attività connesse alle iniziative di seguito descritte e ripartite:

- € 70.000,00 per attività di aggiornamento e stampa di materiale promozionale in inglese, tedesco e italiano del lago di Garda identificato dal logo Garda nella declinazione Garda Veneto. I file per la stampa saranno forniti dal Consorzio Garda E';
- € 30.000,00 per la realizzazione di press trip individuali e di gruppo rivolti a stampa e tour operator nell'area veneta del Lago di Garda per l'elaborazione di redazionali con le principali riviste di settore;
- € 30.000,00 per la realizzazione di educational tour dedicati a operatori italiani e esteri;
- € 155.000,00 per iniziative di comunicazione/pubblicità sui media della carta stampata estera e in particolare dei paesi di lingua tedesca e sull'emittenza privata televisiva e radiofonica compresa la realizzazione delle pagine pubblicitarie.
- € 15.000,00 per attività di coordinamento, supporto e assistenza tecnica.

In relazione alle sopra evidenziate iniziative e attività la Società è tenuta a presentare alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione il progetto esecutivo con indicazione dei costi ad ognuna riferiti e dei risultati previsti, nonché il relativo cronoprogramma. Il Progetto esecutivo, che dovrà essere presentato anche alla Cabina di Regia prevista dalla DGR n. …. del …. , dovrà essere trasmesso alla Direzione Promozione economica e internazionalizzazione entro 90 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione.
Il progetto esecutivo sarà preventivamente approvato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione su parere favorevole, espresso dal Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione.

Per la realizzazione delle predette iniziative e attività, la Società, in accordo con la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito di ogni singola attività e potrà avvalersi della collaborazione dell'Associazione di imprese "Garda E'" riconosciuta ai sensi della legge regionale n. 11/2013.
La proprietà di relazioni, stime ed ogni altro elaborato prodotto dalla Società resterà in capo alla Regione del Veneto, che ne concederà l'uso per soli fini statistici o di studio a Veneto Innovazione S.p.A.

La Società si impegna a consegnare, su richiesta della Regione, il materiale prodotto per la pubblicazione e distribuzione su larga scala, e a mettere a disposizione gratuitamente gli impianti stampa per la eventuale personalizzazione ed operare come centro acquisti per ulteriori tirature dei materiali realizzati nell'ambito della presente Convenzione. Il materiale realizzato dovrà essere reso disponibile anche per la diffusione nei portali web e nel portale turistico regionale www.veneto.eu.

Veneto Innovazione S.p.A., in quanto società *"in house"* della Regione del Veneto, è tenuta ad attenersi alle direttive di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010, con particolare riferimento a quelle in materia di affidamento lavori, forniture e servizi, ed a quelle in materia di personale dipendente.

La Società in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture (D.Lgs n. 50/2016), oltre a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi (pubblicato nel sito istituzionale della Società).

**Articolo 2 – Durata**

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e rimane valida fino al 31 dicembre 2019, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, previa richiesta motivata da parte della Società.

**Articolo 3 – Piano finanziario e modalità di pagamento**

A copertura delle spese necessarie per le attività oggetto della presente Convenzione, a favore della Società è riconosciuto un importo totale massimo € 300.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso).

Successivamente all'approvazione del progetto esecutivo di cui all'art. 1, il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, al fine di garantire alla Società le adeguate risorse per procedere alla realizzazione delle iniziative e attività previste dalla presente Convenzione, provvederà a liquidare l'importo sopra riportato previa presentazione da parte della Società di regolare fattura.

La Società, entro 30 giorni dalla conclusione delle iniziative previste, è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione;
- rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute per ciascuna delle iniziative realizzate;
- copia degli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate;
- supporti informatici contenenti copie degli impianti stampa di tutti i materiali realizzati.

Qualora l'importo erogato a titolo di anticipo risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate la Società è tenuta a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

**Articolo 4 – Attività di vigilanza, di indirizzo e controlli**

Le attività oggetto della presente Convenzione saranno svolte dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi o inadempimenti.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

**Articolo 5 – Riservatezza**

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

**Articolo 6 – Disposizioni finali**

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dalla Convenzione.

La Società si impegna, in particolare, ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla deliberazione n. 258 del 5 marzo 2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

**Articolo 7 – Registrazione**

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986 con tutte le spese a carico del richiedente. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

**Articolo 8 - Foro competente**

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le Parti riconoscono competente - come unico ed esclusivo - il Foro di Venezia.

**Articolo 9 - Norma di rinvio**

La presente Convenzione è composta da numero 4 pagine e da n. 9 articoli. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

*La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005*

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione Promozione
Economica e Internazionalizzazione
……

Per Veneto Innovazione S.p.A.
L'Amministratore Unico e
Legale rappresentante
……..

(Codice interno: 384017)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1891 del 10 dicembre 2018

**Approvazione iniziative regionali per la valorizzazione del turismo equestre. Accordo di collaborazione con il Comitato regionale UNPLI Veneto.L.R. 16 febbraio 2018 n. 9, articolo 3 e L.R. 22 ottobre 2014 n. 34, articolo 7.**
*[Turismo]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si provvede, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 9/2018 "Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi", ad approvare un progetto complessivo di completamento infrastrutturale e di comunicazione dell'ippovia "La Via delle Prealpi", mediante un Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Comitato regionale UNPLI Veneto, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 34/2014. Importo di spesa: Euro 120.000,00. |

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge regionale 16 febbraio 2018, n. 9 "Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi" promuove ed incentiva, nel rispetto della normativa statale e dell'Unione europea, lo sviluppo e la diffusione del turismo equestre, quale strumento di diversificazione delle attività turistiche regionali, di integrazione al reddito delle imprese agricole, di valorizzazione e promozione delle attività con gli equidi, di sviluppo del territorio nel rispetto della sostenibilità ambientale e della qualità del paesaggio rurale.

In particolare la legge regionale n. 9/2018 all'articolo 3 "Ippovie del Veneto" prevede che la Giunta regionale promuova la realizzazione di ippovie mediante la riapertura e la manutenzione straordinaria e ordinaria di sentieri, carreggiate o qualsiasi altro percorso collocato anche su argini di canali, fiumi e golene, nonché il completamento di tracciati già esistenti o di collegamenti.

Lo stesso articolo stabilisce che gli interventi strutturali di realizzazione, ripristino, segnalazione e manutenzione delle ippovie possano essere realizzati da alcune tipologie di soggetti fra i quali gli enti locali, gli enti Parco, le associazioni pro loco di cui alla legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle associazioni Pro loco" e successive modificazioni e che a tale fine la Giunta regionale possa concedere contributi per la realizzazione, la manutenzione e la segnalazione delle ippovie del Veneto fissando i criteri e le modalità per l'assegnazione dell'intervento pubblico.

Il medesimo articolo prevede, altresì, che Giunta regionale disciplini la concessione a enti locali, associazioni pro loco, associazioni rappresentative del settore equestre nonché ai Consorzi di gestione delle ippovie di contributi per la realizzazione di iniziative di promozione, comunicazione e di animazione turistica delle ippovie, finalizzate allo sviluppo del turismo equestre, alla promozione della vacanza con equidi e alla conoscenza e fruibilità da parte dei turisti delle ippovie venete.

Allo scopo di dare una prima attuazione agli interventi di cui sopra, la L.R. n. 9/2018 prevede:

- la dotazione di euro 60.000,00 per la realizzazione di interventi di carattere strutturale allocati sul capitolo di spesa n. 103685 "Interventi regionali per la manutenzione e la segnalazione delle ippovie venete - Contributi agli investimenti (Art. 3, c.6, L.R. 16/02/2018, n. 9)" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018;

- la dotazione di euro 60.000,00 per la realizzazione degli interventi di promozione, comunicazione e di animazione turistica delle ippovie nonché di interventi formativi relativi alle specifiche e tradizionali attività legate al comparto equestre, allocati sul capitolo di spesa n. 103683 "Iniziative regionali di promozione e valorizzazione del turismo equestre - Trasferimenti correnti (Art. 3, c. 7, Art. 9, c.2, L.R. 16/02/2018, n. 9)" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018.

Ora, nella fase di prima applicazione della norma di riferimento e nella conseguente attivazione delle prime misure di sostegno finanziario alle ippovie venete - con le risorse sopra indicate e secondo i criteri stabiliti dalla stessa L.R. n. 9/2018 -, è necessario tenere conto del fatto che il turismo equestre costituisce per il Veneto un prodotto turistico ancora in fase di costruzione, e che come tale deve basarsi innanzitutto su infrastrutture (ippovie) efficienti, che da un lato rispondano a criteri di sicurezza per i fruitori e dall'altro possano intercettare le esigenze della domanda rispetto ai valori paesaggistici, naturalistici e storico-culturali dei territori attraversati, nonché rispetto ai servizi (ospitalità, assistenza, ristorazione, informazione, ecc.) che possono essere richiesti da chi pratica tale forma di turismo.

In altre parole, la strategia che la Regione intende porre in essere per sviluppare il turismo equestre del Veneto come prodotto turistico strutturato ed in grado di competere sull'importante mercato del turismo slow parte dalla disponibilità sul territorio

regionale di infrastrutture di utilizzo collettivo (ippovie) efficienti, sicure, dotate di servizi e in grado di promuovere efficacemente il territorio e le esperienze ad esso collegate.

Infatti, proprio tenendo conto di queste necessarie condizioni infrastrutturali, la Regione del Veneto ha attivato a partire dal 2015 un importante percorso progettuale di valorizzazione del turismo equestre, in collaborazione con il Comitato Regionale UNPLI Veneto, denominato "La Via delle Prealpi".

Si tratta di un sistema di ippovie, destinato a diventare a regime il prodotto turistico trainante per il turismo equestre regionale, costituito da 12 tracciati equestri ad anello, collegabili fra di loro, da percorrere a cavallo, di particolare interesse turistico, che si snodano per oltre 360 km nel territorio collinare della Pedemontana, dalla provincia di Verona a quella di Belluno, area del Veneto particolarmente adatta per lo svolgimento di tale tipo di attività turistica, in quanto facilmente esplorabile, per la presenza di tracciati in parte già definiti e per il coinvolgimento di punti di interesse che rendono i percorsi attraenti sia per i cavalieri che per coloro che li accompagnano.

Il lavoro di individuazione, selezione e tracciamento ha visto il coinvolgimento attivo e il supporto operativo dell'UNPLI, l'Unione regionale delle Pro Loco del Veneto, - in collaborazione con le principali Associazioni di Cavalieri regionali e locali del Veneto - nella consapevolezza che l'individuazione dei percorsi a cavallo, proprio per la loro particolarità, necessita di essere operata con il coinvolgimento attivo del territorio e dei volontari che in essi operano.

Il progetto ha creato prospettive di particolare interesse, sia dal punto di vista della destagionalizzazione e delocalizzazione dell'offerta turistica, sia dal punto di vista commerciale e di sviluppo delle attività economiche, in quanto lungo tali percorsi le imprese, ed in primis le aziende agricole, agrituristiche e turistiche potranno sviluppare nuove attività di ospitalità, di ristorazione, di soggiorno, in sostanza, diversificare ed ampliare al propria attività agricola ed economica e nel contempo valorizzare e sviluppare ambiti territoriali che altrimenti sarebbero di difficile riconoscimento e apprezzamento, contribuendo alla costruzione di un prodotto turistico innovativo, ancorchè di nicchia.

Il Progetto "La Via delle Prealpi" - il cui formale avvio è avvenuto con DGR n. 1539 del 3 novembre 2015 - ha previsto tra l'altro la tabellazione e segnalazione dei percorsi con la realizzazione del materiale di segnalazione, posizionamento e messa in opera di un'appropriata segnaletica (indicazioni stradali di avvicinamento, totem esplicativo alla partenza, segnaletica di orientamento lungo l'itinerario che guidi i cavalieri/turisti).

La realizzazione delle attività sopra descritte, che si è svolta attraverso un accordo di collaborazione con il Comitato Regionale UNPLI Veneto ai sensi della L.R. n. 34/2014, approvato con DGR n. 1101 del 13 luglio 2017, ai fini dell'attuazione di iniziative di valorizzazione del turismo equestre nell'ambito del Progetto interregionale "Turismo Green e Blu - esperienze di cammini e percorsi ciclabili", è giunta ad uno stato di attuazione avanzato, essendosi completata per 7 dei 12 itinerari previsti.

Il Comitato Regionale UNPLI Veneto, con nota del 19 novembre 2018 (acquisita al protocollo generale al n. 469878 del 19 novembre 2018), ha presentato alla Regione del Veneto - in continuità con le iniziative sopra descritte finora attuate in collaborazione con la Regione stessa - un nuovo progetto complessivo di completamento infrastrutturale e animazione-comunicazione dell'Ippovia "La Via delle Prealpi", che prevede l'attivazione, entro il 2018 e il completamento nel 2019, di iniziative di promozione del prodotto turistico "Turismo Equestre" nel suo complesso, in ragione del carattere strategico dell'infrastruttura interessata.

Il progetto prevede la realizzazione e gestione da parte del Comitato Regionale UNPLI Veneto delle seguenti iniziative ed attività:

a. Iniziative per il completamento infrastrutturale dell'ippovia "La Via delle Prealpi" mediante la realizzazione di:

    - interventi di sistemazione e messa in sicurezza dei percorsi (sistemazione dei percorsi, rimozione di arbusti e vegetazione, miglioramento della fruibilità degli itinerari);
    - interventi di posizionamento della cartellonistica (individuazione, in ambito prevalentemente agro-silvo pastorale, dei punti di interesse e messa in opera delle tabellazioni su sentiero quali ad esempio "segnaletica gate-point" e "segnaletica di orientamento";

b. Iniziative di comunicazione degli itinerari, mediante azioni online e offline finalizzate alla diffusione della conoscenza del sistema di ippovie "La Via delle Prealpi".

Nel progetto presentato dal Comitato regionale UNPLI Veneto, il cui costo complessivo viene individuato nell'importo di Euro 120.505,00, viene rimarcata inoltre l'opportunità del raccordo con i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, sinergia che consente di dare maggiore efficacia al progetto stesso.

La Regione con la legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" riconosce le Associazioni Pro Loco come strumenti di base per la valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, storiche e culturali del territorio (art. 1), che operano attraverso iniziative volte a favorire la valorizzazione turistica dei luoghi, nonché attraverso iniziative per la valorizzazione culturale e la salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale, enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale delle località (art. 2).

Ai sensi dell'art. 7, la legge citata consente di definire accordi di collaborazione tra Regione e il Comitato regionale dell'UNPLI per lo svolgimento delle attività specificate nell'articolo 2, in particolare nelle tematiche relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta e allo sviluppo rurale, attraverso lo svolgimento di iniziative volte a favorire la valorizzazione turistica del territorio.

Alla luce delle considerazioni esposte, si ritiene che il progetto proposto abbia un forte grado di coerenza con gli obiettivi della Regione in materia di turismo equestre, in quanto finalizzato al completamento e quindi alla integrale operatività di una infrastruttura che la Regione stessa ha individuato come strategica e prioritaria per lo sviluppo di questo segmento turistico; per i contenuti delle azioni proposte e per le modalità realizzative delle stesse, è da considerarsi meritevole e di significativo impatto sui potenziali fruitori dell'ippovia e più in generale della valorizzazione turistica del territorio regionale attraverso il cavallo.

Pertanto, le attività previste nel progetto presentato, sono in linea con le attività finora realizzate nell'ambito del progetto regionale a carattere strategico "La Via delle Prealpi", e rientrano a pieno titolo nel quadro di una positiva collaborazione fra la Regione del Veneto e il Comitato regionale UNPLI Veneto, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di qualificazione, valorizzazione e promozione del turismo equestre individuati dalla L.R. n. 9/2018.

In ragione della specificità del progetto e degli attori ad esso correlati, si ritiene inoltre che i criteri per la concessione dei contributi a valere della L.R. 9/2018 siano - in tale fase di prima applicazione - riconducibili a quanto previsto dall'articolo 7 della L.R. n. 34/2014 che disciplina attraverso un Accordo di collaborazione fra Regione e il Comitato Regionale UNPLI Veneto la realizzazione di attività di interesse collettivo quali quelle in oggetto nonchè il loro sostegno a carattere finanziario.

In considerazione della spesa storica registrata negli ultimi tre anni per analoghi interventi strutturali e per attività di animazione e comunicazione a favore del turismo rurale e nella fattispecie equestre, si propone di sostenere la realizzazione delle attività previste dal progetto - con l'assegnazione al Comitato Regionale UNPLI Veneto di un contributo di Euro 120.000,00, così ripartito:

- Euro 60.000,00 per interventi per il completamento infrastrutturale dell'ippovia "La Via delle Prealpi;
- Euro 60.000,00 per iniziative di comunicazione degli itinerari, mediante azioni online e offline finalizzate alla diffusione della conoscenza del sistema di ippovie "La Via delle Prealpi".

I rapporti fra la Regione e il Comitato regionale UNPLI Veneto per la realizzazione da parte di quest'ultimo delle attività previste dal progetto saranno disciplinati da un Accordo di collaborazione, il cui schema viene riportato nell'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che determina i criteri, le modalità operative, le tempistiche di esecuzione, le modalità di pagamento e di rendicontazione delle attività svolte.

All'assegnazione del contributo di Euro 120.000,00, a favore del Comitato regionale UNPLI Veneto, provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Bilancio di previsione 2018-2020, come di seguito indicato:

- Euro 60.000,00 sul capitolo di spesa n. 103685 "Interventi regionali per la manutenzione e la segnalazione delle ippovie venete - Contributi agli investimenti (Art. 3, c.6, L.R. 16/02/2018, n. 9)"
- Euro 60.000,00 sul capitolo di spesa n. 103683 "Iniziative regionali di promozione e valorizzazione del turismo equestre - Trasferimenti correnti (Art. 3, c. 7, Art. 9, c.2, L.R. 16/02/2018, n. 9)" .

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A.**

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R.16 febbraio 2018, n. 9 "Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi"

VISTA la L.R. 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" ed in particolare gli artt. 2 e 7;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1539 del 3 novembre 2015;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1101 del 13 luglio 2017;

VISTO l'art. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 - Statuto del Veneto";

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1406 del 29/8/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per le finalità e ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 9/2018 "Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi", il progetto delle attività proposto dal Comitato regionale UNPLI Veneto, prevedendo per la realizzazione dello stesso l'assegnazione al Comitato regionale UNPLI Veneto di un contributo complessivo di Euro 120.000,00;

3. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A**, che disciplina i rapporti fra la Regione e il Comitato regionale UNPLI Veneto per la realizzazione del progetto complessivo di qualificazione e valorizzazione del turismo equestre, che individua due principali linee di azione:

a) Iniziative per il completamento infrastrutturale dell'ippovia "La Via delle Prealpi" mediante la realizzazione di:

- interventi di sistemazione e messa in sicurezza dei percorsi (sistemazione dei percorsi, rimozione di arbusti e vegetazione, miglioramento della fruibilità degli itinerari);
- interventi di posizionamento della cartellonistica (individuazione, in ambito prevalentemente agro-silvo pastorale, dei punti di interesse e messa in opera delle tabellazioni su sentiero quali ad esempio "segnaletica gate-point" e "segnaletica di orientamento");

b) Iniziative di comunicazione degli itinerari, mediante azioni online e offline finalizzate alla diffusione della conoscenza del sistema di ippovie "La Via delle Prealpi".

4. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, amministrativa e dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al punto 3;

5. di determinare in Euro 120.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Bilancio di previsione 2018-2020 per:

a) Euro 60.000,00 sul capitolo di spesa n. 103685 "Interventi regionali per la manutenzione e la segnalazione delle ippovie venete - Contributi agli investimenti (Art. 3, c.6, L.R. 16/02/2018, n. 9)";

b) Euro 60.000,00 sul capitolo di spesa n. 103683 "Iniziative regionali di promozione e valorizzazione del turismo equestre - Trasferimenti correnti (Art. 3, c. 7, Art. 9, c.2, L.R. 16/02/2018, n. 9)" .

6. di dare atto che la Direzione Turismo, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR nr. 1891 del 10 dicembre 2018** 

# SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO EQUESTRE DEL VENETO

## (L.R. N. 9/2018)

**TRA**

La Regione del Veneto con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da……., nato a …….il…….., il quale interviene al presente atto nella qualità di Direttore della Direzione Turismo, ai sensi della L.R. n. 54 del 2012, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n……. del……;

E

Il Comitato regionale UNPLI Veneto con sede in Piazza Squillace n. 2 - Miane fraz. Combai (Treviso) codice fiscale 95003070240 P.IVA 03850980248, rappresentato da……..,.il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente regionale del predetto Comitato;

**PREMESSO CHE**

- con legge regionale 16 febbraio 2018, n. 9 "Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi" la Regione promuove ed incentiva, nel rispetto della normativa statale e dell'Unione europea, lo sviluppo e la diffusione del turismo equestre, quale strumento di diversificazione delle attività turistiche regionali, di integrazione al reddito delle imprese agricole, di valorizzazione e promozione delle attività con gli equidi, di sviluppo del territorio nel rispetto della sostenibilità ambientale e della qualità del paesaggio rurale;

- con legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" la Regione ha disciplinato l'intera materia delle attività ed iniziative che caratterizzano le comunità venete, riconoscendo come Associazioni Pro Loco, le Associazioni locali, organizzate in modo volontario, prive di finalità di lucro, il cui fine consiste nello svolgimento di attività che concorrono alla valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, storiche e culturali del territorio;

- ai sensi dell'articolo 7 – Accordi di collaborazione con il Comitato regionale UNPLI Veneto, della legge regionale del 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco", la Giunta regionale può definire accordi di collaborazione con il Comitato regionale UNPLI Veneto per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 della medesima legge regionale;

- la Regione Veneto ha attivato a partire dal 2015 un importante percorso progettuale di valorizzazione del turismo equestre, in collaborazione con il Comitato Regionale Unpli Veneto, denominato "La Via delle Prealpi", sistema di ippovie, destinato a diventare a regime il prodotto turistico trainante per il turismo equestre regionale, costituito da 12 tracciati equestri ad anello, collegabili fra di loro, da percorrere a cavallo, di particolare interesse turistico, che si snodano per oltre 360 km nel territorio collinare della Pedemontana, dalla provincia di Verona a quella di Belluno;

- il Progetto "La Via delle Prealpi" – il cui formale avvio è avvenuto con DGR n. 1539 del 3 novembre 2015 - ha previsto tra l'altro la tabellazione e segnalazione dei percorsi con la realizzazione del materiale di segnalazione, posizionamento e messa in opera di un'appropriata segnaletica (indicazioni stradali di avvicinamento, totem esplicativo alla partenza, segnaletica di orientamento lungo l'itinerario che guidi i cavalieri/turisti); tale attività, svolta attraverso un Accordo di collaborazione con il Comitato regionale

UNPLI Veneto ai sensi della L.R. 34/2014, è giunta ad uno stato di realizzazione avanzata, essendosi completata per 7 dei 12 itinerari previsti;

- con deliberazione n. _____ del _____, la Giunta regionale ha approvato la proposta progettuale presentata dal Comitato regionale UNPLI Veneto con nota del 19 novembre 2018 (acquisita al protocollo generale al n. 469878 del 19 novembre 2018), stabilendo che una serie di iniziative finalizzate alla valorizzazione del turismo equestre siano oggetto, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 34/2014, di un Accordo di collaborazione diretto fra la Regione del Veneto e il Comitato regionale UNPLI Veneto;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

***Articolo 1 – Oggetto dell'accordo di collaborazione***

Il presente Accordo ha per oggetto, nell'ambito della strategia regionale di valorizzazione del turismo equestre di cui alla L.R. n. 9/2018 "Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi", la realizzazione di una serie di iniziative di completamento infrastrutturale e di comunicazione dell'Ippovia "La Via delle Prealpi", in grado di qualificare, valorizzare e promuovere, in ragione del carattere strategico dell'infrastruttura interessata, il prodotto turistico "Turismo Equestre" nel suo complesso.

***Articolo 2 – Modalità di attuazione della collaborazione***

Il Comitato regionale UNPLI Veneto provvederà, in attuazione del presente Accordo di collaborazione, e sulla base della proposta progettuale presentata alla Regione del Veneto con nota acquisita al protocollo regionale n. 469878 del 19 novembre 2018, alla realizzazione delle seguenti attività:

a) Iniziative per il completamento infrastrutturale dell'ippovia "La Via delle Prealpi" mediante la realizzazione di:
   - interventi di sistemazione e messa in sicurezza dei percorsi (sistemazione dei percorsi, rimozione di arbusti e vegetazione, miglioramento della fruibilità degli itinerari);
   - interventi di posizionamento della cartellonistica (individuazione, in ambito prevalentemente agro-silvo pastorale, dei punti di interesse e messa in opera delle tabellazioni su sentiero quali ad esempio "segnaletica gate-point" e "segnaletica di orientamento";

b) Iniziative di comunicazione degli itinerari, mediante azioni online e offline finalizzate alla diffusione della conoscenza del sistema di ippovie "La Via delle Prealpi".

Il progetto dettagliato delle attività, la tempistica di realizzazione delle azioni, le modalità tecniche e gestionali delle iniziative, nonché i costi dettagliati per ogni specifica attività, formeranno oggetto di un Piano esecutivo che il Comitato regionale UNPLI Veneto è tenuto a presentare alla Direzione Turismo entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.
Il Piano esecutivo sarà approvato e monitorato in fase attuativa dal Direttore della Direzione Turismo, potendo lo stesso apportare delle modificazioni in ordine a specifiche variazioni che si rendessero necessarie nel corso dell'operatività.

***Articolo 3 – Obiettivi e risultati***

Alla conclusione delle attività di cui al presente Accordo di collaborazione, saranno valutati dal Direttore della Direzione Turismo i risultati ottenuti e l'efficacia delle azioni in relazione, almeno, ai seguenti indicatori di risultato:
- n. km di ippovia oggetto di sistemazione e messa in sicurezza;
- n. km di ippovia oggetto di tabellazione con la segnaletica prevista dalle specifiche normative regionali;
- n. azioni di comunicazione on line (attività sito "La via delle Prealpi", attività social network);

- n. azioni di comunicazione off line (n. supporti divulgativi realizzati, n. servizi stampa e TV).

***Articolo 4 – Contributo e modalità di pagamento***

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo la Regione del Veneto assegna al Comitato regionale UNPLI Veneto la somma di € 120.000,00 a titolo di contributo ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 9/2018 così suddivisa:

- Euro 60.000,00 per interventi per il completamento infrastrutturale dell'ippovia "La Via delle Prealpi" (art. 3 comma 6 L.R. n. 9/2018);
- Euro 60.000,00 per iniziative di comunicazione degli itinerari, mediante azioni online e offline finalizzate alla diffusione della conoscenza del sistema di ippovie "La Via delle Prealpi" (art. 3 comma 7 L.R. n. 9/2018).

Tale contributo è onnicomprensivo di ogni spesa ed onere sostenuti per lo svolgimento delle attività previste.
Il Direttore della Direzione regionale Turismo, con proprio Decreto, erogherà il contributo in un'unica soluzione anticipatamente, successivamente alla presentazione del Piano esecutivo di cui all'art. 2 da parte del Comitato regionale UNPLI Veneto.
La rendicontazione delle azioni realizzate dovrà essere presentata entro 30 giorni dal termine delle attività, con una dettagliata relazione finale delle attività svolte e una rendicontazione delle spese sostenute, conformi al Piano esecutivo, tramite presentazione di copie di fatture quietanzate o di altri idonei documenti giustificativi di spesa che specifichino la tipologia di spesa coerente con il Piano esecutivo.
L'importo da rendicontare dovrà riguardare esclusivamente spese sostenute per la realizzazione del Piano esecutivo (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A.) e risultare, ai fini dell'ottenimento dell'intero contributo assegnato, almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile a contributo.
Il Direttore della Direzione Turismo procederà con proprio Decreto alla riduzione del contributo nel caso di una minor spesa rendicontata ritenuta ammissibile a contributo rispetto a quella inizialmente ammessa.
Il Direttore della Direzione Turismo procederà invece alla revoca del contributo nel caso di:

- mancata realizzazione del Piano esecutivo nei termini previsti;
- mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini prescritti;
- la violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici;
- qualora il Comitato regionale UNPLI Veneto abbia reso, nel Piano esecutivo e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Eventuali somme erogate eccedenti il contributo effettivamente concedibile e accertato dalla Direzione Turismo, a seguito di parziali realizzazioni delle iniziative previste, vanno restituite alla Regione del Veneto.
La revoca o riduzione del contributo comportano la restituzione alla Regione del Veneto degli importi del contributo indebitamente erogati, maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca o riduzione, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art. 11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.

***Articolo 5 – Durata della collaborazione***

Il presente Accordo di collaborazione ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione e rimane valido fino al 31 dicembre 2019, termine finale previsto per la realizzazione delle diverse iniziative, che potrà eventualmente essere prorogato, per una durata massima di sei mesi, dal Direttore della Direzione Turismo previa richiesta motivata da parte del Comitato regionale UNPLI Veneto.

***Articolo 6 – Responsabilità della collaborazione***

La responsabilità delle attività previste dal presente Accordo è affidata al Presidente del Comitato regionale UNPLI Veneto.

***Articolo 7 – Documenti della collaborazione***

Il Comitato regionale UNPLI Veneto mette a disposizione degli Uffici regionali i documenti relativi alle attività realizzate.

***Articolo 8 – Riservatezza***

Il Comitato regionale UNPLI Veneto si rende garante che il personale designato allo svolgimento delle attività mantenga nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti riservati dei quali possa venire a conoscenza nell'ambito del presente Accordo.

***Articolo 9 – Controversie***

Tutte le eventuali controversie relative all'espletamento delle attività oggetto dal presente Accordo, che non si potessero definire in via amministrativa, saranno deferite ad un arbitro nominato di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Venezia.

***Articolo 10 – Trattamento dei dati***

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo di collaborazione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.
Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente Accordo, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.
Il Comitato s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

***Articolo 11 – Corrispondenza***

La corrispondenza relativa al presente Accordo dovrà essere indirizzata al Direttore della Direzione Turismo - Palazzo Sceriman - Cannaregio n. 168 – 30121 – Venezia.

***Articolo 12 – Registrazione***

Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso con tutte le spese a carico del richiedente.

***Articolo 13– Disposizioni finali***

Il presente Accordo di collaborazione è composto da n. 13 articoli e n. ____ pagine.
Per quanto non esplicitamente indicato nel presente Accordo si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

*Per la Regione del Veneto* *Per il Comitato regionale UNPLI Veneto*

_____ _____

(Codice interno: 384386)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1893 del 10 dicembre 2018

**Approvazione dello schema di Accordo di programma, da sottoscriversi tra Regione del Veneto, Veneto Strade S.p.A, Provincia di Padova, Comune di Trebaseleghe per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del sottopasso in Via Manetti, lungo la SP 44 di Sant'Ambrogio, in Comune di Trebaseleghe (PD).**

*[Trasporti e viabilità]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si propone l'approvazione dello schema di Accordo di programma tra la Regione del Veneto, Veneto Strade S.p.A, Provincia di Padova e il Comune di Trebaseleghe per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria, a cura di Veneto Strade S.p.A, per la risoluzione delle infiltrazioni relative all'intervento "6.26 via Manetti, lungo la SP 44 di Sant'Ambrogio, in Comune di Trebaseleghe", nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R) - 1 Fase di attuazione. Lotto "B" tratta Salzano-Castelfranco Veneto (Legge n. 211/1992 - D.M. 22.12.1993). |

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Come è noto, con deliberazione n. 169 del 07/12/2016 il Consiglio Regionale ha confermato, fra gli obiettivi strategici e prioritari della Regione del Veneto, il miglioramento del trasporto ferroviario di persone, in coerenza con quanto già previsto dal Piano Regionale dei Trasporti del 1990.

In questo contesto si inserisce il programma denominato "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale" (SFMR), approvato nel 1994, che ha visto negli anni la realizzazione di numerosi interventi infrastrutturali, fra cui l'eliminazione di passaggi a livello mediante la realizzazione di opere sostitutive.

I lavori infrastrutturali relativi al SFMR sono stati finanziati negli anni con contributi statali di cui alla Legge n. 211/92, con contributi regionali e di Enti locali e da parte delle Ferrovie dello Stato.

In data 18/07/2005 è stata firmata la Convenzione tra Regione del Veneto, Provincia di Padova, Comune di Trebaseleghe e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A per regolare i rapporti tra gli Enti sottoscrittori citati, al fine di addivenire alla soppressione del P.L. al Km 19 + 120, in Comune Trebaseleghe, sulla linea ferroviaria Mestre-Castelfranco, a servizio della S.P. n. 44, e la successiva gestione del manufatto.

In particolare, la Convenzione precisa che nel caso di necessità di lavori di manutenzione da realizzarsi entro dieci anni dalla data del certificato di collaudo (2011) la Regione provvederà a proprio carico e spese.

L'opera in argomento è stata quindi realizzata e messa in esercizio nel corso del 2005.

I lavori dell'intero Lotto B - SFMR sono terminati in data 27.02.2008.

In generale, occorre precisare che per gli interventi di soppressione di passaggi a livello mediante la realizzazione di sottopassi sono pervenute, anche in passato, dai soggetti gestori e da taluni Enti Locali più richieste atte a segnalare la necessità di intervenire sulle opere SFMR già realizzate, causa soprattutto della presenza di copiose infiltrazioni d'acqua e la Regione è conseguentemente intervenuta.

In particolare, a fronte della richiesta di intervento formulata dal Comune di Trebaseleghe (PD) in data 23/03/2018, acquisita al prot. regionale al n. 113266 del 23/03/2018 e alle recenti problematiche di sicurezza della circolazione che si sono verificate, la Giunta regionale ha ritenuto di destinare una quota parte delle risorse disponibili nel corrente esercizio - pari a complessivi euro 400.000,00 - per la copertura delle spese di progettazione ed esecuzione dell'intevento "6.26 Via Manetti, lungo la SP 44 di Sant'Ambrogio, in Comune di Trebaseleghe" e di affidare tale attività alla Società Veneto Strade S.p.A.

Tali risorse sono state programmate con delibere n. 943 del 26/06/2018 e n. 1600 del 30/10/2018, nell'ambito della disponibilità complessiva delle risorse stanziate nel bilancio di previsione 2018-2020, per gli interventi per la realizzazione di investimenti infrastrutturali, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento".

Si tratta ora di addivenire all'approvazione, per la sua successiva sottoscrizione, di un Accordo di programma che fa seguito alla precedente Convenzione del 18/07/2005 sopraccitata, tra Regione del Veneto, Veneto Strade S.p.A, Provincia di Padova e Comune di Trebaseleghe, al fine di eseguire i necessari interventi di manutenzione straordinaria.

In sintesi, con l'accordo in argomento, le parti convengono che:

- la Regione del Veneto provvederà a corrispondere alla Società Veneto Strade Spa, secondo le modalità previste dalla Convenzione vigente, un importo complessivo di euro 400.000,00, per la risoluzione delle infiltrazioni relative all'intervento "6.26 via Manetti, lungo la SP 44 di Sant'Ambrogio, in Comune di Trebaseleghe", nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R) - 1° fase di attuazione. Lotto "B" tratta Salzano - Castelfranco Veneto (Legge 211/1992 - DM 22.12.1993) ancora in capo alla Regione del Veneto, ed a sostenere le eventuali spese per il trasferimento delle suddette aree agli enti di competenza;

- la Società Veneto Strade S.p.A. provvederà alla progettazione ed alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria, per la risoluzione delle infiltrazioni relative all'intervento "6.26 via Manetti, lungo la SP 44 di Sant'Ambrogio, in Comune di Trebaseleghe", nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R) - 1° fase di attuazione. Lotto "B" tratta Salzano - Castelfranco Veneto (Legge 211/1992 - DM 22.12.1993), quantificando il costo complessivo nei limiti dello stanziamento disponibile pari ad euro 400.000,00;

- la Provincia di Padova, attestata la regolare esecuzione dei lavori e dopo esito positivo della visita di collaudo, si impegna a prendere in carico, mediante formale trasferimento di proprietà, la nuova sede stradale di variante alla S.P. 44 "di Sant'Ambrogio" comprensiva del sottopasso;

- il Comune di Trebaseleghe (PD) si impegna a prendere in carico i tratti di strada provinciale dismessi e quelli costituenti viabilità locale.

A tal fine, si propone di procedere, ai sensi della L. n. 241/1990 e s..m.i., art. 15 che attribuisce alle pubbliche amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, all'approvazione dello schema di Accordo di programma, cosi come riportato nell'**Allegato A.**

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 211 del 26.02.1992;

VISTA la L. n. 241/1990, art. 15;

VISTA la DGR n. 943 del 26.06.2018;

VISTA la DGR n. 1600 del 30.10.2018;

VISTA la Convenzione fra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A, in data 20.12.2002, integrata successivamente con gli atti aggiuntivi in data 12.11.2003 e 30.12.2011;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Veneto Strade S.p.A., Provincia di Padova e Comune di Trebaseleghe per disciplinare le rispettive competenze nell'ambito del intervento "6.26 via Manetti, lungo la SP 44 di Sant'Ambrogio" in Comune di Trebaseleghe (PD), **Allegato A** alla presente deliberazione;

3. di incaricare il Direttore della U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica alla sottoscrizione del predetto Accordo di programma;

4. di autorizzare il Direttore della U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ad apportare, prima della sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali al predetto Accordo di programma;

5. di demandare l'esecuzione degli atti successivi all'approvazione dello schema di Accordo di programma alla U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

**ALLEGATO A DGR nr. 1893 del 10 dicembre 2018** 

**ACCORDO DI PROGRAMMA**
**TRA**

**REGIONE DEL VENETO**

**VENETO STRADE S.p.A**

**PROVINCIA DI PADOVA**

**COMUNE DI TREBASELEGHE (PD)**

**per la realizzazione dell'intervento denominato:**
**Realizzazione lavori di manutenzione straordinaria, a cura di Veneto Strade Spa, per la risoluzione infiltrazioni relative all'intervento "6.26 via Manetti, lungo la SP 44 di Sant'Ambrogio, in Comune di Trebaseleghe", nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R) – 1° fase di attuazione. Lotto "B" tratta Salzano – Castelfranco Veneto (Legge 211/1992 – DM 22.12.1993).**

Intervengono i Signori:

- ……, nato a ……. il ……, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella sua veste di ……;

- …… nato a ……., per il quale interviene ed agisce nel presente atto in legale rappresentanza della Società Veneto Strade S.p.a, Società concessionaria della Regione del Veneto, nella sua veste di ……..;

- ……, nato a ……. il ……, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza della Provincia di Padova (CF. ……), nella sua qualità di ……;

- ……, nato a ……. il ……, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza del Comune di Trebaseleghe (PD) (CF. ……), nella sua qualità di ……;

Le parti di cui sopra, premettono quanto segue:

- la L. n. 241/1990 e s..m.i all'art. 15 attribuisce alle pubbliche amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'attuazione del SFMR ha visto negli anni la realizzazione di numerosi interventi infrastrutturali, fra cui l'eliminazione di passaggi a livello mediante opere sostitutive, la ristrutturazione di stazioni ferroviarie e la realizzazione di nuove fermate. I lavori sono stati finanziati con contributi statali, di cui alla L. n. 211/92, regionali e da parte di Ferrovie dello Stato;
- in data 18/07/2005 è stata firmata la convenzione tra Regione del Veneto, Provincia di Padova, Comune di Trebaseleghe e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A per regolare i rapporti tra gli stessi enti a seguito della soppressione P.L. al Km 19 + 120 della Linea Ferroviaria Mestre-Castelfranco, a servizio della S.P. n. 44;
- la convenzione di cui sopra stabilisce all'art. 5 che il trasferimento delle opere potrà avvenire solo a seguito di visita di constatazione della regolare esecuzione dei lavori di cui sopra, in caso contrario, qualora fossero riscontrati difetti o manchevolezze, la Regione Veneto farà eseguire i lavori di riparazione o di rettifica atti ad eliminare le eventuali problematiche;
- la Giunta Regionale con delibera n. 943 del 26/06/2018 ha programmato, nell'ambito della disponibilità complessiva delle risorse stanziate nel bilancio di previsione 2018-2020, gli interventi per la realizzazione di investimenti infrastrutturali, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento";
- in particolare; a fronte della richiesta di intervento formulata dal Comune di Trebaseleghe (PD) in data 23/03/2018, acquisita al prot. regionale al n. 113266 del 23/03/2018 e alle recenti problematiche di sicurezza della circolazione che si sono verificate, si è ritenuto di destinare una quota parte delle risorse vincolate al SFMR, ai sensi della Legge n. 211/1992 - pari a complessivi euro 400.000,00 - per la copertura delle spese di progettazione ed esecuzione del seguente intervento, da eseguirsi a cura della Società Veneto Strade S.p.A:
    - Realizzazione lavori di manutenzione straordinaria, a cura di Veneto Strade Spa, per la risoluzione infiltrazioni relative all'intervento "6.26 via Manetti, lungo la SP 44 di Sant'Ambrogio, in Comune di Trebaseleghe", nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R) – 1° fase di attuazione. Lotto "B" tratta Salzano – Castelfranco Veneto (Legge 211/1992 – DM 22.12.1993);
- la Giunta Regionale con delibera n. 1600 del 30/10/2018 ha programmato di destinare Euro 400.000,00 a favore di Veneto Strade S.p.A. per i lavori di manutenzione straordinaria per la risoluzione delle infiltrazioni relative all'intervento "6.26 via Manetti, lungo la SP 44 di Sant'Ambrogio, in Comune di Trebaseleghe", nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R) – 1° fase di attuazione. Lotto "B" tratta Salzano – Castelfranco Veneto (Legge 211/1992 – DM 22.12.1993);

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto, si concorda quanto segue.

**ART. 1**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma.

**ART. 2**

I soggetti firmatari del presente Accordo di Programma, al fine della sua attuazione, convengono di procedere come segue:

- la Società Veneto Strade S.p.A si impegna alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria, per la risoluzione infiltrazioni relative all'intervento "6.26 via Manetti, lungo la SP 44 di Sant'Ambrogio, in Comune di Trebaseleghe", nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R) – 1° fase di attuazione. Lotto "B" tratta Salzano – Castelfranco Veneto (Legge 211/1992 – DM 22.12.1993) quantificando il costo complessivo nei limiti dello stanziamento disponibile pari ad € 400.000,00 (progettazione e lavori);
- la Regione del Veneto si impegna:
    - a finanziare la progettazione ed i lavori, di cui al precedente punto, con un importo complessivo di euro 400.000,00, per interventi di manutenzione straordinaria su opere di viabilità complementare al SFMR realizzate nel corso degli anni ed ancora in capo alla Regione del Veneto;
    - a sostenere le eventuali spese per il trasferimento delle suddette aree agli enti di competenza;
- la Provincia di Padova, attestata la regolare esecuzione dei lavori e dopo esito positivo della visita di collaudo, si impegna a prendere in carico, mediante formale trasferimento di proprietà, la nuova sede stradale di variante alla S.P. 44 "di Sant'Ambrogio" comprensiva del sottopasso;
- il Comune di Trebaseleghe (PD) si impegna a prendere in carico i tratti di strada provinciale dismessi e quelli costituenti viabilità locale.

**ART. 3**

Per quanto riguarda le spese tecniche di gestione/progettazione della commessa da erogare alla Veneto Strade SpA per le attività di cui al precedente articolo, si prende a riferimento quanto previsto dalla concessione in essere sottoscritta tra Regione del Veneto e Veneto Strade SpA in data 20/12/2002 e ss.mm.ii relativamente alle commesse afferenti la manutenzione straordinaria.

**ART. 4**

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente all'esecuzione del presente atto, saranno devolute agli organi di giurisdizione ordinaria. A tal fine è competente il Foro di Venezia.

**ART. 5**

Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, per divenire esecutivo, qualora non preventivamente approvato, dovrà essere ratificato dai rispettivi Organi competenti di Regione e Comune/Provincia, mentre risulta esecutivo con la sottoscrizione da parte di Veneto Strade SpA.

Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 642 (esenzione da bollo).

Il presente atto viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione del Veneto
Firmato …….

Per il la Provincia di Padova
Firmato …….

Per Veneto Strade S.p.A
Firmato ……..

Per il Comune di Trebaseleghe (PD)
Firmato ……

04c90696

(Codice interno: 384387)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1894 del 10 dicembre 2018

**Assemblea Ordinaria degli associati dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia del 13 dicembre 2018. Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19.**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si autorizza il Presidente della Giunta regionale o suo delegato a partecipare all'Assemblea Ordinaria degli associati dell'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven di Venezia che si terrà il giorno 13 dicembre 2018, alle ore 11.00, presso la sede regionale di Villa Settembrini in via Carducci n. 32 a Mestre. |

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete - Arteven (di seguito "Arteven") è riconosciuta dalla legge regionale 5 aprile 2013 n. 3, articolo 19, quale strumento per le politiche regionali di diffusione e promozione dello spettacolo dal vivo nei settori della prosa e danza nonché per la formazione del pubblico e la sensibilizzazione della cultura teatrale nelle scuole. Lo stesso articolo autorizza la Giunta regionale a partecipare in qualità di socio a tale Associazione, dando atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato esercita i diritti inerenti la qualità di componente. La Giunta regionale con deliberazione n. 1708 del 3.10.2013 ha approvato la partecipazione della Regione, in qualità di socio, ad Arteven.

Arteven, ente partecipato dalla Regione, rientra tra gli enti di diritto privato in controllo regionale.

Il Presidente di Arteven con nota del 21.11.2018, acquisita al protocollo regionale il 22.11.2018 al n. 474890, ha convocato l'Assemblea Ordinaria degli associati, che si terrà a Mestre presso la sede regionale di Villa Settembrini in via Carducci, n. 32, il giorno 13 dicembre 2018, alle ore 11.00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Presa visione del Verbale dell'Assemblea Ordinaria degli associati del 28 giugno 2018;

2. Introduzione del Presidente di Arteven agli associati;

3. Presentazione dei Documenti programmatici e delle liste dei candidati;

4. Rinnovo cariche sociali;

5. Intervento dell'Avv. Prof. Chiara Cacciavillani sulle modalità di affidamento;

6. Varie ed eventuali.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea dell'Associazione, si propone in relazione al punto 1 dell'ordine del giorno di prendere atto del Verbale dell'Assemblea Ordinaria degli associati del 28 giugno 2018 agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport, nella quale è stato approvato il verbale dell'Assemblea Ordinaria degli associati del 16 maggio 2017, è stato preso atto della relazione del Presidente di Arteven agli associati ed è stato approvato il bilancio consuntivo dell'anno 2017.

In relazione al punto 2 dell'ordine del giorno si propone di prendere atto dell'introduzione del Presidente di Arteven agli associati.

In relazione ai punti 3 e 4 dell'ordine del giorno, l'Assemblea Ordinaria dei Soci è chiamata a rinnovare il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione ed il suo Presidente, nonché il Collegio dei Revisori dei Conti. Le predette cariche sociali, in base alle disposizioni regolamentari dell'Associazione, sono elette con voto palese dell'Assemblea degli Associati o con voto segreto su richiesta di almeno un terzo degli Associati medesimi. Il Consiglio di Amministrazione è composto, come da previsioni statutarie di Arteven, da un minimo di tre componenti al numero massimo previsto dall'art. 6 comma 5 del D.L. 31

maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010. Un componente è designato dal Presidente della Giunta Regionale, gli altri dall'Assemblea degli Associati. I candidati alle cariche sociali sono designati dagli Associati, che possono essere Enti Locali del territorio e istituzioni ed organismi teatrali privati, in base ad un Documento Programmatico contenente il progetto culturale riferito al periodo di carica e concernente gli obiettivi fissati. Candidati designati e Documento Programmatico devono essere sottoscritti da almeno un terzo degli Associati aventi diritto. La lista dei candidati designati ed il Documento programmatico vengono presentati in Assemblea per la votazione dei candidati, tenuto conto che si considerano elettori attivi e passivi gli Associati di Arteven che sono regolarmente iscritti alla data dell'Assemblea precedente, tenutasi nel caso di specie il 28 giugno 2018. Si propone pertanto, in relazione ai summenzionati punti 3 e 4 dell'ordine del giorno, a seguito della presentazione dei documenti programmatici e delle liste dei candidati, che sia avviato in seno all'Assemblea il confronto tra i soci per concordare, nel miglior interesse per l'Associazione, i soggetti da nominare e che il rappresentante regionale esprima voto favorevole alla nomina dei soggetti qualora ampiamente condivisa dai soci, mentre in caso contrario ne chieda il rinvio. Si propone altresì la nomina a membro del Consiglio di Amministrazione di Arteven del Sig. Pavan Giorgio, soggetto designato dal Presidente della Giunta regionale con proprio Decreto n. 157 del 4 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 14 dello statuto dell'Associazione.

In relazione al punto 5 all'ordine del giorno si propone di prendere atto della relazione dell'Avv. Prof. Chiara Cacciavillani sulle modalità di affidamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge regionale 5.04.2013, n. 3, art. 19;

Visto l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

Visto lo Statuto di Arteven conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

Vista la nota del 21.11.2018 del Presidente di Arteven, acquisita al protocollo regionale il 22.11.2018 al n. 474890, relativa alla convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli associati e corredata dal verbale dell'Assemblea Ordinaria degli associati del 28 giugno 2018;

Considerato che ai sensi dell'art. 19, comma 2, della Legge regionale 5.04.2013, n. 3 e dell'art. 8 dello Statuto di Arteven, parteciperà all'Assemblea il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli associati di Arteven che si terrà a Mestre presso la sede regionale di Villa Settembrini in via Carducci, n. 32, il giorno 13 dicembre 2018 alle ore 11.00, con il seguente ordine del giorno:

    1. Presa visione del Verbale dell'Assemblea Ordinaria degli associati del 28 giugno 2018;
    2. Introduzione del Presidente di Arteven agli associati;
    3. Presentazione dei Documenti programmatici e delle liste dei candidati;
    4. Rinnovo cariche sociali;
    5. Intervento dell'Avv. Prof. Chiara Cacciavillani sulle modalità di affidamento;
    6. Varie ed eventuali;

3. di prendere atto che all'Assemblea Ordinaria degli associati parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, così come previsto dall'art. 19, comma 2, della Legge regionale 5.04.2013, n. 3 e dall'art. 8 dello Statuto del Arteven;

4. per il punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli associati, di prendere atto del Verbale dell'Assemblea Ordinaria degli associati del 28 giugno 2018 agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport, nella quale è stato approvato il verbale dell'Assemblea Ordinaria degli associati del 16 maggio 2017, è stato preso atto

della relazione del Presidente di Arteven agli associati ed è stato approvato il bilancio consuntivo dell'anno 2017;

5. per il punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli associati, di prendere atto dell'introduzione del Presidente di Arteven agli associati;

6. per i punti 3 e 4 dell'ordine del giorno che sia avviato in seno all'Assemblea, a seguito della presentazione dei documenti programmatici e delle liste dei candidati, il confronto tra i soci per concordare, nel miglior interesse per l'Associazione, i soggetti da nominare e che il rappresentante regionale esprima voto favorevole alla nomina dei soggetti qualora ampiamente condivisa dai soci, mentre in caso contrario ne chieda il rinvio. Si propone altresì la nomina a membro del Consiglio di Amministrazione di Arteven del Sig. Pavan Giorgio, soggetto designato dal Presidente della Giunta regionale con proprio Decreto n. 157 del 4 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 14 dello statuto dell'Associazione;

7. per il punto 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli associati, di prendere atto della relazione dell'Avv. Prof. Chiara Cacciavillani sulle modalità di affidamento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare la Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 384552)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1895 del 10 dicembre 2018

**Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Strategia ICT e Agenda Digitale" incardinata nell'ambito della Direzione ICT e Agenda Digitale, afferente all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..**

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Si tratta con il presente provvedimento di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Strategia ICT e Agenda Digitale" incardinata nell'ambito della Direzione ICT e Agenda Digitale, afferente all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.. |

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico

Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura

Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 e 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto rispettivamente all'istituzione delle nuove Direzioni regionali e delle Unità organizzative.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 60 del 26 gennaio 2018 è stato conferito l'incarico di Direttore della UO B Strategia ICT e Agenda Digitale, incardinata nell'ambito della Direzione ICT e Agenda Digitale afferente all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, all'ing. Elvio Tasso.

Con nota prot. n. 64528 del 02 luglio 2018, l'A.R.P.A.V ha rappresentato la necessità di richiedere il comando, per la durata di mesi dodici, al fine di ricoprire l'incarico dirigenziale presso il Servizio Informatica e Tecnologie non assegnato a seguito espletamento di avviso interno atto alla copertura di tutti gli incarichi dirigenziali previsti dal modello organizzativo approvato con DDG n. 149 del 12 giugno 2018, del Dirigente Tecnico regionale ing. Elvio Tasso, in servizio presso l'Amministrazione Regionale. Con deliberazione n. 1523 del 22 ottobre 2018 è stato autorizzato il comando dell'ing. Tasso presso A.R.P.A.V. a

decorrere dal 1° ottobre 2018.

Già con deliberazione n. 1070 del 31 luglio 2018 - in considerazione della predetta richiesta di comando - veniva autorizzato l'espletamento della procedura di conferimento dell'incarico di Direttore della suddetta Unità Organizzativa.

Ne è seguita pertanto la pubblicazione di specifico avviso di selezione - aperta ai soggetti con qualifica dirigenziale delle pubbliche amministrazioni con incarico nel settore informatico e ai soggetti muniti dei requisiti di cui all'art. 19 comma 6 D.Lgs 165/01 relativamente al medesimo settore di competenza - in data 9 agosto 2018, scaduto il giorno 24 agosto 2018.

Considerato il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, che individua all'art. 9 i requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;

b) complessità della struttura interessata;

c) attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;

d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;

e) specifiche competenze organizzative possedute;

f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Considerato che l'art. 17, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. rinvia - ai fini del conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa - a quanto previsto dall'art. 11 della medesima legge, il quale stabilisce che gli incarichi di Direttori di Unità Organizzativa sono conferiti dalla Giunta regionale al personale dipendente o, con contratto a tempo determinato, a soggetti esterni secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel limite, fissato dall'art. 21, comma 2 della citata legge regionale, del 10 per cento della dotazione della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, o diverso limite stabilito dalla legge.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2 del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Direzione Organizzazione e Personale ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dai candidati, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne il presente incarico, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati, considerate le esperienze professionali pregresse, con riferimento in particolare agli specifici requisiti richiesti nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale.

E' stata inoltre effettuata, ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, la prevista comunicazione alla Città Metropolitana di Venezia e al Dipartimento Funzione Pubblica.

Vista la nota del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico prot. n. 495180 del 05/12/2018 di proposta di attribuzione dell'incarico al dott. Luca De Pietro, nato a Venezia, il 28/06/1972.

Considerato, sulla base delle candidature pervenute e delle schede sintetiche predisposte dalla Direzione Organizzazione e Personale, con riferimento al profilo professionale di cui al presente incarico, che non sono rinvenibili nei ruoli dell'amministrazione dirigenti con idonea qualificazione e che pertanto di ritiene di dover affidare l'incarico a persona esterna all'amministrazione della Regione e degli enti regionali, fermo restando il rispetto, attestato dalla Direzione Organizzazione e Personale, del limite del 10 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

Considerato, altresì, che, per quanto concerne il presente incarico, esaminata la scheda sintetica all'uopo predisposta dalla Direzione Organizzazione e Personale, nonché il curriculum vitae presentato dall'interessato, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali del candidato, considerate le sue esperienze professionali pregresse.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Strategia ICT e Agenda Digitale"incardinata nella Direzione ICT e Agenda Digitale, al Signor Luca De Pietro, nato a Venezia, il 28/06/1972, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che l'incarico suddetto decorrerà dalla data di immissione nelle funzioni con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. in quanto trattasi di nuovo incarico.

Il Direttore di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a € 80.000,40 (struttura di fascia B),compresa I.V.C..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA le deliberazioni della Giunta regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 26 gennaio 2018;

VISTA la nota del Direttore Generale di A.R.P.A.V. del 2 luglio 2018 prot. n. 64528;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 31 luglio 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 22 ottobre 2018 di autorizzazione del comando dell'ing. Tasso presso A.R.P.A.V.;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTE le schede sintetiche redatte dalla Direzione Organizzazione e Personale;

VISTA la proposta di attribuzione dell'incarico di cui alla nota del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico prot. n. 495180 del 05/12/2018;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa B "Strategia ICT e Agenda Digitale", incardinata nella Direzione ICT e Agenda Digitale, al Signor Luca De Pietro, nato a Venezia, il 28/06/1972, in possesso dei requisiti previsti dalla legge statale e dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dalla data di immissione nelle funzioni, con durata di tre anni, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
4. il Direttore di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a € 80.000,40 (struttura di fascia B), compresa I.V.C.;
5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ed altresì alla mancata comunicazione di personale in eccedenza ai sensi dell'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
6. di dare atto che la spesa conseguente all'attribuzione dell'incarico trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale
N° ..... del .....

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

**CURRICULUM VITAE**
LUCA DE PIETRO

## PERSONAL INFORMATION

| | |
|---|---|
| Cognome e Nome | **DE PIETRO LUCA** |
| Indirizzo | VENEZIA (ITALY) |
| Nazionalità | Italiana |

## WORK EXPERIENCE

| | |
|---|---|
| • Date (da-a) | Da settembre 2007 – in corso |
| •Nome e indirizzo del datore di lavoro | **Università di Padova – Scienze Politiche** |
| •Tipo di azienda o settore | Ricerca e Formazione |
| • Principali mansioni e responsabilità | Professore a contratto dell'insegnamento "E-government ed E-democracy" nell'ambito della Laurea Magistrale Scienze di Governo e Politiche Pubbliche |

| | |
|---|---|
| • Date (da-a) | Da 1998 in corso |
| •Nome e indirizzo del datore di lavoro | **Venice International University - Centro TeDIS** |
| •Tipo di azienda o settore | Ricerca e Formazione |
| • Principali mansioni e responsabilità | *Responsabile Unità di ricerca* "Innovation in Public Administration: E-government e e-democracy"<br>Ricercatore a contratto, svolge attività di ricerca sul campo, assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni e supporto strategico alle imprese coordinando un gruppo di lavoro composto da ricercatori, analisti e professionisti. |

Tra i **progetti principali in corso** vengono segnalati:

- "Manifattura Milano" studio per conto del Comune di Milano per analizzare le politiche delle principali città metropolitane del mondo (Parigi, Londra, Barcellona, New York etc.) sul tema del ritorno della manifattura in aree urbane;
- Studio sulle strategie competitive delle imprese della ceramica classica promosso da AICC – Associazione dell Città della Ceramica

Tra i **progetti principali già conclusi**:

- Nel 2017 Studio sul "Evoluzione dei servizi cloud della pubblica amministrazione" per conto di prioritaria azienda ICT;
- Coordinatore Tecnico-scientifico della Call4Ideas promossa da ENI, MakerFaire2016 e Triennale di Milano nell'ambito della Mostra "New Craft";
- Nel 2016 Promotore ed esperto scientifico del progetto "Clicca la tua salute nei P3@ della Regione del Veneto;

Allegato ...A... alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

- Coordinatore della Segreteria Tecnica all'Agenda Digitale 2015 della Regione del Veneto, su incarico della Direzione Sistemi Informativi, seguendo l'Amministrazione Regionale dalla fase Strategica (stesura del documento Programmatico) alla fase di progettazione (costruzioni dei bandi) ed attuazioni (governance) delle azioni previste nell'Agenda Digitale del veneto sui seguenti temi: competenze digitali, wifi pubblico, banda larga e ultra-larga, cloud-computing e FAB-LAB;
- Supporto tecnico-scientifico negli anni 2009- 2013 al "Centro di Competenza della Banda Larga" della Regione del Veneto supportando l'Amministrazione nella definizione e nell'attuazione dei Piani di Sviluppo della Banda Larga e della Banda UltraLarga;
- Coordinatore scientifico dell'avviso pubblico FAB-LAB promosso dalla Regione del Veneto per promuovere i centri di Fabbricazione Digitale sul territorio del Veneto;
- Coordinatore scientifico della governance dell'azione POR 4.1.1 "PMI e Cloud Computing" attuata da Veneto Innovazione per conto della Regione del Veneto;
- Responsabile del Progetto di ricerca "Piccola impresa Globale", finanziato dalla CNA Nazionale con l'obiettivo di definire un piano organico di politiche a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie impresCoordinatore Scientifico della Ricerca "Cloud compunting e banda larga" finanziata nel 2012 dall'Agenzia Infratel del Ministero dello Sviluppo Economico,;
- Responsabile di Progetto "Atlante della sostenibilità", promosso dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, rivolta a promuovere le aziende del green made in Italy;
- Responsabile scientifico del Bando "Cloud Computing" promosso dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR 2007-13;
- Responsabile scientifico del Programma di Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Regione del Veneto 2009-2010, curando la stesura del Piano Strategico e il coordinamento operativo;
- Componente del gruppo di lavoro che ha definito il "Piano della Società dell'Informazione 2007-2010" della Regione del Veneto;
- Coordinatore del Programma per Inclusione sociale della Regione del Veneto, attraverso azione sui P3@ del POR 2007-13;
- Nel 2007 ha collaborato con la Regione del Veneto, Direzione Turismo per la definizione del "Piano Strategico di sviluppo di Veneto.to"
- Nel 2007 ha collaborato con la Regione del Veneto per la stesura del primo "Piano Operativo per la banda larga in Veneto 2007" e le relative azioni attuative;
- Nel 2006-07 è stato Project Manager del progetto "Citizens-iTV" della Regione Veneto - nell'ambito del programma PRAI (Programmi Regionali Azioni Innovative) - sull'utilizzo del Digitale Terrestre come nuova canalità di erogazione di servizi della pubblica amministrazione;
- Nel 2005-06 è stato project manager del progetto e-government My Portal affidata dall'Amministrazione Regionale del Veneto alla Venice International University – Centro TeDIS;
- Nel 2005 ha condotto una ricerca sui modelli di sviluppo dell'innovazione a livello locale, in particolare nell'area metropolitana Venezia-Treviso-Padova finanziato dalla Fondazione Venezia;
- Nel biennio 2003-2005 ha collaborato con Innovazione Italia e il Ministero per l'Innovazione per la definizione del programma "ICT per l'eccellenza dei territori", occupandosi:
    - della stesura della delibera CIPE che ha finanziato il

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale
N° ..... del .....

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

progetto (delibera 17 del 2003)
- dell'analisi prodromica alla stesura del programma
- alla selezione dei progetti regionali da avviare.

| | |
|---|---|
| • Date (da-a) | Gennaio 2017 – Giugno 2018 |
| • •Nome e indirizzo del datore di lavoro | **Veneto Innovazione** – Venezia |
| •Tipo di azienda o settore | Ricerca ed Innovazione |
| Principali mansioni e responsabilità | Coordinatore Scientifico dell'Agenda Digitale del Veneto 2020, occupandosi:<br>• della redazione dell'Agenda Digitale del Veneto 2020<br>• del coordinamento del gruppo di saggi che hanno contribuito alla definizione delle idee guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2020;<br>• della promozione dell'Agenda Digitale del Veneto sul territorio con la partecipazione agli eventi avvenuti da settembre 2017 a giugno 2018. |
| • Date (da-a) | Febbraio 2017- Aprile 2018 |
| • •Nome e indirizzo del datore di lavoro | **Formez PA** – *in house* alla Presidenza del Consiglio - Roma |
| •Tipo di azienda o settore | Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A |
| Principali mansioni e responsabilità | Coordinatore Scientifico e editor del corso in modalità E-learning dal titolo "Agenda Digitale per le amministrazioni regionali", |
| • Date (da-a) | 2002 – dicembre 2009 |
| • •Nome e indirizzo del datore di lavoro | **FORMEZ – Agenzia del Ministero della Funzione Pubblica** |
| •Tipo di azienda o settore | Pubblica Amministrazione |
| Principali mansioni e responsabilità | Collaborazioni in diversi ambiti progettuali fornendo un supporto scientifico e/o gestionale. Tra i progetti principali si segnalano:<br>• Referente Scientifico del progetto "Comunità professionali nel Comune di Roma" 2008-09<br>• Nel 2007-2008 Responsabile del Laboratorio del Progetto "Governance dei processi di internazionalizzazione";<br>• Nel 2006 ha collaborato con il Formez nell'ambito del progetto di Master per la PA, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con il ruolo di responsabile scientifico della ricerca sulla pubblica amministrazione.<br>• Da marzo 2002 a dicembre 2004 contratto a progetto FORMEZ nell'ambito del progetto Centri Regionali di Competenza del E-government nel quale ha svolto le seguenti attività:<br>  o Coordinamento gruppo di ricerca sul edemocracy<br>  o Definizione e realizzazione analisi nazionale sui processi partecipativi attraverso le nuove tecnologie<br>  o Progettazione del bando nazionale sul edemocracy per il Ministro dell'innovazione Tecnologica e CNIPA.<br>• Nel 2003-4 è stato coordinatore del laboratorio nell'ambito del progetto PoINT "Politiche per internazionalizzazione" promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dal Ministero degli Esteri e dal Ministero delle Attività Produttive e attuato dal FORMEZ.<br>• Nel 2003 è stato coordinatore scientifico del progetto "Analisi del settore ICT nella Regione Umbria" promosso dal MIT e dalla Regione Umbria, in partnership con Anasin, Agenzia Umbria Ricerche e CRC-Umbria.<br>• Nel 2002 ha collaborato con il Formez nel progetto "Centro di |

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale
N° ..... del .....

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

competenza per le comunità professionali nella Pubblica Amministrazione" nella definizione delle linee guida all'introduzione di nuove metodologie di apprendimento collaborativo attraverso le nuove tecnologie nella pubblica amministrazione

| | |
|---|---|
| • Date (da-a) | Gennaio 2005 – Dicembre 2008 |
| •Nome e indirizzo del datore di lavoro | **Ministero dell'Innovazione** - Centro Nazionale per Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) - |
| •Tipo di azienda o settore | Governo Centrale |
| • Principali mansioni e responsabilità | Attività di supporto tecnico-scientifica svolgendo le seguenti attività:<br>• Definizione di Policy nazionali per lo sviluppo del E-government in Italia<br>• Valutazione dei progetti presentati nell'ambito del bando E-democracy nazionale;<br>• Verifica progetti E-democracy e definizione metodologie di monitoraggio;<br>• Supporto alla definizione del bando RIUSO;<br>• Verifica progetti Riuso e supporto all'attuazione del bando nazionale. |

| | |
|---|---|
| • Date (da-a) | Luglio 1997 a luglio 2008 |
| •Nome e indirizzo del datore di lavoro | Athos – Istituto di Ricerca, Analisi e Consulenza |
| •Tipo di azienda o settore | Ricerca e consulenza in ambito ICT . |
| • Principali mansioni e responsabilità | Direttore Scientifico e Generale del gruppo di ricerca e consulenza. Ha coordinato diversi progetti di ricerca e/o consulenza per grandi imprese del settore ICT sui temi dell'innovazione di processo con particolare attenzione al tema dell'analisi dei clienti utilizzando metodologie di analisi sia quantitative (questionari telefonici e/o online) che qualitative (interviste, focus group, panel permanenti) |

## EDUCATION AND TRAINING

| | |
|---|---|
| Dal 1991 al 1997 | Ca' Foscari Università – Venezia |
| Titolo | Dottore in Economia Aziendale |
| Votazione | Votazione 110/110 |

**PERSONAL SKILLS AND COMPETENCES**

| | |
|---|---|
| LINGUA MADRE | **ITALIANO** |
| ALTRE LINGUE | |
| | **INGLESE** |
| Capacità di lettura | BUONA |
| Capacità di Scrittura | BUONA |
| Capacità di espressione orale | BUONA |

Allegato ....A.... alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

| | |
|---|---|
| | **FRANCESE** |
| Capacità di lettura | BUONA |
| Capacità di Scrittura | BASE |
| Capacità di espressione orale | BASE |

CAPACITÀ E COMPETENZE

Esperienza significativa nel saper coadiuvare conoscene tecnico-scientifiche su un tema con processi amministrativi complessi per l'attuazione delle politiche.

PATENTE OMISSIS

*Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".*
*"Consapevole che le dichiarazioni false comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, dichiaro che le informazioni riportate nel cv sono veritiere"*

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

**LISTA DELLE PUBBLICAZIONI**


De Pietro L. "I rischi della mancata banda (ultra) larga", in Rapporto Fondazione Nord Est, 2016, Marsilio Editori

De Pietro L , "Come sfruttare al meglio i nuovi ed importanti finanziamenti del Piano Nazionale Banda Ultra Larga" FourmPa 2016

De Pietro L e Tedeschi M. "Le 7 bufale sulla partecipazione civica online alla PA", Agendadigitale.eu, febbraio 2016

De Pietro L. " Tanti fablab alla sfida della sostenibilità ", in NordEst Economia, Gennaio 2016

De Pietro L. *"La via veneta alla banda ultra larga", NordEst Economia, Febbraio 2016,*

De Pietro L, "Gigabit alle imprese per non perdere la leadership industriale italiana", Agendadigitale.eu, luglio 2015

De Pietro L. "La banda larga che fa crescere l'azienda: tre storie", Agendadigitale.eu, giugno 2015

De Pietro L. "Manifattura digitale, ecco come il Veneto sta facendo avanguardia nazionale", Agendadigitale.eu, giugno 2015

De Pietro L, "Banda ultra larga, come il Veneto prepara il terreno agli investimenti", Agendadigitale.eu, maggio 2015

De Pietro L. "Il futuro della banda ultra larga in Veneto", in Rapporto Fondazione Nord Est, 2015, Marsilio Editori

De Pietro L e Tedeschi M. , "Progettare la convergenza dinamica tra gli spazi e-democracy e i social network", in "Manuale di E-democracy" a cura di G. Gangemi, 2015 Gangemi Editore

De Pietro L (a cura di), "Il cloud per la competitività dei territori: l'esperienza della Regione del Veneto", 2014, Maggioli Editori

De Pietro L, Di Maria E., Micelli S., Da Ronch B. (2012), "Made in Italy Sostenibile", Venice International University, Venezia

De Pietro L. (a cura di) 2011, "Dieci lezioni per capire ed attuare E-government", Marsilio, Venezia

De Pietro, Grigoletti, Chiaranda, Tasso (2011) "Rapporto sulla diffusione della banda larga nel Veneto", Regione del Veneto

De Pietro L. (a cura di) (2010), "L'evoluzione dei modelli e delle tecnologie per la partecipazione dei cittadini: l'esperienza del Consiglio Regionale del Veneto", Marsilio, Venezia;

De Pietro, Grigoletti, Chiaranda, Tasso (2010) "Rapporto sulla diffusione della banda larga nel Veneto", Regione del Veneto

De Pietro, Da Ronch, Mannino, Mattiuzzo (2009), "La gestione del rischio industriale: il caso di Porto Marghera", F. Angeli

De Pietro, Grigoletti, Chiaranda, Tasso (2009) "Rapporto sulla diffusione della banda larga nel Veneto", Regione del Veneto

AA.VV. (2008), "Le competenze della P.A. per l'internazionalizzazione" – capitoli 3, 4 and 5, Formez

De Pietro, Marin, Micelli e Serpilli (2007) "Linee guida del "Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione 2007-10" della Regione del Veneto, approvate da DGR del 2569 7 agosto 2007 , Regione del Veneto;

AA.VV. (2007), "Citizens ITV: un modello di servizi per il territorio attraverso la televisione digitale terrestre – il progetto sperimentale della Regione del Veneto", capitoli 1, 2, 3 e 7, FrancoAngeli, Milano

De Pietro L., Grigoletti e Tasso (2007) "*Citizens-iTV: il digitale terrestre nella pubblica amministrazione*" in Panozzo F. (a cura di), "L'innovazione nella governance regionale - Programmi comunitari e cambiamento nel management pubblico", FrancoAngeli, Milan

De Pietro e Tedeschi (2005) "I progetti per la cittadinanza elettronica" nel III Rapporto sull'Innovazione nelle Regioni d'Italia, FORMEZ, Roma

De Pietro, Tedeschi (2005) "E-democracy: projects for electronic citizenship in Italy" presentato alla confernza Digital Cities, Milano 2005

De Pietro, De Cindio, Freschi (2004) Linee guida per la promozione della cittadinanza digitale: e-democracy, Mit-Formez

Allegato ....A.... alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

De Pietro, De Cindio, Freschi (2004) E-democracy: modelli e strumenti delle forme di partecipazione emergenti nel panorama italiano. Mit-Formez

De Petra G. e De Pietro L. (2004), "*La via italiana all'egovernment locale*" in Di Maria E. e Micelli S. (edited by) "Le frontiere dell'egovernment: cittadinanza elettronica e riorganizzazione dei servizi in rete", Franco Angeli, Milan

AA.VV. (2004), "Il laboratorio delle politiche di internazionalizzazione: il progetto Point", Formez, Ottobre 2004

De Pietro L. (2002), *"Le comunità nella PA"*, introduzione a Salis S. "Le comunità professionali", Formez, Rome

De Pietro L. (2001), "*Comunità ed imprese: l'esperienza di quattro comunità delle aziende del Nordest"* in Biolghini D. (edited by), "Netlearning2", ETASLibri, Milan

De Pietro L. (2000), *"Oltre la formazione continua: il Knowledge Management territoriale"* in Micelli S., Di Maria E. (edited by) "Distretti industriali e tecnologie di rete: progettare la convergenza", FrancoAngeli, Milan

De Pietro L. (1999), *"Le comunità di apprendimento: fattore competitivo dei sistemi locali"* in E. Rullani, G. Costa (edited by) "Il maestro e la rete", ETASLibri, Milan

De Pietro L. (1999), *"La formazione a distanza: esperienze nazionali ed estere*" in E. Rullani, G. Costa (edited by) "Il maestro e la rete", ETASLibri, Milan

De Pietro L. (1999), *"Dinamiche innovative nei sistemi produttivi locali: il progetto le comunità professionali in rete"* in E. Rullani e S. Micelli (edited by) "Comunità, apprendimento e valore nel post-fordismo"

De Pietro L. (2005)*linee guida sul riuso delle soluzioni nel e-government*", Collana CRC-MIT

De Pietro L. (2005), "*Le linee guida sul riuso delle soluzioni nel e-government*", Collana CRC-MIT

De Pietro L. (2003), "*Communities of practice e organizzazione: un rapporto da scoprire*", Tecnologie Didattiche del CNR

De Pietro L. (2002), "*Le Comunità professionali online: nuovi baricentri per l'innovazione e la formazione*" in Economia e Società regionale, nr 3 2002, FrancoAngeli, Milan

De Pietro L. (1997), "*Reti senza Tecnologie*", in Economia e Società Regionale, nr. 1 1997, FrancoAngeli, Milan

***Partecipazione a convegni ed eventi***

Ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatore, tra gli ultimi:

- "Burocrazia e digitale" – Thiene 9 giugno 2018 nel "Make in Italy" Festival a cura di Agenda Digitale del Veneto 2020
- "Le sfide del lavoro 4.0" - Thiene 8 giugno 2018, nel "Make in Italy" Festival a cura di CNA Veneto ed Ecipa
- "La cultura digitale per lo sviluppo dell'Agenda Digitale del Veneto" – Padova 19 maggio 2018 nel Galileo Festival a cura di Agenda Digitale del Veneto
- "La via Veneto all'Industria 4.0" – Vicenza 27 gennaio 2018 organizzato da Agenda Digitale del Veneto
- Partecipazione ai 10 incontri del road show dell'Agenda Digitale del Veneto nel corso del 2017 per la stesura della stessa;
- "Sanità Km Zero", a Bologna 19 maggio 2016, nell'ambito di "Expo Sanità",
- Partecipazione trasmissione Rai3 "Buongiorno Regione" in data 18 maggio 2016 come esperto di Digitale
- Festival Galileo Galiei Padova, 6 maggio 2016;
- "Agenda digitale della Montagna", Belluno, 28 aprile 2016;
- "Sanità km zero", Treviso 21 aprile 2016;
- "Agenda digitale del Veneto Orientale", Ceggia, 20 aprile 2016,
- "Lo sviluppo della Banda Ultra Larga per il territorio" convengo organizzato con Confindustria Padova e il Ministero dello Sviluppo Economico con il Sottosegretario Giacomelli, 15 aprile 2016 Padova;

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

- Smau Padova, 1 aprile 2015, "Presentazione della ricerca sui FAB-LAB"
- "E-commerce: tra rischi ed opportunità", 26 marzo 2015, Venezia, promosso dalla Regione del Veneto
- "Treviso Smart City", 9 marzo 2015, Treviso, promosso dal Comune di Treviso e Università di Venezia
- Agenda Digitale del Veneto, 2 febbraio 2015, Padova, promosso dalla Regione del Veneto
- "Agenda Digitale del Polesine" – 19 settembre 2014, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico
- "Premio E-gov Enti locali", Riccione settembre 2014
- "Sfide digitali",17 giugno 2014 promosso da Confindustria Venezia, a Venezia
- Forum PA 28 maggio 2014 presentazione del libro "l cloud per la competitività dei territori: l'esperienza della Regione del Veneto"
- SMAU PADOVA 19 aprile 2014, Evento sul futuro dell'Agenda digitale in Italia
- "E-commerce per il mondo artigiano", 21 novembre 2013, Vicenza
- "Premio E-gov Enti locali", Riccione settembre 2013
- Partecipazione al road show di presentazione dell'Agenda Digitale in Veneto, Giugno e luglio 2013
- "Premio E-gov Enti locali", Riccione settembre 2012
- "Open Government e Open data nella Regione del Veneto", Venezia giugno 2012
- "La sostenibilità delle imprese del made in Italy", Venezia, giugno 2012
- "Premio E-gov Enti locali", Rimini, 21 giugno 2011
- "Convention Nazionale dei Giovani di Feder Manager", Torino, 10 giugno 2011
- "Digitale e Pubblica Amministrazione" prosso dall'Università Ca' Foscari, Venezia 3 maggio 2011
- "Cooperare per crescere", promosso dalla Regione del Veneto, Venezia 20 novembre 2010
- Lo sviluppo della Società dell'Informazione in Veneto, 2 novembre 2009
- "Il governo dei processi di internazionalizzazione", Roma, 30 giugno 2008
- "I processi di internazionalizzazione della Regione Abruzzo", L'Aquila, 19 giugno 2008
- "I processi di internazionalizzazione della Regione Piemonte", Torino, 6 giugno 2008
- "I processi di internazionalizzazione delle PMI del sud", Potenza 21 novembre 2006
- "L'innovazione nel settore biologico: il progetto TecOnline", Bologna 11 novembre 2006
- " La comunità sportello impresa: cinque anni di successi", 16 ottobre 2006
- "L'esperienze delle comunità professionali nei distretti italiani", Roma, 3 Ottobre 2005
- "Il riuso: presentazioni delle linee guida", Rovigo, 29 settembre 2005
- "Governance dell'internazionalizzazione", Regione Piemonte e Formez, Torino 21 maggio 2004
- "Il marketing territoriale: l'altra faccia dell'internazionalizzazione", Dipartimento della Funzione Pubblica, 4 maggio 2004
- "La fase 2 del e-government", Regione Veneto, Venezia 26 aprile 2004

Ai sensi del Dlgs 196 del 2003 autorizzo il trattamento dei miei dati personali

***VENEZIA, 22 agosto 2018***

OMISSIS

(Codice interno: 384553)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1896 del 10 dicembre 2018

**Costituzione di parte civile nel procedimento penale avanti il Tribunale di Vicenza R.G.N.R. 5628/2015 e R.G.N.R. 5851/2017 e R.G. G.I.P. 4866/2015 e R.G. G.I.P. 1671/2018.**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 384507)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1897 del 10 dicembre 2018

**Autorizzazione a proporre ricorso, con richiesta di sospensione del provvedimento impugnato, avanti il TAR Veneto avverso l'Ordinanza n. 293 del 15 ottobre 2018, a firma del Dirigente Settore Promozione del Territorio del Comune di Chioggia, recante "Bonifica area situata in via Foscarini a Brondolo di Chioggia, fg. 42, mappali 811-810/p-851 e fg 55 mappali 354-399".**

*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 384383)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1900 del 10 dicembre 2018

**Iniziative ed opere di particolare interesse ed urgenza in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. Fruibilità degli edifici aperti al pubblico, in proprietà o disponibilità per un congruo periodo, di Enti del Terzo settore e di Enti di Culto - Bando 2018. Precisazioni. (L. 6 Giugno 2016, n. 106 - D. Lgs 03 Luglio 2017, n. 117 - DGR n. 1591 del 30 Ottobre 2018).**

*[Servizi sociali]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento si danno precisazioni per l'applicazione della percentuale di contributo da assegnare ai beneficiari individuati a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 1591 del 30 Ottobre 2018 con cui sono stati approvati i criteri e le modalità per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse ed urgenza in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, finalizzate alla fruibilità degli edifici aperti al pubblico, ubicati esclusivamente nel territorio della regione del Veneto, in proprietà o disponibilità per un congruo periodo, di Enti del Terzo settore e di Enti di Culto. |

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1591 del 30 ottobre 2018 la Giunta Regionale ha approvato i criteri e le modalità per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse e urgenza in materia di eliminazione delle barriere architettoniche - fruibilità degli edifici aperti al pubblico, ubicati esclusivamente nel territorio della regione del Veneto, in proprietà o disponibilità per un congruo periodo, di Enti del Terzo Settore e di Enti di culto.

Il testo dell'Avviso pubblicato in Allegato A alla suddetta deliberazione riporta testualmente, tra le altre disposizioni:

- al punto C.3: "Ai sensi di quanto previsto all'art. 12 della L.R. 16/2007, i contributi regionali potranno essere concessi e confermati nella misura non superiore al 50% della spesa effettivamente sostenuta e considerata ammissibile, comunque per un importo che non superi euro 12.000,00.= per ogni singolo intervento";
- al punto G.2: "(...) nel Piano di riparto l'importo del finanziamento regionale verrà determinato secondo un'aliquota, applicata alla spesa ammissibile, come definita al punto C.2 e C.3 del presente provvedimento, non superiore al 50%;".

Considerata la possibilità di diversa interpretazione delle disposizioni sopra riportate, si precisa che la percentuale indicata nel precedente testo s'intende stabilita nella misura del 50%, compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

Si propone di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - U.O. Edilizia Pubblica, competente per materia, dell'esecuzione del presente provvedimento fermo restando quant'altro stabilito con la citata D.G.R. n. 1591/2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la propria deliberazione n. 1591 del 30 ottobre 2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.

delibera

1. di precisare che il valore percentuale da applicare alla spesa effettivamente sostenuta e considerata ammissibile ai fini dell'assegnazione dei contributi autorizzati con D.G.R. n. 1591 del 30 ottobre 2018 è pari al 50%, compatibilmente alla disponibilità finanziaria, fermo restando il limite di 12.000,00 euro per ciascun contributo e quant'altro già stabilito con la citata deliberazione n. 1591/2018;

2. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 384389)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1901 del 10 dicembre 2018

**Approvazione del progetto presentato e cofinanziato dal Comune di Belluno "Scopri le opportunità formative e occupazionali dell'ambiente montano veneto" e autorizzazione all'assegnazione di un contributo a sostegno dell'iniziativa. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, comma 1, lett. f) e legge regionale 31 marzo 2017, n. 8, comma 4, art. 2.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente provvedimento, nell'ambito delle iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, la Giunta regionale approva un progetto presentato e cofinanziato dal Comune di Belluno rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2018/2019 finalizzato alla diffusione della conoscenza delle opportunità formative ed occupazionali legate all'ambiente montano. Si prevede a sostegno dell'iniziativa un contributo di ¿ 30.000,00 per le attività svolte nell'anno 2018. Il provvedimento non assume impegno di spesa ma ne avvia la procedura. |

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'art. 138 della L.R. 13 aprile del 2001, n. 11 recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"* attribuisce alla Regione del Veneto le funzioni amministrative in materia di istruzione scolastica.

In particolare al comma 1, lett. f) del citato articolo vengono previste iniziative ed attività di promozione nelle materie che ricadono nell'ambito delle competenze regionali relative all'istruzione scolastica.

L'art. 2 della L. R. 31 marzo 2017, n. 8 al comma 4 prevede che "*La Regione, altresì, promuove l'educazione alla legalità, valorizza le competenze trasversali legate alla cultura del lavoro, sostiene lo sviluppo delle competenze nelle tecnologie abilitanti, la diffusione delle discipline sportive, lo sviluppo della sensibilità artistica e musicale, la promozione dell'identità storica del popolo e della civiltà veneta nel contesto nazionale*."

Nell'ambito dell'esercizio di tali competenze istituzionali la Giunta regionale, con deliberazione n. 2073 del 14/12/2017, ha provveduto alla "*Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241*".

Con questo provvedimento si intende promuovere e sostenere la realizzazione di un progetto di ampliamento dell'offerta formativa finalizzato a far conoscere agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, anche attraverso l'attività sportiva, l'ambiente montano del Veneto ed a promuovere le opportunità di vita e lavoro legate a tale ambiente.

Il progetto prevede due azioni:

a) una prima riconducibile ad attività di marketing territoriale: distribuzione gratuita di skipass agli studenti e ad un loro accompagnatore e di materiale informativo (della stagione estiva ed invernale) della località Nevegal sita in comune di Belluno, interamente finanziata dal Comune di Belluno;

b) la seconda da realizzarsi con attività formative: incontri con gli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° grado del Veneto per divulgare le opportunità formative ed occupazionali che l'ambiente montano può offrire, per la quale viene richiesto alla Regione del Veneto un contributo di € 30.000,00.

Il progetto è stato elaborato con la collaborazione della Federazione Italiana Sport Invernali e del Collegio Maestri di Sci del Veneto con la finalità di divulgare la conoscenza dell'ambiente montano a bambini e ragazzi del Veneto per i quali lo sport potrà costituire occasione di contatto tra ambiente e attività fisica in montagna anche al fine di far conoscere quali sono le opportunità formative e occupazionali che tale ambiente può offrire.

Esperti del settore affronteranno i temi della sicurezza, dell'ambiente montano, dello sport e dei valori che la montagna incarna, della salvaguardia del territorio, dei servizi turistici, della recettività, delle professioni legate alla sicurezza in montagna e delle

professioni legate alle pratiche sportive.

Poiché il futuro della montagna veneta è legato allo sviluppo dell'economia del territorio montano e all'arresto dello spopolamento, si ritiene di condividere l'obiettivo descritto al punto b) del progetto al fine di offrire la possibilità alle nuove generazioni di conoscere l'esperienza di chi giornalmente vive la montagna e vive con la stessa tali opportunità ed aspetti, anche con la finalità di stimolare i giovani ad intraprendere percorsi scolastici e formativi in grado di sviluppare adeguate professionalità.

La proposta progettuale, del costo di complessivi € 60.000,00 e la relativa domanda di ammissione al contributo regionale, sono state trasmesse alla Regione del Veneto dal Sindaco del Comune di Belluno con nota prot. 45271 del 23 novembre 2018, assunta al protocollo regionale con il n. 480633 del 26 novembre 2018, con l'impegno a realizzare l'intervento in conformità al progetto ed alle vigenti disposizioni regionali.

La descrizione nel dettaglio degli obiettivi, dei destinatari, delle sedi delle attività, del programma, delle modalità organizzative e la determinazione del quadro economico finanziario preventivo è contenuta nella proposta progettuale agli atti della Direzione Formazione e Istruzione.

Valutata la congruenza della domanda pervenuta ai requisiti individuati dalla citata DGR n. 2073/2017, considerata la qualità del progetto proposto, si ritiene di poter accogliere la richiesta formulata dal Comune di Belluno e di autorizzare l'assegnazione di un contributo di € 30.000,00 a favore di tale Amministrazione a parziale copertura dei costi previsti per le attività programmate nel periodo scolastico relativo all'anno solare 2018.

Si rinvia ad un successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'assunzione del correlato impegno di spesa. La liquidazione del contributo avverrà in un'unica soluzione entro l'esercizio finanziario 2018, a seguito della presentazione da parte del Comune di Belluno di una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'avvio delle attività programmate, accompagnata da nota di debito, fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo.

Nel pertinente capitolo 072040 "*Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)"* del Bilancio regionale di previsione pluriennale 2018/2020 sono disponibili, per l'esercizio 2018, per l'iniziativa in questione, risorse sufficienti ad assicurare la copertura della contribuzione prevista, quantificata in € 30.000,00, a fronte di un costo stimato di € 60.000,00.

Ai fini della verifica rendicontale il Comune di Belluno, entro 30 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con Decreto del Direttore della Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Il contributo potrà essere ridotto in sede di verifica rendicontale qualora risultasse che il beneficiario non abbia portato a compimento le attività dichiarate e/o quando le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori a quanto indicato nel programma di spesa e nel programma di attività.

In ogni caso il contributo riconosciuto non potrà superare l'aliquota del 50% delle spese sostenute e valutate ammissibili, comprensive di contributi in natura, in sede di verifica del rendiconto.

Si propone pertanto di approvare il progetto *"Scopri le opportunità formative e occupazionali dell'ambiente montano veneto"* e di affidare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'esecuzione del presente atto e l'adozione di ogni ulteriore conseguente provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi.

Si evidenzia che, come indicato nell'art. 12 della L.R. n. 1/2011, la spesa conseguente al presente provvedimento non è soggetta alle limitazioni ivi riportate, non trattandosi di spese per studi ed incarichi di consulenza, di spese per relazioni pubbliche, di spese per convegni, mostre, di spese per pubblicità e rappresentanza, di spese per sponsorizzazioni, per missioni, bensì trattandosi di un intervento finalizzato ad integrare i programmi didattici del sistema scolastico della scuola veneta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 e in particolare l'art. 138, comma 1, lett. f);

VISTA la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

VISTA la legge regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 46;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la DGR n. 2073 del 14/12/2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017;

VISTA la richiesta del Sindaco del Comune di Belluno formulata con nota prot. 45271 del 23 novembre 2018, assunta al protocollo regionale con il n. 480633 del 26 novembre 2018;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;

2. di approvare il progetto *"Scopri le opportunità formative e occupazionali dell'ambiente montano veneto"* presentato e cofinanziato dal Comune di Belluno, in quanto conforme ai criteri previsti e disciplinati con la DGR n. 2073 del 14/12/2017, rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado finalizzato alla diffusione della conoscenza delle opportunità formative ed occupazionali legate all'ambiente montano;

3. di autorizzare l'assegnazione al Comune di Belluno di un contributo di € 30.000,00 a parziale copertura dei costi previsti per le attività programmate nel periodo scolastico relativo all'anno solare 2018, demandando a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'assunzione dell'obbligazione e del correlato impegno di spesa. Si prevede che la liquidazione del contributo avvenga in un'unica soluzione, in via anticipata, entro l'esercizio 2018, su presentazione da parte del Comune di Belluno di una dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'avvenuto avvio delle attività programmate, accompagnata da nota di debito, fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo;

4. di determinare in € 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico del Bilancio regionale di previsione pluriennale 2018/2020, esercizio 2018, a valere sul capitolo 072040 "*Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)";*

5. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

7. di stabilire che ai fini della verifica rendicontale, il Comune di Belluno, entro 30 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017;

8. di stabilire che il contributo potrà essere ridotto in sede di verifica rendicontale, qualora risultasse che il beneficiario non abbia portato a compimento le attività dichiarate e/o quando le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori a quanto indicato nel programma di spesa e nel programma di attività;

9. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti, con particolare riferimento al pieno utilizzo delle risorse di competenza disponibili;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito istituzionale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 383935)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1902 del 10 dicembre 2018

**Autorizzazioni preventive alla costituzione definitiva del fondo relativo alle risorse decentrate per il personale dell'Ente Parco del Delta del Po anno 2018 e alle progressioni economiche orizzontali anno 2018. Disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto. Legge regionale 7/2011 art. 10 - DGR 1841/2011 e ss.mm.ii.**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Con il presente atto si autorizza il Parco Naturale Regionale del Delta del Po a procedere alla costituzione definitiva del fondo relativo alle risorse decentrate per il personale dell'ente nonché alle progressioni economiche orizzontali per l'anno 2018, secondo quanto previsto dalle disposizioni relative alla razionalizzazione, al riordino e al contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto, emanate con D.G.R. n. 1841/2011 e successive modifiche ed integrazioni. |

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 10 della legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011 avente ad oggetto: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" la Regione del Veneto è stata chiamata a svolgere un percorso di analisi gestionale degli Enti, aziende e agenzie della Regione al fine di riordinare e migliorare la funzionalità degli Enti strumentali nonché di ridurre le spese di funzionamento.

La deliberazione di Giunta regionale n. 1841 dell'8 novembre 2011 avente ad oggetto: "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva", elenca tra gli Enti strumentali oggetto dell'indagine anche i Parchi regionali del Veneto e tra essi il Parco Naturale Regionale del Delta del Po.

La citata D.G.R. n. 1841/2011 dispone al punto 2 che gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva ex art. 10 della legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011, nei sei mesi decorrenti dalla pubblicazione dell'atto (avvenuta sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 85 del 15 novembre 2011), debbano essere preventivamente autorizzati dalla Giunta Regionale in relazione a modifiche in aumento di dotazioni organiche, assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo, individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti, assegnazioni di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico.

Le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1841/2011, nel tempo, sono state prorogate con ulteriori atti giuntali, da ultimo con la D.G.R. n. 2097 del 19 dicembre 2017, confermando la necessità da parte degli Enti strumentali della Regione del Veneto di acquisire l'autorizzazione preventiva su ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti.

Con D.G.R. n. 233 del 3 marzo 2015, la Giunta Regionale dispone che: "in tutti gli altri casi, ove non sia previsto un aumento di spesa, viene demandato ai Direttori di Area/Dipartimento, a cui fanno riferimento le Strutture regionali cui compete la vigilanza sugli Enti, Aziende ed Agenzie Regionali, di provvedere ad autorizzare preventivamente i provvedimenti che saranno adottati dagli Enti Strumentali in materia di personale, sempre nei limiti previsti dalle deliberazioni della Giunta Regionale suddette.".

Con nota prot. 4152 del 6 novembre 2018, il Parco naturale regionale del Delta del Po, ha chiesto alla Struttura regionale competente per materia l'autorizzazione alla costituzione definitiva del fondo relativo alle risorse decentrate per il personale e alle progressioni economiche orizzontali anno 2018.

Con nota prot. 458947 del 12 novembre 2018, la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, ha chiesto il parere sulle autorizzazioni sopradescritte alla Direzione Organizzazione e Personale.

Con nota prot. 471256 del 20 novembre 2018, la Direzione Organizzazione e Personale ha espresso parere favorevole al rilascio delle autorizzazioni preventive sopradescritte.

Alla luce di quanto richiesto dal Parco Naturale Regionale del Delta del Po e dell'istruttoria svolta dalle strutture regionali competenti per materia, si chiede di accogliere le richieste di autorizzazioni preventive presentate dal Parco Naturale Regionale

del Delta del Po.

Su conforme proposta della Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la legge regionale n. 8 del 28 gennaio 1991;

VISTO l'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 1841 del 8 novembre 2011 e ss.mm.ii;

VISTA la nota del Direttore del Parco Naturale Regionale del Delta del Po prot. n. 4152 del 6 novembre 2018;

VISTA la nota della Struttura di progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi prot. 458947 del 12 novembre 2018;

VISTA la nota della Direzione Organizzazione e Personale prot. n. 458974 del 20 novembre 2018;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1138 del 31 luglio 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni sopra esposte e con riguardo all'applicazione della D.G.R. n. 1841/2011, come prorogata con successivi provvedimenti deliberativi, il Parco Naturale Regionale del Delta del Po alla costituzione definitiva del fondo relativo alle risorse decentrate per il personale dell'Ente Parco del Delta del Po anno 2018;
2. di autorizzare, altresì, per le motivazioni sopra esposte e con riguardo all'applicazione della D.G.R. n. 1841/2011, come prorogata con successivi provvedimenti deliberativi, il Parco Naturale Regionale del Delta del Po ad avviare la procedura diretta per riconoscere le progressioni economiche orizzontali per l'anno 2018, ai dipendenti che presentano i requisiti stabiliti dall'art. 16 del CCNL relativo al comparto funzioni locali triennio 2016-2018;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il Responsabile della Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.